

# VENTI ANNI DI VIOLENZA POLITICA IN ITALIA

1969 - 1988

1  
Tomo 1, parte seconda

C. SCHAERF

G. DE LUTTIIS A. SILI

F. CARLUCCI F. BELLUCCI S. ARGENTINI



RICERCA ISODARCO

1974



Strage di Piazza della Loggia a Brescia, 28 maggio 1974

E' un anno cruciale, sia per lo sviluppo delle trame eversive di destra che per la crescita del terrorismo di sinistra.

Il 1974 si apre con i mandati di cattura contro il tenente colonnello Spiazzi e il generale Nardella: sono i primi nella storia della Repubblica contro militari per reati così gravi. Il giudice Tamburino sanziona, con quei mandati, l'esistenza di un complotto per sovvertire l'ordine repubblicano anche con mezzi violenti. Rispetto al tentativo di golpe guidato da Valerio Borghese è evidente il salto di qualità: in questo caso la struttura portante del complotto è costituita in larga parte da ufficiali degli uffici "I" delle forze armate. La logica che guida i congiurati non è quella del golpe in senso stretto ma quella di chi si riconosce come parte di una struttura internazionale che è in aspro contrasto con l'altra metà del pianeta, e in questa logica ritiene legittima qualsiasi azione anche (ma non necessariamente) violenta. Nel corso dell'anno il giudice Tamburino tenterà inutilmente di chiarire definitivamente i contorni di questa "struttura".

Il 1974 non è comunque solo l'anno dello sviluppo di importanti indagini giudiziarie su tentativi eversivi: nel corso stesso dell'anno avverranno vari episodi inquietanti: da interviste clamorose (quelle di Spagnuolo e di Andreotti al *Il Mondo*) a stati di agitazione tra le alte sfere militari, fino alle due tragiche giornate del 28 maggio a Brescia e del 4 agosto a San Benedetto Val di Sambro.

A fine gennaio si diffondono notizie circa uno stato di allarme che sarebbe stato proclamato in molte caserme italiane. La meccanica e le vere origini dell'allarme - che tiene mobilitato per tre giorni una cospicua parte delle forze armate italiane - non sono mai state chiarite fino in fondo. L'ipotesi più benevola è che da Roma sia stata emanato un ordine generico di porsi in stato di vigilanza e che alcuni comandi lo abbiano interpretato in maniera estensiva, facendo scattare il piano di mobilitazione. Non si possono escludere però altre ipotesi più inquietanti.

L'episodio di fine gennaio giunge in un'atmosfera resa già infuocata dalle notizie sugli sviluppi dell'indagine padovana e, per altro verso, da una clamorosa intervista che il Procuratore Generale di Roma Carmelo Spagnuolo ha rilasciato al settimanale *Il Mondo* qualche settimana prima. Nell'intervista, l'alto magistrato sferra un attacco contro l'ex capo della polizia Angelo Vicari e contro l'Ufficio Affari Riservati del ministero degli Interni. A giudizio di molti osservatori la sortita di Spagnuolo è l'indice di un'improvvisa rottura di equilibri ai "vertici occulti" dello Stato. Fino a quel momento i corpi separati avevano sempre regolato i loro conti lontano da occhi indiscreti. Le accuse di Spagnuolo sono precise e pesanti, ma

qualche settimana dopo, superata dagli avvenimenti, anche l'intervista verrà archiviata senza che vi siano conseguenze né per Vicari né per lo stesso Spagnuolo. Il Procuratore viene infatti sollevato dall'incarico, ma solo per essere trasferito al posto di presidente della quinta sezione della Cassazione. Solo nel gennaio 1977 il discusso magistrato verrà rimosso dal suo incarico dopo che la stampa avrà resa pubblica una difesa di Michele Sindona sottoscritta dal magistrato al termine di una istruttoria privata affidatagli dalla Massoneria (*vedi gennaio 1977*).

In aprile l'atmosfera politica già surriscaldata dalla campagna elettorale per il referendum sul divorzio, diventa incandescente per il rapimento del giudice genovese Mario Sossi da parte delle Brigate rosse.

A fine maggio la strage di Brescia giunge dopo che una serie di indagini dei carabinieri avevano portato alla scoperta di un piano eversivo molto articolato, che ruotava intorno all'ambigua figura di Carlo Fumagalli, un ex partigiano delle formazioni "bianche", che già nel periodo della Resistenza aveva dato adito a pesanti sospetti per aver arruolato nelle proprie file molti giovani fascisti.

In contatto fin dal 1945 con i servizi segreti americani, Fumagalli aveva avuto una vita molto avventurosa, che lo aveva portato a vivere anche in Medio Oriente. Nel 1970 aveva organizzato attentati ai tralicci dell'alta tensione in Valtellina, ma il processo si era chiuso scandalosamente con una pressoché totale assoluzione, lasciando adito a pesanti sospetti di possibili alte protezioni. Gli avvenimenti del marzo-maggio 1974 confermano e aggravano questi sospetti: sono in molti a ritenere che Fumagalli fosse, a quell'epoca, in diretto contatto con i vertici dei servizi segreti e che i preparativi insurrezionali che Fumagalli andava attuando insieme ad esponenti della "Maggioranza silenziosa" milanese e a giovani di Avanguardia Nazionale fossero non solo noti ai servizi segreti ma che questi ultimi ne avessero in un primo tempo propiziato l'azione per poi lasciare cadere i progetti.

Nei giorni successivi alla strage di Brescia si fa serrato il dibattito sui ruoli dei servizi segreti, che cominciano ad apparire i reali protagonisti della strategia della tensione. In quest'atmosfera già sensibilizzata il ministro della Difesa Andreotti concede una sensazionale intervista al settimanale *Il Mondo*. Il ministro esordisce annunciando la sostituzione di Miceli con l'ammiraglio Casardi e conferma poi che nel luglio 1973 si svolse una riunione ad altissimo livello in cui si decise di non rivelare ai giudici che indagavano su piazza Fontana che Giannettini era un informatore del SID. L'intervista solleva enorme scalpore, anche perché è una conferma che Andreotti e Taviani, ciascuno nella propria sfera di competenza, sono decisi a condurre una spregiudicata offensiva contro quella parte dei servizi segreti che è più compromessa con le trame eversive.

In agosto avviene l'attentato al treno Italicus, un attentato sul quale non è mai stata fatta piena luce. Al momento viene avanzata l'ipotesi che l'attentato possa far parte di un vasto

piano eversivo che avrebbe dovuto culminare, intorno a ferragosto, in un colpo di stato. L'attentato all'Italicus, d'altronde, non è che uno disgraziatamente riuscito tra i moltissimi che nel corso del 1974 vengono compiuti in diverse località del Paese, soprattutto contro treni, stazioni e altri impianti ferroviari: (29 gennaio, 9 febbraio, 1 giugno, 1 luglio, 6 luglio, 2 settembre, 23 settembre, 24 settembre, 4 ottobre, 16 ottobre, 10 novembre).

Vengono presi di mira anche edifici e luoghi pubblici. Numerosi sono anche i rinvenimenti lungo linee ferroviarie di ingenti quantitativi di esplosivo, nella maggior parte dei casi candelotti di dinamite, tanto che il 1974 può certamente essere definito l'anno delle bombe e degli attentati dinamitardi. Nella cronologia quasi tutti questi attentati sono stati elencati come "strategia della tensione" (SDT). Anche se in molti casi mancano prove certe che essi siano stati effettivamente voluti e organizzati dagli "strateghi" della tensione, tuttavia le caratteristiche di questi attentati, le loro modalità di esecuzione e gli obiettivi, rientrano perfettamente nella logica della strategia della tensione. Attentati la cui matrice invece è parsa dubbia sono stati elencati sotto "fatti diversi" (DIV). Numerosi gli attentati "firmati" da Ordine Nero.

Nel corso dell'estate i servizi segreti vivono un oscuro travaglio, con l'allontanamento di Miceli dal servizio e il duro scontro con il capo dell'Ufficio "D", Maletti, che fin dalla primavera aveva cominciato ad indagare su quelle stesse trame eversive nelle quali sarebbe stato implicato Miceli. In settembre, Andreotti consegna alla magistratura romana tre dossier preparati dall'Ufficio "D" sui tentativi eversivi susseguitisi negli ultimi quattro anni.

Nel corso del mese di ottobre le indagini si sviluppano febbrilmente mentre già si delinea la controffensiva delle forze che non hanno gradito lo svilupparsi dell'azione della magistratura. Al termine di un'improvvisa crisi di governo che vede il ritorno alla presidenza del Consiglio di Aldo Moro, vengono esclusi dal nuovo governo i due ministri, Andreotti e Taviani, che con maggior coerenza hanno appoggiato l'azione contro le trame eversive. Nei successivi due mesi, attraverso varie pronunce della Cassazione, tutte le indagini in corso di svolgimento a Torino, Milano e Padova vengono sottratte ai giudici naturali e accentrate a Roma, tranne l'istruttoria su piazza Fontana che viene dirottata a Catanzaro. Diventa così impossibile completare quel lavoro di chiarimento dell'intera rete eversiva che era in corso di svolgimento da parte dei giudici delle città del nord.

Per quanto riguarda il terrorismo di sinistra, si è già detto come il sequestro del giudice Sossi, avvenuto in piena campagna elettorale per il referendum sul divorzio, abbia contribuito ad alimentare il clima di tensione nel Paese. E' questa la prima grossa escalation del terrorismo di sinistra. Il 1974 è anche l'anno in cui per la prima volta le Br uccidono, in un'azione a Padova, nel giugno, e anche l'anno in cui nuove organizzazioni armate clandestine si formano, sull'esempio delle Br. A Napoli vengono creati i "Nuclei armati proletari" (Nap), i cui militanti provengono non soltanto dalle fila della contestazione studentesca ma anche e in larga misura dalla popolazione delle carceri.

In un opuscolo diffuso in aprile le Br denunciano l'imminente referendum sul divorzio

come un primo momento di realizzazione del progetto di "riforma costituzionale" conservatore della DC e ribadiscono che soltanto con la lotta armata la classe operaia potrà conquistare il potere. In questo senso, la data del sequestro del giudice Sossi, avvenuto il 18 aprile, non può essere considerata una semplice coincidenza.

Esistono interessanti analogie tra lo scenario del sequestro di Sossi e quello che sarebbe stato il sequestro di Aldo Moro quattro anni più tardi. Tra le analogie citiamo il tenore dei messaggi che dal "carcere del popolo" Sossi invia a politici e colleghi, rimproverando loro di averlo abbandonato; i contrasti in seno alla magistratura sulla linea da seguire di fronte alle richieste delle Br; le polemiche tra i giornalisti e la polizia sul problema del "silenzio stampa" (il Procuratore di Genova dichiara che non è possibile "consentire alle Br di servirsi dei giornali come di nastri di trasmissione delle loro false e velenose campagne denigratorie"); le dichiarazioni dei politici e della stampa sulla necessità che lo Stato italiano non ceda al ricatto dei terroristi; e infine la posizione della signora Sossi che accusa i politici di aver abbandonato il marito e di averlo praticamente condannato a morte.

Nel 1974, per la prima volta, le forze dell'ordine riescono a fare breccia in maniera significativa nell'organizzazione clandestina delle Br. Vengono scoperte numerose basi, fra le quali quella di Robbiano di Mediglia (vedi ottobre 1974), dove viene catturato Roberto Ognibene. E' anche l'anno in cui l'infiltrazione di "Frate Mitra", Silvano Girotto, nell'organizzazione delle Br, dà i suoi frutti, conducendo all'arresto di Renato Curcio e di Alberto Franceschini. Con l'arresto di Franceschini e di Ognibene si comincia a parlare di Reggio Emilia come di un centro di reclutamento e operativo delle Br.

Aumenta nel 1974 anche la violenza organizzata di matrice di sinistra, anche di tipo squadristico (agguati e attacchi a militanti ed esponenti di destra). Da segnalare infine come le frange più estremiste della sinistra extraparlamentare abbiano cominciato a raccogliere, nel 1974, le parole d'ordine delle Br, auto bruciate e numerosi attentati a sedi del MSI e della CISNAL.

Nell'insieme, il 1974 vede il livello di macro e micro violenza nel Paese crescere enormemente coinvolgendo i gruppi più diversi - in un caso, verificatosi a Roma (5 maggio) anche dei giovani boy-scouts!.

## Gennaio

**TES** Napoli. Primi incontri tra ex militanti della "commissione carceri" di Lotta Continua e di Sinistra Universitaria, e di ex detenuti, per progettare la creazione di una nuova organizzazione clandestina armata (Nap).

01.01.1974

**SDT** Verona. Nell'ambito dell'inchiesta sulla Rosa dei Venti viene perquisita l'abitazione del tenente colonnello Amos Spiazzi, addetto all'ufficio "T" della caserma "Duca" di Verona.

04.01.1974

*Londra. Secondo alcune rivelazioni del Times il colonnello Gheddafi impiegherebbe parte dei profitti derivati dalla vendita del petrolio per finanziare una vasta gamma di operazioni di guerriglia. Il giornale londinese afferma che anche i massacratori dell'aeroporto di Fiumicino (vedi 13.12.1973) dipendevano da una banda di terroristi finanziata dal capo del regime libico. Gheddafi avrebbe inoltre fondato il gruppo "Gioventù nazionale per la liberazione della Palestina", formato con elementi distaccatisi da "Settembre Nero".*

06.01.1974

**SIN** Roma. Un attentato incendiario danneggia un bar in via Oscar Sinigaglia 3, notoriamente frequentato da estremisti di destra.

08.01.1974

**SDT** I magistrati che indagano sulla Rosa dei Venti, inviano avviso di reato anche a Nico Azzi, autore della tentata strage del 7 aprile 1973 al treno Torino-Roma.

**DIV** Mantova. Un ordigno esplosivo danneggia l'ingresso della redazione della *Gazzetta di Mantova*.

09.01.1974

**SDT** Milano. Il giudice D'Ambrosio, che indaga sulla strage di piazza Fontana, spicca mandato di cattura contro il giornalista del *Il Secolo d'Italia* Guido Giannettini per associazione sovversiva e concorso nell'organizzazione degli attentati del 1969.

Si saprà poi che già da vari mesi prima Giannettini è stato fatto espatriare dal SID a Parigi, dove il servizio segreto continua ad inviargli un regolare stipendio mensile anche dopo che la magistratura ha spiccato mandato di cattura. Per la protezione accordata a Giannettini, nel 1977 il giudice istruttore di Catanzaro ordinerà l'arresto del Capo dell'Ufficio "D" del SID,

generale Gianadelio Maletti e del suo collaboratore capitano Antonio Labruna.

**SIN** Milano. Sei agenti che stazionano dinanzi al liceo "Galilei" per il normale servizio di vigilanza vengono aggrediti e feriti da militanti dell'estrema sinistra armati di spranghe e bastoni.

10.01.1974

*Città del Vaticano. Affrontando il tema del referendum sul divorzio l'Osservatore Romano scrive che "ai cittadini italiani di religione cattolica è proibito severamente non soltanto contrarre matrimonio con il solo rito civile, ma anche sposarsi con il rito civile e poi con quello religioso". In questo modo l'organodel Vaticano ribadisce l'obbligo per tutti i cattolici a soggiacere alla giurisdizione ecclesiastica in materia di divorzio.*

**SIN** Roma. Attentati dinamitardi vengono compiuti nottetempo contro le sedi di società americane. In via Campania viene gravemente danneggiato un edificio che ospita diverse società statunitensi. In via di Priscilla viene colpita la sede della società assicuratrice Intercontinentale. Una terza esplosione avviene sul tetto dell'edificio che ospita gli uffici della Siette. Sui luoghi degli attentati vengono rinvenuti volantini che condannano l'imperialismo americano.

**DIV** Milano. Due giovani attivisti democristiani vengono aggrediti e malmenati mentre affiggono manifesti nel centro cittadino.

**DIV** Roma. Un attentato dinamitardo distrugge un cantiere allestito per la costruzione di un asilo.

11.01.1974

**SIN** Torino. Un ordigno ad alto potenziale esplose dinanzi ad un edificio in via Campania che ospita la sede del Consolato spagnolo. I danni sono gravi.

**DES** Roma. Nel corso di una spedizione missina ai danni della sezione del PCI in via Scarlatti, due militanti comunisti vengono feriti a colpi di spranghe. La polizia opera due fermi.

13.01.1974

**SDT** Verona. Il tenente colonnello Amos Spiazzi è arrestato su ordine di cattura emesso dal giudice istruttore Tamburino. Nei giorni successivi viene indiziato di reato il colonnello Rolando Dominioni, comandante dell'Ufficio Guerra Psicologica presso il comando NATO di Verona. Contemporaneamente viene spiccato un mandato di cattura contro il generale a

riposo Francesco Nardella, che però fa a tempo a fuggire in Olanda.

Nardella, ex comandante dello stesso Ufficio Guerra Psicologica diretto da Dominioni, guida a Verona un'associazione politica di estrema destra denominata "Movimento di opinione pubblica" e l'omonimo periodico *L'Opinione Pubblica*, il cui direttore è il principe siciliano Giovanni Alliata di Monreale, a suo tempo menzionato da Pisciotta in relazione alla strage di Portella della Ginestra. Francesco Nardella è inoltre in stretto rapporto con il generale Vito Miceli.

**DES** Milano. Un commando neofascista armato di bastoni, catene e coltelli, dà luogo ad una scorribanda in via Visconti di Modrone, sorprende tre militanti della sinistra e al grido di "Duce vogliamo giustizia", li riduce in gravi condizioni.

**ORP** Mantova. Una breve e violenta sommossa verificatasi all'interno del carcere mandamentale viene sedata dall'intervento delle forze dell'ordine.

14.01.1974

**SIN** Roma. Un attentato incendiario viene compiuto ai danni del supermercato del consigliere democristiano Remo Fiorucci.

15.01.1974

*Il Procuratore Generale della Corte d'Appello di Roma Carmelo Spagnuolo rilascia una clamorosa intervista al settimanale Il Mondo. "Vogliono legarmi le mani", afferma l'alto magistrato. "Stavamo per far saltare il castello di coperture che protegge il questore Mangano, eravamo arrivati al nocciolo dei fondi neri della Montedison, avevamo individuato la sede di ascolto delle radiospie che sorvegliavano i magistrati del Palazzo di Giustizia...". "Bisogna far pulizia nella polizia", conclude Spagnuolo. L'intervista suscita durissime reazioni. Spagnuolo verrà posto sotto inchiesta e, nei mesi successivi, esonerato. Il caso verrà discusso in Parlamento.*

**DES** Milano. Un ordigno ad alto potenziale esplose dinanzi al liceo in via Cagnola. L'attentato che produce gravi danni viene rivendicato dalle Sam.

**SIN** Sesto San Giovanni (Milano). Le auto di due esponenti missini vengono date alle fiamme nel corso della notte.

**SIN** Brera (Milano). Uno studente di destra, Gianfranco Morciano, viene aggredito e ferito da un gruppo di militanti dell'estrema sinistra.

16.01.1974

**SIN** Milano. In via Gherascio uno studente del liceo "Cremona", simpatizzante dell'estrema destra, viene aggredito e percosso da alcuni militanti della sinistra.

**DIV** Milano. Alfredo Domestici, dirigente del circolo ACLI di Darfo, viene aggredito da cinque individui in via Borgogna; riporta la frattura del setto nasale.

17.01.1974

**SDT** Il giudice D'Ambrosio spicca due mandati di cattura per concorso in strage contro Guido Giannettini e Marco Pozzan, da tempo latitanti.

**DES** Sassari. Un plico esplosivo viene fatto pervenire alla federazione provinciale del PCI. L'attentato viene casualmente sventato.

**ORP** Napoli. Gravi incidenti si verificano in diversi punti della città in seguito all'aumento del prezzo del pane. Si verificano gravi scontri con le forze dell'ordine. La popolazione erige decine di barricate nei vicoli più poveri e numerosi mezzi pubblici vengono dati alle fiamme.

18.01.1974

**DES** Milano. Lo studente Vittorio Vergani, militante del PCI, viene aggredito e ferito nei pressi dell'Università statale da cinque giovani neofascisti.

19.01.1974

**SIN** Milano. Numerosi militanti della sinistra extraparlamentare, muniti di spranghe e catene, aggrediscono tre studenti nella zona di San Babila.

**DES** Catania. Nel corso degli incidenti verificatisi nei pressi dell'Università tra militanti della sinistra e neofascisti questi scagliano due bottiglie molotov contro la sede della federazione provinciale del PCI. Il bilancio complessivo degli incidenti è di nove feriti e tre arresti.

**DES** Milano. Al termine di un comizio del missino Covelli lo studente Fabio Forni, simpatizzante di Lotta Continua, viene fatto segno a colpi di pistola e ferito.

20.01.1974

**ORP** Cagliari. Gravi incidenti si verificano a conclusione di un comizio di Almirante tra

militanti dell'estrema sinistra e neofascisti. Un pullman usato dai missini rimane danneggiato. Due giovani restano feriti.

21.01.1974

**DES** Napoli. Nel corso di una manifestazione contro il carovita, alcuni militanti dell'estrema destra, infiltratisi tra i manifestanti, danneggiano numerosi autobus.

**ORP** Milano. Nel corso di una manifestazione promossa dalla sinistra contro il dilagare dello squadristo neofascista si verificano alcuni incidenti. Sette giovani rimangono feriti.

**ORP** Roma. Alcuni tafferugli si verificano dinanzi al liceo "Augusto" tra militanti della sinistra e forze dell'ordine che vengono fatte segno a colpi di sassi e oggetti contundenti.

22.01.1974

**DES** Varano Borghi (Varese). Un giovane della sinistra extraparlamentare, Franco Ginelli, viene aggredito da due neofascisti.

23.01.1974

*Intervenendo ai lavori della competente commissione del Senato, il ministro degli Esteri Aldo Moro illustra la posizione del governo italiano sulla questione mediorientale: "Dalla illiceità da parte di Israele della acquisizione di ampi territori con la forza - afferma Moro - deriva la necessità dell'abbandono di tutti i territori occupati".*

**DES** Roma. Nel corso di una manifestazione promossa dal *Manifesto* e da Lotta Continua contro la violenza neofascista, un gruppo di giovani di destra dà luogo a numerosi pestaggi isolati. Nelle azioni squadristiche si distinguono alcuni militanti del Fronte della Gioventù.

24.01.1974

**DES** Rimini (Forlì). Un gruppo di neofascisti aggredisce e ferisce alcuni studenti dell'estrema sinistra.

**DES** Forlì. Un ordigno esplosivo esplode contro l'abitazione del sottosegretario agli interni Stefano Servadei, esponente del PSI.

**ORP** Roma. Incidenti si verificano tra militanti della sinistra e forze dell'ordine nel corso di una manifestazione contro la dittatura spagnola. Alcune bottiglie molotov vengono scagliate contro la sede dell'ambasciata spagnola.

**ORP** Bologna. Cinque feriti sono il bilancio degli scontri tra dimostranti e forze dell'ordine nella seconda giornata di lotta indetta nelle scuole superiori.

### 25.01.1974

**SDT** In molte caserme italiane viene improvvisamente proclamato lo stato di "allerta" e si svolgono esercitazioni. Si diffondono voci di un possibile intervento delle forze armate. Nei giorni successivi il ministro della Difesa, Tanassi, in risposta alle numerose interrogazioni presentate in Parlamento, fornisce giustificazioni contraddittorie ed evasive. In contrapposizione all'ipotesi golpista qualcuno ritiene che vi sia stato un ordine ufficioso di stare in guardia contro possibili eventi eversivi, ordine che alcuni comandi avrebbero interpretato in maniera estensiva, facendo scattare il piano di mobilitazione.

**SDT** Padova. In indiretta risposta ad una richiesta di collaborazione avanzata al capo del SID, Miceli, dal giudice Tamburino, giunge a Padova il generale Alemanno, capo dell'Ufficio Sicurezza Interna del SID, il quale non sembra favorire il successo dell'inchiesta.

**SIN** Milano. Il neofascista Andrea Comboni viene aggredito e picchiato da alcuni militanti dell'estrema sinistra.

**DES** Napoli. Al termine di un comizio del missino Roberti alcune centinaia di neofascisti danno luogo ad atti di violenza in via Roma. Nel corso degli scontri con la polizia vengono lanciati numerosi sassi contro gli agenti. Il bilancio degli scontri è di venti feriti e dieci fermi.

**ORP** Torino. Nel corso di uno sciopero alla Fiat si verificano alcuni incidenti dinanzi ai cancelli presidiati dai picchetti operai. Quindici operai restano contusi.

### 28.01.1974

*L'Unità rivela che nella notte tra il 24 e il 25 tutte le caserme sono state poste in stato dall'allarme. Il socialdemocratico Tanassi, ministro della Difesa smentisce categoricamente la circostanza (vedi SDT 25 gennaio).*

### 29.01.1974

**SDT** Silvi Marina (Pescara). Attentato (a vuoto) al treno Freccia del Sud nei pressi di Silvi Marina. Nella stessa notte esplodono a Milano tre bombe firmate Sam.

### 30.01.1974

**DES** Milano. Il giudice Viola riceve per posta una bomba a mano, con allegato un biglietto

minatorio firmato Sam, nel quale si legge: "Calabresi insegna". Questo episodio non è stato mai del tutto chiarito.

**DIV** Milano. Numerosi attentati in diversi punti della città. Colpiti: gli istituti di Chimica e Medicina, un bar in via Tito Livio, i licei "Verri" e "Einstein", l'istituto tecnico "Molinari".

### 31.01.1974

**DES** Milano. Un attentato incendiario danneggia gravemente la libreria Cooperativa Editrice Distributrice Proletaria, in via Spallanzani. Gravi i danni.

**DES** Milano. Un attentato dinamitardo viene compiuto ai danni della sezione del PSI in via Crescenzago. Danneggiata la porta d'ingresso.

### Fine Gennaio

**SDT** Viene depositata la super-perizia sul deragliamento di un treno a Gioia Tauro nel luglio 1970 (*vedi*). Viene riconosciuto ufficialmente che il disastro (sei morti e cinquantasei feriti) fu dovuto ad un attentato.

**SDT** Roma. Vengono spiccati avvisi di reato per oltre cento dirigenti ed esponenti di Avanguardia Nazionale. Viene anche aperta una nuova inchiesta su Ordine Nuovo, che peraltro è già stato sciolto.

### 01.02.1974

**SDT** Cinque ufficiali vengono incriminati nell'ambito dell'inchiesta sulla Rosa dei Venti.

**DES** Milano. Un commando di neofascisti tenta di fare irruzione in un bar di via Cesariano frequentato da militanti della sinistra ed esplose alcuni colpi di pistola. Un passante rimane ferito da un proiettile. La polizia opera quattro fermi. Il giorno seguente altri tre neofascisti vengono arrestati ed imputati del reato di tentato omicidio.

### 02.02.1974

**SIN** Milano. Martino Giovenzana, militante dell'estrema destra, viene aggredito da un gruppo di simpatizzanti di sinistra e ferito a colpi di chiave inglese.

**ORP** Roma. Gravi incidenti si verificano dinanzi al liceo "Tacito" tra militanti dell'estrema destra e simpatizzanti di sinistra. Un appuntato di PS e il segretario della sezione del PCI

"Trionfale" restano feriti.

03.02.1974

**DES** Roma. Un gruppo di neofascisti da luogo nel quartiere Garbatella ad un'aggressione armata nei confronti del comitato unitario per la casa, una organizzazione che dirige l'occupazione degli appartamenti sfitti. I neofascisti esplodono numerosi colpi di pistola.

04.02.1974

**DES** Milano. Nel corso di una spedizione squadristica, un gruppo di neofascisti devasta un'aula dell'istituto "Morelli".

**ORP** Roma. Gravi scontri si verificano al Nuovo Salario tra gli occupanti abusivi di un nuovo complesso edile e forze dell'ordine impegnate nello sgombero. Nove occupanti rimangono feriti. Gli incidenti continuano il giorno seguente.

05.02.1974

**ORP** Milano. Una manifestazione di protesta inscenata dai detenuti di San Vittore degenera in vera e propria ribellione. All'interno dei bracci del carcere vengono erette barricate e lanciati oggetti contundenti verso la polizia.

**ORP** Brescia. Una manifestazione di protesta viene messa in atto dai detenuti del carcere di Canton Mombello per la mancata riforma penitenziaria. L'arredo del penitenziario rimane completamente distrutto.

**DIV** Milano. Un attentato dinamitardo danneggia l'ingresso dell'istituto "San Leone Magno" nell'omonima via.

06.02.1974

**DES** Napoli. Una squadra di neofascisti da l'assalto alla sezione del PCI "Antonio Gramsci" e ferisce il segretario Antonio Costanzo. Un neofascista viene arrestato.

07.02.1974

**SIN** Milano. Un gruppo di militanti dell'estrema sinistra devasta i locali della Federazione Monarchica in via Cesare Balbo. Nel corso dell'aggressione vengono lanciate alcune bottiglie incendiarie.

**SIN** Milano. Due studenti simpatizzanti dell'estrema destra vengono aggrediti e percossi in via Vittorio Emanuele.

**SIN** Milano. L'auto dell'esponente missino Luigi Scagliotti rimane completamente distrutta in seguito ad un attentato incendiario.

08.02.1974

**SIN** Milano. La sezione della CISNAL in via Sarmatini viene assaltata da un gruppo di militanti dell'estrema sinistra e devastata.

**SIN** Milano. Vincenzo Cagnazzo, simpatizzante dell'estrema destra, viene aggredito e picchiato in piazza Schiavore.

09.02.1974

*Genova. Esplode lo scandalo del petrolio. Vincenzo Cazzaniga, ex presidente dell'Unione Petrolifera viene ricercato in tutta Italia dalla polizia. Secondo il mandato di cattura emesso dai giudici, Cazzaniga avrebbe corrotto i massimi dirigenti dei partiti di governo e quelli dell'Enel. L'ente per l'energia elettrica avrebbe ricevuto ingenti somme di danaro per adottare un piano di sviluppo delle centrali termoelettriche preferendole alle nucleari.*

**SDT** Crotone (Catanzaro). Un ordigno esplosivo confezionato con candelotti di dinamite viene rinvenuto inesplosivo su un treno merci proveniente da Taranto e diretto a Siracusa.

**DES** Torino. Un attentato dinamitardo, rivendicato con un volantino dalle Sam, danneggia gravemente la sede dell'Anpi in piazza Arbarello. Due impiegati rimangono feriti.

10.02.1974

**DES** Milano. Nel corso di un'aggressione neofascista ai danni della sezione del PCI di via Archimede vengono esplosi alcuni colpi di pistola.

**ORP** Portici (Napoli). Alcuni brevi ma violenti scontri si verificano in piazza San Ciro tra militanti dell'estrema sinistra e neofascisti. Le forze dell'ordine vengono accolte con un fitto lancio di sassi.

12.02.1974

**SIN** Marghera (Venezia). Le auto appartenenti ad alcuni dirigenti della Montedison vengono incendiate nottetempo.

**DIV** Torino. Alcuni individui mascherati lanciano numerosi oggetti contundenti sugli operai della Fiat in attesa di fare ingresso in fabbrica, ferendone dieci.

13.02.1974

*Clamorosi sviluppi nelle indagini giudiziarie sullo scandalo petrolifero. Venti in tutto gli avvisi di reato inviati agli amministratori dei partiti di governo e ai massimi dirigenti dell'Enel.*

**ORP** Roma. Nel corso di un tentativo di occupazione di alcuni alloggi nel quartiere Tiburtino, bottiglie molotov vengono scagliate contro le forze dell'ordine. Due agenti rimangono ustionati.

**ORP** Napoli. Alcuni scontri si verificano dinanzi alla Prefettura tra manifestanti che protestano contro la disoccupazione e forze dell'ordine che intervengono facendo ampio uso di lacrimogeni.

14.02.1974

**SIN** Milano. Alcuni ordigni incendiari vengono scagliati contro il centro Fiat in via Giovanni da Procida. Lievi i danni.

15.02.1974

**SDT** Padova. Roberto Cavallaro, implicato nell'inchiesta sulla Rosa dei Venti decide improvvisamente di vuotare il sacco con i giudici di Padova. Il suo interrogatorio dura complessivamente dodici ore. Il giovane fascista accusa apertamente i dirigenti del SID di essere parte integrante del complotto e indica in Andrea (Mario) Piaggio e Michele Sindona due tra i principali finanziatori delle attività eversive fasciste in Italia.

**SIN** Napoli. Lo studente Domenico Di Donato, iscritto al Fronte della Gioventù, viene ferito con un colpo di pistola nel corso di una violenta colluttazione tra neofascisti e studenti di sinistra, verificatasi dinanzi alla facoltà di Medicina.

Febbraio

**SDT** Brescia. Esplose una bomba in un supermercato; l'attentato è rivendicato dalle Sam.

**SDT** Angelo Angeli, condannato (a piede libero) per alcuni attentati Sam di qualche anno prima, viene arrestato in Svizzera per un sequestro di persona a scopo di estorsione.

17.02.1974

**DES** Milano. Due studenti di sinistra vengono aggrediti e picchiati da un gruppo di fascisti mentre sostano dinanzi alla loro abitazione in via San Paolino.

**DES** Sassari. Alcune centinaia di missini danno luogo ad incidenti in viale Umberto al termine di un comizio di Almirante. Dopo aver tentato di formare un corteo non autorizzato, si scontrano con le forze dell'ordine. Un agente rimane ferito e viene ricoverato in ospedale.

18.02.1974

**SIN** Milano. Massimo Castellani, giovane commesso, viene aggredito dinanzi all'Università statale da un gruppo di militanti di sinistra che lo ritengono un fascista. Riporta un grave trauma cranico.

**ORP** Messina. Violenta rivolta tra i detenuti del carcere mandamentale, che protestano contro i maltrattamenti ai quali sarebbero stati sottoposti. I danni all'edificio penitenziario sono gravissimi.

19.02.1974

**DES** Acquaro (Catanzaro). Una sezione del PCI viene data alle fiamme. Due neofascisti autori dell'attentato vengono arrestati.

**ORP** Roma. Nei pressi dell'Università, violenti scontri si verificano tra neofascisti e militanti del Movimento studentesco. L'assistente universitario Massimiliano Fuxas rimane ferito da una bottiglia molotov lanciata dai neofascisti. A Valle Giulia un raid di neofascisti provoca gravi danni alla facoltà di Architettura. Infine incidenti tra militanti di sinistra e forze dell'ordine si verificano in via Tiburtina. La polizia fa ampio uso di lacrimogeni.

**ORP** Palermo. Nel corso di alcuni violenti scontri tra simpatizzanti del Movimento studentesco e neofascisti, cinque militanti del FUAN restano feriti.

**ORP** Bari. Duri scontri si verificano tra agricoltori che protestano per le mancate sovvenzioni agricole e forze dell'ordine. Il bilancio degli scontri è di dieci feriti.

**DIV** Cuneo. Un ordigno esplosivo danneggia alcuni impianti delle cartiere Burgo.

20.02.1974

*Nel corso di una lunga seduta notturna il Consiglio dei ministri approva l'aumento del prezzo della benzina, che passa da 200 a 260 lire il litro. Notevoli aumenti di prezzo vengono autorizzati dal governo per i generi di prima necessità sottoposti a regime di calmierazione: zucchero, olio, formaggio e carne registrano gli aumenti più sensibili. Il Consiglio dei ministri annuncia inoltre che il traffico domenicale potrà svolgersi a targhe alterne.*

*La direzione democristiana, in un documento approvato al termine dei lavori, sollecita ufficialmente l'approvazione di una legge per il finanziamento pubblico dei partiti. L'invito della DC coincide con le indagini che la magistratura conduce nei confronti degli amministratori dei partiti di governo che avrebbero riscosso ingenti somme dai petrolieri.*

**SDT** Nell'ambito dell'inchiesta sulla Rosa dei Venti il giudice Tamburino invia un avviso di reato ad Andrea Piaggio e agli amministratori della società "La Gajana".

21.02.1974

**SIN** Torino. Un gruppo di giovani, che fugge alla comparsa di una pattuglia della polizia, viene sorpreso mentre tenta di incendiare il Palazzo di Giustizia servendosi di oltre cento litri di benzina.

**DES** Roma. Un commando di neofascisti aggredisce alcuni studenti di sinistra dinanzi al liceo artistico in via Crescenzo. Quattro studenti di sinistra vengono feriti a colpi di spranghe e due neofascisti vengono arrestati.

**DES** Genova. Un ordigno esplosivo confezionato con ottocento grammi di dinamite viene rinvenuto inesplosivo dinanzi all'abitazione dell'avvocato Raimondo Ricci, esponente del PCI.

**ORP** Torino. Gravi incidenti si verificano nei pressi degli stabilimenti Fiat tra operai che protestano contro la sospensione delle trattative per il rinnovo del contratto e forze dell'ordine. Nel corso degli scontri vengono danneggiate numerose auto. Sette operai rimangono feriti.

22.02.1974

**SDT** Il gangster Luciano Lutring rivela che mentre era detenuto in un carcere francese ricevette delle proposte per assassinare Giangiacomo Feltrinelli, che egli respinse. I mandanti erano non identificati personaggi francesi e italiani. Secondo Lutring anche altri detenuti sarebbero stati contattati da elementi di destra per azioni di tipo politico.

**SIN** Milano. Un gruppo di extraparlamentari irrompe in un bar in piazza Stuparich, usuale

ritrovo dei neofascisti. Feriscono erroneamente un operaio iscritto al PCI e due giovani avventori.

**DES** Chiavari (Genova). Un ordigno esplosivo ad alto potenziale viene rinvenuto inesplosivo nel giardino dell'abitazione dell'avvocato Furnò, difensore di Mario Rossi.

23.02.1974

*L'on. Ugo La Malfa, ministro del Tesoro e segretario del PRI si assume formalmente la responsabilità politica e giuridica dei finanziamenti che i petrolieri hanno "elargito" ai repubblicani. Presentandosi spontaneamente al magistrato La Malfa dichiara che tutte le somme destinate al PRI sono state incassate dal partito senza che alcun funzionario ne traesse personali profitti. Secondo La Malfa quello dei petrolieri è stato un "dono spontaneo" che non ha condizionato le scelte del governo.*

**SDT** Milano. Il giudice D'Ambrosio interroga Stefano Serpieri, collaboratore esterno del SID, sulle circostanze in cui fu redatta la nota informativa al SID del 17 dicembre 1969 che attribuiva a Merlino, Delle Chiaie, Guerin Serac e Roberto Leroy gli attentati del 12.12.1969 a Roma e a Milano.

**ORP** Roma. La polizia irrompe nel Policlinico per sgomberarlo dal personale in sciopero da alcuni giorni. La brutalità delle forze dell'ordine suscita le dure proteste delle maestranze e del presidente degli ospedali riuniti.

**ORP** Perugia. Alcuni scontri si verificano tra studenti di destra e di sinistra dinanzi all'istituto chimico-industriale. Un giovane rimane ferito.

**ORP** Milano. I fratelli Gianni e Roberto Barzocchi vengono aggrediti e feriti dinanzi al cinema America. Entrambi sono simpatizzanti dell'estrema destra. Poco prima due neofascisti avevano aggredito due militanti del Movimento studentesco.

24.02.1974

**DES** Napoli. Un gruppo di missini assalta un autobus sul quale viaggiavano alcuni simpatizzanti della sinistra reduci da una manifestazione e dopo averlo danneggiato si scontrano con la polizia.

**DES** Milano. Un commando di neofascisti irrompe nell'atrio del cinema Pier Lombardo, nel quale si proietta il film "Una normale giornata di violenza", e lo devasta.

**ORP** Firenze. Nel corso di una rivolta carceraria alle Murate un agente di custodia esplode una raffica di mitra contro un gruppo di detenuti che si è arrampicato su un tetto. Giancarlo Del Padrone, venti anni, rimane ucciso sul colpo. Altri quattro detenuti restano feriti, uno in modo grave. La manifestazione di protesta era stata inscenata dai detenuti contro le lungaggini della riforma carceraria.

26.02.1974

**ORP** Genova. Nel corso di una rivolta nel carcere di Marassi vengono arrecati gravi danni all'edificio. I detenuti protestavano per i gravi fatti nelle carceri di Firenze.

**ORP** Napoli. Gravi scontri si verificano al termine di una manifestazione promossa dai cantieristi contro la disoccupazione. La sede della Regione viene ripetutamente assaltata e danneggiata. Nei successivi scontri con la polizia cinque manifestanti vengono arrestati e numerosi altri feriti.

28.02.1974

*L'on. Ugo La Malfa si dimette dalla carica di ministro del Tesoro con una lettera inviata al presidente del Consiglio Rumor. Motivo della decisione è il dissenso con il ministro del Bilancio Giolitti circa l'accettazione di una delle clausole poste dal Fondo Monetario Internazionale per concedere all'Italia un prestito di un miliardo e duecento milioni di dollari.*

**ORP** Roma. Gravi incidenti si verificano nella capitale tra baraccati e forze dell'ordine. Gli scontri più violenti si verificano a Casal Bruciato, Pietralata e dinanzi alla sede dell'Unione Costruttori. Diciotto manifestanti vengono arrestati e dodici denunciati.

Marzo

**TES** Comincia a circolare un documento firmato "Collettivo carceri" per l'appoggio alle lotte dei detenuti e delle diverse tendenze che si erano scontrate in seno alla "commissione carceri". Dopo aver attaccato Lotta Continua, il documento afferma che da quelle lotte era scaturita "l'esigenza di strumenti e strutture... clandestine, atte a sottrarre alla giustizia borghese i compagni proletari indebitati con essa, e quindi lo scioglimento della commissione carceri che esisteva, per ricostituirla su un piano proletario dotandola cioè di strutture autonome e clandestine, cosa che ora noi stiamo facendo".

Questo può essere considerato il primo manifesto ideologico programmatico dei Nap, anche se il gruppo non si firma ancora con tale nome.

01.03.1974

**SIN** Milano. Domenico La Medica, litografo simpatizzante dell'estrema destra, viene aggredito in via Uruguay da un gruppo di militanti della sinistra. Viene ricoverato in gravi condizioni per la frattura della base cranica.

02.03.1974

**SDT** Milano. Franco Freda presenta istanza di rikusazione contro il giudice D'Ambrosio.

Il 6 marzo il Procuratore Generale dott. Paulesu dichiara anuissibile la rikusazione. Ma l'11 marzo la Corte d'Appello si pronuncia per l'inammissibilità. (*Vedi SDT 16 marzo*)

**SIN** Roma. L'ingresso dell'ambasciata spagnola, in via Fontanella Borghese viene fatto segno a colpi di pistola e di bottiglie molotov. L'attentato va collegato alle manifestazioni di protesta per l'esecuzione capitale inflitta a due antifranchisti, accusati di avere ucciso altrettanti poliziotti.

**DES** Milano. Una decina di neofascisti aggredisce due simpatizzanti di sinistra dinanzi alla sede dell'Associazione Italiana Volontari del Sangue. Luigi Brogi rimane gravemente ferito da alcuni proiettili; Mario Puppato riporta numerose ferite ed abrasioni.

03.03.1974

**SDT** Milano. Il Pubblico Ministero Riccardelli spicca un nuovo mandato di cattura contro Gianni Nardi, Bruno Stefano e la tedesca Gudrun Kiess per l'assassinio del commissario Calabresi, avvenuto il 17 maggio 1972. I tre erano già stati arrestati il 21 settembre 1972 (*vedi*) poi erano stati posti in libertà provvisoria e Gianni Nardi era sottoposto a libertà vigilata ad Ascoli Piceno. Risulta che i tre si sono allontanati dall'Italia tre settimane prima di questo nuovo mandato di cattura.

Nel 1975 Bruno Stefano verrà fermato e poi rilasciato dalla polizia spagnola. Nel novembre 1976 dalla Spagna giungerà notizia che Gianni Nardi sarebbe morto in un incidente stradale. Il settimanale *L'Europeo* avanza l'ipotesi, suffragata da molti indizi, che la notizia della morte sia falsa e che abbia lo scopo di rendere più agevoli i movimenti del miliardario latitante.

**ORP** Roma. Incidenti si verificano al Prenestino tra militanti della sinistra extraparlamentare che intendono contestare l'inaugurazione di una sezione del MSI e neofascisti. Alcune molotov vengono lanciate contro questi ultimi.

04.03.1974

*Il presidente del Consiglio Rumor rassegna le dimissioni in seguito alla rinuncia del ministro La Malfa a proseguire il suo mandato.*

**TES** Mestre (Venezia). Nuovo attacco delle Brigate rosse alla CISNAL. Tre uomini armati e mascherati fanno irruzione nella sede della CISNAL di Mestre, e dopo aver legato gli impiegati, si impossessano di schedari e documenti.

**SIN** Bologna. Un ordigno esplode contro la sede della Camera del Commercio spagnola. Rilevanti i danni.

**ORP** Roma. Gravi incidenti si verificano nella zona di Campo de' Fiori tra extraparlamentari di sinistra che manifestano contro le esecuzioni capitali in Spagna e forze dell'ordine. La caserma dei carabinieri in piazza Farnese viene assalata e bersagliata con decine di bottiglie molotov. In via Monserrato una libreria spagnola viene distrutta. Le forze dell'ordine replicano con dure cariche ed ampio uso di lacrimogeni. Sei giovani vengono arrestati, trenta fermati. Decine i feriti ed i contusi.

**ORP** Milano. Nel corso di una manifestazione di protesta per le esecuzioni capitali in Spagna, subito degenerate in scontri, un agente di PS viene gravemente ferito con un colpo di spranga vibratogli alla testa. Assalata e distrutta la sede della compagnia di volo spagnola Iberia.

05.03.1974

**DES** Milano. Furio Cicogna, simpatizzante del Movimento studentesco, viene aggredito dinanzi alla sua abitazione da quattro neofascisti che tentano ripetutamente di accoltellarlo. I quattro vengono arrestati.

07.03.1974

**DIV** Firenze. Due attentati dinamitardi vengono compiuti ai danni di altrettanti tralicci dell'Enel nelle località Croci di Calenzano e Barberino.

08.03.1974

**SIN** Milano. Un giovane simpatizzante di estrema destra viene aggredito e ferito in via Daniele Crespi.

**SIN** Castenaso (Bologna). Marcello Bignami, 31 anni, esponente del FUAN, viene fatto

segno a colpi di pistola dinanzi alla propria abitazione. Cinque proiettili lo colpiscono alle gambe. In passato il Bignami aveva partecipato ad alcune spedizioni squadristiche.

09.03.1974

**SDT** Brescia. Viene bloccata un'auto guidata da due fascisti sulla quale erano nascosti trecentosessantaquattro candelotti di tritolo, otto chilogrammi di plastico e cinque milioni di lire. Vengono arrestati i due occupanti dell'auto, Kim Borromeo e Giorgio Spedini, entrambi attivisti del MSI. Borromeo era stato condannato e poi scarcerato per l'attentato contro la federazione del PSI di Brescia del 4 febbraio 1973.

**SIN** Bologna. Tre giovani militanti in un gruppo dell'estrema destra vengono aggrediti e percossi da simpatizzanti della sinistra extraparlamentare.

**ORP** Milano. A conclusione di un'assemblea all'Università statale la polizia fa irruzione nella sede del Movimento studentesco e si scontra con simpatizzanti di sinistra. Le forze dell'ordine fanno largo uso di armi a scopo intimidatorio. Numerosi studenti restano contusi o vengono fermati. Poco dopo le auto di due dirigenti della Breda vengono date alle fiamme.

11.03.1974

**SIN** Milano. Un giovane militante del MSI, Ugo Frittoli, viene ferito alla testa da un gruppo di militanti della sinistra mentre è intento a distribuire volantini in corso 22 marzo.

**DES** Milano. Numerosi colpi di pistola vengono esplosi contro l'ingresso del "Centro Sociale", nel quartiere Gallarate. Giovanni Beretta, segretario della sezione del PCI "Giuseppe di Vittorio", viene ferito da un colpo di rivoltella. L'episodio è collegato all'aggressione contro il missino Frittoli lo stesso giorno (vedi sopra).

**ORP** Roma. La polizia carica alcune centinaia di abusivi che a Montesacro hanno occupato una costruzione da adibire ad albergo. Gli scontri sono molto violenti; centinaia di sassi vengono lanciati contro le forze dell'ordine che replicano con fitti lanci di lacrimogeni.

12.03.1974

*Dopo solo quattro giorni di consultazioni il presidente del Consiglio "reincaricato" Rumor scioglie la riserva per la formazione del nuovo governo: un tripartito DC-PSI-PSDI con l'appoggio esterno dei repubblicani. Tre i punti fondamentali del suo programma: lotta all'inflazione, difesa dell'occupazione e grandi opere pubbliche.*

**SDT** Milano. Un ordigno esplosivo danneggia nottetempo la sede del *Corriere della Sera*

in via Pietro dell'Orto. Poco dopo in via Disciplini un altro ordigno danneggia il Centro Studi Sociali del PCI. L'attentato, che provoca danni gravissimi, viene rivendicato da Ordine Nero, sezione Celine.

**SIN** Roma. Antonio Moi, studente militante del MSI, viene aggredito e ferito in via Acca Larentia.

13.03.1974

**SDT** Roma. I magistrati padovani Tamburino e Nunziante si fanno ricevere dal capo di Stato Maggiore della Difesa, ammiraglio Henke, per chiedere chiarimenti sul ruolo dell'Ufficio "I" nel quale lavorava Spiazzi. Henke chiama a sua volta Miceli, che fornisce spiegazioni assai vaghe.

**SIN** Milano. Una bottiglia incendiaria viene scagliata contro una sede della CISNAL in via Risorgimento.

**DES** Milano. Nel corso di un incontro di calcio tra una squadra milanese ed una greca due studenti greci che protestano con uno striscione contro il regime dei colonnelli vengono accoltellati da un gruppo di neofascisti. Poco dopo un gruppo di neofascisti assalta una trattoria di Mario Tosi, che gli squadristi ritengono responsabile dell'aggressione al neofascista Frittoli (vedi 11 marzo). Contro il locale vengono esplosi numerosi colpi di pistola e lanciate alcune molotov. Gravi i danni. Una spedizione punitiva viene compiuta anche contro gli studenti di sinistra che occupano la facoltà di Scienze Politiche.

**ORP** Salerno. L'allontanamento dall'aula dell'anarchico Marini, imputato dell'uccisione di un neofascista, provoca la reazione dei militanti della sinistra extraparlamentare che assistono al processo. Seguono duri scontri con le forze dell'ordine.

14.03.1974

**DES** Milano. Lo studente Antonio Papa, simpatizzante di sinistra, viene aggredito e percosso da un gruppo di neofascisti. Mentre tenta di sottrarsi all'aggressione viene ferito gravemente da un colpo di pistola.

**ORP** Firenze. Alcuni incidenti si verificano dinanzi al carcere delle Murate tra militanti della sinistra extraparlamentare che solidarizzano con i detenuti in rivolta e le forze dell'ordine. Numerosi contusi.

15.03.1974

**SIN** Milano. Sirio Gallotti, operaio simpatizzante di destra, viene aggredito e percosso dinanzi alla sua abitazione.

**DES** Milano. Un ordigno esplosivo danneggia l'ingresso del liceo scientifico "Vittorio Veneto" in via Gavirate. Il liceo è considerato una roccaforte degli studenti di sinistra.

16.03.1974

**SIN** Roma. Una bottiglia incendiaria viene scagliata contro il portone d'ingresso della sezione del MSI Monteverde.

**DES** Roma. Una squadra di neofascisti aggredisce un gruppo di studenti di sinistra al liceo "Augusto". Daniele Fronti, militante di sinistra, rimane ferito. Arrestato il neofascista Luca Onesti.

**DES** Salerno. Alcune decine di neofascisti assaltano l'Università alla caccia di militanti di sinistra. Scontratisi con questi ultimi, danno luogo ad una battaglia nel corso della quale cinquanta giovani rimangono feriti o contusi. Nella vicina sezione del Fronte della Gioventù, la polizia rinviene bottiglie molotov ed oggetti contundenti. Diciassette neofascisti vengono arrestati.

**DES** Napoli. In piazza Mazzini, lo studente Francesco De Leo viene aggredito e picchiato da alcuni neofascisti che volevano costringerlo a gridare "viva il MSI".

18.03.1974

**SDT** Catanzaro. Si apre il secondo processo Valpreda. Lo stesso giorno il giudice D'Ambrosio deposita a Milano la sentenza di rinvio a giudizio per Freda, Ventura e gli altri. Si decide di aprire un supplemento d'istruttoria per Giannettini, Rauti, Monti, Biondo, Pozzan e altri.

**SIN** Sesto San Giovanni (Milano). Due bottiglie incendiarie vengono lanciate contro la sede della DC in via Fermi. Lievi i danni.

19.03.1974

*L'on. Donat Cattin attacca duramente Amintore Fanfani. Secondo il leader di "Forze Nuove" la segreteria del partito avrebbe ordito una vera e propria trama politica ai danni dell'opposizione di sinistra e si preparerebbe ad operare una "svolta autoritaria senza colpi*

*di Stato".*

21.03.1974

**SIN** Monza (Milano). Attentati contro la sede della CISNAL e un autosalone gestito da un simpatizzante dell'estrema destra. Alcuni giovani militanti di Potere Operaio vengono arrestati.

**ORP** Roma. Alcuni scontri si verificano all'Università tra militanti dell'estrema sinistra e gruppi neofascisti.

23.03.1974

**SIN** Alghero (Sassari). Un ordigno esplosivo a basso potenziale danneggia il cinema Miramare poco prima che il missino Birindelli vi tenga un comizio.

**DES** Milano. Quattro colpi di pistola vengono esplosi contro la sezione del PCI in via Archimede.

24.03.1974

**SIN** Reggio Calabria. Un gruppo di individui penetra nella sezione del Fronte della Gioventù e dopo aver asportato gli schedari degli iscritti, vi appicca fuoco. Gravi i danni.

25.03.1974

**SIN** Monza (Milano). Un negozio d'armi, di proprietà di un consigliere missino, viene assaltato e devastato da un gruppo di militanti della sinistra extraparlamentare. Assaltato anche un bar frequentato da neofascisti. La polizia interviene e si scontra con i manifestanti. Undici carabinieri e dieci manifestanti rimangono feriti. Ignoti esplodono numerosi colpi di pistola contro le forze dell'ordine.

**SIN** Catania. Salvatore Scaccianoce, simpatizzante dell'estrema destra viene gravemente ferito con un'arma da taglio da un gruppo di militanti della sinistra nel corso di una colluttazione.

**DES** Milano. Marco Pastori e Alessandro Danieletti, squadristi neofascisti, esplodono da un'auto numerosi colpi di pistola contro la Casa dello Studente e feriscono gravemente una bambina che si trovava nei pressi.

26.03.1974

**SIN** Roma. Alcune bottiglie molotov, numerosi sassi e altri oggetti contundenti vengono scagliati contro la sezione del MSI Collatino. Uno studente di destra viene aggredito e picchiato.

**ORP** Roma. Gravi incidenti si verificano dinanzi al liceo "Croce" tra militanti della sinistra e neofascisti, ai quali i primi intendevano impedire l'ingresso nella scuola. Poco dopo viene presa d'assalto la sede del Fronte della Gioventù in via Sommacampagna. Analoghi incidenti si verificano al liceo "Virgilio" dove una ragazza di 14 anni viene duramente picchiata dai neofascisti.

27.03.1974

*Il Senato accorda la fiducia al governo Rumor con 183 voti favorevoli e 119 contrari.*

**DES** Bologna. Due bottiglie molotov vengono lanciate nottetempo contro una sezione del PCI.

28.03.1974

*L'on. Fiorentino Sullo si dimette dalla DC, affermando che il suo gesto è motivato dalla "iniqua distribuzione dei posti di potere e di sottopotere su cui vive una notevole parte degli alti dirigenti democristiani".*

**DES** Monza (Milano). Due neofascisti di Ordine Nuovo, Enzo Ventura e Davide Cattaneo, vengono arrestati per essere stati trovati in possesso di ingenti quantità di esplosivo.

**DIV** Varese. Un ordigno ad alto potenziale, collocato in una batteria per auto ed abbandonato in un mercato a pochi metri dalla stazione centrale, esplose uccidendo sul colpo il fioraio Vittorio Brusa. La moglie rimane gravemente ferita.

29.03.1974

**SDT** Padova. Il giudice Tamburino spicca mandato di cattura nei riguardi dell'armatore Andrea Mario Piaggio e dell'amministratore della società "La Gajana", Attilio Lercari. L'armatore viene arrestato ma subito condotto in una clinica; Lercari riesce ad espatriare. Il 10 aprile Tamburino lo interrogherà in Francia.

30.03.1974

*La polemica sul referendum per il divorzio, già fissato per il 12 maggio, si fa sempre più*

*aspra. Lo scontro più duro si verifica tra Fanfani e i dirigenti delle Botteghe Oscure. Il senatore democristiano si fa protagonista di quella che negli ambienti laici viene definita "la crociata del divorzio".*

**ORP** Roma. Nel corso di una manifestazione di protesta contro la violenza neofascista gravi scontri si verificano tra manifestanti e forze dell'ordine. In via Sommacampagna numerose bottiglie incendiarie vengono scagliate contro la sede del Fronte della Gioventù. Analoghi attentati si verificano nei confronti della sezione del MSI a Colle Oppio.

31.03.1974

**SIN** Milano. Un gruppo di militanti della sinistra extraparlamentare da luogo ad alcune aggressioni nelle vie del centro. Il simpatizzante di destra Roberto Gennari viene gravemente ferito.

Aprile

**TES** Viene diffuso un opuscolo delle Br intitolato "Contro il neologismo portare l'attacco al cuore dello Stato". L'opuscolo denuncia l'imminente referendum sul divorzio come un primo momento di realizzazione del progetto di "riforma costituzionale" in senso conservatore perseguito dalla DC, e rileva che nelle fabbriche Autonomia operaia è abbastanza forte, ma che fuori essa non è ancora in grado di opporsi alle forze della controrivoluzione. Ribadisce quindi che soltanto con la lotta armata la classe operaia potrà conquistare il potere.

**SDT** Attentato (a vuoto) sulla linea ferroviaria Bologna-Firenze. Negli stessi giorni, con la firma di Ordine Nero, avvengono vari attentati a Milano, Lecco, Bologna e nei pressi di Perugia.

01.04.1974

**SIN** Roma. Alcune bottiglie molotov vengono scagliate contro la sezione missina in via Guendalina Borghese.

**SIN** Milano. Paolo Ceci, simpatizzante dell'estrema destra, viene aggredito e picchiato in via Paolo Sarpi.

02.04.1974

*Vasta eco ha in Italia l'annuncio della morte di Pompidou, Presidente della Repubblica francese e successore di De Gaulle.*

05.04.1974

**SIN** Roma. La sezione missina di via Lorenzo Vidaschi, a Monteverde, viene devastata da un gruppo di militanti della sinistra extraparlamentare. Due giovani missini rimangono feriti.

**SIN** Roma. La polizia carica militanti della sinistra che si sono recati a protestare dinanzi ad una sezione del MSI contro le violenze neofasciste. I dimostranti replicano con il lancio di bottiglie molotov e di sassi. Tre agenti rimangono feriti e tre studenti vengono arrestati.

**DES** Roma. Una squadra di picchiatori neofascisti aggredisce un gruppo di studenti di sinistra dinanzi al liceo "Vivona" all'Eur. Un giovane rimane ferito.

**DES** Palermo. Un ordigno esplosivo danneggia il cinema Jolly nel quale è in programma il film "Il delitto Matteotti".

06.04.1974

**SDT** Primo confronto in carcere tra Roberto Cavallaro e Amos Spiazzi. Quest'ultimo nega di conoscere il falso magistrato militare ma alla fine crolla di fronte alle precise contestazioni di Cavallaro.

08.04.1974

**ORP** Venezia. Gravi incidenti all'interno del carcere di Santa Maria Maggiore. I detenuti distruggono alcuni locali del penitenziario. La polizia interviene per sedare la rivolta.

**DIV** Genova. La sezione missina di via Cairoli viene saccheggiata da un gruppo di individui che tracciano sui muri frasi oltraggiose nei confronti del PCI.

Quest'aggressione appare singolare per la circostanza delle scritte anti PCI fatte da persone che saccheggiano una sede del MSI.

09.04.1974

**SIN** Roma. Alcune bottiglie molotov vengono scagliate contro la sezione missina di via Vidaschi.

10.04.1974

**DES** Roma. Due giovani intenti ad attaccare manifesti divorzisti vengono aggrediti e

picchiati in piazza della Libertà.

**DES** Palermo. Una bottiglia incendiaria viene scagliata contro la porta d'ingresso della sede del *Manifesto*, in via Segesta.

11.04.1974

**SIN** Tivoli (Roma). Attentato contro la sezione missina. Gravissimi i danni.

14.04.1974

**DIV** Nocera Inferiore (Salerno). Un ordigno esplosivo danneggia gravemente l'edificio in cui si trova l'appartamento del senatore Luigi Agrisani, del PSDI.

17.04.1974

*Con un iter record di appena un mese viene approvata alla Camera la legge per il finanziamento pubblico dei partiti. Tutti i gruppi parlamentari, ad eccezione di quello liberale, votano a favore. Con la nuova legge alla DC verranno assegnati ogni anno sedici miliardi. Undici miliardi è la somma destinata al PCI.*

18.04.1974

**TES** Genova. Un nucleo delle Br sequestra il giudice Mario Sossi, protagonista del processo contro il gruppo "22 Ottobre" e da tempo in polemica con le forze della sinistra extraparlamentare per la sua vigorosa azione repressiva. Recano la sua firma il mandato di arresto di G.B. Lazagna (ex comandante partigiano amico di Feltrinelli accusato di complicità con le Br) e gli avvisi di procedimento contro Dario Fo e Franca Rame per le loro attività di assistenza ai detenuti. Sossi verrà rimesso in libertà il 23 maggio.

**SDT** Catanzaro. Mentre a Catanzaro è in corso il processo, la Corte di Cassazione decide di unificare i procedimenti per la strage di Piazza Fontana contro Valpreda e quello contro Freda e Ventura. La Corte di Assise di Catanzaro si ribella alla decisione e stabilisce di continuare il processo contro Valpreda.

**ORP** Roma. Incidenti si verificano al Policlinico tra personale paramedico in sciopero e forze dell'ordine. All'interno dell'area ospedaliera vengono erette barricate. Numerosi i contusi.

Aprile

**SDT** Trieste. Si apre il processo per la strage di Peteano, in cui morirono tre carabinieri.

Nel corso del dibattimento emerge chiaramente l'innocenza degli accusati. Il processo si concluderà il 7 giugno con l'assoluzione per insufficienza di prove di tutti gli imputati. Il processo d'Appello si svolgerà nel novembre 1976 e si concluderà con la piena assoluzione di tutti gli imputati.

19.04.1974

*Enorme impressione suscita nel mondo politico il sequestro del giudice genovese Mario Sossi da parte delle Br (vedi TES 18 aprile).*

**TES** Genova. Viene diffuso il comunicato n.1 delle Br nel quale si annuncia che Sossi verrà "processato da un tribunale rivoluzionario" e si elencano le tappe salienti della carriera del magistrato, "carnefice della libertà". Il comunicato ribadisce che il "neogollismo" è un progetto contro le lotte operaie".

**SIN** Roma. Alcune bottiglie molotov vengono scagliate contro la sezione del MSI in via Felice Govean, nella quale l'on. Saccucci sta tenendo un discorso. Un agente di polizia rimane ferito.

**DES** Catanzaro. Nel corso di una colluttazione dinanzi al liceo "Galluppi", alcuni neofascisti accoltellano i militanti di Lotta Continua, Giuseppe Farina e Raffaele Pugliese.

20.04.1974

**DES** Roma. Un gruppo di fascisti usciti dalla locale sezione del MSI, aggredisce in via Assarotti due giovani di sinistra.

21.04.1974

**SDT** Firenze. Un attentato dinamitardo danneggia la linea ferroviaria Firenze-Bologna. L'ordigno, ad alto potenziale, divelle oltre un metro e mezzo di binario. Due giorni dopo l'attentato verrà rivendicato con un volantino dal gruppo "Brigate popolari-Ordine Nuovo".

22.04.1974

*A poche settimane dal referendum si fa più teso il dibattito tra laici e democristiani. A Roma numerosi cattolici si pronunciano a favore della conservazione dell'istituto del divorzio. A Venezia il Patriarca scioglie la locale federazione universitaria perché divorzista.*

**DES** Milano. Un ordigno ad alto potenziale danneggia i locali dell'esattoria comunale. L'attentato viene rivendicato da Ordine Nero.

**DES** Perugia. Un attentato dinamitardo viene compiuto ai danni della sezione del PSI. Rilevanti i danni.

**DES** Moiano (Perugia). Un grave attentato dinamitardo devasta la sede dell'Arce e una sezione del PCI. L'attentato viene rivendicato da Ordine Nero.

23.04.1974

**TES** Genova. Le Br diffondono il comunicato n.2, al quale sono allegati un messaggio autografo di Sossi ed una sua fotografia. Il messaggio di Sossi chiede la sospensione delle ricerche "inutili e dannose".

**DES** Palmi (Reggio Calabria). Due individui lanciano alcune bottiglie incendiarie contro la sezione del PCI.

**DES** Milano. Pietro Negri, ex iscritto alla CISNAL, viene trovato in possesso di settanta candelotti di dinamite, detonatori e miccia. Viene arrestato.

**DES** Lecco (Como). Gravi danni vengono provocati da un attentato compiuto contro la federazione socialista in via Roma. Poco dopo viene arrestato il neofascista Adriano Petroni.

24.04.1974

**DES** Treviso. Un attentato incendiario distrugge l'auto del Sostituto Procuratore della Repubblica Carlo Macrì, il magistrato che ha posto sotto sequestro la rivista neofascista *Anno Zero*.

**DIV** Anticoli Corrado (Roma). Il Municipio viene distrutto in seguito ad un attentato incendiario.

25.04.1974

*Vasta eco ha sulla stampa italiana la notizia del colpo di Stato che in Portogallo ha deposto il dittatore Caetano. I militari autori del golpe sono guidati dal generale De Spínola che ha annunciato di voler indire subito libere elezioni.*

**TES** Roma. In un'intervista a *L'Espresso* Federico D'Amato, capo della Divisione Affari Generali e Riservati del ministero degli Interni, dichiara sorprendentemente che il proprio ufficio è perfettamente edotto della reale consistenza delle Br (non più di quaranta persone, tutti genuini rivoluzionari e non infiltrabili), e accusa la magistratura e il SID. Comincia così

la polemica tra la magistratura e la polizia. La prima accusa la seconda di inefficienza ed i politici di interferire nell'autonomia dei magistrati. La polizia accusa la magistratura di aver liberato quattro brigatisti denunciati all'autorità giudiziaria e in stato di arresto. *Paese Sera* scrive: "Non è uno Stato che si arrende, è uno Stato che non sa che pesci prendere".

**SIN** Roma. Una bottiglia molotov viene scagliata contro la sezione del MSI in via Vidaschi.

**ORP** Genova. I detenuti in rivolta devastano il carcere Marassi, per protestare contro le lungaggini della riforma carceraria.

**ORP** Roma. Gravi incidenti si verificano in via Gattamelata tra militanti della sinistra e neofascisti, che strappano manifesti pro-divorzio affissi nei pressi della sezione del PCI. Un giovane neofascista rimane gravemente ferito alla testa da un colpo di scure.

26.04.1974

**TES** Genova. Comunicato n.3 delle Br: "Sossi è prigioniero politico del proletariato. Come tale è assolutamente ingiustificato qualunque ottimismo su una sua liberazione gratuita... Punto irrinunciabile del programma politico delle Br è la liberazione di tutti i compagni prigionieri politici".

**DES** Roma. Tre giovani militanti del Fronte della Gioventù (tra i quali Franco Anselmi, che sarà uno dei fondatori dei Nar, nel 1977) vengono sorpresi in un prato della periferia in possesso di un mitra e di una pistola. Vengono arrestati.

27.04.1974

**DES** Trieste. Un potente ordigno esplosivo danneggia le scuole slovene nel quartiere San Giovanni.

29.04.1974

**DES** Milano. Tre attentati dinamitardi vengono compiuti durante la notte contro i commissariati di Pubblica Sicurezza di via Zecca Vecchia e di via Poma e contro una colonna d'allarme della Questura. Arrestati tre neofascisti.

30.04.1974

**TES** Genova. Nuovo messaggio di Sossi, alla moglie. Per via delle sue evidenti allusioni al Procuratore Generale della Repubblica Francesco Coco ("... Ognuno assuma le sue respon-

sabilità. Non sono soltanto io il responsabile dei miei errori"), il messaggio scatena nuove polemiche. Al Palazzo di Giustizia di Genova, Coco rifiuta di ricevere i giornalisti.

**SIN** Roma. Maurizio Santoloci, figlio del Sostituto Procuratore della Repubblica Carlo e militante dell'estrema destra, viene aggredito e bastonato dinanzi al liceo "Benedetto da Norcia".

**SIN** Torino. L'automobile di Ilario Tucci, militante del Fronte della Gioventù, viene distrutta da un attentato incendiario.

**DES** Savona. Un ordigno ad alto potenziale distrugge l'abitazione del senatore democristiano Franco Varaldo.

## Maggio

**TES** Bovalino (Reggio Calabria). Riunione di militanti per mettere a punto la strategia dei nascenti Nap.

01.05.1974

*Il Consiglio dei ministri adotta severe misure per contenere le importazioni dall'estero e limitare il deficit della bilancia dei pagamenti. Il provvedimento più importante è quello che obbliga gli importatori a congelare presso la Banca d'Italia una somma pari al 50% del valore delle merci importate. Dal provvedimento sono escluse le materie prime e i beni strumentali per l'industria.*

02.05.1974

**TES** Milano. "Perquisizione" delle Br al "Comitato di resistenza democratica" di Edgardo Sogno, descritto in un comunicato, come "la più attiva centrale dell'imperialismo USA in Italia".

**DES** Padova. Una bottiglia molotov viene scagliata contro l'abitazione del dott. Aldo Fais, il magistrato contro il quale da tempo si punta la polemica dell'estrema destra. Lievi i danni.

03.05.1974

**TES** Genova. La Questura mette una taglia di venti milioni sui rapitori di Sossi.

04.05.1974

**ORP** Milano. Gravi incidenti si verificano tra forze dell'ordine ed occupanti abusivi di appartamenti a Gallarate. Centinaia di dimostranti, appoggiati da militanti della sinistra extraparlamentare ingaggiano una battaglia con le forze dell'ordine dando luogo a fitte sassaiole. La polizia opera diciannove arresti e settanta fermi. Decine i feriti.

05.05.1974

**TES** Genova. Il comunicato n.4 delle Br annuncia che "gli interrogatori del prigioniero Mario Sossi sono terminati" e chiede, come contropartita della liberazione di Sossi, che vengano rimessi in libertà otto militanti del gruppo "22 Ottobre".

**ORP** Salerno. Migliaia di dimostranti bloccano per alcune ore le comunicazioni ferroviarie e stradali. Protestano in seguito alla decisione del CIPE di destinare alla Piana del Sele la costruzione di uno stabilimento Fiat già assegnato alla provincia di Salerno. Nei giorni successivi la protesta si estenderà a Eboli e Battipaglia con numerosi scontri e decine di feriti.

**ORP** Roma. Alcuni tafferugli si verificano in piazza Nostra Signora di Guadalupe tra neofascisti e boy-scouts, i quali avevano a più riprese protestato contro le aggressioni squadristiche.

**DIV** Milano. Una sezione della DC, in via Paolo Giovio, viene devastata nottetempo da individui che vi penetrano dopo averne forzato la porta d'ingresso.

07.05.1974

**TES** Genova. La federazione CGIL-CISL-UIL indice per il giorno 10 uno sciopero con la parola d'ordine "Respingere ogni ricatto". Sossi invia alla stampa un messaggio in cui si afferma tra l'altro: "Lo Stato mi ha lasciato privo di tutela esponendomi a gravi rischi personali per un lungo periodo. Ha ora il dovere morale di tutelare me e con me i miei cari riparando così almeno in parte alle proprie gravi omissioni. Non intendo pagare gli errori altrui...!". La signora Sossi, che nel frattempo ha inviato messaggi al Presidente della Repubblica, al Papa e al governo, si rivolge alle Br tramite un annuncio sui giornali: "Ho da sottoporvi proposte concrete, chiedo un dialogo o un contatto diretto...". Il PG di Torino, Reviglio Della Veneria, avoca a se l'indagine e la affida al suo sostituto Bruno Caccia. Le correnti più progressiste della magistratura genovese prendono posizione in favore dello scambio.

**DIV** Sassari. Un ordigno esplosivo ad alto potenziale danneggia la caserma dei carabinieri di Tempio Pausania.

08.05.1974

*Il ministro degli Interni Taviani ribadisce pubblicamente il "no" del governo a qualsiasi trattativa con "i delinquenti e folli appestati che hanno sequestrato il giudice Sossi". Anche Paolo VI si rivolge ai rapitori del giudice. "Noi ricordiamo - si legge in un appello del capo della Chiesa - che al di sopra delle azioni umane sta vigile e vindice di quelle perverse la giustizia di Dio, e sta la sua paterna misericordia per quelle pentite e generose".*

**ORP** Roma. Incidenti si verificano dinanzi al liceo artistico in via di Ripetta dopo che la polizia è intervenuta per rimuovere una mostra non autorizzata in favore del divorzio.

09.05.1974

**TES** Genova. Comunicato n.5 delle Br. Accusa la Questura di Genova e Taviani di essere implicati nel traffico clandestino di armi e afferma che il governo non deve interferire con una decisione (la liberazione degli otto del gruppo "22 Ottobre") che è di spettanza esclusiva della magistratura, cioè nella fattispecie della Corte d'Appello di Genova. In un nuovo messaggio alla moglie, Sossi la prega di "comunicare al segretario generale dell'UMI... la mia irrevocabile decisione di dimettermi dall'UMI con effetto immediato". Nei giorni precedenti l'UMI aveva preso posizione in favore della linea dura. Il governo di Fidel Castro fa sapere che Cuba non è disposta a concedere l'asilo agli otto detenuti, come avevano chiesto le Br (comunicato n.4).

In seguito le Br spiegheranno la decisione di Castro come un "rifiuto generale dell'intera area socialimperialista e della fascia dei paesi non allineati a che si sviluppi sul teatro europeo un processo rivoluzionario armato che metta in discussione l'equilibrio tra i due grandi blocchi e accusano il PCI ("espressione nazionale della strategia socialimperialista") di aver esercitato pressioni su Cuba.

**SDT** Brescia. Dopo due mesi di indagini, che avevano preso l'avvio dal fermo, avvenuto il 9 marzo (vedi) di un'auto carica di esplosivo con a bordo due giovani neofascisti, viene scoperta una vasta organizzazione terroristica guidata da Carlo Fumagalli, già fondatore del MAR di Sondrio e responsabile nel 1970 di vari attentati in Valtellina. Viene trovato un ingente materiale esplosivo, tra cui un bazooka, matrici con la scritta Sam, numerose divise militari, timbri di uffici pubblici, duecento targhe false di automobili, numerosi passaporti e due prigionieri insonorizzate, adatte per ospitare persone sequestrate. Oltre a Fumagalli sono arrestate altre undici persone. Nei giorni successivi vengono tratte in arresto altre dieci persone; riuscirà a sfuggire all'arresto Gaetano Orlando, braccio destro di Fumagalli.

**DES** Milano. Un ordigno confezionato con mezzo chilogrammo di esplosivo devasta gli uffici dell'assessorato per l'ecologia, in via Porlezza 12. Gli inquirenti attribuiscono l'attentato al gruppo Ordine Nero.

10.05.1974

**SDT** Padova. Nell'istruttoria sulla Rosa dei Venti, nel corso del secondo colloquio Cavallaro-Spiazzi, quest'ultimo comincia ad ammettere che "esiste una vera e propria organizzazione". Chiede tuttavia, prima di fare altre ammissioni, di consultarsi con il suo "superiore", il colonnello del SID Attilio Marzollo. La richiesta viene respinta, ma viene preparato un confronto con Miceli e Alemanno. Si stabilisce che avverrà a Roma il 27 maggio (vedi).

**SIN** Marina di Carrara. Una bottiglia molotov viene scagliata contro la locale sezione del MSI. Lievi i danni.

**DES** Ancona. Una tremenda deflagrazione causata da un ordigno alla nitroglicerina devasta gli uffici dell'esattoria comunale e numerosi negozi adiacenti. L'attentato viene rivendicato da Ordine Nero, sezione "Nietzsche".

**DES** Crotone (Catanzaro). Due bottiglie incendiarie vengono scagliate contro il palco dal quale ha appena tenuto un comizio il socialista Frontera, sindaco di Crotone.

**DES** Bologna. Un ordigno confezionato con un chilo di plastico danneggia l'ingresso di un palazzo che ospita la ditta Chiari e Forti, recentemente coinvolta nello scandalo dell'olio di colza. L'attentato viene rivendicato da Ordine Nero, che lo avrebbe compiuto contro "gli industriali che speculano contro la vita del popolo".

**ORP** Padova. Nel corso di una rivolta nel carcere mandamentale i detenuti distruggono servizi ed infrastrutture. Gravi i danni materiali.

**ORP** Alessandria. Mentre il giudice Sossi è ancora prigioniero delle Brigate rosse e da molte parti si invoca il pugno di ferro, esplose una rivolta nel carcere di Alessandria. Il Procuratore Generale di Torino Carlo Reviglio Della Veneria e il generale dei carabinieri Carlo Alberto Dalla Chiesa decidono di stroncare la rivolta con la forza. Nello scontro restano uccisi due detenuti, due poliziotti, il medico del carcere, una assistente sociale.

11.05.1974

**SIN** Milano. Due bottiglie molotov vengono scagliate contro gli uffici dell'Istituto Autonomo Case Popolari, in via Romagna 26. Lievi i danni.

**DES** Bergamo. Un ordigno esplosivo ad alto potenziale viene collocato dinanzi all'abitazione del dott. Adriano Galizzi in via San Sebastiano. Il magistrato aveva aperto una serie di inchieste sulla violenza di destra. L'ordigno non esplose per un difetto tecnico.

12.05.1974

**SIN** Milano. Alcuni militanti della sinistra extraparlamentare fanno irruzione nella sede della CISNAL in via Torino e la devastano.

**ORP** Napoli. Alcune centinaia di giovani aderenti a Lotta Continua tentano l'assalto ad una sezione del MSI in corso Garibaldi e si scontrano con i neofascisti. Numerosi i contusi e i feriti.

13.05.1974

*Il referendum per l'abrogazione dell'istituto del divorzio viene vinto dalle forze laiche con un risultato al di sopra di ogni ottimistica aspettativa. Sono 59,1% gli italiani che hanno votato "no" all'abrogazione della legge Fortuna-Baslini. Il senatore Fanfani commenta: "La DC ossequia la decisione che gli elettori hanno liberamente preso".*

14.05.1974

**TES** Genova. In un nuovo messaggio, Sossi chiede al Presidente Leone di "autorevolmente richiamare ciascuno alle proprie responsabilità". Il messaggio viene interpretato come un attacco a Coco. La Presidenza della Repubblica, con un comunicato stampa, nella sua risposta si limita a ribadire che la dignità dello Stato deve essere comunque salvaguardata. La signora Sossi commenta: "Sono abbandonata da tutti. Lo Stato ha condannato a morte mio marito". Intanto i giornalisti di Genova, a nome di diciotto testate, denunciano come tentativo di limitare la libertà di stampa l'invito rivolto dai Sostituti Procuratori di Torino e di Genova, "a tutti i cittadini (giornali inclusi) che ricevono messaggi dalle Br di non ritirare il plico ma di avvertire la polizia". Il silenzio stampa, dicono, può mettere in pericolo la vita di Sossi, perché le Br hanno chiesto che le trattative non siano segrete. Il Procuratore di Genova risponde che non è possibile "consentire alle Br di servirsi dei giornali come di nastri di trasmissione delle loro velenose false campagne denigratorie".

**DES** Reggio Calabria. Una carica di tritolo distrugge l'auto di Nino Neri, segretario regionale del PSI.

15.05.1974

**SDT** Roma. Il Sostituto Procuratore Emilio Alessandrini chiede al Parlamento l'autorizzazione a procedere contro il deputato missino Pino Rauti in riferimento agli attentati dinamitardi del 1969 culminati nella strage di piazza Fontana.

16.05.1974

**TES** Genova. *L'Espresso* pubblica una lunga intervista alle Br, nella quale tra l'altro si

afferma che "la scelta è caduta su Sossi perché la magistratura in questo momento è l'anello più debole, anche se il più vivo, della catena del potere" e che le Br rifiuteranno ogni offerta di riscatto in denaro e altre controproposte.

17.05.1974

**DIV** Milano. Un ordigno ad alto potenziale viene rinvenuto in un'affollata sala della Varig, la compagnia aerea brasiliana. L'ordigno viene disinnescato pochi minuti prima dell'esplosione.

18.05.1974

**TES** Genova. Comunicato n.6 delle Br. Le Br annunciano che, se entro 48 ore a partire dalle 24 del 18 maggio, gli otto non saranno liberati, Sossi verrà "giustiziato". L'avvocato Marcellini, che assiste la signora Sossi, di fronte al perdurare delle incertezze degli avvocati degli otto, presenta l'istanza di scarcerazione.

19.05.1974

**SDT** Brescia. Un giovane estremista di destra, Silvio Ferrari, salta in aria con la sua motoretta mentre trasporta tritolo, e muore.

Secondo il giudizio di molti osservatori si tratterebbe di una esecuzione attuata dai camerati del Ferrari per punirlo della sua decisione di non partecipare ad azioni criminose.

20.05.1974

*La Corte d'Assise d'Appello di Genova concede d'ufficio la libertà provvisoria agli otto del "22 Ottobre" e il nullaosta per il passaporto, "subordinatamente alla condizione che sia assicurata l'incolumità personale e la liberazione del dott. Mario Sossi". Il Procuratore Generale Coco dichiara che, seppure contrario al provvedimento, non si sottrarrà al "dovere indeclinabile di eseguire l'ordinanza". Ma al tempo stesso annuncia che presenterà ricorso, "se possibile".*

Il ministro degli Interni Taviani minaccia di dimettersi se si cede al ricatto. Il presidente Rumor dichiara al Senato: "Lo Stato non abdica e pertanto non verranno compiuti atti che possano significare inammissibili patteggiamenti con un gruppo di criminali che ha lanciato una sfida diretta all'autorità dello Stato". Tra gli uomini politici, soltanto Nenni, Tetracini e Bianco (DC) si esprimono in favore dell'esecuzione dell'ordinanza dei giudici di Genova. Il ministro della Giustizia, Zagari, dopo alcune incertezze appoggia la linea Taviani. La stampa nazionale prende unanimemente posizione contro l'esecuzione dell'ordinanza nazionale. *Il Tempo*: "Le Brigate rosse hanno vinto, lo Stato italiano ha perso...". *Il Corriere della Sera*: "Ricatto che ha come fine ultimo il discredito dello Stato, l'exasperazione dei conflitti che

dividono già in modo lacerante la magistratura dal potere politico, la dimostrazione clamorosa del crollo dello stato borghese”.

21.05.1974

**TES** Genova. Sossi fa sapere in un ennesimo messaggio di essere in buona salute e le Br, con un comunicato (n.7) chiedono che gli otto del “22 Ottobre” vengano liberati e trovino asilo nell’ambasciata cubana presso la Santa Sede. “Nelle 24 ore successive alla liberazione dei compagni... il prigioniero Mario Sossi verrà senz’altro posto in libertà. Questa è la nostra parola”. Coco risponde che l’ordinanza non verrà attuata se non dopo la liberazione di Sossi.

**DES** Roma. Un ordigno esplosivo danneggia gravemente la sede dell’ambasciata albanese, in via Asmara 9.

23.05.1974

**TES** Genova. Le Br liberano Mario Sossi, dopo averlo fatto sedere su una panchina alla periferia di Milano. In tasca gli lasciano un messaggio (comunicato n.8) che afferma tra l’altro: “Liberando Mario Sossi mettiamo Coco e chi lo copre di fronte a precise responsabilità: o liberare i compagni o non rispettare le loro stesse leggi”.

24.05.1974

**TES** Genova. Coco afferma che l’ordinanza di scarcerazione è ineseguibile perché non sono state rispettate le modalità dello scambio: “Sossi è libero fisicamente ma non spiritualmente”.

Secondo il *Corriere della Sera*, i “dubbi sull’equilibrio psico-fisico di Sossi sono soltanto una manovra per dichiararlo folle o non sano di mente ed invalidare tutto ciò che egli può aver detto o fatto durante i giorni della prigionia”. Sossi da Milano replicherà a Coco: “Il dott. Coco è più stanco di me, è anziano, per lui è stato un brutto periodo” e dichiara di aver paura, “ma non delle Br”. “Non sono mai stato costretto con la violenza a dire cose importanti alle Br... In una cosa eravamo assolutamente d’accordo, che l’indipendenza della magistratura è un’utopia... Questo le Br lo sapevano già. Io l’ho capito in quei trentacinque giorni”.

27.05.1974

**SDT** Roma. Il generale Vito Miceli rifiuta di partecipare al confronto con Amos Spiazzi dinanzi al giudice Tamburino che indaga sulla “Rosadei Venti” e delega il generale Alemanno. Questi ordina a Spiazzi di tacere sui suoi collegamenti con il servizio segreto. Ad alcune richieste del giudice viene comunque opposto il “segreto politico-militare”: per cercare di superare l’ostacolo Tamburino si incontra con Andreotti.

**ORP** Napoli. Una cinquantina di disoccupati, che chiedono di essere assunti come infermieri, assaltano l’ospedale “Ascalesi” guidati da un gruppo di neofascisti e vi si barricano all’interno. Interviene la polizia che, dopo alcuni scontri, opera undici arresti. Nove i feriti.

28.05.1974

**SDT** Milano. Un attentato danneggia l’officina in via Folli di proprietà di Carlo Fumagalli. L’attentato viene rivendicato dalle Sam che, in un volantino, affermano di voler con questo gesto prendere le distanze da Fumagalli.

Si può presumere che i giovani militanti delle Sam ritengano Fumagalli responsabile degli arresti avvenuti nei giorni precedenti. (*Vedi SDT 9 maggio*)

**SDT** Brescia. Un ordigno, collocato sotto i portici di piazza della Loggia, esplose mentre è in corso una manifestazione antifascista. Sette persone vengono uccise sul colpo e novanta restano ferite, due delle quali moriranno successivamente. Ordine Nero rivendica l’attentato. La piazza viene lavata pochissimo tempo dopo l’attentato, facendo così disperdere possibili prove.

L’indagine andrà avanti faticosamente: nel marzo 1975 vengono incriminati alcuni neofascisti di scarso rilievo e obiettivamente incapaci di organizzare una strage. Tutta o quasi l’accusa si basa sulla confessione più volte ritrattata e modificata, di Angelino Papa, un pregiudicato per furto e traffico di opere d’arte rubate. Il principale imputato, Ermamo Buzzi, è tra l’altro, seminfermo di mente. La pista che conduce ad esponenti del fascismo milanese è lasciata incomprensibilmente cadere. (*Vedi SDT 14.03.1975, 09.07.1975, 18.07.1975, 30.10.1975, 22.11.1975*)

**SIN** Milano. Tensione ed incidenti in seguito alla strage di Brescia. Il bar Quattro Mori, abituale ritrovo dell’estrema destra viene assaltato e devastato. Roberto Gorla, simpatizzante dell’estrema destra, viene aggredito in piazza San Babila e ridotto in gravi condizioni.

**ORP** Roma. Tensione ed incidenti nella capitale in seguito alla notizia della strage di Brescia. Centinaia di militanti della sinistra extraparlamentare tentano di assaltare le sedi dei movimenti politici di estrema destra e si scontrano con le forze dell’ordine. Particolarmente gravi sono gli incidenti che si verificano in via Sommacampagna, dinanzi alla sede del Fronte della Gioventù.

**ORP** Napoli. Continuano le manifestazioni della sinistra contro la strage di Brescia (*Vedi ORP 28 maggio*). Militanti della sinistra extraparlamentare assaltano e devastano le sezioni del MSI di Pozzuoli e di Bagnoli. (*Vedi anche incidenti a Roma, Milano, Bari, Bergamo,*

Torino, Cosenza, Nuoro il 28, 29 e 30 maggio).

29.05.1974

**SDT** Milano. Massimiliano Fachini si presenta al giudice istruttore Gerardo D'Ambrosio. Era scomparso un anno prima quando D'Ambrosio lo aveva indiziato di reato per l'omicidio del portiere Alberto Muraro.

**SDT** Brescia. I carabinieri diffondono in tutta Italia "l'identikit" di un giovane sui venti anni che sarebbe stato visto fuggire da piazza della Loggia immediatamente dopo l'attentato. L'identikit è estremamente somigliante a Giancarlo Esposti, neofascista milanese, che però nelle ultime settimane si è fatto crescere una folta barba, e non può quindi essere identificato nell'uomo dell'identikit. (Vedi 30 maggio)

**SIN** Bergamo. Alcune centinaia di militanti della sinistra devastano la sezione del MSI in via Locatelli. Poco dopo viene devastata anche la sede della CISNAL. Un commissario di PS rimane ferito. Decine di contusi.

**SIN** Napoli. Alcune decine di giovani devastano la sezione missina di via del Pittore. Una analoga aggressione si verifica nei confronti della sede della CISNAL in via Depretis. Numerosi neofascisti vengono picchiati.

**SIN** Bari. Due bottiglie molotov vengono lanciate contro la sezione del MSI in via Piccini. Lievi i danni.

**SIN** Nuoro. Le forze dell'ordine schierate in difesa della sede del MSI vengono attaccate con lancio di sassi. Due agenti rimangono feriti.

**DES** Rho (Milano). Un ordigno danneggia la sede della CGIL in via Cadorna 5.

**ORP** Roma. Gravi incidenti si verificano nel quartiere Tuscolano. Alcune centinaia di militanti della sinistra extraparlamentare tentano di assaltare la locale sezione del MSI e si scontrano con la polizia. Quest'ultima risponde esplodendo numerosi colpi di pistola al lancio di molotov. Altri scontri si verificano nei pressi della sezione missina Colle Oppio. Infine un attentato incendiario viene compiuto ai danni dell'abitazione del neofascista Luigi Viola in via Chesso 58.

**ORP** Torino. Gravi incidenti si verificano nei pressi della sezione del MSI di corso Francia. Centinaia di militanti della sinistra si scontrano con le forze dell'ordine danneggiando

auto in sosta. L'auto di un sindacalista della CISNAL viene incendiata dinanzi alla Fiat Mirafiori.

**ORP** Cosenza. Incidenti si verificano tra manifestanti di sinistra che tentano di assaltare la sede della *Gazzetta del Sud* e la vicina sezione del MSI e forze dell'ordine. Numerosi contusi e feriti.

30.05.1974

**SDT** Rieti. Un gruppo di carabinieri comandato dal maresciallo Filippi sorprende Esposti (vedi 29 maggio) accampato sull'altopiano del Rascino, tra Rieti e L'Aquila e lo uccide in un breve conflitto a fuoco. Molte ombre restano su questo scontro: secondo alcune testimonianze il giovane sarebbe stato colpito alla tempia quando era già ferito. Il magistrato potrà giungere sul posto solo otto ore dopo i fatti, quando molta gente ha arneggiato intorno alla tenda. Esposti era in compagnia di altri due neofascisti, D'Intino e Danieletti, e aveva con sé un ingente quantitativo di esplosivo che pare fosse destinato ad un attentato che doveva aver luogo a Roma il 2 giugno. (Vedi 18 settembre)

**SIN** Roma. Ignoti penetrano nella sezione del MSI del quartiere Talenti e la danno alla fiamme.

**ORP** Roma. Gravi scontri si verificano in viale Medaglie D'Oro tra militanti della sinistra extraparlamentare che tentano di assaltare la sezione del MSI e forze dell'ordine. Queste ultime fanno ampio uso di armi. I neofascisti esplodono colpi di lanciarazzi. Un giovane di sinistra e due poliziotti rimangono feriti.

Giugno

**TES** Napoli. Si è ormai definita l'organizzazione di un nuovo gruppo clandestino, i Nap ("Nuclei armati proletari"). La base principale è a Napoli, ma nuclei si attivano anche a Milano e Firenze. Questi due ultimi, tuttavia, avranno vita breve: a Milano la polizia scoprirà l'appartamento che serve da base operativa, e a Firenze la morte di alcuni militanti e la cattura di altri il 29 ottobre 1974 (vedi) disperderà il nucleo ivi costituitosi. E' lecito supporre che le vicende del sequestro Sossi, verificatesi proprio quando a Napoli si decideva l'organizzazione dei Nap, abbiano avuto un certo peso: nel senso di far superare le ultime incertezze e accelerare i tempi nonché creare emulazione e conquistare nuovi proseliti.

**SDT** Il quotidiano *Lotta Continua* pubblica un rapporto del SID, a suo tempo redatto dal giornalista Giorgio Zicari sulle attività eversive del Mar. Qualche settimana dopo sulle colonne del *Corriere della Sera* Zicari conferma di essere stato informatore del SID e chiede pubblicamente ai servizi segreti come mai essi non abbiano utilizzato le sue informazioni su

Fumagalli, lasciando che si giungesse alla strage di Brescia. A seguito delle polemiche sulla doppia attività, Giorgio Zicari è licenziato dal *Corriere della Sera* ed espulso dall'Ordine dei Giornalisti. Verrà in seguito reintegrato nell'Ordine.

01.06.1974

**SDT** Sondrio. Un fallito sabotaggio viene compiuto ai danni della linea ferroviaria Sondrio-Milano. Poco prima che transiti un treno passeggeri ad elevata velocità, due cunei metallici vengono collocati sui binari.

**SIN** Milano. In via Ugo Betti, due militanti dell'estrema destra vengono aggrediti e picchiati da esponenti della sinistra extraparlamentare.

**DES** Catania. Un ordigno esplosivo danneggia la villa dell'assessore socialista Alfio Zappalà.

**DES** Milano. Cinque neofascisti a bordo di una jeep penetrano nel cortile di una scuola in piazza Abbiategrasso ed esplodono colpi di pistola contro gli studenti di sinistra reduci da un'assemblea. Lanciate anche alcune bottiglie molotov. Poco dopo due militanti di sinistra vengono fatti segno a colpi di pistola andati a vuoto.

02.06.1974

**ORP** Roma. Le forze dell'ordine attaccano duramente un gruppo di pacifici militanti antifascisti che si accingono a distribuire manifestini antimilitaristi durante la tradizionale parata del 2 giugno.

03.06.1974

*"La linea che abbiamo chiamato del compromesso storico è l'obiettivo per il quale noi continuiamo a lavorare anche oggi", afferma il segretario del PCI Berlinguer nel corso dei lavori del comitato centrale del partito. Secondo il massimo dirigente delle Botteghe Oscure questa strategia "non deve avvenire sulla base di un accordo di vertice con la DC".*

**SIN** Pinerolo (Torino). Un attentato incendiario viene compiuto ai danni della locale sezione del MSI. Lievi i danni.

**ORP** Milano. Scontri si verificano nei pressi del carcere di San Vittore tra militanti della sinistra extraparlamentare e forze dell'ordine, intervenute per impedire una manifestazione di solidarietà con i detenuti in rivolta.

**DIV** Trento. Un potente ordigno esplosivo danneggia gravemente una fontana in piazza Bellini. Oscuri i motivi dell'attentato.

04.06.1974

**SDT** Milano. Il Prof. Claudio Mutti, esponente del gruppo nazifascista "Giovane Europa" viene interrogato dal giudice D'Ambrosio in relazione a due biglietti di Freda e Ventura sequostratigli. Nei biglietti i due detenuti lo pregano di mettersi in contatto con l'agente del SID Guido Giannettini, latitante a Parigi. Due giorni dopo, il giudice D'Ambrosio spicca un mandato di cattura per associazione sovversiva contro Mutti.

**SIN** Milano. Pierino Privitera, un giovane insegnante dell'istituto "Bertarelli", viene aggredito e malmenato da un gruppo di giovani che lo definiscono "sporco fascista".

07.06.1974

**SDT** Roma. Viene scoperta una fabbrica di passaporti falsi. Uno degli arrestati è amico di Gianni Nardi, Bruno Stefano, e anche di Giancarlo Esposti, il fascista ucciso il 30 maggio a Pian del Rascino. E' fuori di dubbio che molti fascisti abbiano utilizzato questo canale per espatriare. In un primo tempo sembra che la scoperta coinvolga grossi nomi, del neofascismo e non, ma dopo poche settimane l'indagine viene insabbiata.

**SIN** Milano. Alcune bottiglie molotov vengono scagliate contro le abitazione di un medico in via Lacerra e di un operaio in via Cancogni. Entrambi sono simpatizzanti dell'estrema destra.

**SIN** Roma. Un attentato dinamitardo danneggia la porta d'ingresso della sezione del MSI nel quartiere Delle Vittorie.

**DES** Roma. Nel corso di un sopralluogo della polizia in una sezione missina (danneggiata da un attentato, vedi *SIN 7 giugno*), vengono rinvenuti decine di bombe carta, lanciarazzi e materiale contundente.

**ORP** Napoli. Violentissimi scontri si verificano nel quartiere Forcella tra neofascisti e militanti della sinistra extraparlamentare. Questi ultimi avevano inscenato una manifestazione antifascista dinanzi alla sezione del MSI subendo la rabbiosa reazione dei neofascisti dai quali sono aggrediti con spranghe, catene e molotov. Lo studente Giovanni Merito rimane gravemente ferito. La polizia opera nove fermi ed inoltra alla magistratura altrettante denunce.

08.06.1974

*In un articolo pubblicato sull'organo del MSI Il Secolo d'Italia il sen. Tedeschi rivela di*

*aver telefonato al ministero degli Interni per comunicare di essere venuto a conoscenza di importanti informazioni su prossimi attentati. Il ministro dell'Interno non smentisce la circostanza, replicando che non è necessaria la diligenza dei missini per mettere in allarme i servizi segreti. La telefonata di Tedeschi, fatta poco dopo l'arresto di alcuni neofascisti a Pian del Rascino, viene interpretata come un tentativo di scindere le responsabilità del MSI da quelle di alcuni suoi militanti.*

**SDT** Genova. Inizia il processo contro Azzi, De Min e Rognoni (quest'ultimo latitante in Svizzera, dalla quale non è stata concessa l'estradizione) per la mancata strage al treno Torino-Roma del 7 aprile 1973 (vedi). Le condanne sono esemplari, intorno a venti anni ciascuno. Nel corso del processo emergono legami con i dirigenti del MSI e in particolare con l'onorevole Servello, che però resta fuori dal processo.

09.06.1974

**DES** Milano. Una scuola comunale in via Rivetta, nella quale sono soliti riunirsi in assemblea i genitori antifascisti, viene devastata nottetempo da un gruppo di estremisti di destra.

10.06.1974

*Un'improvvisa crisi di governo si apre in seguito ai contrasti tra socialisti e democristiani sulla politica del credito bancario. I socialisti, disposti a sottoscrivere i provvedimenti relativi all'aumento dell'Iva e alla tassa sui redditi, chiedono come contropartita un allentamento della cosiddetta stretta creditizia alle piccole e medie industrie, soprattutto meridionali. L'irrigidimento della DC su quest'ultimo punto è il motivo contingente della crisi.*

**DES** Bolzano. Renato Paparella, ritenuto picchiatore neofascista, viene arrestato dopo essere stato sorpreso dalla polizia in possesso di un ordigno al plastico già innescato.

11.06.1974

**DES** Forcella di Gussago (Brescia). Da un'auto in corsa tallonata da una gazzella della polizia vengono lanciati quarantotto candelotti di dinamite con relativa miccia. I dinamitardi, che gli inquirenti ritengono essere di destra, riescono a dileguarsi.

12.06.1974

**SDT** Il settimanale *Il Mondo*, nel numero che porta la data del 20 giugno, pubblica un'intervista con l'onorevole Giulio Andreotti, ministro della Difesa. Andreotti conferma ufficialmente che Giannettini è informatore del SID.

E' questa la prima volta che una fonte ufficiale ammette il coinvolgimento dei servizi segreti nella strategia della tensione. Tra l'altro Andreotti rivela che a fine giugno 1973 c'era stata una apposita riunione a Palazzo Chigi per decidere di coprire Giannettini nei confronti della magistratura. Al processo di Catanzaro (nel 1977) tuttavia Andreotti, in un confronto con l'intervistatore (il giornalista Massimo Caprara), negherà di aver parlato di questa riunione. Con questa intervista il ministro della Difesa inizia una misurata opera di smantellamento dell'apparato golpista all'interno del servizio segreto: le tappe successive saranno la sostituzione di Miceli il 1 luglio e la consegna alla magistratura, a fine settembre, di tre dossiers sulle trame eversive.

13.06.1974

*Dopo tre giorni di inutili trattative il Presidente della Repubblica Leone respinge le dimissioni di Rumor invitandolo a redimere la controversia nell'ambito della coalizione governativa.*

**ORP** Perugia. Tafferugli si verificano a conclusione di un'udienza di un processo per diffamazione promosso dal Fronte della Gioventù nei confronti di militanti di sinistra.

14.06.1974

*Il sen. Ferruccio Parri indipendente di sinistra, facendosi interprete di numerose richieste avanzate dalle organizzazioni degli ex combattenti e dei lavoratori, sollecita un provvedimento legislativo con il quale si escluda il MSI dal finanziamento pubblico dei partiti.*

**SDT** Una nuova pronuncia della Corte di Cassazione impone ai giudici di Catanzaro di rinviare a nuovo ruolo il processo per la strage di piazza Fontana. Nel periodo tra il 18 marzo e il 14 giugno si sono svolte ventidue udienze.

**SIN** Milano. Un gruppo di militanti della sinistra extraparlamentare aggredisce il gestore, simpatizzante dell'estrema destra, di un bar in via Santa Sofia e lo riduce in gravi condizioni.

15.06.1974

**SDT** Roma. Il ministro della Difesa, Andreotti, è interrogato come teste dal giudice D'Ambrosio.

**SIN** Milano. Mario Liuzi, neofascista, viene aggredito e picchiato in viale Umbria da militanti dell'estrema sinistra.

17.06.1974

**TES** Padova. Incursione delle Br nella sede provinciale del MSI. Giuseppe Mazzola e Graziano Giralucci, i due militanti missini presenti reagiscono e vengono uccisi. Successivamente le Br diffondono un comunicato che giustifica l'attacco alla sede del MSI di Padova perché "Freda e Fachini hanno imparato lì il loro mestiere di assassini e i dirigenti di questa federazione... hanno diretto le trame nere dalla strage di piazza Fontana in poi. Il loro recente delitto è la strage di Brescia".

**DIV** Polistena (Reggio Calabria). Una carica esplosiva ad alto potenziale danneggia gravemente la caserma dei carabinieri.

18.06.1974

**SIN** Roma. Alberto Cifù, simpatizzante dell'estrema destra, viene fatto segno a colpi di pistola alle gambe nei pressi della Pineta Sacchetti. Rimane seriamente ferito.

**DES** Roma. Massimo Ghinolfi viene aggredito da un gruppo di neofascisti mentre distribuisce alcune copie di una rivista dell'estrema sinistra in piazza di Porta Capena.

**DIV** Verona. L'auto di un redattore del *Gazzettino* viene distrutta da un attentato incendiario.

19.06.1974

*Dopo estenuanti consultazioni viene raggiunto un accordo tra i quattro partiti di governo. Con la soluzione della crisi viene adottato un "pacchetto" di misure fiscali comprendenti l'aumento della tassa di circolazione, delle tariffe elettriche e dell'imposta sul valore delle case e dei terreni. Il governo abbassa anche la fascia esente dall'imponibile, colpendo in questo modo i redditi medi e bassi. Sono tremila i miliardi che l'esecutivo si propone di realizzare con quella che la stampa definisce la "stangata fiscale".*

20.06.1974

**ORP** Bari. Tafferugli si verificano dinanzi al Tribunale a conclusione di un'udienza di un processo a carico di due militanti di Avanguardia Nazionale.

21.06.1974

**DES** Roma. Giancarlo Del Bufalo simpatizzante di sinistra, viene accoltellato e gravemente ferito da un gruppo di neofascisti in via Cavour.

22.06.1974

**SDT** Milano. I neofascisti Vittorio Loi e Maurizio Murelli vengono rinviati a giudizio per concorso in strage quali responsabili dell'assassinio dell'agente Antonio Marino il 12 aprile 1973 (vedi). Viene richiesta l'autorizzazione a procedere contro i deputati missini Servello e Petronio.

L'apposita giunta della Camera esaminerà la richiesta in ottobre, esprimendo parere favorevole. La definitiva autorizzazione sarà concessa dal Parlamento nel gennaio 1975, nonostante i molti voti contrari di "franchi tiratori" democristiani.

24.06.1974

**DIV** Roma. Un ordigno confezionato con quattro chili di polvere da mina viene rinvenuto tra gli spettatori del cinema Giulio Cesare. L'ordigno, che avrebbe mietuto numerose vittime, non esplode per un difetto d'innesco.

25.06.1974

*L'ammiraglio Birindelli, deputato del MSI, si dimette dalle cariche di partito e dal gruppo parlamentare missino. Birindelli si era battuto inutilmente perché il Movimento Sociale abbandonasse la linea della "nostalgia fascista" e facesse chiarezza sui rapporti con la destra eversiva. Le dimissioni dell'ex ammiraglio sono causate dal prolungato silenzio di Almirante.*

**DES** Barrafranca (Enna). Vittorio Ingria, pensionato, attivista del PCI, viene fulminato con quattro colpi di pistola dal missino Alessandro Bartoli, con il quale era venuto a diverbio in una discussione politica.

29.06.1974

**DIV** Milano. Attentato incendiario ai danni di una sezione della DC in via Tito Vignoli.

**DIV** Napoli. Il segretario della sezione del MSI del quartiere Vittorie rimane ferito da un colpo di pistola. Afferma di essere stato aggredito da un gruppo di estremisti di sinistra, ma gli inquirenti pensano si sia ferito accidentalmente maneggiando l'arma.

01.07.1974

*Il generale Vito Miceli, che era a capo del SID dal 18 ottobre 1970, viene sostituito al vertice del servizio segreto dall'ammiraglio Mario Casardi. La sostituzione di Miceli era stata preannunciata da Andreotti nella già citata intervista a Il Mondo. (Vedi 12 giugno)*

**SDT** Tarquinia (Viterbo). Grave attentato alla linea ferroviaria. Uno scambio viene bloccato con un grosso cuneo di ferro ed un treno, con oltre mille passeggeri, lanciato ad elevata velocità, lo supera fortunatamente senza deragliare.

**SIN** Bolzano. Due ordigni incendiari danneggiano gravemente la sezione del MSI in via Locatelli.

**DES** Cagliari. Luigi Pilia viene sorpreso dalla polizia mentre viaggia a bordo della propria auto con alcuni ordigni esplosivi già innescati. In un successivo sopralluogo nella sua abitazione vengono rinvenuti numerosi volantini firmati Brigate rosse che sarebbero serviti per rivendicare alcuni attentati. Gli inquirenti scoprono che il Pilia è un noto esponente delle Sam, ed è uno dei protagonisti di un vasto piano eversivo che il gruppo neofascista sta preparando in Sardegna.

02.07.1974

*Il settimanale Settegiorni, espressione della linea della sinistra democristiana, cessa improvvisamente le pubblicazioni dopo sette anni. L'on. Donat Cattin, principale protagonista dell'iniziativa, giustifica la chiusura con motivazioni di carattere commerciale. E' voce tuttavia ricorrente negli ambienti politici che la decisione di far tacere una voce di dissenso ormai divenuta troppo autorevole provenga dalla segreteria democristiana.*

**ORP** Napoli. Scontri si verificano dinanzi alla facoltà di Architettura tra militanti del FUAN e studenti di sinistra. Interviene la polizia.

03.07.1974

*La Camera accoglie all'unanimità, ad esclusione dei missini, la richiesta di autorizzazione a procedere nei confronti di Almirante. I capi di imputazione sono attentato alla Costituzione e istigazione all'insurrezione armata, e si riferiscono anche ad un congresso del MSI durante il quale Almirante aveva affermato: "I nostri giovani devono prepararsi all'attacco prima che altri lo facciano. Da esso devono conseguire risultati analoghi a quelli conquistati in altri paesi d'Europa quali il Portogallo, la Grecia e la Spagna".*

**DES** Reggio Calabria. Il marchese Zerbi, dirigente di Avanguardia Nazionale ed Enzo Iacopino, militante del MSI, vengono arrestati per ordine della magistratura in seguito alla scoperta di un vasto piano di attentati che sarebbe scattato nelle ore immediatamente successive.

06.07.1974

**DES** Rovereto (Trento). Un attentato dinamitardo danneggia un traliccio della linea elettrica.

**DES** Bari. Un attentato dinamitardo viene compiuto ai danni di un ponte ferroviario alla periferia della città.

07.07.1974

**DIV** Milano. Cinque individui mascherati ed armati di spranghe e bastoni devastano una sezione della DC in via Neera 2. Gravi i danni

10.07.1974

*La Corte Costituzionale riafferma la legittimità del monopolio della Rai sulle trasmissioni radiotelevisive, ma delibera la legittimità dell'esercizio privato delle trasmissioni via cavo.*

12.07.1974

**DES** Savona. Attentato incendiario ai danni della sede del Comitato Antifascista.

13.07.1974

**DES** Pescara. L'auto di Egisto Capparelli, militante nella sinistra extraparlamentare, viene data alle fiamme da due neofascisti successivamente arrestati.

16.07.1974

**SIN** Milano. Un gruppo di militanti della sinistra extraparlamentare lancia otto bottiglie molotov contro la sezione missina in piazzale Brescia. Poco dopo un funzionario del MSI viene duramente percosso.

19.07.1974

**SDT** Milano. E' depositata l'istruttoria sulla strage di via Fatebenefratelli del 17 maggio 1973 (vedi). E' confermato che Gianfranco Bertoli, il sedicente anarchico, non agì da solo ma era in contatto con ambienti di destra: i nomi dei suoi complici non vengono tuttavia individuati.

**SDT** Milano. L'avvocato Adamo Degli Occhi, leader del movimento "Maggioranza silenziosa" è arrestato nel quadro dell'inchiesta sul MAR di Carlo Fumagalli. Il mandato di cattura, emesso dal giudice Giovanni Arcai, si riferisce ai possibili reati di "attentato contro la

Costituzione dello Stato", "cospirazione politica mediante associazione" e "guerra civile". Verrà posto in libertà provvisoria il 3 marzo 1975.

**SDT** Padova. Gianfranco Bertoli, riceve dal giudice Tamburino un avviso di reato nell'ambito dell'inchiesta sulla Rosa dei Venti.

Il giudice Tamburino non potrà approfondire i rapporti tra Bertoli e i congiurati della Rosa dei Venti perché il 30 dicembre 1974 l'istruttoria gli verrà sottratta (con una discutibile pronuncia della Corte di Cassazione) e unificata a Roma con le indagini sul fallito "golpe" di Valerio Borghese.

23.07.1974

*Senza spargimenti di sangue cade in Grecia il regime dei colonnelli.*

25.07.1974

**TES** Napoli. Alle 2,30 del mattino, i Nap sequestrano Antonio Gargiulo. Verrà rilasciato alle 22 dello stesso giorno, dopo il pagamento del riscatto da parte del padre (70milioni). Pochi mesi dopo, il 2 ottobre, il Gargiulo verrà incriminato per simulazione aggravata e concorso in estorsione aggravata. Verrà prosciolto per insussistenza di fatti nell'aprile 1976.

I Nap non hanno mai pubblicizzato o rivendicato il sequestro di Antonio Gargiulo, che rappresenta la loro prima azione di "autofinanziamento" e che non si presta evidentemente a essere sfruttata politicamente.

28.07.1974

**SDT** Padova. L'inchiesta sul complotto della Rosa dei Venti viene formalizzata. I personaggi coinvolti nel complotto ricevono nuovi mandati di cattura circostanziati.

01.08.1974

*Gravi polemiche vengono suscitate da un articolo comparso su L'Espresso con il quale si denunciano le illegali attività del SID. Secondo le rivelazioni del settimanale il SID avrebbe passato al presidente della Montedison Cefis informazioni riservate sull'attività privata dei maggiori uomini politici. Tra queste informazioni vi sarebbe stata anche quella relativa a notevoli finanziamenti fatti pervenire alla corrente dell'on. De Martino dall'industriale Rovelli.*

02.08.1974

**DES** Milano. Quattro giovani neofascisti, dopo aver dato luogo a numerosi danneggiamenti

nelle vie del centro, aggrediscono e picchiano due operai e incendiano la loro moto.

03.08.1974

**SIN** Monza (Milano). Tre giovani simpatizzanti di destra vengono aggrediti nei pressi del campo di hockey e duramente percossi da un gruppo di militanti della sinistra extraparlamentare.

04.08.1974

**SDT** Firenze. Una forte carica di esplosivo a base di "termite", ad alto potenziale calorico, esplode a bordo del treno Italicus sulla Firenze-Bologna, all'uscita della galleria di San Benedetto Val di Sambro. I morti sono dodici, ma nelle intenzioni degli attentatori che avevano regolato la bomba in modo da farla esplodere al centro della lunga galleria, dovevano essere in numero molto superiore.

E' questo il primo banco di prova del neonato "Ispettorato per la lotta contro il terrorismo". Nel corso delle prime indagini vengono fermati e successivamente rilasciati tre neofascisti bolognesi. La pista viene abbandonata. Nei giorni successivi l'onorevole Almirante sostiene di aver ricevuto notizie circa presunte responsabilità di un iscritto al PCI e di averle comunicate all'Ispettorato. La pista è totalmente falsa, ma molti aspetti dell'episodio restano inspiegabili.

Il 2 agosto una impiegata del SID, dipendente del colonnello Marzollo, aveva telefonato alla madre facendole capire di non prendere quel treno perché ci sarebbero state delle bombe.

Il 2 agosto 1980 il giudice istruttore Vella depositerà la sentenza di rinvio a giudizio per la strage. Tra gli accusati sono Mario Tuti, Pietro Malentacchi e Luciano Franci.

**ORP** Siena. Il carcere di San Gimignano subisce gravi danni nel corso di una rivolta dei detenuti che protestano contro lo sfruttamento della manodopera nell'istituto di pena.

05.08.1974

*Nella seduta della Camera dedicata alla strage dell'Italicus (vedi SDT 4 agosto) l'on. Almirante attribuisce ai militanti dell'estrema sinistra la paternità dell'attentato. Il segretario del MSI afferma inoltre di aver informato i massimi dirigenti dell'antiterrorismo di un attentato che avrebbe dovuto essere compiuto il 7 luglio sul treno Palatino. Almirante afferma di aver ricevuto quella segnalazione da un avvocato del quale non può rivelare il nome. L'esponente missino viene seccamente smentito dal ministro degli Interni Taviani. (Vedi SDT)*

**DIV** Bologna. Un'automobile imbottita di esplosivo salta in aria nella frazione di

Sabbuino. L'auto era stata collocata vicino ad un grosso traliccio delle linee elettriche.

**DIV** Livorno. Un cumulo di sassi viene eretto sulla linea ferroviaria Roma-Livorno all'interno di una galleria. Il sabotaggio, se non fosse stato casualmente sventato, avrebbe causato il deragliamento di un treno passeggeri.

06.08.1974

**SDT** Bologna. All'imbocco di una galleria nei pressi della città vengono rinvenuti diciotto chili di esplosivo. Sarebbero bastati per far saltare l'intero tunnel.

**SIN** Roma. Quattro ordigni esplosivi danneggiano contemporaneamente le sezioni misine del Tuscolano, Tiburtino, Portuense e Montesacro. Gli attentati sono rivendicati dai "Nuovi partigiani".

07.08.1974

**SDT** Bologna. Un ordigno esplosivo confezionato con mezzo chilo di dinamite viene rinvenuto da un carabiniere mentre la miccia brucia. Il militare disinnescò l'ordigno evitando gravi danni alla caserma "Due Torri".

08.08.1974

**SDT** Roma. Il generale Ugo Ricci riceve avviso di reato nell'ambito dell'inchiesta sulla "Rosa dei Venti".

**SIN** Roma. Una bottiglia molotov viene scagliata contro la sezione del MSI Balduina.

09.08.1974

*In un'intervista al settimanale Panorama l'on. Riccardo Lombardi, esponente della sinistra socialista, accusa la DC di connivenze con i neofascisti. "La DC - afferma Lombardi - si identifica con il sistema delle protezioni di colpevoli che hanno permesso al fascismo di dilagare sanguinosamente".*

11.08.1974

**ORP** Nettuno (Roma). In seguito alle tensioni verificatesi tra i cittadini di Nettuno e gli allievi della scuola di PS, un centinaio di agenti da luogo ad un serie di violenze nei confronti della popolazione abbandonandosi ad atti di vandalismo. L'episodio, denunciato dal consiglio comunale, provoca un'inchiesta del ministero degli Interni.

14.08.1974

**SDT** Milano. Il giornalista de *Il Secolo d'Italia* Guido Giannettini, collaboratore stipendiato del SID, decide di por fine alla sua latitanza e si presenta alle autorità italiane di Buenos Ayres. Rientra in Italia sotto scorta e viene associato alle carceri milanesi.

19.08.1974

**DES** Milano. Il circolo culturale "Carlo Perini" di Quarto Oggiaro rimane completamente distrutto da un attentato incendiario. In precedenza aveva ricevuto numerose minacce dalle Sam.

**DES** Messina. I carabinieri scoprono un campo militare neofascista nel bosco del Bievere, a quota milleottocento metri. Sul luogo dell'accampamento, precipitosamente abbandonato, vengono rilevate numerose tracce di proiettili.

23.08.1974

**SDT** Genova. La polizia arresta alla stazione Principe un giovane in possesso di sette chili di esplosivo al plastico. L'arrestato, Giovanni Conci, di 22 anni, confessa di essere un corriere dell'estrema destra.

25.08.1974

**DES** Firenze. Attentato incendiario ai danni della sezione del PCI in viale Verga.

26.08.1974

*In un'intervista al settimanale Il Mondo Pietro Nenni afferma che "Il Paese ha bisogno di un governo di emergenza che sappia realizzare consensi e appoggi nuovi". Secondo l'anziano leader socialista si tratta di realizzare "un chiarimento su un profondo processo di rinnovamento che deve coinvolgere anche i comunisti e i sindacati".*

**SDT** Giovanni Biondo, figlio del Sostituto Procuratore della Repubblica di Vicenza, già rinviato a giudizio per le bombe dell'8/9 agosto 1969, solleva conflitto di competenza presso la Corte di Cassazione. Chiede che l'inchiesta stralcio su di lui venga inviata a Catanzaro.

27.08.1974

**SDT** Milano. Guido Giannettini, interrogato a San Vittore, conferma che il SID, attraverso il capitano Labruna, lo ha retribuito fino al 26 aprile 1974. D'Ambrosio inizia anche gli interrogatori dei dirigenti del SID Viola, Maletti e Gasca-Queirazza.

29.08.1974

**DES** Brescia. Alcune squadre di neofascisti, accorse dalle provincie vicine, danno luogo a numerose aggressioni nei confronti dei militanti di sinistra reduci da una manifestazione commemorativa della strage di piazza della Loggia. Ingenti i danni materiali.

**ORP** Caserta. Alcune centinaia di disoccupati, per protestare contro le difficoltà incontrate nel carcere lavoro, bloccano per alcune ore la linea ferroviaria e si scontrano con la polizia.

31.08.1974

**SDT** Milano. Il giudice D'Ambrosio interroga il colonnello dei carabinieri Guido Petrini, già dirigente del SID.

02.09.1974

*In una conferenza stampa il segretario del PSDI Orlandi attacca duramente i comunisti, affermando che "un inserimento di questi nell'area di governo asseconderebbe non il superamento ma l'accentuazione della disaffezione al risparmio e agli investimenti".*

**SDT** San Benedetto Val Di Sambro (Bologna). A poche centinaia di metri dal luogo della strage dell'Italicus vengono rinvenuti novanta candelotti di dinamite.

03.09.1974

*La direzione democristiana "censura" il comportamento dell'esponente della sinistra di base Granelli: questi, accettando un invito dei dirigenti del PCI, aveva preso parte ad una festa dell'Unità.*

**DES** Roma. I funerali del principe J. Valerio Borghese sono l'occasione per una aperta manifestazione di apologia fascista nei pressi della basilica di Santa Maria Maggiore.

**DIV** Vizzola Ticino (Varese). Dieci candelotti di dinamite vengono rinvenuti innescati dinanzi ad una cabina ad alta tensione dell'Enel.

04.09.1974

**SDT** Milano. Guido Giannettini impugna il mandato di cattura spiccato contro di lui.

05.09.1974

**ORP** Alessandria. Incidenti si verificano nel carcere in seguito all'uccisione di un

detenuto che tentava l'evasione.

06.09.1974

**DES** Cagnano Amiterno (L'Aquila). Un grosso quantitativo di esplosivo viene rinvenuto in una scarpata. Gli inquirenti ritengono possa appartenere ad un gruppo di militanti dell'estrema destra che nei giorni precedenti avevano effettuato esercitazioni paramilitari.

**ORP** Roma. Battaglia a San Basilio tra forze dell'ordine ed alcune migliaia di abusivi che avevano occupato alcune palazzine dell'Istituto Autonomo Case Popolari. Gli scontri coinvolgono successivamente la popolazione dell'intera borgata. Decine di contusi e feriti. Rilevanti i danni materiali.

08.09.1974

**TES** Pinerolo (Torino). Vengono arrestati i capi brigatisti Renato Curcio e Alberto Franceschini. In un comunicato, le Br, denunciano l'opera di delazione di Silvano Girotto che ha reso possibile la loro cattura.

**ORP** Roma. Gli incidenti a San Basilio (*vedi 6 settembre*) si aggravano con l'uccisione del giovane Fabrizio Ceruso, militante dell'estrema sinistra, colpito da un proiettile. Cinque poliziotti restano feriti da colpi d'arma da fuoco; tre di essi in modo grave. I manifestanti lanciano decine di molotov e tentano di assaltare il commissariato.

10.09.1974

**SIN** Milano. Giovanni Attilio Sancelli, sottotenente degli Alpini, viene aggredito e picchiato duramente da un gruppo di militanti della sinistra extraparlamentare.

**ORP** Salerno. Gravi scontri si verificano tra agricoltori e forze dell'ordine in seguito all'inasprirsi della crisi del pomodoro. I produttori bloccano le principali arterie sollecitando sovvenzioni statali.

15.09.1974

**SDT** Padova. Il giudice Tamburino tenta di incriminare il maggiore Venturi del SID ma il Procuratore della Repubblica Fais si oppone.

16.09.1974

**DES** Brescia. Arturo e Francesco Montagnini vengono aggrediti da un gruppo di neofascisti mentre tentano di cancellare alcune scritte neofasciste dalla saracinesca del proprio

negozio.

**DIV** Padova. Una bottiglia molotov viene scagliata contro la libreria di proprietà di Franco Freda. Due clienti rimangono ustionati. Oscuri i motivi e gli autori dell'attentato.

17.09.1974

**SDT** I generali Aloja, Fiorani e Stefani vengono interrogati dal giudice D'Ambrosio.

18.09.1974

*A conclusione della riunione della direzione socialista viene votata all'unanimità la relazione del segretario De Martino, nella quale si chiede una correzione profonda degli indirizzi generali della politica economica. "Se questo cambiamento non avvenisse - si legge nel documento socialista - sarebbe difficile per il PSI mantenere responsabilità di governo".*

**SDT** Lanciano (Chieti). In seguito alle rivelazioni di un neofascista arrestato al Pian del Rascino, ingenti quantitativi di armi e di esplosivi vengono rinvenuti in una cava a Rocca San Giovanni. (Vedi *SDT* 30 maggio)

20.09.1974

**ORP** Savona. Il carcere Sant'Agostino viene devastato dai detenuti che protestano per il sovraffollamento delle celle. Decine di feriti e contusi negli scontri con le forze dell'ordine.

23.09.1974

**SDT** La Spezia. Una valigia contenente quattro chili di esplosivo ad alto potenziale viene scoperta nel deposito bagagli della stazione. L'esplosivo era già innescato. La polizia arresta Nicolò Ruisi, elemento legato agli ambienti dell'estrema destra.

24.09.1974

**SDT** Nervi (Genova). Una bomba a mano del tipo SRCM viene collocata sulla linea Genova-Roma in modo che esploda al passaggio di un convoglio. L'ordigno viene casualmente scoperto da un ferroviere.

25.09.1974

*Nel quadrimestre aprile-luglio la disoccupazione è aumentata del 14% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Questo dato viene illustrato dal ministro del Lavoro Bertoldi, che ha sottolineato la gravità della situazione nel settore dell'edilizia. Secondo Bertoldi il funzionamento della cassa integrazione andrebbe rivisto, perché "allo stato delle cose altro*

*non è che il finanziamento pubblico della disoccupazione".*

26.09.1974

*Il generale Vito Miceli viene collocato "a disposizione" dal ministro della Difesa Andreotti. E' stato capo del SID sino al 1 luglio 1974. Era subentrato ad Henke il 18 ottobre 1970. Avrebbe dovuto assumere il comando del terzo corpo d'Armata.*

28.09.1974

**SDT** Roma. Andreotti consegna alla magistratura tre dossiers relativi ai tentativi eversivi sviluppatosi in Italia negli ultimi tempi: da quello guidato dal principe Borghese ad un piano golpista che doveva svilupparsi a ferragosto del 1974 sull'onda emotiva provocata dalla strage dell'Italicus e da un probabile secondo attentato che poi non è stato effettuato. Il tentativo insurrezionale prevedeva la cattura del Presidente della Repubblica, l'assassinio di alcuni uomini politici tra cui Andreotti, Berlinguer, Lama e Taviani.

**SDT** Genova. Il neofascista Pietro Benvenuto, di 26 anni, rimane ferito dalla accidentale esplosione di un ordigno che stava per innescare nella sua abitazione. Il Benvenuto è in contatto con il gruppo "La Fenice".

02.10.1974

*La Camera autorizza l'apertura del procedimento penale nei confronti dei deputati missini Aloj, Caradonna, De Marzio e Turchi per reati tra i quali compare l'apologia di fascismo. E' una battaglia persa per il MSI che si era strenuamente battuto contro la concessione dell'autorizzazione a procedere. 148 i "no" e 233 i "si".*

**DES** Milano. Un commando di neofascisti a bordo di un'auto esplose alcuni colpi di pistola verso un gruppo di studenti di sinistra che sosta in via Besano. I colpi vanno a vuoto.

03.10.1974

*Il governo Rumor si dimette in seguito all'uscita dalla compagine governativa dei socialdemocratici. Il presidente del PSDI Tanassi, con un'improvvisa ed inaspettata decisione dichiara che "con il PSI non esiste un governo efficiente". La decisione dell'esponente socialdemocratico viene duramente condannata dal sen. Saragat. L'on. Mosca, socialista, afferma: "Orlandi e Tanassi hanno riunito il direttivo della sezione socialdemocratica della DC".*

**SDT** Abano Terme (Padova). Vertice di tutti i magistrati che sono impegnati nelle indagini sulle trame eversive.

04.10.1974

**TES** Roma. Cariche esplosive scoppiano di fronte ai carceri di Rebibbia, Poggioreale e San Vittore. Subito dopo altoparlanti collegati a un registratore trasmettono un messaggio dei Nap. "Noi non abbiamo scelta, ribellarci e lottare, o morire lentamente nelle carceri, nei ghetti, nei manicomi dove ci costringe la società borghese e nei modi che la sua violenza ci impone..." dice il messaggio che enuncia i seguenti obiettivi: "Abolizione dei manicomi giudiziari, abolizione dei riformatori minorili, amnistia generale ed incondizionata, abolizione immediata della recidiva, inchieste da parte di una commissione non parlamentare sulle torture, sulle stragi e sugli omicidi (come ad Alessandria e a Firenze)".

**SDT** Domodossola. Un ordigno confezionato con due chili di esplosivo viene rinvenuto nella toilette del rapido Ginevra-Milano. Gli inquirenti ritengono che l'ordigno fosse predisposto ad esplodere nella galleria del Sempione.

**SDT** Genova. Un ordigno esplosivo confezionato con alcuni chilogrammi di plastico esplose mentre un gruppo di neofascisti sta tentando di innescarlo. In seguito ad indagine gli inquirenti vengono a sapere che il grave attentato sarebbe dovuto avvenire sugli spalti dello stadio.

I due attentati del 4 ottobre a Domodossola e Genova, come altri attentati verificatisi nel 1974, nella grande maggioranza dei casi contro treni, stazioni e linee ferroviarie, sono stati considerati parte della strategia della tensione in base alla matrice politica dei loro autori e/o le caratteristiche degli obiettivi prescelti. Va precisato tuttavia che non esistono prove certe che tutti questi attentati siano stati decisi e fatti eseguire dagli "strateghi della tensione" anche se ciò appare probabile e almeno plausibile nel contesto degli avvenimenti del 1974.

05.10.1974

**DES** Roma. Due attentati dinamitardi vengono compiuti contro la città giudiziaria di piazzale Clodio e la sezione della DC all'Eur. Entrambi vengono rivendicati da Ordine Nuovo.

06.10.1974

**TES** Fizzonasco (Milano). All'alba tre uomini mascherati e armati irrompono negli stabilimenti della Face Standard e ne incendiano il magazzino (che contiene, tra l'altro, una grande quantità di centraline telefoniche), causando oltre tre miliardi di danni. Per questo attentato, rivendicato con un volantino intitolato "Senza tregua per il comunismo", verranno in seguito incriminati Claudio Carbone e altri nappisti, nonché Petra Krause (proprietaria di una delle macchine di cui si sono serviti gli attentatori), poi prosciolta.

07.10.1974

**SIN** Milano. Una bottiglia incendiaria viene scagliata contro un garage della società di autonoleggio Avis. Analogo attentato si verifica ai danni del Centro Diagnostico Italiano in via Saint Bon.

**DES** Cagliari. Una bottiglia molotov viene lanciata contro un appartamento in via Trentino nel quale alloggiano alcuni militanti del Movimento studentesco.

08.10.1974

**SDT** Il giudice D'Ambrosio interroga il generale Vito Miceli.

09.10.1974

**TES** Torino. L'auto di un dirigente della Singer viene data alle fiamme in via Poggio. L'attentato viene rivendicato con un volantino dalle Br.

**ORP** Torino. Incidenti si verificano dinanzi ai cancelli della Fiat Mirafiori tra squadre di picchettaggio e operai decisi a riprendere il lavoro. Un operaio che aveva tentato di forzare un picchetto con la propria auto rimane gravemente ferito.

**DIV** Velo D'Astico (Vicenza). Trentotto chili di esplosivo ad alto potenziale vengono rinvenuti dai carabinieri in un loculo del cimitero.

11.10.1974

**ORP** Catanzaro. Una violenta battaglia si verifica in piazza Basilica Immacolata tra studenti di destra e militanti della sinistra extraparlamentare. Decine di feriti e di contusi.

13.10.1974

**DES** Milano. Alcuni incidenti si verificano in piazza San Babila al termine di un comizio dell'on. Ahnirante, contro il quale si erano mobilitate tutte le forze di sinistra. I neofascisti aggrediscono numerosi passanti e si abbandonano ad atti di teppismo.

14.10.1974

**DES** Roma. Un gruppo di neofascisti armati di spranghe e pistole lanciarazzi compiono incursioni contro la sezione del PCI in via Appia Nuova e contro la sede del Comitato di Quartiere. Bottiglie molotov anche contro il cinema Ariston in via Cicerone. La polizia compie due arresti.

15.10.1974

**TES** Robbiano di Mediglia (Milano). In uno scontro a fuoco viene catturato e ferito Roberto Ognibene, il quale a sua volta ferisce mortalmente il maresciallo dei carabinieri Felice Maritano. Nel corso delle due settimane precedenti le forze dell'antiterrorismo avevano scoperto numerose basi Br, tra cui quella di Robbiano. In quest'ultima, che in seguito si rivelerà preziosa per gli inquirenti (grazie ai numerosi documenti rinvenuti), era già stato catturato, il 13 ottobre, un altro presunto brigatista, Piero Bertolazzi.

Per la prima volta, con l'arresto di Ognibene, si comincia a parlare di Reggio Emilia come di un centro operativo e di reclutamento delle Br. Tra gli altri brigatisti reggiani c'è anche Alberto Franceschini, catturato con Curcio l'8 settembre (vedi), uno dei capi storici delle Br, già membro del comitato direttivo della FGCI di Reggio.

**SDT** Roma. Il generale Miceli accusa Andreotti di aver consegnato alla magistratura romana dei rapporti incompleti sui mancati "golpe".

16.10.1974

**SDT** Asti. Dieci candelotti di dinamite contenuti in una borsa vengono rinvenuti lungo la linea ferroviaria Asti-Chivasso.

17.10.1974

**TES** Roma. Quattro attentati dinamitardi danneggiano altrettanti concessionari della Fiat in viale Manzoni, in via della Magliana, al quartiere Flaminio e sull'Appia Nuova. Un anonimo telefona ad un giornale e dichiara che gli attentatori hanno voluto "colpire la cassa integrazione".

19.10.1974

**SDT** Il giornalista Lando Dell'Amico conferma, in un'intervista, che il petroliere Monti avrebbe finanziato Pino Rauti. Due giorni dopo Dell'Amico ritratta e viene arrestato per simulazione di reato (vedi 22 ottobre)

**SIN** Milano. Gravi incidenti si verificano tra forze dell'ordine e militanti della sinistra extraparlamentare che compiono una "spesa proletaria" in un supermarket di via Padova. Sette arresti e decine di contusi.

20.10.1974

**DES** Lamezia Terme (Catanzaro). Un neofascista di Avanguardia Nazionale, Michelan-

gelo de Fazio, di 23 anni, esplose un intero caricatore della propria pistola contro un gruppo di militanti di sinistra che si intrattiene in via Numistrano. Uno di questi, Adelchi Argada, muore sul colpo, mentre altre quattro persone rimangono ferite. L'omicida viene arrestato poco dopo.

21.10.1974

**ORP** Milano. Gravi scontri si verificano tra militanti della sinistra che manifestano in protesta per i fatti di Lamezia Terme e forze dell'ordine. Queste ultime rispondono al lancio di sassi e di bottiglie molotov dei manifestanti con raffiche di mitra. Nonostante la polizia assicuri di aver sparato in aria, si trovano tracce di proiettili sui muri ad altezza d'uomo.

22.10.1974

*La magistratura si occupa dei "finanziamenti neri" fatti pervenire ai neofascisti Freda e Ventura. Il giudice istruttore D'Ambrosio mette agli arresti Lando Dell'Amico, direttore dell'agenzia giornalistica Montecitorio. Dell'Amico aveva negato la paternità di una lettera con la quale si informava l'addetto stampa del petroliere Monti di aver versato diciotto milioni di lire a Pino Rauti poco prima che fosse compiuta la strage di piazza Fontana. (Vedi SDT 19 ottobre)*

23.10.1974

**SIN** Milano. La porta d'ingresso della sezione del MSI in via Genova viene incendiata nottetempo.

**ORP** Roma. Incidenti si verificano tra forze dell'ordine e studenti del liceo "Bernini" in seguito al sequestro di bastoni e bandiere. Due contusi e due fermi.

24.10.1974

*Nel discorso tenuto dinanzi alla commissione Difesa della Camera l'on. Andreotti difende l'operato del SID e del ministero della Difesa nella vicenda del tentato golpe Borghese. Nei giorni precedenti Andreotti aveva finalmente autorizzato la trasmissione alla magistratura di un rapporto redatto dal capo dell'Ufficio "D" del SID sui tentativi eversivi. (Vedi qui sotto)*

**SDT** Padova. Il generale Vito Miceli è indiziato di reato per "cospirazione politica" e "falso ideologico" nell'ambito dell'inchiesta sulla Rosa dei Venti.

**DES** Borgia (Catanzaro). Un attentato incendiario danneggia gravemente l'abitazione di Rosario Tavano, assessore comunale socialista.

25.10.1974

*Dopo estenuanti consultazioni il presidente incaricato Fanfani rinuncia al mandato per la formazione del nuovo governo, dopo aver preso atto della intransigente posizione del PSDI che si dichiara indisponibile ad un nuovo governo di centro-sinistra.*

**TES** Napoli. "Perquisizione" dei Nap nella sede dell'UCID, Unione Cristiana Imprenditore e Dirigenti. Vengono portati via l'elenco dei soci, i verbali del Consiglio di Amministrazione e corrispondenza varia.

26.10.1974

**DES** Genova. Tre militanti di Lotta Continua intenti ad attaccare manifesti nei pressi dell'Università vengono fatti segno a colpi di pistola da un neofascista. I colpi vanno a vuoto.

**ORP** Roma. Gravi disordini si verificano in seguito alla mobilitazione studentesca contro la violenza neofascista. Nel quartiere Appio Latino ignoti esplodono numerosi colpi di pistola contro le forze dell'ordine che caricano gli studenti. Nel pomeriggio la battaglia divampa in Trastevere, dove diciassette agenti restano ustionati da bottiglie molotov. Decine di feriti anche tra i manifestanti.

28.10.1974

**TES** Sesto San Giovanni (Milano). Due uomini armati e mascherati fanno irruzione nella sede della CISNAL in via Risorgimento ed asportano numerosi documenti.

**DES** Varese. Le forze dell'ordine sorprendono i neofascisti Mario di Giovanni e Fabrizio Daniele Zani in un cascinale con dinamite, miccia ed armi. Entrambi appartengono ad Ordine Nero.

**DES** Pescara. Numerose segnalazioni anonime di attentati paralizzano per alcune ore il traffico ferroviario della regione. I falsi attentati vengono annunciati per ricordare l'anniversario della marcia su Roma.

29.10.1974

*Nel ricevere l'incarico per la formazione del nuovo governo l'on. Aldo Moro afferma: "Dobbiamo affrontare insieme, governo e popolo, una situazione in cui è in gioco la sicurezza democratica".*

**TES** Firenze. Un gruppo Nap tenta di rapinare l'agenzia di piazza Alberti della Cassa di

Risparmio di Firenze. Interviene la polizia. Muoiono Luca Mantini e Sergio Romeo. I loro tre compagni riescono a fuggire, ma due di loro (Pietro Sofia e Pasquale Abatangelo), feriti, verranno catturati.

30.10.1974

**SIN** Roma. Due bottiglie molotov vengono scagliate contro gli uffici della Gulf sul Lungotevere Marzio.

31.10.1974

**SDT** Roma. Su mandato di cattura del giudice Tamburino viene arrestato il generale Vito Miceli, ex capo del SID. L'accusa è di cospirazione contro lo Stato in riferimento al complotto della Rosa dei Venti. L'arresto avviene nel Palazzo di Giustizia al termine di un interrogatorio di cinque ore condotto dai giudici romani Gallucci, Siotto, Vitalone, Fiore e Amato che lo interrogano quale indiziato del reato di favoreggiamento nell'ambito dell'inchiesta sul fallito "golpe" di Valerio Borghese. Nel corso del viaggio alla volta di Padova Miceli accusa un malore, per cui viene ricoverato all'ospedale militare del Celio di Roma. Qualche giorno dopo l'imputato raggiungerà Padova, ma per molte settimane il generale riuscirà, con artifiziosi procedurali, ad evitare di essere interrogato da Tamburino. Voci non controllabili circa presunti fermenti nelle forze armate e di possibili "golpe" si susseguono per tutta la settimana.

**DIV** Luino (Varese). Un attentato dinamitardo ad un traliccio dell'alta tensione viene sventato nei pressi della diga Dicreva.

Novembre

**TES** Napoli. Incursioni dei Nap in sedi della DC e del MSI.

01.11.1974

**SIN** Brescia. Due auto appartenenti a militanti dell'estrema destra vengono date alle fiamme in via Moretto.

**ORP** Genova. Una violenta zuffa si verifica in piazza Pedegoli tra militanti di Lotta Continua e simpatizzanti del PCI.

02.11.1974

**SDT** Milano. Un grave attentato dinamitardo viene compiuto ai danni del palazzo della Pirelli. L'attentato devasta un intero piano dell'edificio e rischia di uccidere alcuni guardiani. Un volantino dedicato alla memoria di Giancarlo Esposti rivendica l'azione dinamitarda.

**SDT** Roma. La tensione creata dalle voci di presunti golpe (*vedi 31 ottobre*) giunge al culmine nella notte tra sabato 2 e domenica 3 novembre. In particolare la stampa riferisce di una situazione di tensione in alcuni reparti dipendenti dai comandi del terzo e quinto corpo d'armata, il primo di stanza a Milano, il secondo a Verona. Si parla anche di un appello in favore di Miceli che sarebbe sottoscritto da molti ufficiali, ma la cosa non ha seguito. Il partito comunista pone in stato di "vigilanza" il suo apparato periferico e lo mantiene per circa tre settimane. Molti uomini politici antifascisti abbandonano Roma e, comunque, non dormono nelle proprie abitazioni. Lo stato di tensione si allenta solo dopo il 5 novembre giorno in cui Kissinger compie una rapida visita a Roma.

**SIN** Roma. Tre attentati vengono compiuti contemporaneamente ai danni delle sedi della Banca d'America e d'Italia, in piazza Argentina, in via Cola di Rienzo e in viale Ippocrate. Gli attentati vengono compiuti in segno di protesta contro il viaggio di Kissinger nella Capitale.

**SIN** Roma. Un commando di militanti dell'estrema sinistra attacca una sede della IBM in via Quattro Novembre. Dopo averla danneggiata, lancia una bottiglia molotov contro una pattuglia della polizia prontamente accorsa.

**DES** Roma. In seguito ad una segnalazione anonima la polizia rinviene nel circolo di estrema destra Unione Italiana Studenti, in via Faleria, un ordigno confezionato con mezzo chilogrammo di polvere da mina.

**DIV** Roma. Due attentati con bottiglie molotov vengono compiuti contro altrettante sezioni socialdemocratiche a Primavalle e a Fiumicino. Irrilevanti i danni.

04.11.1974

**SIN** Roma. Un attentato dinamitardo danneggia gravemente l'edificio che ospita gli uffici del *Daily American*, in via del Tritone. L'episodio è da collegarsi alla visita di Kissinger a Roma.

05.11.1974

*Il viaggio di Kissinger a Roma viene duramente criticato dalla sinistra che accusa il segretario di Stato americano di aver manovrato dietro le quinte per far aprire la crisi di governo. Giancarlo Pajetta, parlando a piazza del Popolo commenta: "In momenti così difficili vi sono anche in Italia uomini e gruppi che non disdegnano di pensare all'intervento straniero per garantire una politica conservatrice". Trasparente l'allusione ai socialdemocratici.*

**SIN** Roma. Un commando composto da una ventina di militanti dell'estrema sinistra

irrompe negli uffici della Honeywell (ITT) in via Morgagni e li dà alle fiamme devastandoli. Poco dopo in piazza Navona viene aggredito e malmenato da un gruppo di extraparlamentari di sinistra il 27enne tedesco Joseph Helmit. Nella notte otto bottiglie molotov vengono scagliate contro l'Avis di Portonaccio e contro un autosalone della Ford in piazza San Giovanni.

07.11.1974

**SDT** Padova. Ha inizio presso l'ospedale militare, dove è ricoverato il generale Miceli in stato di detenzione, il primo interrogatorio dell'ex capo del SID da parte del giudice istruttore Giovanni Tamburino.

**SDT** Roma. Altri otto mandati di cattura sono emessi dal giudice istruttore che indaga sul fallito "golpe" di Valerio Borghese, su conforme richiesta del Pubblico Ministero Claudio Vitalone. Si tratta di Benito Guadagni, Tommaso Adami Rook, Adriano Monti, Giuseppe Zanelli, Francesco Muscolino, Dahnazio Rosa, Giovan Battista Parisi, Pietro Porcinai. Salgono così a ventotto i mandati di cattura già spiccati. Inoltre, il giudice istruttore ha emesso diciotto mandati di comparizione e sessantaquattro comunicazioni giudiziarie.

**SDT** Milano. Il giudice D'Ambrosio interroga l'industriale Attilio Monti sul quale pesa il sospetto di aver versato diciotto milioni a Pino Rauti per finanziare la strategia della tensione.

08.11.1974

*La Corte Costituzionale si pronuncia per l'illegittimità dell'art. 503 del codice penale, con il quale si vieta la serrata e lo sciopero "per fini non contrattuali". La sentenza riconosce sostanzialmente il diritto di sciopero politico.*

**DES** Milano. Salvatore Pitarresi e Antonio Giordano, entrambi militanti di Ordine Nero, vengono arrestati dalla polizia con armi e munizioni a bordo della loro auto; secondo gli inquirenti stavano per compiere un sequestro di persona.

09.11.1974

**DES** Savona. Un ordigno al tritolo causa gravi danni al palazzo dell'amministrazione provinciale.

**DES** Roma. Un folto gruppo di neofascisti aggredisce gli spettatori che escono dal cinema Rouge et Noire dopo aver assistito alla proiezione del film "Fascista", di Nico Naldini.

**ORP** Milano. Alcuni incidenti si verificano dinanzi alla Sir tra militanti della sinistra

extraparlamentare e dirigenti dell'azienda che non aderiscono ad uno sciopero operaio. La polizia interviene arrestando undici militanti dell'estrema sinistra.

12.11.1974

**DES** Savona. Un ordigno ad alto potenziale viene fatto esplodere nell'atrio della scuola statale "Guido Bono" mentre all'interno si svolge un consiglio dei professori. Gravi i danni.

15.11.1974

**SDT** Padova. Nell'ambito dell'inchiesta sulla Rosa dei Venti viene spiccato mandato di cattura contro il principe Giovanni Alliata di Montereale (*vedi 13 gennaio*). Il relativo avviso di reato era stato spiccato il primo ottobre. Il principe si sottrae alla cattura e si dà alla latitanza.

16.11.1974

**SDT** Savona. Gravissimo attentato dinamitardo in località Santuario, a sette chilometri dal capoluogo. Un ordigno esplosivo divelle due metri di binario della linea Savona-Torino. Un contadino che ha assistito all'esplosione evita una strage correndo incontro al convoglio che sta sopraggiungendo. L'attentato viene rivendicato con una telefonata anonima da Ordine Nero: "I morti della prossima strage cadranno sulla coscienza di Tamburino, Taviani e Leone".

**DES** Roma. Alcune decine di neofascisti assaltano l'istituto nautico di via Pincherle devastandone i locali e ferendo numerosi professori e studenti di sinistra. La polizia interviene e si scontra con i neofascisti: sette arresti e trentanove fermi.

19.11.1974

**SIN** Runo (Varese). L'extraparlamentare di sinistra Walter Abbondanza viene arrestato dalla polizia in seguito al ritrovamento nella sua abitazione di un ingente quantitativo di esplosivo.

20.11.1974

**SDT** Savona. I fascisti sottopongono la città ad uno stillicidio di attentati e di violenze che culminano il 20 novembre nell'esplosione di una bomba ad alto potenziale in via Giacchero 22, che provoca 13 feriti di cui tre gravi. Uno dei feriti, Fanny Dallari, morirà. La città reagisce con calma e fermezza alle provocazioni, organizzando gruppi di vigilanza che collaborano con le forze dell'ordine.

21.11.1974

**ORP** Roma. Le forze dell'ordine caricano duramente alcune centinaia di dimostranti che

dinanzi al Policlinico protestano per l'arresto di Daniele Pifano, leader del collettivo ospedaliero. Sette dimostranti rimangono feriti.

22.11.1974

**DES** Roma. Luigi Schepisi, 22enne, militante della sinistra extraparlamentare viene ridotto in gravissime condizioni da un gruppo di neofascisti che lo aggrediscono in piazza Armellini. La polizia arresta poco dopo Angelo Mancina, squadrista del MSI.

23.11.1974

*Dopo aver sciolto la riserva per la formazione del nuovo governo l'on. Aldo Moro annuncia la lista dei ministri chiamati a formare un governo DC appoggiato da socialisti, socialdemocratici, liberali e repubblicani. Il giuramento si svolge tra le dure polemiche dei socialisti che non gradiscono l'elenco dei ministri. Il PSI chiede inoltre precise garanzie circa la cessazione della strategia degli opposti estremismi e la fedeltà dei servizi segreti alle istituzioni.*

**TES** Pavia. Le Br incendiano un magazzino della Snia Viscosa.

**DES** Genova. Un attentato incendiario danneggia gravemente la sezione della DC "Alcide de Gasperi". Ordine Nuovo rivendica l'azione.

**DIV** Varazze (Savona). Una carica esplosiva fa saltare un'auto parcheggiata dinanzi alla locale caserma dei carabinieri. Nel pomeriggio un secondo attentato viene compiuto ai danni di un lungo viadotto dell'autostrada per Torino. Rilevanti i danni.

28.11.1974

**SIN** Roma. Antonio Raniolo, studente 19enne dell'istituto nautico, viene aggredito e ferito dinanzi alla scuola da un gruppo di militanti della sinistra.

29.11.1974

**DIV** Roma. Ignoti esplodono alcune raffiche di mitra contro la caserma dei carabinieri della Magliana. Gli sconosciuti impegnano i militari in ripetuti conflitti a fuoco riuscendo poi a dileguarsi con il favore delle tenebre.

30.11.1974

*Il Consiglio dei Ministri approva il decreto legge per la riforma della Rai-Tv. Tra le innovazioni principali la nomina del Consiglio di amministrazione da parte della Commissione*

*ne di vigilanza della Camera. L'esecutivo dispone anche l'istituzione di un secondo telegiornale laico ed un maggiore equilibrio di poteri tra il presidente e il direttore generale.*

**DIV** Castel di Sangro (L'Aquila). Duecento candelotti di dinamite vengono rinvenuti dai carabinieri ai margini della strada provinciale per Roccaraso.

04.12.1974

**DES** Roma. Lo studente liceale Alessio Sciolari viene aggredito e ferito nei pressi di piazza Euclide da un gruppo di neofascisti.

**DES** Firenze. Otto neofascisti armati di spranghe e bastoni aggrediscono e feriscono nelle vie del centro un gruppo di militanti dell'estrema sinistra impegnati nella distribuzione di volantini.

05.12.1974

**TES** Argelato (Bologna). Il brigadiere dei carabinieri Andrea Lombardini viene ucciso da una raffica di mitra sparata dall'interno di un furgone; Lombardini, con il carabiniere Gennaro Sciarretta, che resta tramortito dopo essere stato colpito dal calcio di una pistola alla testa, si era avvicinato per controllare il veicolo. gli occupanti del furgone erano militanti dell'Autonomia appostati per una rapina allo zuccherificio di Argelato. Imputato per questo fatto sarà anche Toni Negri.

**SDT** Milano. Il giudice istruttore d'Ambrosio interroga il generale Alojza e lo pone a confronto con il giornalista Eggardo Beltrametti, che era stato interrogato il giorno precedente. Il generale ammette di aver finanziato gli autori del libello "Le mani rosse sulle Forze Armate".

**DES** Roma. Luciano Panzarino, studente del liceo "Augusto" viene ferito da tre colpi d'arma da fuoco alle spalle. Recentemente aveva preso parte ad una trasmissione televisiva di denuncia di episodi di violenza neofascista. Sette militanti di Avanguardia Nazionale verranno denunciati come responsabili dell'aggressione.

**DIV** Genova. Un ordigno ad alto potenziale pronto all'uso, mitragliatrici e detonatori vengono rinvenuti in un casolare abbandonato in località Fossa.

06.12.1974

**SDT** Roma. Il giudice Tamburino interroga quattro ufficiali del SID e del SIOS.

**SDT** Milano. Il capitano Antonio Labruna consegna a D'Ambrosio la registrazione delle dichiarazioni di Giannettini sui suoi rapporti con Freda e Ventura. Il nastro è stato inciso dopo l'arresto di Rauti nella primavera del 1972.

**SIN** Roma. Una bottiglia molotov viene scagliata contro la sezione del MSI Colle Oppio. L'attentato provoca un principio di incendio, approfittando del quale un commando di sinistra danneggia sedici auto in sosta nei pressi della sezione.

**DIV** Milano. Tre bombe a mano del tipo SRCM vengono lanciate all'interno del deposito dell'auto di PS in via Attilio Regolo 33.

07.12.1974

**SDT** Milano. Il giudice D'Ambrosio interroga il generale Gian Adelio Maletti.

08.12.1974

*La Camera accorda la fiducia al nuovo governo bicolore di Aldo Moro con 355 voti favorevoli e 226 contrari. Si astengono i liberali. Contrari comunisti e missini.*

09.12.1974

*La Procura della Repubblica di Roma invia avvisi di reato a sette ministri del governo Andreotti. Secondo l'ipotesi di reato nell'applicare la legge "sui superburocrati" i ministri incriminati avrebbero consentito un illegale avvicendamento dei funzionari alle stesse cariche usate come "trampolino di lancio" al trattamento pensionistico privilegiato. L'imputazione è di truffa aggravata ai danni dello Stato.*

**TES** Milano. L'auto di Leonardo Albizio, direttore del personale Breda-Fucine, viene distrutta da un incendio doloso. Analogo attentato subisce l'auto di un altro dirigente, Domenico Ingianni. Nella stessa notte tre auto di dirigenti della Sit-Siemens vengono date alle fiamme. Tutti gli attentati vengono rivendicati dalle Br.

**DES** Genova. Nestore Tormene, neofascista noto alla polizia per numerosi atti teppistici, viene trovato in possesso di armi e munizioni ed arrestato.

11.12.1974

**TES** Torino. Incursioni Br alle sedi di Nichelino e di Rivalta del SIDA.

**SDT** Roma. La Corte di Cassazione dispone che lo stralcio d'istruttoria relativo a

Giovanni Biondo, imputato nell'istruttoria per la strage di piazza Fontana, venga trasmesso per competenza a Catanzaro.

**DES** Roma. Adriano Leone, studente di sinistra del liceo "Fermi" viene aggredito e ferito da un gruppo di neofascisti.

13.12.1974

**SDT** Milano. Il Pubblico Ministero Emilio Alessandrini deposita la requisitoria con la quale chiede il rinvio a giudizio di Guido Giannettini.

15.12.1974

**SDT** Roma. Viene arrestato il generale Ugo Ricci, su mandato di cattura del giudice Tamburino. Nello stesso giorno viene arrestato anche il dirigente nazionale del MSI Giovanni Zilio.

17.12.1974

**TES** Venezia. La porta del garage del Procuratore della Repubblica dott. Fortuna viene fatta segno da colpi di pistola e di mitra da alcuni sconosciuti.

18.12.1974

**TES** Napoli. Il mattino, alle 7,30, i Nap sequestrano il "re del cemento" Giuseppe Moccia. Il Moccia verrà liberato il 22, dopo il pagamento di un miliardo di lire.

E' con questo denaro che i Nap consolidano la propria organizzazione, con acquisto di armi, nonché acquisto o affitto di appartamenti, anche a Roma.

20.12.1974

**TES** Napoli. Quattro uomini armati irrompono nella sede della Federazione Italiana Volontari della Libertà (FILV), imbavagliano il custode, trafugano schedari e documenti e tracciano sul muro la scritta: "Lotta armata per il comunismo Nap. Potere Proletario Armato. Creare organizzare 10, 100, 1000 Nuclei Armati Proletari". L'azione viene rivendicata con un volantino che descrive la FILV come una "organizzazione paramilitare anticomunista nata e sviluppatasi all'ombra del potere democristiano, dal '44 al servizio della CIA, centro di provocazione antioperaie e gelpiste".

**SDT** Padova. Nell'istruttoria sulla Rosa dei Venti vengono incriminati il colonnello Marzollo e il maggiore Mauro Venturi, entrambi del SID. Marzollo, braccio destro di Miceli,

avrebbe incaricato Venturi di guidare Spiazzi nell'azione di coordinamento dell'attività della Rosa dei Venti.

22.12.1974

**DES** Milano. Un grave attentato dinamitardo viene compiuto contro l'istituto tecnico commerciale "Zappa" in viale Marche. I danni sono rilevanti. L'attentato è rivendicato dal gruppo neofascista "Legione Europa".

**DES** Milano. Un ordigno esplosivo danneggia la palazzina liberty, in largo Marinai d'Italia, che è stata recentemente occupata dalla compagnia di Dario Fo.

**ORP** Roma. Gravi scontri si verificano nel quartiere Monteverde tra neofascisti che partecipano ad una manifestazione missina e militanti della sinistra extraparlamentare. La polizia, intervenuta per sedare gli scontri viene fatta segno a colpi d'arma da fuoco. I colpi feriscono un carabiniere ed un ufficiale. Ventuno feriti, trentaquattro fermi e nove arresti sono il bilancio degli incidenti.

28.12.1974

**DIV** Taranto. Francesco Galassi, sindacalista della UIL, viene ferito alle gambe con due colpi di pistola dinanzi alla sua abitazione.

30.12.1974

**TES** Milano. Un attentato incendiario viene compiuto ai danni di un bar in via Orefici. L'attentato è rivendicato dalle "Brigate di sabotaggio".

**SDT** Roma. La Cassazione sottrae l'inchiesta sulla Rosa dei Venti al giudice Tamburino e la passa per competenza alla magistratura romana.

1975



Corpo della brigatista rossa Margherita Cagol, uccisa nel conflitto a fuoco con i carabinieri il 5 giugno 1975 alla cascina Spiotta (Acqui Terme)

Se il 1974 era stato l'anno delle Brigate rosse, assurte agli onori della prima pagina con il sequestro del giudice genovese Mario Sossi, il 1975 è l'anno dei "Nuclei armati proletari" (Nap), i quali sequestrano il giudice Giuseppe Di Gennaro, a Roma, il 6 maggio. E' un'azione che anticipa una linea destinata a rafforzarsi sempre più tra i gruppi terroristici e che consiste nel colpire di preferenza gli uomini più impegnati sul fronte delle riforme e che, appunto per questo, vengono giudicati più "pericolosi". Di Gennaro è il magistrato che più di altri ha lavorato perché si compia la riforma carceraria. In tal modo, secondo i suoi rapitori, ha agito "solo formalmente" nell'interesse dei detenuti, mentre in realtà ne ha assopito la coscienza rivoluzionaria. Altra "colpa" del Di Gennaro è di avere reso più funzionale, quindi più efficace, il sistema carcerario. Tuttavia, visto retrospettivamente, il 1975 non è soltanto l'anno di massimo splendore per i giovani Nap (un'organizzazione formatasi da appena un anno), è un anno segnato anche da pesanti sconfitte che rivelano, in più di un'occasione, l'inesperienza dei suoi militanti. Agli inizi di marzo un nappista muore ed un altro rimane gravemente ferito mentre stanno confezionando ordigni. Nell'appartamento, devastato dall'esplosione, la polizia rinviene documenti che si rivelano importanti nella lotta contro i Nap. Il 22 maggio, in un episodio analogo, muore un altro giovane nappista, Giovanni Taras, nel corso di un'azione dimostrativa sul tetto del manicomio giudiziario di Aversa. Un ordigno gli esplose tra le mani. Infine in luglio, a Roma, la polizia tende un agguato ed uccide Annamaria Mantini, sorella del Luca Mantini morto nel corso di una rapina a Firenze nell'ottobre dell'anno precedente. La Mantini aveva fatto parte del gruppo che aveva ideato ed eseguito il sequestro del giudice Di Gennaro. Le circostanze in cui viene eliminata suscitano perplessità e polemiche. Sarà vendicata dai suoi compagni i quali, nel febbraio 1976, feriscono lasciandolo paralizzato a vita il vicebrigadiere Tuzzolino, l'uomo che l'aveva uccisa sparandole un colpo di pistola nella fronte.

Non è la sola donna terrorista a morire nel 1975. Un mese prima, il 5 giugno, ad Acqui, nel corso di uno scontro a fuoco con i carabinieri, muore Margherita Cagol, moglie di Renato Curcio. Era stata lei a guidare il commando brigatista che, quattro mesi prima, aveva fatto evadere Curcio dal carcere di Monferrato. Scompare così una figura di donna che può considerarsi esemplare nella storia della prima generazione di brigatisti. Cattolica, trentina, studentessa di sociologia, aveva conosciuto Curcio all'Università, prima della scelta della clandestinità, e con Curcio aveva percorso tutte le tappe che, da Trento a Milano (Collettivo Politico Metropolitan) dovevano segnare la nascita delle Brigate rosse.

Fatta eccezione per la clamorosa evasione di Renato Curcio, il 1975 non registra grosse azioni delle Br. Suscita impressione nell'opinione pubblica l'irruzione nello studio di Massimo De Carolis, il 15 maggio a Milano, nel corso della quale i brigatisti feriscono alle gambe il

leader della destra democristiana. L'industriale Vincenzo Casabona, della Ansaldo Nucleare, viene sequestrato per alcune ore a Genova, il 22 ottobre, "processato", e poi rilasciato. Tra gli altri "gambizzati" ci sono Enrico Boffa, della Singer, e Luigi Solera, medico della Fiat, a Torino rispettivamente il 24 ottobre e il 17 dicembre. Già all'inizio dell'anno le Br avevano compiuto attentati contro la Singer di Leini, i cui dirigenti sono accusati di "terrorismo economico con l'uso continuato della cassa integrazione". Continuano, durante tutto il 1975, gli attentati brigatisti contro sedi di associazioni industriali, auto e abitazioni di dirigenti industriali, sedi missine e della CISNAL.

Complessivamente, tuttavia, il 1975 segna grosse sconfitte delle Br, in seguito ad una serie di successi di polizia e di carabinieri, la scoperta di molte basi e l'arresto di numerosi brigatisti, tra i quali alcuni nomi di spicco, quali Tonino Paroli, Arialdo Lintrami e Fabrizio Pelli. Nella rete delle forze dell'ordine cadono anche Umberto Farioli, Giovanni Battista Miagostovich ed altri. Da segnalare l'arresto, a Zurigo il 26 marzo, di Petra Krause, accusata di aver partecipato all'attentato nappista contro la Face Standard del 6 ottobre 1974, e l'arresto a Genova, il 16 luglio, di Cesarina Carletti, di 63 anni, conosciuta anche come "nonna Mao", accusata di connivenza con le Brigate rosse. Tra i nappisti, vengono arrestati i fratelli De Laurentiis, Pasquale e Antonio, e Nicola Pellecchia, oltre ad Alfredo Papale, rimasto ferito nell'esplosione dell'11 marzo a Napoli.

Il 15 marzo, il giudice Ciro De Vincenzo, fino a quel momento uno dei magistrati più in vista nelle inchieste antiterrorismo, viene accusato di collusione con le Br, in base ad alcune annotazioni rinvenute nella base brigatista di Robbiano di Mediglia e ad alcune dichiarazioni di Silvano Girotto ("Frate Mitra"). Verrà proscioltto dalla sentenza istruttoria nel febbraio 1976. In dicembre, i magistrati liberano ed inviano al soggiorno obbligato nel suo paese d'origine l'ex partigiano Giambattista Lazagna, amico di Giangiacomo Feltrinelli e di Renato Curcio, ritenuto da molti uno dei capi ed ideologi delle Br.

Sul fronte della strategia della tensione si registrano fatti di rilievo. A Empoli, Mario Tuti uccide due agenti che si erano presentati alla sua abitazione per una perquisizione; dandosi alla fuga, e condannato durante la latitanza (all'ergastolo), Tuti verrà arrestato in Francia il 27 luglio. In gennaio inizia a Catanzaro il terzo processo per la strage di Piazza Fontana, subito rinviato. Su richiesta dei giudici di Catanzaro, il 23 gennaio la Camera concede l'autorizzazione a procedere contro Pino Rauti. Il 26 giugno la Camera concede l'autorizzazione a procedere anche contro Sandro Saccucci, per fatti relativi alle trame eversive. La sentenza di rinvio a giudizio di settantotto persone per il golpe Borghese e successivi tentativi eversivi viene depositata il 5 novembre. Dei settantotto imputati (il Pubblico Ministero aveva chiesto l'incriminazione di centoquarantasette persone), dieci sono detenuti, ventisei latitanti, quarantadue a piede libero.

Il 1975 è un anno che vede numerosi e violenti scontri di piazza tra neofascisti e militanti della sinistra extraparlamentare e tra questi e la polizia. A Roma, a fine febbraio, nel corso di

una manifestazione indetta in occasione del processo per la strage di Primavalle, viene ucciso in circostanze oscure lo studente Mikis Mantakas. Sarà l'inizio di una vicenda che avrà lunghi e assai controversi sviluppi, fino alla condanna a nove anni di reclusione per "concorso morale" nel delitto di Fabrizio Panzieri, il 3 marzo 1977.

A Milano, il 16 aprile, lo studente Claudio Varalli viene freddato con un colpo di pistola dal neofascista Antonio Braggion. Il 17, nel corso di una manifestazione di protesta per l'assassinio del Varalli, un automezzo dei carabinieri travolge ed uccide l'insegnante Gianni Zibecchi. Anche questa vicenda avrà lunghi e controversi strascichi, in quanto testimoni sostengono che lo Zibecchi è stato investito intenzionalmente. Lo stesso giorno, un neofascista uccide, a Torino, Tonino Micciché, dirigente di Lotta Continua. A Roma, il 18, extraparlamentari attaccano la sezione missina Flaminio. I missini rispondono con le armi e lo studente Sirio Paccino, colpito alla schiena, resterà paralizzato. Scontri, negli stessi giorni, anche a Firenze. Il 19 muore il ventottenne Rodolfo Boschi, coinvolto per caso in una manifestazione per Varalli ed ucciso da agenti in borghese. Nella stessa manifestazione rimane ferito anche l'ex parlamentare Francesco Panichi. A Roma, il 22 novembre, i carabinieri nel fronteggiare una manifestazione in favore della liberazione dell'Angola, uccidono il 18enne Pietro Bruno. Numerose, lungo tutto l'arco dell'anno, le incursioni di militanti di sinistra contro sedi missine ed altri obiettivi.

Il 13 giugno, a Reggio Emilia, con un colpo alla nuca viene assassinato Alceste Campanile, giovane militante di Lotta Continua. Inizialmente attribuito ad elementi fascisti del luogo, quattro anni più tardi, nel 1979, dopo le rivelazioni di Fioroni, il primo "pentito" nella storia del terrorismo italiano, il delitto viene collegato all'omicidio di Carlo Saronio. Ma sull'intera vicenda non sarà mai fatta piena luce.

L'anno è marcato anche da un'ondata di violenze neofasciste. A Perugia, in marzo, lo studente di Avanguardia Operaia Angelo Caporali è ridotto in fin di vita. A Milano, in maggio, il militante di sinistra Alberto Brasili viene assassinato con cinque coltellate al petto. Il 29 ottobre, a Roma, dove un giovane 17enne, Mario Zicchieri, viene ucciso a colpi di lupara mentre sosta davanti ad una sezione missina, giovani neofascisti per vendicarlo uccidono un giovane estraneo alla politica, Antonio Corrado, probabilmente scambiandolo per un militante di Lotta Continua al quale somiglia. Roma è la città dove si verifica il più alto numero di episodi di violenza fascista: attacchi contro cineclub di sinistra, contro la compagnia teatrale Quartucci-Tatò, sedi di partiti, militanti di Comunione e Liberazione. In settembre un gruppo di neofascisti accoltella un partecipante ad una manifestazione antifranchista. Numerose le violenze anche in altre città: a Savona, già teatro di attentati e violenze di destra l'anno precedente, a Napoli, Palermo, Catanzaro, Cagliari, Pescara, Bari, Genova, Lamezia Terme, Sanremo, Sirmione, Biella.

Da segnalare, anche per la loro atipicità (i giornalisti diverranno il bersaglio soprattutto delle Br), gli attentati neofascisti contro il giornalista Willy De Luca della Rai (il 18 gennaio),

il direttore dell'*Avanti* Gaetano Arfè (il 1° aprile) e la redazione dell'*Ora* a Palermo (il 3 aprile).

01.01.1975

*Il ministro dell'Interno Gui accoglie le dimissioni del comandante del Corpo delle guardie di PS Girolamo Quartuccio. Questi con il suo gesto aveva inteso protestare contro la gestione del corpo di polizia e i suoi gravi problemi. Gui, annunciando che presto il governo prenderà in esame i problemi dell'ordine pubblico, si dichiara contrario alla creazione di un sindacato di polizia.*

02.01.1975

**SDT** Pistoia. Un traliccio dell'Enel viene gravemente danneggiato in seguito ad un attentato dinamitardo. L'attentato viene rivendicato da Ordine Nero.

04.01.1975

**DES** Roma. Giannicolò Macchi, studente universitario simpatizzante di sinistra, viene aggredito e ferito a colpi di punteruolo dinanzi alla sua abitazione in via Timavo. Gli autori dell'aggressione, tutti arrestati il giorno dopo, sono militanti del MSI.

**DIV** Boretto (Reggio Emilia). Un attentato dinamitardo danneggia una piscina privata in costruzione. Una voce anonima rivendica telefonicamente l'attentato alle Br, precisando che "non bisogna costruire piscine, ma più case e più ospedali", tuttavia l'attentato appare atipico rispetto alla linea Br.

07.01.1975

*In un convegno di Lotta Continua, Adriano Sofri annuncia che LC "condurrà una forte opposizione al governo", accusato anche di "ambiguità nazionale per aver permesso la avocazione delle inchieste sulle trame golpiste".*

**SDT** Arezzo. Due attentati dinamitardi vengono compiuti ai danni della linea ferroviaria Firenze-Roma nelle località di Terontola e di Castiglione. Le esplosioni fanno saltare un tratto di binario senza che tuttavia i convogli che sopraggiungono deraglino.

08.01.1975

**ORP** Roma. Incidenti si verificano dinanzi alla sezione missina della Balduina tra neofascisti e militanti della sinistra extraparlamentare che protestano per il ferimento di un compagno, e dinanzi al liceo "Mamiani".

09.01.1975

*In un seminario di studi a Frattocchie i massimi dirigenti comunisti si confrontano sui*

*"problemi dell'estremismo". Secondo le conclusioni del dibattito, PDUP-Manifesto e Lotta Continua sarebbero caratterizzati da "catastrofismo e nullismo politico".*

10.01.1975

**TES** Milano. Inizia il processo a Roberto Ognibene, catturato a Robbiano di Mediglia il 15 ottobre 1974 (vedi).

Il processo si concluderà con la condanna a ventotto anni di reclusione, dopo che la Corte ha respinto la tesi della difesa, secondo la quale Ognibene aveva sparato, dopo essere stato più volte ferito dai carabinieri, per legittima difesa.

**SIN** Roma. Due bombe carta danneggiano nottetempo il circolo del Fronte della Gioventù in via Noto e la sezione del MSI di San Paolo.

**DIV** Lucca. Un ordigno esplosivo scoppia dinanzi alla sede del Consorzio Agrario Provinciale.

11.01.1975

**DIV** La Spezia. Una bomba SRCM viene lanciata dinanzi alla scalinata Fossati. Una ragazza che passa casualmente nelle vicinanze rimane ferita.

12.01.1975

*In un'intervista rilasciata al New York Times, Armando Cossutta, membro della segreteria del PCI, propone alla DC di "congelare le divergenze". Secondo l'esponente delle Botteghe Oscure, la CIA si adopererebbe per contrastare il dialogo instauratosi tra i due maggiori partiti italiani.*

**ORP** Napoli. A conclusione di un comizio antifascista pronunciato in piazza San Ciro, gravi incidenti si verificano tra infiltrati missini e militanti della sinistra. Poco dopo questi ultimi si scontrano con le forze dell'ordine che intendono impedire un assalto ad una sezione del MSI. Cinque giovani vengono arrestati.

**DIV** Lucca. Un attentato dinamitardo danneggia la sezione della DC in via Cesare Battisti.

**DIV** Catania. Un ordigno ad alto potenziale viene neutralizzato dagli artificieri in una sala cinematografica, dopo che era stato segnalato da una telefonata anonima.

13.01.1975

**DES** Milano. Un attentato al tritolo viene compiuto nottetempo ai danni del Palazzo di Giustizia dal gruppo neofascista Legione Europa. Gravi i danni materiali.

14.01.1975

**ORP** Milano. Violenti scontri si verificano tra militanti della sinistra extraparlamentare e simpatizzanti di Comunione e Liberazione dinanzi al liceo "Berchet". Cinque giovani rimangono feriti.

15.01.1975

*Firenze. La magistratura emette due mandati di cattura contro Gianfranco Spadaccia, segretario del Partito Radicale e Adele Faccio, presidentessa del Centro informazioni sulla sterilizzazione e sull'aborto. L'episodio ravviverà le polemiche sulla legittimità dell'aborto. A Roma il direttore dell'Espresso Livio Zanetti viene incriminato dal Procuratore Siotto per aver pubblicato una copertina rappresentante una donna incinta nuda appoggiata su una croce. L'accusa è di vilipendio della religione.*

16.01.1975

**DES** Roma. Un ordigno esplosivo danneggia gravemente l'ingresso dello studio legale dell'avvocato Eduardo Di Giovanni, impegnato nella difesa di numerosi militanti della sinistra extraparlamentare.

17.01.1975

**ORP** Napoli. Un giovane 23enne, Giorgio D'Emilio, rimane gravemente ferito nel corso di violenti scontri in piazza San Vitale tra militanti di sinistra e neofascisti.

18.01.1975

**DES** Roma. Un ordigno ad alto potenziale viene fatto esplodere dinanzi all'abitazione del direttore del telegiornale Willy De Luca in piazza Maresciallo Giardino. Il giornalista aveva recentemente ricevuto pesanti minacce da parte di neofascisti.

20.01.1975

**SDT** Catanzaro. L'avvocato Vincenzo Azzariti Bova, che rappresenta alcune vittime costitutesi parte civile al processo per la strage di piazza Fontana, deposita nella cancelleria della Corte d'Assise una denuncia di conflitto di competenza tra il giudice di Catanzaro e il giudice istruttore di Milano, che si occupa del procedimento contro Guido Giannettini. La Corte d'Assise di Catanzaro trasmette la denuncia alla Corte di Cassazione, che è l'organo

competente a risolvere il conflitto.

21.01.1975

**TES** Genova. Un ordigno incendiario danneggia l'auto dell'armatore Guido Canale. L'attentato viene rivendicato dalle Br.

**SIN** Milano. L'on. Benito Bollati, deputato del MSI, viene aggredito e bastonato dinanzi alla sua abitazione da un gruppo di sconosciuti.

23.01.1975

*Successo in tutta Italia dello sciopero generale di quattro ore proclamato dai sindacati per sollecitare il governo sul problema dell'indennità di contingenza. A Roma lo sciopero dura otto ore per protestare contro la violenza neofascista.*

**SDT** Roma. La Camera dei Deputati concede l'autorizzazione a procedere contro Pino Rauti, deputato del MSI, su richiesta dei giudici di Catanzaro, che indagano sulla strage di piazza Fontana.

**DES** Milano. Quattro picchiatori fascisti aggrediscono e feriscono con una coltellata alla schiena Don Alessandro Galbiati, un sacerdote 29enne che aveva rifiutato un volantino del Fronte della Gioventù.

24.01.1975

**SDT** Empoli (Firenze). Il geometra Mario Tuti uccide l'appuntato Giovanni Ceravolo e il brigadiere Leonardo Falco che erano andati ad operare una perquisizione nella sua abitazione e che avrebbero dovuto procedere al suo arresto in riferimento agli attentati avvenuti nei mesi precedenti sulla linea Roma-Firenze. Dopo l'assassinio, il Tuti si dà alla latitanza.

Le successive indagini metteranno in luce ambigui e solidi legami del Tuti con ambienti cattolici e anche massonici. I legami non verranno però evidenziati in sede processuale. Il processo di primo grado si svolge durante la latitanza di Tuti e si conclude con la sua condanna all'ergastolo. Anche il processo d'Appello, nell'aprile 1976, sarà brevissimo e si concluderà con la sua condanna all'ergastolo senza aver chiarito i molti interrogativi della vigilia. Il 27 luglio, due funzionari dell'Antiterrorismo arrestano il Tuti a Saint Raphael, nei pressi di Nizza. Il Tuti nel frattempo è stato incriminato per la strage dell'Italicus (04.08.1974).

**SDT** Arezzo. Luciano Franci e Piero Malentacchi vengono bloccati dalle forze di polizia mentre si accingono a collocare un ordigno esplosivo dinanzi alla Camera di Commercio.

25.01.1975

**SIN** Roma. Una bottiglia molotov viene scagliata contro la sede del FUAN in via Siena. Gravi i danni.

27.01.1975

**SDT** Catanzaro. Ha inizio il terzo processo per la strage di piazza Fontana.

**SIN** Sesto San Giovanni (Milano). Il neofascista Franco Montoni, viene aggredito e malmenato da un gruppo di militanti di sinistra.

28.01.1975

**TES** Roma. Un giovane spara alle gambe e ferisce Tommaso Manzo, dirigente dell'ufficio legale della federazione romana del MSI-DN. Una telefonata al padre del Manzo anonima: "La prossima volta lo ammazzeremo". Due settimane più tardi il Manzo riconosce in una fotografia pubblicata in un quotidiano il suo aggressore. È Pasquale De Laurentiis, nappista, arrestato il 13 febbraio (*vedi*) in seguito ad un fallito attentato all'autoparco di PS.

30.01.1975

**ORP** Roma. Gravi incidenti si verificano nella zona di Casal Bruciato in seguito all'intervento della polizia che effettua lo sgombero di alcuni palazzi abusivamente occupati.

01.02.1975

*Intervenendo ai lavori del Consiglio nazionale democristiano il sen. Fanfani espone la linea del partito: no al compromesso storico; rifiuto della richiesta socialista per un "asse preferenziale tra i due partiti"; condanna delle intese a livello locale tra DC e PCI. Dure le reazioni della sinistra di base.*

**TES** Torino. Un commando brigatista esplose colpi di pistola, durante la notte, contro l'auto di un dirigente della Singer di Leini, Pietro La Sala.

**SDT** Catanzaro. La Corte d'Assise di Catanzaro aderendo ad una pronuncia della Cassazione, rinvia il processo per la strage di piazza Fontana a dopo la conclusione delle istruttorie-stralcio in corso contro Giannettini, Rauti e altri imputati minori.

**SIN** Milano. Giorgio Garoppo, simpatizzante dell'estrema destra, viene aggredito e picchiato in piazza Vetra da un gruppo di militanti della sinistra extraparlamentare.

03.02.1975

**TES** Torino. Viene incendiata l'auto del direttore del personale dello stabilimento Singer di Leini, Enrico Boffa. Le Br diffondono un comunicato nel quale La Sala (*vedi 1 febbraio*) e Boffa sono accusati di essere "fautori dell'attacco repressivo che in questa fase viene sferrato contro la classe operaia della Singer" e di fare del "terrorismo economico con l'uso continuato della cassa integrazione".

Pochi mesi più tardi (*21 ottobre, vedi*) Enrico Boffa cadrà in un agguato tesogli dalle Br, che gli spareranno alle gambe.

**SIN** Torino. Un attentato incendiario distrugge completamente lo studio di Tullio Abelli, vicesegretario nazionale del MSI.

**DES** Roma. In viale dell'Università, neofascisti del FUAN aggrediscono Lucio Brunelli e Gianni Gianninotto, militanti di Comunione e Liberazione. Entrambi vengono gravemente feriti.

04.02.1975

*L'appello del Presidente della Repubblica non è valso a bloccare lo sciopero che i magistrati hanno indetto per ottenere l'adeguamento dei loro stipendi e quello degli alti funzionari dello Stato.*

**SIN** Bergamo. Due bombe incendiarie a scoppio ritardato distruggono un bar di via Verdi, frequentato da elementi dell'estrema destra.

**DES** Roma. Jiri Pelikan, ex direttore della TV cecoslovacca prima dell'invasione delle truppe russe, rimane lievemente ferito aprendo un pacco esplosivo speditogli da Milano.

05.02.1975

**DES** Viareggio (Lucca). Un attentato dinamitardo viene compiuto contro il liceo linguistico. Lievi i danni. Nei giorni immediatamente successivi vengono colpite le sezioni del PSI e quella del PCI. Infine una cabina telefonica viene fatta saltare. Gli inquirenti ritengono si tratti di attentati dell'estrema destra.

**ORP** Roma. Gravi scontri si verificano nei pressi dell'Università tra militanti della sinistra extraparlamentare e forze dell'ordine. Queste ultime si erano schierate per consentire lo svolgimento di un'assemblea del FUAN nella facoltà di Giurisprudenza, che era stata vietata dal rettore. Nel corso degli scontri numerosi manifestanti rimangono feriti. Ventotto gli arresti.

06.02.1975

**TES** Roma. Nottetempo viene incendiata l'auto di Raffaele De Matteo. Accanto all'auto vengono rinvenuti fogli ciclostilati riproducenti scritte dei Nap e una foto di Giovanni De Matteo, padre di Raffaele e presidente dell'Associazione nazionale magistrati. Poche ore più tardi, alle 8, Giovanni De Matteo rinviene nella propria vettura un ordigno esplosivo e volantini identici a quelli trovati presso l'auto del figlio. I volantini attaccano la proposta di legge sul fermo di polizia.

07.02.1975

**DIV** Milano. Una bottiglia molotov viene lanciata contro l'auto di un insegnante di religione del liceo "Molinari". L'ulteriore esplosione dell'impianto a gas di cui è fornita l'auto causa dodici feriti di cui uno grave.

08.02.1975

**DES** Roma. Alfredo Colangelo, 72 anni, segretario di una sezione della DC, viene colpito al capo e gravemente ferito da un giovane che si dichiara fascista.

**DES** Milano. In un covo neofascista, allestito in via Bramantino 9, da Ferdinando Caggiano, già coinvolto nell'uccisione dell'agente Marino (*vedi SDT 12.04.1973*), vengono rinvenuti quattordici candelotti di dinamite, quattro chilogrammi di esplosivo da mina, bombe a mano e munizioni.

**ORP** Catanzaro. Nel corso di una manifestazione promossa dalla sinistra extraparlamentare contro la violenza neofascista, alcune bottiglie molotov vengono scagliate contro una sezione del MSI. La polizia interviene energicamente. Venticinque giovani rimangono feriti. Vengono operati numerosi fermi ed arresti. Secondo molti testimoni, la polizia fa largo uso di armi da fuoco.

**ORP** Roma. Alcuni incidenti, nel corso dei quali vengono lanciate bottiglie molotov, si verificano dinanzi al liceo "Croce" tra militanti della sinistra extraparlamentare e forze dell'ordine.

09.02.1975

**DES** Monterotondo (Roma). Due militanti di sinistra vengono aggrediti e percossi da un gruppo di neofascisti del MSI.

10.02.1975

*Polemiche tra Fanfani e Taviani sulla teoria degli opposti estremismi. Il segretario DC afferma in un'intervista che "nella criminalità politica si mescolano i due colori rosso e nero". L'ex ministro degli Interni replica: "Se per opposti estremismi si intende che da una parte ci sono disegni eversivi di chiara matrice fascista e dall'altra equivalenti disegni eversivi di matrice di sinistra, s'intende una cosa non vera almeno fino a questo momento".*

11.02.1975

**SIN** Torino. In occasione dell'anniversario dei Patti Lateranensi alcuni attentati incendiari vengono compiuti contro le chiese di Sant'Anna e della Visitazione di Maria. Lievi i danni.

**DES** Roma. Un centinaio di neofascisti aggredisce gli spettatori, in prevalenza donne e bambini, che si accingono a fare ingresso in un cineforum di sinistra in piazza Euclide.

**DIV** Viareggio (Lucca). Tre ordigni esplosivi vengono fatti brillare nottetempo contro negozi e abitazioni private.

Altri attentati vengono compiuti nell'arco della settimana. Gli obiettivi non sono politicamente significativi. L'11 febbraio una bomba carta esplode alle ore 23 in un'aiuola mentre si festeggia (in via Garibaldi) il carnevale. Alcuni organi di stampa attribuiscono gli attentati ai fascisti, ma non portano elementi a sostegno di tale attribuzione, nè d'altronde le indagini fanno emergere indizi a carico di chicchessia.

12.02.1975

**TES** Bellinzona (Svizzera). Alla stazione di Bellinzona viene arrestato Pietro Morlacchi. Nella borsa gli trovano una decina di carte di identità in bianco ed una foto di un giovane con dati anagrafici sul retro. Dalla foto la polizia italiana risale ad un operaio della Philips, Vincenzo Anastasi, che viene arrestato a Milano.

**DES** Venezia. La redazione del settimanale *Nordest* (dell'editore Bertani) viene devastata da un gruppo di neofascisti penetrativi nottetempo.

13.02.1975

**TES** Roma. Nella notte ignoti lanciano un ordigno confezionato con cinque candelotti di dinamite all'interno del circolo ufficiali e funzionari di PS di via Lungotevere Flaminio. Un agente riesce a spegnere la miccia prima che esploda. Più o meno alla stessa ora due persone vengono viste mentre scavalcano il muro di cinta dell'autoparco di PS al Tuscolano. Interviene la polizia e un uomo che faceva da palo all'esterno viene arrestato, mentre gli altri due riescono

a dileguarsi dopo aver sparato alcuni colpi di pistola e ferito alla gamba uno degli agenti. Sul luogo vengono rinvenuti quattro ordigni formati ciascuno da tre candelotti di dinamite. Il giovane arrestato viene identificato per Pasquale De Laurentiis, dei Nap. Due giorni dopo, il 15, i Nap rivendicano i due attentati, nonché gli attentati a Raffaele e Giovanni De Matteo, del 6 febbraio (vedi), e denunciano il progetto di legge per il fermo di polizia.

**DIV** Roma. L'auto del giudice Alberto Lapicciarella viene incendiata e distrutta in via Baldo degli Ubaldi.

14.02.1975

**SDT** Viareggio (Lucca). Un ordigno esplosivo danneggia i binari della linea ferroviaria Roma-Torino.

15.02.1975

**TES** Milano. Due uomini sparano contro la saracinesca del box dell'ingegnere Felice Tacchini della Magneti Marelli a Sesto San Giovanni. Un volantino delle Br, distribuito davanti allo stabilimento, rivendica l'attentato.

**DES** Roma. Il capogruppo regionale del PSDI, Franco Galluppi, viene fermato e affrontato da alcuni neofascisti che lanciano una molotov all'interno della sua auto. Il Galluppi rimane seriamente ustionato.

16.02.1975

**DES** Napoli. Extraparlamentari di sinistra, intenti a distribuire volantini nella zona di Capodimonte, vengono aggrediti e feriti da un commando neofascista.

17.02.1975

*Oltre tre milioni e mezzo di italiani partecipano alle votazioni per l'elezione degli organi collegiali nelle scuole medie. Alla sua prima edizione, le consultazioni elettorali scolastiche hanno visto l'adesione di oltre il 70% degli elettori.*

**ORP** Catania. Gravi incidenti si verificano dinanzi all'Università in occasione della presentazione delle liste elettorali universitarie. Il questore, alcuni agenti e uno studente rimangono feriti. Individui non identificati esplodono alcuni colpi d'arma da fuoco.

**DIV** Reggio Calabria. La sede delle ACLI viene messa a soqquadro e danneggiata da ignoti che vi si introducono nottetempo.

18.02.1975

*In una storica sentenza della Corte Costituzionale si afferma che non è punibile l'interruzione volontaria della gravidanza quando viene accertato che la gestazione implica un danno o un pericolo grave per la madre. Dichiarando la parziale illegittimità costituzionale dell'art. 546 del codice penale (aborto procurato), la Corte ha ribadito la prevalenza della madre sull'embrione "che persona non è".*

**TES** Casale Monferrato (Alessandria). Renato Curcio evade dal locale carcere, in cui era detenuto. Poco dopo le 16 due auto si fermano nei pressi del carcere. Ne esce una donna (Margherita Cagol), che suona al portone del carcere. E' giorno di visita, e la donna mostra al piantone un pacco dicendo che deve consegnarlo ad un detenuto. Il piantone apre il portone e si trova puntato contro un mitra. Intanto, all'esterno, due uomini in tuta blu appoggiano una scala al muro di cinta del carcere, salgono, e tagliano i fili del telefono. La donna penetra nel carcere con un altro brigatista e i due costringono il maresciallo di guardia ad aprire il secondo cancello di accesso all'interno del carcere. Penetrano nel corridoio e chiamano Curcio. Curcio appare immediatamente e li segue. I brigatisti escono, salgono sulle auto, e si dileguano.

Si scatenano polemiche sulle condizioni di detenzione e di sorveglianza di Curcio nel carcere di Casal Monferrato. Sull'evasione di Curcio, il Procuratore Generale Carlo Reviglio di Veneria, dice: "L'azione delle Brigate rosse è stata bella e di successo. Questa volta hanno vinto loro... purtroppo". Il deputato democristiano Edoardo Speranza, in un interrogazione chiede di "conoscere il motivo per il quale un pericoloso esponente della criminalità politica è stato sorvegliato come se fosse «una pittura di Raffaello»". Al momento dell'evasione nel carcere prestavano servizio diciassette delle diciannove guardie di custodia. Si apprende che il giorno prima dell'evasione a Curcio era stato consegnato un vaglia telegrafico di 20.000 lire la cui casuale diceva: "Arrivato pacco", che sembra dimostrare che Curcio era stato messo al corrente dei piani dei compagni. Il vaglia era stato spedito da Torino.

In un documento delle nascenti Br, pubblicato su *Nuova resistenza* nell'aprile del 1971 (vedi) si affermava che "la crisi di regime è ormai prossima al punto di tracollo". Nel comunicato sulla liberazione di Curcio le Br affermano invece: "La crisi di regime non evolve dunque verso la catastrofica dissoluzione delle istituzioni ma, al contrario, elementi di dissoluzione sono gli anticorpi di una ristrutturazione efficientistica e militare dell'intero apparato statale".

**SIN** Roma. In occasione di una manifestazione antifascista tre bottiglie molotov vengono scagliate contro il bar Euclide, nell'omonima piazza. Poco dopo per l'episodio verrà arrestato il figlio diciottenne dell'on. Terracini.

**DES** Roma. Un centinaio di neofascisti, dopo aver aggredito gli spettatori di un cineforum

in piazza Euclide, picchiano in viale Bruno Buozzi, due studenti di sinistra.

**DIV** Roma. Due bottiglie molotov vengono scagliate contro i licei "Lucrezio Caro" e "Mameli". Lievi i danni.

20.02.1975

**SIN** La Spezia. L'auto del consigliere comunale del MSI Carlo Balsamini viene incendiata e distrutta nottetempo.

**SIN** Milano. Le auto di tre insegnanti vengono incendiate e distrutte. Gli attentati vengono rivendicati da "Lotta armata per il comunismo".

Nonostante la telefonata, la polizia nutre dubbi sulla natura politica di questo episodio.

24.02.1975

*Centinaia di poliziotti manifestano per la smilitarizzazione e il sindacato di polizia.*

**DES** Rieti. Un grosso quantitativo di esplosivo viene rinvenuto perfettamente conservato in una grotta sul monte Cervia. Nella stessa zona sono stati recentemente scoperti alcuni campi paramilitari. Gli inquirenti ritengono che alcuni neofascisti volessero far saltare la vicina diga del Turano.

25.02.1975

**DES** Savona. Un attentato dinamitardo distrugge un traliccio dell'alta tensione a pochi chilometri dalla città. Secondo gli inquirenti si tratterebbe di un attentato neofascista.

Nella stessa città elementi di destra hanno organizzato, nel novembre dell'anno precedente, numerosi attentati (vedi *SDT* 20.11.1974).

26.02.1975

**TES** Milano. Un commando Br composto da quattro uomini e una donna fa irruzione nell'Istituto Dirigenti Industriali (IDI). Dopo aver incatenato il direttore ed altre persone presenti, esaminano fascicoli e schedari portandosi via molti documenti fra cui gli elenchi degli iscritti. Un'ora dopo i brigatisti lasciano un comunicato in una cabina telefonica. Fra l'altro il comunicato dice: "L'IDI è collegata alle associazioni dei dirigenti, contribuisce alla loro qualificazione e alla loro specializzazione nella politica di sfruttamento e di repressione della classe operaia".

**DIV** Napoli. Un ordigno esplosivo danneggia l'Ispettorato della motorizzazione, in via Bernardo Tanucci.

28.02.1975

*Alcune centinaia di giovani democristiani protestano dinanzi alla direzione del partito in piazza del Gesù per lo scioglimento del movimento giovanile democristiano, imposto per motivi politici dalla segreteria del partito. I giovani circondano l'auto del segretario Fanfani e la costringono a marciare sulle bandiere del partito e sulle tessere gettate sull'asfalto. I dimostranti vengono dispersi poco dopo dalla polizia.*

**ORP** Roma. Un giovane fascista greco, Mikis Mantakas rimane ucciso nel corso di violenti scontri tra neofascisti e militanti della sinistra intervenuti al processo per il rogo di Primavalle (vedi 16.04.1973). Negli scontri, che sconvolgono i quartieri Trionfale e delle Vittorie, rimangono feriti altri dieci studenti, due dei quali gravemente. Scontri e incidenti proseguiranno anche il giorno successivo.

Mantakas è stato ucciso da due proiettili di pistola di grosso calibro sparati da due giovani a bordo di una potente moto. Poco dopo i fatti vengono arrestati Alvaro Lojacono e Fabrizio Panzieri, che verranno rinviati a giudizio per omicidio volontario. Il processo, dal quale non emergeranno prove contro i due imputati, inizierà il 15 dicembre 1975 e si concluderà il 3 marzo 1977, con l'assoluzione di Lojacono per insufficienza di prove e la condanna di Panzieri a nove anni e sei mesi di carcere per "concorso morale in omicidio". La sentenza desterà grande scalpore.

01.03.1975

**SDT** Milano. La prima sezione della Corte d'Assise condanna all'ergastolo Gianfranco Bertoli, autore della strage alla Questura di Milano del 17 maggio 1973, nella quale rimasero uccise quattro persone e varie decine rimasero ferite.

Il dibattito non chiarisce le complicità e le connivenze di cui, secondo molti osservatori, Bertoli ha goduto.

02.03.1975

**DES** Roma. Una squadra di neofascisti semina violenza nella città. In piazza Risorgimento lo studente Paolo Incechi viene aggredito e ferito gravemente con una pugnalata al torace. Poco dopo il cineclub Tevere, abituale ritrovo dei militanti di sinistra viene devastato da un gruppo di neofascisti. Il cassiere del cineclub viene ferito insieme a due giovani israeliti. La polizia interviene tardivamente.

**DES** Napoli. Alcune squadre di neofascisti danno luogo a gravi episodi di violenza. In via Costantinopoli, militanti di sinistra vengono aggrediti e duramente percossi. Il Prof. Antonio Ferro riceve una coltellata al braccio. Lo studente Umberto Gevoli, militante di sinistra, viene gravemente ferito con una coltellata al torace.

03.03.1975

**SDT** Milano. L'avvocato Adamo Degli Occhi, leader del movimento "Maggioranza silenziosa" è posto in libertà provvisoria dalla sezione istruttoria della Corte d'Appello di Brescia.

Degli Occhi era stato arrestato il 19 luglio 1974 nel quadro dell'inchiesta sul MAR di Carlo Fumagalli. Il mandato di cattura, emesso dal giudice Giovanni Arcai, si riferiva ai reati di "attentato contro la Costituzione dello Stato", "cospirazione politica mediante associazione sovversiva" e "guerra civile". Il Procuratore Generale della Repubblica di Brescia interpone appello in Cassazione contro la decisione della sezione istruttoria.

**SDT** Trieste. Inizia il processo per il tentato dirottamento di un Fokker il 6 ottobre 1972 a Ronchi dei Legionari, nel corso del quale era rimasto ucciso uno dei dirottatori, il neofascista Ivano Boccaccio. Nel corso del processo non vengono chiariti né gli scopi del tentativo di dirottamento, né chi abbia ucciso il dirottatore. I tre dirottatori, Ivano Boccaccio, Carlo Cicuttini e Vincenzo Vinciguerra sono militanti dell'estrema destra.

**SIN** Pavia. Numerose aggressioni si verificano nei dintorni della città universitaria. Nei pressi di piazza Rosa, due militanti dell'estrema destra vengono accoltellati. Uno studente di sinistra viene poco dopo picchiato dinanzi alla facoltà di Medicina.

**DES** Napoli. Lo studente Walter De Simone viene aggredito e ferito in via Pezzagallone per aver rifiutato un volantino neofascista.

**DES** Roma. Al termine di una cerimonia funebre in memoria dello studente greco Mantakas un gruppo di neofascisti assale la sede del PDUP in via Monterone esplodendo alcuni colpi di pistola. In via Nazionale un agente in borghese viene aggredito e malmenato.

04.03.1975

**DES** Roma. Massimo Ghinolfi, militante di Stella Rossa, viene fatto segno a colpi di pistola da due neofascisti mascherati, dinanzi alla sua abitazione in via Massaciuccoli.

05.03.1975

**SDT** Roma. La Procura della Repubblica chiede all'Ufficio Istruzione del Tribunale nuove indagini sulla posizione del generale Vito Miceli. La richiesta è personalmente sottoscritta dal Procuratore capo Elio Siotto.

06.03.1975

*La Camera approva definitivamente il provvedimento di legge che consente l'esercizio dei diritti elettorali ai diciottenni. Tutti i partiti politici si sono dichiarati favorevoli al provvedimento.*

07.03.1975

**DES** Palermo. Quattro operai del cantiere navale vengono aggrediti a colpi di spranghe da una dozzina di neofascisti. Particolarmente gravi sono le condizioni del sindacalista Salvatore Locchira.

**DES** Savona. I carabinieri scoprono una base dinamitarda neofascista sul monte Baraccone. Secondo gli inquirenti numerosi attentati sarebbero stati eseguiti nei giorni precedenti utilizzando gli esplosivi nascosti nel covo.

08.03.1975

**SIN** Milano. Uno studente di 18 anni, sospettato di essere un militante dell'estrema destra viene aggredito e picchiato in piazza delle Cinque Giornate.

09.03.1975

**ORP** Napoli. Alcuni scontri si verificano tra militanti di Lotta Continua e forze dell'ordine in seguito al tentativo da parte dei primi di impedire un comizio missino. I manifestanti lanciano alcune molotov ed esplodono numerosi colpi di pistola contro la polizia.

11.03.1975

**TES** Napoli. Una violenta deflagrazione devasta un appartamento al primo piano in via Consalvo 109. Vi perde la vita il giovane Vitaliano Principe, militante nei Nap, (il quale aveva affittato l'appartamento sotto la falsa identità di Prof. Carlo Di Leva). Un altro giovane, Alfredo Papale, proiettato dall'esplosione in cortile, rimane gravemente ferito. I due stavano confezionando ordigni esplosivi.

Questo si rivelerà un episodio importante nelle indagini della polizia sui Nap, in quanto nell'appartamento vengono rinvenuti documenti, indirizzi e armi, nonché una parte cospicua

della somma versata per la liberazione del costruttore Moccia, sequestrato dai Nap il 18 dicembre 1974 (*vedi*). Il rinvenimento di chiavi permette alla polizia di scoprire, nella stessa giornata, un altro appartamento dei Nap, a Corso Secondigliano (affittato da Giovanni Gentile Schiavone), un altro ancora alla salita Tarsia (affittato da Nicola Pellecchia), il 15 marzo. Un terzo appartamento, a Riviera di Chiaia, verrà scoperto il 25, sempre grazie ad una delle chiavi rinvenute a via Consalvo.

13.03.1975

**SIN** Milano. Sergio Ramelli, iscritto al Fronte della Gioventù, viene aggredito e ridotto in gravi condizioni a colpi di spranga in via Amedeo da elementi dell'estrema sinistra. Morirà dopo alcuni giorni.

**SIN** Milano. Un ordigno esplosivo confezionato con un chilo di polvere da mina viene disinnescato pochi minuti prima che esploda all'interno della sede SIP in via Pirelli. L'attentato è probabilmente opera di elementi di sinistra data la natura dell'obbiettivo.

14.03.1975

*A conclusione di estenuanti trattative, governo e sindacati raggiungono un accordo sulla spinosa questione delle pensioni, i cui livelli retributivi resteranno "agganciati" d'ora innanzi a quelli dei salari.*

**SDT** Brescia. Angiolino Papa, pregiudicato per reati comuni, in carcere per un traffico di quadri rubati, si accusa di diretta responsabilità nell'eccidio di piazza della Loggia. Egli afferma di essere stato solo l'esecutore materiale della strage e chiama in causa responsabilità di altri detenuti, tra i quali il pregiudicato Ermanno Buzzi.

15.03.1975

**TES** Milano. Ciro De Vincenzo, giudice istruttore di Milano, è accusato di collusione con le Br. Un esposto-denuncia che equivale ad una esplicita accusa di connivenza fra De Vincenzo e le Br è inviato dal generale Dalla Chiesa alla Procura Generale di Torino. Le accuse si basano su documenti rinvenuti nella base brigatista di Robbiano di Mediglia, e su dichiarazione ambigua di Silvano Girotto ("Frate Mitra"). De Vincenzo abbandona il processo alle Br come giudice istruttore, comunque affermando la sua estraneità ai fatti di cui è accusato.

Soltanto nel febbraio 1976, dopo un anno, la Procura Generale di Torino presenta le proprie richieste: esclude la connivenza, ma prospetta l'insufficienza di prove nel dolo. La sentenza istruttoria, però, sarà di proscioglimento completo per tutte le accuse.

**SIN** Milano. Luciano Scabbia, insegnante dell'istituto tecnico "Galvani", viene aggredito

e ferito da un gruppo di militanti di sinistra nella zona di Affori.

17.03.1975

**DES** Venezia. Nel corso di un'incursione notturna la sede del PSI in via Cappuccina viene devastata ed incendiata.

**ORP** Roma. Gravissimi scontri si verificano a Primavalle tra la popolazione e le forze dell'ordine che avevano bloccato un'auto sospetta. Gli incidenti sono provocati dal fermento di un giovane da parte di un carabiniere. Nel corso degli scontri l'ufficiale di polizia Alvaro De Panna rimane gravemente ferito da un colpo d'arma da fuoco esplosivo dai dimostranti.

18.03.1975

*Nella relazione con la quale ha aperto i lavori del XIV Congresso del PCI, Berlinguer ripropone il problema della partecipazione dei comunisti al governo. La via italiana al socialismo, secondo Berlinguer, passa attraverso la collaborazione di tutte le forze democratiche. Il segretario del PCI inoltre conferma che i dirigenti delle Botteghe Oscure non pongono come pregiudiziale l'uscita dell'Italia dalla NATO.*

19.03.1975

**SDT** Atene. La Suprema Corte di Giustizia greca conferma la sentenza di estradizione per Elio Massagrande. L'extradizione era stata chiesta sulla base di cinque mandati di cattura e di due avvisi di reato emessi dai magistrati di Bologna, Ancona, Perugia e Padova per reati di "esplosione di ordigni, strage, ferimento e ricostituzione del partito fascista".

**SIN** Novara. Gennaro Castelluccio, operaio ventinovenne, militante del "Fronte antifascista di rinascita popolare", viene arrestato dai carabinieri che rinvennero nella sua abitazione una notevole quantità di esplosivo.

20.03.1975

**TES** Parma. La Procura della Repubblica di Parma emette mandato di cattura contro il giovane anarchico Roberto Mander. Secondo i magistrati sarebbe implicato nell'attività dei Nap. Mander è accusato tra l'altro di aver favorito l'evasione dalle Murate di Pasquale Abatangelo e Dante Sacconi. Mander verrà arrestato il 16 giugno.

22.03.1975

**DES** Roma. Quattro neofascisti aggrediscono e picchiano duramente un passante che aveva irriso a alcuni manifesti del Fronte della Gioventù.

23.03.1975

**SIN** Milano. Un giovane neofascista viene aggredito e malmenato in piazza Fontana.

26.03.1975

**TES** Zurigo (Svizzera). Viene arrestata Petra Krause, ricercata dalla polizia milanese perché accusata di aver partecipato il 6 ottobre 1974, all'attentato incendiario contro la Face-Standard, rivendicato dai Nap (vedi).

27.03.1975

*Al termine di una lunga riunione del Consiglio dei ministri, il governo approva il disegno di legge noto come "legge Reale". Il PSI mantiene ferme le sue riserve sugli articoli 5 e 20 del disegno, relativi alla perquisizione personale e all'obbligatorietà del mandato di cattura per il reato di violenza, minacce e resistenza a pubblico ufficiale.*

**SIN** Roma. Il gioielliere Francesco Rosi viene accoltellato da un gruppo di militanti dell'estrema sinistra per aver protestato contro le scritte che gli imbrattavano il negozio.

29.03.1975

**DES** Perugia. Nel corso di un raid neofascista nelle vie del centro uno studente militante di Avanguardia Operaia, Angelo Caporali, viene accoltellato e ridotto in fin di vita.

**SIN** Perugia. Dopo l'aggressione a Caporali (vedi DES 29 marzo), alcune bottiglie molotov vengono scagliate contro la sede del FUAN.

31.03.1975

**DIV** Catania. Un attentato incendiario danneggia il centro assistenza Fiat. Numerose auto bruciate.

01.04.1975

**SIN** Perugia. Il neofascista del FUAN Franco Santoni viene aggredito in un bar in via Fani e ferito da un gruppo di militanti di sinistra (vedi 29 marzo).

**DES** Roma. Un potente ordigno esplosivo viene lanciato all'interno dell'abitazione del direttore dell'Avanti Gaetano Arfè. L'attentato devasta l'appartamento e ferisce tre persone.

03.04.1975

**DES** Palermo. Una bomba a mano viene lanciata nella redazione dell'*Ora* attraverso una finestra aperta in una stanza deserta. L'attentato è firmato dal FULAS, un movimento di estrema destra.

**ORP** Sondrio. Una grave rivolta si verifica nel locale carcere. Le forze dell'ordine riescono a prevalere solo dopo durissimi scontri. Il carcere viene gravemente danneggiato.

05.04.1975

**DIV** Messina. La mensa universitaria rimane gravemente danneggiata in seguito ad un attentato incendiario rivendicato dal gruppo "Lotta al sistema".

08.04.1975

*Aprendo i lavori del Comitato Centrale socialista, Francesco De Martino, segretario del partito, sottolinea la "necessità di modificare i rapporti di forza, scuotendo l'egemonia della DC e stabilendo un più equilibrato rapporto tra le forze di sinistra".*

09.04.1975

**DES** Roma. Bottiglia molotov contro una sezione del PSI in via Spontini. Due neofascisti autori dell'attentato vengono arrestati.

10.04.1975

**SDT** Milano. Si apre il processo per l'uccisione dell'agente Antonio Marino (*vedi 12.04.1973*). Gli imputati principali sono sette: Vittorio Loi e Maurizio Murelli, imputati di concorso in omicidio volontario, Nico Azzi, Mauro Marzorati, Ferdinando Caggiano, Cesare Ferri e Mario Di Giovanni.

**ORP** San Giorgio a Cremano (Napoli). Gravi scontri si verificano tra forze dell'ordine e la popolazione di un intero quartiere occupato abusivamente. Vengono lanciate numerose molotov contro la polizia ed assaltata la Questura. Tre arresti e numerosi feriti.

11.04.1975

*Il disegno di legge per la riforma della Rai-TV viene approvato in via definitiva dal Senato. Astenuti i comunisti, contrari liberali e missini, favorevoli gli altri.*

**TES** Casale Monferrato (Alessandria). Le Br fanno sapere in un comunicato che dopo la

"liberazione" di Curcio si sono verificate rappresaglie contro i brigatisti detenuti. Secondo le Br, Curcio a Casale era sottoposto a "sorveglianza speciale" e precisano: "Se nonostante ciò egli è stato liberato è perché il nucleo di liberazione ha realizzato un progetto scientifico, concentrando forze sufficienti e ben addestrate al combattimento". Nel comunicato, si autorizzano i brigatisti in carcere ad assumere la propria identità politica, anche per rifiutare "ogni tentativo di frantumare l'insieme dell'iniziativa politica dell'organizzazione in mille episodi separati, che staccati dal loro contesto vengono presentati all'opinione pubblica come «reati comuni», «fatti criminali»" e per esigere un unico processo all'intera organizzazione.

Sempre in aprile le Br diffondono il loro quarto documento teorico (il terzo è del maggio 1974), intitolato "Risoluzione della direzione strategica". La crisi del regime, si afferma nel documento, presenta tre caratteristiche fondamentali: sovrapproduzione, aumento dei costi delle materie prime (petrolio) e caduta del saggio medio di profitto. Si attacca poi lo Stato, che tenterebbe anche in Italia di ripercorrere il "modello americano-tedesco", e che si proporrebbe di costruire introno al blocco integralista della DC un più vasto e articolato blocco storico "apertamente reazionario e controrivoluzionario...".

In queste circostanze la guerriglia urbana secondo il documento Br, si propone come obiettivi la "disarticolazione politica del regime e dello stato" e di "spianare la strada al movimento di resistenza". Quest'ultimo si costruisce "intorno alla guerriglia", e non viceversa. Ma la guerriglia *non* è il "braccio armato" del movimento, è il suo "nucleo strategico". Il documento ritiene che non sia ancora giunto il momento di "organizzare il movimento di massa sul terreno della lotta armata". C'è uno "strato di classe" che è "oggettivamente" rivoluzionario. Bisogna costruire un "Partito Combattente" che sia "reale interprete dei bisogni politici e militari" di tale strato di classe. Il movimento "è una realtà complessa e disomogenea" in cui "coesistono e si combattono molteplici livelli di coscienza". E' "impensabile e soprattutto impossibile organizzare questa molteplicità di livelli di coscienza sul terreno della lotta armata", sia perché questo terreno "non è ancora quello principale", sia perché le Br, cioè il nucleo che sta costruendo il Partito Combattente, "non ha certamente maturato le capacità politiche, militari e organizzative necessarie allo scopo". Perciò il principale obiettivo del Partito Combattente "in questa fase", *non* è di organizzare il movimento di massa sul terreno della lotta armata, ma di "radicare l'organizzazione della lotta armata e la coscienza politica della sua necessità storica nel movimento di classe".

Il documento sottolinea che la crescita della guerriglia non può in alcun modo essere vista come una conseguenza dello sviluppo dell'area di *Autonomia*, che è un'area "legale o semilegale".

"E' bene far chiarezza su questo punto. Entro quella che viene definita «area dell'Autonomia»..." alcuni sono più interessati a "recuperarla sul terreno della politica che a favorirne la progressiva definizione rivoluzionaria". L'Autonomia è afflitta dal "feticcio della legalità", cioè "l'incapacità di uscire dalla falsa contrapposizione tra «legalità» e «illegalità». In altre parole le assemblee autonome non riescono a porre la questione della organizzazione a partire dai bisogni politici e reali e così finiscono per definire questi ultimi entro il tipo di organizzazione legale che si sono date. Tagliano il piede per farlo entrare nella scarpa!".

**SIN** Milano. Quindici persone, mascherate e armate di spranghe, danneggiano gravemente la centrale telefonica della zona Turzo. L'attentato è probabilmente opera di elementi di sinistra, data la natura dell'obiettivo.

12.04.1975

**SDT** Firenze. Viene depositata la sentenza di rinvio a giudizio per Mario Tuti, il geometra di Empoli che il 24 gennaio uccise due sottufficiali che si erano recati ad arrestarlo. Tuti è accusato di duplice omicidio aggravato, tentato omicidio, porto abusivo d'armi.

14.04.1975

**TES** Milano. Nella notte fra il 14 e il 15, Carlo Saronio, ingegnere, appartenente a una ricca famiglia milanese, simpatizzante del gruppo di Autonomia di Toni Negri, viene sequestrato da membri della stessa organizzazione, che intendono chiedere un riscatto. Soffocato da una dose eccessiva di narcotico, Saronio muore la notte stessa. I rapitori, che nascondono il cadavere nella campagna di Segrate, ottengono un riscatto di 470 milioni di lire.

16.04.1975

**DES** Milano. Claudio Varalli, 18 anni, militante del Movimento studentesco e figlio di operai, viene freddato da un colpo di pistola esploso dal neofascista Antonio Braggion. Il Varalli aveva reagito verbalmente a una provocazione di un gruppo di neofascisti.

17.04.1975

**SIN** Milano. Rodolfo Mersi, il sindacalista della CISNAL amico di Gianfranco Bertoli, viene ferito gravemente da un commando di sinistra che lo aggredisce in via Premuda.

**DES** Torino. Un dirigente di *Lotta Continua*, Tonino Micciché, di 25 anni, viene ucciso con un colpo di pistola alla testa da Paolo Fiocco, guardia giurata, attivista della CISNAL.

**ORP** Milano. Una manifestazione promossa da tutte le forze di sinistra nelle vie del centro per protestare contro l'assassinio di Varalli, degenera in una furibonda battaglia. Commandos di alcune centinaia di dimostranti, armati di bottiglie molotov assaltano la redazione dello *Specchio* devastandola. Dopo aver sopraffatto le forze dell'ordine, devastano anche la sede del MSI in via Mancini. Un'autocolonna della polizia, inviata come rinforzo, travolge l'insegnante Gianni Zibecchi uccidendolo sul colpo. Il conducente del mezzo, secondo la testimonianza di numerosi presenti, avrebbe volontariamente puntato su un gruppo di manifestanti. La polizia fa ampio uso di armi da fuoco. Centinaia di feriti e di contusi.

**ORP** Pavia. La polizia disperde con una dura carica i manifestanti della sinistra extrapar-

lamentare che al termine di un comizio tentano di assaltare una sezione del MSI. Lorenzo Brusotti e Michele Trietilia vengono ricoverati in gravissime condizioni per aver avuto il cranio sfondato dal calcio dei fucili dei poliziotti. Le forze dell'ordine fanno anche uso di armi da fuoco. Decine di feriti tra i dimostranti.

**ORP** Bergamo. Scontri tra polizia e militanti della sinistra extraparlamentare che tentano di assaltare la sede del MSI. Le forze dell'ordine esplodono raffiche di mitra in aria. Numerosi i contusi.

**DIV** Ancona. Un ordigno esplosivo al fulmicotone viene rinvenuto dinanzi alla Banca Popolare in via Menicucci.

18.04.1975

**SIN** Torino. Al termine di un comizio della sinistra extraparlamentare un gruppo di manifestanti si scaglia contro la sezione del MSI in corso Francia e dopo aver sopraffatto le forze dell'ordine la devasta.

**SIN** Milano. Militanti della sinistra extraparlamentare danneggiano la sede del PSI in via della Dogana. Analoghi assalti si verificano contro gli uffici degli onorevoli Bollati e Nencioni del MSI. Infine viene devastata la sede della CISNAL in via delle Erbe. Ferito gravemente il sindacalista Francesco Moratti.

**DES** Bari. Luigi La Torre rimane ferito in piazza San Ferdinando da un colpo di pistola esploso da un neofascista del MSI. Il La Torre si stava intrattenendo con un gruppo di militanti di sinistra.

**DES** Roma. Nel corso dell'assalto compiuto da militanti della sinistra extraparlamentare contro la sezione del MSI Flaminio (*vedi SIN 18 aprile*), Sirio Paccino, uno dei protagonisti dell'aggressione, viene gravemente ferito da un neofascista che gli spara alla schiena. Il Paccino resterà paralizzato.

19.04.1975

**SIN** Bologna. Un ordigno incendiario esplose dinanzi alla sede dell'Unione Industriali.

**SIN** Genova. Bombe molotov vengono scagliate contro l'Associazione Volontari di Guerra in via Assarotti e contro un'auto della polizia.

**SIN** Milano. La sezione "Prampolini" del PSDI, in viale Jonio, viene devastata nel corso di un attacco di militanti della sinistra extraparlamentare. Poco dopo due bottiglie molotov vengono lanciate contro l'Upim di piazzale Cervetto.

**DES** Cagliari. Sette giovani neofascisti, subito arrestati, sparano da un'auto colpi di pistola contro un gruppo di studenti che sosta in piazza Kennedy. Uno di questi rimane ferito.

**ORP** Firenze. Nel corso di scontri con le forze dell'ordine al termine di un comizio dell'Anpi, agenti in borghese uccidono casualmente il ventottenne Rodolfo Boschi. Negli scontri rimane ferito anche l'extraparlamentare Alfredo Panichi, che aveva risposto al fuoco della polizia.

20.04.1975

*In un convegno tenutosi a Chianciano, il segretario della DC Fanfani accenna agli scontri di piazza che sono costati la vita allo studente Claudio Varalli (vedi DES 16.04.1974). "Il momento grave - afferma Fanfani - non ci consente di vantare meriti. E se ricordiamo le deliberazioni prese dalla DC per l'ordine pubblico, non lo facciamo per dire di essere stati bravi, ma per vantarci di essere stati preveggenti".*

**DIV** Acireale (Catania). Un ordigno esplosivo danneggia la sede dell'ENPAS.

21.04.1975

**SIN** Milano. Dopo l'attentato neofascista (vedi sopra), un gruppo di giovani incappucciati aggredisce, nei pressi del liceo "Beccaria", il giovane Pietro Pizzorni riducendolo in stato comatoso. Il Pizzorni è un militante del partito liberale.

**DES** Lucca. Un ordigno esplosivo danneggia il portone d'ingresso del Tribunale. L'attentato viene rivendicato da un sedicente "Fronte nazionale".

**DES** Milano. Due neofascisti a bordo di un'auto aprono il fuoco contro un gruppo di studenti di sinistra intenti a scrivere slogan dinanzi al liceo "Beccaria". Due militanti di sinistra vengono feriti in modo non grave. Arrestato poco dopo Ferdinando Molina, di Avanguardia Nazionale.

**ORP** Napoli. Gravi incidenti si verificano dinanzi all'ufficio provinciale del lavoro che viene devastato da alcune centinaia di disoccupati. L'agente Renato Fracasso, 21 anni, viene colpito alla testa da un oggetto contundente e ridotto in gravi condizioni.

22.04.1975

**DES** Roma. Numerosi picchiatori neofascisti devastano un bar in via Catanzaro frequentato da militanti del PCI. Tutti i presenti vengono percosi con spranghe e bastoni. Nove i feriti.

23.04.1975

**DES** Lucca. In un appartamento in via dei Fossi la polizia rinviene armi, esplosivo, miccia e detonatori. Gli inquirenti ritengono si tratti di un covo neofascista.

24.04.1975

**DES** Messina. Un gruppo di neofascisti del FUAN irrompe in un'aula dell'Università e si scontra con alcuni militanti di sinistra che seguono una lezione. Numerosi i contusi.

25.04.1975

**ORP** Salerno. In seguito alla sentenza che condanna l'anarchico Marini a nove anni di reclusione, si verificano gravi incidenti nelle vie del centro tra militanti della sinistra e neofascisti del FUAN. Interviene la polizia.

27.04.1975

**DES** Lammari (Lucca). Una bomba carta danneggia una macelleria gestita da un noto simpatizzante di sinistra.

**DIV** Catania. Un ordigno confezionato con due chili di gelignite viene scoperto in via Rizzari e fatto esplodere da un artificiere.

28.04.1975

**SDT** Roma. La Procura della Repubblica esprime parere negativo sulla scarcerazione del generale Vito Miceli. I tre Pubblici Ministeri (Claudio Vitalone, Enrico Di Nicola, Alberto Dell'Orco) che seguono l'istruttoria sui complotti eversivi contro lo Stato, ritengono concordemente infondata l'istanza dei difensori dell'ex capo del SID. La decisione è ora affidata all'Ufficio Istruzione del Tribunale. Il parere della Procura è trasmesso al giudice Filippo Fiore.

01.05.1975

*Vasta eco sulle prime pagine della stampa nazionale ha la caduta di Saigon nelle mani delle truppe del Vietnam del Nord. Molte le foto in prima pagina che mostrano la disfatta delle truppe sudiste e la ritirata degli americani.*

02.05.1975

**TES** Torino. La polizia scopre una base delle Br nel quartiere popolare Madonna di Campagna e vi arresta Arialdo Lintrami e Tonino Paroli. Vengono rinvenuti appunti sul sequestro Sossi, fotografie di Amerio e Labate (*vedi TES 12.02.1973 e 10.12.1973*) scattate durante il loro sequestro, nonché armi. Il 5 maggio le Br diffondono un comunicato di solidarietà con i due arrestati.

**TES** Roma. Tre uomini armati irrompono nella sezione della Democrazia Cristiana di via Narcisi a Centocelle. Dopo aver chiuso nel gabinetto i dieci iscritti presenti nella sezione, procedono a una perquisizione dei locali. Poi cospargono il pavimento di benzina e, dopo aver radunato le dieci persone nell'ingresso della sezione, appiccano il fuoco. Il commando lascia in una cabina telefonica un volantino firmato "Lotta armata per il comunismo".

**SDT** Roma. Il generale Vito Miceli, che era detenuto nell'ospedale militare del Celio, ottiene la scarcerazione dietro versamento di una cauzione di dieci milioni. Contro la scarcerazione del generale, il Pubblico Ministero Vitalone propone appello alla sezione istruttoria.

**SIN** Piacenza. L'on. Carlo Tassi, deputato del MSI, viene aggredito e duramente percosso, in piazza Cavalli, da un gruppo di militanti della sinistra extraparlamentare.

**SIN** Roma. Un attentato incendiario viene compiuto nottetempo contro la sezione Colle Oppio del MSI.

**DES** L'Aquila. Alcune bottiglie molotov vengono lanciate contro il portone di Palazzo Centi, sede del Consiglio Regionale. L'attentato è rivendicato dai Nap.

Si tratta con molta probabilità di una falsa rivendicazione. L'attentato è atipico rispetto ad altre azioni dei Nap. Successivamente si accerterà che altri attentati, compiuti all'Aquila e rivendicati dai Nap, sono stati in realtà compiuti da elementi neofascisti (*vedi TES e DES 18 maggio*).

03.05.1975

**DES** Roma. Claudio Treves, 23 anni, viene aggredito e picchiato in via Labicana da quattro neofascisti.

**DES** Padova. I carabinieri sventano casualmente un tentativo di rapina ai danni della Banca Cattolica di Lodevigo. Tra i rapinatori arrestati c'è Oscar Nessenzia, noto esponente di estrema destra.

04.05.1975

**DES** Pescara. Un gruppo di neofascisti aggredisce nottetempo alcuni militanti del PCI che stazionano dinanzi al Tribunale per assicurarsi il primo posto nelle liste regionali.

05.05.1975

**SDT** Torino. Una perizia affidata all'istituto "Galileo Ferraris" di Torino accerta che le quattro bobine contenenti la registrazione delle rivelazioni sull'organizzazione golpista di Valerio Borghese fatte dal suo luogotenente Remo Orlandini al capitano Labruna, non sono quelle originali, ma copie. Ciò significa che il SID ha voluto dare alla magistratura una prova opportunamente "depurata".

**DES** Roma. Un attentato incendiario viene compiuto nottetempo ai danni della CISL in via Ludovico Muratori.

**ORP** Roma. Incidenti si verificano tra forze di polizia e un gruppo di senzatetto che intende occupare un complesso edile a Nuova Ostia. Extraparlamentari di sinistra lanciano sassi e molotov contro le forze dell'ordine.

06.05.1975

**TES** Roma. Scompare in serata il magistrato Giuseppe Di Gennaro, noto per le sue idee progressiste e per essere il principale autore del progetto di riforma carceraria. Sulla scomparsa, polizia e stampa fanno ipotesi diverse, ivi inclusa quella del sequestro ad opera di un gruppo terroristico. Risulterà poi (*vedi TES 9 maggio*) che il sequestro è opera dei Nap.

**SDT** Milano. Al processo per il "giovedì nero" dell'aprile 1973, quando, nel corso di una manifestazione missina, fu ucciso l'agente di polizia Antonio Marino, la teste Rosetta Vettori, che in istruttoria aveva affermato di aver visto Vittorio Loi lanciare la bomba omicida e poi aveva ritrattato, rivela, tra i singhiozzi e dopo molte insistenze del presidente, di essere stata gravemente minacciata.

**DES** Lamezia Terme (Catanzaro). Un ordigno ad alto potenziale devasta un circolo appartenente al PDUP. Gravi i danni.

07.05.1975

*La Camera approva la legge sull'ordine pubblico (legge Reale) con il voto favorevole della DC, del PSI, del PSDI, del PRI, del PLI e del MSI. Il PCI vota contro non perché la legge sia "liberticida", ma per esprimere il suo dissenso politico dalla DC. Con la nuova normativa si ampliano i poteri discrezionali della polizia, che potrà eseguire perquisizioni personali e*

*fermare per 48 ore qualsiasi cittadino per "fondato sospetto". Viene anche sancito il principio generale della non punibilità dell'uso delle armi da parte della polizia. La competenza giudiziaria nel caso di reato da parte delle forze dell'ordine viene sottratta al giudice naturale e demandata al Procuratore Generale presso la Corte d'Appello.*

**SDT Milano.** Viene depositata la motivazione della sentenza con la quale è stato condannato all'ergastolo Gianfranco Bertoli, che il 17 maggio 1973 (*vedi*) lanciò una bomba dinnanzi alla Questura di Milano, uccidendo quattro persone e ferendone altre quarantasei. Nella motivazione si dice che il sedicente anarchico non agì da solo, ma ebbe dei complici non identificati e che non portò la bomba con sé da Israele ma la ebbe a Marsiglia o a Milano dai mandanti, anch'essi non identificati. La motivazione afferma poi che egli mancò di uccidere il ministro Rumor, come egli afferma, per errore, ma deliberatamente. Viene infine rilevato che egli era invischiato in relazioni con l'estrema destra, collaboratore di servizi segreti italiani e internazionali, e confidente della polizia.

09.05.1975

*Prendo i lavori dell'assemblea nazionale della DC, il presidente del Consiglio Aldo Moro auspica una ripresa della collaborazione di centro sinistra. Moro si distacca notevolmente dai toni anticomunisti ai quali si è ispirato Amintore Fanfani, segretario della DC. Pure escludendo che il PCI possa entrare nel governo, Moro ha auspicato un "utile confronto tra comunisti e democristiani".*

**TES Viterbo.** Tre detenuti nel carcere di Santa Maria in Gradi, Pietro Sofia, Giorgio Panizzari e Martino Zicchitella, prendono in ostaggio tre guardie, dopo aver tentato un'evasione. Si viene a sapere, a questo punto, che il giudice Di Gennaro è prigioniero dei Nap. Questi chiedono, in cambio del suo rilascio, che i tre nappisti che hanno tentato l'evasione dal carcere di Santa Maria in Gradi vengano trasferiti in altre carceri, e che un loro comunicato venga letto al giornale radio delle 7 del mattino del 10 maggio. Il comunicato afferma che sono "giuste e rivoluzionarie le lotte dei detenuti... perché vanno a collocarsi nella più vasta strategia della giusta lotta di classe... I cosiddetti «delinquenti», prima ancora di essere tali sono proletari investiti dalla violenza della disoccupazione, della ignoranza, dello sfruttamento, della fame, della miseria, della cultura, dell'organizzazione sociale, della cultura borghese...". Il comunicato attacca le "caratteristiche compromissorie" della politica revisionista del PCI, e quelle "opportunistiche extraparlamentari".

11.05.1975

**TES Roma.** Dopo l'avvenuto trasferimento dei tre nappisti da Santa Maria in Gradi in tre carceri piemontesi, i Nap rilasciano il giudice Di Gennaro.

Dopo la sua liberazione, il giudice Di Gennaro, intervistato dalla stampa, descrive i suoi

rapitori come persone "molto intelligenti e preparate... gente straordinariamente informata e coraggiosa", e afferma: "Sono convinto che la repressione non serva. Bisogna scavare alla radice, arrivare al fondo. Questa è gente emarginata che non ha nulla da perdere". Per queste ed altre simili dichiarazioni, Di Gennaro verrà aspramente criticato da una parte della stampa.

Interrogati dal magistrato, Panizzari, Zicchitella e Sofia, spiegano perché la scelta dei Nap è caduta proprio su Di Gennaro. Attraverso Di Gennaro, dicono, intendevano colpire l'intero apparato carcerario, di cui il Di Gennaro era qualificato rappresentante e proprio quel magistrato il quale, sullo schema del diritto penitenziario statunitense, svolgeva opera di riforma *solo formalmente* nell'interesse dei detenuti; con il che aveva ottenuto il duplice risultato di assopire la coscienza rivoluzionaria dei proletari detenuti e di rendere più funzionale il sistema repressivo carcerario.

La descrizione fatta dal Di Gennaro dei suoi rapitori come di gente "straordinariamente informata" si riferiva al fatto che nel corso del suo sequestro il giudice si era reso conto che tra gli elementi di accusa contestatigli dai Nap c'erano non soltanto sue attività e affermazioni di dominio pubblico, ma anche scritti che il giudice aveva presentato nel corso di convegni internazionali, ignoti all'infuori di una ristretta cerchia di specialisti. Si può far risalire al sequestro Di Gennaro l'inizio delle voci sulla presenza di una "talpa" all'interno del ministero di Giustizia.

Il sequestro Di Gennaro è la prima e ultima azione di una certa rilevanza compiuta dai Nap, un gruppo che a partire dal 1976 può considerarsi praticamente dissolto.

**SIN Milano.** Salvatore Pitarresi, noto esponente di Ordine Nero, viene aggredito e duramente picchiato da un gruppo di militanti di sinistra. L'aggressione si verifica in piazza Insubria.

12.05.1975

**SIN Marghera (Venezia).** Gli uffici della CISNAL vengono incendiati e distrutti da ignoti che vi penetrano nottetempo.

13.05.1975

**ORP Roma.** Incidenti si verificano a Casal Bruciato, sulla via Tiburtina, tra occupanti abusivi e polizia impegnata a sloggiarli. Nel corso della battaglia che ne scaturisce vengono erette barricate, lanciate molotov e scagliati sassi.

14.05.1975

**TES Mestre (Venezia).** Tre uomini armati e dal volto coperto fanno irruzione in una sezione della DC e, dopo aver imbavagliato le cinque persone presenti, si allontanano asportando documenti ed elenchi di iscritti alla sezione. L'azione viene rivendicata dalle Br.

15.05.1975

**TES** Milano. Un nucleo armato composto da tre uomini e una donna irrompe nello studio dell'avvocato Massimo De Carolis, capogruppo DC al comune di Milano. Le persone presenti nello studio vengono incatenate e rinchiusi in una stanza. A De Carolis viene fatto un rapido "processo proletario", nel corso del quale lo si accusa di essersi opposto, in consiglio comunale, alla proposta di intitolare la scuola media di via Cagliari al nome dello studente Roberto Franceschi (*vedi gennaio 1973*), di essere antidemocratico, di "provocazione anticomunista" in quanto leader del gruppo "Iniziativa democratica". Dopo il "processo", le Br sparano a De Carolis ferendolo ad una gamba, e si allontanano asportando numerosi documenti.

La pistola che le Br hanno usato contro De Carolis risulterà la stessa che ha sparato nell'attentato del giugno '74 alla sede missina di Padova. Si noti che nel corso del "processo" le Br avrebbero accusato De Carolis anche di aver parlato al Senato in favore della legge sull'ordine pubblico, al che il consigliere democristiano avrebbe risposto di non essere senatore e di non essersi mosso quel giorno da Milano. Questo episodio contrasta con lo stile delle Br, abitualmente informate e precise sui dossier personali e politici delle loro vittime. De Carolis commenterà: "Ormai siamo nelle loro mani ed io devo ringraziare se mi hanno sparato solo nelle gambe. E' impressionante la sicurezza con cui questa gente agisce".

16.05.1975

**TES** Torino. Nella notte tra il 15 e il 16 commandos incendiano le auto di nove dirigenti e capireparto Fiat. Tutti sono anche dirigenti del SIDA, il sindacato autonomo dell'automobile. Nel volantino distribuito dalle Br i nove, tutti elencati per nome e cognome con relative mansioni, vengono definiti "figuri della controrivoluzione". Il volantino denuncia il "patto corporativo" con il quale i padroni sono riusciti a far accettare alle organizzazioni sindacali la gestione della crisi dell'imperialismo", tentando così di "liquidare ogni forma di resistenza della classe operaia

nelle grandi fabbriche".

**ORP** Napoli. Gravissimi incidenti si verificano dinanzi al Palazzo Comunale quando la polizia carica alcune centinaia di disoccupati che hanno invaso la sede del comune. Nel corso degli scontri un uomo di 50 anni, Gerardo Costantino, viene travolto da un mezzo della polizia e ucciso. Numerosi i feriti e gli arrestati.

**ORP** Bologna. Alcuni scontri si verificano nei pressi dell'Università tra militanti di Lotta Continua e di Lotta Comunista.

**DIV** Torino. Un attentato incendiario danneggia gravemente l'abitazione del giudice Maddalena, in corso Rosselli 105.

17.05.1975

**ORP** Milano. Un gruppo di neofascisti intenti ad attaccare manifesti in un popolare quartiere viene fatto segno a colpi di bottiglie. I neofascisti replicano con numerose rivoltellate.

**DIV** Milano. Bottiglie molotov vengono scagliate contro la porta della sezione del PSDI in via Sant'Abbondio.

18.05.1975

**TES** Bologna. Attentato incendiario ai danni della sezione Zavattaro del PCI. Viene rivendicato da un "Nucleo armato comunista".

**TES** Cuneo. Due attentati incendiari danneggiano le sedi della DC in corso Garibaldi e del MSI in via Chiusa. Una telefonata ad un giornale rivendica le azioni per i Nap.

**DES** L'Aquila. Paolo Pahnieri, noto neofascista, viene ricoverato con una ferita d'arma da fuoco all'inguine. Afferma di essersi involontariamente ferito con un calibro 22. La polizia scopre che quest'arma era stata rubata dal poligono di tiro alcune settimane prima. Dopo il furto un volantino firmato da sedicenti Nap aveva rivendicato l'azione.

Sulla presunta presenza di un nucleo Nap all'Aquila, vedi DES 02.05.1975.

**DIV** Avellino. Due bottiglie incendiarie vengono scagliate contro una sezione della DC.

19.05.1975

*In seguito al dibattito in Senato sulla legge Reale, si fanno più aspre le polemiche tra socialisti, democristiani e socialdemocratici. Il PSI rivendica il merito di aver migliorato la legge e denuncia la strumentalizzazione politica che ne è stata fatta da parte di partiti moderati.*

**SIN** Milano. Antonio Corposanto, 21 anni, simpatizzante della destra, viene aggredito e picchiato da alcuni militanti di sinistra nel Parco Lambro.

20.05.1975

*Roma. La Giunta della Camera per le autorizzazioni a procedere decide di proporre all'assemblea di Montecitorio che venga concessa l'autorizzazione a procedere contro il deputato missino Sandro Saccucci, accusato di concorso nei reati di cospirazione politica mediante associazione e istigazione all'insurrezione armata contro i poteri dello Stato,*

*tentativo di sequestro di persona, detenzione abusiva di armi, furto. La Giunta decide invece di proporre che venga respinta la richiesta - avanzata anch'essa, come la precedente, dal Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Roma - di autorizzare l'arresto dell'ex parà.*

**TES** Orte (Viterbo). Alcuni individui armati attaccano un vagone ferroviario carico di armi destinate all'esercito. La polizia reagisce sparando e gli individui si dileguano.

Si tratta di un episodio oscuro ad anomalo. L'attribuzione a gruppi terroristici di sinistra non è certa.

**SIN** Tivoli (Roma). Tre sconosciuti danno alle fiamme la sede della CISNAL in via Trevio.

21.05.1975

*Da New York giunge conferma ufficiale che la "Securities Exchange Commission" ha accertato il pagamento di mezzo miliardo di lire a funzionari del governo italiano corrotti dalla United Brands, esportatrice delle Banane Chiquita. La magistratura italiana aprirà un'inchiesta sulla vicenda.*

**ORP** Perugia. Alcuni incidenti si verificano al termine di un comizio di Almirante tra forze dell'ordine e militanti della sinistra extraparlamentare che intendevano contestare la manifestazione missina.

22.05.1975

*La richiesta di autorizzazione a procedere nei confronti del missino Sandro Saccucci, accusato del tentato golpe Borghese, viene respinta perché un centinaio di democristiani si è unito al voto sfavorevole del gruppo missino. "Ver gogna, siete dei complici", urlano i deputati della sinistra verso le file democristiane.*

**TES** Aversa (Caserta). Azione dimostrativa dei Nap sul tetto del manicomio giudiziario. Un militante dei Nap, Giovanni Taras, muore allorché l'ordigno esplosivo che doveva distruggere l'altoparlante ed il registratore dopo la diffusione di un messaggio dei Nap, gli esplode tra le mani. L'azione viene rivendicata dal "Nucleo Sergio Romeo", dal nome di un altro militante morto a Firenze nel fallito attacco ad una banca, il 29 ottobre 1974 (vedi).

**TES** Napoli. Viene arrestata Maria Pia Vianale, nei pressi di una base Nap, a Pozzuoli. La base serviva ai Nap per fabbricare documenti falsi.

**DIV** Napoli. Un ordigno esplosivo danneggia l'abitazione dell'assessore DC Domenico Coppola. Rilevanti i danni.

25.05.1975

**DES** Milano. Alberto Brasili, 20 anni, studente, operaio e militante di sinistra, viene assassinato in piazza San Babila con cinque coltellate al petto da un gruppo di neofascisti. Anche la fidanzata della vittima viene ferita con due coltellate. Il giorno dopo vengono arrestati gli autori presunti dell'aggressione. Il presunto assassino si chiama Antonio Bega, espulso un anno prima dalla "Giovane Italia".

**DES** Milano. Quattro bottiglie molotov vengono lanciate contro la scuola della comunità israelita. Rilevanti i danni.

26.05.1975

**SIN** Milano. Giuseppe Tinti, militante dell'estrema destra, viene aggredito e picchiato dinanzi alla stazione Loreto da alcuni militanti dell'estrema sinistra.

**ORP** Roma. Alcuni incidenti si verificano a Primavalle tra militanti dell'estrema sinistra che intendevano impedire un comizio missino e forze di polizia.

28.05.1975

**ORP** Padova. Gravi incidenti si verificano tra neofascisti accorsi ad un comizio del sen. Covelli e militanti della sinistra. Lanciati sassi, molotov e bastoni. La polizia opera numerosi arresti.

30.05.1975

**DIV** Genova. Mille bombe a mano e sette pani di tritolo, fucili mitragliatori e pistole vengono rinvenuti in una grotta nei pressi di Panigaro.

31.05.1975

**TES** Torino. Il generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, comandante la prima brigata carabinieri di Torino, invia al Procuratore della Repubblica di Milano, Giuseppe Micale, un dossier sulla "banda armata denominata Brigate rosse", nel quale si afferma che negli ultimi mesi le Br hanno compiuto almeno sette sequestri di persona a scopo di estorsione. Tra le vittime, il rapporto Dalla Chiesa cita l'ingegnere Saronio, il conte Gerli, gli industriali Nino Villani e Tullio De Micheli, il costruttore Angelo Malabarba, il "re della gomma da masticare" Egidio Perfetti, e il rappresentante di commercio Franco Montali. Secondo il rapporto, oltre a

questi sette, altri tre sequestri potrebbero essere attribuiti alle Br, tra cui quello di Giuseppe Ettore Agrati, il "re dei bulloni".

Il rapporto di Dalla Chiesa è del maggio; nel novembre dello stesso anno si saprà che Angelo Malabarba era stato, in realtà, sequestrato dalla mafia. Parte del riscatto viene trovato in possesso di un uomo legato a Luciano Liggio. Questa scoperta farà dubitare che anche le altre persone (eccetto Saronio) citate nel rapporto di Dalla Chiesa siano state effettivamente sequestrate dalle Br. (*Vedi tuttavia 4 giugno 1975 sequestro Gancia*).

### 01.06.1975

*In vista delle consultazioni elettorali del 15 giugno si ravviva il dibattito politico. Fanfani attacca i socialisti dopo aver condannato la linea del compromesso storico del PCI. Il segretario democristiano accusa i dirigenti del PSI di aver operato per il frontismo delle Giunte locali. Berlinguer soccorre il segretario socialista affermando che "le intese dei due partiti di sinistra sono l'asse portante della più grande unità tra le forze democratiche".*

**DIV** Roma. Un attentato dinamitardo compiuto contro la chiesa dei Santi Apostoli distrugge l'imponente vetrata del portale.

### 02.06.1975

**DIV** Roma. Ignoti penetrano nottetempo nella chiesa della Natività in via Gallia e appiccano il fuoco agli uffici parrocchiali.

**ORP** Ostia (Roma). Un centinaio di militanti della sinistra tenta di impedire un comizio del MSI in piazza Anco Marzio e si scontra con le forze dell'ordine.

### 03.06.1975

**SIN** Roma. Un attentato incendiario danneggia seriamente la sede della Good Year in via Tiburtina. Poco dopo due bottiglie molotov vengono scagliate contro la sede della Banca d'America e d'Italia in viale Ippocrate. Lievi i danni.

**ORP** Padova. Incidenti si verificano tra forze dell'ordine e militanti della sinistra extraparlamentare, che tentano di impedire un comizio di Almirante in piazza delle Erbe.

### 04.06.1975

**TES** Napoli. Irruzione della polizia in un appartamento del quartiere di Capodimonte. Aldo Mauro, militante dei Nap, sorpreso nell'appartamento, viene arrestato.

### 05.06.1975

**TES** Acqui (Alessandria). In uno scontro a fuoco con i carabinieri, muore Margherita Cagol, moglie di Renato Curcio. E' questo l'epilogo del fallito sequestro dell'industriale Vittorio Vallarino Gancia. Il giorno 4, alle 15,30, Gancia viene bloccato sulla sua auto nei pressi della sua villa a Canelli, e caricato su un furgone che prontamente si allontana. Due ore prima dell'aggressione, in seguito ad un incidente automobilistico, i carabinieri hanno arrestato Massimo Maraschi, ricercato da oltre un anno come teste nelle indagini sulle Br. La mattina del 5 una pattuglia di carabinieri si ferma alla cascina Spiotta d'Arzello. E' una delle tante che i carabinieri stanno controllando. Nella cascina si trovano Renato Curcio e Margherita Cagol i quali, alla richiesta dei carabinieri di entrare, rispondono con lancio di bombe a mano. Il tenente comandante la pattuglia rimane seriamente ferito (perderà un occhio e gli verrà amputato un braccio). Un maresciallo rimane anch'egli ferito dalle schegge. Il terzo carabiniere, un appuntato, che è rimasto alla macchina, spara sui due brigatisti che, su due auto diverse, tentano di forzare il passaggio. Le due auto si scontrano, Curcio fugge nel bosco dopo aver lanciato un'altra bomba, la donna è ferita al braccio e alla schiena. Muore sul luogo. All'interno della cascina, rinchiuso in una cella, viene trovato Vittorio Gancia.

Per le Br, la morte di Margherita Cagol è un colpo duro. Nel comunicato che diffondono il 6, la definiscono "dirigente comunista e membro del Comitato esecutivo delle Brigate rosse", parlano di "inestimabile contributo di intelligenza, di abnegazione e di umanità alla nascita e alla crescita dell'autonomia operaia e della lotta armata per il comunismo", e concludono: "Che mille braccia si protendano per raccogliere il suo fucile!". In seguito, le Br accuseranno i carabinieri di avere abbattuto a freddo la Cagol, sparandole alla testa quando ormai giaceva a terra ferita e disarmata. Sono accuse che Renato Curcio ribadirà dopo il suo arresto in via Maderno a Milano in un'intervista pubblicata da *Il Giornale*.

Quello di Gancia è il primo sequestro non "politico" attribuibile con certezza alle Br (*vedi 31 maggio*). Fino ad ora le Br non hanno ritenuto opportuno, come risulta dai loro documenti interni, "firmare" questo tipo di sequestri. E' probabile che non avrebbero rivendicato nemmeno quello di Gancia, se non fosse stato per lo scontro con i carabinieri e la morte di Margherita Cagol.

### 07.06.1975

**DES** Palermo. Dieci arresti e numerose denunce sono il bilancio di un raid neofascista contro un comizio del PCI in corso Finocchiaro Aprile.

### 08.06.1975

**DES** Genova. Andrea Proto, militante del partito radicale, viene fatto segno a colpi di pistola mentre attacca manifesti in favore dell'aborto nella zona di Sturla. I colpi vanno a vuoto.

10.06.1975

**DES** Treviso. Una sezione del PCI in via Santa Bona viene incendiata e semidistrutta.

**DES** Carapelle (Foggia). Un incendio doloso danneggia la locale sezione del PSI.

**ORP** Roma. Un comizio del missino Romualdi viene impedito dalla presenza di numerosi militanti della sinistra extraparlamentare che si scontrano con la polizia. Largo uso di lacrimogeni da parte delle forze dell'ordine e di sassi da parte dei manifestanti.

11.06.1975

**DES** Sanremo (Imperia). Ignoti versano benzina nelle sezioni della DC e del PCI appiccandovi fuoco.

**DES** Sanremo (Imperia). Rosario Verdesca, 33 anni, militante della sinistra, viene aggredito a sprangate da un gruppo di neofascisti e ridotto in gravi condizioni.

**ORP** Sanremo (Imperia). Centinaia di militanti di sinistra protestano contro un comizio di Almirante e si scontrano con la polizia. Un giovane rimane colpito da un candelotto lacrimogeno esploso ad altezza d'uomo.

13.06.1975

**TES** Reggio Emilia. Alceste Campanile, 22enne militante di Lotta Continua, viene trovato morto a quindici chilometri da Reggio, lungo la strada provinciale. E' stato assassinato con un colpo alla nuca.

In un primo momento si pensa ad un delitto politico di matrice fascista. Soltanto in seguito emergeranno elementi che fanno sospettare, invece, che gli assassini potrebbero essere elementi di sinistra, gente che il giovane Alceste conosceva e con i quali, la sera del delitto, si è accompagnato senza nutrire alcun sospetto sulle loro intenzioni. In seguito alle rivelazioni di Fioroni, nel dicembre 1979, viene avanzata l'ipotesi che Alceste Campanile sia stato ucciso perché a conoscenza di fatti relativi al sequestro e alla morte di Carlo Saronio (*vedi* 21.12.1979).

**SIN** Messina. Attentato incendiario ai danni dell'abitazione dell'avvocato Sodano, consigliere del MSI. Gravi i danni.

15.06.1975

*Si aprono i seggi per quasi quaranta milioni di elettori chiamati ad eleggere i propri rappresentanti in quindici regioni, ottantasei province e 6.345 comuni. Per la prima volta il voto è consentito ai diciottenni. Le "matricole del voto" sono oltre due milioni e trecentomila.*

17.06.1975

**SIN** Roma. Centocinquanta militanti della sinistra extraparlamentare assaltano la direzione della DC in piazza del Gesù. Vengono respinti dalla polizia.

**DES** Napoli. Un gruppo di neofascisti lancia bottiglie molotov contro un corteo di automobili del PCI che festeggia il successo elettorale. Una delle molotov colpisce Jolanda Palladino, che resta gravemente ustionata. La giovane morirà il 21 giugno. Il giorno dopo viene identificato il presunto autore dell'assassinio: è Umberto Fiore, missino diciannovenne.

18.06.1975

*Si concludono gli scrutini delle elezioni amministrative. Il successo delle sinistre viene confermato sia a livello regionale che provinciale. Il PCI e il PSI, rispetto alle precedenti amministrative, guadagnano rispettivamente il 6 e il 7 per cento. La DC ha avuto un calo del 2,5 per cento. Il MSI anche. Per la prima volta a Milano il PCI diventa il maggior partito della città. L'ex capo dello Stato Giuseppe Saragat e Ugo La Malfa rilasciano dichiarazioni preoccupate per le eventuali ripercussioni del successo del PCI nel campo della politica estera.*

**TES** Baranzate (Milano). La polizia scopre una base delle Br e vi arresta Pierluigi Zuffada e Attilio Casaletti. Nella base vengono rinvenuti numerosi documenti e schedari.

**TES** Roma. Viene arrestato l'anarchico Roberto Mander, accusato di far parte dei Nap (*vedi* 20 marzo).

**DIV** Pastanna (Palermo). Il segretario della sezione del PSI, Calogero Morreale, viene freddato a colpi di lupara all'ingresso del paese. Numerosi suoi compagni ritengono si tratti di un delitto politico della mafia.

19.06.1975

**TES** Roma. Tre uomini armati e mascherati saccheggiano una armeria in via Attilio Ambrosini asportandone armi e munizioni. Secondo gli inquirenti, gli autori dell'azione potrebbero essere militanti dei Nap.

**TES** Torino. Paolo Fossat, vice caporeparto della Fiat, viene ferito a colpi di pistola. L'attentato è rivendicato da "Guerra di classe per il comunismo".

**DIV** Rapallo (Genova). La sede dell'agenzia immobiliare Torinese viene devastata da un attentato incendiario.

20.06.1975

*Polemiche in casa DC dopo il 13 giugno. Il ministro Marcora, leader della sinistra di base, minaccia le dimissioni per protestare contro "l'immobilismo della DC, prima che si liquidi il partito". Secondo la sinistra democristiana il partito dovrebbe aprirsi al dialogo con il PSI e le altre forze politiche.*

*Salgono a cinquecento le comunicazioni giudiziarie a carico degli esponenti di Avanguardia Nazionale per il reato di ricostituzione del disciolto partito fascista. Numerose le perquisizioni nella capitale.*

**DES** Roma. Lo studente di sinistra Luca Barrera viene aggredito in piazza del Colosseo da un gruppo di neofascisti.

21.06.1975

**ORP** Bergamo. Gravissimi scontri si verificano in seguito al divieto imposto dalle autorità di polizia ad una manifestazione sindacale. Centinaia di militanti della sinistra extraparlamentare distruggono auto, cabine telefoniche, segnaletica stradale e si scontrano con la polizia. Decine gli arrestati e i feriti.

24.06.1975

*Nella sua relazione sul caso Saccucci il democristiano Galloni afferma che il MSI "sapeva del golpe Borghese, ma tacque, non diede l'allarme e per di più inserì Saccucci, il paracadutista romano che vi era coinvolto, nelle proprie liste per le elezioni politiche del '72".*

**ORP** Roma. Una grave rivolta divampa nel carcere minorile di Casal del Marmo. Centoquaranta giovani tra i 14 e i 18 anni aggrediscono le guardie di custodia e devastano sistematicamente gli impianti carcerari. I detenuti protestano contro le lungaggini della riforma carceraria.

25.06.1975

**SDT** Roma. La prima sezione della Corte di Cassazione definisce "giuridicamente inesistente" l'ordinanza con la quale il 27 gennaio i giudici della terza sezione penale del

Tribunale avevano sospeso il processo contro centoquattordici esponenti di Ordine Nuovo e ordina la sollecita ripresa del giudizio. Contro il provvedimento della terza sezione aveva proposto ricorso il Pubblico Ministero Vittorio Occorsio.

**SIN** Roma. Due attentati incendiari vengono compiuti nottetempo contro la libreria "Romana", legata al gruppo neofascista "Lotta di popolo" e contro la libreria "Il Dardo", in via Ruggero Fauro.

26.06.1975

*La Camera concede l'autorizzazione a procedere contro il deputato missino Sandro Saccucci. Essa era stata richiesta il 14 gennaio dal Procuratore della Repubblica Siotto, in relazione al tentato golpe di Valerio Borghese dell'8 dicembre 1970. L'autorizzazione è votata da tutti i gruppi tranne quello missino; l'autorizzazione all'arresto, pure richiesta dal magistrato, non è invece concessa per il voto contrario di democristiani, socialdemocratici e liberali.*

28.06.1975

**DES** Tolentino (Macerata). L'abitazione di Carlo Guazzaroni, militante di Lotta Continua, viene danneggiata gravemente in seguito ad un attentato incendiario.

01.07.1975

*Si conclude l'istruttoria promossa nel 1971 dal Procuratore Generale di Milano Luigi Bianchi d'Espinosa sull'attività eversiva del MSI: un voluminoso dossier viene inviato a Roma. Gli inquirenti concludono le loro indagini affermando che il MSI e il fascismo sono la stessa cosa. I magistrati chiedono l'autorizzazione a procedere nei confronti di trentacinque deputati e cinque senatori facenti parte della direzione del MSI.*

02.07.1975

*Potenza. Comincia dinanzi alla prima sezione penale del Tribunale, il processo contro il senatore Ciccio Franco ed altri esponenti del MSI per reati di associazione a delinquere e apologia di reato, in riferimento ad episodi avvenuti a Reggio Calabria nell'ottobre 1972 (vedi). Il 15 luglio, i giudici condannano il senatore missino Ciccio Franco a quattro anni di reclusione per istigazione a delinquere, apologia di reato e diffusione di notizie false e tendenziose. Sia i difensori dell'imputato che il Pubblico Ministero interpongono appello.*

**DES** Catanzaro. Luciano Trovato, militante di Avanguardia Operaia, intento a distribuire alcune copie di un giornale del movimento, viene aggredito e percosso da un gruppo di neofascisti.

03.07.1975

**SDT** Milano. Nell'ambito dell'inchiesta sul fallito golpe di Valerio Borghese, i carabinieri del nucleo investigativo di Milano arrestano Gavino Matta, 64 anni, esponente della massoneria. L'arresto avviene in esecuzione del mandato di cattura emesso dal giudice istruttore del Tribunale di Roma, Fiore, per cospirazione politica mediante associazione, sequestro di persona, e insurrezione armata contro i poteri dello Stato.

**DIV** Padova. L'auto del dott. Italo Ingrassi, magistrato, viene incendiata e distrutta da ignoti.

**DIV** Nicastro (Catanzaro). L'avvocato generale dello Stato Francesco Ferlaino, 61 anni, cade in un agguato che gli costa la vita, dinanzi alla sua abitazione. Il magistrato era stato presidente del Tribunale che aveva processato numerosi mafiosi.

04.07.1975

**DES** Sirmione (Brescia). Un attentato dinamitardo danneggia gravemente quattro grosse imbarcazioni da diporto. Due di esse appartengono al vice sindaco Giuseppe Stante, comunista. L'attentato avviene in concomitanza di un convegno promosso nella cittadina dai sindacati metalmeccanici.

06.07.1975

*Crescono nella DC le polemiche sulla "verifica politica" da compiere dopo le elezioni del 15 giugno. Le sinistre attaccano la segreteria minacciando la crisi di governo. Tuttavia molti esponenti politici affermano che non vi sarebbero alternative al bicolore Moro.*

**SDT** Catanzaro. Il giudice istruttore Gianfranco Migliaccio, che sta conducendo il supplemento d'istruttoria sulla strage di piazza Fontana, interroga per tredici ore il giornalista Guido Giannettini. Argomento dell'interrogatorio sono le prestazioni di Giannettini per incarico del SID dopo il 9 gennaio 1974, giorno in cui il giudice istruttore di Milano, D'Ambrosio, spiccò nei suoi riguardi mandato di cattura. Giannettini consegna al giudice un memoriale di sette pagine scritte a mano, nel quale riassume le vicende della sua collaborazione con il SID.

07.07.1975

*Il capo della sezione narcotici della squadra mobile di Roma, Ennio Di Francesco, viene destituito e messo a disposizione dal ministro degli Interni. Di Francesco, dopo aver arrestato Marco Pannella che aveva fumato pubblicamente hashish, gli aveva inviato un telegramma nel quale esprimeva la sua "solidarietà politica".*

**TES** Roma. In un appartamento in via Due Ponti, scoperto dalla polizia e che è risultato essere una base dei Nap, un vicebrigadiere dell'antiterrorismo, Antonio Tuzzolino, uccide Annamaria Mantini, sorella di Luca (vedi 29.10.1974). Le circostanze dell'episodio sono oscure, come rileva in un corsivo il *Corriere della Sera* (9 luglio). Secondo la polizia, la Mantini stava entrando nell'appartamento, ignara che la polizia si trovava all'interno, e poi, trovatasi la polizia davanti, avrebbe tirato la porta violentemente a sé per richiuderla e fuggire. Il braccio del Tuzzolino sarebbe rimasto incastrato tra i due battenti, e dalla pistola del vicebrigadiere sarebbe partito accidentalmente il colpo che colpisce la donna in fronte, uccidendola.

Il *Corriere della Sera* critica la polizia perché, avendo sparato intenzionalmente alla Mantini, sente il "bisogno di versioni ufficiali che mitigano la verità", e commenta: "Gli appartenenti a queste folli pattuglie dei Nap sono decisi a sparare e a uccidere... Perché a un'opinione pubblica matura non si racconta tutto con precisione?". L'8 luglio il magistrato emette una comunicazione giudiziaria contro Tuzzolino, che non avrà seguito.

**TES** Roma. Un'altra donna, Rosaria Palladino, 25 anni, viene uccisa da un agente di polizia, che avrebbe reagito a un tentativo della Palladino di estrarre una pistola dalla borsetta, mentre entrava nell'appartamento di via Due Ponti.

Sette mesi più tardi, i Nap si vendicano. Il 9 febbraio 1976 (vedi) sparano al Tuzzolino mentre sta rientrando a casa. Non lo uccidono, ma il graduato, colpito in parti vitali, rimarrà paralizzato. Nel comunicato diffuso dopo la morte della Mantini, i Nap dicono, tra l'altro, che la Mantini ha partecipato al sequestro Di Gennaro e riconoscono le difficoltà che la loro organizzazione sta provando in seguito all'azione repressiva delle forze dell'ordine ("il prezzo che stiamo pagando è altissimo"), pur ribadendo che "ciò malgrado il movimento di lotta armata sta crescendo". Il comunicato è firmato "Nucleo 29 ottobre".

08.07.1975

**DES** Ancona. Al processo per l'assassinio di Mariano Lupo, ucciso a Parma il 26 agosto del 1972 (vedi) si presenta l'infermiera Gianna Fanti, che fu testimone oculare dell'assassinio e che finora aveva taciuto per paura. La donna riferisce di aver visto nitidamente gli assassini, sei o sette, aggredire e pugnalarlo il Lupo, che procedeva solo sulla strada. La testimonianza demolisce la tesi difensiva della "rissa". L'11 luglio, a conclusione di una requisitoria durata sei ore, il Pubblico Ministero chiede condanne per un totale di ottantanove anni. In particolare chiede venticinque anni di reclusione per Edgardo Bonazzi, esecutore materiale del delitto, ventuno anni e otto mesi per Andrea Ringozzi, ventuno anni e due mesi per Luigi Saporito e Pie Luigi Ferrari. La sentenza, pronunciata il 30 luglio (vedi), condanna il Bonazzi a undici anni e otto mesi di reclusione, contro i venticinque richiesti dal Pubblico Ministero. Ringozzi e Saporito sono condannati rispettivamente a sei anni e dieci mesi e a quattro anni e cinque mesi. Ferrari è assolto per insufficienza di prove. La sentenza suscita la sdegnata reazione della

madre del giovane assassinato, che rifiuta il "risarcimento" di quattro milioni stabilito dalla Corte. Nelle ore successive, e nella notte, gruppi di giovani e di operai dei cantieri navali, manifestano contro la sentenza.

09.07.1975

**SDT** Brescia. Il giudice istruttore Domenico Vio e il Pubblico Ministero Francesco Trovato, che indagano sulla strage di piazza della Loggia, emettono sei mandati di cattura per strage contro: Ermanno Buzzi, Nando Ferrari, Angiolino Papa, Raffaele Papa, Cosimo Giordano e Mauro Ferrari (*vedi 18 luglio*).

11.07.1975

**SDT** Roma. La sezione istruttoria della Corte d'Appello respinge il ricorso proposto dal Pubblico Ministero Vitalone contro il provvedimento di scarcerazione per decorrenza dei termini di custodia preventiva, emesso dal giudice istruttore Filippo Fiore nei confronti del generale Vito Miceli, imputato di favoreggiamento nei confronti dei golpisti di Valerio Borghese.

12.07.1975

*Parlando a Livorno il segretario del PCI Berlinguer afferma che "il disaccordo del PCI di fronte alle recenti decisioni del partito comunista portoghese si accentua". Il leader comunista condanna i provvedimenti che in Portogallo "hanno limitato i diritti di libertà e hanno ridotto l'area di quel consenso e di quella partecipazione di tutte le espressioni della volontà popolare, fra le quali in primo luogo sono i partiti".*

**TES** Roma. Vengono arrestati, mentre circolano a bordo di un'auto nella zona di Monteverde, due militanti dei Nap, Antonio De Laurentiis e Nicola Pellecchia. Il Pellecchia avrebbe partecipato al sequestro Di Gennaro.

14.07.1975

**TES** Lonigo (Vicenza). Un commando delle Br entra nell'agenzia della Banca Popolare e si impossessa di quarantadue milioni. E' la prima volta che, in un loro comunicato, le Br firmano un'azione di esproprio non politico (*vedi 5 giugno*).

15.07.1975

**DIV** Palmi (Reggio Calabria). Un maresciallo dei carabinieri sventa un attentato dinamitardo ad un traliccio dell'Enel strappando una miccia in combustione da un ordigno confezionato con otto candelotti di gelignite.

16.07.1975

**TES** Torino. Viene arrestata Cesarina Carletti, di 63 anni, conosciuta come "nonna Mao". E' accusata di apologia di associazione sovversiva e secondo gli inquirenti è in contatto con le Br. Verrà rimessa in libertà provvisoria dopo due giorni.

18.07.1975

**SDT** Cremona. Al termine di un interrogatorio di diciassette ore, Angiolino Papa, detenuto nel carcere per reati comuni, confessa al giudice istruttore Domenico Vio e al Pubblico Ministero Francesco Trovato di aver personalmente collocato l'ordigno che provocò la strage di piazza della Loggia a Brescia, il 28 maggio 1974 (*vedi*). Il Papa afferma che la bomba gli fu data da Ermanno Buzzi, che l'aveva ricevuta dal missino Nando Ferrari.

Il 22 novembre (*vedi*) Angiolino Papa ritratterà tutto.

19.07.1975

*Nel corso della riunione del Consiglio nazionale democristiano molti esponenti del partito, soprattutto della sinistra, chiedono le dimissioni del segretario Fanfani. Questi si rifiuta di lasciare la segreteria senza un voto di sfiducia.*

22.07.1975

*Amintore Fanfani viene battuto con 103 voti contrari, 69 favorevoli e 8 astenuti.*

24.07.1975

*Introducendo i lavori del comitato centrale socialista, Francesco De Martino, segretario del partito, afferma che "la politica del centro sinistra, nelle sue forme tradizionali, è superata: non assumeremo alcuna responsabilità di governo se non vi sarà una nuova disponibilità della maggioranza ad un rapporto nuovo con il PCI".*

**DIV** Catania. Gravi danni vengono provocati ad una pasticceria del centro da un ordigno esplosivo.

25.07.1975

*Benigno Zaccagnini viene eletto segretario della DC. E' questa la conclusione di una drammatica notte di consultazioni nella direzione democristiana. Zaccagnini ottiene 92 voti favorevoli; 72 sono le schede bianche.*

**DES** Atene (Grecia). La Corte suprema greca conferma la sentenza di estradizione dalla Grecia a carico di Angelo Angeli, neofascista milanese, appartenente alle Sam e condannato

a quattro anni di reclusione. Angeli era stato arrestato ad Atene il 28 marzo.

27.07.1975

**SDT** Saint-Raphael (Francia). Il neofascista Mario Tuti, ricercato per il duplice omicidio di due sottufficiali avvenuta a Empoli il 24 gennaio (vedi) è catturato da funzionari dell'anti-terrorismo della Toscana.

31.07.1975

**SDT** Firenze. Il Sostituto Procuratore Luigi Pappalardo formalizza l'inchiesta contro i complici di Tuti, Marco Affatigato, Mauro Tomei, Claudio Pera e gli altri aderenti al "Fronte nazionale rivoluzionario".

03.08.1975

*Michela Lo Piano, il PM che indaga sul MSI in relazione al reato di ricostituzione del disciolto partito fascista, deposita gli atti istruttori in Parlamento. "Il Partito di Almirante - si legge nella relazione - si mostra compiacente nei confronti della violenza posta in essere dalla sua parte. Inoltre il Movimento Sociale si pone sul piano storico e politico come continuatore del fascismo e della repubblica sociale italiana".*

**DES** Biella (Vercelli). Un gruppo di neofascisti fa irruzione in una sezione del partito socialista e la devasta. Nel corso del raid viene anche asportata la cassa della sezione.

06.08.1975

*Nella sua relazione introduttiva ai lavori della direzione democristiana, Benigno Zaccagnini, segretario del partito, conferma di voler orientare la sua attenzione politica verso "la terza fase" indicata da Moro nel rapporto con il PCI. "Le riserve nei confronti dei comunisti - afferma Zaccagnini - non dimostrano la stessa capacità di tenuta del passato: non si può vivere di rendita ideologica". Secondo il segretario DC occorre creare le condizioni politiche per un confronto con il PCI sui problemi urgenti e sulle esigenze di cambiamento della società.*

08.08.1975

**ORP** Caserta. Una rivolta nel carcere di Santa Maria Capua Vetere viene domata con la forza. Numerosi i feriti tra le forze dell'ordine e i detenuti. Questi ultimi protestavano per i ritardi della riforma carceraria

09.08.1975

**DIV** Palmi (Reggio Calabria). L'auto dell'avvocato Santo Suraci, esponente democristiano, viene fatta saltare nottetempo da una carica esplosiva ad alto potenziale.

11.08.1975

*A meno di un mese dalle consultazioni elettorali molti dei governi locali sono stati già formati. Il voto del 15 giugno ha radicalmente mutato la geografia politica dei governi locali in Italia. Nelle Giunte regionali è rimasto un solo centrosinistra puro, in Puglia. Nei capoluoghi di regioni i pochi centrosinistra rimasti in piedi possono sopravvivere grazie all'appoggio esterno del PCI.*

13.08.1975

**ORP** Palermo. Duecentocinquanta guardie carcerarie dell'Ucciardone danno luogo ad una lunga manifestazione di protesta contro le disumane condizioni di lavoro cui sono sottoposti: per tre giorni si astengono dal mangiare e si rifiutano di uscire dai propri alloggi.

14.08.1975

**DIV** Reggio Calabria. Un potente ordigno esplosivo distrugge l'auto dell'avvocato Carmelo Marino, dirigente della DC.

15.08.1975

**DIV** Reggio Calabria. Un attentato dinamitardo viene compiuto ai danni dell'abitazione del consigliere regionale repubblicano Capua.

18.08.1975

**DES** Catanzaro. Un attentato incendiario viene compiuto ai danni di un camping di Soverato. Il camping è frequentato da numerose comitive della sinistra extraparlamentare.

20.08.1975

**DIV** Palmi (Reggio Calabria). L'auto di Gregorio Rachere, segretario comunale, viene fatta saltare con un potente ordigno esplosivo.

**DIV** Reggio Calabria. Un potente ordigno danneggia l'abitazione dell'ex consigliere regionale DC Domenico Intriari.

23.08.1975

*Il governo Moro sembra ad un passo dalla crisi, soprattutto dopo le bordate sparate da Ruffini, Gui e Donat Cattin, che hanno messo sotto accusa il PSI per aver allacciato nelle giunte locali alleanze con i comunisti. I socialisti confermano il loro appoggio a Moro e mettono in guardia contro "un vuoto di potere in uno dei periodi più delicati del dopoguerra".*

**DES** Bari. Una bottiglia molotov viene scagliata nottetempo contro una sezione del PCI in via Margherita di Savoia.

28.08.1975

*In un'intervista al Corriere della Sera il Presidente della Repubblica Leone anticipa i contenuti di un messaggio che si appresta ad inviare alle Camere. Secondo le affermazioni contenute nell'intervista Leone si fa portavoce "del senso di stanchezza e di frustrazione del popolo italiano" e invita il legislatore all'attuazione degli articoli 39 e 40 della Costituzione sulla limitazione del diritto di sciopero. L'intervista di Leone suscita notevoli polemiche.*

29.08.1975

**ORP** Cava dei Tirreni (Salerno). Le forze dell'ordine caricano duramente gli operai della ceramica Cava, che protestano contro i licenziamenti in corso. Quindici manifestanti restano feriti o contusi.

**DIV** Alassio (Savona). Due locali notturni, lo "Psicotron" e il "Tabù" restano completamente distrutti da un attentato incendiario che rischia di tramutarsi in tragedia per centinaia di persone. La polizia non esclude il movente politico.

01.09.1975

**TES** Livorno. Un attentato incendiario viene compiuto ai danni del comandante degli agenti di custodia Domenico Zagaroli. L'attentato viene rivendicato dai "Nuclei armati combattenti".

**ORP** Napoli. Alcuni incidenti si verificano tra le forze dell'ordine e alcune centinaia di disoccupati che protestano in via Roma. Poco dopo in piazza del Plebiscito gli scontri si aggravano. Gli aderenti al "Comitato disoccupati organizzati" reagiscono alle dure cariche di polizia incendiando numerose auto e scagliando decine di molotov.

05.09.1975

*Notevole eco ha una sentenza del Pretore di Frosolone secondo la quale non costituisce reato la propaganda elettorale in chiesa. Il reverendo Filippo Trento Fracasso aveva invitato dal pulpito a non votare un candidato di sinistra perché "socialista e forestiero", e per questo era stato denunciato. Il Pretore lo ha assolto motivando la sentenza con il fatto che non esistono particolari restrizioni alla libertà di pensiero degli ecclesiastici.*

07.09.1975

**ORP** Monza (Milano). Un intero settore del penitenziario viene completamente distrutto

in seguito ad una rivolta dei detenuti.

09.09.1975

**SDT** Roma. Secondo la requisitoria del magistrato che indaga sul golpe Borghese, il Servizio informazioni difesa era perfettamente al corrente del piano eversivo in atto. Dopo quattro anni di indagini la magistratura incrimina il capo del SID generale Miceli per aver aiutato i congiurati di Borghese. La magistratura ha anche chiesto il rinvio a giudizio di ottantasei imputati e l'emissione di cinque mandati di cattura.

10.09.1975

**DES** Alassio (Savona). Agostino Sansone, segretario della locale sezione del MSI, viene arrestato dopo che nella sua abitazione sono stati rinvenuti esplosivi e munizioni.

11.09.1975

*Accese polemiche suscita un'intervista dell'ambasciatore USA in Italia John Volpe nella quale si condanna un'eventuale apertura del governo al PCI. "Noi non potremmo favorire l'instaurarsi di un sistema di governo estraneo alla tradizione democratica occidentale".*

16.09.1975

**SIN** Milano. Quattro giovani penetrano nei locali del centro turistico spagnolo in via Don e vi appiccano fuoco con due ordigni incendiari.

20.09.1975

**DIV** Modena. Due attentati dinamitardi vengono compiuti ai danni di altrettante casematte della Sipe di Spilamberto, una fabbrica di esplosivi.

21.09.1975

**ORP** Aversa (Caserta). Incidenti fra polizia e senzatetto si verificano durante un tentativo di occupazione di appartamenti della Gesca. Numerosi i feriti.

**ORP** Palermo. Tre poliziotti in borghese, entrati nel padiglione del festival dell'Unità ed invitati ad abbandonarlo, danno luogo ad una lunga rissa con i militanti del PCI. Uno degli agenti apre improvvisamente il fuoco ferendo gravemente due simpatizzanti del PCI. L'autore della sparatoria viene posto agli arresti.

22.09.1975

**DES** La Spezia. Un sabotaggio, compiuto con alcuni pezzi di ferro collocati sugli scambi ferroviari, viene sventato dall'entrata in funzione del sistema automatico di sicurezza. L'attentato avrebbe probabilmente causato il deragliamento del treno. Data la natura dell'attentato si presume che i suoi autori siano di estrema destra.

**DIV** Palestrina (Roma). Pietro Federico, Pretore di Palestrina, già recentemente scomunicato dalla Santa Sede per aver fatto perquisire un convento di clausura, viene aggredito e selvaggiamente picchiato da due individui armati di bastoni.

23.09.1975

*A conclusione dei lavori della direzione democristiana la relazione di Zaccagnini viene approvata all'unanimità, nonostante durante il dibattito Flaminio Piccoli avesse espresso serie perplessità sull'apertura al PCI.*

**SIN** Genova. Quattro pullman con targa spagnola vengono dati alle fiamme e distrutti in segno di protesta per le condanne a morte inflitte da Franco a cinque militanti baschi. Due giovani vengono arrestati come autori dell'attentato.

27.09.1975

*Titoli cubitali sui giornali e manifestazioni di piazza annunciano l'uccisione di cinque giovani baschi in Spagna. Degli undici condannati a morte Franco ne ha graziati soltanto sei. Per gli altri cinque il dittatore si è limitato a convertire la pena di morte mediante garrota in fucilazione.*

**SIN** Roma. Nel corso di un'imponente manifestazione di protesta contro l'esecuzione di cinque condanne a morte di militanti antifranchisti, due pullman spagnoli vengono dati alle fiamme in piazza dei Cinquecento. Bottiglie incendiarie vengono scagliate contro la legazione commerciale spagnola in via monte Brianzo. Numerose vetrine di via del Corso vengono saccheggiate.

**DES** Roma. A notte inoltrata, Norberto Lante, reduce dalla manifestazione antifranchista (vedi *SIN* 27 settembre), viene gravemente ferito a coltellate da un gruppo di neofascisti in piazza delle Cinque Giornate.

30.09.1975

**ORP** Napoli. Nel corso di una manifestazione di protesta contro la disoccupazione un gruppo di provocatori non identificati politicamente saccheggia numerose vetrine in via Roma

e si scontra con la polizia. Poco dopo due studenti di sinistra vengono aggrediti e picchiati dinanzi all'Università.

01.10.1975

*Il Senato approva la nuova normativa sugli stupefacenti. Con la nuova legge si introduce il principio secondo il quale il tossicodipendente è un malato da curare sul piano fisico e psichico. Vengono inoltre abolite le pene che punivano la detenzione di droga per uso personale. Infine vengono inasprite le pene per trafficanti e spacciatori e introdotta la distinzione tra droghe pesanti e droghe leggere.*

**TES** Grugliasco (Torino). Ai primi d'ottobre viene scoperta una vecchia base di Renato Curcio a Grugliasco, Torino. Un'altra base è individuata a Ghigo di Prali, in Val Germanasca, affittata da Tonino Paroli; e una terza base individuata a Roma nel quartiere Tiburtino dove secondo gli inquirenti avrebbero abitato Prospero Gallinari e Alberto Franceschini.

02.10.1975

**SIN** Torino. Un gruppo di militanti dell'estrema sinistra aggredisce militanti di Comunione e Liberazione che manifestano in piazza Castello contro il franchismo.

**DES** Roma. Sette componenti la compagnia teatrale Quartucci-Tatò, intenta ad allestire uno spettacolo per il festival dell'*Unità*, vengono aggrediti in via Appia Nuova da alcuni neofascisti.

**DES** Catania. Due neofascisti lanciano bottiglie molotov nello stand gastronomico del festival dell'*Unità* in piazza Bellini. Gli autori dell'attentato vengono arrestati poco dopo.

04.10.1975

**TES** Roma. Fallito attentato ai danni della società Ticino, in via Paolina. Poco dopo dinanzi al carcere di Regina Coeli entra in funzione un registratore su un'auto abbandonata con il quale si rivendica l'attentato per i Nap. La Ticino appalterebbe lavoro nero ai carcerati.

**SIN** Roma. Tre centraline telefoniche della SIP vengono distrutte contemporaneamente con ordigni incendiari in diversi punti della città. Rinvenuti volantini che protestano contro l'aumento delle tariffe telefoniche.

05.10.1975

**DES** Milano. Due armadi contenenti i fascicoli relativi ai neofascisti Loi e Murelli,

imputati dell'assassinio dell'agente Marino, vengono dati alle fiamme nottetempo nella cancelleria della Corte d'Assise.

06.10.1975

**DES** Foggia. Un attentato dinamitardo, presumibilmente di destra, danneggia la linea ferroviaria garganica tra San Marco in Lamis e San Severo. Il binario viene divelto per un metro.

**DES** Roma. In via Amelia un killer a viso scoperto apre il fuoco contro Bernardo Leighton, ex vicepresidente cileno in esilio e contro sua moglie. Entrambi rimangono gravemente feriti. Secondo gli inquirenti l'attentato sarebbe da attribuirsi alla destra neofascista. Una successiva inchiesta delle autorità americane indicherà in Pinochet il mandante dell'attentato.

07.10.1975

*Intervenendo al Senato il ministro del Tesoro Colombo illustra la situazione di estrema difficoltà in cui si trova la finanza pubblica. Il disavanzo dello Stato previsto per il 1976 è di 11.500 miliardi, cifra alla quale bisogna aggiungere altri 6.000 miliardi per "oneri latenti", cioè spese non ancora individuate con precisione.*

**TES** Milano. Cosimo Vernich, brigadiere degli agenti di custodia in servizio a San Vittore, mentre si dirige verso la fermata dell'autobus, è affiancato da una macchina dalla quale scende un uomo che gli spara alle gambe vari colpi di pistola. L'azione è rivendicata dai Nap.

08.10.1975

**TES** Genova. Quattro giovani irrompono nell'agenzia della Cassa di Risparmio presso l'ospedale San Martino. Si dichiarano delle Brigate rosse e si fanno consegnare centotredici milioni delle buste paga. Alcune guardie giurate e un carabiniere tentano di fermarli, dopo uno scambio di colpi i quattro riescono a fuggire lasciando tracce di sangue. L'"esproprio" viene rivendicato il giorno dopo dalle Br con un comunicato che afferma: "Il sistema sanitario... è un anello essenziale dello sfruttamento del proletariato... serve egregiamente ad incrementare i guadagni dei padroni dell'industria farmaceutica che produce in continuazione medicinali il più delle volte inutili e spesso dannosi".

09.10.1975

**TES** Fossano (Cuneo). Dopo un anno di carcerazione preventiva torna in libertà Giambattista Lazagna, indicato al momento dell'arresto, come "capo e ideologo" delle Br. Lazagna è inviato in soggiorno obbligato al suo paese, Rocchetta Ligure, in provincia di Alessandria.

13.10.1975

*Il presidente della Camera Sandro Pertini, socialista, si dimette in seguito alle polemiche sulla cosiddetta "giungla retributiva". Il gesto di Pertini è la conseguenza delle inchieste promosse da molti giornali sugli elevati livelli retributivi del personale della Camera. Pertini, invitato da tutte le forze politiche, poi ritirerà le dimissioni.*

**SIN** Roma. Un attentato dinamitardo danneggia gravemente una centrale della SIP in viale Shakespeare. Migliaia di utenti, tra cui numerosi enti e ministeri, rimangono esclusi dal servizio telefonico.

14.10.1975

**ORP** Milano. Duri scontri si verificano nel quartiere Ticinese tra le forze dell'ordine impegnate nello sgombero di alcuni stabili abusivamente occupati e gli occupanti degli stessi, appoggiati da militanti del Movimento studentesco, d'Avanguardia Operaia e di Lotta Continua. Dieci gli arrestati e dieci i feriti.

17.10.1975

*Si concludono i lavori del comitato centrale socialista, che approva all'unanimità la relazione del segretario De Martino. Questi ha centrato la sua relazione sulla tesi dell'alternativa socialista, necessaria perché "di fronte alla crisi profonda del sistema capitalistico si apra la via alle mutazioni di struttura".*

**SIN** Pistoia. Un attentato dinamitardo viene compiuto ai danni della sede SIP. Fallisce per un difetto dell'innesco.

18.10.1975

**SIN** Pisa. Un pulman spagnolo viene distrutto da un attentato incendiario.

**DES** Milano. Attentato incendiario contro un circolo operaio in via Jacopo dal Verme.

20.10.1975

**TES** Milano. Viene arrestato Giovanni Battista Miagostovich. Fermato dai vigili per infrazione alle norme del traffico, mostra una patente falsa, che risulta parte di uno stock rubato all'Ispettorato della motorizzazione di Cremona. Il giovane viene invitato a salire sulla macchina dei vigili per essere portato al comando. Dopo alcuni minuti di viaggio estrae la pistola e fugge dalla macchina. Viene inseguito e, dopo un fitto scambio di colpi il giovane, ferito, viene catturato. Si dichiara "prigioniero politico". Nella sua macchina viene trovata una

borsa piena di documenti tra i quali copie dei volantini sulla rapina all'ospedale Maggiore di Genova e sull'aggressione all'avvocato De Carolis.

21.10.1975

**TES** Rivoli (Torino). Enrico Boffa, un dirigente della Singer e capogruppo democristiano al comune di Rivoli, mentre rientra a casa con la sua macchina viene affrontato nel garage da tre persone armate. Boffa viene messo in ginocchio e gli viene appeso al collo un cartello con le scritte "Br. Trasformare la lotta contrattuale in scontro di potere e battere il disegno presidenziale e corporativistico di Agnelli e Leone e il compromesso storico di Berlinguer". Dopo averlo fotografato, i tre gli sparano alle gambe. Le Br avevano preso di mira Boffa già nel febbraio (vedi 3 febbraio) quando una bomba molotov aveva semidistrutto la sua macchina. La Singer di Leini di cui Boffa è dirigente è in una situazione drammatica (cassa integrazione a zero ore per i 1.788 operai).

**ORP** Genova. Incidenti si verificano tra polizia e manifestanti che protestano contro l'aumento delle tariffe telefoniche dinanzi alla stazione Brignole. Sette feriti e quattro fermi.

22.10.1975

*Il Parlamento decide di respingere il dibattito sul messaggio che il Presidente Leone ha inviato alla Camera e al Senato. In questo modo la conferenza dei capogruppo ha inteso respingere anche un'iniziativa che non ha conferma nella prassi e sul regolamento del Parlamento.*

**TES** Genova. Viene rapito dalle Br Vincenzo Casabona, capo del personale dello stabilimento Ansaldo Meccanico Nucleare di Sampierdarena. Viene interrogato e incatenato ad un albero. Dopo avergli tagliato i capelli, i brigatisti si allontanano. Le Br telefonano ad un giornale dicendo che il Casabona è stato liberato nella discarica di Recco. Un volantino delle Br rivendica l'azione; tra l'altro dice che il "Casabona è una delle pedine principali nella politica di repressione e di ristabilimento dell'ordine produttivo all'Ansaldo". Casabona era stato già minacciato all'epoca del sequestro Amerio con volantini sui quali era scritto "Oggi Amerio, domani Casabona".

25.10.1975

**SIN** Roma. Una bottiglia molotov viene scagliata contro la sede del Fronte della Gioventù in via Noto.

**DIV** Roma. Una bottiglia molotov viene scagliata contro il deposito Atac in piazza Ragusa.

27.10.1975

**ORP** Milano. Gravi incidenti si verificano dinanzi alla Casa dello Studente in viale Romagna tra militanti di Lotta Continua e del Movimento studentesco. Marco Codini, 25 anni, viene ridotto in fm di vita per una sprangata alla testa.

28.10.1975

*Intervenendo ai lavori del comitato centrale del PCI Giorgio Amendola affronta il discorso della "disponibilità" sul piano parlamentare e del "senso di responsabilità della classe operaia". "La ragione di fondo di questa posizione - ha spiegato Amendola - è che gli interessi della classe operaia e quelli della nazione sono inseparabili".*

29.10.1975

**TES** Milano. Una donna e tre uomini armati irrompono nella sede del Centro Studi della Confindustria. Dopo essersi identificati come Br incatenano tutti i presenti e li rinchiudono in uno stanzino. Prendono molti documenti e lasciano molte scritte sui muri, un drappo delle Br e manifesti con la foto di Mara Gagol.

**SIN** Roma. Mario Zicchieri, 17 anni, viene ucciso a colpi di arma da fuoco mentre sosta dinanzi alla sezione del MSI Prenestino, in via Gattamelata. Insieme a lui rimane gravemente ferito Marco Lucchetti. Entrambi erano iscritti al Movimento Sociale Italiano.

**DES** Roma. In seguito all'uccisione di Mario Zicchieri un gruppo di neofascisti tenta l'assalto di una vicina sezione del PCI e viene respinto dalle forze dell'ordine. Un vicequestore rimane ferito.

30.10.1975

*Roma. Il generale Gian Adelio Maletti, capo dell'Ufficio "D" del SID è nominato comandante della Divisione "Granatieri di Sardegna". La direzione dell'Ufficio "D" è affidata al colonnello Giovanni Romeo, già capo del SIOS-Esercito.*

Soltanto poche settimane prima, Maletti aveva ottenuto dal ministro della Difesa l'assicurazione che non sarebbe stato allontanato dal suo posto fino alla conclusione delle inchieste in corso. Il provvedimento è sintomo del riconquistato potere all'interno del servizio, e più in generale nel delicato equilibrio politico militare, dell'ala più dura e compromessa con tentativi golpisti.

**TES** Torino. Due utilitarie vengono parcheggiate davanti ai cancelli 1 e 17 della Fiat Mirafiori. Mentre gli operai entrano per il turno pomeridiano, da altoparlanti montati sulle

macchine viene diffuso un messaggio delle Br che dice che il rapimento di Vincenzo Casabona e l'aggressione ad Enrico Boffa sono solo aspetti della lotta contro la borghesia. Ogni tanto il messaggio è interrotto dall'avvertimento di non aprire le portiere perché sono minate, ma sulle auto (che erano state rubate due giorni prima) non vengono rinvenute cariche esplosive.

**SDT** Brescia. Andrea Arcai, figlio di Giovanni Arcai, capo dell'Ufficio Istruzione del Tribunale di Brescia, è indiziato del reato di strage da parte del giudice istruttore Domenico Vino, che indaga sull'eccidio di piazza della Loggia.

**SDT** Catanzaro. Il giudice istruttore Gianfranco Migliaccio, incaricato insieme al Sostituto Procuratore Mariano Lombardi, del supplemento d'istruttoria sulla strage di piazza Fontana, emette una comunicazione giudiziaria nei riguardi del maresciallo del SID Gaetano Tanzilli.

**DES** Roma. L'agente Salvatore Geniale, 21 anni, viene aggredito e malmenato da un gruppo di missini reduci da una manifestazione per la morte di Zichieri. Poco dopo un assalto squadristico viene compiuto ai danni della sezione del PCI di via Cairoli. Vito Redaviole, militante del PCI, rimane ferito.

31.10.1975

**DES** Napoli. Un gruppo di neofascisti irrompe nella sezione "Chiaia" del PCI, a Mergellina, e la devasta. Poco dopo un giovane di sinistra, Silvano Saccone, viene aggredito e picchiato dinanzi all'istituto "Vittorio Emanuele".

01.11.1975

**SIN** Milano. Bottiglie molotov vengono scagliate contro gli uffici della SIP in viale Faenza.

02.11.1975

*Ostia (Roma). Pier Paolo Pasolini, regista scrittore, poeta, viene assassinato dal giovane diciassettenne Giuseppe Pelosi, in una zona deserta del vecchio idroscalo. Sulle circostanze dell'omicidio vengono avanzate varie ipotesi, tra le quali quella della partecipazione d'altre persone.*

03.11.1975

**SDT** Roma. Si costituisce Luciano Bernardelli, coinvolto nell'inchiesta sul MAR di Fumagalli.

**DES** Roma. Neofascisti della sezione missina di via Noto irrompono nella sezione del PCI in via Manlio Torquato e dopo averla devastata feriscono a coltellate il segretario Remo Ardavino.

04.11.1975

**TES** Roma. Un commando di tre terroristi, travestiti da agenti di polizia, penetra nella sede SIP di via Cristoforo Colombo e la devasta con cinque ordigni esplosivi. I danni sono rilevanti. L'attentato viene rivendicato da "Lotta armata per il potere proletario". In serata un secondo attentato danneggia la cabina SIP in via del Tritone.

05.11.1975

**TES** Roma. Un ordigno danneggia un autosalone Innocenti in via Parigi. L'attentato è rivendicato da "Proletari armati - soldati uniti vinceranno".

**SDT** Roma. Il giudice istruttore Filippo Fiore deposita la sentenza di rinvio a giudizio per settantotto imputati nel tentativo di golpe del dicembre 1970 e nei successivi tentativi eversivi fino all'agosto 1974. Dei centoquarantasette imputati, il Pubblico Ministero Claudio Vitalone nella sua requisitoria aveva chiesto il rinvio a giudizio di ottantasei persone. In "parziale difformità" il giudice riduce a settantotto il numero degli imputati. Dieci gli imputati detenuti: Berti, Micalizio, Pecorella, De Marchi, Bottari, Parigini, Pavia, Rampazzo, Spiazzi e Bozzini. Altri ventisei sono latitanti. Gli altri quarantadue sono a piede libero o in libertà provvisoria. L'imputazione maggiore, cioè cospirazione politica mediante associazione e insurrezione armata contro i poteri dello Stato, è elevata contro: Remo Orlandini, Mario Rosa, Giovanni De Rosa, Giuseppe Lo Vecchio, Luciano Berti, Stefano Delle Chiaie, Giuseppe Casero, Dante Ciabatti, Bruno Luciano Stefano, Alessandro De Angelis, Salvatore Drago, Flavio Campo, Enzo Capanna, Eliodoro Pomar, Giacomo Micalizio, Sandro Saccucci, Gavino Matta.

Tra i prosciolti i nomi più noti sono quelli di Edgardo Sogno, Randolpho Pacciardi, del generale Fanali, dell'industriale Piaggio, del principe Alliata di Montereale e dell'ammiraglio Roselli Lorenzini.

**DES** Roma. La sezione del PCI di via Cincinnato rimane gravemente danneggiata in seguito ad un attentato incendiario.

06.11.1975

**SDT** Brescia. Il consigliere istruttore Giovanni Arcai, in seguito alla costituzione di Luciano Bernardelli, riapre l'inchiesta sul MAR di Carlo Fumagalli.

07.11.1975

*L'ufficio centrale del referendum presso la Corte di Cassazione emette un'ordinanza nella quale si annuncia la validità di 557.677 firme delle ottocentomila raccolte per indire un referendum contro le norme che puniscono il reato di aborto. Con il referendum il partito radicale si propone di garantire a tutti i cittadini "l'aborto libero e gratuito".*

**SIN** Napoli. Due bottiglie incendiarie vengono lanciate contro gli uffici della SIP in via Bernini.

**ORP** Monza (Milano). Gravi incidenti si verificano nella periferia in seguito ad un'irruzione della polizia in uno stabile occupato. Numerosi militanti della sinistra extraparlamentare rimangono feriti.

08.11.1975

**SIN** Roma. Tre attentati vengono compiuti quasi contemporaneamente contro l'ambasciata della Repubblica dello Zaire, gli uffici della South Africa Airlines e la sede dell'Air Zaire, in via Bissolati.

09.11.1975

*Paolo VI esprime la sua solidarietà alla linea espressa dal cardinale Poletti, che in vista delle elezioni comunali nella capitale aveva contrapposto la "città di Dio" alla "città senza Dio", aggiungendo che il comunismo e il marxismo sono "inconciliabili con il Vangelo".*

*In un'intervista, il segretario di Stato americano Kissinger afferma che gli obiettivi della politica estera USA nei confronti dell'Italia sono la sostituzione dei vecchi notabili DC con elementi più giovani e dinamici e una nuova coalizione governativa che sbarri la strada a qualsiasi forma di collaborazione con il PCI.*

10.11.1975

**TES** Torino. Viene arrestato a Torino Umberto Farioli, indicato come brigatista a tempo pieno già dal 1972. Farioli era ricercato perché si era allontanato dal soggiorno obbligato. Vengono arrestati anche i coniugi che l'ospitavano: Vittorio Ravinale e Anna Maria Pavia. Nella loro abitazione vengono ritrovati moduli in bianco per patenti, apparecchiatura per la fabbricazione delle targhe, fotocopiatrici, volantini delle Br, ed un quaderno con sul frontespizio "Movimento Stalin" con dentro alcuni appunti. Per la polizia è la bozza preliminare di un piano che prevedeva il rapimento di Giovanni Agnelli. Dopo i tre arresti le Br diffondono un comunicato in cui dicono che Farioli è gravemente ammalato ed ha bisogno di cure speciali, che se queste non verranno fornite la responsabilità sarà del giudice Caselli e le Br agiranno di conseguenza. Nel documento le Br negano che i coniugi Ravinale facciano parte del gruppo.

13.11.1975

**SDT** Scoppito (L'Aquila). Sulle montagne di Vigliano, una frazione del comune di Scoppito, in provincia dell'Aquila, la Guardia di Finanza trova mezza tonnellata di dinamite e settanta detonatori in perfetto stato di conservazione all'interno di una cava di pietra abbandonata.

La località è abbastanza vicina a Pian del Rascino dove il 31 maggio 1974 (*vedi*) furono scoperti alcuni terroristi fascisti che, secondo alcune informazioni, si apprestavano a compiere un attentato a Roma in occasione della parata del 2 giugno.

**SIN** Roma. La Standa del quartiere Montesacro e un negozio di articoli musicali al Trionfale vengono presi d'assalto da alcune decine di giovani che impongono la "spesa proletaria". Quattro commessi restano feriti.

16.11.1975

**SIN** Milano. Un incendio doloso danneggia alcuni locali della Osva elettrodomestici, a Sesto San Giovanni.

**DIV** Palermo. Un incendio di origine dolosa devasta la sede dell'ENPDEP, un ente assistenziale dei pubblici dipendenti.

19.11.1975

*In un'intervista al Messaggero il segretario del PCI Berlinguer si pronuncia contro una crisi di governo "al buio", perché potrebbe avere come sbocco lo scioglimento delle Camere e comunque una lunga paralisi dell'attività parlamentare. Secondo il segretario comunista il nuovo atteggiamento del PCI nei confronti del governo è dovuto "all'elaborazione teorica e politica che ha consentito al partito di superare alcune posizioni del passato".*

21.11.1975

**TES** Varese. Vengono arrestati Sergio Spazzali e Giuseppe Salvati. L'accusa è quella di aver concorso ad introdurre in territorio italiano materiale esplosivo. Del reato il magistrato ha chiamato a rispondere con altri due ordini di cattura Petra Krause e Daniel Von Ard, tutti e due rinchiusi in un carcere svizzero.

**SIN** Genova. Un ordigno esplode lungo l'autostrada Genova-Milano ai piedi di una cabina telefonica.

**ORP** Torre Annunziata (Napoli). La polizia carica alcune centinaia di disoccupati che occupano la sede del comune. Numerosi contusi, molti arresti.

22.11.1975

**SDT** Brescia. Angiolino Papa, il diciottenne che si era autoaccusato (*vedi 18 luglio*) di essere l'autore materiale della strage di piazza della Loggia, invia dal carcere di Trapani, dove è detenuto, una lettera nella quale ritratta ogni cosa e si proclama innocente. Nello scritto egli scagiona anche il fratello Raffaele.

**ORP** Roma. Gravissimi incidenti si verificano nei pressi di via Mecenate nel corso di una manifestazione promossa dalla sinistra extraparlamentare per la liberazione dell'Angola. Pietro Bruno, 18 anni, viene ferito mortalmente dai carabinieri che fanno uso delle armi per impedire ai manifestanti di penetrare nell'ambasciata dello Zaire. Il giovane muore il giorno dopo. Altri tre giovani vengono feriti dalle forze di polizia mentre si danno alla fuga. L'episodio suscita pesanti attacchi da parte della stampa e dei partiti di sinistra contro la condotta delle forze dell'ordine.

24.11.1975

*Nel corso del dibattito del Consiglio nazionale DC, dorotei, andreottiani e fanfaniani propongono di nominare un comitato di garanti che dovrebbe affiancare il segretario. L'iniziativa, oltre a far scattare l'operazione offensiva nei confronti di Zaccagnini, ha lo scopo di "legare le mani" al nuovo segretario della DC e alla sua linea politica".*

**SIN** Roma. Alcuni colpi di pistola vengono esplosi contro la caserma dei carabinieri di Monte Mario. In nottata un analogo attentato danneggia la caserma della Circonvallazione Nomentana e quella del Gianicolense.

28.11.1975

**ORP** Palermo. Gravi incidenti si verificano alla periferia della città, dopo che un migliaio di senzatetto hanno occupato trecentoventotto alloggi con l'appoggio di numerosi militanti della sinistra extraparlamentare. La polizia interviene duramente per farli sgomberare.

31.11.1975

**DES** Reggio Calabria. Quattro esponenti della federazione socialista vengono fatti segno a colpi di lupara mentre si allontanano a bordo di un'auto dalla sezione del partito. L'avvocato Antonio Russo rimane gravemente ferito.

02.12.1975

**SIN** Roma. Una bottiglia molotov viene scagliata contro la sezione della DC in via Francesco Caracciolo, al Trionfale.

**DIV** Laganadi (Reggio Calabria). Una potente carica esplosiva danneggia la sede del comune.

03.12.1975

**DES** Napoli. Giuseppe Fortunato, giovane studente del liceo "Sannazzaro", militante della sinistra, viene ridotto in gravi condizioni nel corso di un'aggressione compiuta da neofascisti.

**DES** Fossanova (Latina). Tentativo di sabotaggio ai danni della linea ferroviaria Roma-Napoli. Un pilone di cemento armato viene depresso sulla massicciata. Il deragliamento di un affollato treno passeggeri viene evitato casualmente.

09.12.1975

**ORP** Roma. Incidenti si verificano sulla scalinata della facoltà di Architettura tra militanti di Comunione e Liberazione e gruppi della sinistra extraparlamentare. Tre giovani rimangono contusi.

10.12.1975

**TES** Milano. Lancio di bottiglie incendiarie contro la caserma dei carabinieri di via Montecatini. Distrutto un automezzo militare. Dopo tre giorni, le Br lasciano un comunicato ad Alessandria, rivendicando l'attentato e dicendo fra l'altro "... prendiamo atto del fatto che questa notizia è censurata".

**TES** Torino. Vengono incendiate sei auto di dipendenti Fiat, alcuni legati alla CISNAL o al SIDA. Le Br rivendicano l'azione con un comunicato diffuso poche ore dopo nel quale attaccano duramente i sindacati.

**DES** Roma. Tre bottiglie molotov vengono lanciate contro la sede del PDUP in via Pomponazzi.

11.12.1975

**SDT** Roma. Inizia a Roma il processo contro cinquantatre aderenti ad Avanguardia Nazionale e undici latitanti, imputati di ricostituzione del partito fascista, tra i quali anche Guido Giannettini. Il processo è rinviato al 15 gennaio.

12.12.1975

**ORP** Roma. Alcuni scontri si verificano in piazza Farnese tra militanti di sinistra che chiedono la liberazione di compagni arrestati e forze di polizia. Queste ultime vengono bersagliate con sassi, molotov e oggetti contundenti. Numerosi feriti e cinque arresti sono il bilancio degli incidenti.

14.12.1975

**DES** Teramo. Alcune traversine di cemento vengono poste sulla linea ferroviaria Ancona-Pescara nei pressi di Alba. Fortunatamente l'attentato non provoca deragliamenti.

15.12.1975

**SDT** Arezzo. Luciano Franci, braccio destro di Mario Tuti evade dal locale carcere insieme ai pregiudicati Felice D'Alessandro e Aurelio Fianchini. L'indomani quest'ultimo rivela ai giornalisti Sandra Bonsanti e Raffaello Ubaldi di *Epoca* e Pino Bianco di *Paese Sera* di aver organizzato l'evasione per far ripetere a Franci dinanzi a terzi ciò che egli ha detto loro in cella, cioè che la strage dell'Italicus sarebbe stata organizzata da lui stesso insieme a Tuti, a Pietro Malentacchi e Margherita Luddi. Quarantott'ore dopo l'evasione, però, Franci si costituisce senza aver deposto dinanzi a nessuno (vedi *SDT 20 dicembre*).

17.12.1975

**TES** Torino. Luigi Solera, medico da 15 anni alla Fiat e da 13 alla sezione presse, viene "gambizzato" mentre rientra a casa. Le Br rivendicano l'attentato prima con una telefonata all'Ansa e il 18 dicembre con un volantino in cui Solera è indicato come "attivo collaboratore e importante pedina nella politica dei licenziamenti...".

**SDT** Bologna. La prima sezione del Tribunale, dopo tredici udienze, conclude con sette condanne il procedimento contro ventisei neofascisti riconoscendoli responsabili di ricostituzione del partito fascista. Accogliendo la tesi del Pubblico Ministero, il Tribunale condanna l'onorevole Pietro Cerullo a tre anni di reclusione; Marcantonio Bezicheri, responsabile provinciale dei "Volontari nazionali" a due anni e quattro mesi; altri cinque imputati sono condannati a due anni. Per i restanti diciannove imputati, tutti giovani gregari, il Tribunale pronuncia sentenza assolutoria.

**SDT** Roma. L'onorevole Loris Fortuna e altri deputati del PSI presentano un'interpellanza al presidente del Consiglio e ai ministri della Giustizia, della Difesa e dell'Interno, nella quale il generale dei carabinieri Dino Mingarelli e alcuni magistrati di Gorizia e di Trieste sono accusati di aver inquinato le indagini sulla strage di Peteano. Nell'interpellanza si afferma che "successivamente all'attentato terroristico del 31 maggio 1972, il generale Dino Mingarelli e il dottor Bruno Pascoli hanno proceduto ad indagine di polizia nel tentativo di incriminare per

l'attentato terroristico militanti di Lotta Continua". ... L'interpellanza afferma che il generale Mingarelli non diede corso all'indagine sulla cellula neofascista di Udine dopo l'ordine in tal senso inviatogli dal SID ai primi di novembre del 1972. Secondo gli interpellanti, gli inquirenti avrebbero compiuto una serie di reati che andrebbero dalla subornazione di testimoni, alla omissione di atti d'ufficio, al falso ideologico.

20.12.1975

**SDT** Bologna. Deponendo dinanzi al consigliere istruttore Angelo Vella e al Procuratore capo della Repubblica Ottavio Lo Cigno, il pregiudicato Aurelio Fianchini, 36 anni, che è stato in carcere con Luciano Franci e sostiene di averne ricevuto le confidenze, conferma che, secondo quanto gli avrebbe detto lo stesso Franci, la strage dell'Italicus sarebbe stata organizzata da Ordine Nuovo ed eseguita da Mario Tuti, Luciano Franci, Pietro Malentacchi e Margherita Luddi. La deposizione di Fianchini dinanzi al magistrato ricalca le affermazioni da lui stesso rese due giorni prima ai giornalisti di *Epoca* e di *Paese Sera* nella sede del settimanale. Dopo la deposizione, Fianchini si costituisce, chiedendo però di non essere riportato nel carcere di Arezzo.

**ORP** Milano. Incidenti si verificano nei pressi di piazza de Angelis in seguito alle proteste di un militante di sinistra contro un convegno organizzato dal Fronte della Gioventù.

24.12.1975

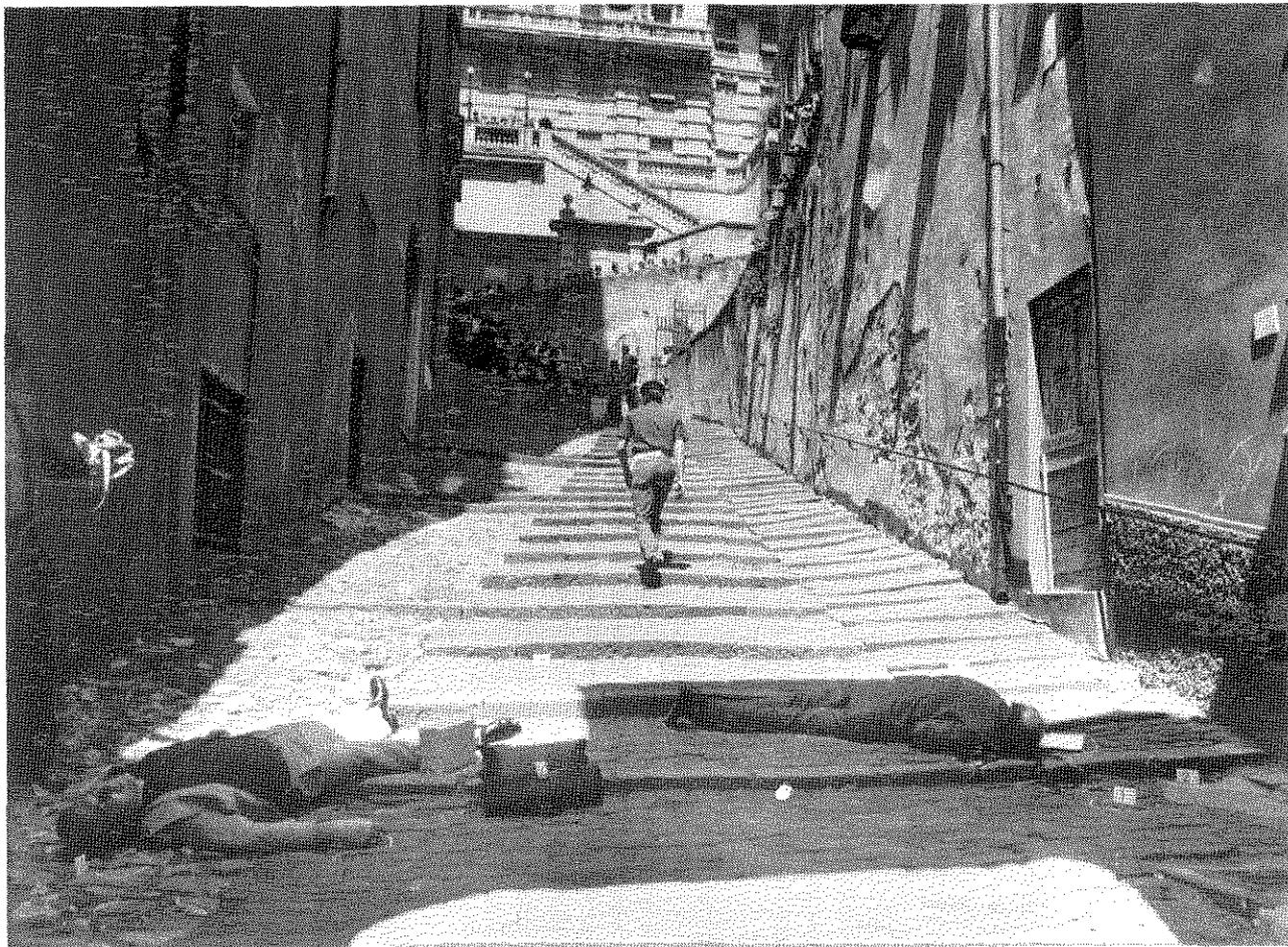
**TES** Pavia. I vigili del fuoco scoprono un covo delle Br quando entrano in un appartamento che si stava allagando. I vigili erano stati avvertiti da una abitante della palazzina, preoccupata per il rumore dell'acqua. Entrati nell'appartamento, che era rimasto deserto tutto il pomeriggio, i vigili del fuoco insieme ad agenti della polizia trovano pistole, volantini Br e banconote per tre milioni. La sera viene fermato mentre si avvicinava all'appartamento Fabrizio Pelli. Per rapine in provincia di Reggio Emilia nel 1973 il giovane ha già una condanna a dieci anni.

26.12.1975

**TES** Alessandria. Quarantott'ore dopo l'arresto di Pelli, le Br si fanno vive con un'azione dimostrativa; stella e sigla Br vengono tracciate durante la notte sui muri del Tribunale dove si svolge il processo per strage e sequestro di persona contro Massimo Maraschi.

**TES** Padova. Decine di bottiglie incendiarie vengono lanciate durante la notte contro il parco auto della SIP in via Crescini. Poco dopo altre molotov colpiscono l'abitazione di Giorgio Zanon, docente universitario, ed omonimo di un dirigente della SIP. Gli attentati vengono rivendicati da "Lotta armata per il comunismo".

1976



Il Procuratore Generale di Genova Francesco Coco ucciso dalle Brigate Rosse insieme alla scorta 1°8 giugno 1976

Il 1976 vede un clamoroso successo del PCI alle elezioni politiche (48 seggi in più alla Camera, mentre la DC ne perde 3) e il consolidarsi di quelle opinioni in certi settori dello schieramento italiano (on. Ugo La Malfa in testa) che vedono nel "compromesso storico" lo sbocco ineluttabile della rottura degli equilibri esistenti. E' anche l'anno della escalation nella strategia delle Brigate rosse, che per la prima volta uccidono spietatamente le loro vittime. A Genova, l'8 giugno, le Br tendono un agguato al Procuratore Generale della Repubblica Francesco Coco, lo stesso che, nella primavera del 1974, era stato il più acceso fautore del non cedimento al terrorismo nella vicenda Sossi. Coco e due uomini della sua scorta vengono assassinati. All'inizio dell'anno, il 18 gennaio a Milano, i carabinieri avevano arrestato Renato Curcio.

Il 1976 è un anno particolarmente denso di drammatici eventi sul fronte del terrorismo, sia a sinistra che a destra. Registra gli ultimi colpi di coda dei Nap, e l'apparizione sulla scena di un nuovo gruppo destinato a imporsi negli anni successivi come il più pericoloso dopo le Br: è quello di Prima Linea, che affronta il battesimo del fuoco a Torino, il 30 novembre, con un attacco alla sede del gruppo dirigenti Fiat. Nel corso dell'anno, altre sigle (tra cui "Nuovi partigiani", "Formazioni comuniste armate", "Potere comunista") compiono le loro prime azioni, marcando così l'inizio del fenomeno di proliferazione dei gruppi e gruppuscoli armati, imitatori e fiancheggiatori delle Br.

In febbraio, le Br pubblicano un documento nel quale i carabinieri vengono indicati come il loro principale obiettivo, in quanto, afferma il documento, sono "arma specifica della borghesia per combattere le organizzazioni rivoluzionarie". Infatti, nel corso di tutto l'anno, numerosissimi sono gli attentati (non sempre rivendicati) a caserme e mezzi dei carabinieri. Numerosissimi anche gli attentati e sabotaggi nelle fabbriche del Nord, e contro dirigenti delle stesse. Tra gli altri obiettivi sono numerose sedi di Comunione e Liberazione e impianti della SIP, in aggiunta ad altri obiettivi tradizionali, quali sedi di organizzazioni industriali, della CISNAL, ecc... Si diffonde il ricorso alla "gambizzazione" cioè dell'attentato nel quale la vittima viene colpita a pistolettate alle gambe.

Oltre a quello di Curcio e della sua compagna Nadia Mantovani, polizia e carabinieri eseguono numerosi altri arresti, tra i quali spiccano quelli del nappista Giovanni Gentile Schiavone, e dei brigatisti Giorgio Semeria (catturato e ferito alla stazione centrale di Milano) e Walter Alasia, quest'ultimo ucciso in un drammatico tentativo di fuga nel cortile della sua abitazione dopo che a sua volta aveva sparato ed ucciso due rappresentanti delle forze

dell'ordine, incluso un vicequestore di Milano.

A Torino, in maggio, inizia il processo al nucleo storico delle Brigate rosse. Tra i ventitré imputati ci sono Renato Curcio, Alberto Franceschini, Roberto Ognibene, Tonino Paroli, Prospero Gallinari e Alfredo Buonavita.

Sul fronte dell'eversione di destra l'episodio più eclatante è, il 10 luglio a Roma, l'assassinio del giudice Vittorio Occorsio, che sarà rivendicato da Ordine Nuovo, e per il quale verrà arrestato, nel febbraio 1977, Luigi Concutelli. Occorsio stava indagando sulle complicità tra Ordine Nuovo e altri ambienti neofascisti, una banda di criminali comuni responsabili di vari sequestri di persona e la Loggia massonica P2.

A Sezze Romano, in provincia di Latina, il 28 maggio un gruppo di neofascisti, al termine di un comizio dell'on. Sandro Saccucci, si abbandona ad un raid terroristico. Resterà ucciso il giovane militante della FGCI, Luigi De Rosa. Contro il Saccucci la Camera concederà l'autorizzazione a procedere. Vengono arrestati il maresciallo del SID, Francesco Troccia e due militanti di destra. Il Troccia guidava il corteo di automobili protagonista del raid.

In aprile, a Firenze, si apre il processo d'Appello contro Mario Tuti, per l'assassinio del vicebrigadiere Falco e dell'appuntato Ceravolo, avvenuto nel gennaio dell'anno precedente ad Empoli. Tuti si dichiara "prigioniero politico". La Corte confermerà la condanna all'ergastolo. Sempre in aprile, il 27, si conclude il processo contro i terroristi neri del "Fronte nazionale rivoluzionario", tra i quali Tuti, responsabile di attentati sulla linea ferroviaria Firenze-Roma. Tuti verrà condannato a 20 anni di reclusione. E' questa la prima volta che un gruppo terrorista viene riconosciuto "fascista" da un tribunale italiano. Sempre in aprile, a Brescia, il giudice istruttore Simoni rinvia a giudizio cinquantasei appartenenti al MAR, "Movimento di azione rivoluzionaria", per cospirazione politica mediante associazione, guerra civile e attentato alle istituzioni dello Stato. A Torino, il 5 maggio, si conclude con nove condanne e trentadue assoluzioni il processo in prima istanza contro quarantuno estremisti di destra accusati di cospirazione politica e attentato alla Costituzione.

Il 1976 vede anche importanti sviluppi dell'istruttoria sulla strage di piazza Fontana. In marzo, vengono arrestati il generale Maletti e il capitano Labruna. Il 31 luglio, a Catanzaro, viene depositata la sentenza istruttoria sul supplemento di indagine relativa alla strage. Guido Giannettini, Freda, Ventura, Pozzan e altri sono imputati della strage di piazza Fontana e di altri attentati. Maletti e Labruna vengono rinviati a giudizio per aver tentato, in concorso con Giannettini, di far evadere Ventura, e per favoreggiamento personale aggravato e continuato per aver aiutato Giannettini ad eludere le indagini dell'autorità giudiziaria.

Ma il 28 agosto Freda e Ventura vengono scarcerati per decorrenza dei termini di carcerazione preventiva ed inviati in soggiorno obbligato all'isola del Giglio.

L'anno si chiude con l'arresto (il 17 dicembre) del colonnello della Guardia di Finanza, Lucio Siragusa e del maresciallo Saija, per concorso in strage, in riferimento al fallito attentato del gennaio 1971, a Trento. Verranno tutti assolti negli anni successivi, ma i responsabili non verranno identificati.

03.01.1976

**DIV** Trapani. Un carabiniere in servizio di perlustrazione sventa un attentato dinamitardo alla SIP spegnendo la miccia di un ordigno ad alto potenziale. Dubbia la matrice politica degli attentati.

05.01.1976

**DES** Genova. Quattro colpi di pistola vengono esplosi contro un gruppo di militanti del PCI che si apprestano ad entrare nella sezione Bianchini. Nessun colpo giunge a segno.

07.01.1976

*Prendendo atto della rinuncia del PSI a sostenere il governo di cui fa parte, il presidente del Consiglio Aldo Moro rassegna le dimissioni nelle mani del Presidente della Repubblica. Si tratta della trentatreesima crisi nella storia della penisola. Socialisti e comunisti si dichiarano contro elezioni anticipate.*

10.01.1976

**TES** Alessandria. Massimo Maraschi, il brigatista implicato nel sequestro Gancia, e processato ad Alessandria anche per la successiva sparatoria di Cascina Spiotta presso Acqui, avvenuta quando già era stato arrestato, viene condannato a trenta anni di reclusione. (*Vedi TES 05.06.1975*). La sentenza verrà annullata in Appello a Torino un anno dopo.

11.01.1976

**TES** Roma. Alcune bottiglie incendiarie vengono scagliate nottetempo contro la caserma dei carabinieri di San Basilio.

13.01.1976

*Il Presidente della Repubblica riaffida all'on. Aldo Moro con ampio mandato, l'incarico di formare il governo.*

**TES** Milano. Attentato con ordigni incendiari contro la caserma dei carabinieri "Musocco" a Quarto Oggiaro. Vengono distrutti un automezzo militare, una 500 e un'Alfetta. L'azione è rivendicata dalle Br con una telefonata.

14.01.1976

**TES** Genova. Due caserme dei carabinieri vengono attaccate con ordigni incendiari ed esplosivi a distanza di pochi minuti a Molassana e San Teodoro. Rimangono distrutti cinque automezzi. L'azione è rivendicata dalle Br con un comunicato che dice fra l'altro: "Al

compagno Massimo Maraschi... va il saluto di tutti i compagni rivoluzionari. A lui diciamo: ricorderemo questo processo e lo faremo ricordare!". (Vedi sopra 10 gennaio)

15.01.1976

*Dopo tredici anni si concludono i lavori della Commissione Parlamentare antimafia, istituita nel 1962 per indagare i legami tra mafia e uomini politici. L'attività della Commissione si conclude con un'aspra polemica: la relazione di maggioranza viene approvata con soli 13 voti favorevoli su 23. Comunisti e missini presentano due note di minoranza che vengono allegare e pubblicate in un voluminoso dossier parlamentare. Secondo l'indipendente di sinistra Terranova (successivamente assassinato dalla mafia) la DC sarebbe stata assai reticente nel rendere di pubblico dominio le relazioni tra noti esponenti politici siciliani e boss mafiosi.*

16.01.1976

*La Corte Costituzionale dichiara legittima la norma che dispone il blocco dei fitti. Nella motivazione della sentenza si legge che scopo della legge è tutelare, con un provvedimento straordinario a carattere temporaneo, il bene dell'abitazione.*

**DES** Padova. Giuliano Carbone, 20 anni, militante della sinistra extraparlamentare, viene aggredito e accoltellato da un gruppo di neofascisti.

18.01.1976

**TES** Milano. La polizia arresta Renato Curcio e la sua compagna, Nadia Mantovani. Seguendo le tracce di Nadia Mantovani e di una 127 con targa falsa i carabinieri scoprono alcune basi a Milano. Vengono arrestati per primi, in viale Umbria, Vincenzo Guagliardo, Silvia Rossi Marchesa e Angelo Basone (che inizialmente si era identificato come Dario Lo Cascio). I giovani erano in possesso di armi, carte d'identità, patenti false e di un milione e mezzo in contanti.

Punti d'appoggio dei brigatisti vengono trovati a San Donato Milanese (un box con molto materiale), in via Pantaleone (due magazzini), a San Giuliano Milanese (un appartamento nel quale vengono trovate ancora armi). In seguito saranno arrestati anche Giuliano Isa, Adriano Colombo, l'affittuario, e Antonio Morlacchi, fratello di Pietro. Quando viene tentata l'irruzione nella casa di via Maderno abitata da Curcio e la Mantovani, prima di arrendersi Curcio si batte a colpi di mitra e di pistola. Accorgendosi di non avere scampo, Curcio si arrende, è ferito ad una spalla.

**ORP** Padova. La polizia carica una pacifica manifestazione del Partito Radicale i cui militanti protestano con cartelli e slogans dinanzi al Duomo in favore dell'aborto.

19.01.1976

**SIN** Roma. Paolo Zanetov, 26 anni, neofascista, viene aggredito e duramente percosso nei pressi di piazza dei Quiriti.

**DES** Roma. Una bottiglia molotov viene scagliata contro il circolo femminista "La Maddalena".

**ORP** Napoli. Duriscontri si verificano in piazza Mancini tra disoccupati e forze di polizia. Queste ultime replicano con lacrimogeni al lancio di corpi contundenti.

20.01.1976

**TES** Livorno. Un ordigno esplosivo danneggia la locale caserma dei carabinieri.

**DIV** Genova. Una bottiglia molotov viene scagliata contro il palazzo che ospita il primo distretto di polizia. L'attentato viene rivendicato da un fantomatico "Comitato ladri autonomi".

21.01.1976

**TES** Genova. Due giovani appartenenti a un gruppo che si definisce "Lotta armata per il potere proletario" vengono sorpresi mentre compiono un attentato ai danni della sede della Curia in piazza Soziglia.

**SDT** Arezzo. Vengono arrestati Giovanni Gallastri e Mario Morelli, appartenenti al "Fronte nazionale rivoluzionario" di Mario Tuti, ritenuti responsabili degli attentati compiuti il 31 dicembre 1974 e il 6 gennaio 1975, quando due ordigni esplosero sui binari della ferrovia Roma-Firenze (fortunatamente i convogli riuscirono a passare senza danni).

I due erano stati arrestati all'indomani del tragico eccidio compiuto da Tuti e incredibilmente erano stati scarcerati nel luglio successivo nonostante nel frattempo fossero stati implicati negli attentati di Terontola, Arezzo e Rigutino.

24.01.1976

**TES** Milano. Detenuti mascherati e armati di pugnale fanno irruzione in una cella del carcere di San Vittore, cercando di accoltellare altri quattro detenuti: Pasqualino Sirianni, di Lotta Continua, l'avvocato Sergio Spazzali di Soccorso Rosso, Pietro Morlacchi e Giovanni Miagostovich. Tre di loro sono feriti, il Miagostovich gravemente. Gli aggressori non vengono fermati dalle guardie che assistono immobili alla scena. Viene fatta un'inchiesta. Il mandante sarebbe Francesco Guzzardi, in carcere perché coinvolto in sequestri, e disturbato nei suoi

traffici mafiosi all'interno del carcere dai detenuti politici. Spazzali, invece, uscendo dal carcere il 15 aprile dichiarerà di ritenere responsabile dell'aggressione l'amministrazione, dentro e fuori dal carcere, che mal sopporta le ripetute denunce di situazioni difficili portate avanti dai politici. Su questo episodio e sull'arresto di Curcio le Br emettono un comunicato il 25 gennaio. *(Vedi 28 gennaio)*

28.01.1976

**TES** Roma. Il magistrato Pietro Margariti, consigliere di cassazione che si occupa delle carceri e responsabile dei trasferimenti dei detenuti, viene ferito alle gambe da colpi di arma da fuoco. L'azione viene rivendicata con un comunicato da il "Nucleo Sergio Romeo" dei Nap. Nel comunicato il Margariti è accusato fra l'altro "della tentata strage contro i proletari detenuti a Rebibbia durante la rivolta dell'agosto del 1975... degli ultimi gravi episodi fra i quali l'accoltellamento avvenuto nel carcere di San Vittore...". *(Vedi 24 gennaio)*

30.01.1976

**ORP** Roma. Scontri si verificano in via Noto tra neofascisti della sezione del MSI e dimostranti che manifestano contro la disoccupazione.

31.01.1976

*Il Consiglio nazionale del PLI elegge segretario del partito l'on. Valerio Zanone.*

**ORP** Roma. Gravi incidenti si verificano a Primavalle tra studenti dell'istituto "Enrico Fermi" e forze dell'ordine accorse per impedire un assalto ad una sezione del MSI. Gli agenti esplodono numerosi colpi di pistola e fanno largo uso di lacrimogeni.

**DIV** Messina. Tre individui travestiti da carabinieri si presentano all'ingresso di una grossa cabina dell'Enel e chiedono di ispezionarla. Al rifiuto dei sorveglianti insospettiti, i tre individui si allontanano.

febbraio 1976

**TES** In un documento pubblicato dal foglio clandestino "Lotta armata per il comunismo", le Br individuano nei carabinieri il loro principale obiettivo perché, affermano, i carabinieri sono "l'arma specifica della borghesia per combattere le organizzazioni rivoluzionarie". Alla luce di questo documento potrebbero essere attribuiti alle Br una serie di attentati contro i carabinieri anche se non rivendicati. Il 20 gennaio, ad Alcamo, due carabinieri vengono uccisi nel sonno, in caserma. Sempre il 20, bombe carta vengono lanciate contro una caserma dei carabinieri a Livorno. A Massa, il 13 febbraio, attentato contro un'altra caserma dei carabinieri. Gli attentati si intensificheranno nei mesi successivi. *(Vedi 1 marzo)*

01.02.1976

*Bologna. Si concludono i lavori del congresso del PDUP. La mozione Magri-Rossanda vince il congresso con una maggioranza del 47%, sostenendo la tesi della necessità che il partito non escluda aprioristicamente l'apporto degli altri partiti della sinistra. Due sono le relazioni di minoranza: una di Foa-Miniati, l'altra di Pintor, ex direttore del Manifesto.*

03.02.1976

**DES** Roma. Trenta neofascisti del FUAN fanno irruzione armati di spranghe e catene nell'atrio della facoltà di Giurisprudenza e aggrediscono un gruppo di studentesse che aveva allestito una mostra in favore dell'aborto.

04.02.1976

**TES** Massa Carrara. Un ordigno ad alto potenziale viene fatto esplodere contro l'atrio della caserma dei carabinieri. L'attentato viene rivendicato dalle "Brigate d'assalto Dante Di Nanni".

**DES** Napoli. Massimo Abbatangelo, candidato alle elezioni nelle liste del MSI, già più volte condannato per percosse e lesioni, aggredisce in piazza San Giacomo un operaio iscritto alla CGIL, ferendolo.

**ORP** Roma. Incidenti si verificano nei pressi della città universitaria tra militanti di Comunione e Liberazione e dell'estrema sinistra. Numerosi i contusi.

05.02.1976

**TES** Genova. Attentati incendiari contro le auto di Enrico Bertinotti, dell'ufficio personale dell'Italsider, di Mario Sartori, altro dirigente Italsider, e di un tecnico dell'Ansaldo, Renato Conti. Vengono rivendicati dalle Br.

**TES** Ragusa - Genova. Nelle due città numerosi attentati contro centraline della SIP.

**DIV** Roma. Due individui, sorpresi nel giardino dell'ambasciata egiziana, aprono il fuoco con armi automatiche contro i carabinieri e si dileguano.

07.02.1976

*L'on. Aldo Moro forma il nuovo governo dopo trentacinque giorni di crisi: si tratta di un monocolore democristiano che può contare sull'appoggio socialdemocratico e sull'astensione di socialisti e repubblicani. Per la prima volta due "tecnici" fanno parte della compagine:*

*il presidente della Banca Commerciale Italiana Stammati, al dicastero delle Finanze, e l'ex presidente della Corte Costituzionale Bonifacio, al dicastero di Grazia e Giustizia.*

**ORP** Milano. Due agenti in borghese vengono aggrediti e percossi in piazza del Duomo nel corso di una manifestazione della sinistra extraparlamentare.

08.02.1976

**DIV** Roma. La polizia sorprende alcuni individui mentre tentano di collocare una carica esplosiva contro i depositi di una raffineria in via Pantano di Grano. Gli attentatori si dileguano dopo aver ingaggiato un conflitto a fuoco con la polizia.

09.02.1976

**TES** Roma. Il vicebrigadiere dell'antiterrorismo Antonio Tuzzolino resta ferito da due colpi di P38 sparatigli in un agguato tesogli dai Nap. In un comunicato i Nap rivendicano l'azione come vendetta nei riguardi dell'assassino di Anna Maria Mantini che fu uccisa con un colpo sparato in viso dal Tuzzolino (vedi 07.07.1975). Il Tuzzolino resterà paralizzato agli arti inferiori.

10.02.1976

**TES** Torino. Ignoti distruggono l'auto del dott. Ezio Ponte, direttore del personale alla Pininfarina, indicato in un volantino come "un reazionario della DC per la quale ha preso parte alle campagne elettorali del '68 e '70" e di Giovanni Bertolotti, direttore del personale della Michelin di Stura, indicato come "piccolo lacchè della direzione aziendale". Fiamme anche nel parcheggio sotterraneo dei dirigenti della Fiat alle presse di Mirafiori Sud.

**ORP** Torino. Gravi incidenti si verificano dinanzi al Provveditorato agli studi tra studenti che protestano per la mancata attuazione della riforma scolastica e forze dell'ordine. Numerose auto vengono rovesciate ed incendiate.

**DIV** Roma. Due studenti cattolici intenti a distribuire volantini vengono aggrediti e picchiati in viale del Policlinico.

11.02.1976

*La stampa italiana si occupa del cosiddetto rapporto "Pike", reso noto negli Stati Uniti. Secondo il rapporto, la CIA avrebbe finanziato, nel corso delle elezioni politiche italiane del '72, con decine di miliardi di lire un organismo non meglio definito creato per combattere l'avanzata del PCI nella penisola. (Vedi SDT 25 febbraio)*

**DES** Roma. Tre militanti di Lotta Continua vengono aggrediti e picchiati da alcuni neofascisti in via Cola di Rienzo.

**DES** Ascoli Piceno. L'auto del giornalista Carlo Paci, corrispondente del *Messaggero*, viene fatta saltare con un ordigno esplosivo. Il Paci aveva recentemente ricevuto numerose minacce da fascisti.

**DIV** Campobasso. Un attentato dinamitardo viene compiuto contro la caserma dei carabinieri di Baranello. Lievi i danni. Non certa la matrice politica.

12.02.1976

*Perquisizioni e comunicazioni giudiziarie vengono disposte dalla magistratura nei confronti dei fratelli D'Ovidio Lefebvre, imputati di aver concorso nella corruzione di pubblici ufficiali. La commissione per i procedimenti d'accusa stabilisce che, essendo per ora l'inchiesta di competenza della magistratura ordinaria, non verrà aperto un procedimento parlamentare parallelo, come invece in questi casi vorrebbe la prassi.*

**TES** Canazei (Trento). Un ordigno ad elevato potenziale danneggia la locale caserma dei carabinieri. Notevoli i danni.

**DIV** Roma. Tre auto appartenenti a medici che partecipano ad un'assemblea sindacale vengono date alle fiamme in piazza Cola di Rienzo. Oscuri i motivi del gesto.

13.02.1976

**SIN** Roma. Un gruppo di militanti dell'estrema sinistra assalta una sezione del MSI in via Ugo Ojetti.

**SIN** Milano. Due militanti dell'estrema destra vengono aggrediti e picchiati dinanzi al liceo scientifico di viale Campania. Cinque degli aggressori vengono arrestati.

**ORP** Roma. Alcuni scontri si verificano tra disoccupati appoggiati da militanti della sinistra extraparlamentare e forze dell'ordine in via Appia Nuova. Quattro manifestanti e un ufficiale di PS restano feriti.

14.02.1976

**SIN** Milano. Un simpatizzante del MSI viene aggredito e malmenato in piazza delle Cinque Giornate da un gruppo di militanti dell'estrema sinistra.

**DES** Roma. La sezione comunista "Centocelle" rimane gravemente danneggiata da un attentato.

**DIV** Roma. Otto sezioni della DC e del PSDI subiscono attentati.

17.02.1976

**DIV** Benevento. Un ordigno esplosivo ad alto potenziale viene lanciato contro l'abitazione del presidente della Provincia Francesco Gagliardi, democristiano.

18.02.1976

*Il presidente del Consiglio appena insediato pronuncia il suo discorso programmatico: difficoltà produttive, inflazione, violenza politica sono i tre nodi da sciogliere nell'immediato futuro. Quanto ai socialisti, l'on. Moro attribuisce a loro la responsabilità di una crisi che ha condotto ad una soluzione (il monocolore DC) "sgradita ma obbligata". Contrariamente a quanto vorrebbero i socialisti, Moro conferma che la DC non è disponibile a "rapporti in forma nuova con il PCI": "bisogna ricercare nel Parlamento il costruttivo confronto sulle rispettive tesi".*

*Il governo nomina una Commissione d'inchiesta per indagare nel merito della legittimità dell'acquisto di quattordici aerei Hercules C-130.*

*Il settimanale l'Espresso viene sequestrato in tutte le edicole d'Italia ed il suo direttore è sottoposto a procedimento penale per aver pubblicato in copertina alcune caricature del Presidente della Repubblica Leone nelle quali questi, vestito da marinaretto, dice di voler trascorrere una "bella vacanza" sullo yacht dell'avvocato Lefebvre.*

19.02.1976

**SDT** Roma. Il Pubblico Ministero Enrico Di Nicola chiude l'istruttoria formale per l'assassinio di Armando Calzolari con la richiesta "di non doversi procedere perché ignoti sono i responsabili dell'omicidio volontario premeditato di Armando Calzolari".

L'ex motorista della X Mas era uscito di casa il 25 dicembre 1969 (vedi) insieme al suo cane da caccia "Paulette" per non fare più ritorno. Le ricerche, iniziate immediatamente, non diedero alcun risultato. Il corpo del Calzolari e quello del cane vennero ritrovati il 28 gennaio 1970 in un pozzo nei pressi di Forte Bravetta. Pochi giorni prima della scomparsa, durante una riunione alla quale avevano partecipato uomini del "Fronte nazionale" di Valerio Borghese, Armando Calzolari aveva espresso il suo orrore per la strage di piazza Fontana, facendo capire che avrebbe rivelato i segreti dei quali era al corrente.

**SIN** Napoli. Attentato incendiario ai danni della sezione del MSI nel centro della città.

20.02.1976

**SIN** Milano. Un gruppo di operai in sciopero irrompe negli uffici della Fosfantartiglio, in via dei Fontani, e dopo aver percosso una segretaria li devastano.

**SIN** Roma. Vittorio Sartogo, consigliere circoscrizionale del PCI viene aggredito in viale del Policlinico al termine di un'assemblea e ferito da alcuni militanti del collettivo di via dei Volsci.

21.02.1976

**SIN** Roma. Due bottiglie incendiarie vengono lanciate contro il centro "Luigi Sturzo", in via Coppelle 35.

**ORP** Bari. Gravi incidenti si verificano dinanzi alla Fiat tra metalmeccanici in sciopero e forze dell'ordine accorse per rimuovere alcune barricate.

22.02.1976

**ORP** Milano. Incidenti si verificano nei pressi di piazza del Duomo tra i partecipanti a due manifestazioni, l'una della Curia contro l'aborto, l'altra promossa dalla rivista *Re Nudo* contro la repressione.

24.02.1976

*Delegazioni del PCI e del PSI si incontrano per discutere la possibilità di un'accordo su una linea comune sulla questione dell'aborto. Dopo un lungo confronto i comunisti accettano di appoggiare la tesi socialista, secondo la quale solo la donna interessata dall'intervento terapeutico può pronunciare l'ultima parola sull'opportunità di praticarlo o meno.*

25.02.1976

*L'on. Mario Tanassi, socialdemocratico, ex ministro della Difesa, viene interrogato a proposito dello scandalo Lockheed: secondo la versione dell'inquisito lo scandalo sarebbe nato dal tentativo dell'azienda americana di frodare il fisco, facendo figurare pagamenti in dollari all'estero mai avvenuti. Tanassi si dichiara estraneo alla vicenda.*

*Torino. Il quotidiano La Stampa pubblica un servizio da Washington nel quale sono riportati ampi stralci del rapporto elaborato dalla commissione "Pike" sugli aiuti finanziari concessi nel 1972 dalla CIA e dal governo americano a uomini politici e ufficiali dei servizi*

*segreti italiani. Nello stesso periodo, secondo quanto riferisce il giornalista Vittorio Zucconi, autore del servizio, la CIA finanziò ventuno candidati alle elezioni politiche, tutti appartenenti "ai partiti di centrosinistra", tra i quali vi sarebbe anche un leader d'importanza nazionale. Le rivelazioni confermano quanto era già venuto alla luce da varie settimane, e cioè che il generale Vito Miceli, all'epoca capo del SID, avrebbe incassato dall'ambasciatore americano a Roma Graham Martin mezzo miliardo di lire allo scopo di finanziare una campagna anticomunista in Italia. Un anno dopo, nel 1973, quando il nuovo ambasciatore John Volpe decise di sospendere i pagamenti a Miceli, questi avrebbe ammesso di aver usato quel denaro per sovvenzionare cinquanta uomini politici italiani.*

**DES** Trieste. Un gruppo di militanti del Fronte della Gioventù si barrica in un bar dell'Università e scaglia numerose bottiglie contro i passanti, causando sette feriti.

28.02.1976

*Il Consiglio nazionale del PRI approva all'unanimità la relazione di Ugo La Malfa, nella quale si esprime la necessità di un accordo tra tutte le forze politiche dell'arco costituzionale per superare la crisi economica e morale nella quale versa il Paese.*

**SIN** Milano. Quattro giovani di estrema destra vengono aggrediti e feriti a colpi di spranghe in via De Amicis da alcuni militanti della sinistra extraparlamentare.

**DES** Roma. Gravi episodi di violenza si verificano in occasione dell'anniversario dell'uccisione dello studente greco di destra Mantakas (vedi 25.02.1975). All'Università tre giovani di sinistra vengono aggrediti da un gruppo di neofascisti. Uno di loro, Francesco Cardini, militante di Avanguardia Operaia, è ridotto in gravi condizioni con una coltellata. Poco dopo due agenti di PS vengono mahenati da missini in via dei Banchi Vecchi. Infine due militanti di sinistra vengono aggrediti da alcuni neofascisti. Uno dei due viene accoltellato.

01.03.1976

*Il generale Duilio Fanali, ex capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica, viene indiziato del reato di corruzione aggravata e continuata in relazione allo scandalo Lockheed.*

**TES** Roma. Bottiglie molotov vengono scagliate contro la caserma dei carabinieri del Quadraro.

**TES** Attentati contro caserme a Firenze, Genova, Milano, Napoli, Pisa, Roma e Torino. Alcuni mezzi militari sono incendiati. Il 3 marzo un volantino diffuso a Torino rivendica le azioni contro i carabinieri. E' il primo comunicato che reca la firma congiunta delle Br e dei Nap. Il volantino sostiene "Nel rispetto della propria autonomia politica ed organizzativa le

Br e i Nap possono sin da oggi praticare comuni scadenze di lotta e d'azione in un unico fronte di combattimento".

L'alleanza tra Br e Nap si rivelerà effimera. I Nap sono ormai decimati, quasi tutti in carcere e i loro tentativi di riorganizzazione falliranno.

02.03.1976

**TES** Attentati contro caserme dei carabinieri a Pisa, Rho, Firenze, Sampierdarena e Napoli.

03.03.1976

**TES** Napoli. Tentativo di evasione dal carcere di Poggioreale da parte di dieci militanti dei Nap. Fallito il tentativo, ripiegano su un obiettivo diverso: si barricano all'interno del padiglione transito sequestrando l'agente di custodia Laurenza. Rilasciano l'ostaggio solo dopo aver ricevuto garanzie sulla propria incolumità. I dieci nappisti sono: Nicola Pellecchia, Antonio e Pasquale De Laurentiis, Giuseppe Sofia, Aldo Mauro, Alberto Buonoconto, Emrico Galloni, Fiorentino Conti, Claudio Carbone, Ladislao Brandi (quest'ultimo è detenuto per reati comuni) e Edmondo De Quarte.

**TES** Milano. Un bar in via Porta Romana viene devastato in seguito ad un attentato rivendicato da un gruppo che si definisce "Giovani armati".

**SIN** Milano. Un gruppo di militanti di Comunione e Liberazione viene aggredito e mahenato nei pressi dell'Università statale da alcuni militanti dell'estrema sinistra.

04.03.1976

**TES** Livorno. Bombe contro due sale di esposizione della Innocenti.

05.03.1976

**TES** Milano. Incursioni di commandos contro la sede della casa editrice Jaca Book (di Comunione e Liberazione) in via Saffi e la redazione della radio di CL, Radio Supermilano, in via Ariosto.

06.03.1976

**TES** Firenze. Nel quartiere di Santa Croce una macchina diffonde tramite un altoparlante un messaggio dei Nap.

**DES** Fano (Pesaro). La sezione del PCI viene gravemente danneggiata da un attentato incendiario.

07.03.1976

*Si conclude all'Eur il 40° congresso del partito socialista. La relazione introduttiva del segretario De Martino viene sostanzialmente approvata in un comunicato che ne recepisce l'impostazione e che viene ratificato all'unanimità. I socialisti escludono di tornare al governo nella situazione politica attuale e si pronunciano per l'alternativa di sinistra. In questa prospettiva si adopereranno per superare i punti di contrasto che vi sono con i comunisti.*

**SIN** Napoli. Un gruppo di militanti dell'estrema sinistra devasta una mostra contro l'aborto allestita in piazza del Gesù. Scontri con la polizia.

08.03.1976

**SDT** Milano. Si apre il processo di Appello per la strage (quattro morti e oltre trenta feriti) di via Fatebenefratelli del maggio 1973 (vedi). L'autore della strage, Gianfranco Bertoli, sedicente anarchico ed ex collaboratore del SIFAR, insiste nella tesi del gesto individuale. Il Pubblico Ministero chiede la conferma della condanna all'ergastolo.

**SDT** Milano. Il vicesegretario nazionale e segretario amministrativo del MSI, onorevole Servello, è rinviato a giudizio per ricostituzione del partito fascista. Con lui sono rinviati a giudizio quarantasei esponenti del neofascismo lombardo, fra cui l'onorevole Franco Petronio, Luciano Bonocore, implicato nell'inchiesta sul MAR, Giancarlo Rognoni, capo del gruppo "La Fenice" e già condannato a 23 anni di carcere per il fallito attentato del 12 aprile 1973 (vedi) sul treno Torino-Roma. L'inizio del processo è fissato per il 6 aprile. L'inchiesta giudiziaria era cominciata nel 1970 per iniziativa del Sostituto Procuratore Raimondo Sinagra. L'allora Procuratore Generale Bianchi d'Espinosa l'aveva poi avocata e affidata al Sostituto Procuratore Giacomo Martino.

**SIN** Roma. Tre bottiglie molotov vengono lanciate contro la redazione del *Popolo* in piazza delle 5 Lune.

**DES** Genova. Quattro uomini aggrediscono Angela Rossi, militante di sinistra e sorella di Mario Rossi e, dopo averla picchiata, la violentano.

10.03.1976

*Il giudice Romolo Pietroni, Sostituto Procuratore Generale presso la Corte d'Appello, viene sospeso dall'incarico e dallo stipendio per decisione del Consiglio Superiore della*

*Magistratura. Pietroni è stato indiziato di reato di corruzione e rivelazione di segreto d'ufficio in relazione allo scandalo delle bustarelle della Standa.*

12.03.1976

**TES** Novara. Un attentato viene compiuto ai danni della caserma dei carabinieri di Castelletto sopra Ticino.

**TES** Napoli. Una Fiat 500 imbottita di esplosivo salta in aria dinanzi al Tribunale nel quale si celebra un processo contro cinque nappisti imputati di evasione. Al termine dell'udienza incidenti si verificano dinanzi al Tribunale tra militanti dell'estrema sinistra e forze dell'ordine. Numerosi i contusi.

**TES** Bologna. Un gruppo di militanti dell'estrema sinistra fa irruzione nella libreria di Comunione e Liberazione, incendiandola. L'indomani l'azione viene rivendicata da un gruppo che si firma "Tutto il potere al proletariato armato".

**DES** Roma. Nel corso di gravi scontri tra missini e militanti di Lotta Continua al Prenestino, Alvaro Insardi, militante di sinistra, viene gravemente ferito con un colpo di pistola ed una coltellata.

**DES** Milano. Una bottiglia molotov viene lanciata contro la sezione del PCI in via Ferrario 5. Lievi i danni.

13.03.1976

*L'on. Ciriaco De Mita si pronuncia a favore dell'ingresso del PCI nel governo. Numerose sono le critiche che gli vengono rivolte all'interno della DC per questa sua posizione.*

**TES** Milano. Incursione contro la Knipping di Rozzano e la Seam di Sesto.

**ORP** Roma. Nel corso di alcuni scontri dinanzi al liceo "Augusto" tra neofascisti e militanti della sinistra extraparlamentare, la polizia fa uso di armi e ferisce uno studente di sinistra. Tre agenti rimangono contusi.

14.03.1976

**SIN** Roma. Bottiglie molotov vengono scagliate contro il portone dell'ambasciata spagnola. (Vedi oltre)

**SIN** Verona. Nel corso di alcuni tafferugli verificatisi in via Mazzini un militante dell'estrema destra rimane ferito.

**ORP** Roma. Un poliziotto, inseguendo gli autori dell'attacco all'ambasciata spagnola (*vedi*) uccide erroneamente l'ingegnere Marotta (parente di Aldo Moro) e ferisce uno studente.

15.03.1976

**Firenze.** Si conclude il congresso del PSDI. La relazione del segretario Mario Tanassi viene messa in minoranza e respinta. A Tanassi viene *addebitata* una gestione politica del partito che rischia di condurre allo sfascio e, meno esplicitamente, il fatto di aver coinvolto tutto il PSDI nella vicenda dello scandalo Lockheed. Non mancano momenti di grande tensione nei quali i congressisti si scambiano pugni e calci.

**TES** Pozzuoli (Napoli). Un attentato dinamitardo danneggia la caserma dei carabinieri. Viene rivendicato dai Nap.

**SIN** Milano. Le vie del centro vengono devastate nel corso di una manifestazione promossa dalla sinistra extraparlamentare per i gravi fatti del giorno prima a Roma (*vedi*). Le sezioni missine in via Muriello e in via Olindo Guerrini vengono devastate e numerosi negozi danneggiati.

16.03.1976

**TES** Torino. Un attentato agli impianti di verniciatura di Rivalta provoca l'inagibilità degli impianti e il danneggiamento di quattromila chili di vernici. Gli attentatori hanno manomesso i rubinetti di verniciatura. (*Vedi 13 aprile*)

**SDT** Brescia. Il Sostituto Procuratore della Repubblica di Brescia, Francesco Trovato, deposita la requisitoria sul MAR di Carlo Fumagalli e sui fatti di Pian del Rascino (*31 maggio 1974, vedi*) che culminarono nella morte del neofascista Giancarlo Esposti. Vengono rinviate a giudizio sessantuno persone tra le quali, oltre Fumagalli, figurano: Adamo Degli Occhi e Luciano Bonocore, leaders della "Maggioranza silenziosa", Giuseppe Picone Chiodo, che teneva i contatti con alcuni settori delle forze armate, l'ex vicequestore di Brescia, Mario Purificato, l'ex Procuratore della Repubblica di Lanciano Mario D'Ovidio e suo figlio Giancarlo, capitano dei carabinieri. Sono inoltre imputati Alessandro D'Intino, Alessandro Daniele e Salvatore Vivirito, che parteciparono al campo paramilitare di Pian del Rascino. Le accuse vanno dalla cospirazione politica mediante associazione, attentato alla Costituzione e guerra civile fino a reati comuni come sequestro di persona (dell'industriale Aldo Cannavale), furto e rapina.

19.03.1976

**DES** Cassino (Frosinone). La sezione del PSI viene devastata da un gruppo di neofascisti. Poco dopo gli stessi assaltano la sezione del PCI di Aquino e feriscono il segretario Giorgio Mencìa. Due dei neofascisti autori del raid vengono arrestati.

**ORP** Padova. Incidenti si verificano nei pressi della mensa universitaria a conclusione di una manifestazione. Alcune molotov vengono lanciate contro la polizia. Cinque arresti e numerosi contusi.

**DIV** Milano. Tre bottiglie molotov vengono scagliate contro la chiesa di San Lorenzo.

20.03.1976

**TES** Milano. Continuano gli attentati contro Comunione e Liberazione. Molotov contro la sede di CL di Porta Ticinese, contro la sede della DC sempre di Porta Ticinese e contro l'auto di un simpatizzante di CL.

**TES** Napoli. Processo per direttissima ai rivoltosi di Poggioreale (*vedi TES 3 marzo*). Gli imputati hanno rinunciato ai difensori. La condanna è di due anni circa per tutti. Durante il processo, davanti al Tribunale viene abbandonata una macchina con altoparlante la quale si incendia dopo aver diffuso un comunicato del "Nucleo Vito Principe", in appoggio ai processati.

22.03.1976

**TES** Torino. Molotov contro la caserma dei carabinieri di via delle Glicini; incursioni nella sede della CISNAL in via Mercantini, dove vengono sottratti documenti.

**TES** Milano. I carabinieri arrestano Giorgio Semeria alla stazione Centrale. Accortosi dei carabinieri che attendono l'arrivo del rapido Venezia-Torino su cui viaggia, Semeria tenta la fuga prima dell'arresto del convoglio dalla parte del marciapiede bagagli. Viene fermato subito. Mentre si divincola, un sottufficiale spara colpendolo al torace.

**SDT** Roma. Il quotidiano *Lotta Continua* è assolto "perché il fatto non costituisce reato" nel processo di diffamazione intentato dal commissario di polizia Saverio Molino per quanto il giornale aveva affermato circa le presunte responsabilità del commissario nella mancata strage del 18 gennaio 1971 a Trento.

23.03.1976

*Emessi ordini di cattura per il generale Duilio Fanali e per l'avvocato Lefebvre D'Ovidio, docente universitario: i reati addebitati sono quelli di concussione e concorso in concussione.*

**SDT** Torino. Si apre il processo contro quarantadue neofascisti, imputati di cospirazione politica. Due di essi, l'ex federale repubblicano di Torino, Mario Pavia e l'ex consigliere comunale del MSI, Giuseppe Dionigi, sono in stato di detenzione. Gli altri sono latitanti o a piede libero.

L'istruttoria prese le mosse dalla scoperta, nell'estate 1972, di un campo paramilitare nell'alta Val di Susa. Organizzatore del campo era Salvatore Francia. Da questa scoperta il giudice Luciano Violante e il Pubblico Ministero Vincenzo Pochettino avevano sviluppato una minuziosa indagine che aveva portato alla scoperta di un vasto progetto eversivo.

24.03.1976

*Si conclude il XIII congresso della DC, uno dei più burrascosi della storia del partito. Il segretario uscente Zaccagnini viene confermato alla direzione della DC con un'elezione che per la prima volta avviene direttamente nel congresso. Zaccagnini batte di stretta misura Forlani. Nella sua relazione conclusiva il segretario riletto illustra i punti qualificanti del suo programma: maggiore presenza del partito nella società, alleanza con i socialisti, confronto con il PCI.*

**SDT** Roma. La prima sezione della Corte di Cassazione respinge le istanze di ricasazione e di legittima suspicione avanzate da due degli imputati per la strage di Peteano, nella quale il 31 maggio 1972 (vedi) trovarono la morte tre carabinieri. La Procura Generale presso la Cassazione aveva già espresso parere contrario all'accoglimento della ricasazione e al trasferimento della causa dalla sede naturale di Trieste per motivi di legittimo sospetto. Secondo i difensori, il dibattimento doveva essere affidato a un giudice diverso, in quanto alcuni magistrati triestini erano stati messi sotto accusa dagli imputati e dai loro difensori per aver condotto le indagini a senso unico, senza indagare sulle "piste nere".

**SIN** Milano. Cinque giovani aggrediscono il consigliere di circoscrizione del MSI Rodolfo De Lellis e lo feriscono a sprangate. Poco dopo viene ferito il simpatizzante dell'estrema destra Giuseppe D'Angelo.

25.03.1976

**SIN** Milano. Nel corso di uno sciopero nazionale indetto dalle tre confederazioni alcune centinaia di militanti dell'estrema sinistra danneggiano l'esattoria civica e la sede dell'associazione della piccola industria. Quest'ultima viene completamente devastata.

**SIN** Porto Torres (Sassari). Nel corso di una manifestazione all'interno degli stabilimenti Sir il sindacalista Giovanni Litti viene aggredito e picchiato da alcuni operai.

**ORP** Bergamo. Nel corso di violenti scontri tra militanti dell'estrema sinistra e forze dell'ordine la diciassettenne Luisa Toffetti rimane gravemente ferita da un colpo di pistola esploso forse da un agente. I manifestanti attaccano la prefettura e danneggiano la redazione del *Giornale di Bergamo*.

26.03.1976

*Nel corso del comitato centrale del PSDI il sen. Saragat viene eletto presidente del partito. La componente che fa capo a Tanassi abbandona polemicamente l'aula per protestare contro l'esclusione dalla segreteria.*

**TES** Bergamo. Un volantino firmato "Lotta armata per il comunismo" rivendica l'attentato contro il direttore della Philco Bosch, Henrik D. Henrik, colpito alle gambe a colpi di mitra.

27.03.1976

**TES** Torino. Incendio alla Fiat Mirafiori.

**SIN** Roma. Il centro culturale cattolico "Carlo De Cardona", in via Tiburtina Vecchia, viene devastato da alcune bottiglie molotov.

**SIN** Roma. Un attentato dinamitardo danneggia la sezione del MSI di San Paolo. Gravi i danni.

**DES** Roma. Due giovani militanti di sinistra vengono aggrediti e picchiati in via Giovanni Antonelli da un gruppo di neofascisti.

29.03.1976

**TES** Bologna. Un incendio alla Coge-Frin causa dieci miliardi di danni. E' presumibilmente di natura dolosa, ma non c'è rivendicazione.

**SDT** Catanzaro. L'ex capo dell'Ufficio "D" del SID, generale Gian Adelio Maletti e il suo ex braccio destro, capitano Antonio Labruna, vengono arrestati. L'accusa è di aver fuorviato il corso della giustizia, di aver aiutato Giannettini nella latitanza e di aver favorito un tentativo di evasione di Ventura.

30.03.1976

**SIN** Napoli. Gravissimi incidenti si verificano nel corso di una manifestazione contro la disoccupazione. Alcune centinaia di dimostranti assaltano e danneggiano la stazione. Numerose vetrine di negozi vengono saccheggiate. La polizia interviene operando ventinove arresti. Numerosi i feriti.

31.03.1976

**TES** Milano. Un grave attentato dinamitardo devasta un bar in viale della Cooperazione e danneggia numerosi negozi vicini. Secondo i Nap, che rivendicano l'attentato, il bar era uno spaccio di droghe pesanti.

**TES** Milano. Il ginecologo Fulvio Neri viene assalito nel suo studio, legato e imbavagliato, poi ferito a colpi di pistola alle gambe. Un volantino di rivendicazione ("Fuoco comunista contro i parassiti che sfruttano le donne proletarie") viene firmato con la sigla "Potere comunista". Gli attentatori sono donne.

**SIN** Brescia. Militanti dell'estrema sinistra sparano contro la caserma "Papa".

**DES** Roma. Al termine di un comizio di Almirante un gruppo di missini tenta l'assalto ad una sezione del PCI in via Leonardo Greppi esplodendo numerosi colpi d'arma da fuoco.

01.04.1976

*La Camera approva un emendamento "a sorpresa" presentato dalla DC che introduce il principio dell'aborto terapeutico, secondo il quale è indispensabile l'autorizzazione del medico. I socialisti e l'intera sinistra si sono battuti invece per l'aborto libero, su richiesta della donna interessata, entro i primi tre mesi di gravidanza.*

**TES** Milano. Tre auto vengono incendiate nel corso della notte. Una di esse apparteneva ad un sindacalista dell'Alfa Romeo.

**SIN** Roma. Giancarlo Milite, neofascista, viene aggredito dinanzi alla sua abitazione.

02.04.1976

**TES** Milano. Un commando di cinque uomini entra alla Magneti Marelli di via Crescenago, mentre nello stabilimento è in corso un'assemblea. Prima di andarsene gli uomini tracciano sul muro la stella delle Br e sparano. Un proiettile colpisce il capo delle guardie interne, Matteo Palmieri. Il 4 aprile, un volantino firmato "Costruire il potere armato della

classe operaia" rivendica l'attentato.

**ORP** Massa Carrara. Gravi scontri si verificano tra polizia e militanti della sinistra extraparlamentare che protestano per la mancanza di abitazioni.

03.04.1976

**TES** Pistoia. Un attentato incendiario danneggia il portone d'ingresso del carcere locale.

**ORP** Milano. Tafferugli si verificano in diversi punti della città tra polizia e militanti della sinistra extraparlamentare che hanno organizzato una serie di "mercatini rossi".

05.04.1976

**SDT** Firenze. Si apre il processo d'Appello contro Mario Tuti per l'assassinio del vicebrigadiere Leonardo Falco e dell'appuntato Giovanni Ceravolo, avvenuto il 24 gennaio 1975 (vedi) ad Empoli. Il Pubblico Ministero chiede la conferma dell'ergastolo. Tuti si dichiara "prigioniero politico". Al termine del processo, che durerà per sole tre udienze, la Corte confermerà la condanna all'ergastolo.

**SDT** Roma. viene resa nota la motivazione con la quale Sandro Saccucci il 13 dicembre 1975 è stato condannato a quattro anni di reclusione e all'interdizione dai pubblici uffici per cinque anni. Saccucci era imputato di violazione della legge Scelba "per aver, unitamente ad altri, costituito, organizzato e diretto il movimento politico «Ordine Nuovo», basato sull'esaltazione dei principi propri del disciolto partito fascista, e dedito alla minaccia e all'uso della violenza quale metodo di lotta politica".

Nel corso del primo processo la posizione di Saccucci era stata stralciata in attesa dell'autorizzazione a procedere da parte della Camera dei deputati: l'autorizzazione fu concessa il 27 gennaio 1975 e il processo si era concluso il 13 dicembre.

06.04.1976

**DES** Lucca. Cinque colpi di pistola vengono esplosi contro la porta d'ingresso della sede di Lotta Continua.

07.04.1976

**TES** Milano. Incendio ai reparti produzione della Motta. Ingentissimi i danni.

**SDT** Roma. L'ex Procuratore della Repubblica di Lanciano dott. Mario D'Ovidio, al

momento in servizio presso la Corte d'Appello di Napoli, è sospeso dalle funzioni e dallo stipendio, con provvedimento del Consiglio Superiore della Magistratura. Nella requisitoria del Pubblico Ministero dottor Trovato, che indaga sulle trame connesse alla strage di Brescia e alla sparatoria di Pian del Rascino, è contenuta una richiesta di rinvio a giudizio del magistrato per favoreggiamento. Sono infatti emersi validi elementi di prova a carico del D'Ovidio per aver favorito la fuga all'estero di Luciano Bruno Benardelli, amico di Giancarlo Esposti e punto di riferimento a Lanciano del MAR di Fumagalli.

**ORP** Roma. Mario Salvi, militante 21enne della sinistra extraparlamentare, viene ucciso con un colpo di pistola alla nuca esploso dall'agente di custodia in borghese Domenico Velluto, mentre fuggiva dopo aver lanciate alcune bottiglie molotov contro un portone laterale del ministero di Grazia e Giustizia.

Adosso al Salvi viene trovata, secondo la polizia, una pistola di grosso calibro. Numerosi testimoni che soccorrono il giovane mortalmente ferito smentiscono questa circostanza. L'episodio suscita enormi polemiche e aspre critiche al comportamento della polizia. Il 15 aprile il Velluto verrà arrestato per omicidio preterintenzionale.

08.04.1976

**ORP** Roma. Gravi scontri si verificano nel centro della capitale in seguito alla tensione dovuta alla morte di Mario Salvi. Militanti dell'estrema sinistra lanciano alcune bombe contro la sede della DC in piazza del Gesù, tentano l'assalto al ministero di Grazia e Giustizia e devastano decine di vetrine. Nel corso degli scontri sconosciuti esplodono decine di colpi di pistola contro la polizia.

09.04.1976

**SIN** Firenze. Una bottiglia molotov viene scagliata contro una sezione della DC nel quartiere Africo.

10.04.1976

**TES** Milano. Un'auto carica di tritolo esplose nottetempo di fronte al Commissariato di polizia di Porta Ticinese.

**SDT** Catanzaro. Il giudice istruttore Gianfranco Migliaccio, che conduce l'inchiesta sulla strage di piazza Fontana, rigetta l'istanza di libertà provvisoria per il generale Gian Adelio Maletti, ex capo dell'Ufficio "D" del SID e per il capitano dei carabinieri Antonio Labruna.

I due ufficiali erano stati arrestati il 28 marzo a Roma su mandato di cattura dello stesso magistrato, per favoreggiamento aggravato in relazione all'espatrio di Guido Giannettini e di

Marco Pozzan, e per falso in atto pubblico.

**SIN** Torino. Due filiali della Standa in corso Cadore e in piazzale Bengasi vengono gravemente danneggiate in seguito ad altrettanti attentati incendiari.

**SIN** Varese. Un attentato incendiario distrugge l'auto di un dirigente della Bassani Spa.

**ORP** Napoli. Incidenti e scontri si verificano in via Briganti tra polizia e disoccupati. Questi ultimi tentano l'occupazione di un ospedale in allestimento nel quale chiedono di essere assunti. Fitte sassaiole contro la polizia.

11.04.1976

*Napoli. Si concludono i lavori del XV congresso del Partito Liberale. La relazione del segretario Zanone viene approvata con una maggioranza schiacciante, a conclusione di un congresso celebrato all'insegna dell'unità. Quanto alle posizioni politiche del PLI, viene ribadito il secco rifiuto di qualsiasi collaborazione di governo con il PCI e la conseguente tesi del compromesso storico.*

**TES** Genova. Due bottiglie molotov vengono scagliate contro la stazione dei carabinieri di Bolzaneto.

**SIN** Trento. Sei bottiglie molotov vengono scagliate contro la villa del dott. Costanzo Gastaldi, primario dell'ospedale locale ed esponente del PLI.

**SIN** Alghero (Sassari). Bottiglia molotov scagliata contro la sezione del MSI.

**DIV** Aragona (Agrigento). Un attentato dinamitardo viene compiuto ai danni dell'abitazione di Calogero Collura, ex sindaco democristiano.

13.04.1976

*La Camera approva alcune modifiche alla legge elettorale. Il fatto più rilevante è l'introduzione del principio che bisogna aprire i seggi elettorali anche nelle carceri per consentire ai detenuti in attesa di giudizio di votare. Inoltre il periodo minimo che deve trascorrere tra la data di scioglimento delle Camere e l'apertura delle urne viene fissato in quarantacinque giorni, anziché settanta come era prescritto nella precedente normativa.*

**TES** Torino. In un agguato sotto casa, un capo reparto dell'officina 78 di Mirafiori,

Giuseppe Borello, viene colpito con cinque colpi alle gambe. La Br rivendicano l'azione con un comunicato, in cui negano di essere gli autori degli incidenti scoppiati a Rivalta e a Mirafiori fra marzo e aprile.

**TES** Torino. Incendio al reparto selleria della Fiat Rivalta. Ingenti i danni.

**SIN** Roma. Bottiglie molotov contro la sezione San Saba della DC.

14.04.1976

*Il sen. Amintore Fanfani viene eletto dal Consiglio nazionale della DC presidente del partito. Fanfani ottiene 100 voti su 171 votanti. Andreotti è stato il suo unico avversario con 23 voti.*

**TES** Torino. Attentati incendiari contro le auto di un vice capo e di un caposquadra della Fiat.

**ORP** Roma. La polizia, guidata dal vicequestore Costa, carica brutalmente in piazza dell'Ara Coeli alcune centinaia di handicappati che pacificamente protestano contro le carenze assistenziali del comune. L'episodio suscita indignate reazioni.

15.04.1976

*Francesco Cosentino, segretario generale della Camera dei deputati presenta le dimissioni per aver ricevuto una comunicazione giudiziaria a proposito della vicenda Lockheed. Per agevolare l'"affare" avrebbe ricevuto cinquanta milioni da Camillo Crociani. Per giustificare gli assegni che testimoniano il passaggio di valuta, Cosentino ha affermato di aver venduto a Crociani sterline-oro per un ingente valore.*

**DIV** Limbati (Catanzaro). L'abitazione di Francesco De Vita, segretario della sezione democristiana, viene gravemente danneggiata da un attentato dinamitardo.

16.04.1976

**TES** Castel Maggiore (Bologna). Un attentato incendiario devasta i magazzini della Cogerin, causando ingenti danni.

**TES** Torino. Attentato incendiario rivendicato dalle Br, contro la Tectil di Mirafiori.

**SDT** Catanzaro. Il Procuratore Generale di Catanzaro, Massimo Donato Bartolomei,

esprime parere favorevole all'accoglimento del ricorso presentato dal generale Gian Adelio Maletti e dal capitano Antonio Labruna contro la decisione dei giudici inquirenti di negare loro la libertà provvisoria.

**DES** Viareggio (Lucca). Bottiglie molotov contro la sede del PSI di Forte dei Marmi.

17.04.1976

**TES** Bombe e molotov contro caserme dei carabinieri a Roma, Bari, Nuoro, Enna, Massa Carrara, Napoli, Pordenone. Gli attentati contro le caserme di Roma vengono rivendicati dal "Commando comunista Mario Salvi".

**TES** Calenzano (Firenze). Quattro molotov vengono scagliate contro la sede dell'azienda La Pasquale. L'attentato viene rivendicato da "Lotta armata per il comunismo" che protesta contro il lavoro nero.

**SIN** Firenze. Alcune bottiglie molotov vengono scagliate contro il Consolato spagnolo in piazza Saltarelli.

**ORP** Teramo. Gravi danni nel corso di una sommossa nel locale carcere.

18.04.1976

**DIV** Roma. Cinquanta bobine di carta da quotidiano ammassate accanto alla tipografia Soler vengono distrutte in seguito ad un attentato incendiario.

19.04.1976

**TES** Bombe contro caserme dei carabinieri a Bari e Nuoro.

**DES** Catania. Il sindacalista edile della CGIL Domenico Cotugno viene ferito con cinque colpi di pistola alle gambe. Il Cotugno è noto per il suo impegno politico a sinistra.

**DES** Legnano (Verona). Un gruppo di neofascisti penetra nottetempo nella locale sezione del PCI e la devasta.

**DES** Agrigento. Un attentato dinamitardo distrugge l'auto dell'assessore comunale socialista Gerardo Bruno.

20.04.1976

**TES** Milano. Attentato incendiario contro l'auto del dirigente della Ga.Me.Az., Luigi Sollecito. Non rivendicato.

**TES** Bologna. Attentato incendiario, rivendicato dalle Br, contro il presidente dell'Associazione industriali, Eugenio Menarini.

21.04.1976

*In un documento della Lockheed relativo alla vendita dei quattordici Hercules all'Italia, si accenna al sig. "Antelope Cobbler", uno pseudonimo dell'uomo politico che tra il 1968 e il 1969 condusse in porto la trattativa intascando le relative tangenti. Secondo i dirigenti della società americana si tratterebbe di un presidente del Consiglio. In quell'arco di tempo presidenti del Consiglio furono Leone e Rumor. Questi ultimi respingono qualsiasi addebito.*

**TES** Roma. In via Giulia, un commando spara al presidente dell'Unione petrolifera Giovanni Theodoli ferendolo con numerosi colpi. L'attentato viene rivendicato dalle "Formazioni comuniste armate".

**SDT** Arezzo. Si apre il processo al "Fronte nazionale rivoluzionario" guidato da Mario Tuti, e composto da Luciano Franci, Pietro Malentacchi, Giovanni Gallastroni, Marco Affatigato, Augusto Cauchi, Margherita Luddi, Luca Donati e i fratelli Mario e Pietro Morelli. Tuti, Franci, Malentacchi, Gallastroni, Cauchi e Mario Morelli devono rispondere di strage, per gli attentati sulla linea ferroviaria Firenze-Roma. Gli altri di reati minori. Al momento dell'apertura del processo Cauchi e Affatigato sono latitanti; Pietro Morelli è in libertà provvisoria.

**DES** Roma. Tre militanti del Fronte della Gioventù lanciano molotov ed esplodono alcuni colpi di pistola contro il "II" liceo artistico. Vengono arrestati dalla polizia.

22.04.1976

*La Camera approva il finanziamento di trecentodieci miliardi per la ricostruzione delle zone terremotate del Belice. Mille e duecento sono infatti le persone ancora senza tetto dopo oltre dieci anni. Il primo stanziamento di trecentocinquanta miliardi messi a disposizione per opere pubbliche nella zona sembrano essersi dissolti nel nulla.*

*L'ex presidente dell'Eni Raffaele Girotti ed il petroliere Attilio Monti vengono indiziati di reato (falso in bilancio e in atto pubblico) per aver distolto alcuni fondi dell'ente petrolifero per accantonare "fondi neri" destinati all'acquisto e al finanziamento di giornali e riviste.*

**TES** Milano. Un commando delle Br e dei Nap assalta gli uffici dell'Ispettorato distrettuale istituti di prevenzione, incatena gli impiegati e asporta documenti vari.

**SDT** Catanzaro. Il capitano Antonio Labruna è posto in libertà provvisoria. Era stato arrestato il 29 marzo.

24.04.1976

**DES** Ostia (Roma). Bottiglie molotov vengono lanciate contro un circolo di sinistra.

**DES** Padova. Un attentato incendiario danneggia una sezione del PDUP in via Savonarola.

**DIV** Roma. Una bottiglia molotov viene scagliata contro la porta d'ingresso della sezione DC in via Gino Capponi.

25.04.1976

**ORP** Milano. Incidenti si verificano nei pressi di piazza del Duomo tra forze dell'ordine e militanti della sinistra extraparlamentare che tentavano di congiungersi ad un corteo sindacale per la celebrazione del 25 aprile.

26.04.1976

**SIN** Milano. Due giovani militanti del Fronte della Gioventù vengono aggrediti e picchiati all'interno dell'Università Cattolica.

27.04.1976

**TES** Roma. Tre ordigni ad innesco chimico vengono rinvenuti dinanzi alla caserma dei carabinieri Flaminio. L'attentato, che fallisce per un difetto tecnico, viene rivendicato dal "Commando comunista Mario Salvi".

**SIN** Reggio Calabria. Due attentati incendiari vengono compiuti ai danni del liceo classico "Nicola Pizi" e del liceo scientifico di Pahnì. Rilevanti i danni.

Le azioni vengono rivendicate da Autonomia operaia.

**DES** Milano. Per vendicare il lancio di alcune bottiglie molotov contro una delle proprie sezioni alcuni missini aggrediscono nei pressi di porta Venezia un gruppo di militanti

dell'estrema sinistra. Tre di questi sono accoltellati dai neofascisti. Gaetano Amoroso, studente-lavoratore di 21 anni, viene ridotto in fin di vita. Morirà dopo quattro giorni.

28.04.1976

**TES** Genova. Un gruppo di individui armati e mascherati penetra nella sede dell'Intersind in via degli Orti Sauli e dopo aver legato e imbavagliato i presenti traccia scritte inneggianti alle Br.

**SDT** Arezzo. Si conclude il processo contro i terroristi neri del "Fronte nazionale rivoluzionario", autori degli attentati dinamitardi lungo la linea ferroviaria Roma-Firenze. Dopo nove ore di Camera di Consiglio la Corte riconosce i due principali imputati colpevoli di strage continuata, ricostituzione del partito fascista e detenzione di armi ed esplosivi. Mario Tuti è condannato a 20 anni di reclusione, Luciano Franci a 17. Il Pubblico Ministero aveva chiesto rispettivamente 25 e 22 anni. Augusto Cauchi (latitante), Pietro Malentacchi, Mario Morelli e Giovanni Gallastroni sono assolti per insufficienza di prove dal reato di strage ma riconosciuti colpevoli di ricostituzione del partito fascista e di detenzione di armi ed esplosivi, e condannati a 5 anni di reclusione, rispetto ai 18 richiesti dal PM. Marco Affatigato, colpevole di ricostituzione del partito fascista è condannato a 4 anni, (il PM ne aveva chiesti 7), Margherita Luddi a 3 anni.

E' questa la prima volta che un gruppo di terroristi viene ufficialmente riconosciuto "fascista" da un tribunale italiano. I reati per i quali sono stati condannati si riferiscono agli attentati avvenuti in Toscana e Umbria nel gennaio 1975, che solo per un puro caso non provocano una strage. Mario Tuti è stato già condannato all'ergastolo (7 aprile 1976, vedi) per l'uccisione di due graduati di PS recatisi a perquisire la sua abitazione il 24 gennaio 1975.

**SDT** Brescia. Cinquantasei persone, di cui quindici detenute, sono rinviate a giudizio dal giudice istruttore Gianni Simoni, al termine dell'istruttoria sul MAR, "Movimento di azione rivoluzionaria". Il Pubblico Ministero Francesco Trovato aveva chiesto il rinvio a giudizio di sessantuno persone. I reati contestati sono: cospirazione politica mediante associazione, guerra civile, attentato alle istituzioni dello Stato. I principali imputati sono Carlo Fumagalli e Gaetano Orlando.

Le indagini su questa cellula eversiva, che era guidata dall'ex partigiano bianco Carlo Fumagalli, presero avvio il 9 marzo 1974 (vedi) quando i carabinieri bloccarono, nell'alta Val Camonica, due giovani fascisti, Kim Borromeo e Giorgio Spedini, a bordo di un'auto carica d'esplosivo. Il MAR, protetto dai servizi segreti e da ufficiali di polizia, aveva in programma una serie di violenze e di attentati terroristici che sarebbero dovuti scattare il 12 maggio 1974, giorno del referendum sul divorzio, violenze che avrebbero dovuto dare lo spunto per un intervento delle forze armate e per l'instaurazione di un governo "forte".

**SIN** Milano. Alcuni militanti dell'estrema sinistra lanciano bottiglie molotov contro l'ingresso dell'istituto privato "Studium". Un'auto rimane distrutta.

29.04.1976

**TES** Milano. Enrico Pedenovi, avvocato, consigliere provinciale del MSI viene ucciso da cinque colpi di pistola al torace, mentre scende dalla sua macchina. I tre uomini a volto scoperto che gli hanno sparato fuggono su una Simca.

Per questo delitto verranno condannati nel 1984 alcuni militanti di Prima linea, tra i quali Enrico Gahnuzzi.

**DES** Roma. Cinque aggressioni ai danni di militanti della sinistra si verificano in vari punti della città in concomitanza con una manifestazione promossa dall'estrema destra per protestare contro i recenti fatti di Milano.

**DES** Napoli. Due giovani che si rifiutano di accettare un volantino missino vengono aggrediti e picchiati. Poco dopo una sezione del PCI viene assaltata ed incendiata. Negli scontri venti persone rimangono ferite o contuse.

**ORP** Padova. Incidenti tra missini e militanti di sinistra. Lanciate numerose bottiglie molotov.

30.04.1976

*Il governo Moro rassegna le dimissioni dopo appena settantanove giorni di vita. Il monocolore DC non ha infatti retto alle polemiche "intrecciate" rivolte da socialisti, repubblicani e comunisti. I socialisti, in particolare, si sono battuti perché il PCI entrasse a far parte della compagine governativa ottenendo sempre un netto rifiuto dalla DC.*

**DES** Milano. Una squadra di neofascisti incendia il circolo di sinistra "Perini", a Quarto Oggiaro. Notevoli i danni.

**DES** Roma. La sezione Appio del PCI viene incendiata e danneggiata.

**ORP** Bologna. Alcuni scontri si verificano nelle vie del centro tra militanti missini e simpatizzanti dell'estrema sinistra.

**ORP** Napoli. Scontri si verificano in via Roma tra militanti di sinistra e neofascisti.

**DIV** Roma. La "Brigata internazionalista Paeredes Manot", un gruppo presumibilmente formato in gran parte da esuli spagnoli, incendia la biblioteca di storia antica spagnola, a via di Villa Albani.

01.05.1976

*Il Capo dello Stato decide lo scioglimento delle Camere. Le elezioni politiche verranno fissate per il 20 giugno.*

02.05.1976

**DES** Milano. Bottiglia molotov contro la sezione del PCI di Sesto San Giovanni.

**ORP** Roma. Alcuni scontri si verificano tra militanti della sinistra, decisi a raggiungere l'ambasciata spagnola, e forze dell'ordine. Queste ultime vengono bersagliate da bottiglie molotov. Numerosi contusi, feriti ed arrestati.

03.05.1976

**DES** Roma. Venti neofascisti assaltano una sezione del PCI in via Properzio.

04.05.1976

**DES** Napoli. Il Sostituto Procuratore della Repubblica Luigi Ierace deposita la requisitoria contro i tre attivisti del MSI che il 17 giugno 1975 diedero fuoco alla studentessa Jolanda Palladino, 21 anni, che manifestava per le strade in seguito alla vittoria delle sinistre. La ragazza morì quattro giorni dopo per le ustioni riportate, dopo atroci sofferenze. Il Pubblico Ministero Ierace chiede il rinvio a giudizio dei tre missini Umberto Fiore, Giuseppe e Bruno Torsi, per omicidio, porto, detenzione e fabbricazione di bottiglie incendiarie, e ricostituzione del partito fascista. Un quarto imputato, Michele Florino, consigliere comunale del MSI e segretario della sezione "Berta" è rinviato a giudizio per favoreggiamento personale.

**DES** Milano. Il Pubblico Ministero Emilio Alessandrini deposita la requisitoria per l'assassinio, avvenuto il 16 aprile 1975 (vedi), dello studente di 17 anni Claudio Varalli. Il giudice chiede il rinvio a giudizio di Antonio Braggion, neofascista, latitante dal momento dell'assassinio.

05.05.1976

*Torino. Edgardo Sogno, esponente liberale e medaglia d'oro, viene arrestato su mandato del giudice Luciano Violante. Sogno è accusato di aver ordito, nell'agosto 1974, un colpo di Stato.*

**TES** Roma. Attentato dei Nap contro il giudice Paolino Dell'Anno, il magistrato che condusse l'inchiesta sull'uccisione di Anna Maria Mantini (vedi TES 07.07.1975). Da un moto in corsa vengono sparati numerosi colpi contro l'auto del magistrato, mentre questi è alla guida della sua auto. I colpi tuttavia non vanno a segno.

**SDT** Torino. Con nove condanne e trentadue assoluzioni si conclude in Corte d'Assise il processo contro quarantuno estremisti di destra accusati di cospirazione politica ed attentato alla Costituzione. Il Pubblico Ministero Vincenzo Pochettino, che aveva proposto ventotto condanne e tredici assoluzioni, annuncia che ricorrerà in Appello. Secondo il rappresentante della pubblica accusa, l'intero gruppo toscano denominato Ordine Nero doveva essere condannato. La Corte non tiene conto delle richieste del Pubblico Ministero: i quattordici esponenti della cellula nera toscana, accusati di aver creato una struttura organizzativa destinata a continuare nella clandestinità l'attività del disciolto Ordine Nuovo, contattando anche esponenti dell'esercito e attuando attentati da attribuire a forze dell'opposto schieramento politico, sono tutti ritenuti innocenti.

**SDT** Torino. Il giudice Luciano Violante solleva questione di legittimità costituzionale contro l'opposizione del segreto politico-militare. L'iniziativa viene presa nell'ambito del settore di istruttoria sul "golpe bianco" attribuito a Edgardo Sogno che è rimasto di sua competenza, dopo che il grosso dell'inchiesta è stato avvocato a Roma e incorporato nell'istruttoria sul golpe di Valerio Borghese.

**SDT** Roma. Il giornale *Lotta Continua* inizia una serie di rivelazioni dalle quali risulta che all'attentato all'Italicus non sarebbe stato estraneo un gruppo di agenti in servizio al battaglione mobile di Firenze e alla Polfer. La squadra speciale della PS denominata "Drago Nero", responsabile anche di una serie di rapine a banche, treni, uffici postali, avrebbe agito in stretta unità di azione con i fascisti del "Fronte nazionale rivoluzionario" di Mario Tuti e con Ordine Nero. L'agente Bruno Cesca avrebbe procurato l'esplosivo per l'attentato all'Italicus, sottraendolo all'arsenale della caserma di Pubblica Sicurezza di Poggio Imperiale, di cui era responsabile. Filippo Cappadonna, agente della Polfer, avrebbe invece scortato il fascista Luciano Franci, carrellista della stazione di Santa Maria Novella di Firenze, nella delicata fase del collocamento della bomba. (Vedi 21 maggio)

06.05.1976

**TES** Milano. Una bomba al fosforo danneggia gravemente lo stabilimento Fiat Mirafiori.

07.05.1976

*I lavori del comitato centrale del PDUP si concludono con la decisione di "allargare" le liste del partito a Lotta Continua e ad Avanguardia Operaia.*

08.05.1976

*Napoli. La giunta di sinistra viene messa in minoranza sul voto di una mozione di sfiducia. Rimarrà comunque in carica fino alle elezioni del 20 giugno.*

**SIN** Roma. Un attentato incendiario viene compiuto contro l'ufficio turistico tedesco in piazza dell'Esquilino.

10.05.1976

**TES** Genova. L'automobile del capitano Vincenzo Sportiello, comandante di una compagnia dei carabinieri, viene distrutta in seguito ad un attentato incendiario rivendicato dalle Br.

12.05.1976

**SIN** Milano. Due militanti della sinistra extraparlamentare vengono sorpresi e arrestati dalla polizia mentre stanno per compiere un attentato ai danni della Lufthansa in via Larga.

**SIN** Roma. Alcune bottiglie molotov vengono scagliate contro la sede della IP e dell'API.

**DES** Torino. Isa Giorgetti, 17 anni, viene aggredita da un gruppo di neofascisti che la picchiano e le incidono una svastica sul braccio.

15.05.1976

**DES** Milano. Samuele Zellino, militante di DP, viene percosso da un gruppo di neofascisti e ridotto in gravi condizioni.

16.05.1976

**SIN** Milano. Otto giovani di Comunione e Liberazione vengono aggrediti e picchiati da militanti dell'estrema sinistra mentre affiggono manifesti in via Farini.

17.05.1976

**TES** Torino. Inizia il processo alle Br. Gli imputati sono ventitré, tra i quali Renato Curcio, Paolo Maurizio Ferrari, Alberto Franceschini, Prospero Gallinari, Roberto Ognibene. I brigatisti contestano i propri difensori. Il processo è rinviato al maggio 1977.

21.05.1976

**SDT** Catanzaro. Il giudice istruttore Gianfranco Migliaccio conclude il supplemento

d'istruttoria relativo alla strage di piazza Fontana. Il fascicolo passa ora all'esame del Pubblico Ministero Lombardi, che entro trenta giorni dovrà chiedere il proscioglimento o il rinvio a giudizio dei diciassette imputati.

**SDT** Firenze. Nel quadro delle indagini sulla strage dell'"Italicus", il magistrato Antonio Vella capo dell'Ufficio Istruzione del Tribunale di Bologna, ascolta la testimonianza di Mariano Marceddu, 34 anni, in relazione alle rivelazioni del quotidiano *Lotta Continua* (vedi 5 maggio). Marceddu conferma che due giorni dopo l'attentato, l'agente Bruno Cesca, vedendo su un tavolo un giornale in cui si parlava della strage aveva dato in escandescenze. Il teste tuttavia ha negato di aver udito la frase, riferita dal quotidiano: "Se avessi saputo che serviva per questa cosa, la roba non gliela avrei data".

**SIN** Milano. Militanti dell'estrema sinistra irrompono in un bar di corso Lodi e dopo aver costretto i presenti ad esibire i documenti, picchiano duramente Fabio De Pilla, ritenuto un neofascista.

**SIN** Torino. Due militanti del MSI intenti a distribuire manifesti vengono aggrediti in via Roma da un gruppo di militanti dell'estrema sinistra. Uno dei missini, Elio Torchio, viene ridotto in fin di vita.

**DES** Roma. Massimo Casponi, militante del PCI, viene ridotto in gravissime condizioni da missini che lo aggrediscono a colpi di spranghe dinanzi alla sezione comunista di via Fontanellara.

26.05.1976

**SIN** Milano. Fallisce un attentato dinamitardo ai danni della concessionaria Volkswagen in viale Certosa.

**DES** Roma. Bottiglie molotov vengono scagliate contro la sezione del PCI del quartiere Ardeatino.

27.05.1976

**DIV** Trapani. Saverio Catania, assessore ai lavori pubblici, democristiano, viene gravemente ferito con un colpo di pistola da ignoti attentatori che lo attendevano dinanzi alla sua abitazione.

28.05.1976

**DES** Sezze Romano (Latina). Al termine di un comizio del missino Sandro Saccucci, il

gruppo di persone che è al seguito del parlamentare si abbandona ad un raid terroristico per le strade del paese. Resta ucciso il giovane Luigi De Rosa, 19 anni, militante della federazione giovanile del PCI. Resta ferito il giovane Antonio Spirito. Il corteo di automobili era guidato tra gli altri da un maresciallo del SID, Francesco Troccia. In seguito all'omicidio lo stesso Troccia verrà arrestato insieme al missino Angelo Pistolesi e al neonazista Pietro Allatta.

La Camera dei deputati concederà l'autorizzazione a procedere contro il parlamentare, che peraltro nelle elezioni del 20 giugno verrà rieletto. Anche la nuova Camera concederà l'autorizzazione a procedere.

29.05.1976

**TES** Trento. Un ordigno esplosivo danneggia la caserma dei carabinieri di Bartacovi.

**TES** Roma. Un attentato dinamitardo distrugge la cineteca della Rai in via Teulada. Viene rivendicato da "Formazioni comuniste armate".

**DES** Genova. Un attentato incendiario viene compiuto ai danni della sede di Avanguardia Operaia, nel centro storico della città.

**DES** Padova. Nel corso dei gravi incidenti che si verificano dinanzi alla sezione del MSI lo studente Diego Boscarolo, ex militante di Potere Operaio, rimane seriamente ferito da un colpo d'arma da fuoco.

**DIV** Alghero (Sassari). Due bottiglie molotov vengono scagliate contro l'abitazione del sindaco democristiano Salvatore Piccioni.

30.05.1976

**TES** Roma. In via Diomede Pantaleoni, la polizia scopre una base dei Nap, nella quale vengono rinvenuti documenti falsi, armi e un ciclostile usato per stampare comunicati su recenti attentati Nap.

**TES** Continuano gli attentati contro la CISNAL. Vicenza: Quattro bottiglie molotov vengono scagliate contro la sede del sindacato in piazza Castello. Ivrea: Tre individui armati e mascherati penetrano nella locale sede della CISNAL e la danneggiano.

**DES** Roma. Un militante radicale intento a distribuire volantini viene aggredito e picchiato da un gruppo di neofascisti a villa Borghese.

31.05.1976

**ORP** Firenze. Gravi incidenti si verificano dinanzi a Palazzo Strozzi a conclusione di un comizio di Ahnirante contestato dai militanti di sinistra. La polizia interviene. Venti arresti e decine di fermi.

01.06.1976

*Chiasso. Il deputato del MSI Sandro Saccucci, nei confronti del quale è stata richiesta l'autorizzazione a procedere per concorso in omicidio, tenta di passare la frontiera per la Svizzera al valico di Brogeda. Le guardie di confine lo respingono ma non ritirano il passaporto.*

**DES** Latina. Interrogato dal Sostituto Procuratore Alfonso De Paolis, il neonazista Pietro Allatta si addossa tutta la responsabilità della sparatoria di Sezze Romano (*vedi 28 maggio*) confessando di aver sparato ad altezza d'uomo nel luogo dove rimase ucciso Luigi De Rosa e fu ferito Antonio Spirito. I patroni di parte civile sospettano che Allatta si sia addossato ogni responsabilità per coprire altre persone.

**DES** Roma. Gaetano Russo, 26 anni, viene aggredito in via Stoppani da un gruppo di missini dai quali aveva rifiutato un volantino.

02.06.1976

**SIN** Roma. Un bar, ritrovo di fascisti, in viale delle Medaglie D'Oro, viene devastato da un gruppo di militanti dell'estrema sinistra.

**DIV** Milano. Alcune bottiglie molotov vengono scagliate contro il centro sociale di Porta Genova.

**DIV** Roma. Un attentato incendiario con venticinque litri di benzina viene compiuto ai danni della parrocchia di San Lino, alla Pineta Sacchetti.

04.06.1976

**TES** Cassino (Frosinone). Il capo officina della Fiat, Stefano Petti, viene "gambizzato" da due uomini incappucciati.

**ORP** Roma. Violentissimi scontri si verificano in piazza Venezia tra missini che assistevano ad un comizio dell'onorevole De Marzio e militanti di Lotta Continua impegnati a presidiare una tenda eretta in solidarietà con i disoccupati. Quando i neofascisti tentano

l'assalto alla tenda i militanti di sinistra replicano esplodendo numerosi colpi di pistola. Cinque missini restano feriti, di cui tre in modo grave.

05.06.1976

**SIN** Milano. Leo Siegel, consigliere comunale missino, viene aggredito e percosso in via Murillo da un gruppo di extraparlamentari di sinistra che poco dopo devastano anche un bar frequentato da neofascisti.

06.06.1976

**DES** Roma. Due agenti di servizio nel corso di una manifestazione missina a Castel Madama vengono feriti da due bottiglie molotov.

**DIV** Roma. Attentato incendiario al cinema Barberini. L'attentato viene rivendicato da un gruppo che si firma "Nuovi partigiani".

Il gruppo NP è nuovo. Farà la sua apparizione in un'altra occasione nel corso dell'anno e di nuovo nel 1977. Sebbene si presuma che i NP siano un gruppo fiancheggiato delle Br, la sua matrice politica non è certa.

08.06.1976

*La Camera concede l'autorizzazione a procedere nei confronti del deputato missino Sandro Saccucci, per il quale la magistratura ha chiesto l'arresto in relazione alla sparatoria di Sezze (28 maggio). Tutti i gruppi parlamentari hanno votato a favore. Il MSI si è astenuto. Il Saccucci è latitante.*

**TES** Genova. Agguato al Procuratore Generale Francesco Coco mentre sta rientrando a casa con la guardia del corpo. Tre uomini armati uccidono Coco e la guardia. Anche l'autista del magistrato viene ucciso, da altri due uomini. I cinque attentatori fuggono. Sei ore dopo una organizzazione NP ("Nuovi partigiani") con una telefonata alla redazione di Savona del *Secolo XIX* rivendica il fatto. E' lo stesso gruppo che aveva rivendicato l'incendio del cinema Barberini a Roma (vedi *TES 6 giugno*). Ma pochi minuti dopo la telefonata dei NP, arriva una telefonata delle Br, che rivendica l'uccisione di Coco. Il giorno dopo alla redazione del *Corriere Mercantile* arriva un'altra telefonata delle Br che indica dove trovare il comunicato. In questo, le Brelencono i vari motivi per cui Coco è stato ucciso, e citano tra l'altro la posizione assunta da Coco durante il sequestro Sossi (vedi *TES, aprile-maggio 1974*). Tre ore più tardi a Torino, nell'aula del Tribunale, Prospero Gallinari tenta di leggere un comunicato sull'uccisione di Coco.

L'attentato a Coco, che presumibilmente era stato progettato per il 5 giugno, anniversario

della morte di Margherita Cagol (ma quel giorno Coco assistette alla festa dei carabinieri e rincasò più tardi), segna una svolta importante nella storia delle Br, e chiude definitivamente il periodo della strategia "morbida". Infatti è questa la prima azione nella quale le Br uccidono spietatamente la loro vittima e la sua scorta (Coco colpito da otto proiettili, i due uomini della scorta, Giovanni Saponara e Antioco Dejana, rispettivamente da sedici e sette), in uno scenario che prefigura, in scala ridotta, quello dell'agguato ad Aldo Moro due anni più tardi. Le Br avevano già ucciso precedentemente, a Padova durante una incursione in una sede del MSI (vedi *TES 17.06.1974*), ma in quell'occasione si era trattato di un "incidente sul lavoro".

09.06.1976

**DIV** Fonni (Nuoro). Un colpo di lupara viene esploso contro una finestra della caserma dei carabinieri. Quando i militari escono per inseguire l'autore della sparatoria viene lanciato loro un ordigno confezionato con due chili di dinamite. L'ordigno non esplose. Le circostanze di questo attentato rendono incerta la sua attribuzione.

10.06.1976

*Alessandro Natta ed Edoardo Perna, rispettivamente presidente del gruppo comunista della Camera e del Senato, chiedono formalmente le dimissioni di Rumor da ministro degli Esteri. Secondo rivelazioni della stampa americana Rumor sarebbe implicato in modo non marginale nella trattativa per la vendita degli aerei Lockheed.*

**SDT** Brescia. Il giudice Giovanni Arcai, già capo dell'Ufficio Istruzione del Tribunale di Brescia, ora trasferito alla Corte di Appello di Milano, prendendo l'iniziativa per conto del figlio Andrea (indiziato di reato per la strage di piazza della Loggia), presenta istanza di ricusazione contro il giudice istruttore Domenico Vio, che conduce l'istruttoria sull'eccidio e da alcuni mesi ha preso il suo posto al vertice dell'Ufficio Istruzione.

11.06.1976

**DIV** Roma. Un attentato incendiario viene compiuto ai danni dell'abitazione del Prof. Giuseppe Ferrari, membro del Consiglio Superiore della Magistratura.

12.06.1976

**DIV** Roma. La scuola elementare di San Basilio viene distrutta da un attentato incendiario.

13.06.1976

*Londra (Gran Bretagna). Sandro Saccucci viene arrestato a Londra dalla polizia inglese. Il deputato missino si era rifugiato nella capitale della Gran Bretagna subito dopo che la Camera aveva concesso l'autorizzazione a procedere nei suoi confronti.*

**SIN** Iglesias (Cagliari). Un attentato incendiario danneggia gravemente l'edificio che ospita la sezione del MSI.

**DES** Teti (Nuoro). Un ordigno esplosivo danneggia la sezione del PCI.

**DIV** Cagliari. Ignoti penetrano nella sezione della DC "Ezio Vanoni" e la devastano allagandola.

#### 14.06.1976

**TES** Roma. Giuseppe Ambrosio, titolare di una società di importazione di carne, viene rapito dinanzi alla sua abitazione. Il giorno seguente un comunicato firmato "Unità combattenti comuniste" chiede che settantuno tonnellate di carne vengano distribuite nei quartieri popolari ad un prezzo politico; ma il rapito riuscirà a fuggire.

**DIV** Reggio Emilia. Un attentato incendiario viene compiuto ai danni della sezione del PRI in via Campanini.

#### 15.06.1976

**SIN** Taranto. Un candidato alle elezioni nelle liste del MSI, Giancarlo Cito, viene aggredito e ferito a coltellate nel centro della città.

**DIV** Brescia. Alcune bottiglie molotov vengono scagliate contro la sede del Movimento cristiano dei lavoratori.

#### 16.06.1976

*La commissione inquirente che esamina l'affare Lockheed respinge le proposte dei comunisti e dei socialisti che chiedono l'arresto di Tanassi, il mandato di comparizione per Gui e l'apertura di un'inchiesta a carico di Rumor. Dopo una lunga battaglia le tesi della sinistra vengono battute per 11 voti contro 9. La maggioranza giustifica il suo atteggiamento affermando che dagli Stati Uniti non è stata concessa l'autorizzazione a rendere di pubblico dominio i documenti già comparsi sulla stampa internazionale.*

**DES** Trento. Gianni Endrici, operaio militante di Lotta Continua, viene ferito a colpi di pistola dal neofascista Stefano Caracristi.

**ORP** Milano. Nel corso di alcuni scontri tra militanti di Democrazia Proletaria e neofascisti un bar in piazza Brescia viene seriamente danneggiato.

#### 17.06.1976

**SIN** Roma. Gravi scontri si verificano in viale Jonio tra militanti di sinistra che intendevano boicottare le vendite di un magazzino alimentare e polizia, che viene attaccata anche con molotov e colpi di pistola.

**SIN** Milano. Militanti della sinistra extraparlamentare assaltano e danno alle fiamme la sede della CISNAL in via Torino.

**DES** Barletta (Bari). Giuseppe Paglialonga, militante 23enne della sinistra extraparlamentare, viene ridotto in fin di vita da alcuni missini che lo accoltellano in corso Vittorio Emanuele. Due compagni del ferito restano contusi.

#### 18.06.1976

**ORP** Roma. Al termine di uno scontro tra neofascisti e militanti di sinistra impegnati in piazzale delle Muse ad affiggere manifesti nelle ultimissime ore della campagna elettorale la polizia ingaggia un conflitto a fuoco con alcuni militanti di Democrazia Proletaria, che vengono successivamente arrestati.

#### 19.06.1976

**TES** Varese. Un attentato con otto bombe incendiarie al fosforo devasta un supermercato della Metro. L'attentato è rivendicato da "Unità armate rivoluzionarie".

**TES** Bologna. Un attentato dinamitardo devasta una concessionaria di auto tedesche in via Celari.

**SDT** Roma. L'ex ambasciatore Edgardo Sogno e Luigi Cavallo, arrestati l'8 maggio nell'ambito dell'inchiesta sul tentativo di "golpe" del 1974, sono posti in libertà provvisoria dal giudice istruttore Filippo Fiore. Con la stessa ordinanza il magistrato dispone il sequestro dei passaporti dei due e ordina la trasmissione degli atti del procedimento alla Corte Costituzionale perché risolva la questione di legittimità relativa al segreto politico-militare, sollevata dal giudice torinese Luciano Violante, che aveva a suo tempo iniziato le indagini sul "golpe" dell'agosto 1974.

**SIN** Napoli. Il sen. Giuseppe Basadonna, missino, viene aggredito e ferito in piazza de Bustis da militanti della sinistra.

**DES** Sanremo (Imperia). Un gruppo di militanti della sinistra extraparlamentare viene

agredito da alcuni missini che investono un giovane di sinistra con la loro auto. Poco dopo in via Cavallotti i missini danno luogo ad un'altra aggressione e travolgono ancora con un'auto due agenti di PS. Vengono arrestati e trovati in possesso di armi.

21.06.1976

*I risultati delle elezioni politiche indicano nel PCI l'unico partito che avanza sensibilmente passando dal 27,1% del '72 al 34,4%. La DC recupera leggermente passando al Senato dal 38,1 al 39,9. Tutti gli altri partiti registrano una recessione. Quest'ultima è particolarmente vistosa per i socialdemocratici, che dimezzano quasi i loro consensi, e per i missini.*

24.06.1976

**DES** Latina. Viene consegnata al giudice istruttore Archidiacono la perizia balistica, redatta dal professore D'Arienzo, sulla sparatoria di Sezze Romano, nel corso della quale rimase ucciso il giovane comunista Luigi De Rosa (vedi *DES 28 maggio*). La perizia dimostra che i colpi furono sparati dalla pistola di Pietro Allatta, neonazista di Aprilia.

27.06.1976

**DES** Roma. Un attentato incendiario danneggia la sezione del PDUP in via Pomponazzi.

**ORP** Milano. Incidenti si verificano tra le forze dell'ordine e giovani che assistono ad uno spettacolo al Parco Lambro. Un bar viene devastato.

28.06.1976

**ORP** Firenze. Viene depositata la sentenza di rinvio a giudizio per i fatti del 18 aprile 1975, nel corso dei quali trovò la morte il giovane Rodolfo Boschi. Lo studente Francesco Panichi, aderente ad Autonomia operaia, è prosciolto con formula dubitativa dall'accusa di tentato omicidio. L'agente Orazio Basile, che sparò al Boschi, è rinviato a giudizio per eccesso colposo di legittima difesa.

30.06.1976

*Alla vigilia della convocazione della Camera si verificano contrasti e polemiche nei partiti che hanno subito un calo elettorale. Il segretario del PSDI Saragat si dimette dalla carica, ma le sue dimissioni vengono respinte dall'intervento dei quattro vicesegretari del partito. Nel MSI anche Almirante "mette a disposizione del partito il suo incarico di segretario". Il leader del MSI viene contestato sia dall'ala oltranzista che da quella moderata.*

Luglio 1976

**TES** Arresti e fermi a Milano, Verona e Torino. A Milano viene arrestato Franco Brunelli.

In suo possesso vengono trovati documenti fra i quali la bozza del volantino letto nell'aula dell'Assise di Torino dai brigatisti. A Verona vengono arrestati Marco Fasoli, Michele Galati e Luigi Pedilarco. Giuliano Naria (indicato come il giovane armato del corto mitra che ha ucciso l'autista di Coco) e Rosella Simone vengono arrestati in Val D'Aosta (il 27 luglio), dove si erano appena recati per trascorrere un periodo di vacanza. A Torino (30 luglio) viene arrestata Adriana Garizio, assistente volontaria alla facoltà di Architettura al Politecnico, dopo che ha dimenticato in aula una borsa che risulterà piena di documenti delle Br. Altri documenti vengono trovati nella sua abitazione, e in una cassetta di sicurezza gli inquirenti rinvergono un nutrito archivio compresi i disegni originali delle fognature sottostanti le carceri Nuove di Torino. Adriana Garizio e Franco Brunelli sarebbero, secondo gli inquirenti, "forze irregolari".

Rosella Simone verrà messa in libertà provvisoria dopo quattro mesi. Il 20 giugno 1977 sposerà Naria nel penitenziario di Porto Azzurro. Nel settembre 1978 verrà condannata a un anno di reclusione (condonato) per ricettazione e favoreggiamento.

01.07.1976

**SDT** Roma. Il generale Vito Miceli è interrogato dal giudice istruttore Rosario Priore e dal Sostituto Procuratore della Repubblica Domenico Sica nell'ambito dell'inchiesta sulla strage di Fiumicino del 17 dicembre 1973 (vedi).

L'iniziativa trae origine da due interviste concesse a fine maggio dal generale al *Giornale d'Italia* e ad un settimanale di destra nel corso delle quali Miceli aveva detto: "La storia della strage di Fiumicino è tutta da rifare: gli attentatori che fecero esplodere la bomba nell'aereo della Pan Am non erano feddayn".

02.07.1976

**DIV** Roma. Un ordigno esplosivo a basso potenziale danneggia l'ambasciata dell'Uruguay.

**DIV** Ostia (Roma). Due bottiglie molotov vengono scagliate contro il cancello di un collegio occupato.

05.07.1976

*E' ufficialmente aperta a Palazzo Madama la VII legislatura. Amintore Fanfani viene eletto alla presidenza del Senato, Pietro Ingrao a quella della Camera.*

08.07.1976

*I socialisti presentano un disegno di legge volto a modificare i contenuti della legge Reale, ritenuta non più ammissibile per i caratteri di eccezionalità ed urgenza che ne furono*

*ispiratori. Secondo il sen. socialista Viviani la legge Reale è al limite della costituzionalità.*

**DIV** Milano. Un incendio quasi sicuramente doloso danneggia gravemente le attrezzature del reparto radiologico dell'ospedale Fatebenefratelli.

10.07.1976

*Polemiche anche in casa liberale nel corso della riunione del Consiglio nazionale. Il segretario Zanone si presenta dimissionario in seguito al "recente disastro elettorale", ma viene invitato a restare in carica. Edgardo Sogno si dimette dal partito.*

**SDT** Roma. Un commando di terroristi uccide a colpi di mitra il giudice Vittorio Occorsio. L'attentato è rivendicato da Ordine Nuovo. Negli ultimi tempi il giudice stava indagando sulle complicità tra alcuni ambienti neofascisti, la Loggia massonica P2, diretta da Licio Gelli, e una banda di criminali comuni responsabili di vari sequestri di persona.

Il 13 febbraio 1977 (*vedi*) verrà arrestato a Roma Pier Luigi Concutelli, indicato come l'esecutore materiale del mortale agguato. Il 28 luglio 1977 (*vedi*) Concutelli e altre sedici persone verranno rinviate a giudizio con varie imputazioni. Il 16 marzo 1978 (*vedi*) si concluderà il processo di primo grado. Il 12 dicembre 1978 (*vedi*) si concluderà il processo d'Appello.

**DIV** Bologna. Una bottiglia molotov viene scagliata all'interno dell'abitazione del Procuratore Generale della Repubblica Domenico Bonfiglio.

11.07.1976

**ORP** Firenze. Incidenti si verificano tra forze dell'ordine e militanti della sinistra extraparlamentare in occasione di uno spettacolo folkloristico in piazza della Signoria. Numerosi i contusi.

12.07.1976

**SIN** Monza (Milano). Claudio Cereda, militante dell'estrema destra, viene aggredito e picchiato da alcuni giovani mentre rientra nella sua abitazione.

13.07.1976

*Il Presidente della Repubblica affida all'on. Andreotti l'incarico di formare il nuovo governo, con ampio mandato.*

*La direzione del PSI elegge alla segreteria del partito l'on. Bettino Craxi. Subentra a De Martino, al quale, in seguito all'insuccesso elettorale del 20 giugno, era mancato il sostegno di alcune componenti del partito.*

15.07.1976

**TES** Roma. Giovanni Gentile Schiavone, uno dei più noti militanti dei Nap, viene arrestato a Roma. Schiavone viene bloccato appena rientrato a casa, in un edificio della circoscrizione Nomentana. Nell'appartamento vengono ritrovate armi, banconote per oltre un milione di lire, volantini dei Nap e delle Br.

**ORP** Milano. Alcuni scontri si verificano nei pressi del Palazzo di Giustizia in seguito ad un'udienza per una causa di lavoro con la Magneti Marelli. Numerosi i feriti e i contusi.

16.07.1976

**TES** Teramo. Un grave attentato dinamitardo viene sventato dall'intervento di una guardia giurata preposta alla sorveglianza di una grossa centrale della SIP.

**SIN** Roma. Alcune decine di giovani irrompono nella Standa di via Caffaro e danno luogo ad una "spesa proletaria". Un arresto.

**DES** Terni. Alcune molotov vengono scagliate contro la redazione di *Paese Sera*. L'attentato è rivendicato da Ordine Nuovo.

**ORP** Milano. Una grave rivolta scoppia tra i detenuti di San Vittore. I rivoltosi usano (riscaldandole) le bombolette spray come vere e proprie bombe che danneggiano gravemente gli interni del carcere.

**DIV** Reggio Calabria. L'auto del dott. Domenico De Carini, presidente del Tribunale, viene distrutta da un attentato dinamitardo.

17.07.1976

*La Camera assegna, ottemperando alle disposizioni contenute nella legge per il finanziamento pubblico dei partiti, quindici miliardi di lire ai diversi gruppi parlamentari. La quota maggiore spetta alla DC (cinque miliardi e duecento milioni).*

18.07.1976

**DIV** Lidi di Badia (Varese). Un attentato dinamitardo compiuto nottetempo danneggia

gli stand allestiti dalla DC in occasione della Festa dell'amicizia.

20.07.1976

**DIV** Roma. Un attentato dinamitardo devasta la sede della compagnia aerea siriana in via Barberini. L'azione è rivendicata dalle forze di liberazione palestinesi.

23.07.1976

**SIN** Roma. Un ordigno al tritolo danneggia l'ingresso dell'ambasciata argentina in piazza dell'Esquilino. L'azione è rivendicata dalle "Brigate internazionali Che Guevara".

24.07.1976

*Si estende in Brianza l'allarme per le conseguenze nocive della nube tossica che il 14 luglio si è sprigionata dagli stabilimenti dell'Icmesa a Seveso. Si tratta della stessa sostanza che gli americani hanno usato in Vietnam come defoliante. Nei giorni successivi la zona interessata verrà completamente evacuata.*

26.07.1976

**DES** Varese. Un ordigno ad alto potenziale danneggia gravemente la sede del PCI in via Monterosa.

27.07.1976

**SDT** Roma. Il Pubblico Ministero Claudio Vitalone, che svolge provvisoriamente l'inchiesta sull'omicidio di Vittorio Occorsio, ha un duro scontro con il generale Giovanni Romeo, capo dell'Ufficio "D" del SID. Nel corso di un concitato colloquio il magistrato lascia intendere che non tollererà ulteriori silenzi in merito all'informativa che il SID aveva a suo tempo trasmesso ai carabinieri sulle intenzioni di Ordine Nuovo di compiere nuovi attentati.

Vitalone convoca per l'indomani il generale in qualità di testimone, ma il Procuratore Generale ad interim, Giuseppe Chiliberti (che sostituisce Walter Del Giudice, collocato a riposo, e in attesa che il nuovo titolare Pietro Pascalino prenda possesso della carica) annulla la citazione di Romeo e pretende che Vitalone gli consegni il testo originale dell'informativa SID.

Il giorno successivo, il 28 luglio, la Corte di Cassazione sottrae al giudice Vitalone l'istruttoria sull'assassinio del giudice Occorsio. Il provvedimento, pur formalmente corretto perché le indagini che riguardano magistrati devono essere svolte da Procure di altre città, appare a molti osservatori come una manovra volta a salvare il capo dell'Ufficio "D" del SID dall'interrogatorio disposto da Vitalone.

28.07.1976

*Si concludono i lavori dell'assemblea nazionale di Lotta Continua. Il segretario del movimento Adriano Sofri, analizza i risultati delle elezioni del 20 giugno concludendo che il successo della sinistra è stato inferiore a quello previsto. La "tenuta" della DC, secondo Sofri, dovrebbe invece indurre ad intensificare la lotta politica.*

29.07.1976

**ORP** Ravenna. Nel corso di una perquisizione di un campeggio organizzato da giovani che partecipano al Festival della gioventù, alcuni agenti vengono circondati e minacciati. Uno di essi, persa la calma, esplose alcuni colpi di pistola che feriscono due giovani di destra, di cui uno in modo grave.

30.07.1976

*Il nuovo governo formato dall'on. Andreotti presta giuramento al Quirinale. Non ha una maggioranza precostituita, ma "spera" nell'astensione dei comunisti, dei socialisti, dei socialdemocratici e dei repubblicani. Tre "tecnici" sono presenti nella nuova compagine: Bonifacio, Ossola e Stamatii, rispettivamente preposti alla Giustizia, al Commercio Estero e al Tesoro.*

**TES** Roma. Tre chili di tritolo devastano la sede della Roche, in viale Bruno Buozzi; la Roche è una società collegata alla Icmesa di Seveso. L'attentato è rivendicato dal gruppo "Proletari, operai, soldati uniti vinceranno".

**DES** Roma. Quattro giovani militanti del PCI vengono fatti segno a colpi di pistola dinanzi alla sezione Esquilino. Tra gli attentatori sarebbe stato riconosciuto un militante del FUAN.

31.07.1976

**SDT** Catanzaro. Presso la cancelleria della sezione istruttoria del Tribunale di Catanzaro è depositata la sentenza istruttoria sul supplemento di indagine relativa alla strage di piazza Fontana. Guido Giannettini è imputato di aver costituito e diretto un'associazione volta a sovvertire l'ordinamento costituzionale; in concorso con Freda, Ventura, Pozzan e altri è imputato della strage di piazza Fontana, e di una lunga serie di attentati, da quello compiuto nello studio del Rettore dell'Università di Padova, a quelli alla Fiera di Milano del 25 aprile 1969 (vedi), a quelli sui treni nella notte tra l'8 e il 19 agosto 1969 (vedi). Sono rinviati a giudizio con varie imputazioni anche Massimiliano Fachini, Pietro Loredan, Claudio Mutti, Stefano Serpieri. Sono, inoltre, rinviati a giudizio: il generale Gian Adelio Maletti e il capitano Labruna del SID per aver tentato, in concorso con Giannettini, di procurare l'evasione di Ventura dal carcere di Monza; i due ufficiali sono inoltre accusati di favoreggiamento personale aggravato e continuato per aver aiutato Guido Giannettini ad eludere le investigazioni dell'autorità

giudiziaria.

01.08.1976

**SIN** Trieste. Due bottiglie incendiarie vengono scagliate contro la sede di Avanguardia nazionale.

**DES** Pergine (Trento). Due ordigni esplosivi danneggiano gli stands del festival dell'Unità. Un militante del PCI rimane seriamente ferito.

02.08.1976

*Con decreto del ministero dell'Interno l'Ispettorato per l'azione contro il terrorismo assume la nuova denominazione di Servizio di Sicurezza. L'ispettore di PS Emilio Santillo continua a guidare il nuovo organismo. L'Ispettorato per l'azione contro il terrorismo era stato creato il 1 giugno 1974, all'indomani dello scioglimento dell'Ufficio Affari Riservati.*

04.08.1976

**SDT** Roma. Giulio Andreotti, Giuseppe Saragat, Mario Tanassi, Eugenio Henke, il capo del SID Mario Casardi, l'ex capo dell'Ufficio Affari Riservati Federico D'Amato, l'ex capo dell'Ufficio "D", Gian Adelio Maletti, sono citati come testimoni, insieme ad altre duecento persone, nel processo contro i congiurati che tra il 1970 e il 1974 tentarono di sovvertire le istituzioni dello Stato.

05.08.1976

**DES** Manfredonia (Foggia). La sezione del PCI rimane danneggiata in seguito ad un attentato incendiario.

06.08.1976

*Con 136 voti favorevoli, 69 astenuti e 17 contrati il governo Andreotti ottiene la fiducia al Senato. Gli astenuti sono comunisti, socialisti, repubblicani, socialdemocratici e liberali. L'11, con gli stessi schieramenti, anche la Camera voterà la fiducia.*

**SDT** Arezzo. Quattordici saponette di tritolo, per un peso di due chili e ottocentottanta grammi sono rinvenute intorno ad un pilone del raccordo autostradale che scavalca la ferrovia Roma-Firenze. Una "soffiata" aveva avvertito la polizia che era giunta sul posto prima del 4 agosto (anniversario della strage dell'Italicus) che probabilmente era stato prescelto come giorno dell'attentato. Se ci fosse stata l'esplosione, i morti sarebbero potuti essere centinaia, per il deragliamento del treno e l'interruzione dell'autostrada.

09.08.1976

*Giulio Carlo Argan, storico dell'arte di fama internazionale, eletto come indipendente nelle liste comuniste, viene eletto sindaco di Roma con i voti favorevoli del PCI, del PSI e del PSDI. Si sono astenuti democristiani e repubblicani.*

10.08.1976

**SDT** Perugia. Sono arrestati sette ex appartenenti a Ordine Nuovo, accusati dell'attentato commesso l'11 luglio, 24 ore dopo l'omicidio di Occorsio, contro l'abitazione del Sostituto Procuratore della Repubblica di Perugia Alfredo Ariotti. Quella notte furono sparati due colpi di pistola contro la porta d'ingresso dell'abitazione del magistrato e fu data alle fiamme una Fiat 125 erroneamente ritenuta l'auto del giudice. Poco lontano furono trovati volantini con l'ascia bipenne e frasi ingiuriose verso il magistrato. Il giudice si è distinto per aver inquisito un gruppo di neofascisti.

**SIN** Roma. Due attentati dinamitardi danneggiano l'ambasciata cilena a Campo Marzio e la biblioteca americana in via Veneto.

**DES** Latina. Il giudice istruttore Ottavio Archidiacono, accorda la libertà provvisoria al maresciallo del SID Francesco Troccia, che era stato arrestato il 3 giugno per falsa testimonianza, omissione di atti d'ufficio e favoreggiamento. Troccia era alla guida di una delle auto che accompagnarono Sandro Saccucci a Sezze Romano, quando al termine del comizio, i neofascisti spararono sulla folla inerme uccidendo il militante del PCI Luigi De Rosa e ferendo Antonio Spirito, di Lotta Continua (*vedi DES 28 maggio*). Al maresciallo si contestava il fatto di aver dato, nel suo primo interrogatorio come testimone, una versione falsa di quanto era accaduto, e di aver favorito la fuga di Saccucci da Sezze. Inoltre Troccia, in quanto appartenente all'Arma dei carabinieri e ufficiale di polizia giudiziaria, era accusato di non essere intervenuto nel corso della sparatoria, per arrestare i responsabili.

11.08.1976

**SDT** Firenze. Il Sostituto Procuratore della Repubblica Pierluigi Vigna ascolta come teste il capo dell'Ufficio "D" del SID, generale Giovanni Romeo. Argomento dell'interrogatorio è la velina con la quale, oltre un mese prima dell'uccisione di Occorsio, il SID era stato informato da un proprio collaboratore che Ordine Nuovo si stava ricostituendo con obiettivi ben più pericolosi di quelli perseguiti nel passato, e che stava preparando attentati a magistrati.

13.08.1976

**DIV** Bassano del Grappa (Vicenza). L'auto del sindaco Sergio Martinelli viene distrutta da un attentato incendiario.

14.08.1976

*Per la prima volta un magistrato, De Roberto, sequestra tutti i conti correnti di un rapito, il commerciante di pollame Renato Penteriani. Il magistrato ha fatto riferimento agli articoli del codice penale che vietano qualsiasi iniziativa che possa consentire la prosecuzione di un reato. Si tratta di un procedimento destinato a suscitare grosse polemiche, dal momento che molti esperti di diritto invocano, contro la tesi del De Roberto, lo stato di necessità.*

16.08.1976

**TES** La Maddalena (Sassari). Tre auto appartenenti a militanti in forza presso la NATO vengono distrutte da attentati incendiari.

**SIN** Roma. Un ordigno di notevole potenza danneggia la sede dell'ambasciata del Sud Africa in via Regina Margherita.

18.08.1976

**DES** Genova. Nel corso delle indagini per l'assassinio di Occorsio nell'abitazione del neofascista Mario Meli vengono rinvenuti centosessanta milioni in contanti e numerose armi.

**DES** Milano. Ignoti armati di spranghe irrompono nella libreria della CISL in via Tadino e la devastano. Gravi i danni.

**ORP** Otto agenti di custodia rimangono contusi nel corso di alcuni scontri che si verificano nel carcere di Perugia. Analoghi episodi si verificano a Rimini, Palermo, Catania, Augusta. I detenuti protestano per le lungaggini dell'applicazione della nuova legge carceraria.

**ORP** Milano. Nel corso di una manifestazione per la morte di Mao Tse Tung alcuni scontri si verificano nella zona "Città studi" tra forze dell'ordine e militanti di sinistra. Questi ultimi scagliano numerose bottiglie molotov.

20.08.1976

*Seveso. Vengono emessi avvisi di reato nei confronti del sindaco Fabrizio Malgrati, colpevole, secondo l'accusa, di aver ordinato con grave ritardo l'evacuazione delle zone colpite dalle esalazioni dell'Icmesa.*

21.08.1976

**TES** San Vito Cadore (Belluno). Un potente esplosivo fa saltare gli impianti della SIP in

via San Marco.

22.08.1976

**SIN** Massa Carrara. Un ordigno esplosivo danneggia la locale sezione del MSI.

23.08.1976

*Padova. Salvatore Margherito, capitano del secondo reparto celere, viene arrestato per aver rilasciato dichiarazioni alla stampa "non compatibili con la sua condizione di ufficiale". Margherito è un noto esponente del movimento per la democratizzazione delle forze di polizia.*

25.08.1976

*La Camera istituisce una commissione speciale per indagare sulle accuse rivolte dal presidente del Consiglio Andreotti all'ex capo del SID Miceli, successivamente eletto deputato per il MSI. Durante una seduta dell'aula, l'on. Andreotti ebbe un breve battibecco con Miceli accusandolo di aver mentito durante il processo per la strage di piazza Fontana, fornendo una falsa documentazione sui rapporti tra SID e Giannettini.*

27.08.1976

**SDT** Macerata. Il vicequestore di Macerata dottor Giuseppe Piccolo è trasferito d'ufficio ad un Commissariato di Spoleto. Nei mesi precedenti il vicequestore aveva denunciato al ministro dell'Interno Cossiga il fatto che la Questura di Macerata fosse retta da funzionari che avrebbero avuto stretti rapporti con neofascisti. In particolare il dottor Piccolo aveva accusato il capo di gabinetto del questore Leonardo Tancredi di aver favorito la fuga di Luciano Bonocore, coinvolto nelle trame golpiste del 1974. A seguito delle accuse era giunto a Macerata l'ispettore ministeriale Ferruccio Allitto-Bonanno e, al suo ritorno a Roma, era stata emessa la misura di trasferimento.

**SIN** Roma. Due bottiglie incendiarie vengono scagliate contro il box dell'on. missino Manco, difensore di Sandro Saccucci. Lievi i danni.

28.08.1976

**SDT** Catanzaro. Franco Freda e Giovanni Ventura, incriminati per la strage di piazza Fontana e per decine di altri attentati vengono scarcerati per decorrenza dei termini di carcerazione preventiva. La decisione è presa dalla sezione istruttoria della Corte d'Appello presieduta dal giudice Luigi Corapi. La custodia preventiva viene computata dal 28 agosto 1972, giorno in cui venne emesso dal giudice istruttore di Milano il mandato di cattura per strage. I giudici tuttavia dispongono che data "l'eccezionale gravità dei reati per i quali il Freda e il Ventura sono stati rinviati a giudizio... appare nel contempo opportuno imporre a carico di entrambi l'obbligo di dimorare in un determinato comune lontano dai luoghi dove furono

commessi i fatti e da quelli delle rispettive residenze dei due imputati", per cui viene indicato, come "misura cautelare" anche per "una maggiore garanzia di sicurezza personale per gli imputati" il soggiorno obbligato all'isola del Giglio. La decisione suscita un'ondata di proteste tra gli abitanti dell'isola.

**SIN** Padova. Un attentato dinamitardo danneggia la libreria "Ezzelino", appartenente a Franco Freda. Lievi i danni.

31.08.1976

**TES** Biella (Vercelli). Le Br uccidono il vicequestore Francesco Chiusano. Il Chiusano con una pattuglia ferma un'auto targata Milano e dopo il controllo dei documenti invita i due occupanti a seguirlo in Questura. In risposta uno dei due uomini estrae la pistola e spara uccidendolo.

03.09.1976

*In un convegno promosso all'hotel "Hilton" una cinquantina di parlamentari democristiani criticano "energicamente" la segreteria del partito reclamando lo scioglimento delle correnti e il superamento delle manovre clientelari che indeboliscono i gruppi minoritari.*

**ORP** Incidenti, scontri e devastazioni si verificano nelle carceri di molte città d'Italia. I detenuti protestano per le lungaggini della riforma.

04.09.1976

*Nel corso della visita del presidente del Consiglio nelle zone terremotate del Friuli parte della popolazione dà luogo a manifestazioni di protesta. Andreotti afferma: "E chi non sarebbe esasperato nelle loro condizioni?"*

05.09.1976

**TES** Roma. Vengono arrestati in un covo dei Nap sull'Aurelio Pier Domenico Delli Veneri, Sergio Bartolini, Sandra Olivares, Rossana Tidei, Vittoria Papale e Fabrizio Fanfano. All'interno dell'appartamento dove si erano recati per una riunione, la polizia trova due dossier; uno sul questore Ugo Macera e uno sul direttore del SDS Emilio Santillo.

**DES** Lecco (Como). Nel corso del Festival dell'Unità Pier Antonio Castelnuovo, operaio simpatizzante di sinistra, muore in seguito ad un attacco cardiaco sopravvenuto nel corso di un'aggressione perpetrata da un gruppo di neofascisti.

07.09.1976

*Isola del Giglio. Franco Freda e Giovanni Ventura vengono accolti tra le proteste popolari. Gli abitanti dell'isola non gradiscono la presenza dei due imputati della strage di piazza Fontana, né accettano la prassi secondo la quale l'isola debba essere "usata" come luogo di confino.*

**SIN** Galliciano (Lucca). Una bottiglia incendiaria viene scagliata contro la sezione del MSI.

09.09.1976

**TES** Torino. Due bottiglie molotov e raffiche di mitra vengono esplose contro una stazione dei carabinieri in via Duchessa Iolanda.

10.09.1976

**SDT** Majorca. Gianni Nardi, il miliardario neofascista implicato nelle indagini sull'assassinio del commissario Calabresi, muore in un misterioso incidente stradale. La notizia viene comunicata solo otto giorni dopo: l'agenzia ANSA, che si mette in contatto con la polizia spagnola, riceve tre versioni differenti del fatto. Nessuno è ammesso a vedere il cadavere. Qualche giorno dopo una bara viene riportata, sigillata, in Italia. Molti dubbi affiorano sulla stampa a proposito della veridicità di questa morte.

11.09.1976

**SIN** Roma. Alcune bottiglie molotov vengono scagliate contro la sede della Honeywell in via Terenzio. Danneggiata anche un'agenzia turistica israeliana in corso Vittorio.

13.09.1976

**ORP** Napoli. Violenti scontri si verificano dinanzi agli uffici del Genio Civile tra disoccupati che chiedono lavoro e forze dell'ordine. Decine di contusi e di feriti.

17.09.1976

*Ancora polemiche in casa socialdemocratica. Giuseppe Saragat, segretario dimissionario del partito, indica come suo successore l'on. Flavio Orlandi, suscitando le ire di quella parte del PSDI che preme per la convocazione di un congresso straordinario.*

20.09.1976

**SIN** Roma. Corrado Salemi, militante 30enne dell'estrema destra, viene ferito da un colpo di pistola in via Furi.

22.09.1976

**SDT** Firenze. Il Sostituto Procuratore della Repubblica Carlo Casini, a conclusione dell'istruttoria sul gruppo di agenti di polizia che secondo uno di essi avrebbe costituito un'organizzazione terroristica denominata "Drago Nero", chiede il rinvio a giudizio di otto imputati e il proscioglimento di altri quattro. Sono rinviati a giudizio tra gli altri: Bruno Cesca per rapina, furto, detenzione di stupefacenti, corruzione ed autocalunnia; Maria Concetta Corti per calunnia; Antonio Pisccedda per malversazione e Ivo Cacini per detenzione e porto abusivo di armi.

**SIN** Roma. Un attentato dinamitardo danneggia la sede della Westinghouse in via Anastasio II. Gravi i danni. Poco dopo un ordigno danneggia un negozio di tappeti iraniani in viale Europa.

23.09.1976

**DIV** Napoli. Un ordigno confezionato con cinquecento grammi di dinamite, collocato contro la Prefettura, rimane inesplosivo per un difetto del meccanismo d'innescio.

24.09.1976

**SDT** Lucca. Viene arrestato nell'abitazione dei genitori il neofascista Marco Affatigato, complice di Mario Tuti. Il mandato di cattura contro Affatigato era stato emesso nel gennaio 1975. Secondo gli inquirenti, il neofascista era fuggito con Tuti seguendolo nei suoi spostamenti in Francia rientrando poi in Italia.

28.09.1976

*I lavori del comitato centrale del PDUP si concludono con un documento nel quale si condanna l'atteggiamento del PCI, ritenuto troppo indulgente nei confronti della DC e del suo sistema di potere.*

30.09.1976

*Pier Luigi Romita viene eletto segretario del PSDI grazie ad un accordo che accomuna le tre correnti di sinistra. Romita viene appoggiato dalla corrente di Preti. I tanassiani, che hanno votato contro, accusano il nuovo segretario di voler spostare il PSDI più a sinistra del PSI. Saragat viene nominato presidente del partito.*

*Napoli. Si apre dinanzi alla sesta sezione del Tribunale il processo per la schedatura e lo spionaggio attuati dalla Fiat nei confronti dei lavoratori. Siedono sul banco degli imputati cinquantuno persone, tra le quali ufficiali, appartenenti all'Arma dei carabinieri, all'Aeronautica militare, al SID, alla polizia. Tra essi sono il colonnello Mario Cellerino, già capo*

*del SIOS Aeronautica di Torino, passato poi a comandare il servizio sicurezza della Fiat, il tenente colonnello dei carabinieri Enrico Stettermajer, i vicequestori Ermanno Bessone e Fortunato Stabile, il comandante capo della Questura di Torino Aldo Romano, i capitani dei carabinieri Luigi Porcari e Vincenzo Di Masi. Sono inoltre imputati l'ex vicepresidente della Fiat Gaudenzi Bono, l'ex vicedirettore generale Antonio Rosa, e il direttore centrale dell'ufficio personale dell'azienda Umberto Cuttica.*

*La vicenda era iniziata il 5 agosto del 1971 quando il Pretore Raffaele Guarinello aveva sequestrato, nell'ufficio servizi generali della Fiat, un'ingente mole di schede e rapporti segreti sui propri dipendenti e sulle persone da assumere. L'aspetto più grave della vicenda sarebbe il fatto che uomini del SID, dei carabinieri e della polizia sarebbero stati incoraggiati dalla Fiat a svolgere e far svolgere dai propri uomini le schedature. La Cassazione trasferì il processo a Napoli, e i giudici di quella città riuscirono a completare il loro lavoro solo il 20 dicembre 1973, giorno in cui fu emessa la sentenza di rinvio a giudizio. Da quel giorno altri sabotaggi furono posti in atto per tentare di impedire la celebrazione del processo.*

01.10.1976

*Si accende la polemica tra l'on. Giorgio Amendola e i massimi dirigenti sindacali. Secondo l'esponente comunista i sindacati dovrebbero essere più critici nei confronti degli errori commessi dai dirigenti negli ultimi anni. Lama risponde seccamente che la responsabilità della situazione nella quale versa il Paese è da attribuirsi innanzitutto alla classe dirigente che governa il Paese ininterrottamente da oltre un trentennio.*

**TES** Milano. Un attentato dinamitardo danneggia un capannone della Max Meyer adibito a deposito di vernici.

**SIN** Milano. Un gruppo di militanti dell'estrema sinistra assalta e devasta la sede del Consolato del Sudafrica. Il console Van Zyel viene sequestrato e picchiato.

02.10.1976

**SIN** Milano. Un gruppo di militanti dell'estrema sinistra penetra nella sezione del MSI in via Murillo dopo aver sfondato un muro a picconate e la devasta.

04.10.1976

*Nasce nel MSI "Democrazia Nazionale", una corrente moderata che critica duramente l'oltranzismo della segreteria. Suoi fautori sono i parlamentari Nencioni, De Marzio ed il segretario generale della CISNAL Roberti. La creazione della corrente prelude a una successiva scissione. Agli atti della Commissione Parlamentare d'inchiesta sulla Loggia P2 emergeranno indizi secondo i quali tale scissione sarebbe stata ispirata da Licio Gelli.*

06.10.1976

**TES** Torino. Due uomini armati e mascherati fanno irruzione nella sede dell'Italian International Computer e lanciano alcune molotov dopo aver immobilizzato gli impiegati.

**SDT** Trieste. Il centro di fonetica del Consiglio Nazionale delle Ricerche presso l'Università di Padova, incaricato dalla Corte d'Assise d'Appello di Trieste di svolgere una perizia fonica sulle voci degli imputati per la strage di Peteano (vedi 31.05.1972) consegna il rapporto finale nel quale i periti affermano "di poter escludere che una qualsivoglia delle voci dei quattro imputati possa identificarsi con la voce dell'anonimo che la sera del 31 maggio 1972 trasmise alla centrale operativa del gruppo carabinieri di Gorizia la comunicazione telefonica incriminata".

**SIN** Roma. Un attentato incendiario viene compiuto ai danni della sezione del MSI di Primavalle.

**DES** Milano. Un attentato dinamitardo danneggia gravemente la sede della federazione comunista. Casualmente l'esplosione non provoca vittime. Viene rivendicata dai "Combattenti nazionali europeisti".

07.10.1976

*I quattro deputati radicali vengono espulsi dall'aula di Montecitorio: il provvedimento non ha precedenti nella storia del Parlamento. L'espulsione avviene in seguito alle intemperanze dei quattro, i quali sostenevano polemicamente di essere "a sinistra del PCI" e di aver quindi diritto ad occupare l'estremo lembo dell'emiciclo.*

09.10.1976

*Nel corso dei lavori del Consiglio nazionale del PRI, Ugo La Malfa definisce "angosciante" la situazione economica del Paese, invitando le forze politiche a prendere coscienza della necessità d'interventi coraggiosi e risolutivi. Secondo i repubblicani esistono, nel mondo produttivo, sintomi inequivocabili di prossima recessione.*

**SDT** Torino. Il Sostituto Procuratore della Repubblica Vincenzo Pochettino, Pubblico Ministero nel processo contro Salvatore Francia e il gruppo torinese di Ordine Nuovo, deposita i motivi d'appello contro la sentenza, emessa nel maggio precedente, che ha prosciolti molti degli imputati dall'accusa di aver tentato di sovvertire l'ordinamento dello Stato anche "attraverso la formazione di squadre armate di militanti aventi il compito di provocare disordini e di appoggiare reparti militari in servizio di ordine pubblico".

**SIN** Roma. Un furgone della Rizzoli, adibito alla distribuzione dei periodici rimane completamente distrutto in seguito ad un attentato incendiario.

18.10.1976

**ORP** Verona. La polizia carica brutalmente alcune decine di femministe che manifestano in un'aula giudiziaria nel corso di un processo contro quattro stupratori. Numerose donne rimangono ferite.

19.10.1976

**SDT** Barcellona (Spagna). Augusto Cauchi, braccio destro di Mario Tuti, fuggito tre giorni dopo la strage di Empoli, è arrestato in Spagna mentre sta spacciando banconote false in un locale. Fermato dalla polizia, mostra agli agenti un documento di identità falso. Coinvolto in una serie di attentati in Lombardia, Emilia e Toscana, Cauchi è già stato condannato dalla Corte d'Assise di Arezzo a cinque anni di reclusione per ricostituzione del partito fascista. Secondo gli inquirenti, egli sarebbe una figura di primo piano nella strategia della tensione: suo compito sarebbe stato quello di mantenere i contatti tra il "Fronte nazionale rivoluzionario", Ordine Nero e le altre organizzazioni terroristiche.

20.10.1976

*Nel corso dei lavori del comitato centrale del PCI l'on. Berlinguer invita il partito a continuare la battaglia per il governo di unità democratica, mettendo però in guardia dalle scelte precipitose. All'interno del PCI non sono poche le voci di quanti - tra essi Longo - ritengono che la prospettiva di una collaborazione con la DC si sia ormai allontanata irrimediabilmente.*

**TES** Quinto Romano (Milano). Un potente ordigno danneggia la sede di Comunione e Liberazione.

**SDT** Milano. Riprende, dopo una interruzione durata anni, il processo contro Pio Baldelli, che come direttore di *Lotta Continua* nel 1969-70, è imputato di aver diffamato il commissario Luigi Calabresi accusandolo di aver partecipato all'uccisione dell'anarchico Giuseppe Pinelli. Il 22 ottobre Pio Baldelli verrà riconosciuto colpevole e condannato a un anno, tre mesi e quindici giorni di reclusione, con la sospensione della pena per cinque anni.

La sentenza solleva un'ondata di indignazione. Il difensore di Baldelli, avvocato Marcello Gentili, definisce la sentenza "priva di ogni buon senso giuridico" e afferma: "Qualunque tesi si accetti, quella del suicidio, dell'omicidio, o del malore, resta il fatto che Pinelli fu portato alla morte per motivi politici e che Calabresi era responsabile del modo in cui fu condotto l'interrogatorio e avvenne la morte".

**SIN** Milano. Un commando di militanti dell'estrema sinistra penetra negli uffici della società farmaceutica De Angelis e danneggia costose apparecchiature.

**SIN** Milano. Il simpatizzante di estrema destra Vittorio Morandi viene duramente picchiato in una via del centro. Portava all'occhiello un gagliardetto del MSI.

**DIV** Milano. Numerose bottiglie molotov vengono scagliate contro la parrocchia di Santa Maria al Paradiso.

**DIV** Milano. Alcune bottiglie molotov vengono scagliate contro l'istituto geotecnico italiano.

21.10.1976

**TES** Milano. Un attentato dinamitardo contro il *Corriere della Sera* viene sventato grazie all'intervento degli artificieri in via Solferino. L'attentato è firmato dal "Gruppo armato Bruno Valli".

**ORP** Bari. Alcuni incidenti si verificano nelle vie del centro tra militanti della sinistra extraparlamentare ed operai scesi in sciopero contro il decretone Andreotti.

22.10.1976

**TES** Torino. Quattro autovetture appartenenti a impiegati della Fiat vengono date alle fiamme nottetempo.

**DES** Napoli. Un attentato dinamitardo danneggia la Standa di via Roma. L'attentato viene rivendicato dal gruppo i "Giustizieri d'Italia".

23.10.1976

**ORP** Roma. Gravissimi scontri si verificano nelle vie del centro tra militanti del MSI che protestano contro l'inflazione e le forze dell'ordine. Gli estremisti di destra tentano di assaltare Palazzo Chigi, infrangono decine di vetrine e scagliano molotov e sassi contro le forze dell'ordine. Numerosi i feriti e i contusi. Gli scontri si protraggono per otto ore.

25.10.1976

*L'ex capo della polizia Angelo Vicari e l'ex capo della Divisione Affari Riservati del ministero dell'Interno, Federico D'Amato, sono formalmente incriminati nell'inchiesta sulle intercettazioni telefoniche. Il giudice istruttore Giuseppe Pizzuri accoglie così la richiesta*

*avanzata dal Pubblico Ministero Domenico Sica. L'accusa contro Vicari è di peculato, per aver distolto fondi dello Stato per l'acquisto di microspie; le accuse contro D'Amato sono più gravi, in quanto è ritenuto responsabile diretto delle intercettazioni, attraverso l'apposita centrale allestita alla borgata del Trullo.*

**TES** Bologna. Una Fiat 500 imbottita di tritolo viene fatta saltare nei pressi della caserma dei carabinieri in viale Pietramellara. L'attentato viene rivendicato dal gruppo "Nuclei armati Bruno Valli".

**TES** Genova. Tre auto appartenenti ad altrettanti dirigenti industriali vengono date alle fiamme. Gli attentati sono rivendicati dalle Br.

**TES** Roma. Tre potenti ordigni esplosivi danneggiano altrettante sedi del MSI in via Etruria, in via Noto e in via Numitore.

**SIN** Avellino. Un attentato incendiario viene compiuto ai danni dell'Unione Industriali in via Cascino.

28.10.1976

**SDT** Roma. La Giunta della Camera per le autorizzazioni a procedere concede all'unanimità meno un voto (quello del missino Franchi) l'autorizzazione a processare il missino Vito Miceli, ex capo del SID, imputato di favoreggiamento personale aggravato e continuato nell'inchiesta sul fallito golpe di Valerio Borghese.

31.10.1976

**ORP** Milano. Scontri si verificano tra militanti della sinistra extraparlamentare che si autoriducono il costo del biglietto di un cinema e forze di polizia. Lanciate numerose bottiglie molotov.

01.11.1976

**TES** Firenze. L'auto del magistrato Mario Persiani rimane danneggiata in seguito ad un attentato incendiario rivendicato dai Nap.

**TES** Torino. Un ordigno esplosivo danneggia l'abitazione dell'assessore ai lavori pubblici Antonino Romeo.

**TES** Firenze. Quattro attentati, ai danni della Cassa di Risparmio, di una caserma dei

carabinieri e di due sezioni della DC, vengono rivendicati dai Nap.

02.11.1976

**TES** Napoli. Un commando composto da tre persone armate e mascherate assalta un autobus delle linee urbane in via di Santa Teresa e, dopo averne fatto scendere i passeggeri, lo dà alle fiamme. Un'analoga azione si verifica poco dopo in via Roma.

**DES** Bologna. La sede del Movimento Lavoratori per il Socialismo viene devastata da ignoti che vi penetrano nottetempo.

03.11.1976

**SIN** Roma. Un ordigno ad alto potenziale devasta il bar Euclide, nell'omonima piazza. Il bar è un noto ritrovo di neofascisti.

04.11.1976

*Napoli. Si concludono i lavori del congresso radicale. Alla segreteria del partito viene eletta l'on. Adelaide Aglietta, prima donna-segretario che la storia politica italiana conosca. I radicali, confermando le proprie critiche alla "partitocrazia", si impegnano ad usare fino in fondo lo strumento del referendum per coinvolgere più direttamente i cittadini nella vita politica del Paese.*

06.11.1976

*Un lungo colloquio tra socialisti e comunisti sulle misure da adottare per fronteggiare la crisi economica si conclude con un nulla di fatto. Dopo i reiterati rifiuti della DC ad un confronto con il maggior partito d'opposizione, si accentua la distanza tra i partiti di maggioranza e le Botteghe Oscure.*

07.11.1976

*Scoppia nella DC la polemica sul tesseramento. Eminentissimi uomini dell'area Zaccagnini accusano i gruppi più conservatori di aver comprato migliaia di tessere per mettere in minoranza al livello locale le correnti di sinistra. Secondo alcune rivelazioni di stampa molte tessere sarebbero intestate a cittadini da tempo defunti o a persone inesistenti.*

**SIN** Melegnano (Milano). Nel corso di una manifestazione antifascista promossa da Democrazia Proletaria, la sezione del MSI viene attaccata. Il maresciallo Amedeo Saini rimane gravemente ferito a bastonate. Seguono gravi scontri con arresti e feriti.

08.11.1976

**SIN** Roma. Venti giovani armati e mascherati danno luogo in via di Villa Ada ad un esproprio proletario ai danni di un negozio di abbigliamento.

09.11.1976

**SIN** Avellino. Il preside del liceo "Mancini", il Prof. Mario Guerriero, viene aggredito e malmenato da un gruppo di autonomi nel cortile della scuola.

10.11.1976

*Intervenendo alla Camera, il presidente del Consiglio illustra il piano del governo per arginare il deficit della bilancia dei pagamenti entro la cifra massima di 39.700 miliardi. Lo Stato deve rastrellare almeno 3.000 miliardi che verranno raccolti facendo anticipare il 75 % delle imposte dirette a carico dei lavoratori autonomi. Aumentano sensibilmente anche le imposte di registro e le tasse per le concessioni governative. Secondo Andreotti è necessario rivedere al più presto anche i meccanismi della scala mobile.*

**TES** Roma. Alcuni militanti delle "Unità Combattenti Comuniste" fanno irruzione nell'appartamento del deputato socialdemocratico Di Giesi e dopo averlo legato asportano gioielli e soldi.

**SIN** Roma. Un grave attentato dinamitardo danneggia l'agenzia della Lufthansa in via Bissolati.

**SIN** Roma. Una bottiglia molotov viene scagliata contro la sede della DC in via Attilio Friggeri.

**SIN** Roma. Alcune bottiglie molotov vengono scagliate contro la sede del centro studi "Luigi Sturzo" in via delle Coppelle. Notevoli i danni.

11.11.1976

*Il Tribunale militare di Roma decide di concedere la liberazione condizionale dell'ex colonnello delle SS Herbert Kappler, condannato all'ergastolo per la strage delle Fosse Ardeatine. La reazione della comunità ebraica è indignata. L'intervento del Parlamento impedirà la liberazione di Kappler.*

12.11.1976

**SDT** Trento. Il Sostituto Procuratore Iadecola ordina l'arresto dell'informatore Sergio

Zani in riferimento agli attentati di Trento del 18 gennaio 1971. L'accusa è di strage.

13.11.1976

**DES** Roma. Saverio Termini, militante della FGCI, viene aggredito e picchiato nel quartiere Africano da alcuni fascisti.

15.11.1976

**ORP** Napoli. Un agente di PS rimane gravemente ferito nel corso di alcuni scontri tra dipendenti dell'ALS in sciopero e forze dell'ordine in via di Santa Lucia.

16.11.1976

**TES** Sesto San Giovanni (Milano). Un commando formato da quattro uomini ed una donna assalta il deposito di auto riservato ai dirigenti della Magneti Marelli. Nell'azione tre dipendenti della società vengono imbavagliati ed immobilizzati. I terroristi distruggono due auto e ne danneggiano altre quindici. Il commando lascia sul posto volantini firmati "Lotta armata per il comunismo".

17.11.1976

*Confermando la linea del rilancio dell'area laica, il comitato centrale socialista esclude una partecipazione del PSI ad un governo con la sola DC, mentre si dimostra più possibilista sulla prospettiva di un governo con la DC al quale partecipino tutti i partiti minori. La corrente di Mancini ha strenuamente sostenuto la tesi dell'ingresso del PCI nel governo come pregiudiziale posta dai socialisti per il loro appoggio al governo.*

18.11.1976

**DES** Roma. Otto neofascisti assaltano armati di pistole una sezione del PCI in via Tigris. I militanti che sono all'interno vengono picchiati.

20.11.1976

**SIN** Roma. Quattro ordigni al fosforo vengono collocati e fatti esplodere nottetempo all'interno di un supermercato in viale Jonio. E' di proprietà dell'ex consigliere comunale democristiano Fiorucci.

**DES** Lambrate (Milano). Un ordigno ad alto potenziale esplose dinanzi alla sede della Federchimici CISL in via Saccardo. Rilevanti i danni.

**DIV** Roma. L'ingresso dell'ambasciata egiziana viene danneggiata da un ordigno esplo-

sivo. L'attentato viene rivendicato da un gruppo guerrigliero palestinese.

21.11.1976

**SDT** Roma. L'auto di Stefano Delle Chiaie, fondatore di Avanguardia nazionale, viene danneggiata da un attentato incendiario. Successivamente gli autori dell'attentato esplodono alcuni colpi di pistola contro una pantera della polizia.

**ORP** Roma. Gravi scontri si verificano nei pressi di piazza Cavour tra militanti della sinistra extraparlamentare che tentavano di entrare gratuitamente nel cinema Adriano, e forze dell'ordine. Due agenti e alcuni manifestanti restano feriti.

22.11.1976

*L'ex capo della polizia, Angelo Vicari, è interrogato dal giudice istruttore Giuseppe Pizzuti e dal Sostituto Procuratore della Repubblica Domenico Sica, che indagano sullo scandalo delle intercettazioni telefoniche. Vicari è imputato di peculato e di intercettazione abusiva (vedi 25 ottobre).*

**TES** Napoli. Inizia il processo ai ventisei nappisti fra cui Schiavone, Delli Veneri, Conti, Abbatangelo, Panizzari, Sofia, la Vianale. Il processo si svolge nell'ex convento di San Domenico Maggiore nel quartiere Vicaria. Solo quattordici nappisti sono presenti in aula. Gli imputati hanno revocato i difensori invitandoli a non collaborare con la giustizia. Giorgio Panizzari legge un lungo comunicato firmato "Lotta armata per il comunismo", nel quale sono sintetizzate l'ideologia e la dottrina dei Nap.

**SDT** Trieste. Al processo d'Appello per la strage di Peteano (vedi 31.02.1972) tre dei cinque avvocati di parte civile dinanzi alla palese innocenza degli imputati rinunciano a prendere posizione contro di essi.

**ORP** Roma. Gravi scontri si verificano dinanzi al liceo "Giulio Cesare" tra militanti dell'estrema sinistra e neofascisti. Vengono esplosi numerosi colpi di pistola.

23.11.1976

**SIN** Roma. Un attentato dinamitardo viene compiuto contro l'ambasciata dello Zaire presso la Santa Sede.

**SIN** Roma. Due bottiglie molotov vengono scagliate contro la sezione della DC in via Salvator Rosa. Poco dopo tre bombe carta esplodono contro la caserma dei carabinieri di Cinocittà.

**DES** Roma. Un ordigno esplosivo ad alto potenziale viene rinvenuto nella libreria "Feltrinelli" in via del Babuino appena pochi minuti prima dell'esplosione. L'attentato, di chiara matrice fascista, viene rivendicato da sedicenti Monteneros.

25.11.1976

*La Camera approva la legge sui suoli nonostante l'opposizione del PCI e del PSI. Tra le novità più interessanti, l'attribuzione alle Regioni di alcune fondamentali competenze, tra le quali quella della pianificazione.*

26.11.1976

**TES** Cassino (Frosinone). Viene ferito a colpi di pistola Rocco Favoloro, addetto all'ufficio sindacale della Fiat (vedi TES 4 giugno).

29.11.1976

**TES** Roma. Viene ferito Carlo Alberto Alfieri, contitolare di una libreria. L'attentato viene rivendicato da un'"Unità combattente comunista".

30.11.1976

*L'ex capo della Divisione Affari Riservati del ministero dell'Interno Federico D'Amato è interrogato dai magistrati Giuseppe Pizzuti e Domenico Sica, che indagano sulle intercettazioni telefoniche abusive (vedi 25 ottobre). Federico D'Amato è indiziato dei reati di peculato per distrazione e di intercettazione abusiva.*

**TES** Torino. Un commando assalta la sede del gruppo dirigenti Fiat in via Carlo Alberto, che già era stato oggetto di incursioni delle Br, prelevando tutte le schede degli iscritti.

Quest'azione segna l'apparizione sulla scena del nuovo gruppo Prima linea. Il gruppo si rifarà vivo il mese successivo a Milano, Monza e nella Brianza (vedi 05.12.1975).

**TES** Torino. Tre bottiglie molotov vengono scagliate contro la sede di Comunione e Liberazione in via Po 16.

**SDT** Roma. La prima sezione penale della Corte di Cassazione conferma la condanna di Mario Tuti all'ergastolo per l'omicidio avvenuto il 24 gennaio 1975 (vedi) di due sottufficiali presentatisi nella sua abitazione con un mandato di perquisizione. Il mandato di cattura emesso contro di lui l'8 maggio 1976 per la strage del treno Italicus è stato invece annullato per un vizio procedurale, perché in base alle leggi sulla estradizione nessuno può essere imputato per reati diversi da quelli per i quali è stato estradato, se non dopo un assenso del governo del paese

estradante.

**SIN** Milano. Gravi devastazioni e numerosi furti vengono compiuti all'interno dell'Università statale di Milano dai militanti nel gruppo "Circoli giovanili proletari", che hanno organizzato un convegno all'interno dell'ateneo occupato. Decine di aule vengono rese impraticabili.

01.12.1976

*La Commissione inquirente incrimina, in relazione al caso Lockheed, l'ex presidente del Consiglio Mariano Rumor per il reato di corruzione aggravata e gli ex ministri Gui e Mario Tanassi per i reati di truffa aggravata ai danni dello Stato.*

**TES** Roma. Un furgone della SIP viene dato alle fiamme nel quartiere Montesacro. L'attentato viene rivendicato dal "Nucleo armato Mario Salvi".

**TES** Milano. Un commando armato delle Br composto da un giovane e tre ragazze fa irruzione nel centro culturale "Democrazia nuova", fondato da Massimo De Carolis. Il commando traccia numerose scritte e simboli delle Br sui muri e asporta schedari, documenti, agende e un milione di lire.

**SIN** Roma. Tre individui che tentano di murare con mattoni e cemento la porta d'ingresso della sezione DC di San Lorenzo, si danno alla fuga alla comparsa della polizia.

**DES** Roma. Un attentato dinamitardo danneggia la sede di Lotta Continua in via di Donna Olimpia. Gravi i danni.

**DIV** Roma. Due bottiglie molotov vengono scagliate contro la porta d'ingresso della chiesa San Lorenzo fuori le mura.

02.12.1976

**SDT** Trieste. Dopo quattordici ore di Camera di Consiglio la Corte d'Assise d'Appello di Trieste assolve per insufficienza di prove quattro dei sette imputati per la strage di Peteano, (vedi 31.05.1972). Gli altri tre sono assolti con formula piena. Nella sentenza di primo grado erano stati assolti tutti per insufficienza di prove.

La Corte ha così confermato in gran parte la sentenza di primo grado, nonostante fosse ormai emersa la completa estraneità degli imputati, al punto che tre dei cinque avvocati di parte civile non se l'erano sentita di chiedere la condanna degli imputati, e nonostante che a

Venezia la Procura Generale avesse accolto la denuncia presentata dal principale imputato, Romano Resen, contro gli inquirenti del giudizio di primo grado. Infatti il magistrato Bruno Pascoli e gli ufficiali dei carabinieri Dino Mingarelli, Antonio Chirico e Domenico Farro hanno ricevuto avviso di reato per abuso di funzione, calunnia e soppressione di prove.

03.12.1976

**TES** Monza (Milano). Un commando di Prima linea fa irruzione negli uffici dell'Associazione Industriali di Monza e della Brianza, in via Damiano Chiesa. Asportano documenti e, prima di dileguarsi, appiccano il fuoco ai locali.

**SIN** Milano. Alcune decine di giovani armati di spranghe effettuano un "esproprio proletario" in un supermercato in via Pezzotti.

04.12.1976

**SDT** Trento. Il Sostituto Procuratore della Repubblica, Iadecola, emette sei comunicazioni giudiziarie nell'ambito dell'inchiesta sulla tentata strage del 18 gennaio 1971 (vedi). Destinatari degli avvisi di reato sono tra gli altri: l'allora capo dell'ufficio politico della Questura, Saverio Molino e due ufficiali della Guardia di Finanza, il tenente colonnello Lucio Siragusa e il sottufficiale Salvatore Saija. Gli accertamenti non si riferiscono solo all'episodio ricordato, ma anche a fatti analoghi avvenuti in quel periodo a Trento. Gli avvisi di reato si riferiscono ai reati di concorso in tentata strage, trasporto e detenzione di materiale esplosivo, spari in luogo pubblico.

05.12.1976

**TES** Milano. Da un'auto in corsa viene lanciata una bomba contro la sede del *Corriere della Sera* in via Solferino, provocando notevoli danni. L'attentato viene rivendicato da Prima linea.

06.12.1976

**TES** Milano. Nuova azione di Prima linea. Tre uomini fanno irruzione nella sede dell'Associazione medici mutualisti, in viale Beatrice d'Este. Legano gli impiegati, si impadroniscono di assegni per un valore di un milione e danno fuoco all'archivio.

Il 25 giugno 1977 Prima linea ferirà il dottor Anzalone, presidente dell'Associazione, che non si trova in ufficio il 6 dicembre 1976 quando la sede dell'Associazione viene assaltata.

07.12.1976

*Il giudice Filippo Fiore deposita la sentenza istruttoria relativa al ritrovamento di una*

*microspia nella stanza del giudice Renato Squillante, a Palazzo di Giustizia. Dopo tre anni di indagini (la microspia fu scoperta il 18 ottobre 1973) il giudice esclude ogni responsabilità del SID e dichiara che non è stato possibile identificare chi collocò la microspia. La sentenza solleva un'ondata di aspri e ironici commenti.*

**ORP** Milano. Gravi scontri si verificano nei pressi del teatro alla Scala tra militanti di sinistra che contestano la serata di gala e forze dell'ordine. Dalle barricate erette dai dimostranti vengono lanciate decine di molotov. Un'auto della polizia resta distrutta. Le forze dell'ordine fanno ampio uso di lacrimogeni e arrestano numerosi dimostranti. Numerosi feriti.

08.12.1976

*Il comitato centrale del PDUP rielegge alla carica di segretario Lucio Magri con 57 voti favorevoli e 9 astenuti.*

*Il presidente del Consiglio rientra nella capitale a conclusione della visita negli Stati Uniti. Andreotti ha ottenuto dal Presidente Ford una promessa di credito all'Italia subordinata a due condizioni: l'adozione di una seria politica di austerità e l'esclusione dei comunisti dal governo.*

09.12.1976

**SIN** Roma. Un ordigno al tritolo devasta la sede del MSI in via della Circonvallazione Gianicolense. Gravi i danni.

**DES** Sesto San Giovanni (Milano). Un attentato dinamitardo rivendicato dal gruppo "La Fenice" danneggia gravemente una sezione del PCI in via Falck.

10.12.1976

**ORP** Messina. Gravi incidenti si verificano all'interno dell'Università tra militanti del MSI che intendevano dar luogo ad una manifestazione non autorizzata e forze dell'ordine.

11.12.1976

**SIN** Padova. Un "esproprio proletario" viene effettuato ai danni della Despar, un supermercato in via Langrande.

12.12.1976

*Il Consiglio nazionale della DC conferma l'impossibilità di realizzare il compromesso storico con il PCI. Benigno Zaccagnini si limita ad auspicare che il confronto con i comunisti*

*possa essere approfondito per evitare uno scontro che coinvolgerebbe l'intero Paese. I lavori si concludono con un documento che esprime il massimo appoggio al governo monocoloro DC di Andreotti.*

**SIN** Roma. Nel corso di un tentativo di assalto alla sezione missina di via Noto un giovane di destra rimane ferito da un proiettile.

**DES** Roma. Due bottiglie molotov vengono lanciate da un gruppo di missini contro una sezione del PCI in via Properzio.

**ORP** Roma. Gravi scontri si verificano davanti al liceo "Augusto" tra studenti di destra e militanti di sinistra impegnati in attività di volantaggio.

**DIV** Mestre (Venezia). Un attentato incendiario danneggia una sezione della DC.

**DIV** Dalmine (Bergamo). Due bottiglie molotov vengono scagliate contro un circolo culturale cattolico.

### 13.12.1976

*Il comitato centrale del PCI conferma che non è possibile uscire dalla grave crisi economica se non attraverso un'alleanza di tutte le forze politiche democratiche.*

**DIV** Pergine Valsugana (Trento). Un attentato dinamitardo viene compiuto ai danni del Monumento ai caduti.

### 14.12.1976

**TES** Firenze. Sei attentati dinamitardi vengono compiuti durante la notte ai danni di altrettante sedi delle maggiori agenzie immobiliari. Gli attentati vengono rivendicati dai "Reparti comunisti combattenti contro la speculazione immobiliare".

**TES** Roma. Un agguato dei Nap a Roma contro il capo del SDS di Roma e del Lazio, Alfonso Noce. Quando Noce la mattina esce di casa e sta per allontanarsi in macchina con la sua scorta, due uomini balzano fuori da un pulmino parcheggiato davanti alla sua casa ed incominciano a sparare. Nella sparatoria muoiono l'agente Prisco Palumbo e un attentatore. Noce ed un altro agente sono feriti. L'attentatore rimasto ucciso è Martino Zicchitella, un nappista evaso dal carcere di Lecce con Pietro Sofia e Graziano Mesina, il 20 agosto. Gli altri attentatori riescono a fuggire. I nappisti al processo di Napoli rivendicano l'attentato a Noce nel comunicato n.5 che tentano di leggere in aula.

### 15.12.1976

**TES** Milano. In via Leopardi, a Sesto San Giovanni, il vicequestore Vittorio Padovani e il maresciallo Sergio Bazzega rimangono uccisi, quando una squadra guidata dal Bazzega si reca all'abitazione di Walter Alasia, un giovane perito diplomatosi all'Itis di Sesto e sospettato di appartenere alle Br. Il giovane si rifiuta di aprire e nella sparatoria che segue rimane mortalmente ferito, mentre cerca di fuggire attraverso il cortile. Morirà durante il trasporto all'ospedale. Nell'appartamento vengono rinvenute armi, munizioni, documenti delle Br.

Al nome di Walter Alasia sarà intitolata una colonna delle Br, che risulterà una delle più attive e pericolose di Milano.

**SIN** Roma. Un attentato dinamitardo danneggia la sezione del MSI in via Assarotti.

**DES** Roma. Una squadra di neofascisti dà l'assalto all'istituto tecnico "Enrico Fermi". Uno dei missini esplose un intero caricatore della propria arma contro un gruppo di giovani di sinistra. Due di questi, Roberto Catalano e Fabio Parrucciani, restano feriti.

**ORP** Trieste. Incidenti e sassaiole si verificano tra neofascisti e forze dell'ordine. I dimostranti protestavano per la conclusione dei negoziati per il trattato di Osimo.

**DIV** Napoli. Un attentato dinamitardo viene compiuto ai danni di una sezione della DC in via Pini.

### 16.12.1976

**DIV** Brescia. Un ordigno esplosivo, collocato in piazza Arnaldo, uccide una donna, Bianca Daller, di 61 anni, e provoca il ferimento di altre dieci persone tra le quali gravemente il carabiniere che tentava di disinnescarlo.

### 17.12.1976

*Napoli. La Giunta presieduta dal comunista Valenzi ottiene la maggioranza nel Consiglio comunale. La DC resta all'opposizione.*

**TES** Napoli. Un commando di quattro persone rapina una banca. I rapinatori prendono cinque milioni e fuggono su di una macchina. Vengono seguiti dalla polizia e due di loro sono arrestati. Si dichiarano prigionieri politici e dicono di essersi conosciuti tra il pubblico al processo dei Nap. I due arrestati sono Antonio Gabrielli e Guido Cuccolo.

**SDT** Trento. Vengono arrestati il colonnello della Guardia di Finanza Lucio Siragusa e il maresciallo Salvatore Saija. L'accusa è di concorso in strage, in riferimento al mancato attentato del 18 gennaio 1971.

18.12.1976

**TES** Roma. Attentato con molotov al deposito della Fiat alla Magliana. Non ci sono danni. L'attentato è rivendicato dai Nap con una telefonata.

**ORP** Firenze. Nel corso di una grave rivolta i detenuti del carcere delle Murate prendono in ostaggio sei agenti ed un sottufficiale. Gravi i danni materiali alle strutture penitenziarie.

19.12.1976

**TES** Milano. Quattro terroristi delle "Unità combattenti comuniste" assaltano il centro elettronico della Datamont, del gruppo Montedison e lo danneggiano gravemente con bottiglie incendiarie. Più tardi tre giovani armati penetrano nella redazione della radio radicale e costringono i redattori a leggere un comunicato nel quale spiegano i motivi dell'attentato.

**SIN** Roma. Un gruppo di militanti della sinistra extraparlamentare dà luogo ad una "spesa proletaria" ai danni di un negozio di articoli orientali in via del Seminario.

21.12.1976

*Sedici deputati e nove senatori del MSI rassegnano le dimissioni dal partito dando vita ad un gruppo autonomo denominato "Costituente di destra Democrazia Nazionale". Ne fanno parte esponenti autorevoli come Covelli, Roberti, De Marzio, Tedeschi e Nencioni. Tutti esprimono critiche alla segreteria del partito per la linea di consenso indiretto espresso alla violenza come prassi del MSI (vedi 4 ottobre).*

**TES** Torino. Due auto appartenenti a sorveglianti della Fiat vengono date alle fiamme. L'attentato rivendicato dalle Br.

22.12.1976

**TES** Roma. Undici cabine della SIP vengono incendiate contemporaneamente in diverse zone della città. Gli attentati vengono rivendicati dai "Proletari organizzati".

23.12.1976

**TES** Perugia. Una bottiglia molotov viene scagliata contro un negozio di proprietà della ditta Luisa Spagnoli. L'attentato rivendicato dalle "Unità comuniste".

**DIV** Aversa (Caserta). Due bambini trovano su un prato della villa comunale un potentissimo ordigno alla nitroglicerina. Era inesplosivo per un difetto del meccanismo d'innescio.

30.12.1976

**SIN** Roma. Un negozio di articoli sportivi viene saccheggiato in via Baldo degli Ubaldi da un gruppo di militanti della sinistra extraparlamentare.

1977



Giovani armati durante le manifestazioni dell'Autonomia a Milano, 1977

L'anno si apre con fatti politici di rilievo. Il 20 gennaio la Camera approva la legge sull'aborto e il 27, a conclusione del dibattito sull'ordine pubblico, delega il governo ad emanare misure straordinarie per la lotta al terrorismo. Il 29 gennaio, si concludono i lavori della commissione inquirente sul caso Lockheed: l'on. Runor viene prosciolto, Gui e Tanassi vengono invece rinviati al giudizio del Parlamento in seduta comune. Intanto, il 18 gennaio, a Catanzaro, si è aperto il nuovo processo per la strage di piazza Fontana. E' il quarto. Il primo processo si era svolto a Roma nel 1972, con imputati i soli anarchici. Il secondo, iniziato a Catanzaro nel marzo 1974, era stato sospeso in giugno in seguito alla pronuncia della Cassazione che aveva ordinato l'unificazione con il procedimento contro Freda e Ventura. Il terzo, iniziato nel gennaio 1975, sempre a Catanzaro era stato sospeso per essere unificato con il procedimento contro Guido Giannettini. Questo quarto processo si protrarrà per tutto l'anno tra alterne vicende, tra le quali la condanna ad un anno di reclusione del generale Malizia per falsa testimonianza.

Nel 1977 le Brigate rosse alzano definitivamente il tiro (omicidi Casalegno e Croce), ma il fatto saliente dell'anno è la nuova contestazione giovanile e l'ascesa a ruolo di protagonista di Autonomia. Già a fine gennaio e ai primi di febbraio Roma è teatro di gravi incidenti. Il 2 febbraio durante una manifestazione studentesca contro le violenze fasciste all'Università, gruppi di militanti di sinistra si scontrano con la polizia a piazza Indipendenza: un agente e due studenti rimangono gravemente feriti da colpi di arma da fuoco. Il 17 febbraio, in occasione di un comizio di Luciano Lama all'interno dell'Università, si verificano gravi incidenti tra autonomi ed il servizio d'ordine del PCI: il palco viene distrutto e Lama è costretto ad abbandonare i luoghi (la "cacciata" di Lama dall'Università). L'episodio suscita larga eco nella stampa e segna l'inizio di un'ondata di manifestazioni di piazza e di scontri tra le frange più estremiste di Autonomia e le forze dell'ordine, soprattutto a Roma e Bologna ma anche in altre città. In numerose occasioni, nel corso dell'anno, Roma è teatro di episodi di vera e propria guerriglia urbana: gli autonomi fanno largo uso di bottiglie molotov, e la polizia di gas lacrimogeno, armi da fuoco vengono usate da entrambe le parti. Il 13 marzo, a Bologna, lo studente Pier Francesco Lorussomuore, ucciso da un colpo sparato da un agente. Il 12 maggio, a Roma, un colpo sparato da un agente colpisce alla schiena ed uccide la giovane Giorgiana Masi, sul ponte Garibaldi, mentre fugge con altri dimostranti dopo violenti scontri con la polizia. A Roma, il 30 settembre, il militante di Lotta Continua Walter Rossi viene ucciso a pistolettate da un gruppo di neofascisti. Le morti di Lorusso, della Masi e di Rossi saranno all'origine di numerosissimi altri incidenti, nel corso di manifestazioni di protesta organizzate dalla sinistra. Tra gli episodi più gravi, quelli avvenuti nel corso di scontri a Roma, il 12 marzo e il 14 ottobre. Le altre principali date che segnano l'anno di Autonomia sono quelle del 5 marzo, del 21 aprile, del 14 maggio, del 18, 20, 26 ottobre, 12 novembre e 12 dicembre (vedasi

*cronologia*). Tra le manifestazioni degli ultimi mesi dell'anno, molte sono di protesta per il "suicidio", nel carcere di Manheim, di tre membri del gruppo Baader-Meinhof, tra i quali lo stesso Andreas Baader. I manifestanti attaccano sedi diplomatiche e uffici tedeschi.

Fin dai primissimi mesi dell'anno numerosi attentati vengono rivendicati da nuovi gruppuscoli armati. E' l'inizio della proliferazione della "lotta armata", i cui protagonisti vengono definiti da parte della stampa "nipotini delle Br". Si moltiplicano le sigle. Ma, a causa del generalizzato clima di violenza, non sempre è facile distinguere tra attentati occasionali, ispirati da tale clima ma compiuti da gruppetti creatisi spontaneamente e poi non consolidatisi, ed attentati compiuti dalle Br o da altri gruppi clandestini organizzati, tanto più che in molti casi non c'è rivendicazione. Questa incertezza si riflette nelle attribuzioni fatte dai redattori di questa cronologia, piuttosto che su dati di fatto certi (si vedano, a titolo di esempio, gli attentati del 24 e del 26 marzo). In questo contesto va segnalato il comunicato distribuito da un gruppo di brigatisti del nucleo storico, in occasione di un processo a loro carico celebratosi a Bologna il 4 aprile. Il comunicato, pur non dissociandosi dalle azioni di Autonomia, ne sottolinea lo spontaneismo ed altri limiti.

Sul versante della violenza di matrice fascista, la scena non è meno convulsa. Particolarmente intensi e gravi gli episodi che si verificano negli ultimi mesi dell'anno. Così, il 28 novembre a Bari, neofascisti danno la caccia, nelle vie del centro, a militanti di sinistra, ne uccidono uno a coltellate e ne feriscono gravemente altri due. L'8 dicembre, a Roma, i fascisti incendiano il teatro Parioli. Si vedano anche gli episodi del 1° e del 24 marzo, del 21 maggio, del 16 luglio, 27 e 29 settembre, del 5, 23, 26 e 29 dicembre.

Numerosi, sempre nel 1977, gli arresti di brigatisti e di nappisti (tra questi ultimi, della Vianale e della Salerno, a Roma il 1° luglio). Ma, mentre per i Nap si può dire che gli arresti sanzionano la fine di questa organizzazione, per le Br il 1977 è un anno di ritrovata vitalità e della scelta definitiva dell'omicidio come strumento di lotta. Tra le vittime: il brigadiere della PS Giuseppe Ciotta (attentato rivendicato dalle "Brigate combattenti"), il 12 marzo a Torino; sempre a Torino, il 28 aprile, l'avvocato Fulvio Croce, difensore d'ufficio dei brigatisti nel processo del 1976; e il 15 novembre, di nuovo a Torino, il vicedirettore de *La Stampa* Carlo Casalegno. Numerosi gli attentati a giornalisti, ad Indro Montanelli, "gambizzato" a Milano il 2 giungono, di Emilio Rossi del TGI a Roma il 3 giugno, di giornalisti del *Secolo XIX*, de *La Nazione*, del *Giornale Nuovo*, del *Gazzettino di Padova*. Le "gambizzazioni", nel corso dell'anno si succedono a ritmo incessante. Superano la trentina. Oltre quelle già citate, dei giornalisti, ricordiamo quella di Giuseppe D'Ambrosio, capo reparto della Sit-Siemens e di Remo Cacciafesta, preside della facoltà di Economia e Commercio dell'Università di Roma, rispettivamente il 20 e 21 giugno, e quella di Publio Fiori, consigliere DC a Roma, il 2 novembre. Le rivendicazioni di molti attentati contro industriali (persone e cose, come auto) parlano di protesta contro il lavoro nero.

Tra i fatti salienti dell'anno va ricordato il sequestro, a Napoli, del figlio dell'on. De

Martino, di incerta matrice e sul quale non è mai stata fatta intera luce.

A Roma, in dicembre, il Pubblico Ministero chiede (e il giudice istruttore concede) il proscioglimento per insufficienza di prove di Edgardo Sogno e Luigi Cavallo dall'accusa di cospirazione politica, per un tentativo di golpe che avrebbe dovuto realizzarsi nell'agosto del 1974. Intanto, sempre a Roma, continua il processo per il golpe Borghese.

01.01.1977

**SIN** Monza (Milano). Alcuni colpi di pistola vengono esplosi contro un carabiniere di guardia dinanzi alla locale caserma. Successivamente gli stessi attentatori lanciano un ordigno che danneggia alcune auto in sosta.

**SIN** Roma. Due bottiglie molotov vengono scagliate contro l'ingresso del cinema Savoia, nel quale si proietta un film filoisraeliano.

**ORP** Piacenza. Nel corso di una grave rivolta scoppiata nel carcere cittadino, le guardie carcerarie fanno uso delle armi. Il detenuto Meanzio Marchetti muore in circostanze oscure.

**DIV** Avellino (Caserta). Un ordigno danneggia l'ingresso della Standa in Corso Vittorio Emanuele.

02.01.1977

**TES** Treviso. Un gruppo di tredici detenuti evade armi in pugno dal carcere di Santa Bona. Il brigatista Prospero Gallinari è uno dei tredici.

04.01.1977

*In un'intervista concessa ad un noto settimanale, l'on. Giorgio Amendola, comunista, esclude che il PCI possa appoggiare dall'esterno una compagine governativa formata da democristiani e da socialisti. Secondo Amendola è giunto il momento per il partito comunista di entrare a "far parte a pieno titolo del governo".*

05.01.1977

*Il nuovo Presidente degli Stati Uniti, Jimmy Carter, designa Richard Newton Gardner alla carica di ambasciatore USA in Italia. Gardner prende il posto di John Volpe, ambasciatore americano in Italia dal 1972.*

06.01.1977

**TES** Fossombrone (Pesaro). Sei detenuti tentano la fuga dal carcere di Fossombrone. Antonio Marocco (sospettato Br), Ermes Zanetti (sospettato Nap), Antonio Paolini (in carcere per furto) e Paolo Alfredi (accusato di rapina) ci riescono e di loro la polizia non trova traccia. Massimo Maraschi e Vicinelli che fanno parte del gruppo di evasori vengono bloccati prima che possano uscire dal carcere.

07.01.1977

**TES** Roma. Un attentato incendiario viene compiuto ai danni della Standa in piazza San Giovanni di Dio. L'attentato, che causa danni rilevanti, viene rivendicato da "Formazioni armate territoriali".

08.01.1977

**DES** Milano. Un gruppo di neofascisti da luogo ad una fitta sassaiola contro la sezione DC in via Archimede.

09.01.1977

*La stampa nazionale da vasto spazio alle notizie delle evasioni dai penitenziari (vedi ORP). Molto accesa è nel dibattito politico in corso la polemica sulla sicurezza delle carceri.*

**SIN** Roma. Tre centraline della SIP vengono date alle fiamme in diversi punti della città.

10.01.1977

**TES** Roma. Il Palazzo dei Congressi di Roma subisce un attentato dinamitardo che ne devasta l'aula magna adibita a cinema. L'attentato, che viene rivendicato dai "Nuovi partigiani", si verifica un giorno prima che inizi il congresso del Movimento Sociale Italiano. Gravi i danni.

11.01.1977

**TES** Roma. Attentato all'INAM a Primavalle. Alcuni ordigni incendiari depositati nel sotterraneo del palazzo hanno dato inizio ad un incendio nel magazzino. Gli attentatori hanno scritto sul muro la sigla LAPP e poi "Lotta armata per il proletariato".

13.01.1977

*Il Capo dello Stato riceve i rappresentanti del governo che illustrano i contenuti della nuova legge sull'ordine pubblico che il Parlamento si accinge ad esaminare. I socialisti protestano per l'iniziativa che, pur avendo carattere informale, non sembra rientrare nella prassi dei rapporti tra Quirinale ed esecutivo.*

*La Corte Costituzionale sentenza che non è contraria alla Costituzione la precettazione dei lavoratori in sciopero adetti ad essenziali servizi pubblici. La sentenza, emanata in seguito ad un contenzioso sorto per uno sciopero ospedaliero, stabilisce che la precettazione è coerente con l'art. 32 della Costituzione, che tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo.*

14.01.1977

**SDT** Trento. L'informatore della polizia Claudio Widmann viene arrestato nell'ambito dell'istruttoria sugli attentati di Trento del 10 gennaio 1971.

**ORP** Roma. Violenti scontri si verificano nelle vie del centro tra forze dell'ordine e militanti della sinistra extraparlamentare che protestano per il congresso del MSI che si svolge all'Eur. Due auto della polizia vengono date alle fiamme dai manifestanti. Numerosi i feriti e i fermi.

16.01.1977

*Si concludono i lavori dell'XI congresso del MSI. L'on. Giorgio Almirante viene rieletto segretario, mentre l'on. Romualdi occupa la presidenza. Nella sua relazione il segretario del partito afferma che il MSI deve guardare alle sue origini e ricordare di essere portatore di un'istanza rivoluzionaria.*

**DIV** Roma. Un attentato incendiario viene compiuto ai danni della sezione del PCI in via del Corallo. Rilevanti i danni.

18.01.1977

*Battaglia alla Camera nella votazione sulla costituzionalità della legge per l'aborto. La tesi della costituzionalità passa grazie ai voti dei partiti dell'area laico-socialista e del PCI. Contro si sono battuti democristiani e missini.*

**SDT** Catanzaro. Si apre il quarto processo per la strage di piazza Fontana.

Il primo processo (con imputati i soli anarchici del gruppo Valpreda) si era svolto a Roma dal 22 febbraio al 6 marzo 1972. Il secondo processo era iniziato a Catanzaro il 18 marzo 1974, ed era stato interrotto il 14 giugno dalla "pronuncia" della Cassazione che aveva ordinato l'unificazione con il procedimento contro Freda e Ventura. Il terzo processo era cominciato, sempre a Catanzaro, il 10 gennaio 1975, ed era stato sospeso per essere unificato con il procedimento contro Guido Giannettini.

**SIN** Genova. Tre bottiglie molotov vengono scagliate contro la libreria ecclesiastica nei pressi di piazza Matteotti.

20.01.1977

*La Camera approva la legge sull'aborto con 310 voti favorevoli e 296 contrari. Hanno votato contro democristiani, missini e radicali. Questi ultimi non hanno ritenuto accettabile*

*il principio secondo il quale l'aborto rimane un reato, anche se sono previsti casi in cui per motivi di salute fisica o psichica della donna è autorizzata l'interruzione della gravidanza.*

**DES** Milano. Un gruppo di neofascisti aggredisce in via Dolci tre militanti del PCI e li ferisce. La polizia arresta diciannove missini ritenuti responsabili dell'aggressione.

23.01.1977

*Si conclude l'assemblea organizzativa di Democrazia Nazionale. Il nuovo partito nasce da una scissione del MSI dal quale sono fuoriusciti diciassette deputati e nove senatori. (Vedi 21.12.1976).*

**ORP** Como. Alcuni scontri si verificano tra militanti dell'estrema sinistra e cattolici di Comunione e Liberazione nel corso di un comizio del democristiano Borruso.

24.01.1977

**TES** Torino. Una catena di attentati viene compiuta nel capoluogo piemontese. Le automobili di tre esponenti democristiani vengono fatte saltare in aria. Appartengono all'ex sindaco Giovanni Porcellana, all'ex segretario provinciale del partito Antonio Agresti e al consigliere comunale Vinicio Lucci. In via Saluzzo un'auto imbottita di tritolo salta in aria quando un artificiere ne solleva il cofano posteriore. Infine un attentato incendiario viene sventato al cinema Metrope, traboccante di spettatori.

27.01.1977

*Si conclude alla Camera il dibattito sull'ordine pubblico con un mandato al governo, perché adotti le misure necessarie contro il terrorismo politico e la criminalità comune. Si tratta di una legge di delega per emanare misure straordinarie per la lotta al terrorismo.*

**SDT** Trento. Il giudice istruttore Antonio Crea, che indaga sugli attentati avvenuti in città nel 1971, spicca mandato di cattura contro il vice questore Saverio Molino, il colonnello dei carabinieri Michele Santoro e il colonnello del SID Angelo Pignatelli. Sono tutti accusati di favoreggiamento nei confronti di Claudio Widmann e Sergio Zani, informatori del SID e di altri corpi militari, già arrestati e accusati a loro volta di aver piazzato in tempi diversi almeno quattro ordigni in città. L'arresto dei primi due viene eseguito; il colonnello Pignatelli evita di finire in carcere a causa di un ricovero per operarsi alla cistifellea in una clinica di Verona.

**DIV** Firenze. Giovanni Pallanti, 26 anni, consigliere comunale democristiano, viene aggredito e duramente percosso da un gruppo di giovani mascherati.

28.01.1977

**DIV** Roma. L'auto del magistrato Massimo Buonomo viene data alle fiamme in via Pascoli.

29.01.1977

*Si concludono con il voto le indagini della commissione inquirente sul caso Lockheed. L'on. Rumor viene prosciolto grazie al voto determinante del presidente Martinazzoli (DC). Gli altri imputati politici, Gui e Tanassi, vengono invece rinviati al giudizio del Parlamento in seduta comune, che dovrà giudicare anche nove degli undici imputati non parlamentari.*

**SIN** Monza (Milano). Il cinema Centrale rimane gravemente danneggiato in seguito ad un attentato incendiario. Vi si proietta "Entebbe", un film celebrativo dell'omonimo raid israeliano.

30.01.1977

**SIN** Milano. Un gruppo di militanti della sinistra extraparlamentare irrompe in un negozio di elettrodomestici in via Crema e, dopo aver rapinato l'incasso, scrive sui muri frasi contro il lavoro nero.

31.01.1977

**SDT** Spagna. E' arrestato in Spagna Marco Pozzan, imputato di strage al processo di Catanzaro per l'omicidio di piazza Fontana.

**SIN** Roma. Un commando di giovani armati e con bottiglie molotov fanno irruzione in un negozio di elettrodomestici devastandolo. Dopo aver accusato i titolari di "sfruttare il giovane" rapinano un portafoglio, asportano documenti, assegni ed una calcolatrice. Lasciano scritte sui muri "no al lavoro nero" e "salario garantito".

**DES** Roma. Due studenti di sinistra, Guido Bellachioma e Paolo Mangoni, vengono colpiti da alcuni colpi di pistola nel corso di scontri con i militanti del gruppo neofascista FUAN che si verificano dinanzi alla facoltà di Architettura. Il Bellachioma viene ferito gravemente alla nuca.

01.02.1977

**TES** Milano. Un commando di sei uomini assale la nuova sede in fase di allestimento della Face Standard. Dopo aver incatenato la guardia notturna, fa esplodere tre taniche di benzina nello scantinato, al primo e al terzo piano. Le fiamme devastano la centralina elettrica

e provocano danni per quaranta milioni. L'attentato viene rivendicato con un volantino dalle "Brigate comuniste".

02.02.1977

*Accese polemiche tra socialisti e comunisti nel corso di un dibattito promosso dal circolo culturale "Mondoperaio" sul dissenso dei paesi dell'Est. Secondo il comunista Pajetta non tutti i sintomi del dissenso nei paesi comunisti devono essere giudicati positivamente, dal momento che alcuni di essi costituiscono una palese involuzione rispetto ad alcune fondamentali conquiste sociali realizzate in quei paesi.*

**ORP** Roma. Gravi incidenti si verificano in piazza dei Cinquecento tra forze dell'ordine e militanti della sinistra extraparlamentare che protestano contro la violenza neofascista dell'Università. Nel corso degli scontri, che subito assumono toni drammatici, un agente di PS rimane ferito da un colpo alla testa e due studenti di sinistra rimangono colpiti dalle raffiche di mitra sparate dalla polizia.

03.02.1977

*Burrascoso vertice tra i ministri "economici" e i rappresentanti dei partiti della "non sfiducia". Oggetto dell'incontro sono i provvedimenti rivolti ad arginare la spesa pubblica. Comunisti e socialisti si sono battuti per un intervento che non sia "penalizzante" per la produzione e per l'adozione di misure che agevolino la produttività delle medie e piccole imprese.*

04.02.1977

**TES** Milano. Un commando di uomini armati e mascherati fa irruzione nella sede della Publilabor, un'agenzia pubblicitaria e, dopo aver legato i presenti asportano importanti documenti di lavoro e tracciano scritte contro il lavoro nero sui muri. L'azione viene rivendicata dalle "Squadre operaie combattenti".

05.02.1977

**SIN** Milano. Un "esproprio proletario" si verifica ai danni di un negozio di ottica in via degli Angeli.

06.02.1977

**TES** Roma. Quattro attentati vengono compiuti nella notte tra il 6 e il 7 febbraio. Numerose bottiglie incendiarie vengono scagliate nell'autoparco del ministero degli Interni in via Cesena. L'attentato viene rivendicato da "Lotta armata per il comunismo". Poco dopo un ordigno esplode davanti al portone del Commissariato di PS di San Lorenzo. Il cancello e le finestre sono distrutte, un agente resta leggermente ferito. Un'altro ordigno esplode davanti

alla caserma dei carabinieri di Monte Mario, e sempre nella stessa notte viene data alle fiamme la Fiat 124 di Osvaldo Ciardo, iscritto al MSI. Vengono trovati sul posto volantini firmati "Unità armate comuniste" in cui Ciardo è accusato di essere un esponente di punta del CISNAL ospedalieri e di svolgere una continua opera di provocazione contro le lotte dei lavoratori; il volantino dice anche che Ciardo farebbe parte di un gruppo di duri fascisti clandestini responsabili dell'omicidio di Occorsio. Un volantino firmato "Gruppi guerriglieri Mara Cagol" rivendica gli attentati contro il Commissariato di PS e la caserma dei carabinieri.

**SDT** Roma. Su segnalazione di una confidente, Rita Moxedano, il servizio di sicurezza blocca un treno proveniente da Napoli a bordo del quale era una carica di esplosivo prossima a scoppiare. In un primo tempo viene comunicato che l'esplosione doveva coinvolgere anche il treno con a bordo il presidente del Consiglio Andreotti. Questa circostanza viene smentita, ma con il passare dei giorni l'episodio lungi dal chiarirsi viene complicato da voci e notizie incontrollate. (*Vedi 12 febbraio*).

**DIV** Milano. Un ordigno esplosivo confezionato con quattro chilogrammi di dinamite viene collocato contro la sezione del PCI in via Palermo. L'ordigno non esplode per un casuale difetto del meccanismo d'innescio.

07.02.1977

**DES** Milano. Una ventina di neofascisti esplodono numerosi colpi di pistola contro un gruppo di studenti di sinistra che sosta dinanzi all'istituto tecnico "Claudio Varalli". I colpi non vanno a segno.

08.02.1977

*Il segretario del PRI chiede un vertice tra i partiti dell'arco costituzionale per concordare un programma dal quale possa scaturire un governo di emergenza coll'apporto di rappresentanti comunisti. Democristiani e socialdemocratici escludono perentoriamente questa eventualità. Favorevoli sembrano essere invece i socialisti.*

09.02.1977

**SIN** Roma. Nel corso di una manifestazione studentesca contro la riforma della scuola media superiore un gruppo di militanti della sinistra extraparlamentare dà luogo a due "espropri proletari". In via Cavour vengono saccheggiate due negozi, uno di ferramenta ed uno di abbigliamento.

**DES** Milano. Uno studente di sinistra viene aggredito e picchiato dinanzi all'"VIII" liceo in via Alfieri da otto neofascisti.

10.02.1977

**SDT** Trento. Vengono posti in libertà provvisoria il colonnello dei carabinieri Michele Santoro e il vice questore Saverio Molino, accusati di favoreggiamento personale nei confronti di Sergio Zani e Claudio Widmann, imputati di strage per gli attentati avvenuti a Trento nel 1971.

**SIN** Roma. Un manipolo di giovani armati di spranghe e mascherati irrompe in un deposito di cosmetici in via Monte Erci e lo devasta sistematicamente. Infine il magazzino viene dato alle fiamme, che si propagano all'intero edificio. L'azione viene poco dopo rivendicata dalle "Ronde proletarie contro il lavoro nero". Una analoga azione si svolge poco dopo ai danni di una società che vende elettrodomestici, l'Elettrolux in via Collalto Sabino.

**SIN** Roma. Gravi incidenti si verificano nel quartiere Monte Mario in seguito al tentativo di alcuni militanti della sinistra extraparlamentare di impedire un comizio del missino Ahmirante. Decine di colpi d'arma da fuoco vengono esplosi contro la polizia. Negli scontri che si protraggono a lungo vengono assaltate la sezione della DC e due auto della polizia. Tre manifestanti rimangono seriamente feriti. Decine di fermi e di arresti.

12.02.1977

**SDT** Roma. Rita Moxedano viene incriminata per concorso in strage. La Moxedano reagisce affermando: "Ero a Napoli per i servizi di sicurezza" e insiste nel chiedere un colloquio "riservato e personale" con il funzionario Michele Franganza del SdS (vedi 6 febbraio).

13.02.1977

**TES** Bergamo. Una serie di ordigni esplosivi collocati con notevole perizia tecnica distrugge il carcere in avanzata fase di costruzione in via Gleno. Gravissimi i danni.

**TES** Roma. Valerio Traversi, dirigente superiore del ministero di Grazia e Giustizia, viene ferito a colpi di pistola dalle Br.

**SDT** Roma. Viene arrestato a Roma Pierluigi Concutelli, indicato come l'esecutore materiale del mortale attentato al giudice Occorsio. Nel suo appartamento, protetto da cristalli antiproiettili, viene trovato un ingente quantitativo di armi.

**SIN** Bari. Una sezione del MSI ed una automobile appartenente a un dirigente missino vengono danneggiati nottetempo dal lancio di bottiglie molotov.

**SIN** Alessandria. Un attentato incendiario danneggia la locale sezione del MSI. Gravi i danni.

**ORP** Firenze. Alcuni incidenti si verificano dinanzi alla chiesa di Santa Croce in Gerusalemme tra militanti della sinistra extraparlamentare e forze dell'ordine. Un arresto e cinque fermi.

**ORP** Bologna. Alcuni incidenti si verificano nei pressi dell'Università tra militanti dell'estrema sinistra e forze dell'ordine. Gli studenti protestavano contro la riforma Malfatti della scuola.

**DIV** Chignolo (Bergamo). Una bottiglia incendiaria viene scagliata contro la locale sezione del MSI. Lievi i danni.

14.02.1977

**SDT** Padova. L'ex consigliere comunale del MSI, Massimiliano Fachini, e Franco Freda sono prosciolti dall'accusa di omicidio del portinaio Alberto Muraro, avvenuto il 13 settembre 1969 (vedi).

15.02.1977

**SDT** Trento. Il colonnello del SID Angelo Pignatelli, accusato di favoreggiamento nei confronti di Sergio Zani e Claudio Widmann, presunti autori della mancata strage del 18 gennaio 1971, è interrogato per otto ore dal giudice istruttore Antonio Crea e dal Sostituto Procuratore della Repubblica Francesco Simeone. L'ex capo del SID di Trento ammette di aver conosciuto i due presunti attentatori e dichiara di aver sempre riferito ai suoi superiori ciò che sapeva.

17.02.1977

**ORP** Roma. Gravi incidenti si verificano all'interno dell'Università in occasione di un comizio del sindacalista Luciano Lama. Gli studenti di Autonomia si scontrano con gli addetti del servizio d'ordine accorsi a proteggere il sindacalista. Questi non riesce a concludere il suo comizio e il palco allestito per l'occasione viene travolto e distrutto.

L'episodio suscita vasta eco sulla stampa, e segna l'inizio del cosiddetto nuovo (rispetto al 1967-68) Movimento studentesco e di una serie di azioni e dimostrazioni di protesta, spesso violenta, dei vari gruppi di Autonomia, a Roma ed altrove. La protesta assumerà spesso toni drammatici, determinando scontri con la polizia, morti, feriti e numerosissimi arresti durante tutto l'anno. Nascono così le premesse delle istruttorie che alcuni settori politici e di stampa

definivano "teoremi", che crederanno di riconoscere in Autonomia e nelle Brigate rosse un'unica matrice.

19.02.1977

*Il premier portoghese Mario Soares arriva a Roma in visita ufficiale. Viene ricevuto calorosamente da Craxi e Nenni. I tre discutono delle iniziative da assumere per contribuire all'affermazione del socialismo in Spagna.*

**TES** Torino. Tre attentati in meno di dieci ore. Due dirigenti Fiat vengono feriti alle gambe da colpi di pistola. Il primo è Mario Scoffone, direttore del personale Fiat di Rivalta. Il secondo è Bruno Diotti, capo reparto di una sezione meccanica della Mirafiori. Il primo attentato è rivendicato dalle Br con una telefonata all'ANSA, il secondo con dei volantini firmati "Squadre operaie armate". A Mirafiori, un ordigno viene fatto esplodere davanti alla porta della FLM. La bomba, malconfezionata, provoca lievi danni.

**TES** Milano. Enzo Fontana, un pregiudicato fermato nella sua auto per un controllo di documenti, uccide a colpi di pistola un brigadiere della polizia stradale e ferisce un appuntato. Viene catturato e si definisce "prigioniero politico di sinistra". Sulla sua auto viene ritrovato un volantino delle Br. Fontana era stato rinviato a giudizio nell'istruttoria sui GAP-Br. In questo processo il Fontana deve rispondere di associazione sovversiva, costituzione di banda armata e detenzione di armi. Nella sua abitazione la polizia trova due giubbotti antiproiettili e una lista con una trentina di nomi di neofascisti e di locali frequentati da elementi di destra.

**TES** Milano. Un brigadiere della polizia stradale, Lino Ghedini, mentre è di servizio sulla Milano-Rho, viene ucciso con un colpo di arma da fuoco. La polizia attribuisce l'attentato alle Br.

**ORP** Roma. Gravi incidenti si verificano in occasione di una manifestazione degli autonomi dinanzi al liceo "San Francesco D'Assisi" e nella sezione del PCI "Centocelle". Gli incidenti tra autonomi e militanti del PCI sono una conseguenza delle accese polemiche sul caso Lama (vedi ORP 17 febbraio).

**ORP** Milano. Incidenti si verificano in piazza Castello tra militanti del PCI e autonomi nel corso di una accesa discussione sul caso Lama.

21.02.1977

**TES** Saluzzo (Cuneo). Tre detenuti tentano di evadere dal locale carcere. Due sono bloccati; il terzo, Franco Bartoli, è gravemente ferito ma riesce ugualmente a raggiungere una cascina vicina al carcere, dove si barricata tenendo in ostaggio tutti i membri della famiglia che

vi abita. Contemporaneamente all'interno del carcere otto detenuti che si qualificano come appartenenti al gruppo "Nucleo armato comunista Zichitella" inscenano una ribellione e prendono in ostaggio una guardia carceraria e tre detenuti neofascisti. Dopo lunghe trattative vengono liberati tutti gli ostaggi sia dentro che fuori il carcere ed i detenuti rivoltosi vengono trasferiti su loro richiesta in altre carceri.

**SDT** Brescia. Si apre, in Corte d'Assise, il processo agli aderenti e ai dirigenti del MAR ("Movimento di azione rivoluzionaria") fondato dall'ex partigiano bianco e collaboratore di servizi segreti italiani e stranieri Carlo Fumagalli. Gli imputati sono cinquantanove di cui dodici detenuti, trentacinque in libertà provvisoria, sei latitanti e sei a piede libero.

24.02.1977

*Il segretario del partito comunista cileno Luis Corvalan si reca a Roma, ospite del PCI, subito dopo essere stato liberato da Pinochet. Corvalan è stato scambiato con il dissidente sovietico Vladimir Bukovski, detenuto in URSS per motivi politici.*

*Dure polemiche tra socialisti e comunisti in seguito all'iniziativa di questi ultimi promossa per la raccolta delle firme per impugnare le decisioni della commissione inquirente sul caso Lockheed. Secondo il regolamento della Camera, infatti, la metà più uno dei parlamentari può comunque sottoporre al giudizio dell'Assemblea gli imputati sottoposti al giudizio della commissione d'inchiesta e da questa prosciolti. Le firme raccolte non saranno sufficienti a rimettere sotto accusa l'on. Romur.*

**TES** Roma. Un manipolo di giovani armati di spranghe e bastoni rapinano in un'armeria in via Carlo Cavena numerose armi e munizioni. Un analogo episodio si verifica poco dopo in via Francesco Passino. Le due azioni vengono rivendicate dalle "Unità combattenti comuniste".

**SIN** Bologna. Le automobili di due dirigenti democristiani, Ennio Severino e Francesco Pasquale, rimangono danneggiate da due attentati incendiari.

28.02.1977

*L'on. Ernesto De Marzio viene eletto segretario del nuovo partito, Democrazia Nazionale, nato dalla scissione dal MSI. L'on. Covelli ne è il presidente.*

01.03.1977

**SIN** Milano. Un folto gruppo di militanti di Autonomia operaia assalta l'oratorio della "Beata Vergine Addolorata" lanciando sassi ed altri oggetti contundenti.

**DES** Roma. Stefano Pagnotti e Mauro Maffioletti, figlio dell'omonimo senatore comunista, vengono feriti a colpi di pistola nei pressi del liceo "Maniani" da alcuni neofascisti che fuggono a bordo di un'auto. Il Pagnotti, ferito al fegato, è ridotto in gravi condizioni.

02.03.1977

**DES** Roma. In seguito ad uno scontro tra studenti di opposte tendenze dinanzi all'istituto "Margherita di Savoia", neofascisti esplodono numerosi colpi di pistola contro un gruppo di giovani di sinistra. I colpi vanno a vuoto. La polizia effettua nove arresti.

**ORP** Milano. Violenti scontri si verificano all'Ospedale Maggiore tra infermieri e un gruppo di autonomi che in occasione di uno sciopero hanno organizzato un picchetto. Un medico e tre infermieri rimangono feriti.

03.03.1977

**TES** Torino. Una bomba incendiaria al magnesio viene casualmente rinvenuta nello stabilimento della Fiat Mirafiori, nel reparto selleria. Se fosse esplosa avrebbe causato danni gravissimi.

04.03.1977

**ORP** Roma. Alcuni incidenti si verificano dinanzi al Palazzo di Giustizia al termine della sentenza con la quale si comminano nove anni di carcere all'extraparlamentare Fabrizio Panzieri, per concorso morale nell'omicidio dello studente greco Mikis Mantakas (vedi 28.02.1975). Con la stessa sentenza i giudici della Corte d'Assise assolvono Alvaro Lojacono per insufficienza di prove. Lojacono verrà successivamente condannato in Appello.

05.03.1977

**ORP** Roma. Una vera e propria guerriglia si verifica nei pressi dell'Università in seguito ad una manifestazione non autorizzata nella quale si protesta per la condanna di Fabrizio Panzieri. Un poliziotto e un funzionario restano feriti da alcuni colpi di pistola esplosi, sembra, dai manifestanti. Successivamente la battaglia si sposta nel quartiere Trastevere, dove si verificano lanci di molotov e gravi danneggiamenti. La polizia replica con fitti lanci di lacrimogeni.

06.03.1977

**SIN** Roma. Un attentato incendiario viene compiuto ai danni della caserma dei carabinieri in via Felice Nerini.

**SIN** Roma. Bottiglie molotov vengono scagliate contro la sezione DC di Primavalle.

07.03.1977

**SIN** Milano. Un folto gruppo di militanti della sinistra extraparlamentare che manifesta contro la violenza neofascista, aggredisce e ferisce nelle vie del centro un giovane militante dell'estrema destra. Un bar in via San Maurilio, frequentato dai militanti neofascisti, viene danneggiato dal lancio di molotov.

08.03.1977

*L'on. Marco Pannella denuncia il Presidente della Repubblica in relazione al reato di corruzione emerso dai documenti resi noti dalla Lockheed. Leone sarebbe, secondo i radicali, l'"antilope cobbler" di cui parlano i dirigenti della società americana, e cioè l'intermediario che si prodigò perché "l'affare" andasse in porto.*

**ORP** Palermo. Incidenti si verificano nel corso di un concerto del cantautore Edoardo Bennato in seguito al tentativo dei militanti della sinistra extraparlamentare di autoridursi il costo del biglietto. La polizia interviene con dure cariche.

09.03.1977

**SDT** Brescia. Il presidente del Consiglio, Giulio Andreotti si costituisce parte civile al processo contro il MAR di Fumagalli, anche in rappresentanza dei ministeri della Difesa, dell'Interno e delle Finanze.

**SDT** Milano. Si conclude il processo d'appello per l'assassinio dell'agente Marino (12.04.1973, vedi). Vittorio Loi è riconosciuto colpevole di omicidio volontario aggravato e condannato a diciannove anni di reclusione, quattro in meno che nel primo processo, conclusosi il 26 maggio 1975. Maurizio Murelli è condannato a diciotto anni (in prima istanza aveva avuto venti anni).

10.03.1977

*Il Parlamento, riunito in seduta comune, assolve l'on. Gui, democristiano, dal reato di corruzione in relazione allo scandalo Lockheed e rinvia al giudizio della Corte Costituzionale l'on. Tanassi. In difesa di Gui interviene con una lunga orazione l'on. Aldo Moro, che si leva contro il linciaggio morale al quale a suo avviso sarebbe stato sottoposto l'ex ministro democristiano, affermando che in realtà attraverso la sua persona si vorrebbe processare la DC.*

**SIN** Roma. La studentessa Luciana Leoni, simpatizzante del MSI, viene aggredita e

picchiata a San Giovanni da quattro ragazze che militano nella sinistra extraparlamentare.

**DES** Roma. Un gruppo di militanti neofascisti compie un raid ai danni del cinema Rouge et Noir, nel quale si proietta il film di Pasolini "Salò". Rilevanti i danni.

11.03.1977

**TES** Bologna. Un commando delle Br irrompe in un'agenzia della società immobiliare Gabetti in Strada Maggiore e la devasta: vengono lanciati slogan contro la politica immobiliare della società.

**DES** Napoli. Un gruppo di neofascisti, dopo aver compiuto numerose aggressioni ai danni di militanti della sinistra, assalta la libreria "Cultura operaia" devastandola.

**ORP** Bologna. Gravissimi incidenti si verificano nel centro storico della città in seguito all'intervento della polizia che accorre per sedare alcuni scontri tra militanti della sinistra extraparlamentare e giovani cattolici. Pier Francesco Lorusso rimane ucciso da un colpo d'arma da fuoco esploso dalle forze dell'ordine. I militanti di Autonomia rispondono devastando vetrine ed esplodendo numerosi colpi d'arma da fuoco contro le forze dell'ordine. Un agente rimane ferito; gravi i danni.

12.03.1977

**TES** Torino. Giuseppe Ciotta, un brigadiere della PS assegnato alla squadra politica di Torino, viene ucciso con colpi di pistola mentre si sta recando al lavoro. L'uomo che ha sparato fugge su di un'auto con a bordo altri tre uomini. L'attentato è rivendicato con un volantino dalle "Brigate combattenti".

**TES** Roma. A un posto di blocco davanti a Regina Coeli viene fermata una Fiat 500 già segnalata in precedenza. Ne segue un conflitto a fuoco tra i carabinieri ed il conducente della macchina Eugenio Gastaldi. Tre carabinieri ed il Gastaldi sono feriti. Insieme al Gastaldi vengono arrestati un uomo ed una donna e nella macchina vengono rinvenuti armi e munizioni. La donna a bordo della macchina verrà poi identificata come Mara Manni, militante delle "Formazioni comuniste armate" successivamente entrata nelle Br.

**SIN** Padova. Alcune decine di militanti della sinistra extraparlamentare attaccano con molotov e spranghe la sede della casa San Pio X, gestita da un ente ecclesiastico, danneggiandola.

**SIN** Milano. Gravi scontri si verificano nelle vie del centro in seguito all'uccisione dello

studente Lorusso a Bologna. Numerosi colpi di 44 magnum vengono esplosi contro le vetrine dell'Assolombarda. Una colonna dei Vigili del fuoco accorsa a spegnere un incendio viene fatta segno a colpi d'arma da fuoco e bloccata. I locali della compagnia aerea Iberia vengono devastati. Lo stesso accade per quelli della compagnia olandese KLM.

**SIN** Torino. Al termine di una manifestazione di protesta per i fatti di Bologna alcune decine di autonomi assaltano la sezione della DC in via Garibaldi e la devastano a colpi di bottiglie molotov. L'incendio che ne deriva provoca rilevanti danni anche ai negozi attigui.

**ORP** Roma. Una manifestazione promossa dalla sinistra extraparlamentare contro l'uccisione dello studente Lorusso e la condanna di Panzieri degenera subito in gravi scontri. Numerose auto della polizia vengono assaltate e date alle fiamme; due armerie nei pressi di Trastevere vengono saccheggiate dai manifestanti che si procurano numerose armi. Gravi incidenti si verificano nelle vie del centro tra militanti dell'Autonomia e forze dell'ordine. Numerose molotov vengono scagliate contro la sede della Gulf sul lungotevere, la Legione dei carabinieri in piazza del Popolo, la sede dell'ambasciata cilena, in via Maria Cristina, il Banco di Roma in via Cavour e il Commissariato Borgo. Molotov e revolverate vengono esplose contro le forze dell'ordine. Sette agenti, tre carabinieri e tre civili rimangono feriti da colpi d'arma da fuoco. Anche le forze di polizia fanno largo uso delle armi. Decine di arresti e un centinaio di fermi.

**ORP** Milano. Un attentato dinamitardo danneggia gravemente la caserma dei carabinieri Cialdini.

14.03.1977

**SDT** Catanzaro. Al processo per la strage di piazza Fontana inizia l'interrogatorio di Guido Giannettini, imputato di strage. "Sono assolutamente estraneo a tutti i fatti contestatimi", afferma l'imputato, che per tutta la durata della deposizione evita di compromettere il SID.

**ORP** Firenze. Si apre davanti alla Corte d'Assise il processo per gli incidenti avvenuti il 13 aprile 1975 (vedi), nel corso dei quali rimase ucciso il giovane comunista Rodolfo Boschi. Gli imputati sono: l'extraparlamentare di sinistra Francesco Panichi, accusato di tentato omicidio, e l'agente Orazio Basile, che deve rispondere di omicidio colposo per eccesso di legittima difesa. Boschi restò ucciso da un colpo sparato da Basile, che affermò di aver sparato inseguendo Panichi. Il poliziotto faceva parte di una squadra di agenti in borghese, che vennero scambiati per fascisti.

15.03.1977

*Vibo Valentia (Catanzaro). Nel corso di un convegno organizzato dalla DC sulla riforma*

della polizia, gli intervenuti, tutti appartenenti al partito di maggioranza relativa, escludono di poter dare il loro assenso a una riforma che preveda la creazione del sindacato di polizia.

**SIN** Malnate (Varese). Due bottiglie molotov vengono scagliate contro la sede della DC in corso Matteotti. Lievi i danni.

17.03.1977

**ORP** Roma. Gravi incidenti si verificano dinanzi all'istituto nautico tra studenti di sinistra e neofascisti accorsi ad impedire un'assemblea annunciata dai primi. Più tardi alcuni colpi di pistola vengono esplosi contro le forze dell'ordine che svolgono servizio di sorveglianza dinanzi all'istituto.

18.03.1977

**TES** Firenze. Due ordigni esplodono davanti all'edificio che ospita la Corte d'Appello causando molti danni all'edificio. L'attentato è rivendicato da "Lotta armata per il comunismo".

**TES** Lucca. Molotov contro la sede della CISL. L'attentato è rivendicato da "Lotta armata per il comunismo".

**ORP** Napoli. Nel corso di un comizio di Lama in occasione di uno sciopero generale, alcuni incidenti si verificano tra sindacalisti addetti al servizio d'ordine e studenti. Numerosi i feriti e i fermi effettuati dalla polizia intervenuta.

**ORP** Milano. Incidenti si verificano nel corso di un comizio di Giorgio Benvenuto tra militanti della sinistra extraparlamentare e sindacalisti del servizio d'ordine. Gli scontri proseguono quando interviene la polizia: lanciate bottiglie molotov contro una filiale della Marelli e svaligiata un'armeria nei pressi del Duomo.

20.03.1977

**SIN** Bergamo. Un attentato dinamitardo viene compiuto nottetempo ai danni della caserma dei carabinieri "Legnano". Lievi i danni.

21.03.1977

**SDT** Roma. Incomincia il processo a centodiciannove persone, appartenenti a Ordine Nuovo, il movimento di destra disciolto il 23 novembre 1973. L'accusa per tutti gli imputati è di aver tentato di ricostituire il disciolto partito fascista. Gli imputati sono tutti a piede libero

tranne una decina, che sono latitanti o detenuti per altri reati.

**DES** Trieste. Tre bottiglie molotov vengono scagliate contro un circolo del PCI in via Fleming.

**DIV** Napoli. L'auto di uno studente greco militante nel PSI viene data alle fiamme nottetempo.

**DIV** Milano. Alessandro Sala, giovane militante del Partito Repubblicano, viene aggredito e pestato da un gruppo di sconosciuti dinanzi al liceo "Cardinal Ferrari".

22.03.1977

**TES** Roma. Un agente di PS, Claudio Graziosi, riconosce la nappista Maria Pia Vianale su un autobus e tenta di arrestarla ordinando all'autista dell'autobus di cambiare strada e di dirigersi verso un posto di polizia. Un giovane che è sull'autobus insieme alla Vianale spara all'agente. Poi i due scappano dall'autobus e bloccano una macchina su cui continuano la fuga. Dopo un po' abbandonano la macchina e spariscono. Muore l'agente sull'autobus, ed un altro uomo, guardia zoofila, viene ucciso per errore dalla polizia mentre da la caccia ai nappisti.

**DES** Roma. Un giovane studente dell'istituto tecnico "Genovesi" viene aggredito e duramente percosso da un gruppo di neofascisti.

24.03.1977

**TES** Cassino (Frosinone). Un attentato dinamitardo danneggia due alimentatori ad alta tensione delle linee elettriche dello stabilimento Fiat. L'attività della fabbrica resta a lungo paralizzata.

**TES** Roma. La polizia irrompe in un villino del Gianicolense ritenuto la base di Maria Pia Vianale e dell'altro nappista, identificato come Antonio Lo Muscio, sfuggito con lei alla cattura sull'autobus (vedi 22 marzo). Nell'appartamento vengono rinvenuti armi, munizioni, carte d'identità false ed uno schedario con nomi di magistrati, funzionari di polizia e dell'amministrazione penitenziaria, industriali e uomini politici.

**DES** Roma. Lucia Carnevali, militante del PCI, viene aggredita e tramortita da un gruppo di neofascisti che le tagliuzzano le guance sfregiandola.

26.03.1977

*Nasce il nuovo partito di sinistra Democrazia Proletaria grazie alla confluenza di Avanguardia Operaia, della minoranza del PDUP e della Lega dei comunisti trotskisti.*

**SDT** Roma. Il Pubblico Ministero Domenico Sica, che indaga sulle responsabilità di alti funzionari dello stato nell'ambito dello scandalo delle intercettazioni telefoniche, deposita la requisitoria con la quale chiede il proscioglimento con formula piena dell'ex capo della polizia Angelo Vicari, dell'ex capo dell'Ufficio Affari Rivervati Umberto Federico D'Amato e dei questori Paceri, Milioni e Ramundo. Il giudice istruttore Giuseppe Pizzuti, nei giorni successivi, accoglierà le richieste del PM.

Si conclude così, a sei anni di distanza, con un nulla di fatto, uno dei più gravi scandali del dopoguerra. Resta in piedi un procedimento minore contro altri imputati (Tom Ponzi, Walter Beneforti e altri) per i quali il PM chiede il rinvio a giudizio, ma molti dei reati sono già prescritti o comunque lo saranno quando si inizierà il processo.

**SIN** Roma. Un attentato dinamitardo compiuto ai danni della caserma dei carabinieri in piazza del Popolo causa lievi danni.

**SIN** Pavia. Una bottiglia molotov viene scagliata contro la sede dell'Associazione degli industriali. Lievi i danni.

**SIN** Milano. Un incendio causato da lancio di bottiglie molotov danneggia gravemente la redazione del periodico cattolico *Città Nostra*, in via Cavour.

29.03.1977

**TES** Roma. Vittorio Morgera, direttore generale del Poligrafico dello Stato, è colpito da colpi di pistola mentre esce dalla sua abitazione. L'attentatore ed altri due uomini fuggono in auto. L'attentato è rivendicato dalle "Unità comuniste combattenti" con un volantino nel quale si accusa l'istituto Poligrafico di Stato di essere l'ente che "sta assumendo sempre più un ruolo di monopolio utilizzando il lavoro forzato dei carcerati".

Nello stesso giorno sette giovani armati di pistola fanno irruzione negli uffici della Federlazio (l'associazione delle piccole e medie industrie). I giovani dopo aver chiuso a chiave i presenti in una stanzetta rubano una borsa contenente documenti e lanciano una molotov. L'azione è rivendicata sullo stesso volantino che rivendicava l'attentato a Morgera. Il volantino accusa la Confapi, alla quale aderisce la Federlazio, di costituire "le strutture del nuovo comando sul decentramento della produzione" e di garantire "il compimento, la pianificazione, la razionalizzazione della stessa".

**TES** Firenze. Due commando compiono irruzioni armate a Firenze nella sede dell'Associazione piccoli industriali toscani impossessandosi di vari documenti, ed a Prato negli uffici di una società di ricerca per il settore tessile, dove distruggono apparecchiature, danno fuoco ad alcuni stampati e sottraggono denaro alle persone presenti. Le due azioni sono firmate dalle "Unità combattenti comuniste".

**DES** Roma. Un gruppo di neofascisti si scontra con militanti dell'estrema sinistra dopo aver tentato di cancellare i murales del quartiere Borgo. Sopraffatti si rifugiano in una sala cinematografica parrocchiale in via della Conciliazione dalla quale aprono il fuoco contro le forze dell'ordine. Restano feriti un poliziotto e una giovane.

**ORP** Firenze. Al processo per l'uccisione del militante comunista Rodolfo Boschi, il Pubblico Ministero Giuseppe Cariti chiede dieci anni di reclusione per Francesco Panichi latitante, e soli sei mesi di reclusione con la condizionale per l'agente Orazio Basile, che uccise il Boschi. Le richieste suscitano un'ondata di protesta.

30.03.1977

**TES** Pisa. Alberto Mammoli, già medico del carcere giudiziario di Don Bosco, viene ferito, mentre si reca al lavoro. Fu lui che il 16 maggio 1972 visitò l'anarchico Franco Serantini in carcere, non giudicandone gravi le condizioni. Il giovane morì la mattina dopo. Serantini era stato travolto da una carica della polizia durante una manifestazione. L'attentato a Mammoli è rivendicato da Azione rivoluzionaria con un volantino in cui è scritto "Giustizia per Franco Serantini".

31.03.1977

**TES** Bologna. L'auto del magistrato Antonio Trizzino, presidente del Tribunale che a giorni giudicherà Renato Curcio, viene incendiata e distrutta nottetempo.

**SIN** Roma. Bruno Giudici, 50 anni, viene percosso da un gruppo di militanti dell'estrema sinistra che intendevano colpire il figlio, militante del MSI. Il Giudici morirà di collasso appena rientrato a casa.

**SIN** Crescenzano (Milano). Un ordigno confezionato con un chilogrammo di dinamite danneggia la stazione dei carabinieri in via Padova.

03.04.1977

*Si concludono i lavori della conferenza organizzativa della DC. L'on. Zaccagnini, nella sua relazione introduttiva, ribadisce il "no" del suo partito all'ingresso del PCI nella*

*maggioranza e conferma pieno appoggio al monocolore Andreotti, dopo le recenti polemiche tra socialisti e democristiani.*

**TES** Firenze. Sei attentati contro altrettante sezioni della DC a Firenze. Le sei esplosioni danneggiano le varie porte d'ingresso, suppellettili e serrande. Gli attentati sono rivendicati con una telefonata alla Rai-TV dai "Reparti comunisti di combattimento".

**DIV** Nuoro. Alcune raffiche di mitra vengono esplose contro un agente in servizio di sorveglianza sul muro di cinta del carcere di Bad'è Carros. L'agente rimane illeso.

04.04.1977

**TES** Bologna. Inizia e si conclude il precesso a componenti del "nucleo storico" delle Br, per una serie di rapine. A tutti i brigatisti sono inflitti due anni e due mesi di carcere per istigazione a delinquere ed oltraggio alla magistratura e ai carabinieri. Un difensore legge un proclama dei brigatisti che rivendica l'attentato all'auto di Trizzino, denuncia il trattamento riservato ai "combattenti comunisti" in carcere, e accenna all'uccisione di Lorusso e alle recenti manifestazioni studentesche e di Autonomia.

Su quest'ultimo punto è interessante, alla luce delle successive vicende giudiziarie che collegheranno Autonomia alle Brigate rosse, notare che i nove brigatisti firmatari del documento (tra i quali Curcio, Ognibene e Franceschini) parlano di "irruzione sul terreno della guerra di classe di strati sempre più ampi del proletariato". Parlando della "guerriglia" di Autonomia, il documento la definisce "spontanea, ma non spontaneista e ancora disorganizzata ma già sostanzialmente omogenea negli obiettivi politico-militari". Ma, nell'insieme, i brigatisti mostrano una certa cautela nel giudicare la portata delle manifestazioni studentesche e di Autonomia. Sarebbe sbagliato, secondo loro, parlare di "movimenti insurrezionali parziali", e sbagliato "farsi coinvolgere da suggestioni movimentiste tipo «ultima spallata»...".

05.04.1977

**TES** Roma. Un attentato dinamitardo divelle il pesante portone d'ingresso del carcere di Regina Coeli. Ignoti i motivi del gesto.

**DIV** Guido De Martino, segretario provinciale del PSI di Napoli, figlio dell'ex segretario del PSI, viene sequestrato da quattro uomini mentre, alle 23, sta rientrando nella propria abitazione. Alcuni degli esecutori materiali del sequestro verranno arrestati e condannati, ma il movente e l'identità politica dei mandanti non verranno mai chiariti. De Martino verrà rilasciato il 15 maggio, dopo l'avvenuto pagamento di un riscatto di novecento milioni.

06.04.1977

*Vasta eco sulla stampa e nel mondo politico riscuote la notizia del rapimento di Guido De Martino, figlio dell'ex segretario socialista (vedi 5 aprile). Il ministro dell'Interno Cossiga, intervenendo nel dibattito alla Camera, sostiene la tesi del sequestro politico.*

07.04.1977

**TES** Roma. Un ordigno esplosivo confezionato con un chilo di polvere da mina danneggia l'ingresso dello studio del ministro dell'Interno Francesco Cossiga, in via San Claudio. Gravi i danni; l'attentato viene rivendicato da un "Nucleo comunista".

08.04.1977

*Il segretario del PSI, on. Craxi, invia a tutti i partiti della "non sfiducia" una bozza programmatica che dovrebbe costituire un punto di partenza per avviare un "dialogo diretto" con le Botteghe Oscure.*

**DES** Bergamo. Lo studio legale di Silvano Canu, militante di Democrazia Proletaria, viene dato alle fiamme nottetempo. Rilevanti i danni.

**ORP** Firenze. Dopo tre ore di Camera di Consiglio la Corte d'Assise di Firenze condanna a quattro anni di reclusione lo studente Francesco Panichi, riconosciuto colpevole di duplice tentato omicidio e ad otto mesi con la condizionale l'agente Orazio Basile, riconosciuto colpevole dell'omicidio colposo, per eccesso di legittima difesa, del giovane Rodolfo Boschi. Il Pubblico Ministero aveva chiesto rispettivamente dieci anni e sei mesi (vedi 18.04.1975).

09.04.1977

**DIV** Pisa. Luciano Franci, braccio destro di Mario Tuti, viene gravemente ferito nel corso di una rissa scoppiata nel carcere di Volterra. Gli inquirenti ritengono possa trattarsi di un gesto dettato da movente politico.

13.04.1977

**TES** Padova. Due attentati contro le sedi della DC a Campodarsego e Limena, in provincia di Padova. I due attentati sono rivendicati dai "Nuclei armati comunisti".

**DIV** Verona. Un attentato dinamitardo viene compiuto contro una sezione del PSI. Lievi i danni.

14.04.1977

*La commissione inquirente archivia per manifesta infondatezza la denuncia inoltrata dai radicali nei confronti di Leone, Rumor e Tanassi in relazione all'acquisto di quattordici aerei Hercules.*

**TES** Perugia. Quattro bottiglie molotov esplodono davanti al portone d'ingresso della Questura. L'attentato è rivendicato con un volantino dai "Gruppi comunisti combattenti". Le molotov potrebbero essere in relazione con il tentativo di evasione di tredici detenuti che due giorni prima si erano asserragliati con quattro ostaggi nel carcere di Perugia (*vedi TES 19 aprile*).

15.04.1977

**TES** Reggio Calabria. Quattro persone armate entrano nello stabilimento della Liquichimica Biosintesi di Saline Joniche. Dopo aver immobilizzato i due guardiani, cospargono di benzina e danno alle fiamme il programmatore elettronico della fabbrica. L'attentato è rivendicato dalle "Unità combattenti comuniste" con un volantino lasciato all'interno dello stabilimento.

**TES** Roma. Un commando di quattro persone irrompe nella redazione di Radio Città Futura e si impadronisce dei microfoni. Scopo dell'irruzione è quello di diffondere per radio un messaggio con il quale le "Unità combattenti comuniste" rivendicano un attentato in Calabria, e smentiscono qualsiasi responsabilità per quanto riguarda l'attentato contro la Questura di Perugia (*vedi 14 aprile*).

**SDT** Brescia. Andrea Arcai, il giovane neofascista accusato di aver partecipato all'organizzazione della strage di piazza della Loggia, ottiene la libertà provvisoria dal dottor Franzipane, presidente della sezione istruttoria presso la Corte d'Appello di Brescia.

Andrea Arcai, figlio dell'ex capo dell'Ufficio Istruzione del Tribunale, Giovanni Arcai, era stato arrestato il 27 gennaio su mandato di cattura emesso dal giudice istruttore Domenico Vio.

17.04.1977

**DIV** Sassari. Un attentato viene compiuto ai danni dell'abitazione di Pasquino Porcu, segretario provinciale della CISL.

18.04.1977

**TES** Milano. Bruno Rucano, dirigente dell'industria meccanica "Vanossi" è assalito da due giovani che lo feriscono a colpi di pistola. L'attentato è rivendicato da un volantino firmato

Nap, in cui Rucano è definito "uomo di punta nella rete di spionaggio politico ai danni dei proletari".

**SIN** Roma. Sette giovani donne armate e mascherate fanno irruzione in una camiceria in via Toscani 33 e dopo aver immobilizzato commessi e proprietario rubano alcune centinaia di camicie. Sul muro scrivono "No ai padroni".

19.04.1977

**TES** Genova. Vengono date alle fiamme quattro auto, due appartenenti a Pietro Mangraviti, funzionario dell'Italcantieri, una di Alessandro Alessandri, consigliere comunale DC e primario dell'ospedale Galliera, ed una di Giacomo Castelli, consigliere comunale ed economo dell'ospedale pediatrico Giannina Gaslini. Gli attentati sono rivendicati dalle Br con una telefonata ad un giornale genovese con la quale le Br tra l'altro smentiscono di avere contatti con il "clan dei calabresi" scoperto nei giorni precedenti a Torino. Gli arrestati del "clan dei calabresi" erano stati trovati in possesso di banconote provenienti dal riscatto Costa.

**SDT** Brescia. Nel procedimento relativo a piazza della Loggia il giudice istruttore Francesco Trovato deposita l'ordinanza con cui chiede il rinvio a giudizio di quattordici imputati e il proscioglimento di altri venticinque. Nove persone sono accusate di strage: Ermanno Buzzi, Nando Ferrari, Angiolino Papa, Raffaele Papa, Cosimo Giordano, Arturo Gussago, Andrea Arcai, Mauro Ferrari e Marco De Amici.

20.04.1977

**DES** Roma. Un ordigno esplose contro il tempio israelita di via della Guastalla. Lievi i danni.

21.04.1977

*La Corte Costituzionale, chiamata a giudicare sulla legittimità dell'apposizione del segreto politico-militare, giudica che le attuali norme sono da rivedere nel senso che il segreto non potrà più essere apposto dai singoli pubblici ufficiali. Il potere, suggerisce la Corte, va affidata all'autorità politica, cioè alla presidenza del Consiglio. Il conflitto di legittimità costituzionale era stato sollevato dal giudice torinese Luciano Violante che aveva condotto la prima parte dell'inchiesta sul "golpe bianco" attribuito a Edgardo Sogno.*

**TES** Milano. Quattro terroristi armati irrompono nel centro di calcolo dell'Università Bocconi e danno dalle fiamme un costoso cervello elettronico. L'azione è rivendicata dalle "Unità combattenti comuniste".

**SIN** Roma. Un ordigno esplosivo provoca un grosso buco nel muro perimetrale della caserma dei carabinieri di piazza del Popolo. Ignoti i motivi dell'attentato.

**SIN** Roma. A conclusione di una pacifica manifestazione studentesca contro i decreti Malfatti un gruppo di militanti dell'Autonomia lancia numerose molotov nei pressi dell'Università contro un deposito dell'Atac. Quando i carabinieri intervengono, gli estremisti aprono il fuoco su questi ultimi, uccidendo l'agente 23enne Settimio Passamonti. Il suo collega Antonio Merenda viene ridotto in gravi condizioni per una vasta ferita alla bocca. Altri tre agenti rimangono lievemente feriti.

22.04.1977

*Dopo i gravi incidenti all'Università (vedi ORP 21 aprile), che sono costati la vita di un agente, il Consiglio dei ministri si riunisce per esaminare i problemi dell'ordine pubblico. Il ministro dell'Interno Cossiga dichiara ai giornalisti che in avvenire la polizia risponderà con le armi alle aggressioni di piazza, "poiché non possono essere considerate manifestazioni studentesche quelle nelle quali si fa ricorso alle bombe a mano e alle pistole". A Roma viene vietata qualsiasi manifestazione fino al 31 maggio.*

**TES** Torino. Antonio Munari, capo reparto della Fiat officina presse, è ferito alle gambe da un commando di due uomini ed una donna. L'attentato è rivendicato con una telefonata all'ANSA dalle Br.

**SIN** Torino. Tre bottiglie molotov vengono scagliate contro l'atrio della redazione del *La Stampa*, in via Marengo 32.

**SIN** Milano. Un gruppo di militanti dell'estrema sinistra penetra nella sede di una ditta pubblicitaria in via Melchiorre Gioia e, dopo aver immobilizzato i presenti, traccia scritte contro il lavoro nero sui muri.

23.04.1977

*Napoli. Decine di migliaia di giovani partecipano alla manifestazione promossa dalla lega dei disoccupati. Nel capoluogo partenopeo cresce il movimento dei senza lavoro che si organizzano per far sentire la loro voce. Non poche sono le polemiche con i sindacati ai quali viene imputato di rappresentare e di tutelare soltanto chi è "privilegiato" da un rapporto contrattuale.*

**TES** Genova. L'ufficio politico della Questura denuncia Rocco Micaletto, un'esponente delle Br, come uno dei protagonisti del sequestro Costa.

**SIN** Torino. Due bottiglie molotov e alcuni colpi di pistola danneggiano nottetempo l'ingresso del Commissariato di Barriera. Lievi i danni.

**SIN** Milano. Quattro bottiglie molotov vengono scagliate contro un circolo culturale cattolico in via Don Gnocchi. Un analogo attentato si verifica poco dopo contro la chiesa del Cuore dell'Immacolata. Bottiglie incendiarie anche contro la sezione Peruzzoli della DC.

25.04.1977

**SDT** Firenze. Il giudice istruttore Renato Santilli concede la libertà provvisoria a Mauro Tomei, luogotenente di Mario Tuti e sospettato di aver avuto una parte anche nell'ideazione dell'assassinio del giudice Vittorio Occorsio. Tomei era stato arrestato in Corsica nel novembre 1976 e poi estradato in Italia.

**DES** Catania. Un ordigno ad alto potenziale viene rinvenuto nel corso di alcuni controlli sotto il tetto di un cinema nel quale si svolge una manifestazione in occasione del 25 aprile.

**DES** Napoli. Un ordigno viene collocato dinanzi al cinema Augusteo nel quale si terrà una manifestazione celebrativa in occasione del 25 aprile. Poco dopo due neofascisti vengono sorpresi dalla polizia nell'atto di collocare un ordigno dinanzi alla facoltà di Architettura.

Mentre questo attentato, e quelli di Napoli e Cavriago (RE) sono di chiara matrice fascista, altri attentati, compiuti tutti nell'anniversario del 25 aprile, non sono attribuibili con certezza e sono elencati sotto "diverse" (DIV).

**DES** Cavriago (Reggio Emilia). Un grosso ordigno al tritolo danneggia una statua in bronzo di Lenin.

**DES** Udine. Una bottiglia molotov viene lanciata contro la sezione del PCI a Cusignacco.

**DIV** Bologna. Una bottiglia molotov viene scagliata contro la sezione del PCI in via Martini.

**DIV** Termini Imerese (Palermo). Una bottiglia molotov viene lanciata contro la sezione del PCI. Lievi i danni.

**DIV** Pordenone. La porta d'ingresso della sezione della DC di Sacile viene incendiata.

**DIV** Albignasego (Padova). Due bottiglie molotov danneggiano altrettante sezioni della DC.

26.04.1977

**SDT** Parma. E' catturato in un albergo della città Giuseppe Piccini, evaso nel 1976 da Porto Azzurro, dove scontava una condanna a trenta anni per omicidio. Piccini è sospettato di aver collocato, insieme ad altri, la bomba che il 16 dicembre 1976 (*vedi*) provocò un morto e un ferito grave a Brescia, in piazza Arnaldo. Il 24 aprile era stato arrestato a Milano Italo Dorini, anch'egli sospettato dell'attentato.

27.04.1977

*La direzione democristiana propone un accordo programmatico sul quale convergono tutti i partiti della "non sfiducia". Ai socialisti che chiedono un "allargamento della maggioranza, i massimi dirigenti della DC replicano che il monocoloro Andreotti non si tocca. Escludono inoltre che il PCI possa far parte del governo, anche se si verificassero convergenze sul programma.*

28.04.1977

**TES** Roma. All'interno di un appartamento di via di Porta Tiburtina, i carabinieri trovano mitra, pistole e stampati delle Br, dei Nap e di altri gruppi terroristici.

**TES** Genova. Trovati a Genova sette opuscoli ciclostilati delle Br che sono il "bilancio politico" di tre mesi di lotta e delle battaglie affrontate.

**TES** Torino. Fulvio Croce, presidente del consiglio dell'Ordine degli avvocati e dei procuratori di Torino viene ucciso a colpi di pistola da un uomo ed una donna sotto la sua abitazione. I due attentatori fuggono su un'auto che attendeva nelle vicinanze con una terza persona a bordo. Al processo delle Br del maggio '76 Fulvio Croce, nella sua qualità di presidente dell'Ordine, era stato nominato difensore d'ufficio di tutti i brigatisti. Il 3 maggio dovrebbe iniziare il processo alle Br a Torino. Le Br rivendicano l'attentato con un volantino, due giorni dopo l'uccisione.

29.04.1977

*Si incontrano nella direzione del PCI Berlinguere Marchais, segretari dei partiti comunisti italiano e francese. Il lungo colloquio tra i due non dà esiti positivi per quanto riguarda la elaborazione di una comune strategia in vista delle elezioni europee. Il filosovietismo di Marchais non appare conciliabile con la strategia del PCI che guarda alla prospettiva dell'ingresso nella compagine governativa.*

**TES** Milano. Due attentati vengono compiuti contemporaneamente contro le caserme dei carabinieri di Corsico e di Bresse, entrambe colpite a raffiche di mitra. Gli attentati vengono rivendicati da Prima linea.

30.04.1977

**TES** Genova. Un ordigno collocato dinanzi alla sede del nucleo radiomobile dei carabinieri rimane inesplosivo per un difetto tecnico.

**TES** Bombe e molotov in varie città. A Torino attentati alle aziende Facis e Michelin, firmati "Lillith per il comunismo". Poi attentati al palazzo degli uffici di avviamento al lavoro e ad una centralina SIP. Sui muri del palazzo dove è avvenuta l'esplosione una scritta in spray "Br". A Padova un commando danneggia automezzi dell'Elettronica industriali Pinto e la RTR - radiotelevisione regionale di cui Pinto è amministratore. Il commando lascia un volantino firmato "Organizzazione operaia per il comunismo". A Firenze contro la caserma dei PS "Fadini" è fatto esplodere un ordigno ad alto potenziale. L'attentato è rivendicato da "Nucleo armato prima linea". A Milano attentati contro l'ex sede dell'ufficio di collocamento e di un concessionario della Opel, rivendicati da Azione rivoluzionaria.

**DES** Brescia. L'auto di uno studente di sinistra viene incendiata in via Tosoni. Un negozio di proprietà di un testimone nel processo contro il MAR rimane danneggiato da un attentato incendiario.

02.05.1977

**TES** Roma. Svitati arresti tra presunti complici dei Nap a Roma, uno degli arrestati è Saverio Senese, avvocato difensore di numerosi nappisti, appartenente a "Soccorso rosso". A Rimini è arrestato un agente di custodia in servizio al carcere San Gimignano, accusato di essersi fatto corrompere da tre detenuti nappisti, per agevolare la fuga di Pietro Sofia. Altri due arresti a Prato e a Roma per corruzione e favoreggiamento rientrano anche nella vicenda della mancata evasione di Pietro Sofia. A Torino, viene arrestata Beatrice Manera, accusata di partecipazione a banda armata. Ed a Roma il padre di un presunto nappista, Franco Bertolini, viene arrestato e accusato di detenzione illegale delle armi trovate in casa durante una perquisizione.

03.05.1977

*Vertice a Villa Madama tra governo e i massimi gradi delle forze di polizia. All'ordine del giorno le misure da adottare per l'ordine pubblico. In attesa che l'esecutivo formalizzi le sue proposte legislative, l'incontro rimane avvolto dal più stretto riserbo.*

**TES** Torino. Inizia il processo alle Br ma è subito rinviato a nuovo ruolo "per impossibilità

di costituire una giuria popolare".

04.05.1977

**DES** Roma. Un giovane militante di sinistra viene aggredito a martellate da cinque missini in via Roberto Savinio. Riporta gravi traumi.

05.05.1977

*Zaccagnini e Berlinguer guidano le due delegazioni dei rispettivi partiti coll'incarico di approfondire il confronto sul programma del governo. Dopo un lungo colloquio non sembra emergere alcuna possibilità di intesa tra i due partiti maggiori, dal momento che la DC chiede che i comunisti esprimano consenso al programma senza mettere in discussione in quadro politico.*

*Tra le decisioni del governo sull'ordine pubblico viene annunciata quella di affidare al generale Dalla Chiesa il compito di riorganizzare i servizi esterni agli istituti di pena per porre fine alle continue evasioni.*

06.05.1977

**TES** Roma. Processo per direttissima a Giovanni Gentile Schiavone accusato di detenzione di armi. Oltre alla condanna a ventidue anni di carcere dal Tribunale di Napoli, a Schiavone ne vengono comminati altri nove dal Tribunale di Roma.

08.05.1977

**ORP** Milano. Centosessanta giovani detenuti del carcere di San Vittore inscenano una incruenta manifestazione di protesta. La polizia interviene facendo largo uso di lacrimogeni.

10.05.1977

**TES** Milano. Un commando armato di sei persone entra negli uffici commerciali della Rizzoli. I presenti vengono chiusi in uno stanzino, e due ordigni incendiari piazzati nei locali. Gli ordigni esplodono provocando un incendio.

Nei locali viene trovato un volantino firmato "Ronda armata di giovani proletari" nel quale fra l'altro è scritto che "i covi del lavoro nero si chiudono col fuoco".

**SIN** Roma. Nel corso di una partita di calcio il giocatore Roberto Cittadini, noto picchiatore di destra, viene aggredito da alcuni militanti di sinistra.

11.05.1977

**TES** Alghero (Sassari). Una potente carica di tritolo esplode sulla porta della caserma dei carabinieri. Non ci sono vittime. L'attentato è rivendicato con un volantino dai "Nuclei armati per il comunismo".

**DES** Roma. Un gruppo di neofascisti compie un'incursione ai danni della scuola quadri della CGIL in via Tommaso Grossi. Esplosi numerosi colpi di pistola che vanno fortunatamente a vuoto.

12.05.1977

**TES** Milano. Arrestati altri due avvocati di "Soccorso rosso", Sergio Spazzali e Giovanni Cappelli, accusati di associazione sovversiva e favoreggiamento.

**ORP** Roma. Gravi incidenti si verificano in Trastevere in seguito all'intervento delle forze dell'ordine che caricano una dimostrazione promossa dai radicali per festeggiare l'anniversario del referendum sul divorzio. La diciannovenne Giordana Masi viene colpita mortalmente. Polizia e ministero dell'Interno negano che le forze dell'ordine abbiano fatto uso di armi; ma prove fotografiche mostrano invece poliziotti in borghese nell'atto di sparare ad altezza d'uomo. Sette dimostranti rimangono feriti da colpi d'arma da fuoco. L'episodio desta vasta eco sulla stampa e nell'opinione pubblica.

13.05.1977

*Il Consiglio dei ministri adotta nuove misure per fronteggiare il dilagare della criminalità. Vengono inasprite le pene per gli atti terroristici e i sequestri di persona, estendendole a quanti vi collaborano anche indirettamente riciclando, per esempio, le banconote "sporche". Introdotta anche misure restrittive nei penitenziari.*

14.05.1977

**TES** Torino. Vengono arrestati Giulia Borelli, Enrico Gahnozzi, Giuseppe Filidoro, Marco Scavino, Barbara Graglia, tutti militanti di Prima linea.

**SIN** Milano. Nel corso di una manifestazione promossa dai gruppi della sinistra extraparlamentare un centinaio di giovani staccatisi dal corteo da l'assalto al supermercato Pam. Mentre il supermercato viene saccheggiato alcuni cecchini aprono il fuoco sugli automezzi della polizia che accorrono. Il vicebrigadiere Antonio Custra viene centrato alla fronte da un proiettile di grosso calibro. Morirà il giorno dopo.

**SIN** Roma. Raffaele Piccinino, ventunenne, militante di Autonomia operaia, esplode

numerosi colpi di pistola su un vigile urbano che gli aveva intimato l'alt mentre percorreva via Portuense con un furgoncino rubato. Il Piccinino verrà catturato poco dopo da due vigili accorsi in soccorso del collega ferito e sui quali il giovane scaglia una bomba a mano, che rimane inesplosa. Una ragazza che si trovava sul furgone riesce a fuggire.

**ORP** Roma. Si protraggono gli scontri tra forze dell'ordine e dimostranti che protestano per l'uccisione - quasi sicuramente imputabile ad agenti di polizia - di Giorgiana Masi (*vedi 12 maggio*). Un gruppo di femministe che pacificamente sta murando una lapide nel punto in cui è caduta la Masi viene violentamente caricato e disperso. Sei gli arresti. Secondo la polizia la carica sarebbe giustificata dal fatto che dai dimostranti sarebbero stati esplosi alcuni colpi d'arma da fuoco. La circostanza tuttavia non trova conferma tra i testimoni oculari.

15.05.1977

**DIV** Caserta. Rilasciato all'alba Guido De Martino, figlio dell'ex segretario socialista. La famiglia De Martino ha pagato un riscatto di circa un miliardo. Questi si dichiara convinto che si sia trattato di un "sequestro politico" (*vedi 5 aprile*).

16.05.1977

**SIN** Pallavicino. Un attentato dinamitardo viene compiuto contro la palazzina della SIP. Rilevanti i danni.

**DES** Roma. Francesco Bianco e Ferdinando Ferdinandi, entrambi militanti del MSI, aprono il fuoco su un gruppo di militanti della sinistra extraparlamentare che attende dinanzi al Palazzo di Giustizia di assistere ad un processo contro un loro compagno. I due neofascisti vengono arrestati.

**DES** Roma. Un attentato incendiario danneggia l'abitazione della professoressa Cupo, insegnante del liceo "De Santis". Gli inquirenti attribuiscono l'attentato ad elementi neofascisti.

**DIV** Cantù (Como). Un attentato dinamitardo viene compiuto contro la locale caserma dei carabinieri. Lievi i danni.

**DIV** Ravenna. Ignoti danno alle fiamme il portone d'ingresso principale del Duomo.

**DIV** Ercolano (Napoli). Un attentato dinamitardo viene compiuto contro la scuola allievi ufficiali.

17.05.1977

*Si conclude la visita del presidente della DC tedesca Helmut Kohl. Nel corso dei colloqui con i dirigenti di piazza del Gesù, Kohl mette in guardia i colleghi italiani dalle tentazioni di qualsiasi accordo politico con il PCI.*

**SIN** Milano. Un ordigno ad alto potenziale danneggia lo stabilimento della Max Meyer, in via Camassina. Gravi i danni.

18.05.1977

*La commissione giustizia della Camera approva in sede legislativa misure per la limitazione del commercio delle armi. Vengono anche vietate le "armi improprie" nelle manifestazioni, l'uso di caschi e di "qualsiasi altro mezzo che serva a celare l'identità del manifestante".*

**TES** Milano. Sei terroristi assaltano la sede della Iseo in viale Monza e dopo aver immobilizzato gli impiegati le asportano soldi e documenti. Tracciate sui muri scritte impegianti a Prima linea.

**SIN** Bologna. L'auto del vicepresidente dell'Associazione industriali, Diego Cuzzani, rimane distrutta da un attentato incendiario. Poco dopo l'auto di un dirigente dell'industria meccanica Miganti viene distrutta da un ordigno al tritolo. Infine l'auto del magistrato Capponi rimane distrutta da un attentato incendiario.

**DIV** Trapani. Un attentato viene compiuto ai danni di un'autosalone della Fiat.

19.05.1977

*La Camera approva definitivamente la legge sull'occupazione giovanile, con la quale dovrebbero crearsi seicentomila posti di lavoro nei successivi tre anni, ai giovani disoccupati. La legge, che viene approvata con l'apporto del PCI, raggiungerà solo una parte minima degli obiettivi prefissati.*

**TES** Milano. Due attentati dinamitardi vengono compiuti ai danni della linea della metropolitana e della linea ferroviaria Seregno-Saronno. La circolazione rimane a lungo bloccata. Gli attentati rivendicati da Prima linea.

**TES** Milano. Il Prof. Giuseppe Ghetti, ufficiale sanitario di Seveso, viene ferito alle gambe da un commando che fa irruzione nel suo studio.

**SIN** Torino. Un attentato incendiario viene compiuto ai danni della Saie, una casa editrice cattolica in via Regina Margherita.

**SIN** Firenze. La sede della Cisasca, l'organizzazione per l'assistenza e consulenza legale, e quella di una sezione democristiana vengono assaltate da due commandos dell'estrema sinistra che tracciano sui muri slogans contro il "governo dei padroni". Le azioni sembrano avere solo scopo intimidatorio.

**SIN** Padova. Una cinquantina di militanti di Autonomia suddivisi in commandos, devasta numerosi locali dell'Università. Nel corso dei successivi scontri con le forze dell'ordine vengono distrutte con bottiglie molotov quindici automobili, danneggiate due agenzie immobiliari e saccheggiato un negozio di generi alimentari.

20.05.1977

**SIN** Roma. Due giovani a bordo di uno scooter esplodono numerosi colpi di pistola contro un gruppo di missini che si intrattengono dinanzi alla sezione del MSI in viale delle Medaglie d'Oro. Enrico Tiano, segretario della sezione, rimane gravemente ferito. L'episodio sembra una ritorsione contro una recente aggressione condotta dai neofascisti nei confronti di otto giovani di sinistra.

21.05.1977

**TES** Roma. Un altro avvocato di "Soccorso rosso", Enzo Lo Giudice, sospettato di "contatti operativi" con i Nap, è indiziato del reato di "partecipazione a banda armata". In un foglio scritto in stampatello trovato nel covo dei Nap di via Lorenza Longo al Gianicolense, si dice che l'avvocato Enzo Lo Giudice ha "mostrato la sua disponibilità a fare da tramite tra gruppi interni e gruppi esterni".

**SIN** Roma. Attentato incendiario viene compiuto contro la sezione missina di Primavalle, in via Domenico Svampa.

**DES** Roma. Serie di attentati neofascisti. Due colpi di pistola vengono esplosi contro quattro giovani militanti del PCI che in via Sparvieri discutono pacificamente seduti su una panchina. Attentato al plastico contro la sede del PDUP in via Pomponazzi al Trionfale. Devastata la libreria "Feltrinelli".

22.05.1977

Arrestato l'ex presidente della Esso italiana, Cazzaniga, accusato di aver speso per iniziative personali quaranta miliardi appartenenti alla società.

24.05.1977

Nel corso di un incontro tra delegazioni della DC e del PLI, i dirigenti di piazza del Gesù tranquillizzano i responsabili liberali escludendo che le decisioni già prese a proposito del compromesso storico possano essere riviste.

26.05.1977

Nel corso dei lavori del comitato centrale socialista, l'on. Craxi non esclude la possibilità che possa essere presa in esame la collaborazione del PSI ad un governo presieduto dalla DC. Quanto alla prospettiva dell'alternativa, Craxi la fa slittare a tempi più lunghi, affermando che la si potrà costruire in "fasi intermedie".

27.05.1977

**TES** Bari. Con una lettera al direttore della *Gazzetta del Mezzogiorno*, i Nap rivendicano il rapimento di Enzo Marino, un imprenditore barese sequestrato la sera del 25 marzo da quattro uomini mascherati ed armati. I Nap chiedono due miliardi.

28.05.1977

La DC rende noto agli altri "partiti della non sfiducia" il suo documento programmatico, affermando perentoriamente che l'intesa sul programma è la sola alternativa alle elezioni politiche anticipate.

30.05.1977

**TES** Padova. Processo a Carlo Picchiura, il brigatista rosso imputato di aver ucciso, il 4 settembre '75 a Ponte di Brenta, un appuntato della polizia (vedi). Picchiura non si presenta in aula. E' condannato a ventisei anni di carcere e tre di libertà vigilata.

01.06.1977

**TES** Genova. Vittorio Bruno, vice direttore del *Secolo XIX* di Genova viene ferito alle gambe da un giovane armato di pistola. L'attentato avviene vicino all'ingresso della tipografia. Le Br rivendicano l'attentato con un volantino in cui dichiarano guerra a tutta la stampa.

02.06.1977

**TES** Milano. Indro Montanelli, direttore del *Giornale Nuovo*, viene colpito alle gambe da un uomo armato di pistola con silenziatore. L'attentatore ed un suo complice raggiungono una macchina che li attendeva e fuggono. L'attentato è rivendicato con una telefonata al *Corriere d'Informazione* dal "gruppo Walter Alasia" delle Br.

**TES** Torino. Attentati agli impianti dell'azienda tranviaria. Una prima bomba esplode allo scambio ATM di piazza Carducci. Una seconda, nei pressi dello scambio ATM in via Monginevro, viene disinnescata prima che esploda. Un commando dà fuoco a della benzina versata sotto l'uscio dell'ufficio amministrativo dell'Istituto Case Popolari di corso Molise. Le azioni contro gli impianti del ATM sono rivendicate da Prima linea, quella contro l'Istituto Case Popolari da "Unità combattenti comuniste". Lo stesso giorno, cinque persone vengono arrestate sotto l'accusa di detenzione e porto abusivo di armi, fabbricazione e detenzione di materiale esplosivo, danneggiamenti aggravati, costituzione di bande armate.

**TES** Firenze. Le auto di due giornalisti de *La Nazione*, Giuseppe Peruzzi e Umberto Chirici, vengono distrutte dalle fiamme. I due attentati sono rivendicati dalle Br con telefonate all'ANSA e a *La Nazione*.

**TES** Forlì. Nove detenuti, dopo avere immobilizzato le guardie, scavalcano le mura del carcere di Forlì ed evadono. Fra i nove c'è Antonio Savino, brigatista rosso.

03.06.1977

**TES** Roma. Emilio Rossi, direttore del TGI, viene colpito da due giovani, un uomo ed una donna armati di pistola. L'attentato avviene in via Teulada a pochi metri dalla sede Rai di Roma. I due giovani dopo aver sparato si allontanano a piedi con un terzo colpe. L'attentato è rivendicato con un volantino fatto pervenire all'ANSA e al *Messaggero* dalle Br. Nel volantino Rossi viene definito "direttore del più grande giornale di regime".

**DIV** Roma. Un gruppo di sconosciuti penetra negli uffici del Partito Radicale, in via di Torre Argentina e, dopo averli devastati, asporta alcuni registri contenenti le firme per gli otto referendum che il partito ha in programma.

04.06.1977

*Si concludono i lavori dell'Internazionale Socialista, senza che possa essere elaborata una linea comune tra i diversi partiti che vi partecipano. In particolare fallisce un accordo sull'atteggiamento da assumere nei confronti del mancato rispetto dei diritti umani nei paesi dell'Est.*

**SIN** Genova. La sede della Lufthansa, in via Vernazza, viene incendiata e danneggiata con due bottiglie molotov.

05.06.1977

*Celebrazione austera della festa della Repubblica: la tradizionale parata militare del 2*

*giugno non ha luogo in ottemperanza alle disposizioni sull'austerità economica.*

**TES** Milano. In due telefonate delle Br a due diversi avvocati di Milano, i brigatisti dicono di conoscere i nomi dei giudici estratti a sorte dal presidente Del Rio (in vista del processo a Renato Curcio e altri quattro brigatisti rossi fissato per il prossimo 15 giugno) e che "se si presenteranno in aula provvederemo a giustiziarli". Le Br chiedono che questo loro messaggio venga trasmesso all'ANSA, minacciando in caso contrario altri attentati contro giornalisti.

**SIN** Lecce. Gravi incidenti si verificano in piazza Santo Orazio. Alcune decine di militanti di sinistra irrompono nella piazza dove è in corso un comizio missino tenuto da Pino Rauti, lanciando bottiglie molotov ed esplodendo colpi di pistola. Quindici feriti e dieci fermi sono il bilancio degli scontri.

06.06.1977

**TES** Milano. Due automobili appartenenti a d Antonio Massiani, ex consigliere comunale DC e a Marco Noja, dirigente in una industria di San Donato Milanese, vengono incendiate da due giovani in motoretta. Gli attentati sono rivendicati con un volantino fatto pervenire alla redazione dell'ANSA, firmato "Lotta armata per il comunismo". Nel messaggio i proprietari delle auto sono accusati di essersi sempre distinti nell'attività antioperaia.

07.06.1977

*Votazione a sorpresa al Senato sulla legge per l'aborto. Un emendamento democristiano con il quale si propone di "non passare all'esame degli articoli" viene approvato con 156 voti favorevoli e 154 contrari. La legge sull'aborto viene quindi bocciata e bisognerà attendere dei mesi prima che un'analoga proposta possa essere ripresa in esame al Senato.*

**TES** Milano. Tre nuovi messaggi diffusi dalle Br minacciano i giudici designati al processo contro le Br del 15 giugno.

**TES** Massa. Un furgoncino con altoparlante viene lasciato nel centro della città dalle Br. Un registratore comincia a diffondere messaggi ricordando il secondo anniversario della morte di Mara Cagol e di altri Br uccisi, e fa riferimento anche ai recenti attentati contro giornalisti italiani. Il furgone sarebbe dovuto saltare in aria, secondo la registrazione, al termine del nastro. Ma l'esplosione non si verifica.

08.06.1977

**TES** Roma. Un attentato incendiario distrugge due auto dell'autosalone BMW in via Salaria. L'attentato viene rivendicato dalle "Squadre Ulrike Meinhof".

**TES** Torino. Due vecchie Fiat 600 con altoparlanti diffondono frasi inneggianti alle Br davanti a due ingressi della Fiat Mirafiori.

**DES** Trieste. Alcune bottiglie vengono scagliate contro la sede di Lotta Continua. Lievi i danni.

09.06.1977

*Roma. L'ambasciatore turco presso il Vaticano, Carim Toha, viene ucciso a colpi di pistola. L'attentato è rivendicato dal gruppo armeno "Asala".*

**TES** Milano. Viene ferito da colpi di pistola alle gambe Fausto Silini, capo reparto della Breda Siderurgica. Gli sparatori lo colpiscono alla fermata dell'ATM nei pressi dell'entrata della Breda e poi fuggono in macchina. L'azione è rivendicata dal "Gruppo Walter Alasia, Brigate rosse".

**SIN** Roma. Due uomini armati e mascherati fanno irruzione nell'agenzia dei Fratelli Fabbri Editori in via Salaria e, dopo aver sottratto alcuni schedari tracciano sui muri slogans contro il lavoro nero.

**ORP** Spoleto (Perugia). Un gruppo di detenuti armati di coltelli dà luogo ad una rivolta nelle locali carceri. I detenuti si arrenderanno dopo lunghe trattative.

**DIV** Trieste. Tre attentati incendiari vengono compiuti contro le sedi della CISNAL, del MSI e del PCI.

10.06.1977

**TES** Bologna. Un attentato incendiario danneggia l'abitazione di Alberto Pasolini Zanelli, redattore del *Giornale Nuovo*. L'azione viene rivendicata da "Lotta armata per il comunismo".

**TES** Roma. Un commando di tre donne e un uomo fa irruzione nel centro interfacoltà dell'Università di Roma che elabora il materiale della ricerca scientifica. Il cuore del centro elettronico, un calcolatore Univac, è incendiato. Le "Unità combattenti comuniste" rivendicano l'attentato con un volantino.

12.06.1977

**SIN** Roma. Un istituto di bellezza del quartiere Montesacro viene danneggiato da un attentato incendiario. Sui muri vengono tracciati slogans contro il lavoro nero. Poco dopo un

analogo attentato viene compiuto ai danni della sezione democristiana di Pietralata.

**DIV** Milano. Alcuni colpi di lupara caricata a pallettoni vengono esplosi contro due carabinieri che sorvegliano l'abitazione del dott. Mario Trimarchi, primo presidente della Corte d'Appello di Milano. Le condizioni dei feriti non sono gravi.

14.06.1977

**TES** Milano. Rinunciano per protesta i due difensori delle Br al processo di Milano. Giannino Guiso e Eduardo Di Giovanni dichiarano che sono stati violati in più d'una occasione i diritti della difesa, ma l'abbandono del processo è anche "un atto di protesta per il trattamento al quale vengono sottoposti in carcere i detenuti politici".

**SIN** Roma. Un gruppo di militante dell'estrema sinistra aggredisce con bottiglie molotov e coltelli un gruppo di neofascisti che stazionano in piazza Pio XI. Un neofascista viene accoltellato ad un braccio.

15.06.1977

**TES** Milano. Inizia il processo alle Br a Milano. Gli imputati sono Renato Curcio, Nadia Mantovani, Vincenzo Guagliardo, Giuliano Isa e Angelo Basone. Gli imputati rifiutano i difensori sia di fiducia che d'ufficio. Uno degli imputati legge un comunicato che definisce il processo "spettacolo militar-grottesco", accusa la sinistra riformista e minaccia legali e giornalisti. Curcio tenta due volte di lanciarsi sul cancelliere per impedirgli di leggere e viene allontanato dall'aula. Gli altri imputati lo seguono. L'udienza è rinviata al 20 giugno.

**DIV** Pesaro. Un attentato dinamitardo viene compiuto ai danni della sede del comitato regionale democristiano. Lievi i danni.

16.06.1977

*Il premier maltese Dom Mintoff viene ricevuto a Palazzo Chigi dall'on. Andreotti. L'incontro consente ai due esponenti politici di approfondire il piano per migliorare i rapporti economici e di amicizia tra i due Paesi. Don Mintoff ha chiesto all'Italia collaborazione perché sia garantita la neutralità dell'isola.*

**TES** Milano. Inizia il processo al brigatista Giorgio Semeria. Dopo varie interruzioni l'imputato viene allontanato dall'aula. Verrà condannato a cinque anni.

17.06.1977

*Nel corso di un'intervista concessa ad un quotidiano romano, Cyrus Vance, segretario di*

*Stato americano, esprime la "decisa preferenza" degli USA per le forze democratiche ed anticomuniste. Secondo Vance l'ingresso dei comunisti nel ministero di un paese occidentale comprometterebbe la "base morale" della permanenza di forze americane nel vecchio continente.*

**DES** Trieste. Due attentati dinamitardi vengono compiuti nottetempo contro la sezione del PCI e contro quella della CGIL. Poco dopo due giovani comunisti vengono aggrediti e malmenati da alcuni militanti del Fronte della Gioventù.

18.06.1977

**DIV** Roma. L'auto di Edoardo Pontecorvo, presidente dell'Ordine degli avvocati di Roma, rimane distrutta in seguito ad un attentato incendiario.

19.06.1977

**TES** Milano. Incendiati i magazzini della Sit-Siemens di Settimo Milanese e i magazzini della Magneti Marelli di Milano. Gli attentati sono rivendicati con un volantino da Prima linea.

**TES** Prato (Firenze). Tredici automobili Fiat nuove vengono distrutte ed altre cinque gravemente danneggiate in un incendio sviluppatosi in un grande parcheggio della concessionario Palmucci. Prima linea rivendica l'attentato con una telefonata all'ANSA.

**SIN** Venezia. Claudio Grassetto, militante di Autonomia, rimane gravemente ferito insieme a due suoi amici mentre confeziona una bottiglia molotov nella sua abitazione in piazzale Roma.

20.06.1977

**TES** Prato (Firenze). Un attentato incendiario ai danni di un deposito auto della Fiat viene compiuto nottetempo da Prima linea. Rilevanti i danni.

**TES** Milano. Giuseppe D'Ambrosio, capo reparto della Sit-Siemens, viene ferito alle gambe da due giovani armati di pistola. L'azione è rivendicata con una telefonata all'ANSA dalle "Squadre operaie combattenti".

21.06.1977

**TES** Roma. Agguato a Remo Cacciafesta, preside della facoltà di Economia e Commercio dell'Università di Roma. Un commando di tre donne armate di pistola ferma Cacciafesta sotto la sua abitazione ai Parioli e dopo avergli sparato alle gambe si allontana. Le Br rivendicano

l'attentato con una telefonata all'ANSA ed in seguito con un volantino nel quale accusano Cacciafesta di essere "uno dei maggiori rappresentanti della linea DC di ristrutturazione dell'Università di Roma e di repressione militare della Resistenza proletaria".

**SIN** Legnano (Milano). Sette autobus delle linee urbane vengono incendiati e distrutti nottetempo. Rilevanti i danni.

**SIN** Milano. Due bottiglie incendiarie vengono lanciate contro un autosalone della Fiat a Porta Genova. Rilevanti i danni.

22.06.1977

*Viene approvata dalla Camera la riforma sanitaria, che permetterà di fornire un servizio sanitario nazionale gratuito a tutti gli italiani. La gestione del settore sanità è affidata alle Regioni.*

**TES** Pistoia. Giancarlo Niccolai, dipendente della Breda, consigliere comunale della DC, viene ferito a colpi di pistola. L'attentato è rivendicato da Prima linea.

**SIN** Roma. L'auto del dott. Antonio Mattu, direttore della Casa dello Studente, viene incendiata e distrutta nottetempo.

23.06.1977

**ORP** San Gimignano (Siracusa). Un gruppo di detenuti in rivolta sequestra tre guardie carcerarie e le trattiene come ostaggio. Solo dopo lunghe trattative con la polizia le guardie vengono rilasciate.

**DIV** Prato (Firenze). Tre bottiglie molotov vengono scagliate contro gli stands del Festival dell'Unità.

24.06.1977

**TES** Milano. Roberto Anzalone, presidente della associazione medici mutualistici, viene ferito da colpi di pistola in un agguato all'uscita del suo ambulatorio alla periferia di Milano. Gli sparatori, tre giovani, fuggono a bordo di una macchina. L'attentato è rivendicato da Prima linea.

**TES** Roma. L'istituto tecnico industriale "Giancarlo Vallauri", viene danneggiato dal lancio di dieci molotov. L'attentato è rivendicato dalla "Cellula combattente comunista primo

maggio".

**ORP** Roma. Tafferugli si verificano in piazza Imerio tra militanti della sinistra extraparlamentare e neofascisti. Un giovane rimane lievemente ferito da un colpo di pistola.

27.06.1977

**TES** Napoli. Vittorio Flick, dirigente dell'Alfa Sud di Pomigliano D'Arco addetto ai rapporti con il sindacato, è colpito alle gambe da alcuni colpi di pistola sparatigli da due uomini che poi fuggono a bordo di una macchina insieme a dei complici. L'attentato è rivendicato con un volantino dal "Gruppo combattenti per il comunismo".

**TES** Milano. Fermate due persone sospettati di appartenere alle Br. Sono Oreste Strano, ex militante dei gruppi marxisti-leninisti e Pietro Villa, operaio della Sit-Siemens e delegato sindacale.

**ORP** Napoli. Scontri si verificano nei pressi del Maschio Angioino tra operai disoccupati e forze dell'ordine.

**ORP** Milano. Nel corso di violenti scontri un militante del MSI esplose alcuni colpi di pistola contro un giovane di sinistra. L'episodio, avvenuto in Corso XXII marzo, non provoca vittime.

28.06.1977

**TES** Genova. Sergio Prandi, capofficina del reparto caldareria dell'Ansaldo, viene ferito alle gambe da un commando di quattro giovani armati di pistola. L'attentato ha luogo vicino alla stazione di Quarto dove Prandi è solito prendere il treno. Gli sparatori fuggono su di una macchina. L'attentato è rivendicato dalle Br con una telefonata.

**SDT** Trento. Viene pubblicata la sentenza di rinvio a giudizio per gli attentati di Trento del gennaio 1971. Il colonnello dei carabinieri Michele Santoro è accusato di favoreggiamento, omissione di atti d'ufficio e falsa testimonianza; il vice questore Saverio Molino di favoreggiamento e di falso ideologico; il colonnello del SID Angelo Pignatelli di favoreggiamento. Gli informatori Zani e Widmann sono accusati di detenzione e trasporto di esplosivi. Gli ufficiali e i sottufficiali della Guardia di Finanza sono prosciolti da ogni addebito.

29.06.1977

*Continuano le polemiche sul quinto centro siderurgico di Gioia Tauro, in Calabria. La commissione della CEE che si occupa di politica industriale diffida formalmente il governo*

*italiano dal portare a compimento l'iniziativa, poiché questa contrasterebbe con il piano internazionale per la limitazione della produzione di acciaio sottoscritto da tutti i paesi della Comunità.*

30.06.1977

**TES** Torino. Franco Visca, dirigente dell'ufficio assistenza manutenzione delle presse di Mirafiori, è ferito da colpi di pistola sparatigli da tre uomini sotto la sua abitazione. Le Br rivendicano l'attentato con una telefonata all'ANSA.

**TES** Milano. Luciano Maraccani, un dirigente della Fiat-OM capo dei servizi tecnici, è ferito alle gambe da colpi di pistola sparatigli da un commando di tre giovani, due ragazzi e una ragazza. L'attentato è rivendicato dalle Br con una telefonata all'ANSA.

**TES** Spoleto (Perugia). Una bomba esplose vicino al muro di cinta del carcere di Spoleto. L'esplosione danneggia fortemente un muro. L'azione è rivendicata dalle Br con una telefonata a *La Nazione* di Firenze.

**TES** Catania. Due giovani in moto sparano contro l'ingresso della caserma dei carabinieri. L'azione è rivendicata dai Nap.

**TES** Bologna. Una bomba esplose davanti all'ingresso di un comando dei vigili. Una seconda bomba viene trovata davanti alla sede dell'Associazione industriali, inesplosa. Tutte e due gli attentati sono rivendicati dai Nap.

**TES** Pordenone. Attentato contro tre vagoni ferroviari allo scalo della "Zanussi" di Pordenone. L'attentato è rivendicato con una telefonata da Prima linea, e con un volantino dal "Fronte combattente".

**SIN** Roma. Una bottiglia molotov viene scagliata contro l'abitazione di Aladino Gazzarini, militante del MSI. Analogo episodio si verifica in via Trionfale contro una vetreria di un simpatizzante dell'estrema destra. Infine in piazza Pio IX viene incendiata l'auto di un funzionario del ministero del Tesoro. Tutti gli attentati vengono rivendicati dai "Giovani proletari organizzati".

**DES** Firenze. La guardia giurata Remo Pietroni, 23 anni, viene ucciso a colpi di pistola da tre giovani, sorpresi dallo stesso Pietroni mentre stanno preparando un attentato. I tre giovani, Luca Poggioni e Umberto e Gaetano Sinati, sono militanti del Fronte della Gioventù.

01.07.1977

**TES** Roma. Il nappista Antonio Lo Muscio, sorpreso dai carabinieri mentre si trovava con Maria Pia Vianale e Franca Salerno nella scalinata della chiesa di San Pietro in Vincoli, viene ucciso mentre tenta la fuga. Le due donne dopo una colluttazione con i carabinieri vengono arrestate. I carabinieri trovano anche l'appartamento dove i tre abitavano sulla collina Fleming, e vi rinvennero armi e documenti falsi.

**TES** Palermo. Quattro giovani armati e mascherati fanno irruzione negli uffici dell'Inter-sind e dopo aver rinchiuso nei gabinetti i dipendenti distruggono gli uffici con un ordigno esplosivo. L'azione viene rivendicata dalle "Unità combattenti comuniste".

02.07.1977

*Mosca (URSS). Una delegazione del PCI guidata da Pajetta, Bufalini e Macaluso si incontra con esponenti del PCUS per "chiarire" la posizione dei comunisti italiani sulla "scomunica" che i sovietici hanno imposto al leader del Partito Comunista spagnolo Carrillo. Questi è stato duramente condannato per il suo atteggiamento, ritenuto dalla Pravda antisovietico. Secondo indiscrezioni trapelate alla stampa l'incontro tra comunisti italiani e sovietici non sarebbe stato privo di tensioni.*

**DIV** Torino. Venti uomini armati di spranghe e mascherati assaltano un bar in corso De Gasperi e lo devastano.

03.07.1977

**DES** Sezze Romano (Latina). Tre ordigni esplosivi ad elevato potenziale distruggono una statua posta alla memoria di Luigi De Rosa, il giovane comunista assassinato nel raid missino del 28.05.1976 (vedi). Rilevanti i danni anche alle abitazioni vicine.

04.07.1977

**TES** Roma. Una telefonata dei Nap all'Unità informa di un volantino che viene ritrovato a piazzale Ippolito Nievo. Il volantino ricorda Antonio Lo Muscio come "dirigente politico-militare dei Nap" e diffida "gli aguzzini dello Stato" dal "toccare le compagne prigioniere..." (vedi 1 luglio).

**SIN** Roma. Due giovani a bordo di una vespa esplodono alcuni colpi di pistola contro un gruppo di neofascisti fermi dinanzi alla sezione missina Monteverde. Nessun ferito.

05.07.1977

**ORP** Roma. Incidenti si verificano in piazza del Campidoglio tra baraccati che in massa intendono intervenire alla seduta del consiglio comunale e polizia municipale. Questa ultima esplose numerosi colpi d'arma da fuoco in aria. Tre arresti e numerosi contusi.

07.07.1977

*La Camera concede l'autorizzazione a procedere nei confronti del leader radicale Marco Pannella per i reati di oltraggio al pubblico ufficiale e diffamazione a mezzo stampa. Alcuni deputati dell'area laica hanno protestato perché la Camera si sarebbe discostata dalla prassi vigente secondo la quale le autorizzazioni a procedere non vengono concesse per reati strettamente politici.*

**TES** Padova. Antonio Garzotto, cronista giudiziario della redazione padovana del *Gazzettino* e collaboratore del *Popolo*, viene ferito alle gambe da colpi di pistola sparatigli da un giovane. Il giovane fugge a bordo di una macchina con un complice. L'attentato è rivendicato da il "Fronte comunista combattente" con un volantino.

08.07.1977

*Il Consiglio dei ministri stanza centodieci miliardi di lire per il rinnovamento tecnologico e funzionale delle forze dell'ordine. Parte della somma verrà utilizzata per l'acquisto di mezzi blindati, armi sofisticate, giubbotti antiproiettile.*

**SIN** Roma. Un uomo armato entra in una trattoria di San Paolo alla Regola ed uccide erroneamente a colpi di pistola un amico di Domenico Velluto, l'agente di custodia, a suo tempo imputato dell'uccisione di Mario Salvi e successivamente assolto. I due cenavano insieme allo stesso tavolo.

10.07.1977

**DES** Agrigento. Un attentato incendiario viene compiuto ai danni di una libreria di proprietà del consigliere comunale comunista Rosario Mangarella.

11.07.1977

*Si avvia alla Camera il dibattito sul programma sottoscritto da democristiani, repubblicani, liberali, comunisti, socialisti e socialdemocratici. L'on. Galloni, della DC, sottolinea nel suo intervento in aula, come la sottoscrizione di un documento comune con il PCI non prelude affatto ad un diverso rapporto tra i due partiti per quanto riguarda il governo.*

**TES** Genova. Angelo Sibilla, segretario regionale DC, è ferito per strada da un commando

di tre giovani armati di pistola. L'attentato è rivendicato dalle Br con una telefonata.

**TES** Roma. Le Br sparano, ferendolo, a Mario Perlini, un militante di Comunione e Liberazione.

**TES** Roma. Inizia il processo a Maria Pia Vianale e Franco Salerno per detenzione illegale di armi. Il processo viene subito rinviato per la richiesta degli avvocati dei "termini a difesa". La condanna, emessa il 14 luglio, sarà di quattro anni.

**SIN** Arezzo. Un negozio di confezioni viene fatto saltare durante la notte da un attentato dinamitarzo. Il proprietario, Walter Vagnoli, aveva poco prima ricevuto una telefonata che lo definiva "sporco fascista".

13.07.1977

**TES** Torino. Maurizio Puddu, consigliere provinciale della DC, è ferito alle gambe da due uomini che gli hanno teso un agguato sotto casa. L'attentato è rivendicato con una telefonata dalle Br.

**SIN** Milano. Don Angelo Cassani, sacerdote militante di Comunione e Liberazione, viene ferito a colpi di estintore e ridotto in gravi condizioni nel suo ufficio presso la parrocchia di San Lorenzo. Gli aggressori intendevano impossessarsi degli schedari degli iscritti al movimento cattolico.

**DIV** Aidone (Enna). Il brigadiere Gaetano Bannò viene fatto segno a colpi di pistola da uno sconosciuto. Rimane ferito.

14.07.1977

**TES** Brescia. Alcune bottiglie molotov vengono scagliate contro l'abitazione dell'industriale Bruno Vecchini. L'attentato viene rivendicato dai "Nuclei armati per il potere operaio".

**TES** Torino. Un commando esplose una scarica di pallettoni contro la caserma dei carabinieri "Monviso". L'attentato è rivendicato da Prima linea.

**ORP** Pisa. Alcuni incidenti si verificano tra parà in libera uscita e militanti di Lotta Continua. Interviene la polizia.

15.07.1977

**TES** Torino. Un incendio doloso danneggia l'officina meccanica della Fiat Mirafiori. Limitati i danni.

16.07.1977

**DES** Roma. In un bar a Vigna Clara, Pierluigi Dilluvio, militante del FUAN, esplose quattro colpi di pistola contro Massimo Mazzoni, un militante di sinistra. Il Mazzoni rimane ferito; arrestato l'autore del tentato omicidio.

17.07.1977

**TES** Trani (Bari). Rivolta nel carcere di Trani. Undici agenti di custodia cadono nelle mani di un gruppo di detenuti in rivolta. I detenuti hanno rinchiuso le guardie in una cella saldando la serratura di una porta blindata. Ogni contatto con l'esterno è bloccato. Dopo dodici ore di trattative la richiesta dei detenuti di essere trasferiti in altre carceri, nel Nord, è accolta.

**TES** Due attentati, con potenti ordigni esplosivi, contro i cantieri delle nuove carceri ancora in costruzione di Firenze e Livorno, sono rivendicati dai "Nuclei armati di azione rivoluzionaria".

19.07.1977

**TES** Varese. Nel primo pomeriggio due appartenenti a Prima linea assaltano a Tradate l'armeria di proprietà di Luigi Speroni, impossessandosi di tre fucili e una quarantina di pistole. Mentre i due terroristi si danno alla fuga, Speroni spara contro l'auto dei terroristi e colpisce a morte il terrorista Carlo Tognini, 30 anni, impiegato bancario.

20.07.1977

**DIV** Roma. Un ordigno al tritolo, probabilmente collocato solo a scopo dimostrativo, viene rinvenuto negli uffici del ministero della Difesa in seguito ad una segnalazione anonima.

21.07.1977

**SIN** Firenze. Tre attentati con ordigni incendiari contro le abitazioni e gli studi professionali di tre docenti dell'Università di Firenze. Uno dei professori fa parte del gruppo di docenti che si è opposto alle richieste di esami con voto politico. Gli attentati sono rivendicati con un volantino firmato "Organizzare a armare i bisogni proletari comunisti".

22.07.1977

*Il Consiglio dei ministri adotta un provvedimento di amnistia per i reati minori, resosi*

*necessario in seguito all'eccessivo affollamento delle carceri. Dal provvedimento sono esclusi molti reati, anche minori, che "destano allarme sociale".*

24.07.1977

*I lavori del Consiglio nazionale del PLI si concludono con il successo di Valerio Zanone, la cui linea politica è contrapposta a quella "dell'intransigenza anticomunista" portata avanti da Malagodi. Questi rimprovera al segretario di non essersi opposto con la dovuta fermezza agli "approcci" della DC verso il PCI.*

25.07.1977

**TES** Roma. Un ordigno esplose dinanzi al carcere di Regina Coeli, pochi istanti prima che in quel punto passi il direttore del carcere. Limitati i danni.

**ORP** Milano. Una grave rivolta esplose nel carcere minorile Beccaria. Gravi i danni materiali.

26.07.1977

*Il generale Dalla Chiesa, preposto al coordinamento della sicurezza delle carceri, dispone il trasferimento di seicento detenuti, quasi tutti terroristi, in alcuni penitenziari nei quali sono stati allestiti "bracci speciali".*

28.07.1977

**TES** Roma. Torna in libertà dopo tre mesi di prigione Saverio Senese, avvocato napoletano accusato di partecipazione a banda armata (Nap). La decisione è stata presa dal consigliere istruttore aggiunto in considerazione delle precarie condizioni di salute in cui versa l'imputato.

**SDT** Firenze. Il giudice istruttore Alberto Corrieri deposita la sentenza di rinvio a giudizio contro diciassette imputati dell'esecuzione materiale del delitto Occorsio. Gli imputati di omicidio premeditato sono Pierluigi Concutelli e Gianfranco Ferro. Gli altri quindici imputati sono accusati di favoreggiamento, porto d'armi da guerra e altri reati minori. Sono: Giuseppe Pugliese, Marcello Sgavicchia, Saverio Sparapani, Francesco Rovella, Claudia Papa, Pasquale Danis, Maria Barbara Piccioli, Mario Rossi, Sandro Sparapani, Paolo Bianchi, Giovanni Pecorelli, Leone Di Bella, Rossano Cochis, Mario Addis, Giorgio Cozi. La parte che riguarda i mandanti è stralciata da questo processo e prosegue autonomamente.

29.07.1977

**TES** Milano. Bomba contro gli uffici della compagnia aerea Swissair. L'attentato è rivendicato con un volantino dalle "Unità combattenti per il comunismo". Nel volantino

esprimono solidarietà per Petra Krause, rinchiusa in carcere in Svizzera, e "onore al compagno Lo Muscio".

30.07.1977

**ORP** Gioia Tauro (Reggio Calabria). Incidenti si verificano tra le forze dell'ordine e militanti del Fronte della Gioventù ai quali la Questura aveva imposto il divieto di svolgere un comizio.

**DIV** Milano. Un ordigno esplosivo devata gli uffici della campagna aerea sovietica Aeroflot in via Vittor Pisani. Gravi i danni.

01.08.1977

**DES** Roma. Dieci giovanini neofascisti aggrediscono tre militanti del PCI reduci dal festival dell'Unità.

04.08.1977

**TES** Torino. Quindici persone accusate di partecipazione a banda armata, associazione sovversiva, rapine, furti, sequestro di persona, detenzione di armi e favoreggiamento, sono rinviate a giudizio dal giudice istruttore. Fra i quindici vi sono il gruppo di *Controinformazione* (vedi 11 agosto), il "Collettivo politico «La Comune» del lodigiano", il gruppo "22 Ottobre" e le "Pantere rosse".

**DIV** Torino. Alfredo Di Napoli, 26 anni, e Orlando Marin Pinones di nazionalità cilena, restano dilaniati dall'esplosione di un ordigno che stanno confezionando in un appartamento di via Capua. Ignoto l'obbiettivo al quale l'attentato era destinato.

06.08.1977

*Nella sua lunga relazione al Consiglio nazionale della DC, il segretario del partito Zaccagnini ricorda che, nonostante l'accordo programmatico sottoscritto anche dal PCI, "la DC non ha imboccato la strada a senso unico che conduce al governo di unità nazionale".*

**DIV** Milano. Un incendio doloso distrugge un asilo nido in via Zara. Ignoti i motivi del gesto vandalico.

07.08.1977

**SIN** Torino. Una carica di tritolo esplose contro il Commissariato di polizia Mirafiori. Rilevanti i danni.

09.08.1977

**TES** Lucca. Una carica di tritolo mette fuori uso il ripetitore di "Telemontecarlo", "Capodistria" e "Svizzera". L'attentato è rivendicato da "Lotta armata per il comunismo".

10.08.1977

**SDT** Roma. Il Pubblico Ministero Domenico Sica interroga, in qualità di testimone, il Prefetto Federico D'Amato, ex capo della Divisione Affari Riservati, e quattro dei suoi collaboratori, nell'ambito di una istruttoria sull'attività deviante dell'ufficio stesso.

12.08.1977

**DES** Ostia (Roma). Neofascisti devastano un bar nei pressi della metropolitana dopo avervi inseguito un gruppo di militanti dell'estrema sinistra. Gravi i danni.

14.08.1977

**DIV** Bologna. Un duplice attentato incendiario viene compiuto contro il comando del presidio militare e il circolo sottufficiali. Limitati i danni.

**DIV** Milano. Un attentato incendiario viene compiuto nottetempo ai danni della chiesa del Sacro Cuore in via Plana 21.

15.08.1977

*Grande scalpore suscita in tutto il paese la fuga dell'ex ufficiale delle SS Herbert Kappler dall'ospedale militare del Celio, a Roma. Kappler, che è gravemente ammalato, fu il protagonista dell'eccidio delle Fosse Ardeatine. Numerosi funzionari di polizia e dei carabinieri vengono rimossi dal ministro dell'Interno. I due agenti di guardia vengono arrestati per violazione della consegna.*

16.08.1977

**TES** Napoli. Petra Krause, estradata dalla Svizzera dopo ventotto mesi, arriva in Italia. La Krause deve essere sottoposta ad un processo per le accuse di partecipazione all'attentato della Face Standard. Arrivata in Italia è subito ricoverata nel penitenziario femminile di Pozzuoli. Il 24 agosto le viene concessa la libertà provvisoria con soggiorno obbligato a Napoli.

**SIN** Roma. Un ordigno al tritolo esplose dinanzi alla caserma dei carabinieri di piazza del Popolo. Lievi i danni.

21.08.1977

**DIV** Verona. Due bottiglie molotov vengono scagliate contro una sezione del PCI.

26.08.1977

*Acceso dibattito alla Camera sulle responsabilità politiche per la fuga di Kappler. In seguito all'episodio si fanno più tesi i rapporti diplomatici tra Italia e Germania. Le autorità tedesche hanno disposto una stretta sorveglianza nell'abitazione in cui si è rifugiato, ma vengono lasciate cadere nel vuoto le richieste di estradizione avanzate dal governo italiano.*

28.08.1977

**TES** Napoli. Tre ordigni alla dinamite vengono fatti esplodere nottetempo contro l'industria farmaceutica Roche. L'attentato viene rivendicato dalle "Unità comuniste territoriali".

**SIN** Lido di Jesolo (Venezia). Tre bottiglie molotov vengono lanciate contro l'albergo Cesare Augusto, che ospita numerosi turisti tedeschi.

**DES** Trieste. Quattro candelotti di dinamite e una pistola vengono trovati dalla polizia nella sede del Fronte della Gioventù nel corso di una perquisizione.

01.09.1977

*Il sottosegretario agli Interni, on. Zamberletti, commissario straordinario per le zone terremotate del Friuli, rassegna le dimissioni in seguito allo scandalo degli appalti per la ricostruzione delle zone colpite dal sisma. Secondo accertamenti fatti dalla magistratura, numerose società edili avrebbero corrisposto bustarelle a sindaci e a stretti collaboratori di Zamberletti per ottenere appalti di ricostruzione.*

**DES** Messina. Ignoti tentano di svellere e danneggiano il monumento ai caduti di Adua nel 1896.

**DES** Trieste. Cinque giovani di sinistra vengono aggrediti e picchiati da venti neofascisti in una trattoria alla periferia della città. Uno dei giovani aggrediti rimane gravemente ferito.

**DIV** Marina di Pietrasanta (Lucca). Alcune bottiglie molotov vengono scagliate contro la sezione del PSI. Lievi i danni.

**DIV** Torino. Due auto parcheggiate dinanzi all'hotel "Jolly", dove si tiene una conferenza del "movimento per la pace interiore", vengono date alle fiamme da sconosciuti.

02.09.1977

**TES** Bergamo. Due attentati dinamitardi vengono compiuti contro la concessionaria della Mercedes e la società assicuratrice Allianz. Le azioni vengono rivendicate da un "gruppo comunista".

03.09.1977

**DIV** Milano. Un attentato dinamitardo viene compiuto ai danni dell'autorimessa dell'Ospedale Maggiore. Ignoti i motivi del gesto.

04.09.1977

*Rientra in Italia Guido Carli, presidente della Confindustria, al termine della sua visita ufficiale in URSS. La missione era rivolta ad approfondire gli scambi economici con i sovietici.*

**DES** Trieste. Una bottiglia molotov viene scagliata contro gli stands del Festival dell'Unità nel quartiere Porziana.

**ORP** Milano. Alcuni incidenti si verificano nei pressi del

Castello Sforzesco tra militanti dell'Autonomia che intendono autoridursi il prezzo del biglietto d'accesso al Festival dell'Unità e militanti del PCI. Interviene la polizia. Rilevanti i danni materiali.

09.09.1977

*Bari. Il presidente del Consiglio, Giulio Andreotti, inaugurando la fiera del capoluogo pugliese, lancia un appello al paese chiedendo che si affrontino con abnegazione i sacrifici imposti dalla congiuntura economica.*

**SDT** Padova. E' arrestato nella sua abitazione per ricettazione aggravata e esportazione clandestina di opere d'arte, Massimiliano Fachini, 35 anni, ex consigliere comunale missino, coinvolto nelle indagini sulla morte di Alberto Muraro, il portinaio assassinato nella tromba delle scale il giorno prima di deporle davanti al commissario Pasquale Juliano. Con lui è arrestato lo studente veronese Walter Simoni e un ordine di cattura è emesso anche nei confronti di Elio Massagrande, veronese, leader di Ordine Nuovo, che è in Spagna in attesa di estradizione.

**ORP** Milano. Scontri si verificano nel corso di un comizio di Luciano Lama in piazza del Duomo tra militanti della sinistra extraparlamentare ed operai. Numerosi i feriti e i contusi.

11.09.1977

**DES** Erba (Como). Un attentato incendiario ai danni della sede del Movimento Lavoratori per il Socialismo. Lievi i danni.

14.09.1977

*Si concludono i lavori della corrente dorotea della DC. I leaders Piccoli e Bisaglia assumono una posizione "centrista" e si preparano alla battaglia per la sostituzione di Zaccagnini alla segreteria del partito. I dorotei polemizzano con il segretario DC, accusandolo di aver rafforzato oltre "il limite di guardia" i rapporti con il PCI.*

16.09.1977

**SDT** Catanzaro. Al processo per la strage di piazza Fontana, il Pubblico Ministero Mariano Lombardi chiede che i verbali d'udienza del 15 e 16 settembre siano trasmessi all'Ufficio Istruzione perché venga promossa azione penale per falsa testimonianza contro l'ex presidente del Consiglio Mariano Rumor. Il procedimento verrà poi trasmesso a Milano e affidato al giudice Emilio Alessandrini, che aveva già indagato sulla strage dal 1972 al 1974.

**SIN** Roma. Un potente ordigno esplosivo danneggia la sezione missina in via Quinto Pedio, al Tuscolano. Gravi i danni.

17.09.1977

**TES** Torino. Un ordigno esplosivo danneggia l'ingresso della redazione de *La Stampa*.

**SDT** Catanzaro. Dinanzi ai giudici della Corte d'Assise si svolge un drammatico confronto tra l'ex ministro della Difesa Mario Tanassi e l'ex capo del SID Vito Miceli. Nel corso del confronto quest'ultimo afferma tra l'altro: "Signor ministro, è ora di finirla di considerare il SID una ditta privata".

18.09.1977

*Il Consiglio dei ministri accetta le dimissioni del ministro della Difesa Lattanzio in seguito alla fuga di Kappler. Lattanzio viene sostituito dal collega democristiano Ruffini.*

21.09.1977

**TES** Torino. Una bomba ad alto potenziale semidistrugge la centralina che serve al riscaldamento del Palasport. In serata doveva svolgersi al Palasport una manifestazione organizzata dai partiti democratici e dagli enti locali. Una seconda esplosione, seguita da un incendio, distrugge parzialmente l'officina 72 della Mirafiori. Gli attentati sono rivendicati da

Azione rivoluzionaria con una telefonata all'ANSA.

**TES** Genova. Un documento delle Br sui tribunali ("Diario dei Tribunali speciali di Bologna, Torino e Milano") è inviato alla stampa. L'opuscolo di 38 pagine rappresenta l'analisi politica del gruppo sulle vicende giudiziarie di cui, negli ultimi mesi, sono stati protagonisti molti membri dell'organizzazione.

**DES** Palermo. Un attentato dinamitardo danneggia seriamente l'abitazione di Simone Romano, dirigente comunista locale.

25.09.1977

**ORP** Brindisi. Gravissimi atti di vandalismo vengono compiuti dai marinai del battaglione San Marco che danneggiano vetrine, distruggono insegne e picchiano passanti. E' l'ultimo episodio di una lunga spirale di incomprensioni tra militari di stanza nella cittadina e civili.

27.09.1977

**DES** Roma. Un gruppo di neofascisti esplose numerosi colpi di pistola dinanzi ad una stazione della metropolitana dell'Eur contro simpatizzanti di sinistra. Due giovani rimangono feriti, uno dei quali in modo grave.

28.09.1977

**TES** Firenze. Tre agenzie immobiliari fiorentine vengono attaccate, rapinate ed incendiate da tre gruppi di giovani. Gli attentati vengono rivendicati da un volantino firmato "Squadre proletarie di combattimento".

**DES** Roma. Giovani neofascisti armati di spranghe e catene fanno irruzione in un circolo culturale a Monteverde Nuovo e lo devastano dopo aver picchiato i presenti. Poche ore dopo vengono aggrediti nella stessa zona due militanti di sinistra.

29.09.1977

*La richiesta d'iscrizione al PCI inoltrata da Maria Antonietta Maciocchi viene respinta. La Maciocchi, che è una nota esponente del mondo culturale di sinistra, non viene accolta nel PCI per aver firmato a Parigi un manifesto nel quale si denunciava "il ruolo passivo che il PCI ha nella repressione in Italia".*

**DES** Roma. Un gruppo di neofascisti a bordo di un'auto esplose, in piazza Igea, alcuni colpi di pistola contro tre giovani di sinistra. Una ragazza, Elena Paccinelli, viene ferita in

modo grave. Colpita alla ghiandola linfatica del seno, morirà qualche anno dopo.

**DIV** Catanzaro. Un attentato dinamitardo danneggia una sala conferenze dell'amministrazione provinciale nella quale Guido Carli deve tenere una conferenza.

30.09.1977

**DES** Roma. Walter Rossi, 20 anni, militante di Lotta Continua, viene assassinato mentre distribuisce volantini in viale delle Medaglie d'Oro non lontano dalla sezione missina. L'assassino esplose numerosi colpi di pistola sulla vittima dinanzi ad un gruppo di agenti che dall'interno di un pulmino assistono alla scena senza intervenire. Successivamente verranno arrestati tredici neofascisti.

**SIN** Roma. Nella rabbiosa ed immediata reazione dei militanti di sinistra all'assassinio di Walter Rossi (*vedi sopra*) viene assaltata e danneggiata la sezione missina di via Ottaviano. Danneggiato anche un vicino bar frequentato da neofascisti.

01.10.1977

*I ministri Stammati, Morlino e Anselmi mettono a punto un progetto di legge con il quale viene introdotto il divieto di cumulo tra pensioni e stipendi. L'iniziativa, che è rivolta ad arginare il deficit del bilancio dello Stato e a scoraggiare il lavoro di quanti godono di una pensione, trova grossi ostacoli nella DC e nel mondo sindacale. Per questo motivo la proposta verrà accantonata.*

**SIN** Torino. Gravissimi incidenti si verificano nelle vie del centro in seguito ad una manifestazione promossa dagli autonomi contro la violenza neofascista. Nei pressi dell'Università viene assaltato ed incendiato il bar Angelo Azzurro, ritenuto un covo di neofascisti. Nel rogo che segue rimane mortalmente ustionato il giovane 22enne Roberto Crescenzo, rappresentante di commercio ed apolitico. Mentre l'intero edificio dove si trova il bar viene divorato dalle fiamme, i dimostranti impediscono ai vigili del fuoco di accorrere con le autopompe. Anche la sede della CISNAL in via Po viene attaccata e danneggiata.

**SIN** Milano. Nel corso di una manifestazione promossa da Autonomia, numerose bottiglie molotov vengono scagliate contro il bar Ennio's, in piazza Diaz, frequentato da neofascisti. Nel rogo che ne segue rimane distrutta una discoteca.

**SIN** Bologna. Nel corso di gravi scontro tra militanti della sinistra extraparlamentare e forze dell'ordine, un bar in via Murri viene incendiato con molotov e distrutto. Numerosi feriti e fermi nella battaglia con le forze dell'ordine.

**SIN** Caronno Pertusella (Varese). Un attentato incendiario viene compiuto ai danni dell'abitazione di Guglielmo Valentino, consigliere comunale missino. L'attentato viene rivendicato da un "Nucleo combattente antifascista".

**ORP** Roma. Gravi scontri si verificano in piazza Bologna tra studenti che protestano per l'assassinio di Walter Rossi e forze dell'ordine che fanno uso di armi e lacrimogeni.

02.10.1977

**SIN** Vicenza. Alcune bottiglie molotov vengono scagliate contro la sede della CISNAL. L'attentato viene rivendicato dal "Gruppo antifascista vicentino".

**SIN** Milano. Incidenti si verificano in via dei Mercanti durante una manifestazione di protesta per la morte di Walter Rossi. Danneggiati un bar, un night ed altri negozi.

**DES** Napoli. Due militanti del Partito Radicale vengono aggrediti e feriti in una via del Vomero da un gruppo di neofascisti.

03.10.1977

**SIN** Roma. Gravi incidenti si verificano al termine del funerale di Walter Rossi, ai quali partecipano oltre cinquantamila persone. Nei pressi della sezione missina di Colle Oppio un appuntato di PS viene ferito alla schiena da un colpo di pistola. Gravi i danni materiale alle auto e alle vetrine.

**DIV** Roma. Patrizia D'Agostini, ventinovenne militante del PCI e operaia della Voxon, viene fatta segno a colpi di pistola dinanzi alla sua abitazione. Rimane ferita.

04.10.1977

**TES** Milano. Un attentato dinamitardo viene compiuto contro la sezione della DC di via Manabrea. L'attentato viene rivendicato dai "Nuclei armati proletari".

05.10.1977

**DES** Napoli. La libreria Sapere, in via Santa Chiara, viene devastata da un attentato incendiario.

06.10.1977

**SIN** Napoli. Alcune bottiglie molotov vengono scagliate contro la sezione della DC nel

rione San Carlo e di quella missina a San Pietro. Gli attentati rivendicati dai "Nuclei proletari organizzati".

**DES** Venezia. Un attentato incendiario danneggia la sede di Lotta Continua di Mestre. Rilevanti i danni.

08.10.1977

**DES** Trieste. Nel corso di una manifestazione di protesta per un comizio di Ahmirante vietato dalla Questura, un gruppo di missini aggredisce e ferisce uno studente di sinistra ed un maresciallo di PS.

09.10.1977

**SIN** Roma. Un attentato dinamitardo devasta un bar in piazza Pio IX, ritenuto un covo di neofascisti. Gravi i danni. Poco dopo un altro attentato dinamitardo danneggia la sede del Fronte della Gioventù in piazza Elio Callisto.

11.10.1977

**TES** Torino. Rinaldo Camaioni, dirigente addetto alle relazioni sindacali della carrozzeria Mirafiori, viene ferito alle gambe da un commando di quattro giovani armati di pistole. Il commando ha atteso Camaioni sotto la sua abitazione e dopo l'attentato fugge in macchina. L'attentato è rivendicato dalle Br con una telefonata all'ANSA.

**DES** Roma. Giuseppe Faella, militante del PCI, grande invalido di guerra, viene aggredito e malmenato in via Tigri da un gruppo di neofascisti. Sul volto del Faella, gli aggressori incidono una rudimentale svastica.

12.10.1977

*L'on. Berlinguer invia una lunga lettera a monsignor Bottazzi, vescovo di Ivrea. Questi ha recentemente polemizzato con "le giunte rosse" per la politica anticlericale posta in essere nei confronti degli istituti e delle scuole confessionali. Berlinguer, nella sua risposta, afferma che il PCI non è ispirato da nessun intento "punitivo" nei confronti dei credenti e della chiesa. Il dialogo fra il segretario del PCI e l'esponente ecclesiastico viene interpretato dalla stampa come una prova della volontà dei dirigenti delle Botteghe Oscure di non rompere con il mondo cattolico.*

**SIN** Roma. La sezione della DC di Monte Mario viene assaltata e distrutta da un gruppo di giovani dell'estrema sinistra. Rilevanti i danni.

13.10.1977

**TES** Napoli. Un commando di Prima linea composto da una ragazza e quattro ragazzi fa irruzione nel centro di studi aziendali "Cenzato". Il commando si fa consegnare i documenti personali, lancia una molotov e fugge. Sulle pareti lascia scritto: "Chiudere col fuoco i covi del comando padronale".

**SIN** Oschiri (Sassari). L'auto del missino Alessandro Campese viene data alle fiamme nottetempo.

**SIN** Roma. Incendiata e completamente distrutta l'auto del missino Venanzio Roscioni, in via Paladino. Poco dopo viene data alle fiamme la sezione del MSI di Frascati. Tutti gli attentati vengono rivendicati dalle "Squadre armate proletarie".

14.10.1977

**SIN** Roma. Nel corso di una manifestazione promossa da tutti i partiti di sinistra con due diversi cortei, gravi incidenti si verificano in piazza Nicosia, dove i manifestanti scagliano numerose bottiglie molotov contro la sede del comitato romano della DC, il tribunale regionale amministrativo e un autosalone. Il cinema Adriano, in piazza Cavour, viene devastato ed un bar attiguo saccheggiato. Decine di negozi danneggiati. I manifestanti avrebbero esploso colpi di pistola contro le forze dell'ordine.

16.10.1977

**ORP** Roma. Tafferugli si verificano in piazza Igea tra forze dell'ordine e militanti di Lotta Continua che intendono affiggere una targa in memoria di Walter Rossi.

17.10.1977

**TES** Milano. Incursione di un commando di cinque uomini armati nell'ufficio della polizia ferroviaria della stazione di Rogoredo. Dopo aver immobilizzato i due poliziotti ed una guardia che erano nell'ufficio, il commando si impossessa delle armi dei due poliziotti, dei loro tesserini e di una divisa completa. Vengono asportate altre armi custodite in un armadio. Prima di andarsene uno dei cinque uomini traccia la scritta "G.D.F. Romano Tognini. Prima linea".

**SDT** Taranto. Luigi Martinesi, ex federale di Brindisi del MSI e segretario del deputato missino Clemente Manco, accusato di sequestro del banchiere Luigi Mariano, consegna al tribunale un lungo memoriale nel quale accusa l'onorevole Manco di essere stato il mandante del sequestro.

**ORP** Milano. Nel corso di una manifestazione promossa dall'estrema sinistra contro l'aumento delle tariffe dei mezzi pubblici, alcuni incidenti si verificano tra forze dell'ordine e manifestanti.

18.10.1977

*La stampa nazionale dà ampio spazio alla notizia del suicidio di tre terroristi detenuti nelle carceri tedesche: Andreas Baader, Gundrum Enslin e Carl Raspe, capi storici del gruppo Baader-Meinhof. Una quarta terrorista, Irmgaard Moeller, viene trovata in gravi condizioni. La stampa di sinistra avanza numerosi dubbi sulla tesi, data per scontata dalle autorità tedesche, del suicidio. Si apre un dibattito sul processo di "germanizzazione" che l'eversione terroristica sta indirettamente introducendo in Italia.*

**SDT** Genova. Si apre il processo d'Appello per la tentata strage del 7 aprile 1973 (vedi) sul direttissimo Torino-Roma. Al processo di primo grado, il 25 giugno 1974, la Corte aveva condannato Giancarlo Rognoni (latitante) a ventitre anni, Azzi e Marzorati a venti anni e sei mesi, De Min a quattordici anni.

**ORP** Roma. Incidenti e scontri si verificano tra giovani della sinistra extraparlamentare decisi ad assaltare l'ambasciata tedesca a piazza Fiume e forze dell'ordine. I manifestanti protestano contro il suicidio in carcere, in oscura circostanza, di tre membri del gruppo Baader-Meinhof (vedi sopra).

**DIV** Roma. Il "XXII" liceo scientifico di Primavalle, interamente prefabbricato, rimane interamente distrutto da un incendio doloso appiccato da elementi non identificati.

19.10.1977

**TES** Firenze. Un commando di Prima linea, tre giovani ed una ragazza armati, fa irruzione nella sede del sindacato toscano dirigenti d'azienda industriali. Gli assalitori portano via tutte le schede dei soci, ammassano registri e cartelle in una stanza e gli danno fuoco. Prima di fuggire scrivono sui muri: "Chiudiamo i centri del comando nemico".

**DES** Roma. Una bottiglia molotov viene scagliata contro la sezione del PSI in via del Gasometro. Lievi i danni.

20.10.1977

*Si concludono i lavori del comitato centrale socialista. Il documento, presentato dal segretario Craxi, riscuote un ampio successo: prevede l'appoggio al governo Andreotti, anche se rimangono molto forti le riserve del PSI al monocolore e democristiano.*

**ORP** Roma. Gravi incidenti si verificano nel centro della capitale in seguito al divieto imposto dalla Questura ad una manifestazione promossa dalla sinistra per protestare contro il suicidio avvenuto in circostanze sospette, di tre membri del gruppo Baader-Meinhof in Germania (*vedi 18 ottobre*). Mentre divampa una vera e propria battaglia il Commissariato di San Lorenzo viene assaltato e danneggiato dai dimostranti. Numerosi automezzi vengono distrutti. Ignoti esplodono colpi di pistola sulla polizia. Nove feriti e venti arresti sono il bilancio degli scontri.

21.10.1977

**SIN** La Spezia. Una bottiglia molotov viene scagliata contro la fabbrica nella quale si costruiscono i carri armati Leopard.

**ORP** Milano. Incidenti si verificano nel corso di una manifestazione antitedesca. la sede dell'ambasciata tedesca in via Solferino viene assaltata e danneggiata.

22.10.1977

**SIN** Milano. Un commando armato e mascherato attacca la concessionaria della Mercedes in via Montenero. Analoga sorte tocca ad una agenzia della compagnia aerea TWA, ad un night club e ad una camiceria.

Analoghi incidenti ed attentati contro uffici e concessionari di industrie tedesche, in seguito alle vicende dei terroristi della Baader-Meinhof, continueranno per tutto il mese di ottobre e oltre (*vedi*).

**SIN** Diano Marina (Imperia). Un pulman con targa tedesca viene distrutto da un attentato incendiario.

**DIV** Imperia. Un attentato incendiario viene compiuto contro la sede dell'Automobil Club. Irrilevanti i danni.

23.10.1977

**TES** Milano. Carlo Arienti, consigliere comunale della DC, viene ferito da giovani armati di pistola che lo attendevano sotto la sua abitazione. L'attentato è rivendicato dalle Br con una telefonata all'ANSA.

**ORP** Milano. Incidenti con fitte sassaiole e lancio di lacrimogeni tra forze dell'ordine e estremisti di sinistra che protestano contro i fatti di Germania.

**DIV** Brescia. Carmelo Perrone, agente artificiere, rimane gravemente ferito in seguito all'esplosione di un ordigno che era stato prelevato dinanzi alla concessionaria Mercedes. L'agente stava cercando di disinnescarlo.

24.10.1977

*Il Consiglio nazionale DC si conclude con un secco "no" alla partecipazione del PCI ad un governo di emergenza. Al governo Andreotti "viene riconosciuto di svolgere opera impegnativa ed efficace".*

**TES** Torino. Antonio Cocozzello, consigliere comunale DC, viene ferito da colpi di arma da fuoco sparatigli da un commando composto da due uomini ed una donna sotto la sua abitazione. L'attentato è rivendicato dalle Br con una telefonata all'ANSA ed un volantino.

**SIN** Trieste. Tre sezioni della DC subiscono attentati dinamitardi che provocano lievi danni. Danneggiata anche una agenzia della Grunding; una bottiglia molotov viene scagliata in via Romania contro un consigliere missino.

**SIN** Como. Un attentato contro la concessionaria dell'Audi fallisce casualmente.

**ORP** Palermo. Gravi incidenti si verificano tra militanti di sinistra e forze dell'ordine. Un agente rimane seriamente ferito dal lancio di un oggetto contundente. Un attentato contro la concessionaria della Volkswagen viene casualmente sventato.

25.10.1977

**SIN** Trento. Un attentato dinamitardo danneggia la concessionaria dell'Audi.

**SIN** Roma. Un attentato dinamitardo danneggia la concessionaria della Volkswagen in via Emporio.

**SIN** Cagliari. Un'auto con targa tedesca viene danneggiata da un gruppo di estremisti di sinistra.

**SIN** Milano. Tre giovani armati assaltano il deposito manutenzione e mezzi dell'ATM, l'azienda trasporti pubblici milanese. Il commando getta due bottiglie incendiarie nei locali. L'azione è rivendicata dal "Movimento proletario armato" con una telefonata al *Corriere della Sera*. L'attentato segue precedenti azioni di protesta, violente e non, contro l'aumento delle tariffe dell'ATM.

**DIV** Bergamo. Alberto Mazzola, 21enne, segretario della sezione democristiana viene aggredito e selvaggiamente percosso da sconosciuti.

**DIV** Varese. Un ordigno esplosivo viene collocato contro una agenzia immobiliare in via Felice Cavallotti. Lievi i danni.

26.10.1977

*Aspre polemiche tra comunisti e partiti moderati sulle recenti affermazioni del sindaco di Roma, il comunista Argan. Questi ha duramente condannato la "Biennale del dissenso" che numerosi esuli sovietici hanno organizzato a Venezia.*

**TES** Genova. Cinque auto di esponenti DC incendiate. L'azione viene rivendicata dalle Br.

**TES** Roma. Tre auto di esponenti DC incendiate. L'azione viene rivendicata dalle Br.

**SIN** Massa Carrara. L'automobile del consigliere democristiano Orlando Vené rimane distrutta da un attentato incendiario.

**SIN** Roma. Un attentato dinamitardo danneggia una concessionaria della Opel in via Aventino. Sette automobili rimangono danneggiate.

**ORP** Firenze. Gravi incidenti si verificano tra manifestanti e forze dell'ordine in seguito al divieto imposto dalla Questura ad una manifestazione dell'estrema sinistra. Un'auto della polizia viene distrutta dai manifestanti. La sede della DC viene assaltata e danneggiata. Ventidue arresti.

27.10.1977

**SDT** Catanzaro. Deponendo come teste al processo per la strage di piazza Fontana il generale Miceli conferma che la decisione di coprire Giannettini di fronte alla magistratura fu presa con il pieno consenso del presidente del Consiglio, Rumor, del ministro della Difesa, Tanassi, e del capo di Stato Maggiore della Difesa, Henke. Egli afferma inoltre che il governo dell'epoca continuò a proteggere Giannettini anche dopo che, nel gennaio del 1974, era stato emesso nei confronti del giornalista il mandato di cattura per il reato di strage.

28.10.1977

**SIN** Torino. Attentati dinamitardi vengono compiuti contro l'Audi in corso Giulio Cesare

e la Volkswagen in via Turati.

**DES** Milano. Un attentato dinamitardo danneggia la sede delle ACLI in via Crema. L'azione viene rivendicata da un gruppo neofascista.

**DES** Roma. Un attentato incendiario viene compiuto contro la sede del comitato "Mario Salvi" a Primavalle.

31.10.1977

**DES** Messina. Sventato casualmente un attentato dinamitardo contro la sezione del PCI in corso Garibaldi.

01.11.1977

**SIN** Roma. Un ordigno ad altissimo potenziale devasta la sede del settimanale democristiano *La Discussione*, in piazza Sant'Ingazio. Le strutture portanti della costruzione rimangono lesionate.

**SIN** Venezia. Due bottiglie molotov vengono scagliate nottetempo contro le abitazione degli avvocati Carlet e Maggiolo, difensori di imputati missini.

**SIN** Milano. Un attentato incendiario viene compiuto ai danni della concessionaria della Mercedes in viale Montenero. L'attentato viene rivendicato da un gruppo di sinistra che protesta contro la repressione in Germania.

**DES** Verona. Alcune bottiglie molotov vengono scagliate contro tre sezioni del PCI ed una del PSI. Lievi i danni.

02.11.1977

*Nel corso del 19° congresso del Partito Radicale viene accolta una mozione secondo la quale compete al gruppo parlamentare del partito la gestione della somma annualmente assegnata dal finanziamento pubblico. E' questo un gesto di aperta polemica con gli altri partiti che "dirottano" agli amministratori delle segreterie l'assegno che lo Stato intesta a ciascun capogruppo.*

**TES** Roma. Publio Fiori, consigliere DC, ex presidente dell'ANMI, è ferito a colpi di arma da fuoco sparatigli da un uomo ed una donna che lo attendevano sotto la sua abitazione. Le Br rivendicano l'attentato con una telefonata all'ANSA ed un volantino nel quale accusano

Fiori di "interessi clientelari".

**SIN** Milano. Un gruppo di militanti dell'estrema sinistra tenta l'assalto alla sezione missina in via Mancini. Vengono scagliate numerose bottiglie molotov.

**DIV** Venezia. Una bottiglia molotov viene scagliata contro l'abitazione di Maria De Portada, professoressa amica di Franco Freda.

03.11.1977

*Massiccia adesione allo sciopero generale dichiarato dalle organizzazioni sindacali confederali. In tutta la penisola sono circa trecentomila i pubblici dipendenti che incrociano le braccia per sollecitare il rinnovo del contratto.*

04.11.1977

*Il Consiglio dei ministri nomina comandante generale dell'arma dei carabinieri Pietro Corsini, ex comandante della scuola di guerra di Civitavecchia. Corsini succede al generale Mino, deceduto in un oscuro incidente aereo.*

**SDT** Trento. Si apre il processo per gli attentati del gennaio 1971 (vedi). Claudio Widmann e Sergio Zani sono accusati di trasporto e detenzione di armi. Il colonnello del SID Angelo Pignatelli, il colonnello dei carabinieri Michele Santoro e il vice questore Saverio Molino sono accusati di favoreggiamento.

**SIN** Sesto San Giovanni (Milano). Un attentato dinamitardo viene compiuto ai danni di una concessionaria Volkswagen in corso Matteotti.

**SIN** Roma. Sette giovani mascherati e armati di molotov assaltano una agenzia immobiliare a Porta Maggiore. Una bottiglia molotov viene scagliata contro il sindacato autonomo lavoratori domestici che sarebbe complice del reclutamento del lavoro nero.

05.11.1977

*Firenze. Muore all'età di 73 anni Giorgio La Pira. Deputato, docente universitario, sindaco del capoluogo toscano, La Pira è una delle figure cattoliche che più si è impegnata nell'approfondire il "dialogo" tra forze confessionali e di sinistra.*

**ORP** Milano. Alcuni scontri si verificano tra forze dell'ordine e militanti della sinistra extraparlamentare che occupano una costruzione edile in via Cadore.

06.11.1977

*In un'intervista rilasciata al Corriere della Sera, Ugo La Malfa sollecita la Dc ad accelerare i tempi per l'ingresso dei comunisti nella maggioranza. Secondo La Malfa la recente presa di posizione di Berlinguer in favore dell'autonomia dei partiti comunisti occidentali rispetto alle posizioni di Mosca, sarebbe un atto che garantisce la maturità democratica del maggior partito d'opposizione.*

**DIV** Palermo. Quattro cabine telefoniche vengono fatte saltare con potenti cariche esplosive. Numerose automobili restano danneggiate.

08.11.1977

**TES** Milano. Aldo Grassini, dirigente nel reparto stampaggio e assemblaggio carrozzeria dell'Alfa di Arese, viene ferito da colpi di arma da fuoco sparatigli da un commando che lo attende sotto la sua abitazione. Le tre persone del commando fuggono a bordo di una macchina guidata da una quarta persona. Le Br rivendicano l'attentato prima con una telefonata all'ANSA e poi con un volantino.

**TES** Firenze. Un attentato incendiario viene compiuto ai danni della società farmaceutica Hoechst, a San Domenico in Fiesole. L'attentato viene rivendicato dai "Nuclei armati per il comunismo".

**SIN** Bologna. Un ordigno al tritolo distrugge la porta d'ingresso del commissariato di PS Due Torri, nei pressi della città universitaria.

**SIN** Cagliari. Un attentato al plastico danneggia gravemente la concessionaria Volkswagen in via Cavalcanti. L'attentato viene rivendicato dalle "Brigate Gramsci dell'esercito di liberazione sardo".

**DES** Roma. Una squadra di neofascisti armati di spranghe e catene penetra nel liceo "Azzarita", nei pressi di piazzale delle Muse, e lo devasta.

09.11.1977

**TES** Milano. Vengono arrestati con l'accusa di "partecipazione a bande armate" Sandro Melone, Vito Messina, Pasquale Valitutti, Angelo Monaco, Salvatore Cinieri, sospettati di appartenere al gruppo clandestino Azione rivoluzionaria. Gianfranco Faina, titolare della cattedra di Storia dei partiti politici all'Università di Genova, è ricercato per aver "promosso ed organizzato le stesse bande". Faina si è reso latitante.

**TES** Torino. Piero Osella, responsabile dell'ufficio analisi lavoro alla divisione presse della Fiat Mirafiori, è colpito alle gambe da colpi di arma da fuoco sparatigli da un commando di due giovani ed una donna mentre rientra nella sua abitazione. L'attentato è rivendicato dalle Br con una telefonata all'ANSA.

10.11.1977

*Calorosa accoglienza al leader comunista spagnolo Santiago Carrillo da parte dei militanti del PCI. Berlinguer, Pajetta, Pavolini e Segre accolgono nella capitale il segretario del partito "fratello". In un incontro riservato si sarebbe a lungo parlato dei rapporti tra i due partiti e Mosca. Nel recente congresso del PCUS, a Carrillo è stato impedito di prendere la parola.*

11.11.1977

*I lavori del comitato centrale socialdemocratico si concludono con un documento nel quale si ribadisce l'opposizione del partito all'ingresso dei comunisti nella maggioranza. Secondo i dirigenti del PSDI le prese di distanza di Berlinguer dal PCUS sarebbero solo "un'illusione".*

**ORP** Milano. Gravi scontri si verificano tra polizia e militanti di sinistra dinanzi al liceo "Leone XIII". La polizia, che viene bersagliata con sassi emolotov, fa uso delle armi.

12.11.1977

**TES** Brescia. Saccheggiate e incendiate la sede di Comunione e Liberazione. L'azione rivendicata dai "Nuclei armati potere operaio".

**TES** Napoli. Attentato contro il commissariato di polizia "Posillipo". L'azione rivendicata dalle "Squadre armate per il comunismo".

**SIN** L'Aquila. Un gruppo di estremisti di sinistra penetra nella sede provinciale della DC e dopo averla devastata la dà alle fiamme. Gravi i danni.

**SIN** Bologna. Due bottiglie molotov vengono scagliate contro una sede periferica della DC.

**ORP** Roma. Gravi scontri si verificano a Campo de' Fiori tra militanti di Autonomia e forze dell'ordine. Alcuni agenti in borghese fanno uso delle armi. Le radio "Onda Rossa" e "Città Futura" vengono chiuse dopo un'irruzione degli agenti perché i loro dirigenti vengono accusati di fomentare la guerriglia. Duecento fermi, venti arresti e decine di feriti sono il bilancio degli scontri.

13.11.1977

**TES** Genova. Attentato all'interno di un'autosalone della Ford rivendicato dalla "Ronda proletaria".

**DIV** Torvajonica (Roma). Una bottiglia molotov viene scagliata contro la sezione del PSI.

14.11.1977

**SIN** Roma. La sezione missina di via Acca Laurentia viene danneggiata dal lancio di numerose molotov.

**SIN** Genova. Un attentato viene compiuto contro la sede dell'Istituto Autonomo Case Popolari. Poco dopo alcune molotov vengono scagliate contro la concessionaria Fiat di Sampierdarena.

15.11.1977

*Il ministro dell'Interno Cossiga legge a Montecitorio una lunga relazione sullo "stato" dell'ordine pubblico e lancia un allarme per il grave peggioramento della situazione rispetto agli anni precedenti. In aumento sono, secondo i dati forniti da Cossiga, i sequestri di persone, i reati contro il patrimonio e quelli contro la persona. Continua anche l'escalation degli attentati: 628 nel '75, 1.198 nel '76 e 1.693 nei primi dieci mesi del '77.*

**TES** Torino. Carlo Casalegno, vicedirettore de *La Stampa*, viene ferito da colpi di arma da fuoco alla testa da un commando che era in agguato nell'androne del palazzo dove abita. Le Br rivendicano l'attentato con una telefonata all'ANSA. Casalegno morirà il 29 novembre, dopo lunga e straziante agonia.

Questo assassinio suscita grande emozione nell'opinione pubblica e un sofferto dibattito nella sinistra extraparlamentare che in questa occasione si dissocia più nettamente che in passato dalla strategia delle Br.

**DES** Napoli. Due militanti della sinistra extraparlamentare, reduci da una manifestazione sindacale, vengono accoltellati da un gruppo di neofascisti mentre percorrono una via del Vomero.

**ORP** Padova. Gravi incidenti si verificano nelle vie del centro tra autonomi reduci da una manifestazione sindacale e forze dell'ordine. Distrutte numerose automobili.

16.11.1977

*La commissione agricoltura della Camera approva in sede legislativa una legge che obbliga i proprietari di terre incolte a concedere in affitto i fondi agricoli. I comunisti sottolineano, nel corso del dibattito, come nel Mezzogiorno sia indispensabile creare le infrastrutture necessarie per il decollo dell'agricoltura ed affermano che le iniziative della commissione non sono da sole sufficienti per cambiare la realtà del Sud.*

**TES** Genova. Carlo Castellano, docente universitario, dirigente dell'Ansaldo e membro della commissione regionale per l'economia e il lavoro del PCI, viene ferito da colpi di arma da fuoco sparatigli da un commando di tre persone che lo aspettava sotto la sua abitazione. L'attentato è rivendicato dalle Br con una telefonata al *Secolo XIX*.

**SIN** San Benedetto del Tronto (Ascoli Piceno). Due bottiglie molotov vengono scagliate nottetempo contro la concessionaria della BMW.

18.11.1977

*Il presidente del Consiglio Andreotti conclude a Toronto (Canada) un accordo per il trasferimento di tecnologia nucleare nordamericana nel nostro paese. L'Italia si garantisce in questo modo, nonostante l'opposizione di parte della sinistra, la collaborazione di uno dei paesi più avanzati in fatto di energia nucleare.*

19.11.1977

**SIN** Monza (Milano). Un attentato dinamitardo danneggia una villa in via Cimabue, usata come luogo di riunione dei militanti di MLS.

**SIN** Milano. Trenta giovani armati e mascherati fanno irruzione negli uffici dell'Ispettorato per le carceri in via Crivelli e dopo aver immobilizzato gli impiegati lanciano alcune molotov.

22.11.1977

**TES** Milano. Due attentati, uno alla caserma dei carabinieri in costruzione ad Abbiategrasso (che viene completamente distrutta) e l'altro alla sede del comando Vigili urbani di via Filippetti, sono rivendicati da Prima linea con un volantino.

24.11.1977

*Ampio dibattito a Bruxelles sul problema della disoccupazione. I disoccupati dell'area della Comunità sono circa sei milioni, di cui un milione e ottocentomila nel nostro paese. In Italia sono un milione i disoccupati sotto i 25 anni.*

**TES** Busto Arsizio (Varese). Un attentato dinamitardo contro la sede della sezione Centro della DC. Dalla sede gli attentatori prelevano l'elenco dei componenti del comitato cittadino del partito. L'azione è rivendicata dal "Gruppo di azione proletaria".

**TES** Pavia. Antonio Savino, esponente delle Br, è condannato dalla Corte d'Assise di Pavia a cinque anni e nove mesi di reclusione.

25.11.1977

**TES** Prato (Firenze). Un attentato dinamitardo danneggia la sede della DC in via Pozzi. Gravi i danni. Poco dopo viene colpita anche la sede della DC in via San Domenico.

**SIN** Bovalino (Reggio Calabria). Sconosciuti esplodono numerosi colpi di pistola contro l'abitazione del consigliere comunale democristiano Bruzzano Zeffirio.

26.11.1977

*Seduta-fiume del Consiglio dei ministri, che esamina la difficile situazione economica del paese. Nel '78 scadono prestiti fatti all'Italia per un importo di quasi cinque miliardi di dollari, mentre il tasso d'inflazione interna cresce in modo preoccupante. Il governo non adotta nessun provvedimento, anche a causa dei contrasti che si sono verificati nel suo interno.*

**SIN** Roma. Due attentati con bottiglie molotov vengono compiuti ai danni di sezioni DC al Portuense e Testaccio. Molotov anche contro l'autosalone Volkswagen in via Salaria

29.11.1977

**DES** Bari. Un gruppo di missini mascherati e armati di spranghe, cacciaviti e coltelli danno la caccia, nelle vie del centro, a militanti di sinistra. In piazza della Prefettura ne sorprendono tre, dei quali solo uno riesce a fuggire. Benedetto Petrone, 19 anni, poliomiolitico, viene barbaramente assassinato con coltellate al volto, al ventre e alla schiena. Francesco Intranò viene anche lui accoltellato e gravemente ferito. L'episodio suscita enorme impressione in tutto il paese. Nel 1980 verrà estradato dalla Germania il neofascista Giuseppe Piccolo, accusato di essere uno degli assassini di Petrone.

30.11.1977

*Si conclude la visita ufficiale in Italia del leader polacco Gierk. Nel corso degli incontri con il presidente del Consiglio vengono stipulati importanti accordi per agevolare gli scambi economici. Significativa la parte del documento comune nel quale i due paesi si impegnano a favorire il disarmo progressivo nell'ambito delle rispettive alleanze.*

01.12.1977

*Il Parlamento approva in via definitiva il disegno di legge che vieta qualsiasi discriminazione fra donne e uomini in materia di lavoro. In questo modo molte carriere finora riservate agli uomini saranno aperte alle donne, mentre vigerà la parità di trattamento salariale e pensionistico tra i due sessi.*

**TES** Napoli. Seconda udienza del processo d'Appello ai nappisti Maria Pia Vianale, Giovanni Gentile Schiavone, Nicola Pellecchia, Antonio De Laurentis, Domenico Delli Veneri, Roberto Galloni, Claudio Savoca, Alfredo Papale, Roberto Marrone e Maria Rosaria Sanica, unica imputata non reclusa. Un proclama letto da Nicola Pellecchia e Maria Pia Vianale viene interrotto dall'intervento dei carabinieri. Pellecchia, la Vianale, la Salerno, Delli Veneri e Schiavone vengono allontanati dall'aula. Restano i cinque che non hanno ricusato i difensori e sono in posizione processuale meno grave degli altri.

**TES** Milano. Un grosso magazzino in via Verne contenente prodotti plastici rimane distrutto in seguito ad un attentato incendiario rivendicato dai "Gruppi armati comunisti".

**TES** Milano. Tre sezioni della DC rimangono danneggiate da altrettanti attentati dinamitardi.

**SDT** Catanzaro. Il generale Saverio Malizia, viceprocuratore generale della magistratura militare, consigliere giuridico del ministro della Difesa, viene condannato ad un anno di reclusione, con la condizionale, per falsa testimonianza nel corso della sua deposizione al processo per la strage di piazza Fontana.

**SIN** Trieste. Due bottiglie molotov vengono scagliate contro l'abitazione di uno studente di destra. Poco dopo un analogo attentato colpisce l'abitazione del segretario regionale del PCI Cuffaro.

**SIN** Taranto. La sede del Fronte della Gioventù viene attaccata e danneggiata da un gruppo di militanti di sinistra.

**SIN** Bassano (Brescia). Tre bottiglie molotov vengono scagliate contro la sezione della DC.

**SIN** Empoli (Firenze). Un attentato incendiario viene compiuto contro la sezione della DC in via del Giglio.

**SIN** Arese (Milano). Tre bottiglie molotov vengono scagliate contro l'abitazione dell'assessore democristiano ai lavori pubblici Giancarlo Grandi.

**SIN** Roma. Attentati incendiari vengono compiuti contro la filiale della Bosch, in via Appia Nuova, della svedese Elettrolux e della Westinghouse in via dei Colli Albani. Una bottiglia molotov viene scagliata contro la sezione della DC in via Strozzi.

02.12.1977

*I partiti che appoggiano il governo Andreotti raggiungono un accordo, dopo estenuanti consultazioni sul cosiddetto "equo canone". Il provvedimento, che deve essere ancora tramutato in legge, è rivolto a porre ordine nella grave situazione delle locazioni.*

**TES** Torino. Un commando di quattro uomini ferisce gravemente con colpi di arma da fuoco Giorgio Coda, ex direttore del manicomio di Collegno, già condannato a cinque anni di reclusione per "maltrattamenti e abusi nei confronti dei malati di mente". L'attentato è rivendicato con una telefonata dalle "Squadre armate proletarie".

**TES** Torino. Un attentato danneggia gravemente quattro furgoni custoditi nel deposito torinese della ditta di spedizioni Zust-Ambrosetti. L'azione è rivendicata con una telefonata da un "Nucleo operai comunisti" che affermano di aver compiuto l'attentato per "colpire la produzione e le merci della Fiat".

**DES** Bari. Antonio Inglese, 19 anni, militante del PCI, viene aggredito e malmenato da un gruppo di neofascisti.

04.12.1977

*Nel corso del congresso nazionale degli studenti liberali il segretario del partito Valerio Zanone dichiara che il PLI non esiterà a ritirare la sua "non sfiducia" al governo se questo "allargherà" la maggioranza al PCI.*

05.12.1977

**TES** Torino. Fallito attentato allo stabilimento Mirafiori della Fiat. Un ordigno incendiario viene trovato all'interno di una vettura 127, nel reparto carrozzeria. La bomba era esplosa solo parzialmente. L'attentato è rivendicato dal "Nucleo operaio comunista".

**TES** Bologna. Attentato contro l'istituto tecnico industriale "Aldini Valeriani", il portone dell'istituto e gli uffici della segreteria sono dati alle fiamme. L'attentato è rivendicato dalle

"Ronde armate proletarie".

**SDT** Roma. La presidenza del Consiglio afferma in una lettera alla Procura della Repubblica di Roma che non esiste segreto politico-militare per quanto riguarda gli ottocentomila dollari dati dalla CIA al SID per una campagna anticomunista.

L'indagine iniziata già da oltre un anno, e affidata al Pubblico Ministero Alberto Dell'Orco, era rimasta praticamente al punto di partenza, finché nell'estate 1976 il Procuratore Generale Pietro Pascalino, su richiesta dello stesso Dell'Orco, aveva inviato alla presidenza del Consiglio la richiesta di togliere il segreto politico-militare. Teoricamente questa risposta dovrebbe sgomberare il campo da ogni ostacolo; in realtà l'istruttoria non giungerà mai ad una positiva conclusione.

**DES** Rignano Flaminio (Roma). Per vendicarsi di un recente scontro nel quale erano stati ridotti a mal partito, un gruppo di neofascisti dà vita ad un raid punitivo nel corso del quale feriscono gravemente alla nuca il giovane comunista Tonino Cucusi.

06.12.1977

*Napoli. Al processo per le schedature Fiat, il Pubblico Ministero Francesco Morelli chiede la condanna di tutti gli imputati. Per Umberto Cuttica, direttore centrale del personale, chiede tre anni e dieci mesi; per Aldo Ferrero, vicedirettore generale e per Giorgio Gavino quattro anni, quattrocentomila lire di multa; per Nicolò Gioia, tre anni e quattro mesi di reclusione e trecentocinquantomila lire di multa; per Mario Cellerino, ex dirigente del SIOS e capo dell'Ufficio Affari Speciali della Fiat la richiesta è di quattro anni di reclusione e quattrocentomila lire di multa. Tre anni e quattro mesi sono chiesti per Enrico Stettermayer, responsabile dell'ufficio per il Piemonte e la Liguria.*

**TES** Torino. Una bomba ad alto potenziale contro una chiesa al centro di Torino. L'attentato è rivendicato dal gruppo Azione rivoluzionaria.

**TES** Bergamo. Due potenti cariche esplosive danneggiano l'ingresso di un pensionato cattolico e una sede della DC. Gli attentati vengono rivendicati dalle "Squadre operaie armate".

**SDT** Catanzaro. Eugenio Henke, deponendo al processo per la strage di piazza Fontana, dichiara che quattro giorni dopo la strage il ministro della Difesa Luigi Gui fumò al corrente che un'informativa del SID affermava che autori dell'attentato sarebbero stati il fascista Stefano Delle Chiaie e il suo amico Mario Merlino.

**SDT** Trento. Al processo per le bombe del gennaio 1971, il contrabbandiere Herbert Oberhofer afferma di essere stato avvicinato dal colonnello del SID Angelo Pignatelli, che gli

chiese se era disposto a testimoniare che la Guardia di Finanza era corrotta.

**SDT** Roma. Al processo per il fallito golpe di Valerio Borghese, il generale Miceli afferma che tenne sempre costantemente informati dell'attività del "Fronte nazionale" sia il capo dello stato che i ministri della Difesa e degli Interni. In particolare afferma: "Parlai con Saragat della situazione interna del Paese e ricordo che feci cenno al Presidente della vicenda relativa a questo processo. Saragat prese atto della segnalazione chiedendomi se avessi informato gli onorevoli Tanassi e Restivo, circostanze della quale io gli diedi conferma". Appena appreso della deposizione di Miceli, Saragat rilascia questa dichiarazione: "Per il rispetto che ho verso la Corte mi astengo dal fare qualsiasi commento alle affermazioni dell'on. Miceli; si tratta infatti di un imputato e ritengo doveroso parlare, documentando nel modo più rigoroso, solo quando sarò chiamato a deporre come teste".

07.12.1977

**SDT** Macerata. La Corte d'Assise di Macerata assolve con formula piena - in conformità alle stesse richieste del PM - quattro giovani di estrema sinistra dall'accusa di detenzione di armi, esplosivi e cifrari, che erano stati rinvenuti nel 1972 in un cascinale a Svolte di Fiungo nei pressi di Camerino. I quattro erano stati prosciolti il 28 aprile 1976 dal giudice istruttore di Camerino, ma la Procura Generale di Ancona aveva interposto appello e la sezione istruttoria della Corte d'Appello aveva rinviato a giudizio i quattro.

Stefano Delle Chiaie, il leader di "Avanguardia nazionale", in un'intervista concessa a *Panorama* nel maggio 1976 in Spagna, aveva affermato che l'arsenale sarebbe stato allestito dal capitano del SID Antonio Labruna per "scatenare una crociata anticomunista". Il redattore di *Panorama*, Romano Cantore, conferma in aula di aver ricevuto la rivelazione dal neofascista intervistato in Spagna.

**SDT** Roma. Nel corso dell'interrogatorio al processo per il fallito "golpe" di Valerio Borghese, l'ex capo del SID Vito Miceli conferma di aver costantemente tenuto al corrente tra l'8 dicembre 1970 (giorno del tentativo insurrezionale) e il 18 marzo 1971 (giorno della scoperta del complotto) il ministro della Difesa Mario Tanassi. Nel corso della deposizione Miceli afferma inoltre: "Non si può fare il processo al capo del SID tenendo presente solo uno spicchio di attività del servizio, tutte strettamente collegate tra loro. Non si può fare il processo al capo del SID senza la testimonianza delle persone dalle quali egli riceve certe direttive".

Tanassi aveva affermato di aver appreso la notizia del tentativo di golpe dalla relazione che il ministro degli Interni Restivo aveva tenuto alla Camera il 18 marzo 1971.

**DES** Roma. Tre neofascisti esplodono colpi di pistola su un gruppo di militanti della sinistra extraparlamentare che stanno sistemando uno striscione in piazza Igea.

08.12.1977

*Il capo dell'ufficio politico della Questura romana, Umberto Improta viene sostituito dal suo più stretto collaboratore, Domenico Spinella, di 44 anni.*

**DES** Roma. Il teatro Parioli rimane completamente devastato in seguito ad un attentato incendiario rivendicato dall'"Esercito combattente Mario Zicchieri". Il teatro è un punto di incontro degli artisti e degli intellettuali di sinistra.

**DIV** Ostia (Roma). L'auto del preside della scuola "Caio Duilio" viene incendiata e distrutta.

09.12.1977

**TES** Vicenza. Un attentato con un ordigno al tritolo contro la sede della Questura. L'azione è rivendicata da Prima linea.

**SDT** Roma. Il Pubblico Ministero Alberto Dell'Orco chiede il proscioglimento per insufficienza di prove di Edgardo Sogno e Luigi Cavallo dall'accusa di cospirazione politica mediante associazione. Con la stessa requisitoria viene chiesto il proscioglimento con formula piena per Randolpho Pacciardi, Remo Orlandini, Maria Antonietta Nicastro, Andrea Borghesio e Vincenzo Pagnozzi. Il giudice istruttore Francesco Amato accoglierà le richieste.

La richiesta di archiviazione si riferisce ad un'istruttoria iniziata nel 1974 dal magistrato torinese Luciano Violante, che concerneva un vasto piano eversivo che avrebbe dovuto concludersi nel periodo 10-15 agosto 1974 con un golpe che avrebbe comportato il momentaneo arresto di Giovanni Leone, e l'affidamento della carica di primo ministro a Randolpho Pacciardi.

**SIN** Roma. Un attentato incendiario viene compiuto contro la sede della DC in via Laurentia. Lievi i danni.

10.12.1977

**TES** Torino. Un ordigno al fosforo provoca un gravissimo incendio al reparto selleria della Fiat Mirafiori. I danni sono gravissimi.

11.12.1977

*Vengono eletti i dirigenti del sindacato di pubblica sicurezza, aderenti alla CGIL-CISL-UIL. L'assemblea conta settecento delegati da tutta Italia e procede per la prima volta alla*

*nomina di suoi rappresentanti.*

**SIN** Cremona. Un gruppo di militanti dell'estrema sinistra danneggia un bar frequentato da missini in piazza del Comune. Rilevanti i danni.

**SIN** Milano. Un attentato dinamitardo viene compiuto contro l'agenzia dell'Istituto San Paolo in corso Sempione. Rilevanti i danni.

**ORP** Mestre (Venezia). Alcuni incidenti si verificano tra militanti di sinistra che appoggiano un gruppo di femministe e militanti cattolici.

12.12.1977

**SIN** Roma. Un grave attentato dinamitardo danneggia la sede di Democrazia Nazionale in via del Corso. L'esplosione è di tale violenza che l'intero edificio rimane gravemente lesionato.

**SIN** Bologna. Un gruppo che si definisce "Colonna Mara-Annamaria" dei Nap rivendica l'attentato allo studio dell'avvocato Adolfo Lammioni, che rappresenta la parte civile al processo d'appello contro un gruppo di aderenti a Autonomia, già condannati per l'assassinio del brigadiere dei carabinieri Lombardini (vedi 05.12.1974).

**ORP** Roma. Gravi incidenti si verificano in seguito al divieto imposto dalla Questura ad una manifestazione per l'anniversario della strage di piazza Fontana. A Campo de' Fiori cecchini sparano sulla polizia che replica facendo uso delle armi. Gravi scontri anche sull'Appia, dove viene assaltata la sede dell'Elettrolux e viene ferito un impiegato. Le sezioni della DC Tufello, Appio Claudio e di via Evandro vengono danneggiate dai dimostranti. Numerose bottiglie molotov vengono scagliate contro la sezione missina di via Acca Larenzia. Decine di feriti ed arresti. La polizia compie trecentoventotto fermi. Secondo quanto verrà denunciato da numerosi testimoni nei giorni successivi la polizia si abbandona ad un duro pestaggio delle persone fermate nella caserma di Castro Pretorio. Una giovane donna incinta dovrà abortire in seguito alle percosse ricevute.

13.12.1977

**TES** Roma. Scoperto un covo dei Nap dai carabinieri del nucleo investigativo. Ritrovati adesivi con l'emblema della stella a cinque punte delle Br, carte topografiche, targhe automobilistiche false, munizioni per pistola, fotocopiatrici e macchine ciclostile. Secondo i carabinieri il locale, un "box" sull'Aurelio, era stato preso in affitto da Raffaele Piccinino e utilizzato dopo il suo arresto dalla Vianale, la Salerno e Lo Muscio.

**TES** Torino. Un quaderno-documento delle Br viene trovato all'esterno degli stabilimenti Fiat-Materferro di via Rivalta. Altri tre quaderni sono diffusi a Milano, Genova e Torino. Il documento è diviso in tre parti: la prima dedicata al ruolo controrivoluzionario della DC, la seconda ai collegamenti con il terrorismo tedesco e alla traduzione dei documenti della RAF. La terza contiene una descrizione delle ultime azioni, e rivolge un duro attacco ai "berlingueriani" e le giunte rosse.

**SIN** Venezia. Una bottiglia molotov viene scagliata contro la sede della DC in Santacroce.

**SIN** Torino. Molotov contro la sede della DC in via Germonio.

**DIV** Marsala (Trapani). Un attentato incendiario viene compiuto contro l'abitazione del Prof. Nicola di Stefano, consigliere comunale democristiano.

14.12.1977

*Vasta eco suscita in Italia il viaggio che il segretario di stato americano Vance sta per concludere in Medio Oriente allo scopo di facilitare un accordo tra arabi ed israeliani. Particolarmente favorevole a questa prospettiva sembrano essere gli egiziani, mentre assai più rigido appare il governo di Tel-Aviv.*

**TES** Roma. Un attentato al tritolo devasta una concessionaria Fiat in via San Polo dei Cavalieri. Gravi i danni. L'attentato viene rivendicato dai "Nuclei armati comunisti".

15.12.1977

*Secondo indagini statistiche condotte dall'Istat il costo della vita sarebbe aumentato, dal dicembre 1976 al dicembre 1977, del 14,7%. Il dato viene commentato con allarme dai ministri finanziari, soprattutto in considerazione del fatto che non si intravedono i presupposti per una diminuzione del tasso d'inflazione nell'immediato futuro.*

**TES** Bologna. Il processo d'Appello a carico degli accusati dell'assassinio del brigadiere dei carabinieri Andrea Lombardini (Argelato di Bologna, 5 dicembre 1974, nel corso di un tentativo di rapina) si conclude con ventiquattro anni a Franco Franciosi, quattordici a Claudio Bartolini, diciassette a Stefano Bonora, sedici alla latitante Marzia Lelli, ventisei a Ernesto Rinaldi.

**SIN** Milano. Un gruppo di militanti di Autonomia devasta la sede dell'UMI a Porta Romana. Rilevanti i danni.

17.12.1977

*Reggio Emilia. Nel corso del convegno dei piccoli e medi industriali democristiani il presidente della confindustria Guido Carli lancia un appello perché lo Stato intervenga a favore delle aziende più piccole sulle quali graverebbero in modo particolare le conseguenze negative della crisi produttiva.*

**TES** Napoli. Sentenza d'Appello al processo dei nappisti. Scarcerazione per decorrenza dei termini di cinque degli imputati, Papale, Gialloni, Savoca, la Vianale e la Salerno. Le ultime due rimangono però in carcere perché sono "detenute per altra causa" (l'evasione da Pozzuoli). Degli altri imputati, Schiavone viene condannato a venti anni e sei mesi; Pellecchia a diciotto e undici; Mauro a diciotto e undici; Delle Veneri a quindici e sette; e Buonoconto a otto e sei mesi.

18.12.1977

**TES** Napoli. In seguito all'arresto di due giovani che stavano collocando un ordigno esplosivo davanti alla caserma di Bagnoli, i carabinieri scoprono un covo ed arrestrano altri due giovani. Nell'appartamento di Bagnoli i carabinieri trovano esplosivo, armi, documento, targhe rubate e volantini firmati Prima linea. Gli arrestati sono Rosario Carpentieri, Raffaele Pingi, Stefano Milanese, e Loredana Biancamano.

**ORP** Tivoli (Roma). Alcuni incidenti si verificano tra militanti della sinistra extraparlamentare e aderenti a Comunione e Liberazione riuniti in convegno. Interviene la polizia.

19.12.1977

**SIN** Napoli. Un attentato dinamitardo viene compiuto ai danni del Commissariato di PS di Montecalvario. Un analogo attentato fallisce ai danni della caserma di Nuova Bagnoli.

20.12.1977

**TES** Torino. Bomba contro una caserma del nucleo di polizia giudiziaria dei carabinieri. Lo scoppio provoca soltanto danni materiali. L'azione è rivendicata dalle Br.

21.12.1977

*Gravi contrasti emergono a Montecitorio nel corso dell'incontro tra i leaders dei sei partiti che sostengono l'"accordo programmatico". Socialisti e repubblicani esprimono giudizi negativi nei confronti della conduzione degli interventi economici e manifestano apertamente il loro dissenso sull'impostazione della legge finanziaria per il 1978.*

**SDT** Trento. Il Tribunale emette sentenza di assoluzione nei confronti di tutti gli imputati nel processo per le bombe del 18 gennaio 1971 (*vedi*). Il Pubblico Ministero presenta appello avverso la sentenza.

**SIN** Guidonia (Roma). Tre individui armati e mascherati fanno irruzione negli uffici della Pulsar, una ditta elettronica, e dopo aver immobilizzato i presenti, scrivono sui muri slogans contro il lavoro nero. L'azione rivendicata dalle "Ronde proletarie". Poco dopo tre giovani armati irrompono nella sede del MSI in via Assarotti e minacciano i presenti con le armi spianate. Infine le auto di tre esponenti democristiani vengono date alle fiamme nel corso della notte.

22.12.1977

*La direzione del PCI esprime un giudizio pesantemente negativo sul governo Andreotti. Le tesi più oltranziste sostengono che il governo in carica deve essere "abbattuto subito".*

**TES** Roma. Con un volantino lasciato in piazza Fontana di Trevi, le Br rivendicano quattro attentati del 20 e 21 dicembre contro le automobili di Mario Filippi responsabile romano della DC per la scuola, Ugo Sodano, consigliere circoscrizionale della DC, Federico Doglio, docente di magistero, e Fernando Chilin presidente della "Lega popolare per il rinnovamento".

**TES** Torino. Terroristi piazzano un ordigno esplosivo sul davanzale del palazzo della caserma dei carabinieri di Beinasco, poi sparano raffiche di mitra contro le finestre. L'esplosione provoca soltanto danni materiali. L'azione è rivendicata da Prima linea.

23.12.1977

**SIN** Roma. In via Nomentana tre giovani militanti di Autonomia rimangono ustionati dall'esplosione di un ordigno che trasportavano sulla propria auto. Gli inquirenti ritengono stessero per compiere un attentato.

**DES** Roma. Al Villaggio Olimpico, Massimo Di Pilla, militante di sinistra, viene fatto segno a colpi di pistola da due neofascisti che fuggono a bordo di una vespa. Il Di Pilla, colpito all'addome da un proiettile, è ridotto in gravi condizioni.

25.12.1977

**DES** Roma. Roberto Spada, collaboratore di Radio Città Futura, viene ferito da due proiettili in piazza Vittorio. L'attentato viene rivendicato da "Giustizia nazionale rivoluzionaria".

26.12.1977

**TES** Torino. Un commando di tre uomini travestiti da agenti mina un carcere in costruzione alle Vallette. Esplodono solo alcuni degli ordigni. Prima linea rivendica l'azione con una telefonata.

**TES** Trento. Una bomba ad alto potenziale esplose davanti l'ingresso del quotidiano cattolico l'*Adige*. I "Nuclei combattenti comunisti" rivendicano l'azione.

27.12.1977

*Viene costituita la Commissione Parlamentare che ha il compito di redigere una relazione sullo stato degli "enti inutili". La Commissione fornirà indicazioni utili al Parlamento sui "carrozzi" da abolire.*

**TES** Ostia (Roma). La polizia scopre un covo dei Nap a Ostia. Nell'interno dell'appartamento viene ritrovato un vero e proprio arsenale, oltre a targhe false, patenti in bianco, carte d'identità rubate, un timbro con la stella a cinque punte con la scritta Nap. Sono ricercate due persone, la donna che ha preso l'appartamento in affitto, ed un suo amico.

**DIV** Roma. Un attentato viene compiuto contro la sezione del PCI di Pietralata. Ignoti esplodono alcuni colpi di pistola contro le finestre.

**DIV** Roma. Angelo Pistolesi, neofascista trentunenne, fedelissimo del deputato missino Saccucci, viene freddato dinanzi alla sua abitazione nel quartiere Portuense.

28.12.1977

**SIN** Bari. Due giovani, Massimo Minelli e Giuseppe Ferracane, rimangono feriti mentre stanno confezionando un ordigno esplosivo.

**SIN** Trieste. Una bottiglia molotov viene scagliata contro l'abitazione del segretario regionale del Fronte della Gioventù.

29.12.1977

**DES** Roma. Lo studente Kurr Jorg, simpatizzante dell'estrema sinistra, viene ferito da due proiettili nei pressi della sua abitazione al Gianicolense.

**DES** Napoli. Sei giovani di sinistra vengono feriti a colpi di spranga nel corso di un raid

neofascista.

30.12.1977

*Il presidente del Consiglio Andreotti tiene una conferenza stampa di fine d'anno, nel corso della quale nega che la crisi di governo sia inevitabile ed afferma che "per un licenziamento ci vuole una giusta causa". Parlando a nome della DC, Andreotti precisa che il suo partito non è comunque disposto a stipulare un accordo con i comunisti: "preferirebbe, piuttosto, andare alle elezioni politiche anticipate".*

**SIN** Bologna. Un commando dei "Nuclei combattenti comunisti" irrompe nella sede dell'agenzia Auora, in via don Minzoni, e dopo aver rapinato la cassa la danno alle fiamme.

**DIV** Roma. Alcune bottiglie molotov e colpi d'arma da fuoco vengono esplosi contro l'ingresso della redazione del *Messaggero*. Lievi i danni.

31.12.1977

**TES** Nuoro. Davanti al carcere di Bad'e Carros, alcuni sconosciuti sparano colpi di fucile calibro 12 contro il vice questore Giulio Clausi e il maresciallo dei carabinieri Mario Puncioni, ferendoli. L'attentato verrà poi rivendicato da "Nucleo armato per il comunismo".

1978



Aldo Moro prigioniero delle Brigate Rosse durante il sequestro iniziato il 16 marzo 1978

E' l'anno del sequestro Moro. E' anche l'anno del primo governo appoggiato esternamente anche dai comunisti.

Il 30 dicembre (1977), nella conferenza stampa di fine d'anno, il presidente del Consiglio Andreotti aveva affermato che la Democrazia Cristiana non era comunque disposta a stipulare un accordo con i comunisti ("Preferirebbe, piuttosto, andare alle elezioni politiche anticipate"). L'8 febbraio 1978 lo stesso Andreotti, il cui governo nel frattempo ha rassegnato le dimissioni (16 gennaio), riafferma la "indisponibilità" del suo partito per un governo di "emergenza" con l'apporto di tutte le sinistre. Ma il 1° marzo l'assemblea dei parlamentari DC approva un documento nel quale si invita il presidente del Consiglio incaricato a formare un governo "con la più ampia solidarietà parlamentare" e tre giorni più tardi, il 4 marzo, Andreotti annuncia come imminente la formazione di un governo monocoloro DC appoggiato esternamente da comunisti, socialisti, socialdemocratici, repubblicani e liberali.

Si arriva così al 16 marzo. Il mattino del 16 marzo un commando brigatista, in via Fani, uccide gli uomini della scorta dell'on. Moro e sequestra il leader democristiano. Quello stesso giorno la Camera approva il nuovo governo con 545 voti favorevoli, 30 contrari e 3 astensioni. Nella storia delle azioni "esemplari" delle Br, questa, per il suo tempismo e l'importanza dell'obiettivo, nonché l'efficienza e professionalità della sua esecuzione (più "tedesca" che italiana, diranno politici e stampa), rappresenta il momento più alto. Il senso politico della sfida brigatista sarà evidenziato anche dalla scenografia del ritrovamento della salma dell'on. Moro, abbandonata il 9 maggio, dopo 55 giorni di prigionia, a poche centinaia di metri dalle sedi nazionali dei due maggiori partiti italiani, la cui convergenza programmatica era stata resa possibile, per l'appunto, dall'accorto e tenace lavoro politico di Aldo Moro. La "solidarietà" parlamentare tra il PCI e gli altri partiti dell'arco costituzionale, non sopravvivrà a lungo alla scomparsa del suo maggiore artefice, ed in questo senso si può parlare di successo della strategia brigatista. Ma al tempo stesso la decisione di uccidere Moro finirà per creare gravi spaccature nelle Br, che le indeboliranno e favoriranno, negli anni successivi, l'azione della magistratura e delle forze dell'ordine. E' infatti alla "esecuzione" di Aldo Moro che si può ricollegare l'inizio del processo di sfaldamento delle Br rappresentato dai "pentiti" e dalle dissociazioni.

Il clamore suscitato dal sequestro Moro, la sua importanza nella storia del terrorismo e delle vicende politiche italiane hanno in parte offuscato se non addirittura fatto passare sotto silenzio le altre azioni portate a termine dalle Br e da altri gruppi nel corso del 1978. Queste tutta via sono state più numerose e più significative di quanto non potrebbero apparire a prima

vista. In primo luogo, esse rivelano come il sequestro e l'assassinio di Aldo Moro rientrano in una strategia globale che individua nella Democrazia Cristiana il principale obiettivo. Le Br, Prima linea ed altri gruppi fiancheggiatori compiono, nel 1978, oltre duecento attentati, a dispetto delle più difficili condizioni determinate dalle attività di sorveglianza e repressione provocate dal sequestro Moro. Oltre a Moro, il terrorismo di sinistra nel 1978 fa altre dieci vittime, e le gambizzazioni sono ben ventisette. I "gambizzati" democristiani sono quattro, e numerosissimi (circa una trentina) sono gli altri attentati contro persone, sedi e cose collegate alla DC. Questa offensiva contro la DC è significativa, non solo quando la si veda come corollario al sequestro di Aldo Moro, ma anche quando la si raffronti agli obiettivi degli anni precedenti. In ottobre, a Milano, un documento trovato in una base brigatista afferma, tra l'altro, che il PCI da complice della DC è diventato "la forza centrale e strategica della gestione imperialistica" dello Stato e che la DC "non è più autonoma ma succube di Berlinguer". Ciononostante, nel 1978 il PCI è appena sfiorato dall'offensiva dei gruppi terroristici.

Per la prima volta nel 1978, il MSI e altre organizzazioni di destra, come la CISNAL, tradizionalmente nel mirino brigatista, vengono risparmiati: meno di una dozzina di attentati in tutto l'anno, e tutti minori. Continua, invece, cruenta, l'offensiva contro la magistratura: quattro morti nel 1978, più il Prof. Alfredo Paoletta, professore universitario a Napoli e consulente del ministero di Grazia e Giustizia. Continua anche l'offensiva contro le forze dell'ordine, (tre morti, un gambizzato e oltre trenta attentati contro caserme, auto, autoparchi e persone) e contro la categoria delle guardie carcerarie e dei medici addetti alle carceri (sei gambizzazioni).

Tuttavia in termini assoluti, se non di morti (uno) e gambizzati (dieci), ma in ogni caso di attentati contro cose (uffici, fabbriche, auto) è la categoria degli industriali e dei commercianti che più di ogni altra nel 1978 è nel mirino delle Br, di Prima linea e di altri gruppi: una cinquantina di attentati in tutto. Privilegiata è l'Alfa Romeo, i cui concessionari ed autosaloni sono oggetto di una dozzina e più di attentati; e così pure vanno segnalati molti attentati a tralicci elettrici che alimentano le fabbriche Alfa. Il 1978 è anche l'anno, si noti per inciso, in cui il presidente dell'Alfa Romeo, Gaetano Cortesi, si dimette dal suo incarico (29 maggio) dopo essere stato condannato per reato di violazione dello Statuto dei Lavoratori, dopo che gli inquirenti hanno accertato che l'Alfa si avvaleva di un corpo di polizia privata per indagare le opinioni politiche, sindacali e religiose del personale che doveva essere assunto.

Relativamente pochi, e non gravi invece, rispetto a quelli di anni precedenti, gli attentati contro giornali, mentre continuano quelli contro la SIP. Da segnalare, inoltre, gli attentati contro Vigili urbani (generalmente auto) e uffici di comuni, regioni e province, nonché a centri elettronici di industrie ed enti locali. Tra le curiosità, notiamo un attentato a Torino, dove il 10 settembre un gruppo di uomini armati e travestiti da ecclesiastici fa irruzione in una galleria d'arte nella quale sono esposti quadri sulla morte di Aldo Moro, e dà alle fiamme le tele. Le Br rivendicano l'attentato. Altro attentato anomalo è quello del 19 dicembre, a Napoli, dove un gruppo di uomini armati e mascherati assalta l'aeroporto di Capodichino per distruggere alcuni elicotteri della Finanza e ferisce un poliziotto che tenta di opporsi. Il 21 dicembre, a

Firenze, un commando di Prima linea irrompe negli uffici della società di pubblicità Manzoni, immobilizza i presenti e distribuisce un comunicato con lo slogan "Attaccare i centri della collaborazione e della guerra psicologica controrivoluzionaria"...

In concomitanza con il sequestro Moro si celebra a Torino, in marzo, il processo a quindici appartenenti al gruppo storico delle Br. A Milano, sempre in marzo, inizia il processo per il sequestro Saronio. Il 14 settembre a Milano la polizia arresta Corrado Alunni. Due settimane più tardi altri nove arresti, tra cui spiccano quelli di Nadia Mantovani (la quale, alla fine di settembre, si era sottratta agli obblighi del soggiorno obbligato rendendosi latitante), Lauro Azzolini e Francesco Bonisoli. Il 25 ottobre, a Genova, viene arrestato il "postino" delle Br Francesco Berardi, che nel 1981 si suiciderà in carcere, dopo essere stato accusato dai compagni di aver collaborato con la polizia.

Se, come si è detto, il sequestro Moro non è che l'azione più clamorosa in un anno che peraltro vede le Br ed altri gruppi armati attivissimi su più fronti, tuttavia il 1978 registra una sensibile diminuzione, complessivamente, di episodi di violenza non organizzata (o, forse sarebbe più esatto dire, non clandestina), soprattutto per quanto riguarda quella di matrice di destra (ma sono pur sempre cinque i morti da violenze neofasciste). Anche le violenze della sinistra extraparlamentare e di Autonomia sono in diminuzione e meno gravi rispetto a quelle dell'anno precedente. Generalmente si verificano in occasione di scontri con opposte fazioni politiche o di dimostrazioni contro le istituzioni, non fanno morti, spesso prendono i connotati di azioni dimostrative e propagandistiche, occasionalmente firmate con sigle fantasiose: così il "Gruppo comunista studenti per la resa dei conti" (attentato contro il prorettore dell'Università di Roma, Silvio Messinetti), "Nuclei sconvolti per la sovversione urbana" (bottiglie molotov contro l'abitazione del sindaco di Bologna, Zangheri), e i "Gatti selvaggi contro lo strozzinaggio" (irruzione nei locali di un'agenzia immobiliare a Bologna). Va anche detto, tuttavia, che sempre più spesso questo tipo di violenza assume forme che ricalcano quelle dei gruppi armati clandestini. Così l'assalto, con bottiglie molotov, alla sede del settimanale *Candido* (Milano, 11 dicembre), l'irruzione nel centro elettronico Sped, cospirato e distrutto con acido solforico (Milano 1° marzo), l'attentato incendiario alla facoltà di Architettura (Roma 13 luglio), l'irruzione nella sede dei Vigili urbani di armi e munizioni (Bologna 1° agosto), le pistolettate e le bottiglie molotov contro un Commissariato (Bologna 4 ottobre). Sono soltanto alcuni esempi. Come già per il 1977, di molti attentati è impossibile dire con certezza se sono compiuti da autentici gruppi armati ovvero da estremisti di sinistra che si formano in gruppi solo per una o comunque poche, limitate azioni, in emulazione delle Br, e questa incertezza è riflessa nella redazione della cronologia. In alcune occasioni gli avvenimenti sembrano suggerire una strumentalizzazione di gruppi dell'estrema sinistra da parte delle Br e di altre organizzazioni, anche se è impossibile definirne le modalità: si vedano, ad esempio, le catene di attentati, alcuni gravi, altri minori, riverificate in due occasioni (27 ottobre e 19 dicembre) a Padova e altre località del Veneto.

Il 1978 è comunque l'anno in cui il magistrato Pietro Calogero, che indaga su Autonomia di Padova, promuove un'inchiesta nazionale sugli Autonomi, ipotizzando l'incriminazione per

"associazione sovversiva" se l'inchiesta dovesse confermare su tutto il territorio nazionale quanto accertato a Padova (*vedi 19 gennaio*).

Sul fronte della strategia della tensione il 1978 registra la conclusione del processo per il golpe Borghese (14 luglio), l'apertura del processo per la strage di piazza della Loggia a Brescia (30 marzo), la fuga di Franco Freda dal soggiorno obbligato a Catanzaro (6 ottobre), l'ordine di cattura contro l'on. Sandro Saccucci per i fatti di Sezze (14 marzo), la condanna di Concutelli per il delitto Occorsio (16 marzo), la sentenza assolutoria per Ordine Nuovo (26 gennaio) e il processo contro Ordine Nero (1° dicembre).

Altri fatti salienti dell'anno sono il nuovo incarico al generale Dalla Chiesa, al quale vengono affidati "compiti speciali e operativi" nelle indagini sul terrorismo, e la rivolta del carcere dell'Asinara (dove sono detenuti numerosi brigatisti, tra i quali Renato Curcio), che avrà lunghi e polemici strascichi anche a seguito della visita effettuata al carcere (*vedi 1 settembre*) da una delegazione parlamentare.

01.01.1978

**TES** Nuoro. Poco dopo la mezzanotte di capodanno un vicequestore ed un maresciallo dei carabinieri vengono feriti a colpi di fucile davanti alle carceri di Nuoro. L'attentato è rivendicato il 12 gennaio con un telefonata alla redazione di Nuoro del quotidiano *La Nuova Sardegna* dal "Nucleo armato di combattenti per il comunismo".

**SIN** Trento. Un rudimentale ordigno esplose di prima mattina davanti a un circolo del PCI, incendiando il portone degli uffici della federazione. L'attentato viene rivendicato con una telefonata ad un quotidiano locale da "Ronda proletaria".

**DES** Monza (Milano). Alcune bottiglie molotov vengono scagliate contro il circolo Cooperativa Socialista in via della Libertà.

**DES** Catania. Due giovani neofascisti Pier Luigi Sciotto, 18 anni e Prospero Candura, 19 anni, muoiono in una baita sull'Etna mentre stanno preparando un ordigno esplosivo ad alto potenziale. I resti dei due terroristi sono scoperti dai carabinieri avvertiti da una telefonata anonima.

02.01.1978

*Sorpresa negli ambienti politici per un improvviso incontro tra Bettino Craxi e Enrico Berlinguer. Al termine del colloquio, durato alcune ore, il segretario del PCI afferma che ci sono "identità di vedute" con i socialisti. I due esponenti politici, secondo informazioni ufficiose, avrebbero discusso l'imminente crisi di governo e l'eventuale ingresso del PCI nella maggioranza.*

**TES** Milano. Minacce al medico di San Vittore, Giovanni Certellini, dopo il decesso dell'autonomo Mauro Larghi. Sconosciuti telefonano all'abitazione del medico minacciando di ucciderlo. Inoltre un cittadino riceve un messaggio telefonico firmato "Nuclei armati proletari" con l'ordine di trasmetterlo alla redazione dell'Ansa: "Il dottor Cortellini, medico di San Vittore, responsabile di omicidio premeditato, sarà fucilato". Ci sono già stati due tentativi di agguati contro il medico. Il maresciallo Paolo La Vigna, che arrestò Mauro Larghi e che è accusato dai parenti di Larghi d'aver colpito a freddo il giovane durante e dopo la cattura, è stato trasferito per motivi di sicurezza.

03.01.1978

**SIN** Padova. Attentato dinamitardo contro la sede del MSI del quartiere Arcella.

**DES** Roma. Una bottiglia molotov viene scagliata contro la sezione del PCI San Paolo.

Lievi i danni.

04.01.1978

*Si avviano i colloqui tra i segretari dei partiti che appoggiano il governo. I partiti che appoggiano la DC con la "non sfiducia" criticano apertamente l'esecutivo e pongono il problema di un loro ingresso a Palazzo Chigi.*

**TES** Cassino (Frosinone). Alle otto di mattina due giovani a viso scoperto uccidono a colpi di pistola, mentre si trovava al volante della sua macchina, Carmine De Rosa, maggiore dei carabinieri in congedo e capo dei servizi di sorveglianza della Fiat di Cassino. Insieme a lui si trova Giuseppe Porta, anch'egli ufficiale dei carabinieri in congedo e responsabile dei servizi di sorveglianza del centro-sud della Fiat, che viene ferito alle gambe da colpi di mitra. L'azione è rivendicata dagli "Operai armati per il comunismo" con una telefonata. Con un'altra telefonata al *Mattino* di Napoli l'azione è rivendicata dai Nap, la mattina del 5 gennaio volantini firmati "Lotta armata per il comunismo" vengono trovati all'interno dello stabilimento Fiat.

**TES** Napoli. La sentenza emessa dalla sezione penale del Tribunale di Napoli (presidente Sansone) al termine del procedimento per direttissima nei confronti dei quattro giovani di Prima linea, Rosario Carpentieri, Stefano Milanese, Raffaele Pingi e Loredana Biancamano, è di quattro anni di reclusione per ciascuno. Il 17 dicembre del 1977, in occasione della sentenza della Corte di Assise di Appello di Napoli al processo contro i Nap, i quattro giovani organizzarono due attentati.

**SIN** Padova. Undici attentati nel giro di poche ore contro sezioni della DC e caserme dei carabinieri. Gli attentati sono rivendicati dalla "Organizzazione operaia per il comunismo" per protestare contro la condanna emessa il giorno prima dal Tribunale di Padova a diciotto mesi nei confronti di due ragazze di Autonomia.

Questo tipo di attentato, come quello del 2 gennaio a Trento ed altri, pur non attribuibili con certezza, sembrano opera non tanto di organizzazioni clandestine armate vere e proprie, quanto di militanti delle frange più estremiste di Autonomia.

**DES** Roma. Cinque neofascisti armati e mascherati fanno irruzione nella sede romana del *Corriere della Sera* in viale Castrense. Prima di fuggire lanciano alcune bottiglie molotov, una delle quali provoca gravissime ustioni al portiere Olindo Dell'Ova. In un volantino gli autori dell'azione rivendicano "Libertà per i camerati imprigionati".

05.01.1978

**SIN** Roma. Un attentato incendiario danneggia gravemente la galleria Ina in via del Tritone. Poco dopo due ordigni esplosivi vengono fatti esplodere contro l'istituto di Igiene del comune e una sezione della DC.

**DES** Palermo. Un attentato dinamitardo danneggia l'abitazione del giornalista Mario Farinella, condirettore dell'*Ora*.

06.01.1978

*La direzione repubblicana approva un documento nel quale si ribadisce la necessità di raggiungere l'accordo per un "patto sociale" rivolto a fronteggiare la crisi del paese.*

07.01.1978

**SDT** Catanzaro. Al processo per la strage di piazza Fontana, si svolge un confronto tra il presidente del Consiglio Giulio Andreotti e il giornalista Massimo Caprara, circa i contenuti di un'intervista che il primo ha concesso al secondo, pubblicata sul settimanale *Il Mondo* del 12 giugno 1974: nell'intervista Andreotti avrebbe affermato che la decisione di coprire Giannettini fu presa nel corso di una riunione a Palazzo Chigi. Successivamente Andreotti aveva negato di aver parlato di Palazzo Chigi. I due testimoni restano sulle rispettive posizioni.

**SIN** Roma. Un commando di alcuni giovani, appostato davanti alla sezione del MSI di via Acca Larentia, spara dei colpi di pistola che uccidono due giovani missini e ne feriscono gravemente un terzo. Il commando riesce a fuggire. I morti sono Franco Bigonzetti, 19 anni, e Francesco Ciavatta, 20 anni. L'attentato è rivendicato dai "Nuclei armati per il contropotere territoriale" con un comunicato recapitato al *Messaggero*.

**ORP** Roma. Nel corso di alcuni gravi incidenti verificatisi in reazione ai fatti di via Acca Larentia (vedi *SIN*), Stefano Recchioni, militante missino viene ferito alla testa da un proiettile esplosivo da un carabiniere. Morirà due giorni dopo.

**ORP** Trento. Un gruppo di Autonomi causa alcuni incidenti nel corso di un comizio del missino Tedeschi.

08.01.1978

**SIN** Bari. Le porte di due sezioni del MSI, a Terlizzi e Palo del Colle, vengono incendiate e distrutte.

**DES Roma.** Ondata di violenza neofascista in tutta Italia in reazione ai fatti di via Acca Larentia (*vedi SIN 7 gennaio*). A Roma, due giovani neofascisti a bordo di una moto feriscono con un colpo di pistola il vice direttore del *Messaggero* Felice La Rocca, che transitava in via Trionfale. Un giovane militante di Lotta Continua viene duramente picchiato in largo Argentina. Alcune decine di neofascisti danneggiano sistematicamente decine di auto nel quartiere Tuscolano. Le vicine sezioni del PSDI e del PSI sono assaltate e danneggiate. Nel pomeriggio numerose vetrine di via Cola di Rienzo vengono infrante e saccheggiate.

**DES Napoli.** Un folto gruppo di neofascisti danneggia con una vandalica incursione il teatro San Ferdinando, di proprietà di Eduardo De Filippo. Vengono esplosi numerosi colpi di pistola.

**DES Trieste.** Due giovani di sinistra vengono aggrediti e duramente picchiati nei pressi di corso Italia da alcuni neofascisti.

**DES Terni.** La sezione del PCI viene data alle fiamme nottetempo. Rilevanti i danni.

**DES Bologna.** Attentati incendiari vengono compiuti ai danni della sezione anarchica di via Falcone, di una sezione di Democrazia Proletaria in via San Carlo e della sezione "Pasquali" del PCI.

**DES Cagliari.** Un attentato incendiario viene compiuto contro la sezione del PCI in via Leopardi.

09.01.1978

**SIN Trieste.** Alcune bottiglie molotov e un candelotto di dinamite danneggiano gravemente la sede provinciale della DC.

**SIN Firenze.** Una bottiglia molotov viene scagliata contro una sezione della DC.

**SIN Reggio Calabria.** Attentato incendiario nei confronti della sede della CISNAL.

**SIN Bari.** Alcune molotov danneggiano le abitazioni di due militanti della DC.

**SIN Milano.** Un attentato danneggia l'abitazione di Nicola Notarnicola, sorvegliante degli stabilimenti OM. L'attentato viene rivendicato da un gruppo dell'estrema sinistra.

**DES Bologna.** Attentati incendiari contro l'istituto tecnico "Pacinotti", la Federazione Anarchica "Cafiero" e la sezione "Lenin" del PCI.

**DES Napoli.** Nel corso di alcuni atti vandalici compiuti da neofascisti in via Duomo un giovane militante di sinistra viene aggredito e picchiato.

**DES Milano.** Un attentato dinamitardo danneggia gravemente l'abitazione del dott. Meterangelis, dirigente dell'ufficio politico della Questura. L'attentato viene rivendicato dall'"Esercito combattente anticomunista".

**DIV Napoli.** Sentenza al processo per il sequestro De Martino: 15 condanne.

10.01.1978

*Il ministro dell'Interno Cossiga pronuncia un lungo discorso alla Camera sul problema dell'ordine pubblico. Suscita eco sulla stampa l'affermazione che il terrorismo sarebbe frutto di un preciso disegno politico internazionale. In seguito alle richieste di dimissioni che vengono avanzate, soprattutto dalla destra, per gli incidenti dei giorni precedenti a Roma, il governo diffonde una nota nella quale afferma di avere "l'obbligo costituzionale di rimanere al suo posto fino a quando non ci sarà un voto di sfiducia".*

**TES Treviglio (Bergamo).** Un commando di cinque uomini incendia i capannoni della ditta Commit (Commissionaria italiana trasporti) a Zingonia. I danni ammontano a circa due miliardi di lire. L'attentato è rivendicato dalle "Squadre armate operaie" con un volantino messo nella tasca di uno degli impiegati. Lo stesso giorno sempre a Treviglio, un attentato incendiario non rivendicato, danneggia gravemente la sezione del PCI.

**TES Torino.** Gustavo Ghirotto, capo della sala esperienze di Mirafiori, è ferito a colpi di pistola da un commando Br. Pare che i brigatisti intendessero colpire il fratello gemello, Giancarlo, dirigente della Fiat di Rivalta, perché nel loro messaggio all'Ansa per rivendicare l'attentato parlano di "...capo della Fiat di Rivalta".

**DIV Sassari.** L'auto del sindaco democristiano Antonio Pirisino rimane disintegrata in seguito ad un attentato.

12.01.1978

**TES Roma.** Raffaele (Lello) De Rosa, direttore centrale della linea commerciale SIP, è ferito alle gambe da colpi di pistola sparati da due uomini nell'atrio della sua abitazione mentre si reca al lavoro. L'azione è rivendicata con una telefonata all'Ansa dalle Br. Anche i Nap

telefonano all'Ansa dicendo che l'azione delle Br fa seguito al loro (dei Nap) comunicato dopo l'attentato a Cassino (4 gennaio) in cui minacciavano azioni dimostrative contro "l'Enel, l'Italgas, le grandi compagnie di assicurazioni e la SIP". Inserita un comunicato delle Br fatto recapitare all'agenzia Ansa spiega: "L'avvocato (De Rosa) si contraddistingue subito come abile speculatore lottizzando sulla collina del Vomero terreni concessi per l'installazione di centrali telefoniche, sia per avere avviato e realizzato un'ampia opera di ristrutturazione commerciale... porta a compimento l'opera di ristrutturazione, attaccando violentemente ogni forma di resistenza e colpendo con multe e sospensioni le avanguardie di lotta".

13.01.1978

*Vengono resi noti i nomi dei nuovi capi dei servizi segreti, che si insedieranno entro il mese. Capo del SISMI, è nominato Giuseppe Santovito, generale di corpo d'armata. Capo del SISDE è il generale dei carabinieri Giulio Grassini.*

14.01.1978

*Gli abitanti del Belice organizzano una lunga marcia per protestare per la mancata ricostruzione, a dieci anni dal disastro, delle zone terremotate.*

**SDT** Roma. Deponendo al processo per il tentato golpe di Valerio Borghese l'ex capo della polizia, Vicari, afferma che negli ultimi dieci anni i tentativi di golpe sono stati tanti che egli non li ricorda nemmeno tutti. "La questura - egli dice - conduceva indagini sul «Fronte Nazionale» per una serie di tentativi di colpi di Stato messi in atto prima e dopo la famosa notte del «Tora Tora». Di questi episodi, ripeto, se ne sono verificati più d'uno. Il più grave, quello che destò maggiore allarme, avvenne nel luglio del 1969".

16.01.1978

*Al termine di una brevissima seduta del Consiglio dei ministri il governo rassegna le dimissioni nelle mani del Presidente della Repubblica. E' questa la conclusione alla quale Andreotti è pervenuto dopo le dure polemiche intercorse tra i partiti che sostengono l'esecutivo.*

**SDT** Monte Bianco. Al valico di confine del Monte Bianco si costituisce, dopo quattro anni di latitanza il neofascista Luciano Bonocore, leader della "Maggioranza silenziosa". Rinviato a giudizio al processo contro il MAR per "cospirazione politica mediante associazione" e "attentato alla Costituzione", Luciano Bonocore viveva a Parigi dal 1974. Nella requisitoria del Pubblico Ministero Trovato era stata chiesta, imprevedibilmente, la sua assoluzione.

**SDT** Roma. Al processo per il mancato golpe di Valerio Borghese depone l'ex ministro

della Difesa, Mario Tanassi. Egli afferma di essere venuto a conoscenza del tentativo di golpe solo il 17 marzo 1971, dai giornali e dalla dichiarazione del ministro Restivo alla Camera. Le affermazioni di Tanassi contrastano con quanto a suo tempo affermato da Vito Miceli, capo del servizio segreto militare, che dichiarò di aver informato il ministro della Difesa subito dopo la notte del mancato golpe.

**DES** Roma. Due militanti di Lotta Continua, intenti ad affiggere manifesti, vengono aggrediti e feriti da un gruppo di neofascisti armati di spranghe e coltelli.

17.01.1978

**TES** Milano. Enzo Fontana, accusato dell'omicidio di un brigadiere e di partecipazione a banda armata (Br) non si presenta in aula per la seconda udienza del processo. Il 19 gennaio verrà condannato a ventiquattro anni per l'omicidio del brigadiere Lino Ghedini e quattro per partecipazione a banda armata. Assolti invece gli altri due imputati, Antonio Muscovich per insufficienza di prove, per il reato di partecipazione a bande armate, e Renata Chiari, per non aver commesso il reato di detenzione di armi.

**SIN** Cagliari. Nel corso di una manifestazione sindacale numerosi operai della Rumianca si abbandonano ad atti di vandalismo e causano danni alla fabbrica.

**SIN** Roma. Un attentato con bomba al tritolo distrugge un negozio di abbigliamento di via Jenner a Monteverde. L'attentato è rivendicato con una telefonata ad un quotidiano dai "Nuclei combattenti comunisti" che accusano il negozio di via Jenner di essere "un centro da dove partono le squadre fasciste".

Per molti attentati di questo periodo è impossibile stabilire se sono compiuti da autentici gruppi armati o da estremisti dell'ultra sinistra che si formano in gruppi solo per una o comunque poche, limitate azioni, firmandosi "gruppi combattenti", "nuclei armati", ecc... in emulazione delle Br.

**SIN** Roma. Mandati di arresto cautelativo vengono emessi dalla "sezione per la prevenzione" del Tribunale di Roma. I provvedimenti del giudice sono il primo atto della procedura giudiziaria prevista per l'applicazione della legge Reale sul soggiorno obbligato. Sono stati arrestati, Ruggero De Luca e Marcello Blasi di Autonomia. Colpiti dai mandati di arresto ma risultati irreperibili Riccardo Tavani, Graziella Bastelli, Daniele Pifano, Bruno Papale, Vittoria Papale, Massimo Pieri, Raffaele Bruno e Roberto Mander.

**SIN** Roma. Inizia la prima udienza del processo contro settanta appartenenti al "Collettivo Policlinico". Daniele Pifano, Graziella Bastelli, Riccardo Tavani, Bruno Papale e Maurizio

De Gregorio, ricercati dalla polizia per i provvedimenti firmati il 17 dai giudici della sezione speciale non si presentano in aula. L'avvocato difensore di Pifano, Leuzzi Siniscalchi, protesta contro la decisione della "commissione speciale per le misure di sicurezza" che ha ordinato l'arresto precauzionale di Pifano. Viene chiesta la sospensione del dibattimento e la fissazione delle successive udienze dopo che il Tribunale avrà deciso se inviare o meno l'imputato al "confino". Il penalista, in segno di protesta, abbandona l'aula. Lo seguono quasi tutti gli imputati.

18.01.1978

*La Corte Costituzionale dichiara non ammissibili quattro degli otto referendum chiesti dai radicali, ed in particolare quello sul Concordato con il Vaticano, quello sul codice militare di pace, quello sulle modifiche e abrogazione di molti articoli del codice penale.*

**TES** Genova. Un commando di quattro uomini entra nello studio di Filippo Peschiera, professore universitario e dirigente della corrente democristiana "Forze Nuove" della città. Dopo avergli attaccato un cartello alla schiena con la sigla Bre la stella a cinque punte, iniziano un "processo". Al termine, uno dei quattro brigatisti gli spara alle gambe con una pistola. Gli investigatori genovesi sono convinti che il capo del commando fosse Rocco Micalotto.

**SIN** Milano. Un ordigno esplosivo viene rinvenuto nell'aula nella quale si celebra il processo contro i militanti di Ordine Nuovo. L'ordigno non esplose per un difetto tecnico.

19.01.1978

**TES** Padova. Un'inchiesta nazionale sugli autonomi viene proposta da Pietro Calogero, Sostituto Procuratore della Repubblica di Padova, al giudice istruttore Giovanni Palombarini. Calogero chiede l'imputazione per associazione per delinquere nei confronti degli elementi di punta dei gruppi padovani di Autonomia operaia e l'estensione delle indagini finora svolte a Padova a tutte le località italiane dove operino gruppi di Autonomia operaia. Se l'inchiesta dovesse confermare per l'intera area nazionale quanto l'indagine giudiziaria ha messo in luce nel territorio padovano, - e cioè l'esistenza di identici modelli organizzativi, analoghe tecniche di guerriglia urbana, la comune impostazione nel programmare e realizzare atti di violenza fino all'attentato - allora la richiesta di incriminazione per i responsabili sarebbe quella di associazione sovversiva.

**SDT** Trento. Il presidente del Tribunale Rocco Latorre, chiede la riapertura dell'istruttoria sugli attentati del 1971. Latorre propone l'incriminazione del contrabbandiere Herbert Oberhofer e del maresciallo della Guardia di Finanza Salvatore Saija (vedi 18.01.1971).

**ORP** Roma. Alcuni incidenti si verificano in piazza Argentina tra forze dell'ordine e

militanti della sinistra extraparlamentare decisi ad impedire un comizio missino.

20.01.1978

**TES** Firenze. Due uomini e una donna armati entrano nella abitazione di un maresciallo delle Murate, che si trova accanto all'ingresso del carcere, nel tentativo di favorire la fuga di alcuni detenuti, tra i quali Renato Bandoli, uno studente arrestato nell'aprile del '77 in un appartamento in cui venne trovato materiale delle "Unità combattenti comuniste" e sospettato di collegamenti con il gruppo terroristico Azione rivoluzionaria. Tre poliziotti arrivati per caso sul luogo in auto, si scontrano con due altri membri del commando che fanno da palo. Nella sparatoria muore l'agente Fausto Dionisi e rimane ferito il suo collega Dario Atzeni. I cinque componenti il commando riescono a fuggire.

**SIN** Bologna. Gravi incidenti si verificano nelle vie del centro tra militanti dell'estrema sinistra e polizia durante un corteo di protesta contro il processo per i fatti del marzo '77. Il giornalista dell'*Unità* Romano Zonarini viene ferito alla testa con una sprangata. Gravi i danni ai negozi.

**SIN** Roma. Tre bottiglie molotov vengono scagliate contro la sezione del MSI in via Domenico Svampa. Lievi i danni.

21.01.1978

**SIN** Roma. Mandati di cattura e soggiorno obbligato per due militanti di Autonomia operaia, Massimo Pieri e Vittoria Papale. I due sono latitanti. (Vedi 17 gennaio)

**ORP** Roma. Diecimila persone ad un comizio indetto in piazza del Popolo per protestare contro le misure del domicilio coatto proposte per quattordici della Autonomia operaia di Roma. Non si verificano incidenti.

23.01.1978

*Milano. Accordo direzione-sindacati sulla vertenza Unidal (ex Motta e Alemagna): 5.855 dipendenti riassunti dalla stessa azienda, 1.392 in altre aziende IRI, 1.170 in cassa integrazione speciale.*

**SIN** Roma. Lo studio dell'avvocato Fausto Tarsitano, iscritto al PCI, viene dato alle fiamme. Gravi i danni.

**SIN** Bologna. Occupata da gruppi di studenti la sede della Rai di Bologna. Gli studenti vogliono far leggere un comunicato sulla richiesta di soluzione del procedimento giudiziario

relativo ai fatti di marzo sul TG1 ed il TG2. Dopo una lunga contrattazione è raggiunto un accordo: si farà leggere un comunicato a un annunciatore nel corso della seconda edizione del "Gazzettino della Emilia-Romagna".

24.01.1978

*Roma. Il segretario della CGIL Luciano Lama anticipa in una intervista i temi di un documento elaborato, non senza contrasti, dal direttivo della federazione unitaria. Lama parla di politica di sacrifici e di priorità dei problemi dei disoccupati; riconosce eccessi da parte dei dipendenti di alcune aziende; propone di rivedere il meccanismo della cassa integrazione per evitare che questa divenga un istituto assistenziale. I comunisti sono favorevoli, sul Manifesto Rossana Rossanda chiede invece che Lama sia "licenziato".*

**TES** Torino. Arrestati due operai della Fiat per il fallito attentato contro una caserma dei carabinieri il 18 gennaio '78. Sono Eolo Fontanesi e Giuseppe Fiale. La notte dell'attentato era stata presa la moglie del Fontanesi, Franca Musi. La polizia sospetta che i tre appartengono al gruppo di Prima linea.

**TES** Milano. Nicola Toma, responsabile dell'ufficio pubbliche relazioni della Sit-Siemens, viene ferito da colpi di pistola la mattina presto mentre si reca al lavoro. Il commando di tre uomini fugge a bordo di una 128. L'azione è rivendicata dalle Br con una telefonata all'Ansa.

**DES** Roma. Dopo settantasette ore di Camera di Consiglio la quarta sezione del Tribunale di Roma assolve centotredici esponenti di Ordine Nuovo dall'accusa di aver costituito un movimento che persegue "finalità antidemocratiche proprie del disciolto partito «fascista»". Tredici sono assolti per insufficienza di prove, gli altri cento "perché il fatto nonsussiste". Per altri diciannove il giudizio viene sospeso in attesa che vengano definiti con sentenza passata in giudicato altri procedimenti penali a loro carico per atti eversivi o di violenza politica.

E' questa una delle tre inchieste su Ordine Nuovo promosse dal giudice Occorsio. La sentenza suscita vivaci proteste sulla stampa: viene fatto rilevare come il rinvio del procedimento nei riguardi dei diciannove principali imputati a dopo la sentenza definitiva significhi in pratica - data la lentezza della macchina giudiziaria in Italia, una sospensione a tempo indeterminato.

25.01.1978

**SIN** Roma. Conferenza stampa d'Autonomia, davanti alla sede sigillata del collettivo di via dei Volsci, contro il confino ed i soggiorni obbligati.

**SIN** Genova. Tredici giovani appartenenti ad Autonomia vengono fermati con un'operazione della polizia che porta anche al sequestro di una ventina di volantini delle Br sull'attentato al professor Peschiera. L'accusa per i tredici è di "apologia di reato e partecipazione a banda armata". In un volantino distribuito da Autonomia si parla di "provocazione poliziesca". I tredici giovani vengono liberati il 31 gennaio per insufficienza di indizi.

**DES** Ancona. Un commando appartenente al gruppo neofascista "Giustizieri d'Italia" incendia e distrugge un'intera ala del liceo classico "Rinaldini" ritenuto un "covo di indottrinamento del regime".

26.01.1978

**TES** Milano. Attentato dinamitardo contro una caserma dei carabinieri in viale Berengario. Un muro esterno dell'edificio viene sventrato e la stanza adiacente l'archivio distrutta. L'azione sarà rivendicata con una telefonata al *Corriere della Sera* dai "Nuclei armati comunisti".

**SDT** Milano. Al termine di un processo durato soltanto tre udienze, sono assolti i quattordici neofascisti imputati di aver organizzato, il 12 aprile 1973, la manifestazione missina nel corso della quale era rimasto ucciso l'agente di PS Antonio Marino. I deputati del MSI Servello e Petronio sono assolti "per non aver commesso il fatto". Pietro Mario De Andreis e Nestore Croceti sono assolti per insufficienza di prove. Gli altri imputati sono prosciolti perché a loro carico erano stati posti reati poi caduti in prescrizione o perché "incapaci di intendere e di volere". Il Pubblico Ministero Guido Viola aveva chiesto pene varianti dai ventidue ai sedici mesi.

**SIN** Roma. Otto automezzi delle linee Acotral vengono distrutti con attentati incendiari.

**SIN** Milano. Un attentato dinamitardo danneggia la sede della DC in via Fermi. L'attentato rivendicato dalle "Donne in lotta per il comunismo".

**DES** Nicolosi (Catania). Un attentato dinamitardo abbatte un gigantesco traliccio dell'Enel sulle pendici dell'Etna. L'attentato viene rivendicato da un fantomatico "Comando rivoluzionario".

**DES** Milano. Alcuni neofascisti lanciano bottiglie molotov contro uno stabile occupato in corso Sempione.

**DIV** Sarzana (La Spezia). Un ordigno esplosivo danneggia l'ingresso della sezione del

PCI.

27.01.1978

*Durissime reazioni tra i massimi dirigenti della magistratura romana in seguito ad una conferenza stampa promossa dalla regione Lazio sull'ordine democratico. Quando il vice presidente della Giunta Maurizio Ferrara, comunista, definisce "aberrante" la sentenza sugli imputati di Ordine Nuovo, il Procuratore Generale Pietro Pascalino abbandona l'aula, subito seguito dal Procuratore Capo Giovanni De Matteo.*

**SDT** Milano. Il giudice istruttore Emilio Alessandrini interroga per quattro ore l'ex capo dell'Ufficio "D" del SID, generale Gian Adelio Maletti, nell'ambito della nuova indagine volta ad accertare le responsabilità di politici e capi del servizio segreto militare per la copertura offerta a Guido Giannettini. Maletti conferma che in occasione della riunione svoltasi a Palazzo Baracchini il 30 giugno 1973 egli riferì ai partecipanti tutti i particolari sui legami tra Giannettini e la cellula eversiva veneta.

**DES** Roma. Attentato dinamitardo contro la sede del gruppo "Movimento rivoluzionario d'occupazione Appio Tuscolano". Gravi i danni.

28.01.1978

**TES** Roma. Viene data alle fiamme l'auto dell'avvocato Nicola Lombardi, consigliere regionale del PCI. Lombardi ha di recente condotto, in collaborazione con l'avvocato Fausto Tarsitano, (vedi SIN 23 gennaio) una serie di iniziative della federazione provinciale del PCI contro l'estremismo armato. L'attentato è rivendicato con un volantino dai "Nuclei combattenti territoriali".

**DES** Bergamo. Un giovane insegnante dell'istituto "Vittorio Emanuele" viene percosso da alcuni neofascisti.

**DIV** Maccarese (Roma). La sede della delegazione comunale viene distrutta da un attentato incendiario.

**DIV** Ogliastro (Salerno). Molotov contro la locale caserma dei carabinieri.

29.01.1978

*Il presidente del Consiglio incaricato, Giulio Andreotti, redige una "bozza" per un accordo programmatico da sottoporre a tutti i partiti della "non sfiducia". La sinistra commenta duramente il fatto che Andreotti non abbia neppure chiamato al confronto i dirigenti del PCI.*

**ORP** Monza (Milano). Incidenti si verificano nel corso di un comizio dell'on. democristiano De Carolis, contestato da alcuni militanti di sinistra.

30.01.1978

**TES** Moiano (Perugia). Otto potenti cariche esplosive danneggiano gravemente il nuovo carcere in costruzione. Gravissimi i danni.

**TES** Napoli. Tre sezioni della DC vengono danneggiate da attentati incendiari.

**SDT** Firenze. Si apre a Firenze il processo per l'assassinio del magistrato Vittorio Occorsio (vedi 10.07.1976). Gli imputati sono diciassette, i principali sono Pierluigi Concutelli e Gianfranco Ferro, esecutori materiali del delitto; quindici neofascisti sono imputati di favoreggiamento. Concutelli era stato arrestato il 13 febbraio 1977 a Roma su delazione di un giovane "ordinovista".

**ORP** Bologna. Incidenti tra forze dell'ordine e militanti della sinistra extraparlamentare che avevano promosso una manifestazione. Incendiate alcune auto.

**ORP** Roma. Gruppi di giovani che avevano aderito allo sciopero degli studenti medi indetto per protestare contro il confino si scontrano con la polizia che presidia la zona circostante il Palazzo di Giustizia di piazzale Clodio. Negli incidenti rimangono feriti sette poliziotti e due civili.

31.01.1978

**TES** Milano. Armando Girotto, titolare di una piccola tipografia di Porta Vigentina, è ferito alle gambe da un commando di uomini nell'ufficio della sua tipografia alle 8 di sera. L'attentato è rivendicato con una telefonata al *Corriere della Sera* dal "Gruppo operai armati". Nel comunicato dicono: "Abbiamo azzoppato Armando Girotto che nel 1973 ferì gravemente un sindacalista". Girotto nel '73 durante uno sciopero avrebbe fronteggiato armato di doppietta una delegazione di sindacalisti ferendone uno lievemente e sfigurandone un altro.

**TES** Roma. Luigi Rosati, leader romano dei comitati comunisti e ex militante di Potere Operaio, viene arrestato all'alba dagli uomini dell'ufficio politico della Questura. L'accusa è di "costituzione di bande armate". All'interno dell'abitazione sono sequestrati volantini ed appunti riguardanti alcuni attentati avvenuti nella capitale.

**SIN** Padova. Il Sostituto Procuratore di Padova, Calogero, chiede il rinvio a giudizio di trentacinque aderenti ad Autonomia, in relazione ai numerosi episodi di violenza politica

avvenuti nella città durante il 1976.

### 01.02.1978

**SDT** Bologna. Si apre in Corte d'Assise il processo contro Ordine Nero. Gli imputati sono diciotto, tra i quali Augusto Cauchi, braccio destro di Tuti, Cesare Ferri, Alessandro D'Intino, Alessandro Danieletti, Bruno Luciano Benardelli, Massimo Batani, tutti già imputati in altri procedimenti connessi con la strategia della tensione. Sono accusati di una serie di attentati commessi nell'Italia settentrionale nella primavera del 1974. Appaiono legami con i servizi segreti, ammessi dallo stesso SID, e con imputati della Rosa dei Venti.

**SIN** Roma. Il Tribunale respinge la richiesta di soggiorno obbligato per Marcello Blasi, dell'Autonomia di via dei Volsci, richiesta dalla Procura della Repubblica (vedi 17 gennaio) e revoca il mandato di cattura. Il giorno seguente saranno revocati anche i mandati di cattura precauzionali nei confronti di Vittoria Papale e Graziella Bastelli e verrà formulata una nuova richiesta di soggiorno obbligato provvisorio anche a carico di Riccardo Tavani.

**DES** Roma. Un potente ordigno esplosivo devasta la sezione del PCI Tuscolano.

**ORP** Napoli. Incidenti tra forze dell'ordine e disoccupati si verificano dinanzi al Municipio. La polizia era intervenuta per sedare gli scontri tra due cortei di manifestanti che aspiravano agli stessi posti.

### 02.02.1978

*Per Giuseppe Arcaini, ex deputato democristiano ed ex sottosegretario al Tesoro viene emanato mandato di cattura. L'iniziativa della magistratura, che suscita vasta eco negli ambienti politici moderati è dovuto al "dirottamento" di alcuni miliardi di lire operato dal presidente delle Casse di Risparmio.*

**TES** Cosenza. Tre uomini armati penetrano nella sede della Cassa di Risparmio di Calabria e dopo aver immobilizzato il custode ne distruggono con cariche esplosive il centro elettronico.

**SDT** Brescia. Dopo centoquattro udienze si conclude il processo contro il MAR di Carlo Fumagalli. La Corte, accogliendo molte delle richieste della difesa, ritiene gli imputati colpevoli di "cospirazione politica mediante associazione" ma non di "guerra civile" e di "attentato alla Costituzione". Carlo Fumagalli è condannato a venti anni e quattro mesi di reclusione e cinque milioni di multa; Giorgio Spedini a quindici anni; Giancarlo Nervi e Angelo Falsaci a tredici anni, Alessandro D'Intino e Marcello Bergamaschi a nove anni. Francesco Pedercini a otto anni. A sei anni sono condannati vari imputati tra i quali: Alessandro

Danieletti, Ezio Tartaglia, Giuseppe Picone Chiodo, Gaetano Orlando (gli ultimi due sono latitanti). L'avvocato Adamo Degli Occhi è condannato a cinque anni.

**ORP** Bologna. Incidenti tra forze dell'ordine e sinistra extraparlamentare nel corso di una manifestazione.

### 03.02.1978

*La direzione democristiana approva un documento nel quale si conferma la fiducia del partito nei confronti del presidente del Consiglio incaricato Giulio Andreotti. In una successiva conferenza stampa l'on. Flaminio Piccoli afferma che il documento contempla eventuali "convergenze parlamentari", ma esclude alleanze politiche con i comunisti. Il 7 febbraio inizia il secondo giro di consultazioni tra i partiti ed il presidente del Consiglio incaricato. Ai comunisti, che sottolineano la necessità di un governo di emergenza con l'apporto di tutte le sinistre, Andreotti replica opponendo l'"indisponibilità" del partito di maggioranza relativa.*

**TES** Milano. Un commando armato di cinque giovani, tra cui due donne, attacca la sede di Radio Radicale a Porta Magenta. Dopo aver immobilizzato le tre persone presenti nella sede, hanno introdotto in una piastra mangianastri una cassetta. Dopo la musica, sulla cassetta è inciso un messaggio nel quale le "Formazioni combattenti comuniste" rivendicano "l'occupazione militare" della stazioneradiofonica radicale, definendola "un canale della propaganda borghese". Sul nastro magnetico viene anche rivendicata l'azione del 18 gennaio dove un commando ha colpito alcuni carabinieri in servizio di sorveglianza vicino al carcere speciale.

**TES** Roma. Processo d'Appello contro Maria Pia Vianale e Franca Salerno. Dopo essere state condotte al Palazzo di Giustizia le due donne si rifiutano di entrare in aula. Su richiesta del difensore, Giovanna Lombardi, il processo è rinviato al 25 luglio.

**SIN** Roma. Manifestazione del Movimento studentesco. Restano feriti sette agenti della PS.

### 04.02.1978

**SIN** Padova. A poco più di due mesi di distanza dalla prima, viene decisa una seconda sospensione delle lezioni a Scienze Politiche. All'origine del nuovo provvedimento c'è un ennesimo episodio di intolleranza nei confronti di Angelo Ventura, docente di storia moderna (militante nel PSI), e l'interruzione, da parte di un gruppo di studenti, del consiglio di facoltà dell'istituto di Scienze Politiche, riunitosi per discutere il problema di Ventura.

**ORP** Roma. Gravi incidenti si verificano nel centro storico tra militanti di sinistra che protestano per l'introduzione del soggiorno obbligato e forze di polizia. Numerose auto

incendiate. Gravi i danni ai negozi. Quattordici arresti e decine di feriti.

05.02.1978

**SIN** Roma. Dopo una telefonata al *Corriere della Sera*, la polizia trova un volantino in una cabina telefonica vicino a piazza Istria. Il volantino, firmato "Brigate di quartiere", dice: "Colpiremo chiese, caserme, commissariati, bar e ritrovi dei fascisti", e precisa che gli attentati saranno effettuati dalla "brigata" operante nella zona Salario-Parioli.

06.02.1978

**SIN** Roma. Sei giovani, cinque originari di Potenza, e uno di Napoli, vengono arrestati dai carabinieri dopo una irruzione in un appartamento nei pressi della stazione Termini. Secondo i carabinieri i sei avrebbero partecipato ad attentati in diverse città d'Italia: lo proverebbe un fitto carteggio e una serie di documenti trovati nella casa. La Procura della Repubblica conferma il provvedimento, ma non per "costituzione di banda armata", come avrebbero voluto i carabinieri, bensì per "partecipazione ad associazione sovversiva".

La notizia si rivelerà falsa. Il 10 febbraio si apprende che in realtà il gruppo di giovani era stato arrestato il 23 gennaio alla stazione Termini, alle 8 di mattina. I giovani tornavano da Palermo dove si era svolta una conferenza meridionale dell'Autonomia operaia. Una telefonata di un confidente ai carabinieri segnalava sei terroristi armati sul treno Palermo-Roma. Addosso gli autonomi e nelle loro case non sono state trovate armi, ma solamente volantini e libri.

07.02.1978

**TES** Roma. Il giudice istruttore Claudio D'Angelo ha depositato l'ordinanza di rinvio a giudizio per undici nappisti: Giovanni Gentile Schiavone, Domenico Delle Veneri, Nicola Abbatangelo, Rossana Tidei, Vittoria Papale, Giovanni Ceccarelli, Alessio Corbolotti, Franco Bartolini, Paola Vanna Maggi, Sandra Olivares e Sergio Bartolini. Le posizioni degli imputati sono in qualche caso assai diverse per la gravità delle accuse contestate e per la natura delle prove raccolte. Sarà un processone per tutte le imprese dei Nap.

Intanto sta per chiudersi la terza inchiesta sui Nap, che comprende il tentato omicidio del giudice Paolino Dell'Anno, l'uccisione della guardia di PS Claudio Graziosi, l'arresto di Maria Pia Vianale e Franca Salerno, e il ruolo che avrebbe svolto nell'organizzazione clandestina l'avvocato Saverio Senese. Maria Pia Vianale verrebbe scagionata dall'accusa di concorso nell'omicidio dell'agente. Anche per Franca Salerno il magistrato non intenderebbe contestare il reato di tentato omicidio nei confronti dei carabinieri Massitti e Pucciarmati. Per Raffaele Piccinino sarà richiesto il rinvio a giudizio per il tentato omicidio del vigile Carlo Renzaglia. Senese verrebbe giudicato per partecipazione a banda armata.

**SIN** Roma. Due anni di soggiorno obbligato a Paolo Rotondi e uno a Roberto Mander è la decisione presa dalla sezione del Tribunale per l'applicazione delle misure di prevenzione

(vedi 17 gennaio). Roberto Mander andrà a Linosa, e Rotondi all'Isola del Giglio.

08.02.1978

**ORP** Potenza. Scontri tra gruppi di studenti e la polizia durante una manifestazione indetta per protestare contro l'arresto di sei studenti lucani, avvenuto a Roma il 6 febbraio (vedi) con l'accusa di sovversione.

09.02.1978

**SIN** Cagliari. Durante una manifestazione di lavoratori metalmeccanici e chimici, un gruppo di giovani lancia sassi contro vetrine e contro una vetrina della Rai ferendo un operatore.

**SIN** Trento. Occupata la facoltà di Sociologia a Trento. Verrà sgomberata due giorni dopo (11 febbraio) dai carabinieri, senza incidenti.

**SIN** Bologna. Una bottiglia incendiaria viene lanciata in via Modena, contro la porta dell'abitazione del professor Carlo Sacchi, preside dell'istituto professionale femminile "Elisabetta Sirani". L'attentato è rivendicato con una telefonata dai "Proletari organizzati per il contropotere territoriale".

10.02.1978

*La Questura vieta una manifestazione promossa dai radicali per protestare contro la dichiarata inammissibilità, da parte della Corte Costituzionale, di quattro referendum. Il PR ha nei giorni precedenti affisso numerosi manifesti listati a lutto nei quali si annuncia la "morte della Costituzione". Anche i socialisti protestano per l'imposizione del divieto.*

**TES** Milano. Tre auto appartenenti ad esponenti democristiani vengono date alle fiamme nel corso della notte. Tutti gli attentati vengono rivendicati dalle Brigate rosse.

**TES** Prato (Firenze). Un gruppo di tre giovani fa irruzione nello studio di Gianfranco Spighi, notaio di Firenze. Quando il notaio intima ai giovani di uscire dall'ufficio uno di loro gli spara uccidendolo. I tre ragazzi fuggono. Dopo un giorno polizia e carabinieri affermano di aver identificato in Elfino Mortati (18 anni, indicato come uno dei leader dell'area dell'Autonomia pratese) uno dei ragazzi del commando. Elfino Mortati è latitante. Il 14 viene trovato un volantino, dopo una telefonata anonima, che rivendica l'attentato. E' firmato "Lotta armata per il comunismo", parla dell'uccisione del notaio come di un "incidente sul lavoro".

**SIN** Roma. Daniele Pifano, del "Collettivo Policlinico", depone nel processo a carico di

sessantuno persone, rinviate a giudizio per una serie di reati commessi tra il '73 e il '74 all'ospedale Umberto I (*vedi 17 gennaio*). Pifano nega di aver commesso reati, protestandosi innocente e ribadendo la legittimità delle iniziative a suo tempo intraprese.

**ORP** Roma. Scontri fra studenti e polizia all'Alberone durante una manifestazione di protesta contro il soggiorno obbligato. Quattro arresti.

11.02.1978

**TES** Torino. Un grave attentato dinamitardo danneggia la chiesa del Carmine, nel centro cittadino. L'azione viene rivendicata da Azione rivoluzionaria.

**SIN** Milano. Un commando di giovani con il volto coperto da maschere assale la sede del *Candido*, il settimanale diretto dal senatore missino Giorgio Pisanò. Vengono infrante vetrate e lanciate bottiglie molotov. Queste causano un incendio che semidistrugge la redazione e danneggia la tipografia.

12.02.1978

**TES** Bologna. Un attentato dinamitardo, rivendicato da Azione rivoluzionaria, danneggia la sede delle Edizioni Paoline.

**SIN** Enna. Tre molotov vengono scagliate contro la federazione provinciale del MSI. Lievi i danni.

**DES** Rovigo. Un ordigno esplosivo danneggia la sede di Autonomia operaia.

13.02.1978

*Manifestazione con corteo (il primo autorizzato dopo quattro mesi di divieto) del Movimento studentesco. La manifestazione coincide con l'apertura dell'assemblea nazionale dei delegati sindacali ed è stata indetta per protestare contro il "Patto sociale" proposto da Lama.*

*Il Presidente della Repubblica egiziana visita ufficialmente la capitale, incontrando Leone, il presidente del Consiglio ed il ministro degli Esteri. L'Italia conferma il suo appoggio alla politica di pace posta in essere da Sadat.*

**DES** Milano. Un asilo nido in via Cova viene devastato nottetempo da vandali che tracciano scritte inneggianti al nazismo.

14.02.1978

**TES** Roma. Riccardo Palma, magistrato addetto alla direzione generale degli istituti di prevenzione e pena con compiti di gestione dei fondi per l'edilizia carceraria, viene ucciso a raffiche di mitra da un commando di tre uomini che lo attendevano sotto casa alle 9 di mattina. L'azione è rivendicata dalle Br con una telefonata ad un'agenzia stampa. In serata viene fatto trovare un volantino in una cabina telefonica che dice tra l'altro che "il compito specifico di Palma consisteva nella progettazione scientifica della distruzione totale dei comunisti e dei proletari detenuti, attraverso l'applicazione nelle carceri delle più moderne tecniche sperimentate dall'imperialismo internazionale: celle bianche a calce viva, colloqui con citofoni e vetri, cortili per l'aria che sono celle senza tetto...".

16.02.1978

*La pubblicazione dei diari di Pietro Secchia, vice segretario del PCI ai tempi di Palmiro Togliatti, causa polemiche all'interno del PCI. In particolare suscita scalpore la rivelazione secondo la quale Secchia avrebbe denunciato a Stalin, attraverso una lettera, la "politica di cedimento" di Togliatti nei confronti della DC.*

**TES** Milano. Domenico Segala, dirigente dell'Alfa Romeo addetto all'ufficio personale, viene ferito alle gambe da un commando di due uomini che lo aspettava sotto casa, la mattina alle 8. I due del commando fuggono a bordo di una macchina guidata da un complice. L'azione è rivendicata con una telefonata alla redazione milanese dell'Ansa dalla "Associazione combattenti comunisti".

**SIN** Padova. Una manifestazione di giovani si reca in vari istituti dell'ateneo padovano chiedendo la sospensione delle attività didattiche, la concessione del "voto politico" agli esami e l'abolizione del precariato. Due docenti dell'istituto di Fisica vengono percosi. Uno studente viene arrestato.

**SIN** Bologna. Libertà provvisoria per due giovani detenuti per gli incidenti del marzo '77, Alberto Armaroli, vigile urbano accusato di essere stato sulle barricate e Carlo Degli Esposti. E' invece negata la libertà provvisoria ad altri imputati accusati di porto di bottiglie molotov. Il provvedimento di rigetto dell'istanza di libertà provvisoria cita la legge Reale, secondo la quale gli accusati non potrebbero in ogni caso essere scarcerati prima del processo.

**SIN** Napoli. L'auto dell'assessore alla polizia urbana, il DC Franco Tassello, viene incendiata e distrutta.

**SIN** Catania. Un attentato incendiario viene compiuto contro la sede del MSI. Lievi i danni.

17.02.1978

**TES** Torino. Sono stati estratti i nomi di sei giudici popolari per il processo alle Br. I nomi rimarranno segreti fino alla prima udienza in Tribunale fissata per il 9 marzo. Previsto l'arrivo di duemila agenti per proteggere le persone più esposte.

**TES** Milano. Nel corso di un'ampia azione di polizia, vengono fermati nella sede del giornale *La voce operaia* Mario Moretti, medico chirurgo e Sergio Lo Giudice, laureato in legge, sotto accusa di ricettazione e partecipazione a banda armata. Fermato a Torino Giuseppe Forlano, titolare di un bar-tabacchi, sotto accusa di tentata strage, fabbricazione, detenzione e porto abusivo di materiale esplodente, furto aggravato, associazione sovversiva. Denunciati a piede libero un impiegato di Milano e sei studenti torinesi accusati di associazione sovversiva.

**SIN** Milano. Alcuni simpatizzanti dell'estrema destra vengono aggrediti e picchiati in un bar di piazza Buonarroti da alcune decine di militanti della sinistra extraparlamentare.

18.02.1978

**SIN** Milano. Alcune centinaia di autonomi si staccano da un corteo studentesco ed ingaggiano una furibonda battaglia con le forze dell'ordine lanciando sassi, molotov ed esplodendo alcuni colpi di pistola uno dei quali ferisce un passante. Gli incidenti più gravi si verificano in piazza Missouri.

**ORP** Varese. Incidenti si verificano tra missini e forze dell'ordine nel corso di un corteo non autorizzato.

**ORP** Milano. Scontri durante una manifestazione di studenti contro "la repressione nelle scuole". Una ragazza rimane ferita leggermente da un proiettile. Alla fine della manifestazione sono state trovate due pistole a tamburo.

19.02.1978

**TES** Milano. In Assise Giovanni Battista Miagostovich che deve rispondere di quattro tentati omicidi e di partecipazione a banda armata.

20.02.1978

**SIN** Bologna. Un gruppo di militanti dei "Nuclei combattenti comunisti" fa irruzione nella sede dell'Associazione degli artigiani devastandola.

21.02.1978

**DIV** Venezia. Franco Battagliarin, guardia giurata in servizio presso la redazione del *Gazzettino* rimane ucciso dall'esplosione di un ordigno collocato dinanzi alla sede del giornale. L'attentato non viene rivendicato da alcun gruppo.

22.02.1978

Con "un colpo di mano" il PCI riesce a far passare, grazie all'appoggio del PSI e del PRI, una legge con la quale si "congelano" le pensioni superiori alle ottocentoquarantamila lire mensili, mentre si concedono miglioramenti finanziari a quelle minime. Due proposte di modifica avanzate dalla DC vengono respinte.

**ORP** Padova. I detenuti di Padova chiamano alla lotta tutti i penitenziari. Dopo il suicidio di un detenuto, il "Movimento detenuti proletari" indice due giorni di agitazione. Gli obiettivi sono l'attuazione della riforma penitenziaria, l'eliminazione degli istituti speciali, la depenalizzazione dei reati minori, l'aumento delle "mercedi". Lo sciopero consisterà nella astensione da ogni attività lavorativa per i detenuti lavoratori e nel rifiuto del vitto ministeriale per gli altri.

**ORP** Roma. Sgombero della polizia del complesso edilizio in viale Adriatico, dove aveva sede la GIL (gioventù italiana del littorio), da alcune settimane occupato da numerosi giovani del "movimento di lotta" dell'Università. Circa duecento giovani danno vita ad un corteo di protesta agli sgomberi. Ne nascono incidenti, due giovani vengono arrestati.

23.02.1978

**TES** Milano. Un ordigno ad alto potenziale danneggia l'ingresso degli uffici amministrativi del *Corriere della Sera*, nella galleria di via Statuto. Rilevanti i danni.

Roma. Ferito dalle Br alle gambe il vicedirettore della Cassa di Risparmio, Giorgio Borghetti.

**SIN** Padova. Due docenti della facoltà di Magistero, Rizzotti e Zanforlin, vengono sequestrati e lungamente insultati da alcune decine di militanti dell'estrema sinistra. Il Consiglio di facoltà del Magistero chiude la facoltà per quattro giorni in segno di protesta contro gli "atti di intimidazione degli studenti nei confronti dei docenti: violenze fisiche e verbali da parte di gruppi di facinorosi che avanzando la richiesta del cosiddetto «voto politico» hanno impedito il regolare svolgimento di alcuni esami...".

24.02.1978

**TES** Portogruaro (Venezia). L'auto di Lorenzo Marotta, assessore democristiano, viene

distrutta da un attentato.

25.02.1978

**TES** Roma. Arrestato nella sua abitazione Luciano Pizzoli, impiegato dell'Atac, amico di Luigi Rosati già in carcere. L'accusa contro Pizzoli è di costituzione e partecipazione a banda armata.

**TES** Roma. Incendiati un automezzo della polizia ed un pulmino dei carabinieri. L'attentato rivendicato con una telefonata da "Lotta armata per il comunismo".

**TES** Milano. Attentato incendiario contro l'autorimessa del comando dei Vigili urbani della zona Vittoria. L'azione è rivendicata con una telefonata dai "Nuclei proletari armati" e "Squadre operaie armate".

**TES** Roma. Ridotte in Corte d'Appello le pene alle nappiste Vianale e Salerno: due anni alla prima e tre alla seconda per detenzione illegale di armi.

**SIN** Roma. Gravi incidenti si verificano nelle vie del centro tra studenti che manifestano per il voto politico e forze dell'ordine. Gli autonomi danno luogo ad una furibonda battaglia nel corso della quale vengono date alle fiamme numerosi mezzi pubblici. A Porta Maggiore vengono assaltate e distrutte una sezione della DC e una del MSI. Saccheggiato un negozio di generi alimentari. Decine gli arresti e i feriti.

26.02.1978

**TES** Roma. Rilasciati per mancanza di indizi Gianfranco Palumbo, Michele Jannuzzi e Giuseppe Bochiccio tutti e tre di Potenza, arrestati con altri tre studenti con l'accusa di associazione sovversiva. Restano in carcere gli altri tre su cui continuano le indagini (*vedi 6 febbraio*).

27.02.1978

**SIN** Milano. Alcune bottiglie molotov vengono scagliate contro la sede della compagnia aerea iraniana. Gravi i danni.

28.02.1978

**SIN** Bologna. Cinque sezione della DC ed una libreria di Comunione e Liberazione subiscono attentati durante la notte.

**DES** Roma. Ucciso da alcuni neofascisti in piazza Don Bosco il giovane extraparlamentare di sinistra Roberto Scialabba.

01.03.1978

*L'assemblea dei parlamentari democristiani si conclude con l'approvazione di un documento nel quale si invita il presidente del Consiglio incaricato a formare un governo "con la più ampia solidarietà parlamentare". Nessuno spiega con esattezza se questa formula significhi l'ingresso dei comunisti nella maggioranza. L'on. Moro è stato il protagonista del dibattito, riuscendo a conciliare gli orientamenti aperturisti dell'"area Zac" con quelli intransigenti di dorotei e fanfaniani.*

**TES** Torino. Solo cinque persone su centodieci accettano di fare i giurati al processo delle Br. Il processo comunque si terrà ugualmente il 9 marzo e i vuoti del collegio verranno colmati lo stesso 9 marzo e nei giorni successivi, alla presenza degli imputati. Una manifestazione di circa trecento persone indetta da Lotta Continua sfilava in corteo per il centro di Torino per protestare contro le misure di ordine pubblico prese per garantire il regolare svolgimento del processo. Il 2 marzo, uno dei cinque giudici popolari rinuncia all'incarico dopo aver ricevuto una telefonata intimidatoria.

**TES** Aosta. Inizia il processo a Giuliano Naria, presunto Br, unico accusato della strage Coco. Ad Aosta deve rispondere di detenzione illegale di armi da fuoco e documenti falsi. Dal processo di Aosta è stata stralciata l'accusa di "partecipazione a bande armate", e su questa imputazione il Pubblico Ministero Rizzo chiederà il proscioglimento per insufficienza di indizi. Il Pubblico Ministero di Torino, Witzel, è invece convinto che Naria faccia parte delle Br e lo rinvia a giudizio per l'uccisione di Coco e delle sue due guardie del corpo.

**SIN** Milano. Un gruppo di militanti dell'estrema sinistra fa irruzione nel centro elettronico Sped, in via Montecatini e lo distrugge cospargendolo di acido solforico.

**ORP** Milano. Assemblee, volantaggi e blocchi stradali effettuati dagli studenti delle medie superiori in segno di protesta contro la sentenza del Tribunale di Milano che ha condannato a dieci mesi di reclusione due militanti del MLS.

02.03.1978

*Torino. Adelaide Aglietta, segretaria del partito radicale, residente a Torino, è stata estratta a sorte fra quelli che dovranno comporre la giuria popolare al processo contro le Br. Il 4 marzo Adelaide Aglietta dice "Ho paura, ma accetto". Comunica a Cossiga di non voler essere protetta.*

04.03.1978

*Schiarita per la formazione del governo: dopo innumerevoli incontri con le delegazioni dei partiti, l'on. Andreotti annuncia che sta per essere varato il nuovo esecutivo. Si tratta di un monocolore democristiano appoggiato esternamente da comunisti, socialisti, socialdemocratici e liberali. I problemi più spinosi sui quali è stato raggiunto un accordo sono la riduzione del deficit dello Stato, la modifica della legge Reale ed il sindacato di polizia.*

**TES** Napoli. Due studenti, una ragazza dell'Aquila ed un ragazzo di Potenza, sono rimasti feriti in seguito allo scoppio di un ordigno esplosivo che stavano confezionando. L'esplosione è avvenuta in un appartamento di Vico Consiglio, dove la polizia rinviene materiale propagandistico.

**TES** Torino. Attentato all'abitazione dell'avvocato Roberto Manni. Ex consigliere comunale DC, assunse ad interim la conduzione dell'Ordine forense di Torino dopo l'assassinio di Croce. Due cariche di tritolo sono collocate sotto i pilastri portanti dell'abitazione. Le cariche esplodono ma non tranciano i piloni. Una telefonata al centralino de *La Stampa* rivendica l'attentato con firma Br. Dubbi degli inquirenti sull'autenticità del messaggio.

**SIN** Roma. Radio Onda Rossa e Radio Città Futura sono messe sotto accusa, in un rapporto inviato dalla Digos alla Procura della Repubblica, per aver "fornito indicazioni operative di carattere militare ai dimostranti". Secondo la Digos, il contenuto delle trasmissioni di Onda Rossa e RCF sulle manifestazioni di protesta non può considerarsi un diritto di cronaca e di informazione bensì rappresentano "l'istigazione a delinquere e a disobbedire alle leggi dello Stato". La Procura della Repubblica apre un'inchiesta giudiziaria.

05.03.1978

*Napoli. Nel corso della conferenza operaia organizzata dal PCI, l'on. Giorgio Napolitano richiama i lavoratori alla necessità di accettare i sacrifici che l'austerità economica, dovuta al particolare momento che attraversa il Paese, impone. Seguono vivaci dibattiti e polemiche tra delegati e spettatori.*

**SIN** Ribera (Agrigento). Attentato incendiario contro la locale sezione del MSI.

**DIV** Modena. L'agenzia pubblicitaria del *Resto del Carlino* rimane danneggiata in seguito ad un attentato dinamitardo.

**DIV** Cosenza. Un attentato incendiario viene compiuto contro la sezione della DC e contro la sede del Municipio. Lievi i danni.

06.03.1978

**SIN** Roma. Si è concluso il processo ai nove studenti extraparlamentari di sinistra imputati per le violenze alla Casa della Studentessa (14 maggio '77): sette condanne e due assoluzioni. Negata dai magistrati la libertà provvisoria ai tre principali imputati. Proteste in aula dopo la lettura della sentenza. Una testimone, Renata Parisse, militante del PCI, è stata aggredita alla Casa dello Studente al suo rientro dalle lezioni. (*Vedi 9 marzo*)

**DES** Roma. Francesco Anselmi, 22enne, di Ordine Nuovo, viene ucciso dal proprietario di un'armeria a Monteverde Nuovo mentre sta tentando una rapina.

**ORP** Roma. Due ore di incidenti tra polizia e manifestanti di sinistra al quartiere Appio, dopo la conclusione dei funerali di Roberto Scialabba, il giovane assassinato il 28 febbraio in circostanze che per la polizia sono ancora oscure. I parenti e gli amici di Roberto Scialabba (che militava nella sinistra extraparlamentare) sostengono che il ragazzo è stato assassinato dai fascisti.

07.03.1978

*Improvvisa polemica nel mondo sindacale. Luigi Macario, della CISL, accusa i rappresentanti della CGIL di voler delegare la rappresentanza di milioni di lavoratori e di averli invitati a "stringere la cinghia" solo per appoggiare un governo nella cui maggioranza vi siano i comunisti. Lama replica affermando che la CGIL guarda ai contenuti dei programmi e non alle formule dei governi.*

**TES** Lambrate (Milano). Alcune bottiglie molotov vengono scagliate contro un deposito auto della Imocenti. L'attentato rivendicato dai "Nuclei armati proletari".

**SIN** Arluno (Milano). Attentato incendiario ai danni della abitazione della dottoressa Sachsels, consigliere DC e militante del Movimento per la vita.

**ORP** Roma. Incidenti si verificano dinanzi alla facoltà di Economia e Commercio tra militanti dell'Autonomia e quelli delle Leghe Universitarie dei disoccupati, organizzazione vicina al PCI. Goffredo Bettini, militante del PCI, rimane gravemente ferito da un oggetto contundente.

08.03.1978

*Il Consiglio nazionale della Pubblica Istruzione approva un documento unitario sul problema della violenza nelle scuole, sulle cause e sui rimedi. Il documento si articola in cinque parti: i motivi dei fenomeni della violenza; la risposta che si deve dare; il richiamo a*

*chi ha responsabilità nella vita delle istituzioni democratiche a condannare fermamente la violenza e gli atti criminosi, isolando politicamente i responsabili; le cause immediate che alimentano la ribellione del mondo giovanile; proposte per eliminare i fenomeni eversivi. C'è stata una sola astensione all'approvazione del documento, quella di Buffardi (PDUP) della CGIL.*

**DES** Milano. Un gruppo di neofascisti fa irruzione in una casa in via Piave occupata da militanti dell'estrema sinistra e tenta di darla alle fiamme.

**ORP** Sassari. Incidenti si verificano tra autonomi e operai in sciopero in viale Umberto. Cinque i feriti.

09.03.1978

**TES** Torino. Inizia il processo alle Br. Gli imputati sono quindici appartenenti al gruppo storico delle Br con un contorno di altri imputati (detenuti, latitanti, a piede libero), quarantanove in tutto. I quindici sono: Renato Curcio, Alberto Franceschini, Nadia Mantovani, Pietro Bassi, Pietro Bertolazzi, Tonino Paroli, Alfredo Buonavita, Angelo Basone, Maurizio Pelli, Roberto Ognibene, Paolo Maurizio Ferrari, Giorgio Semeria, Arialdo Lintrami, Vincenzo Guagliardo, Giuliano Isa. L'8 marzo, dopo un lungo colloquio di Giannino Guiso, avvocato difensore, con Renato Curcio, Alfredo Buonavita, Nadia Mantovani e Alberto Franceschini, Guiso ha riassunto la posizione dei brigatisti; gli imputati considerano il processo privo di interesse come momento giuridico ma valido come momento di scontro. Tutti e quindici gli imputati hanno ricusato i loro avvocati di fiducia.

**TES** Milano. Inizia il processo per il sequestro e l'assassinio di Carlo Saronio, giovane milanese di ricca famiglia; principale accusato è Carlo Fioroni, amico dello stesso Saronio. Il sequestro è stato eseguito da un criminale comune, Carlo Casirati, in collaborazione con uomini della banda Vallanzasca. La difesa sostiene la tesi dell'omicidio preterintenzionale: la morte di Saronio sarebbe stato un "incidente". Fioroni è stato arrestato a Lugano nel 1975 mentre tentava di riciclare parte del denaro del riscatto pagato dalla famiglia Saronio. Sarà condannato a ventisette anni.

E' possibile che la collaborazione di Carlo Fioroni con la polizia, che porterà alle accuse contro Autonomia e Antonio Negri (caso "7 Aprile") sia cominciata già all'epoca del processo di Assise di Milano. Comunque della confessione di Fioroni e delle sue accuse si parlerà soltanto dopo gli arresti del dicembre '79. Fioroni, già militante di Autonomia e stretto collaboratore di Negri, aveva precedenti che lo legavano alle attività terroristiche (tra l'altro, a lui era intestato un pulmino usato dall'editore Feltrinelli), tanto che si era dato alla latitanza. Diventerà il principale teste di accusa nell'istruttoria contro Autonomia a Padova condotta dal giudice Calogero (vedi 7 aprile 1979). Il suo nome sarà anche collegato al caso di Alceste Campanile e altre oscure vicende in cui hanno trovato la morte militanti dell'estrema sinistra

e sospetti di terrorismo.

**TES** Milano. Un ordigno esplosivo ad alto potenziale danneggia gravemente la sede del comando dei Vigili urbani in via Saprio. L'attentato viene rivendicato dai "Nuclei armati proletari".

**SIN** Roma. Conferenza stampa organizzata dall'Autonomia alla Casa dello Studente in via De Lollis. La conferenza è indetta dal "Comitato di lotta fuorisede". Gli autonomi contestano le accuse del PCI per gli incidenti alla facoltà di Economia e Commercio e per l'aggressione contro Renata Parisse (vedi 6 marzo) e negano la paternità dell'aggressione.

**DIV** Trieste. Attentato incendiario contro i locali della mensa universitaria.

10.03.1978

**TES** Torino. Rosario Berardi, maresciallo di polizia dell'antiterrorismo, viene ucciso a colpi di pistola alla fermata del tram vicino alla sua abitazione da un commando di tre uomini ed una donna che poi fuggono in macchina. L'attentato viene rivendicato dalle Br con una telefonata all'Ansa di Torino. In seguito la rivendicazione viene smentita, poi riconfermata e poi smentita nuovamente. Con un'altra telefonata, persone che si dichiarano appartenenti ai nuclei delle Br di Genova, Venezia e Milano si dissociano dall'attentato e diffidano Curcio e i suoi compagni in carcere da qualsiasi iniziativa di comunicati personali e proclami che potrebbe danneggiare il loro lavoro. Infine, ancora una telefonata del nucleo centrale delle Br di Torino che declinano ogni responsabilità dell'attentato e affermano che la situazione dell'organizzazione in questo momento, è delicata per via della contrapposizione di due gruppi: i teorici, che sono per gli attentati dimostrativi, e i disperati, persone che non hanno nulla da perdere e che sono disposte a tutto. L'indomani un volantino firmato "colonna torinese Mara Cagol", rivendica l'attentato (vedi anche 11 marzo). Al processo alle Br, quattro avvocati d'ufficio nominati il giorno prima per gli imputati Ognibene, Mantovani e Pisetta rifiutano di prestare le loro funzioni. Il presidente Barbaro inizia il sorteggio per trovare i nuovi avvocati.

**TES** Milano. Una bomba esplode davanti al comando dei Vigili urbani della zona Magenta. Due furgoni ed i vetri del palazzo che ospita il comando sono andati distrutti. L'azione è stata rivendicata dal "Gruppo proletario armato" con una telefonata al *Corriere della Sera*.

**TES** Milano. Scarcerato dopo sei anni Giovanni Battista Miagostovich per decorrenza dei termini di detenzione. Miagostovich, indicato come Br, respinge questa etichetta dichiarandosi semplicemente "militante comunista".

**SIN** Roma. Un ordigno ad alto potenziale danneggia gravemente la palestra "Arditi d'Italia" in via delle Sette Chiese.

11.03.1978

*Il presidente del Consiglio incaricato, Andreotti, scioglie la riserva sulla formazione del governo. Dopo cinquantatré giorni di crisi l'accordo è stato raggiunto: a Palazzo Chigi andranno solo i democristiani, che per la prima volta dal '47 ad oggi potranno contare sulla "non sfiducia" dei comunisti, oltre che dei socialisti, dei socialdemocratici e dei repubblicani.*

**TES** Torino. Al processo alle Br viene letto il comunicato n.9 in cui fra l'altro, riferendosi all'uccisione del Berardi, si afferma; "Ci interessa mettere in chiaro che questa azione non va interpretata come rappresaglia legata direttamente alle vicende processuali. Essa infatti è piuttosto una vittoria che si inserisce nella linea dell'attacco ai centri nevralgici dello Stato imperialista...".

**TES** Roma. Ordigni esplosivi danneggiano due sedi della DC, due caserme dei carabinieri e una sala parrocchiale. I cinque attentati notturni vengono rivendicati dal "Nucleo comunista armato Francesco Lorusso".

12.03.1978

**SIN** Padova. Due bottiglie molotov vengono scagliate contro l'istituto Sacro Cuore in via Belzoni.

**DES** Roma. Lo studente simpatizzante di sinistra Leonardo Pastore e la sua collega Vittoria Frittelloni vengono aggrediti e feriti nel quartiere Prati da un gruppo di neofascisti.

13.03.1978

**TES** Venegono (Varese). Un incendio doloso distrugge il capannone della Bassani Ticino. L'attentato viene rivendicato dalle "Unità combattenti comuniste".

**TES** Trento. Una ventina di manifesti firmati Br, vengono trovati sulle mura del centro. Riferendosi al processo di Torino, il manifesto afferma che non si può processare e assassinare la rivoluzione proletaria.

**TES** Torino. Al processo alle Br Paolo Maurizio Ferrari tenta di leggere il comunicato n. 10 ma per le continue opposizioni del PM non ci riesce. Dopo aver consegnato il comunicato

al presidente, Ferrari abbandona l'aula insieme a tutti gli altri brigatisti meno tre, dicendo "Lasciamo solo tre compagni della nostra organizzazione come osservatori delle vostre attività controrivoluzionarie".

**SIN** Albano (Roma). L'ingresso di un circolo cattolico viene incendiato e danneggiato.

**DES** Roma. Angelo Rossi, insegnante del liceo artistico, viene aggredito e ferito a colpi di spranga da due neofascisti.

14.03.1978

**DES** Latina. Il giudice istruttore Ottavio Archidiacono, che conduce l'inchiesta sui fatti di Sezze del 28 maggio 1976 (vedi) che portarono alla morte di Luigi Di Rosa e al ferimento di Antonio Spirito, emette un quarto ordine di cattura nei confronti di Sandro Saccucci per tentativo di omicidio contro persone non identificate. Dalla perizia balistica del colonnello D'Arienzo è infatti emerso che Saccucci sparò con una pistola calibro nove contro la folla e una pallottola si conficcò contro una colonna della piazza di Sezze. L'ordine di cattura smentisce quanto sostenuto dal Pubblico Ministero De Paolis, secondo il quale a Saccucci era da addebitare solo il reato di porto abusivo di arma da guerra e spari in luogo pubblico. Il 22 marzo De Paolis depositerà in cancelleria un supplemento d'istruttoria nel quale si chiede al giudice istruttore Ottavio Archidiacono di accogliere la tesi espressa nella requisitoria depositata il 18 novembre 1977, secondo la quale non vi erano sufficienti elementi per accusare Sandro Saccucci di tentativo di omicidio.

**ORP** Napoli. Incidenti in piazzetta Miraglia tra ospedalieri in sciopero e forze dell'ordine.

16.03.1978

*Il rapimento dell'on. Moro sconvolge il programma del dibattito sulla fiducia al nuovo governo Andreotti, appoggiato, per la prima volta dal 1947 dai comunisti. Sia a Montecitorio che a Palazzo Madama la relazione programmatica del presidente del Consiglio viene ridotta alle linee essenziali, come pure gli interventi dei segretari dei partiti. L'on. Berlinguer esprime la soddisfazione del suo partito che sarebbe entrato a far parte di una maggioranza" chiara ed esplicita, qualitativamente diversa da quella succedutasi da trent'anni a questa parte". Alla Camera il governo neoinsiediato viene approvato con 545 voti favorevoli, 30 contrari e 3 astensioni.*

**TES** Roma. In via Mario Fani, nel quartiere di Monte Mario, poco dopo le ore 9, un commando brigatista blocca l'auto su cui viaggia l'on. Aldo Moro e l'auto della sua scorta. Moro stava recandosi dalla propria abitazione a Montecitorio, per il dibattito sulla fiducia al governo Andreotti. In poco meno di un minuto vengono sparati oltre novanta colpi di cui

quarantacinque vanno a segno, uccidendo tutti gli uomini della scorta: Domenico Ricci, Oreste Leonardi, Giulio Rivera, Raffaele Jozzino, Francesco Zizzi. Partecipano all'agguato almeno nove uomini (secondo alcune testimonianze sarebbero undici) che si sono appostati nella zona (quattro in uniformi che testimoni definiranno simili a quelle dei piloti dell'Alitalia, sono appostati di fronte a un bar), con una moto Honda e sette auto di cui una, la 128 bianca che facendosi tamponare dall'auto di Moro ne determina l'arresto, con targa diplomatica. Aldo Moro viene trascinato fuori dalla propria auto e caricato su una Fiat 132. Verrà poco dopo trasbordato su un furgone. L'inseguimento a bordo di un'Alfa, da parte di un ex agente di polizia che ha assistito alla scena senza peraltro rendersi conto che la persona sequestrata è il presidente della Democrazia Cristiana, non dà frutti. I brigatisti si dileguano nel traffico. Alle 9,25 il GR2 da per primo la notizia del sequestro. Alle 10,15 circa telefonate agli organi di stampa a Roma, Milano, Torino e Genova rivendicano: "Questa mattina abbiamo rapito il presidente della Democrazia Cristiana e eliminato la sua scorta, le «teste di cuoio» di Cossiga. Seguirà comunicato. Brigate rosse".

**SDT** Firenze. Si conclude dinanzi alla Corte d'Assise il processo per l'assassinio di Vittorio Occorsio. Pierluigi Concutelli è condannato all'ergastolo; Gianfranco Ferro a ventiquattro anni. Gli altri dodici imputati, accusati di favoreggiamento, sono condannati a pene variabili da nove mesi a un anno e otto mesi.

17.03.1978

*Estenuanti consultazioni del nuovo governo con i segretari dei partiti di maggioranza sulle nuove misure di sicurezza da adottare contro il terrorismo. Nell'immediato si respinge l'ipotesi proposta dal segretario repubblicano La Malfa di dichiarare lo stato di pericolo pubblico. Tra i segretari dei partiti di maggioranza prevale la linea della "fermezza", orientata a non trattare con i terroristi su qualsiasi ipotesi di "scambio".*

**TES** Roma. La polizia ferma il ventottenne Gianfranco Moreno, sospettato di complicità con le Br. Successivamente il Moreno sarà dichiarato estraneo ai fatti. Il ministero dell'Interno dirama venti foto di presunti brigatisti ricercati per il sequestro Moro, due dei quali risultano essere già in carcere.

18.03.1978

**TES** Roma. Viene rinvenuto il comunicato n.1 delle Br, accompagnato da una foto di Aldo Moro ripreso davanti a un drappo con la stella a cinque punte. Il comunicato definisce Moro il "teorico" e lo "stratega" indiscusso di quel regime democristiano che da trent'anni opprime il popolo italiano: "La trasformazione nell'area europea dei superati Stati-nazione di stampo liberale in Stati Imperialisti delle Multinazionali (SIM) è un processo in pieno svolgimento anche nel nostro paese... E' sulla macchina del potere democristiano, trasformata e «rinnovata», è sul nuovo regime da essa imposto che dovrà marciare la riconversione dello Stato-nazione in anello efficiente della catena imperialista e potranno essere imposte le feroci

politiche economiche e le profonde trasformazioni istituzionali in funzione apertamente repressiva richieste dai partner forti della catena: USA, RFT...".

**TES** Roma. Nell'ambito delle indagini sul rapimento dell'onorevole Moro la polizia si reca in via Gradoli 96 con l'ordine di perquisire l'intero palazzo. Alcuni inquilini riferiscono che in un appartamento si sono uditi messaggi in alfabeto Morse. Poiché nessuno è in casa gli agenti rinunciano a perquisire l'appartamento, che si rivelerà (vedi 18 aprile) una delle più importanti basi delle Br.

**DES** Milano. Due studenti lavoratori diciannovenni, simpatizzanti dell'estrema sinistra, Lorenzo Jannucci e Fausto Tinelli, vengono assassinati a colpi di pistola, in via Mancinelli, da estremisti che si definiscono appartenenti all'organizzazione fascista denominata "Esercito nazionale rivoluzionario, brigate combattenti Franco Anselmi". L'attribuzione, però, non è certa.

19.03.1978

**SIN** Roma. Eros Sabellini, segretario della sezione del PCI di via Cavour viene aggredito e picchiato da cinque militanti di Stella rossa.

20.03.1978

**TES** Torino. Al processo contro i membri del nucleo storico delle Br, questi rivendicano l'attentato di via Fani gridando in aula "Moro è nelle nostre mani!".

**SIN** Trieste. Sei bottiglie molotov vengono scagliate contro la redazione del quotidiano *Il Piccolo*. L'attentato viene rivendicato dai "Nuclei proletari organizzati".

**ORP** Rimini (Forlì). Alcuni incidenti si verificano tra forze dell'ordine e militanti dell'estrema sinistra che portano in corteo il fantoccio di Aldo Moro.

21.03.1978

*Il governo approva nuove misure contro il terrorismo. Vengono inasprite le pene per i sequestri di persone e quelle relative ai reati di riciclaggio delle somme provenienti da riscatti. Tutti i proprietari di appartamenti sono tenuti a comunicare entro quarantotto ore alla polizia la vendita o l'affitto di appartamenti.*

22.03.1978

**TES** Torino. La Corte respinge la richiesta di autodifesa dei brigatisti.

**TES** Novara. La polizia arresta una donna, Brunhild Petramer. Ma risulterà estranea ai fatti di via Fani e rilasciata.

**TES** Milano. Un attentato incendiario danneggia il deposito auto della SIP. Rilevanti i danni.

23.03.1978

*In una lunga riunione di alcuni ministri con i segretari dei partiti di maggioranza vengono definite le modalità per lo snellimento delle procedure di assunzione dei tutori dell'ordine pubblico. Viene raggiunto anche un accordo di massima per la riforma del corpo della Pubblica Sicurezza.*

24.03.1978

**TES** Torino. Un commando Br spara a Giovanni Picco, ex sindaco democristiano della città, ferendolo alle gambe e alle spalle.

**ORP** Caserta. Violenti scontri si verificano tra militanti del Fronte della Gioventù ed extraparlamentari di sinistra. Danilo Russo, 19 anni, viene gravemente ferito da una coltellata.

**ORP** Roma. Gravi incidenti si verificano nel centro della capitale tra forze dell'ordine e militanti dell'Autonomia che manifestano nonostante il divieto imposto dalla Questura. Alcune molotov vengono scagliate contro due sezioni della DC.

25.03.1978

**TES** Il comunicato n.2 delle Br viene fatto trovare a Torino, Roma e Milano. Il comunicato, pubblicato il 26 marzo, afferma tra l'altro: "Al partito di Berlinguer e ai sindacati collaborazionisti spetta il compito (al quale sembra siano ormai completamente votati) di funzionare da apparato poliziesco antioperaio, da delatori, da spie del regime. La cattura di Aldo Moro, al quale tutto lo schieramento borghese riconosce il maggior merito del raggiungimento di questo obiettivo, non ha fatto altro che mettere in macroscopica evidenza questa realtà...". Il comunicato prosegue elencando le principali date nella carriera di Moro.

In un evidente tentativo di gettare un ponte verso le lotte della sinistra extraparlamentare e di Autonomia, il comunicato si conclude con la frase: "Onore ai compagni Lorenzo Jannucci e Fausto Tinelli assassinati dai sicari del regime". (Vedi 18 marzo)

**TES** Roma. In un rapporto trasmesso alla magistratura, gli investigatori indicano i nomi di sette terroristi quali possibili rapitori di Moro. Sono: Corrado Alunni, Prospero Gallinari,

Susanna Ronconi, Patrizio Peci (indicato erroneamente come "Paolo"), Mario Moretti, Enrico Bianco, Oriana Marchionni.

**DES** Milano. Tre neofascisti aggrediscono e picchiano duramente in via Lincoln un militante di sinistra.

28.03.1978

*Il giornalista Arrigo Levi lancia su La Stampa di Torino un invito al Presidente della Repubblica Leone a dimettersi per far sì che venga eletto Aldo Moro; la reggenza sarebbe affidata ai presidenti delle due Camere Fanfani e Ingrao, al presidente della Corte Costituzionale Paolo Rossi e all'ex capo dello Stato Saragat. La proposta incontra diffusa diffidenza.*

**TES** Roma. L'Ucigos riceve una telefonata anonima nella quale viene fatto il nome di Teodoro Spadaccini come uomo collegato alle Br, insieme a quelli di altre persone indicate con nome di battesimo e altri particolari molto precisi. L'indicazione è preziosa e molto puntuale, ma l'Ucigos la trasmetterà alla Questura di Roma solo trentadue giorni dopo.

**SIN** Roma. Alcuni attivisti della DC vengono aggrediti e picchiati mentre affiggono manifesti sulla via Casilina.

29.03.1978

*Parlando nel corso dell'assemblea dei segretari provinciali e regionali della DC, l'on. Zaccagnini afferma che il terrorismo non può mettere in discussione la "nuova solidarietà" che ha trovato corpo nel governo Andreotti.*

*Torino. Si apre il 41° Congresso del PSI, sotto lo slogan: "Uscire dalla crisi. Costruire il futuro".*

**TES** Roma. Le Br diffondono il comunicato n.3. Vi si dice che Moro ha scritto una lettera "segreta" all'on. Cossiga. Questa verrà pubblicata l'indomani dalla stampa. Secondo il comunicato, "L'interrogatorio prosegue con la completa collaborazione del prigioniero. Le informazioni che abbiamo così modo di recepire, una volta verificate, verranno rese note al movimento rivoluzionario che saprà farne buon uso nel prosieguo del processo al regime che con l'iniziativa delle forze combattenti si è aperto in tutto il paese. Aldo Moro è perfettamente consapevole di essere il più alto gerarca di questo regime. Ma Moro, è anche consapevole di non essere il solo, chiama quindi gli altri gerarchi a dividere con lui le responsabilità e rivolge agli stessi un appello che suona come un'esplicita chiamata di correttezza...". Il comunicato attacca i "berlingueriani", per "l'infame compito che si sono assunti per la delazione, lo spionaggio, la schedatura poliziesca nelle fabbriche".

In realtà le presunte "informazioni" strappate a Aldo Moro non saranno mai rese note dalle Br. Da testimonianze successive e incorporate negli atti dei processi Moro, risulterà che Moro "rivelò" poco o nulla che non fosse già di pubblico dominio. Vedi anche comunicato n.6, dove le Br dicono "non ci sono clamorose rivelazioni da fare".

**TES Roma.** Dalla lettera di Moro a Cossiga: "Caro Francesco, mentre t'indirizzo un caro saluto sono indotto dalle difficili circostanze a svolgere dinanzi a te, avendo presenti le tue responsabilità (che ovviamente rispetto), alcune lucide e realistiche considerazioni. E' fuori discussione che sono considerato un prigioniero politico, sottoposto come presidente della DC, a un processo diretto ad accertare le mie trentennali responsabilità (processo contenuto ora in termini politici, che diventa sempre più stringente). In verità siamo tutti noi del gruppo dirigente che siamo chiamati in causa, ed è il nostro operato collettivo che è sotto accusa e di cui devo rispondere. Nelle circostanze sopra descritte entra in gioco, al di là di ogni considerazione umanitaria che pure non si può ignorare, la ragione di Stato. Io mi trovo sotto un dominio pieno ed incontrollato, con il rischio di essere chiamato o indotto a parlare in maniera che potrebbe essere sgradevole e pericolosa in determinate situazioni. Il sacrificio degli innocenti in nome di un astratto principio di legalità, mentre un indiscutibile stato di necessità dovrebbe indurre a salvarli, è inammissibile. Tutti gli Stati del mondo si sono regolati in modo positivo, salvo Israele e la Germania, ma non per il caso Lorenz. E non si dica che lo Stato perde la faccia perché esso non ha saputo o potuto impedire il rapimento di un'alta personalità che significa qualcosa nella vita dello Stato. Che Iddio vi illumini per il meglio evitando che siate impantanati in un doloroso episodio, dal quale potrebbero dipendere molte cose. I più affettuosi saluti".

Da una frase in particolare di questa lettera, dove l'on. Moro dice "mi trovo sotto un dominio pieno ed incontrollato" origineranno le ipotesi e polemiche sui condizionamenti della volontà di Moro prigioniero, che secondo alcuni sarebbe stato drogato dai suoi carcerieri. Peraltro l'autopsia che verrà condotta sul cadavere del leader democristiano non confermerà tali ipotesi.

30.03.1978

**SDT Brescia.** Si apre il processo per la strage di piazza della Loggia. Gli imputati sono sedici, nove dei quali accusati di concorso in strage. In stato di detenzione sono: Ermanno Buzzi, più volte condannato per reati comuni, confidente dei carabinieri, dichiarato seminfermo di mente; Angelino Papa, anch'egli seminfermo di mente; Raffaele Papa; Nando Ferrari, leader dei gruppi giovanili missini; Marco De Amici, collegato al gruppo neonazista "La Fenice". A piede libero è invece Andrea Arcai, figlio dell'ex capo dell'Ufficio Istruzione del Tribunale di Brescia. L'istruttoria non ha fatto nessun passo avanti in direzione dei mandanti.

31.03.1978

L'Osservatore Romano annuncia che la Santa Sede è pronta a interporre la propria opera

per salvare l'on. Moro.

01.04.1978

**TES Roma.** La stampa rivela che anche il segretario di Aldo Moro, Nicola Rana, ha ricevuto un messaggio del leader DC (il 29 marzo).

**DES Milano.** In via Hajech, un gruppo di neofascisti aggredisce e ferisce due giovani militanti del Movimento dei Lavoratori per il Socialismo.

02.04.1978

*Torino. Dopo cinque giorni di dibattito si concludono i lavori del 41° Congresso socialista. Il segretario Craxi viene confermato con il 65% dei voti. Contrari alla linea del segretario sono invece i gruppi De Martino-Manca, Mancini ed Achilli. La sinistra di Signorile ha solidarizzato con Craxi. Il congresso del PSI si conclude con un lungo saluto della platea al segretario che impugna un mazzo di garofani, fiore che d'ora innanzi rappresenterà il nuovo simbolo del partito.*

*Nel consueto messaggio domenicale da piazza San Pietro il Papa dice: "Noi rivolgiamo agli ignoti autori del terrificante disegno un appello vivo e pressante per scongiurarli di dare libertà al prigioniero".*

**TES Roma.** Si diffonde la notizia che anche la famiglia Moro avrebbe ricevuto una lettera, anche questa consegnata il 29 marzo, come quelle a Rana e Cossiga.

03.04.1978

*Nel corso di un vertice a Palazzo Chigi tra i segretari dei partiti di maggioranza viene ribadita la massima fermezza nella condotta da assumere nei confronti dei rapitori dell'on. Moro.*

**TES Roma.** Nel quadro delle indagini sul sequestro dell'on. Moro, la polizia opera una retata negli ambienti dell'ultra sinistra.

04.04.1978

*Nel corso di una drammatica seduta alla Camera sul caso Moro, il presidente del Consiglio illustra ai deputati la situazione delle indagini a venti giorni dal sequestro Moro, lasciando intendere che gli inquirenti navigano nel buio. Andreotti conferma la linea del governo, impegnato ad impedire qualsiasi "romantica tendenza permissiva". Il PCI conferma il suo appoggio alla linea intransigente. Mentre si svolge il dibattito a Montecitorio, le Brigate rosse*

recapitano a Zaccagnini e ad alcuni giornali una lettera dell'esponente politico sequestrato. Moro chiede al segretario della DC un atteggiamento più morbido e conciliante con le Br, soprattutto per quanto riguarda la possibilità di uno scambio con terroristi detenuti (vedi TES 4 aprile).

**TES Roma.** Le Br diffondono il comunicato n.4, una lettera di Moro a Zaccagnini e un opuscolo, datato febbraio 1978, intitolato "Risoluzione della direzione strategica delle Br". Nella lettera a Zaccagnini, Aldo Moro scrive tra l'altro: "Parlo immanzitutto della DC alla quale si rivolgono accuse che riguardano tutti, ma che io sono chiamato a pagare con conseguenze che non è difficile immaginare. Moralmente sei tu ad essere al mio posto, dove materialmente sono io. Ed infine è doveroso aggiungere, in questo momento supremo, che se la scorta non fosse stata, per ragioni amministrative, del tutto al di sotto delle esigenze della situazione, io forse non sarei qui... Tener duro può apparire più appropriato ma una qualche concessione è non solo equa, ma anche politicamente utile. Se così non sarà, l'avrete voluto e lo dico senza animosità, le inevitabili conseguenze ricadranno sul Partito e sulle persone. Poi comincerà un altro ciclo più terribile e parimenti senza sbocco. Tengo a precisare di dire queste cose in piena lucidità e senza avere subito alcuna coercizione nella persona; tanta lucidità almeno, quanta può averne chi è da quindici giorni in una situazione eccezionale, che non può avere nessuno che lo consoli, che sa che cosa lo aspetti. Ed in verità mi sento anche un po' abbandonato da voi. Se non avessi una famiglia così bisognosa di me sarebbe un po' diverso. Ma così ci vuole davvero coraggio per pagare per tutta la DC, avendo dato sempre con generosità. Che Iddio vi illumini e lo faccia presto, com'è necessario..."

**TES Roma.** Le nappiste Maria Pia Vianale e Franca Salerno, arrestate il 1 luglio 1977 dopo il conflitto a fuoco costato la vita al loro compagno Antonio Lo Muscio, sono assolte dall'accusa di tentato omicidio.

06.04.1978

*Roma. Eleonora Moro invia al direttore del quotidiano Il Giorno una lettera nella quale tra l'altro scrive: "In questa situazione che non ci consente alcun contatto, mi avvalgo della cortesia del suo giornale, sul quale mio marito ha tante volte scritto, per rivolgermi a lui, se mai sarà possibile che egli ne sia informato, e rassicurarlo che tutti i componenti della famiglia sono uniti e in salute".*

**TES Licola (Napoli).** Vengono arrestati quattro presunti terroristi, Lanfranco Carminiti, Davide Sarco, Ugo Melchionda e Mariafiora Pirri Ardizzone, moglie separata di Franco Piperno.

07.04.1978

*I capi della Resistenza si rivolgono al paese con un appello a difendere la convivenza civile*

*e la democrazia. L'appello è sottoscritto fra gli altri da Ferruccio Parri, Luigi Longo, Paolo Emilio Taviani, Giorgio Amendola, Tina Anselmi, Riccardo Lombardi, Alessandro Pertini, Leo Valiani.*

**TES Genova.** Due giovani tendono un agguato a Felice Schiavetti, presidente dell'Associazione industriali della provincia. L'attentato viene rivendicato dalle Br.

**TES Roma.** Un ordigno ad elevato potenziale danneggia la caserma dei carabinieri di San Damaso. Gravi i danni. Analoghi attentati si verificano ai danni delle sezioni democristiane Valle Aurelia e Trullo.

**TES Torino.** L'auto di Nanni Grosso, responsabile di una sezione DC viene incendiata e distrutta. L'attentato viene rivendicato dalle Br.

**TES Bologna.** Un commando dei "Nuclei comunisti armati" assalta la sede dei Vigili urbani nel quartiere San Donato e si impossessa di armi e di uniformi.

**SIN Roma.** Incidenti si verificano a Monteverde nel corso di una manifestazione promossa da Autonomia operaia. A Centocelle la sezione del PSDI viene fatta bersaglio a colpi di molotov. Analogo attentato viene compiuto ai danni della vicina sezione della DC. Due ustionati.

**DIV Catania.** Salvatore Pistrutto, capo degli agenti di custodia del carcere della città, viene ferito alle gambe da ignoti attentatori. Nessuna rivendicazione.

09.04.1978

*Si concludono i lavori del Consiglio nazionale del partito liberale. Nel documento conclusivo si critica la "genericità" della nuova maggioranza DC-PCI e si rileva che essa aggraverà tutti i problemi del paese.*

10.04.1978

*Inizia, presso la Corte Costituzionale trasformata in Alta Corte di Giustizia, il processo contro Luigi Gui e Mario Tanassi per l'affare Lockheed. Il processo è subito rinviato al 2 maggio per permettere ad Ovidio Lefebvre, convalescente per un intervento chirurgico, di assistere al dibattimento.*

*L'on. Giorgio Almirante, segretario del MSI, comunica la costituzione del movimento eurodestra, fondato per contrapporre una federazione dei presidente dei partiti "nostalgici"*

al "crescente eurocomunismo".

**TES** Roma. Le Br diffondono il comunicato n.5 e la fotocopia di una lettera di Moro nella quale il leader DC polemizza con il senatore Taviani. Nel loro comunicato, le Br smentiscono che siano in corso trattative segrete per la liberazione del loro prigioniero. Nella lettera a Taviani, Aldo Moro, riferendosi al suo sequestro, afferma che "in fatti come questi, che sono di autentica guerriglia (almeno cioè guerriglia), non ci si può comportare come ci si comporta con la delinquenza comune. Nel caso che ora ci occupa si trattava di immagine, con opportune garanzie, di porre il tema di uno scambio di prigionieri politici (terminologia ostica, ma corrispondente alla realtà) con l'effetto di salvare altre vite umane innocenti, di dare umanamente un respiro a dei combattenti, anche se sono al di là della barricata". Dopo aver rilevato i danni creati da "un malcostume democristiano", Aldo Moro conclude la sua lettera con un domanda: "Vi è forse, nel tener duro contro di me, un' indicazione americana o tedesca?". (Vedi riferimento a USA e Germania nel primo comunicato delle Br).

**TES** Torino. Il ginecologo Rodolfo Ghio viene ferito alle gambe e alle spalle da un commando delle Squadre proletarie che ha fatto irruzione nel suo studio.

**TES** Treviso. Con dodici condanne si conclude il processo ai tredici detenuti evasi il 02.01.1977. Restano latitanti in due (Prospero Gallinari e Francesco Ceccato); gli altri undici furono ricatturati.

**DIV** Salerno. Un ordigno confezionato con dinamite danneggia la caserma dei carabinieri di Castel San Giorgio.

**DIV** Schio (Vicenza). L'auto del corrispondente del *Gazzettino*, Paolo Zami, viene incendiata e distrutta.

11.04.1978

**TES** Torino. La guardia carceraria Lorenzo Cotugno, viene uccisa da un commando brigatista. Prima di morire, il Cotugno riesce a ferire uno degli assalitori, Cristoforo Piancone, il quale viene arrestato.

12.04.1978

**TES** Roma. Si diffondono notizie su altre, numerose lettere che Aldo Moro avrebbe fatto pervenire alla famiglia.

13.04.1978

*La direzione democristiana emette un comunicato nel quale "conferma la linea fin qui seguita e ribadisce il convincimento che, nel rispetto dei principi costituzionali e nella piena salvaguardia delle prerogative dello Stato repubblicano, sia necessario non lasciare inesplorata alcuna strada né disattesa alcuna possibilità di restituire Aldo Moro alla famiglia, al paese e al partito".*

*I radicali avviano l'ostruzionismo alla Camera contro la legge sull'aborto. La maggioranza che appoggia il governo replica con la seduta-fiume. La legge verrà approvata il 14 con il voto favorevole della sinistra e dell'area laica.*

**TES** Padova. Quattro colpi di pistola vengono esplosi contro l'abitazione del magistrato Pietro Calogero. L'attentato viene rivendicato dalle "Squadre armate comuniste".

**SIN** Roma. Un ordigno esplosivo danneggia l'auto del docente universitario Pietro Scoppola.

**SIN** Brescia. L'abitazione del democristiano Gianni Prandini viene danneggiata da un attentato incendiario.

**DES** Monza (Milano). Una libreria in piazza Indipendenza viene devastata da un gruppo di neofascisti.

14.04.1978

**TES** Rovigo. Enrico Raimondi, consigliere provinciale democristiano, viene fatto segno a colpi di pistola. L'attentato viene rivendicato dai "Proletari comunisti organizzati".

**SIN** Venezia. Alcuni colpi di pistola vengono esplosi contro l'abitazione dello studente simpatizzante di destra Franco Giomo.

**SIN** Mestre (Venezia). La sede della DC viene devastata da un attentato dinamitardo.

**SIN** Padova. L'auto di Luigi Dainese, testimone contro alcuni autonomi sottoposti a processo, viene incendiata e distrutta. Poco dopo anche l'auto di Giuseppe Colucci, funzionario della Digos, subisce un analogo attentato.

**ORP** Bologna. Alcuni incidenti si verificano al termine di un processo contro dieci

militanti dell'estrema sinistra.

**DIV** Arqua Petrarca (Padova). Un attentato dinamitardo danneggia la villa del magistrato Giacomo Invidiato.

15.04.1978

*Bologna. Una frana causa una sciagura ferroviaria che costa la vita a quarantasette persone. Centoventi sono i feriti, dei quali alcuni gravissimi. La sciagura ferroviaria richiama alla attenzione della stampa le disastrose condizioni idro-geografiche della nostra penisola.*

**TES** Milano. Le Br fanno pervenire alla redazione milanese de *La Repubblica* il comunicato n.6, che si apre con l'annuncio che l'interrogatorio al prigioniero Aldo Moro è terminato". Le Br dicono che "non ci sono clamorose rivelazioni da fare" e aggiungono: "Certo, l'interrogatorio ad Aldo Moro ha rivelato le turpi complicità del regime, ha additato con fatti e nomi i veri e nascosti responsabili delle pagine più sanguinose della storia degli ultimi anni, ha messo a nudo gli intrighi di potere, le omertà che hanno coperto gli assassini di stato. La stampa di regime è sempre al servizio del nemico di classe; la menzogna, la mistificazione sono per essa la regola, ed in questi giorni ne ha dato una prova superlativa, il suo compito è quello di «utilizzare» l'informazione come arma contro il proletariato, e le organizzazioni rivoluzionarie. Le informazioni in nostro possesso quindi, verranno diffuse attraverso la stampa e i mezzi di divulgazione clandestini delle Organizzazioni Combattenti".

**SDT** Roma. Viene depositata la sentenza con la quale sono stati assolti centododici dei centotrentadue militanti di Ordine Nuovo accusati di ricostituzione del partito fascista. Il giudice accusa la polizia di aver fornito prove insufficienti.

**DES** Milano. Un gruppo di neofascisti aggredisce e picchia un gruppo di radicali che manifestano davanti a piazzale Baracca.

17.04.1978

*Londra (Gran Bretagna). Amnesty International lancia un appello alle Br perché risparmino la vita di Aldo Moro. Analogo appello viene pubblicato dall'Osservatore romano. Si moltiplicano le voci su una possibile mediazione della Caritas e della Croce Rossa.*

18.04.1978

*La notizia contenuta in un comunicato delle Br, secondo la quale il corpo di Aldo Moro è stato affondato nel lago della Duchessa, avvia febbrili consultazioni tra i democristiani e causa la sospensione del comitato centrale comunista. Qualche esponente politico esprime già preoccupazione per il dopo-Moro.*

**TES** Roma. Comunicato n.7 delle Br in cui si annuncia l'avvenuta uccisione mediante "suicidio" di Aldo Moro, la cui salma sarebbe stata affondata nei "fondali limacciosi" del lago della Duchessa in provincia di Rieti. "E' soltanto l'inizio di una lunga serie di «suicidi»", scrivono le presunte Br, "il suicidio non deve essere soltanto una prerogativa del gruppo Baader Meinhof".

Su questo episodio non è mai stata fatta piena luce. C'è anzitutto da rilevare che - pur essendo il messaggio inattendibile per molti motivi (tra l'altro il lago era ghiacciato e quindi un cadavere non poteva esservi affondato) - il volantino fu accreditato dal Viminale, che inviò centinaia di uomini e ingenti mezzi che restarono sul posto per molte ore. Per quanto riguarda l'origine del comunicato, inizialmente fra le ipotesi più accreditate ci fu quella di un falso, redatto però dalle Br, che avrebbero inteso distrarre altrove l'attenzione delle forze dell'ordine al fine di poter trasferire Moro in un'altra prigione. Altri affermarono potesse trattarsi di un messaggio redatto dai servizi segreti per disorientare le Br, come suggerito a suo tempo dal giudice Claudio Vitalone.

Varie ipotesi, più o meno verosimili, sono state avanzate nel corso degli anni per spiegare l'episodio. Tra le tante va segnalata quella prospettata dal "pentito" di Azione rivoluzionaria Enrico Paghera il quale dichiarò al giudice Vigna che, pur ignorando l'autore del famoso comunicato, la telefonata di rivendicazione del volantino, con l'annuncio dell'abbandono del cadavere di Moro in quel lago era stata fatta in sua presenza da un compagno di Azione rivoluzionaria, Guglielmo Palleja. Questa ipotesi è stata raccolta dalla Commissione Parlamentare d'inchiesta sul caso Moro. Tuttavia nel giugno 1988 Paghera confesserà ad una giornalista di *Panorama* di aver a suo tempo ricevuto in carcere la visita di un capitano dei carabinieri - con il quale egli era in contatto - che gli avrebbe ordinato di fornire al giudice la falsa informazione. Nel frattempo, nel corso delle indagini sulla rapina alla Brink's Sekurmark, avvenuta a Roma nel marzo 1984 (bottino 34 miliardi) è stato accertato che autore del famoso comunicato era tale Tony Chicchiarelli, poi ucciso in circostanze misteriose, uomo legato ai servizi segreti e alla banda della Magliana, che era anche l'organizzatore della rapina, durante la quale erano stati lasciati cadere alcuni oggetti, pallottole, ritagli di foto polaroid, ecc... chiaramente riferibili al caso Moro. Chicchiarelli risultò autore anche di alcune schede fatte trovare, insieme ad oggetti che alludevano al caso Moro, in un borsello scoperto in un taxi e poi consegnato ai carabinieri. Emerge insomma una vasta azione ricattatoria i cui contorni non sono chiari, e sembrerebbero suggerire collegamenti fra criminalità organizzata, servizi segreti e caso Moro.

**TES** Roma. La polizia perquisisce finalmente l'appartamento di via Gradoli 96 (vedi 18 marzo). Gli agenti scoprono armi, esplosivo e un quantitativo totale di altro materiale (compresi documenti riservati) che nei verbali di sequestro sono annotate ben 1115 voci. La meccanica dei fatti porta a concludere che i terroristi hanno voluto far scoprire il covo, nel quale avrebbe soggiornato anche Mario Moretti. Le circostanze della scoperta (perdita d'acqua per rubinetto lasciato aperto, intervento dei Vigili del fuoco per chiamata dell'inquilino del piano di sotto, comportamento della polizia che però avrebbe ignorato precedenti segnalazioni) susciteranno

molte polemiche.

**ORP** Cosenza. Gravi scontri in piazza della Prefettura tra operai che manifestano contro la disoccupazione e forze dell'ordine.

19.04.1978

Lotta Continua pubblica un appello affinché siano compiuti "i passi necessari e formali per la liberazione di un uomo che sta pagando ed ha pagato un prezzo altissimo". Tra i firmatari sono: Heinrich Böll, Raniero La Valle, Davide Maria Turoldo, Gianni Baget Bozzo, Franco Basaglia, Dario Fo.

20.04.1978

In una dichiarazione diffusa dalla direzione del PSI, il segretario Bettino Craxi afferma: "Il susseguirsi confuso dei messaggi determina la più grande incertezza. Occorre che i rapitori dell'onorevole Moro riassumano un'iniziativa che consenta di chiarire in modo certo lo stato reale della situazione... Sulla base di questi elementi, deve potersi compiere un'analisi e una valutazione approfondita delle vie di soluzione possibili". Da questo momento il PSI porterà avanti sempre più chiaramente una linea possibilista, in contrasto con quella degli altri partiti della maggioranza.

**TES** Milano. Un commando brigatista uccide Francesco De Cataldo, maresciallo delle guardie carcerarie e vice comandante degli agenti di custodia di San Vittore.

**TES** Roma. Le Br diffondono il "vero" comunicato n.7, con una foto di Aldo Moro ripreso con in mano una copia de *La Repubblica*. Le Br definiscono falso il precedente comunicato del 18 aprile e dichiarano che esso sarebbe una "lugubre mossa degli specialisti della guerra psicologica, la preparazione del «grande spettacolo» che il regime si appresta a dare, per stravolgere le coscienze, mistificare i fatti, organizzare intorno a se il consenso". "Il rilascio del prigioniero Aldo Moro", affermano, può essere preso in considerazione solo in relazione della liberazione di prigionieri comunisti. La DC dia una risposta chiara e definitiva se intende percorrere questa strada; deve essere chiaro che non ce ne sono altre possibili. La DC e il suo governo hanno quarantotto ore di tempo per farlo a partire dalle ore 15 del 20 aprile".

21.04.1978

Rispondendo all'ennesimo "ultimatum" delle Br, i massimi dirigenti democristiani si pronunciano all'unanimità contro qualsiasi trattativa. Viene nel frattempo divulgato il testo integrale della lettera inviata da Moro a Zaccagnini. A quest'ultimo l'esponente rapito chiede se "è possibile che siate tutti d'accordo nel volere la mia morte per una presunta ragion di Stato che qualcuno lividamente vi suggerisce, quasi a soluzione di tutti i problemi del paese".

(Vedi TES 22 aprile)

**TES** Milano. Terroristi di Prima linea fanno irruzione in un ufficio di consulenza aziendale in via Pagano e si impossessano di schede e materiale riservato.

**SDT** Firenze. E' depositata la motivazione della sentenza con la quale è stato condannato all'ergastolo Pier Luigi Concutelli, responsabile dell'uccisione del giudice Vittorio Occorsio.

22.04.1978

La lettera che il Papa ha indirizzato alle Br perché risparmino la vita di Aldo Moro crea sensazione tra tutte le forze politiche. "In questo nome supremo di Cristo", scrive Paolo VI, "io mi rivolgo a voi, ignoti e implacabili avversari di questo uomo degno e innocente; e vi prego in ginocchio, liberate l'onorevole Aldo Moro, semplicemente, senza condizioni. Uomini delle Brigate rosse, lasciate a me, interprete di tanti vostri concittadini, la speranza che ancora nei vostri animi alberghi un vittorioso sentimento di umanità. Io ne aspetto pregando, e pur sempre amandovi, la prova".

**TES** Roma. *La Repubblica* pubblica una nuova lettera di Aldo Moro a Benigno Zaccagnini, nella quale il leader DC rivolge un altro, drammatico appello al suo partito perché tratti con le Br, ricorda al partito tutto ciò che egli ha fatto per lo stesso e all'amico Zaccagnini la sua "responsabilità personalissima" ("il tuo sì o il tuo no sono decisivi") per averlo convinto ad assumere la presidenza del Consiglio nazionale della DC. "Il governo è in piedi", scrive Moro a Zaccagnini, "e questa è la riconoscenza che mi viene tributata, per questa come per tante altre imprese. In allontanamento dai famigliari senza addio, la fine solitaria, senza la consolazione di una carezza, del prigioniero politico condannato a morte. Se voi non intervenite, sarebbe scritta una pagina agghiacciante nella storia d'Italia. Il mio sangue ricadrebbe su voi, sul partito, sul paese. Pensateci cari amici. Siate indipendenti. Non guardate al domani ma al dopodomani".

**TES** Padova. Un commando del "Nucleo combattenti per il comunismo" spara alle gambe al professor Ezio Riondato, esponente della DC padovana.

**SIN** Milano. Alcune bottiglie incendiarie danneggiano le vetrine di un concessionario Alfa Romeo in via Troja.

23.04.1978

Una frase dell'on. Zaccagnini che accenna ai possibili modi di liberare Aldo Moro e a uno "strumento" che a tal fine sarebbe stato individuato dalla DC mette a rumore il mondo politico.

*I quotidiani riportano la notizia, che risale a qualche giorno prima, delle dimissioni del segretario generale del Cesis, Gaetano Napoletano. Si apprenderà successivamente che il prefetto Napoletano, unico dei tre dirigenti dei servizi segreti a non essere iscritto alla Loggia P2, aveva tentato inutilmente di scuotere i vertici del SISMI e del SISDE dall'assoluta inerzia mantenuta durante il sequestro Moro. I quotidiani del 4 maggio daranno notizia che il nuovo capo del Cesis è il prefetto di Venezia Walter Pelosi, il cui nome sarebbe poi comparso nelle liste di Gelli.*

**DES** Roma. Quaranta neofascisti mascherati e armati di oggetti contundenti aggrediscono gli studenti del liceo "Vivona" che si apprestano a partecipare ad un collettivo. Stefano Borsini, 15 anni, ha la testa sfondata a martellate. Altri quattro giovani di sinistra riportano fratture.

24.04.1978

*Il presidente del Consiglio di sicurezza dell'ONU, David Young, rende pubblico un appello in favore della vita di Moro. Il governo di Panama annuncia di essere disposto a ricevere i terroristi eventualmente liberati in cambio del leader DC.*

**TES** Roma. Il comunicato n.8 delle Br attacca la risposta, considerata evasiva, della DC al precedente comunicato, respinge gli appelli umanitari del Papa e di altre personalità, e indica i nomi di tredici brigatisti che dovranno essere liberati in cambio di Aldo Moro. I tredici sono: Sante Notarnicola, Mario Rossi, Giuseppe Battaglia, Augusto Viel, Domenico Delli Veneri, Pasquale Abatangelo, Giorgio Panizzari, Maurizio Ferrari, Alberto Franceschini, Renato Curcio, Roberto Ognibene, Paola Besuschio. "Chi cerca di vedere per il prigioniero Aldo Moro una soluzione analoga a quella a suo tempo adottata a conclusione del processo a Mario Sossi", afferma il comunicato, "ha sbagliato radicalmente i suoi conti. A questo punto le nostre posizioni sono completamente definite, e solo una risposta immediata e positiva della DC e del suo governo, data senza equivoci, e concretamente attuata potrà consentire il rilascio di Aldo Moro. Se così non sarà, trarremo immediatamente le debite conseguenze ed eseguiremo la sentenza a cui Aldo Moro è stato condannato".

**SIN** Padova. Una bottiglia molotov viene scagliata contro la sezione della DC.

25.04.1978

*Il segretario generale dell'ONU, Kurt Waldheim, si appella alle Br perché liberino Aldo Moro.*

**TES** Roma. Il quotidiano *Vita Sera* pubblica un'altra lettera di Moro a Zaccagnini, che si conclude con la richiesta che "ai miei funerali non partecipino né autorità dello stato né uomini di partito" e con la diffida a Zaccagnini a "non prendere decisioni fuori degli organi competenti di partito". Moro apre la lettera con l'avvertimento che "siamo quasi all'ora zero" e con

l'orgogliosa riaffermazione della propria funzione di "accorto divinatorio" del destino del partito. La lettera continua: "Vorrei rilevare incidentalmente che la competenza è certo del governo, ma che esso ha il suo fondamento insostituibile nella DC che dà e ritira la fiducia, come in circostanze così drammatiche sarebbe giustificato. E' dunque alla DC che bisogna guardare. E invece, dicevo, niente. Deve essere chiaro che politicamente il tema non è quello della pietà umana, pur così suggestiva, ma dello scambio di alcuni prigionieri di guerra (guerra o guerriglia come si vuole), come si pratica là dove si fa la guerra, come si pratica in paesi altamente civili. Perché in Italia un altro codice? Per la forza comunista entrata in campo e che dovrà fare i conti con tutti questi problemi anche in confronto della più umana posizione socialista? In questo modo si reintroduce la pena di morte che un paese civile come il nostro ha escluso sin dal Beccaria ed espulso nel dopoguerra dal codice come primo segno di autentica democratizzazione. E' una cosa enorme, Zaccagnini, la tua parola è decisiva. Non essere incerto, pericolante, acquiescente. Sii coraggioso e puro come nella tua giovinezza. E, poi detto questo, io ripeto che non accetto l'iniqua ed ingrata sentenza della DC. Ripeto: non assolverò e non giustificherò nessuno. Non creda la DC di aver chiuso il suo problema, liquidando Moro".

**TES** Roma. Nove ordini di cattura sono emessi dal Sostituto Procuratore della Repubblica Infelisi. Riguardano: Prospero Gallinari, Corrado Alunni, Enrico Bianco, Patrizio Peci, Susanna Ronconi, Oriana Marchiomi, Franco Pinna, Valerio Morucci e Adriana Faranda. Le accuse sono di omicidio plurimo, sequestro di persona e partecipazione a banda armata. E' il primo provvedimento di una certa portata preso dalla magistratura a quaranta giorni dal rapimento Moro.

**ORP** Roma. Incidenti al termine di un comizio sindacale nei pressi di Palazzo Chigi. La polizia carica duramente gli operai che intendevano manifestare dinanzi all'assedio del governo.

26.04.1978

*Suscita molta sorpresa negli ambienti politici una dichiarazione del segretario socialista Craxi, che propone la concessione della grazia ad alcuni terroristi detenuti per salvare la vita di Aldo Moro. Craxi propone anche di avviare una trattativa con i brigatisti prendendo in considerazione l'eventuale modifica del regolamento carcerario. La DC replica affermando che rimane immutata la sua linea della "fermezza". Critiche alle affermazioni di Craxi vengono rivolte da molti esponenti della maggioranza.*

**TES** Desio (Milano). Un attentato dinamitardo contro la sede della DC viene rivendicato dalle "Squadre operaie armate".

**TES** Cormano (Milano). Un candelotto di dinamite danneggia la locale sezione della DC.

**TES** Roma. Girolamo Mechelli, membro del Consiglio nazionale della DC, viene grave-

mente ferito alle gambe da dieci colpi di pistola sparatigli da due giovani.

**TES** Milano. Il *Giorno* pubblica una lettera dei figli a Aldo Moro.

27.04.1978

*Una trentina di intellettuali, tra i quali Renzo De Felice, Leo Valiani, Renato Guttuso, Lucio Colletti, Rosario Romeo e Alessandro Galante Garrone si schierano contro il "partito della trattativa" affermando tra l'altro: "Non si tratta di difendere un'astratta dignità dello Stato, ma di assicurare che non vengano concesse neanche indirettamente garanzie d'impunità o legittimazioni o riconoscimenti a coloro che già tanto sangue hanno fatto e ancora seguitano a far scorrere".*

*Proseguono intanto le polemiche suscitate dall'appello di Waldheim. Nell'appello il segretario generale dell'ONU aveva detto tra l'altro: "Voi certamente sapete di avere attratto con le vostre richieste l'attenzione del mondo intero, ma dovrete certamente riconoscere anche la continuata detenzione, con la terribile angoscia che essa provoca alla sua famiglia e alle persone che ovunque seguono la vicenda può soltanto danneggiare i vostri obiettivi, quali essi siano". Nel testo originale, la parola "obiettivi" era "purposes", che qualcuno ha tradotto "causa", facendola apparire come un riconoscimento morale e politico della lotta, della "causa" appunto delle Br.*

**TES** Torino. Un commando Br spara a Sergio Palmieri, capoufficio alla Fiat Mirafiori, ferendolo alle gambe con cinque colpi di pistola.

28.04.1978

*Mentre continua la polemica sulle dichiarazioni di Craxi, Andreotti ribadisce, in una intervista al TG2, il no del governo ad ogni trattativa con i brigatisti.*

30.04.1978

**TES** Roma. Viene pubblicata una lunga lettera di Aldo Moro alla famiglia. Moro rimprovera alla DC la mancanza di "coraggio civile di aprire un dibattito sulla sua salvezza" e riafferma di essere nel pieno possesso delle sue facoltà: "Non ho subito nessuna coercizione, non sono drogato, scrivo con il mio stile per brutto che sia, ho la mia solita calligrafia. Ma sono, si dice, un altro e non merito di essere preso sul serio". Moro invita poi Craxi a chiarire urgentemente la sua iniziativa ("Guai, caro Craxi, se fallisse"), attacca nominativamente Zaccagnini, Piccoli e altri dirigenti democristiani, e afferma "Io ho il potere di convocare per data conveniente e urgente il Consiglio nazionale avendo per oggetto il tema circa i modi per rimuovere gli impedimenti del suo presidente. Così stabilendo, delego a presiederlo l'on. Riccardo Misasi". Infine ricorda che "i gravissimi problemi della mia famiglia sono la ragione

fondamentale della mia lotta contro la morte". Ribadisce la sua richiesta che gli "uomini del potere" non partecipino al suo funerale. Conclude: "Nessun responsabile si nasconda dietro l'adempimento di un presunto dovere. Le cose saranno chiare, saranno chiare presto".

**TES** Roma. Quattro ordigni ad elevato potenziale d'armeggiano altrettanti autosaloni dell'Alfa Romeo in via Nemorense, in via Gregorio VII, in via Casilina e in via Aurelia. Gli attentati, che provocano danni rilevanti, vengono rivendicati dalle "Squadre operaie armate".

**TES** Napoli. Alcune automobili Alfa Romeo subiscono attentati incendiari nel quartiere Barra. L'attentato rivendicato dalle "Unità comuniste armate".

**TES** Torino. Due attentati vengono compiuti ai danni di altrettanti autosaloni dell'Alfa Romeo.

**TES** Padova. Una concessionaria Alfa Romeo in via Costa viene devastata da un attentato incendiario.

01.05.1978

**TES** Roma. La famiglia Moro rivolge un appello ai dirigenti della DC.

02.05.1978

**TES** Roma. La Procura Generale avoca le indagini sul caso Moro, trasferendole dal giudice Infelisi al Sostituto Procuratore Generale Guasco.

03.05.1978

*Andreotti ribadisce il no del governo alle trattative.*

*L'onorevole Sandro Pertini, ex presidente della Camera, dichiara: "Posso ora uscire dal mio disciplinato riserbo per dichiarare che sono sempre stato contro ogni trattativa con le Brigate rosse; trattare significherebbe dare a questi criminali una legittimità morale e politica, e le forze dell'ordine si sentirebbero autorizzate ad alzare le mani e a non più resistere: significherebbe offendere la memoria dei molti poliziotti, carabinieri, cittadini assassinati spietatamente dalle Brigate rosse".*

**TES** Bovisa (Milano). Un convoglio ferroviario carico di vetture Alfa Romeo viene attaccato con alcune bombe al fosforo. Dieci vagoni restano distrutti con le relative auto. L'attentato viene rivendicato dalle "Squadre operaie armate".

**TES** Roma. Vengono pubblicate lettere che Moro ha inviato a Bettino Craxi, al Presidente Leone, ai presidenti delle due Camere Ingrao e Fanfani, ad Andreotti e ad altri leaders DC.

**SDT** Bologna. Dopo trentadue ore di Camera di Consiglio la Corte d'Assise di Bologna emette il giudizio contro gli aderenti ad Ordine Nero; vengono comminate solo cinque condanne per complessivi tredici anni e mezzo di reclusione, contro i duecentosettanta anni di carcere che erano stati chiesti dal Pubblico Ministero. La Corte ordina la scarcerazione di tutti gli imputati, tranne due che devono restare in carcere perché condannati per altra causa.

04.05.1978

**TES** Milano. Un'auto della polizia, richiamata con la segnalazione di un falso incidente, viene attaccata da tre terroristi delle "Squadre operaie armate" e distrutta.

**TES** Milano. Un commando di due uomini spara, ferendolo alle gambe, a Umberto Degli Innocenti, dirigente della Sit-Siemens.

**TES** Genova. Un commando di due uomini spara alle gambe, ferendolo, a Alfredo Lamberti, dirigente della Finsider.

**SIN** Bologna. Il giovane Roberto Rigobello, del "Movimento proletario resistenza offensiva", viene ucciso dalla polizia mentre tenta una rapina in banca in via della Beverata. La polizia arresta un altro giovane, Marco Tirabovi.

05.05.1978

*Il comitato interministeriale per la sicurezza, riunito a Palazzo Chigi, respinge la proposta avanzata da Craxi per una trattativa con i "carcerieri" di Aldo Moro e ribadisce la linea del governo e della maggioranza ispirata alla più "assoluta fermezza".*

**TES** Roma. Le Br diffondono il comunicato n.9 in cui preannunciano l'esecuzione di Aldo Moro. "Per quanto riguarda la nostra proposta di scambio di prigionieri politici", afferma il comunicato "dobbiamo soltanto registrare il chiaro rifiuto della DC, del governo e dei complici che lo sostengono. Dobbiamo soltanto aggiungere una risposta alla "apparente" disponibilità del PSI. Va detto chiaro che il gran parlare del suo segretario Craxi è solo apparenza perché non affronta il problema reale: lo scambio dei prigionieri. Concludiamo quindi la battaglia iniziata il 16 marzo, eseguendo la sentenza a cui Aldo Moro è stato condannato". A quel gerundio "eseguendo" si aggrapperanno nei giorni successivi le residue speranze degli amici di Aldo Moro.

06.05.1978

*In un comizio a Novara, Zaccagnini afferma che "la DC è ferita, ma non cederà mai".*

*Nel corso di un'assemblea alla Casa dello Studente, promossa dai gruppi dell'Autonomia, viene condannato l'operato delle Br per il rapimento dell'on. Moro. In un documento approvato alla fine dell'assemblea si afferma che l'assassinio dell'uomo politico democristiano "sarebbe un grave errore politico".*

**TES** Novara. Tre giovani sparano alle gambe a Giorgio Rossanigo, medico alle carceri, ferendolo.

**TES** Roma. La polizia arresta ventitré persone per costituzione di banda armata.

08.05.1978

**TES** Roma. Sulla lunghezza d'onda di 160 mega-hertz sarebbe stata intercettata una conversazione radio-telefonica tra un giornalista e la redazione del GR2, secondo cui le Br avrebbero telefonato al parroco di Val di Susa, invitandolo a rendere noto due messaggi. Il primo era redatto in codice e affermava: "il mandarino è marcio". Il secondo preannunciava la diffusione, per le ore 21 del 12 maggio, del comunicato n.10. La telefonata sarebbe pervenuta al parroco la sera tardi del 7 maggio. In una relazione del SISMI si legge che i servizi dell'Arma dei carabinieri, decifrato il primo messaggio, ritenuto un anagramma, lo leggevano come "il cane morirà domani". Si sarebbe trattato, in altre parole, dell'annuncio dell'assassinio di Moro. E' questo uno degli episodi più misteriosi e meno noti dell'intera vicenda.

**TES** Torino. *La Stampa* di Torino cita brani di una lettera di Moro alla moglie: "Mi hanno detto che tra poco mi uccideranno... Ti bacio per l'ultima volta, bacio i ragazzi..."

**TES** Milano. Un commando dei "Proletari armati per il comunismo" spara alle gambe di Diego Fava, medico dell'Inam.

**SIN** Padova. Guido Petter, docente universitario della facoltà di Magistero viene aggredito e malmenato da un gruppo di studenti che incendiano anche il suo studio.

09.05.1978

*Sgommento nel mondo politico dopo il ritrovamento del corpo di Aldo Moro, si polemizza subito sulle circostanze che hanno permesso alle Br di passare inosservate attraverso le maglie delle misure di sicurezza che controllavano la capitale. Si sottolinea il fatto che il corpo di Moro è stato "consegnato" in un luogo che si trova a breve distanza dalle sedi della DC e*

del PCI.

**TES** Roma. Alle 14, in via Michelangelo Caetani, viene rinvenuto il cadavere di Aldo Moro, in una Renault abbandonata.

**DIV** Milazzo (Messina). Giuseppe Impastato, giovane dirigente locale di Democrazia Proletaria, rimane dilaniato dallo scoppio di un ordigno lungo la linea ferroviaria Trapani-Palermo. Indagini successive indicherebbero che l'Impastato sarebbe stato ucciso dalla mafia di Cinisi.

10.05.1978

*Aldo Moro viene sepolto in forma strettamente privata nel piccolo cimitero di Turrina Tiberina. La famiglia si è opposta alle insistenze democristiane per dare luogo ad un solenne funerale di Stato. Quest'ultimo si svolgerà, comunque, per decisione del governo, il 12, senza la salma dello scomparso e senza la partecipazione dei familiari.*

*Il ministro dell'Interno, Cossiga, si dimette dal governo dopo aver preso atto del fallimento delle indagini sul caso Moro. Dure critiche gli erano state rivolte da alcuni esponenti politici non democristiani circa la conduzione della lotta al terrorismo.*

**TES** Milano. Francesco Giacomazzi, funzionario della Montedison, viene gambizzato da un commando di Prima linea.

**DIV** Rho (Milano). Esplosi alcuni colpi di pistola contro la sede della federazione unitaria sindacale.

11.05.1978

**TES** Bologna. Un ordigno esplosivo danneggia la concessionaria dell'Alfa Romeo.

**TES** Milano. Un dirigente della Chemical Bank, Mario Astarita, viene ferito a colpi di pistola da un commando di Prima linea.

12.05.1978

*Basilica di San Giovanni. Solenni funerali di Stato per il leader DC assassinato dalle Br. Partecipa alla cerimonia anche il Papa.*

**TES** Milano. Cinque uomini armati penetrano in un magazzino della Honeywell, in via

Migliori, e dopo aver immobilizzato i presenti lo danno alle fiamme. Danni gravissimi. L'azione rivendicata da Prima linea.

**TES** Pisa. L'auto di Silvano Marchi, segretario provinciale della DC, viene distrutta da un attentato incendiario.

**SDT** Roma. Una bomba al tritolo viene scagliata contro il ministero di Grazia e Giustizia. Lievi i danni. E' il primo di una serie di attentati con dubbie rivendicazioni, che soltanto alcuni anni dopo verranno attribuiti ai neofascisti romani controllati da Paolo Signorelli.

**DIV** Milano. Ignoti sparano, ferendolo, a Tito Berardini, segretario della sezione DC "Filippo Meda". L'attentato non viene rivendicato.

13.05.1978

*Il governo Andreotti pone la fiducia sul decreto sull'antiterrorismo per sconfiggere l'ostruzionismo radicale. Nei giorni successivi il provvedimento dell'esecutivo verrà approvato alla Camera con 522 voti favorevoli e 27 contrari (radicali, missini e demoproletari).*

*Roma. Si vota per rinnovare 816 consigli comunali e due consigli provinciali. Nei comuni a sistema proporzionale la DC registra un aumento del 5% rispetto alle comunali del 73, e del 3,6% rispetto alle politiche del 76. Il PCI un aumento dello 0,7%, e una flessione del 9,1% rispetto alle politiche; il PSI una flessione dello 0,2%, e un aumento del 4,1%.*

**TES** Caronno Pertusella (Varese). Un grosso traliccio della linea elettrica che alimenta le officine Alfa Romeo viene abbattuto da un attentato. L'azione rivendicata da "Proletari comunisti per il contropotere".

**TES** Rho (Milano). La concessionaria Alfa Romeo rimane gravemente danneggiata da un attentato al tritolo.

15.05.1978

*Vengono resi noti i risultati delle elezioni amministrative che hanno interessato oltre tre milioni e mezzo di italiani. Sull'onda dell'assassinio di Aldo Moro la DC ottiene un incremento dei propri consensi intorno al 5%. Stazionari i socialisti, in lieve calo i comunisti.*

**TES** Bologna. Un commando delle Br ferisce a colpi di pistola l'avvocato Antonio Mazzotti, 48enne, capo del personale della Menarini carrozzerie SpA.

**SDT** Catanzaro. Si apre in pretura il processo per testimonianza falsa e reticente contro Marcello Guida, questore di Milano all'epoca della strage di piazza Fontana. L'imputazione trae origine dalla deposizione dell'ex questore nella seduta del 18 gennaio 1978 al processo per la strage.

16.05.1978

**TES** Torino. Silvano Giroto ("Frate Mitra") depono come teste al processo contro le Brigate rosse. Le accuse di Giroto non sono tanto contro i brigatisti alla sbarra, ma contro quelli a piede libero Alberto Caldi, Riccardo Borgna, Enrico Levati e Giovan Battista Lazagna indicati come gli anelli della catena di cui Giroto si servì per contattare le Br.

**SDT** Brescia. Al processo per l'eccidio di piazza della Loggia, viene interrogato Andrea Arcai, imputato di strage, figlio del giudice Giovanni Arcai. Andrea Arcai nega di aver partecipato all'esecuzione dell'attentato.

17.05.1978

*La Corte Costituzionale dichiara incostituzionale una parte dell'art. 39 della legge sui referendum, ed in particolare il comma che consente alla Cassazione di respingere la richiesta di referendum quando la legge che si vuole abrogare è stata corretta dal Parlamento. In questo modo la Corte ha dichiarato incostituzionale la prassi proposta da alcuni partiti politici: introdurre modifiche formali ad una legge sottoposta a referendum per evitare che possa essere abrogata.*

**TES** Torino. Roberto De Martini, agente della Digos torinese, viene ferito a colpi di pistola sotto la sua abitazione da due giovani in moto. L'azione è rivendicata da Prima linea con due telefonate. Tre giorni prima il De Martini aveva chiesto il trasferimento perché il suo nome era nell'elenco rubato al maresciallo dell'antiterrorismo Berardi, ucciso dalle Br.

**SDT** Roma. Si conclude il processo d'Appello contro un gruppo di esponenti di Ordine Nuovo, già condannati a varie pene nell'ottobre del 1973. Clemente Graziani è condannato a tre anni di reclusione (nel 1973 era stato condannato a cinque anni e quattro mesi). Elio Massagrande e Leone Mazzeo, a suo tempo condannati a quattro anni, ricevono una condanna a due anni e quattro mesi. Roberto Besutti è condannato a due anni e due mesi; gli altri imputati a pene minori.

18.05.1978

**DES** Latina. Il giudice istruttore Ottavio Archidiacono, che indaga sui fatti di Sezze del 28 maggio 1976 (vedi), rinvia a giudizio Sandro Saccucci per concorso morale in omicidio e tentato omicidio, e vari altri reati, Pietro Allatta è invece accusato di omicidio volontario e

tentato omicidio. Il maresciallo del SID Francesco Troccia deve rispondere di omissione di atti d'ufficio. (Vedi anche DES 14 marzo)

19.05.1978

*Si conclude alla Camera il dibattito sul caso Moro. La linea del governo viene approvata con 137 voti favorevoli e 36 contrari. I comunisti hanno espresso apprezzamento per la fermezza di Andreotti condannando, nello stesso tempo, la condotta dei socialisti.*

**TES** Pavia. Un attentato dinamitardo danneggia il palazzo comunale.

**TES** Porto Marghera (Venezia). Un autosalone dell'Alfa Romeo viene danneggiato da una carica di tritolo.

**TES** Trento. Un autosalone dell'Alfa Romeo viene danneggiato da una carica esplosiva.

**TES** Napoli. Alcune bottiglie molotov vengono scagliate contro gli uffici dell'Inail.

20.05.1978

**TES** Roma. Viene diffuso il comunicato n.10, firmato "cellula Roma-sud, Brigate rosse", nel quale detta cellula rivendica di aver messo in scena gli episodi del lago Duchessa e di via Gradoli (vedi 18 aprile) e minaccia di rivelare il contenuto degli interrogatori dell'on. Moro. Si tratterebbe del comunicato che una telefonata al parroco di Val di Susa (vedi 8 maggio) aveva annunciato per le ore 21 del 12 maggio.

L'episodio è del tutto anomalo, in quanto è la prima volta che un volantino Br viene firmato da una "cellula", una struttura interna delle Br diversa da quella nota, articolata in colonne, brigate e fronti. Il comunicato, secondo il quale le messe in scena del lago Duchessa e di via Gradoli furono organizzate dalle Br per dimostrare la inefficienza dello Stato e delle forze dell'ordine, contiene anche diciotto righe in codice. E' un codice militare già utilizzato altre volte, sembra, per comunicati operativi delle Br. Per la cronaca bisogna notare che, a detta di alcuni, il comunicato (nella cui parte in codice si minaccia di rivelare il contenuto degli interrogatori di Moro), potrebbe provenire da una componente Br organizzata da ex appartenenti ai servizi segreti italiani.

21.05.1978

*Roma. Da un'inchiesta risulta che il lavoro "nero" in Italia interessa cinque milioni e ottocentomila persone.*

22.05.1978

Roma. Soppressi SID e SDS il 30 gennaio, entrano in funzione i nuovi servizi segreti riformati: il SISMI (servizio informazioni sicurezza militare) dipendente dal ministero della Difesa; il SISDE (servizio informazioni e sicurezza democratica) dipendente dal ministero dell'Interno; il Cesis (comitato esecutivo per i servizi di informazione e sicurezza) che coordina le due branche. Tutti e tre rispondono al presidente del Consiglio e a un comitato interministeriale per la sicurezza.

24.05.1978

TES Cagliari. L'auto di una guardia di custodia in servizio nel carcere di Buoncammino rimane distrutta da un attentato incendiario.

26.05.1978

TES Sassari. Un ordigno danneggia un posto di polizia nelle vie del centro. L'attentato rivendicato dalle Br.

27.05.1978

SIN Roma. Un attentato dinamitardo viene compiuto contro l'abitazione di Marco Feliziani, neofascista.

SIN Roma. La sezione del MSI "Monte Mario" rimane danneggiata da un attentato dinamitardo. Poco dopo un analogo episodio si verifica ai danni della sezione DC nel quartiere Ostiense.

DIV Nuoro. Il sindacalista della UIL Antonio Carboni viene fatto segno a colpi di pistola. Rimane ferito.

28.05.1978

TES Roma. Quattro individui travestiti da militari penetrano nel centro meccanografico militare di piazza Zama e vi collocano un ordigno che non esplose per un difetto del meccanismo di innesco. Sono stati successivamente arrestati e accusati del fatto Carlo Brogi, Norma Andriani e Arnaldo Maj.

29.05.1978

Gaetano Cortesi, presidente dell'Alfa Romeo, si dimette dal suo incarico dopo essere stato condannato dalla magistratura per il reato di "violazione dello Statuto dei Lavoratori". Gli inquirenti hanno infatti accertato che l'ufficio assunzioni della fabbrica automobilistica si

avvaleva di un corpo di polizia privata per svolgere accertamenti riguardanti le opinioni politiche, sindacali e religiose del personale che doveva essere assunto.

01.06.1978

TES Torino. Nel corso della requisitoria al processo contro le Brigate rosse, il Pubblico Ministero Luigi Moschella afferma: "C'era qualcuno in ambiente qualificato che aveva interesse a che le scorrerie delle Brigate rosse continuassero e che cercò quindi di evitare l'arresto di Curcio... Possiamo credere che le Br avessero un informatore all'Ufficio Affari Riservati del ministero degli Interni".

La dichiarazione del PM Moschella sembra suggerire che le Br, se non pilotate, furono quantomeno strumentalizzate da ambienti dei servizi di sicurezza.

TES Milano. Un commando dei "Nuclei proletari armati per il comunismo" fa irruzione negli uffici di un amministratore edile in corso Vercelli e dopo aver asportato i documenti ne devasta la sede.

02.06.1978

TES Milano. Un traliccio dell'Enel che alimenta le catene di montaggio dell'Alfa Romeo viene segato ed abbattuto. L'azione rivendicata dai "Proletari comunisti per il contropotere".

03.06.1978

TES Roma. Un ordigno confezionato con dinamite devasta l'ufficio vendite della Rizzoli. Poco dopo un altro attentato danneggia la caserma dei carabinieri nel quartiere Prenestino.

TES Bergamo. Attentato dinamitardo compiuto ai danni della sede del comando dei Vigili urbani in piazza Vecchia. L'attentato viene rivendicato dalle "Squadre operaie armate".

05.06.1978

La rivista OP, diretta da Mino Pecorelli, pubblica quattro lettere in parte inedite dell'on. Aldo Moro scritte durante la prigionia. Di queste lettere una, già resa nota, è indirizzata all'on. Zaccagnini, mentre le altre sono dirette alla famiglia e al segretario del presidente della DC, Rana. Le lettere provengono da un dossier "riservatissimo" che la Digos ha allestito sulla vicenda Moro durante il periodo del suo sequestro. Le fotocopie, integralmente riprodotte, portano la sigla Digos e la firma di un alto funzionario dell'ufficio politico su ciascuna pagina.

ORP Bologna. Incidenti si verificano in piazza Maggiore tra militanti dell'estrema sinistra decisi ad impedire un comizio neofascista e forze dell'ordine. Numerose auto vengono

danneggiate. Decine di arresti e di feriti.

06.06.1978

**TES** Udine. Un commando delle Br spara e uccide l'agente di custodia delle locali carceri, maresciallo Antonio Santoro.

**SDT** Trento. Si apre in Corte d'Appello il processo per le bombe del gennaio 1971. Nel processo di prima istanza gli imputati, tra i quali ufficiali e funzionari di vari corpi militari dello stato, erano stati tutti assolti.

**ORP** Milano. Gravi incidenti tra forze dell'ordine e militanti di sinistra che si oppongono ad un comizio del MSI. I manifestanti fanno largo uso di bottiglie molotov. Danneggiate decine di vetrine.

08.06.1978

**TES** Torino. Quattro individui armati e mascherati penetrano nello studio del dott. Ferrero e gli sparano alle gambe. Il Ferrero è un militante del MSI. L'attentato rivendicato dalle "Squadre proletarie di combattimento".

09.06.1978

*Il deputato radicale Emma Bonino denuncia il Presidente della Repubblica Leone per evasione fiscale. Leone avrebbe omesso dalla dichiarazione dei suoi redditi numerosi immobili di sua proprietà in Campania e nel Lazio.*

**ORP** Milano. Gravi incidenti nelle vie del centro tra militanti dell'estrema sinistra e forze dell'ordine intervenute per consentire lo svolgimento di un comizio missino. I manifestanti scagliano decine di molotov ed esplodono colpi di pistola. Gravissimi i danni alle auto e ai negozi.

10.06.1978

**SIN** Padova. Due attentati incendiari danneggiano le abitazioni di altrettanti docenti universitari. Le azioni rivendicate dalle "Ronde proletarie".

12.06.1978

*Vengono resi noti i risultati dei due referendum abrogativi proposti dai radicali sulla legge Reale e sul finanziamento pubblico dei partiti. In entrambi i casi sono prevalsi i "no": il 76,7% per la legge Reale e il 56,3% per il finanziamento pubblico dei partiti.*

**SDT** Venezia. Il giudice istruttore presso il Tribunale di Venezia, Paolo Izzo, che conduce l'istruttoria sulle presunte deviazioni operate dagli inquirenti durante le indagini sulla strage di Peteano, rinvia a giudizio otto persone tra magistrati, funzionari ed ufficiali. Tra essi il procuratore della Repubblica di Gorizia Bruno Fascoli, il generale dei carabinieri Dino Mingarelli, all'epoca dei fatti comandante della legione di Udine, il tenente colonnello Domenico Farro e il maggiore Antonio Chirico. I reati contestati agli otto vanno dal "falso per soppressione, occultamento e distruzione di atti", alla "usurpazione di funzioni", al "concorso in falso ideologico", alla calunnia.

13.06.1978

*Virginio Rognoni, democristiano, vicepresidente della Camera viene nominato ministro degli Interni in sostituzione del dimissionario Cossiga. Rognoni ottiene l'approvazione di tutti i partiti della maggioranza.*

14.06.1978

**TES** Roma. Una centrale elettrica nel quartiere Laurentino viene distrutta da un attentato, rivendicato dalle Brigate rosse.

15.06.1978

*Con un messaggio diffuso attraverso la radio e la televisione il Presidente della Repubblica annuncia le sue dimissioni. Si conclude così una vicenda politica e giornalistica che ha visto Leone al centro di polemiche a causa di sue amicizie discusse (come quella con i fratelli Lefebvre, mediatori per le tangenti Lockheed), e di presunti casi di nepotismo, di favoritismo e di evasione fiscale.*

16.06.1978

**TES** Roma. Un ordigno esplosivo collocato contro la sede della SIP in via Emanuele Gianturco non esplose per un difetto del meccanismo di innesco.

**TES** Bologna. Incendiate le auto di due esponenti democristiani, il consigliere provinciale Colombarbi, e un membro del Consiglio regionale Nascetti. Gli attentati sono stati rivendicati con una telefonata dalle "cellule comuniste combattenti".

**TES** Torino. Al processo contro le Br, i difensori d'ufficio rinunciano alle arringhe. I diciannove avvocati presentano un documento unitario. Fra i vari punti del documento vi sono tra l'altro un richiamo alla più volte sollevata e sempre respinta questione dell'autodifesa.

**SDT** Trento. Dopo sette ore di Camera di Consiglio i giudici della Corte d'Appello dinanzi

alla quale si dibatte il processo per gli attentati del giugno 1971, confermano integralmente la sentenza di primo grado. I confidenti Zani e Widmann sono assolti per insufficienza di prove dall'accusa di trasporto e detenzione di esplosivi; il colonnello del SID Pignatelli, il colonnello dei carabinieri Santoro e il vice questore Molino - che dovevano rispondere di favoreggiamento (il secondo anche di omissione di atti d'ufficio e il terzo di falso ideologico) - sono assolti con formula piena.

**SDT** Roma. Undici attentati dinamitardi vengono compiuti in poche ore nella capitale. Alcuni ordigni restano inesplosi. I danni più gravi vengono subito dalle centrali dell'Accea e da quella del latte. Le azioni rivendicate dai gruppi neofascisti NAR.

17.06.1978

*Una perizia tossicologica fatta sul cadavere di Aldo Moro afferma che alla vittima delle Br non sarebbero state somministrate sostanze stupefacenti di sorta.*

**TES** Roma. Giampiero Caciani, 32enne, viene ucciso con un colpo alla testa sparato attraverso la finestra del suo appartamento a Centocelle, da un militante del "Nucleo anticoroina" del Movimento proletario di resistenza offensiva.

**SIN** Trento. Un attentato danneggia la sede del Provveditorato agli studi.

19.06.1978

*Napoli. Comunisti, socialisti, socialdemocratici e repubblicani raggiungono un accordo per la formazione della nuova Giunta comunale che verrà capeggiata dal sindaco uscente Valenzi, del PCI.*

**TES** Aosta. Un attentato dinamitardo devasta la sede della federazione democristiana. Gravi i danni.

20.06.1978

**TES** Milano. Tre bombe a mano ad alto potenziale vengono lanciate contro un autoparco della polizia in via Attilio Regolo. L'attentato, che provoca gravi danni, rivendicato dalle Brigate rosse.

**DIV** Dergano (Milano). Un attentato incendiario danneggia la chiesa di San Nicola in via Livigno.

21.06.1978

**TES** Genova. Le Br uccidono, su un autobus, mentre si reca al lavoro, il commissario di PS Antonio Esposito, già capo dell'antiterrorismo di Genova, poi trasferito alla guida di un commissariato periferico dopo lo scioglimento del SDS.

**TES** Torino. Alcune raffiche di mitra vengono esplose contro il commissariato di San Secondo.

22.06.1978

**TES** Tivoli (Roma). Un attentato dinamitardo danneggia gravemente la centrale Accea di Tivoli.

**TES** Ostia (Roma). Due automezzi della SIP vengono incendiati all'interno di un parcheggio aziendale.

**TES** Napoli. Un commando delle "Squadre armate proletarie" gambizza Salvatore Napoli, capo reparto all'Alfa Sud. Nello stesso giorno due sabotaggi vengono compiuti ai danni della catena di montaggio dell'Alfa Sud. Bloccata la produzione per molte ore.

23.06.1978

**SDT** Roma. La Cassazione annulla la sentenza con la quale, nel dicembre 1977, la Corte d'Assise d'Appello di Trieste aveva assolto tutti gli imputati per la strage di Peteano del 31 maggio 72.

25.06.1978

**TES** Trieste. Un attentato incendiario viene compiuto ai danni dell'abitazione di Nereo Stopper, capolista democristiano alle elezioni. Gravi i danni.

27.06.1978

**TES** Cassino (Frosinone). Un traliccio dell'alta tensione dell'Enel viene abbattuto da un attentato dinamitardo. Sospesa la produzione all'Alfa Romeo.

28.06.1978

**TES** Firenze. Un commando dei "Reparti comunisti combattenti" penetra nella sede dei Vigili urbani e dopo aver immobilizzato i presenti rapina armi e denaro.

**DIV** Roma. Nei pressi di Ardea un attentato incendiario danneggia una villetta appartenente ad Ugo La Malfa.

29.06.1978

*Il Parlamento riunito in seduta comune, avvia i lavori per l'elezione del nuovo Presidente della Repubblica. I contrasti nell'ambito della maggioranza non sono pochi, ed i partiti restano attestati sul voto ai propri candidati. Nel primo scrutinio Guido Gonella, per la DC, ottiene 392 voti, mentre Giorgio Amendola, per il PCI, ne ottiene 339.*

**TES** Milano. Un attentato incendiario viene compiuto ai danni della concessionaria Alfa Romeo in via Cassinis.

30.06.1978

**TES** Milano. Un potente ordigno esplosivo devasta la sede della FLM a Porta Romana. Gravi i danni. Poco dopo un incendio doloso danneggia il cinema Fontana abitualmente frequentato dal gruppo Comunione e Liberazione.

01.07.1978

*Si concludono senza esito le prime tre votazioni del Parlamento riunito in seduta congiunta per l'elezione del Presidente della Repubblica. Dalla quarta votazione in poi sarà necessaria non la maggioranza dei 2/3 ma la maggioranza della metà più uno dei votanti. La DC, in attesa di un accordo con i partiti democratici, decide di astenersi dal voto.*

**TES** Firenze. Un commando delle "Squadre proletarie combattenti" penetra negli uffici della Pretura e dopo aver immobilizzato i presenti li devasta.

**TES** Roma. Un potente ordigno esplosivo danneggia il commissariato di PS in via Archerusio. Rilevanti i danni.

02.07.1978

*I socialisti propongono ufficialmente la candidatura di Alessandro Pertini, già presidente della Camera, alla Presidenza della Repubblica. Pertini verrebbe appoggiato da socialisti, socialdemocratici e comunisti, oltre che dalle formazioni politiche minori della sinistra. I repubblicani insistono nella candidatura di Ugo La Malfa.*

03.07.1978

**TES** Torino. Un commando di terroristi penetra nel palazzo regionale e dopo aver

asportato documenti si dilegua lanciando alcune molotov.

04.07.1978

*Si susseguono a ritmo serrato le votazioni per l'elezione del Capo dello Stato. I comunisti, pur avendo dichiarato "non sgradito" il nome di Pertini, votano a favore del loro candidato: Amendola. I liberali hanno avanzato la candidatura di Bozzi. La DC si è dichiarata favorevole alla elezione di Ugo La Malfa, rifiutando però quella di Pertini, ritenuto un candidato "troppo caratterizzato politicamente".*

**SIN** Bologna. Nel corso di alcuni incidenti tra militanti del PCI e militanti di Autonomia un giovane comunista viene accoltellato alla schiena.

**DIV** Roma. Un centro sociale per handicappati in via Leonardo da Vinci viene completamente devastato da un attentato incendiario.

05.07.1978

**TES** Bologna. Un ordigno esplosivo danneggia la sede della Opera Universitaria. Poco dopo un analogo attentato si verifica contro la sede dei Vigili urbani in via di Pietralata. Gli attentati rivendicati dalle "Squadre armate proletarie".

**TES** Milano. Gavino Manca, dirigente della Pirelli, viene ferito a colpi di pistola da brigatisti della colonna "Walter Alasia".

**SIN** Monza (Milano). Un attentato incendiario distrugge la tipografia nella quale si stampa il settimanale cattolico *Il Cittadino*.

**DIV** Milano. Alcune bottiglie molotov vengono scagliate contro la chiesa del Sacro Cuore.

06.07.1978

*Alessandro Pertini ritira la sua candidatura alla Presidenza della Repubblica. Il gesto inatteso viene motivato con la volontà di agevolare una candidatura unitaria, dal momento che il PSI insiste su quella dell'ex presidente della camera.*

**TES** Torino. Un commando delle Br spara alle gambe, ferendolo anche al braccio, ad Aldo Ravaoli, presidente del Comitato piccola industria.

07.07.1978

**TES** Genova. Fausto Gasparino, ex vicesegretario provinciale DC e vicedirettore della sede genovese dell'Intersind, viene ferito alle gambe da due uomini che lo aspettano sotto la sua abitazione. I due fuggono su di una macchina guidata da un complice. L'attentato è rivendicato dalle Br con una telefonata al *Secolo XIX*.

08.07.1978

*Alessandro Pertini viene eletto Presidente della Repubblica con 832 voti favorevoli su 995 votanti. I consensi plebiscitari al nuovo Presidente sono arrivati quando questi, disattendendo gli inviti del suo partito, ha rifiutato la candidatura per evitare un lungo periodo di "stallo". Dopo il gesto di Pertini sono stati gli stessi democristiani che ne hanno riproposto e sostenuto l'elezione. Pertini è l'ottavo Presidente della Repubblica italiana.*

**TES** Milano. Un traliccio dell'alta tensione che rifornisce di energia elettrica l'Alfa Romeo viene abbattuto da un attentato.

09.07.1978

**SIN** Padova. Un ordigno ad alto potenziale danneggia la facoltà di Scienze Politiche. Gravi i danni.

**SIN** Pisa. Un attentato dinamitardo danneggia gli uffici dell'Opera Universitaria. Viene rivendicato dalle "Talpe rosse organizzate".

10.07.1978

**TES** Milano. Ferito il vigile urbano Marcello Moresco, che ha fermato l'auto di un brigatista (che sfugge alla cattura): è Paolo Sicca, che nel 1976 assassinò a Biella il vicequestore Francesco Cusano.

11.07.1978

*Tra i primi atti del Presidente della Repubblica c'è un messaggio che questi invia al Presidente dell'URSS Breznev a proposito del processo che si sta svolgendo a carico di alcuni dissidenti.*

**TES** Roma. Un attentato dinamitardo devasta gli uffici del comune per l'edilizia popolare. Gravi i danni.

**TES** Torino. Numerosi attentati incendiari vengono compiuti ai danni della Fiat che

subisce gravi danni. Vengono rivendicati dai "Nuclei armati comunisti".

**DIV** Napoli. Luigi Pepe, sindacalista della CGIL viene fatto segno a colpi di pistola in via Cupa. Rimane ferito.

12.07.1978

**TES** Padova. Dieci attentati (molotov, colpi di pistola e dinamite) sconvolgono nella notte la cittadina. Vengono danneggiati posti di polizia, caserme, sedi di agenzie immobiliari.

13.07.1978

**SIN** Roma. La facoltà di Architettura rimane gravemente danneggiata da un attentato incendiario.

**ORP** Milano. Gravi incidenti si verificano in via Boscovich tra militanti del MSI e militanti della sinistra extraparlamentare.

14.07.1978

**TES** Varese. Un attentato dinamitardo danneggia il centro elettronico della Select Data. L'attentato viene rivendicato dalle "Squadre armate comuniste".

**SDT** Roma. Dopo 55 ore di camera di consiglio, si conclude il processo per il mancato golpe di Valerio Borghese del 7/8 dicembre 1970. Remo Orlandini è condannato a dieci anni di reclusione, Mario Rosa unico imputato detenuto, e Giuseppe Lo Vecchio ad otto anni; gli altri imputati ricevono condanne da cinque anni a otto mesi. Vito Miceli, accusato di favoreggiamento, è assolto con formula piena. Assolto anche Luciano Berti, il maggiore della Forestale accusato di aver guidato a Roma una colonna di uomini in armi per occupare la sede della Rai. Il Pubblico Ministero Claudio Vitalone aveva chiesto venticinque anni per Remo Orlandini, ventiquattro anni per Stefano Delle Chiaie, ventitrè anni per Mario Rosa, ventidue anni per Luciano Berti e Sandro Saccucci, ventuno anni per Giovanni De Rosa, Giuseppe Lo Vecchio e Flavio Campo, undici anni per Giacomo Micalizio e Eliodoro Pomar, dieci anni per Pietro Benvenuto, otto anni per Amos Spiazzi e Attilio Lercari, e pene minori per altri quaranta imputati. La sentenza solleva un'ondata di proteste. Il processo era cominciato il 30 maggio del 1977 ed è durato centodiciotto udienze.

Il Pubblico Ministero Claudio Vitalone presenterà ricorso in Appello contro la sentenza. Aveva chiesto sessanta condanne, per complessivi 495 anni di reclusione, e sedici assoluzioni.

Nel dicembre 1984 la Corte d'Assise d'Appello di Roma assolverà tutti gli imputati dai reati loro ascritti. La sentenza susciterà ulteriori, amari commenti.

15.07.1978

*Si concludono i lavori del Consiglio nazionale del PLI: vince a larga maggioranza la linea di Zanone, che ha proposto lo "sganciamento" dalle vecchie posizioni conservatrici di Malagodi per avviare un liberalismo di sinistra più avanzato ed aperto al confronto con gli altri partiti laici.*

**TES** Torino. Un commando di sette persone fa irruzione negli uffici del centro di calcolo della Regione e, dopo aver rinchiuso in una stanza le persone presenti, cosparge di benzina le apparecchiature dandole alle fiamme. L'attentato è rivendicato da Prima linea con una telefonata all'Ansa.

**DIV** Contessa Entellina (Palermo). Un attentato dinamitardo devasta la sezione del PSI. Gravi i danni.

17.07.1978

**TES** Aosta. Un ordigno confezionato con otto chili di tritolo devasta la sede dell'Unione Industriali in corso Venezia. L'attentato viene rivendicato da Prima linea.

19.07.1978

**TES** Grugliasco (Torino). Un commando di Prima linea gambizza, dopo essere penetrato nel suo ufficio, l'assicuratore Salvatore Russo.

20.07.1978

**TES** Milano. Attentato contro la sede dell'Unione Commercianti. Due ordigni esplodono al primo e quarto piano di Palazzo Castiglioni. L'attentato viene rivendicato da Prima linea con una telefonata al *Corriere della Sera* nella quale dicono di aver colpito l'Unione per vendicare la morte del "compagno Valerio". "Valerio" è il nome di battaglia di Maurizio Tognini, un giovane ucciso il 19 luglio durante una rapina ad un armaiolo di Tradate. In mattinata erano stati affissi sui muri in diverse zone della città manifesti con l'immagine di "Valerio".

**SIN** Roma. Silvio Messinetti, pro-rettore dell'Università viene fatto segno a colpi di pistola. L'attentato, dal quale il docente esce indenne, viene rivendicato dal "Gruppo comunista studenti per la resa dei conti".

21.07.1978

*Approvata alla Camera la legge sull'"equo canone" con il favore di tutti i partiti ad*

*esclusione di radicali, demoproletari, missini e liberali.*

25.07.1978

**DES** Roma. Attentato dei NAR alla sede della SIP di via Garigliano.

28.07.1978

*Flaminio Piccoli viene eletto presidente della DC con 133 voti su 158 votanti. Quaranta-quattro erano gli assenti. Piccoli è il leader della corrente dorotea da quando Rumor, coinvolto nel caso Lockheed, è caduto in discredito.*

*Due giorni prima il senatore Amintore Fanfani aveva inviato una lettera al segretario del partito, Zaccagnini, nella quale dichiarava che non avrebbe partecipato ai lavori del Consiglio nazionale in segno di protesta "per il moltiplicarsi di allusioni, interviste, dichiarazioni sui pretesi attacchi e critiche alla segreteria e al governo". Vani i tentativi di Zaccagnini di farlo recedere dalle sue posizioni aventiniane.*

01.08.1978

**SIN** Bologna. Un gruppo di militanti dell'Autonomia fa irruzione nella sede del comando dei Vigili urbani in piazza Imerio e si impossessa di armi e munizioni.

02.08.1978

*Il Parlamento approva in via definitiva la legge sul "ticket" sui medicinali. Il provvedimento si è reso necessario a causa degli sprechi che, secondo il ministero della Sanità, si verificherebbero nel nostro paese nel settore dei consumi farmaceutici.*

04.08.1978

*Roma. Per i reati commessi prima del 16 marzo 78 sono stati concessi: un'amnistia limitatamente ai reati per i quali sia prevista una condanna massima non superiore a tre anni, con alcune esclusioni, e un indulto di due anni, con esclusione dei reati di maggior allarme sociale (DPR 04.08.1978, n.413; G.U. n.218 del 05.08.1978).*

05.08.1978

**TES** Torino. Scambio di accuse sulla fuga di Nadia Mantovani e Vincenzo Guagliardo che dopo il processo alle Br erano stati rimessi in libertà. Il ministro degli Interni Rognoni accusa i giudici di Torino per averli rimessi in libertà, i giudici di Torino replicano che se le Br scappano la colpa non è loro. Il ministro della Giustizia Bonifacio ordina l'apertura di un'inchiesta per accertare se vi siano responsabilità penali nella procedura per l'applicazione delle misure di prevenzione a carico dei due terroristi.

07.08.1978

**DIV** Nuoro. Le sedi del PCI e del PSI vengono danneggiate da attentati incendiari.

10.08.1978

*Il presidente del Consiglio e il ministro dell'Interno, in accordo con il ministro della Difesa, affidano al generale Carlo Alberto Dalla Chiesa "compiti speciali e operativi" nelle indagini sul terrorismo. Dopo la supervisione del controllo esterno dei "supercarceri", e la direzione del nucleo speciale antiterrorismo, è questo il terzo incarico speciale affidato al generale. La nomina suscita proteste in alcuni settori politici.*

**TES** Bergamo. Simultanea azione di due commando contro tre caserme dei carabinieri nel bergamasco a Ponte San Pietro, Zanica e Grumello del Monte. Gli ordigni ad alto potenziale causano gravi danni, e feriscono due persone. Gli attentati sono rivendicati dai "Proletari armati per il comunismo" e dalle "Squadre armate operaie", con un volantino fatto pervenire all'*Eco di Bergamo*.

**TES** Torino. Arrestato Umberto Farioli, uno dei capi storici delle Br, per essersi sottratto agli obblighi imposti dal soggiorno coatto. Il Farioli si era allontanato dal proprio domicilio senza autorizzazione.

12.08.1978

**TES** Milano. Arrestato Giovanbattista Miagostovich, sospetto Br, in libertà provvisoria. Secondo il giudice, il giovane "essendo libero potrebbe mettersi in contatto con membri dell'organizzazione recentemente sottrattisi agli obblighi del soggiorno" (Mantovani e Guagliardo, vedi).

Verrà rimesso in libertà dopo sette giorni, il 19 agosto, dopo la decisione del Tribunale di non dar corso alla richiesta di assegnare il giovane al soggiorno obbligato.

14.08.1978

**SDT** Catanzaro. Si conclude dopo centonovantasette udienze la fase dibattimentale del processo per la strage di piazza Fontana. Il giornalista Guido Giannettini viene scarcerato per scadenza dei termini di carcerazione preventiva. Si era costituito alle autorità consolari italiane di Buenos Aires il 14 agosto 1974 (vedi).

**SIN** San Giuliano (Milano). Alcune bottiglie molotov vengono scagliate contro lo stabilimento della Cristal.

16.08.1978

**SIN** Bologna. Attentato incendiario contro un condominio in via Bergamo. Rinvenuto un volantino con lo slogan "a morte i fascisti".

19.08.1978

**TES** Milano. La magistratura respinge due richieste di carcerazione preventiva nei confronti di Ruth Peutsch, moglie di Pietro Morlacchi, e di Rossella Simone moglie di Giuliano Naria. Le richieste erano state avanzate dalla Digos milanese.

**ORP** Asinara (Sassari). Rivolta nel carcere dell'Asinara. Distrutti i vetri corazzati che fanno da divisorio nella stanza delle visite e distrutti i microfoni attraverso i quali i reclusi possono parlare con i visitatori. Protagonisti della protesta sono Giuliano Naria, Pietro Bertolazzi, Tonino Paroli, Pasquale Abatangelo e Giuseppe Battaglia. (*Vedi 29 agosto*)

21.08.1978

**SIN** Brugherio (Milano). Un attentato incendiario viene compiuto ai danni della radio privata Mega 4. In precedenza la radio era stata assaltata da militanti dell'estrema sinistra che la tacciavano di qualunquismo.

22.08.1978

**TES** Roma. Gli inquirenti scoprono un appartamento in via Egidio Albornoz che potrebbe essere stato usato dalle Br per l'agguato di via Fani ed emettono un mandato di cattura contro la proprietaria, la latitante Adriana Faranda, irreperibile dal maggio precedente, dopo che il Sostituto Procuratore Generale Guasco aveva emesso un primo ordine di cattura.

25.08.1978

**DES** Reggio Calabria. Un ordigno esplosivo distrugge l'auto di un commissario di PS.

26.08.1978

*Il segretario del PSI avvia una dura polemica "ideologica" nei confronti dei comunisti, partendo dall'analisi del rapporto tra marxismo e leninismo. Napolitano, replicando a Craxi, afferma che i socialisti vogliono accentuare al massimo le differenziazioni tra due partiti "con analisi semplicistiche e polemiche".*

*Roma. E' eletto il nuovo Pontefice. E' Albino Luciani, che assume il nome di Giovanni Paolo I.*

28.08.1978

*Intervenendo a proposito della polemica aperta da Craxi nei confronti dei comunisti, il leader storico del PSI, De Martino, accusa il segretario socialista di voler trasformare il partito in un'appendice della socialdemocrazia "allontanandolo dal confronto con i compagni comunisti".*

29.08.1978

**ORP** Sassari. Settimana movimentata nel carcere dell'Asinara. Dopo la primarivolta dei cinque detenuti che hanno rotto il vetro dei colloqui ed i citofono (*vedi 19 agosto*) seguono altre proteste, pestaggi, (il detenuto Horst Fantazzini è portato per due volte in ospedale), disobbedienza da parte di un gruppo di guardie carcerarie, una denuncia alla Procura della Repubblica contro il direttore del carcere Luigi Cardullo, e voci di un attentato a Renato Curcio. Nella settimana ci sono state anche due inchieste, una del giudice di sorveglianza, l'altra di un ispettore mandato dal ministero.

**DIV** Taranto. Un incendio doloso danneggia alcuni impianti di uno stabilimento Italsider.

30.08.1978

**DES** Roma. Un grave attentato dinamitardo danneggia il cancello delle Fosse Ardeatine. Gravi i danni.

03.09.1978

**SDT** Cantagallo (Bologna). Un gravissimo attentato dinamitardo viene compiuto ai danni di un affollato convoglio passeggeri che transita sulla linea Bologna-Firenze. Una carica di cinque chilogrammi di esplosivo esplode su un viadotto nel momento in cui transita il locomotore. Una strage sicura viene casualmente evitata perché il convoglio era stato deviato su binari adiacenti per consentire alcuni lavori di manutenzione.

**SIN** Roma. Alcuni incidenti si verificano nei pressi di piazza San Pietro in occasione della visita del Presidente argentino Videla. Alcune auto della polizia rimangono danneggiate. Numerosi i feriti. A notte inoltrata un ordigno esplode ai piedi della porta d'ingresso al Vicariato, a San Giovanni. Gravi i danni.

04.09.1978

*Roma. Andreotti incontra i rappresentanti dei partiti della maggioranza per esaminare il piano economico triennale elaborato dal ministro del Tesoro Pandolfi. Articolato in novanta punti esso parte da due considerazioni generali: il ridotto tasso di crescita del prodotto lordo interno (3,3% nel 76-77) e l'alto tasso di inflazione (risalito a oltre il 12% nel 78).*

**ORP** Milano. Incidenti si verificano al parco Sempione tra militanti dell'estrema sinistra che intendono accedere gratis al festival dell'*Unità* e addetti al servizio d'ordine. Analoghi incidenti si verificano a Bresso al festival dell'*Avanti*.

05.09.1978

**TES** Termini Imerese. Renato Curcio viene trasferito in questo carcere dall'Asinara. Sono trasferiti con lui altri brigatisti e nappisti.

06.09.1978

*Suscita clamore il rientro in Italia, per partecipare ad un convegno di studi, del fisico Bruno Pontecorvo, emigrato in URSS nell'immediato dopoguerra.*

08.09.1978

**TES** Torino. Attentato dinamitardo contro una ditta di Settimio. Rivendicato dai "Nuclei armati proletari contro il lavoro nero".

**TES** Roma. Attentati contro tre società immobiliari. Devastati con bombe gli uffici della Gabetti a corso Italia, della Planim a viale delle Milizie e della Dolci in via Lucio Papirio. Le azioni vengono rivendicate dalle "Ronde comuniste di contropotere" con un volantino.

10.09.1978

**TES** Roma. Due nuovi mandati di cattura nel quadro dell'inchiesta sul caso Moro. Gli arrestati sono due fratelli tipografi di Guidonia, Cosimo e Sesto Tofani, che lavoravano in una tipografia nei pressi di via del Corso. Viene arrestata anche Anna Dini, che si era resa irreperibile dopo l'emissione di un mandato di cattura per ricettazione.

**TES** Torino. Un gruppo di uomini armati e travestiti da ecclesiastici fa irruzione in una galleria d'arte in via dei Mille nella quale sono esposti quadri sulla morte di Moro e dopo aver sequestrato i presenti la danno alle fiamme. L'azione rivendicata dalle Br.

11.09.1978

**SIN** Milano. Militanti dell'estrema sinistra penetrano nell'abitazione del console del Nicaragua in via Mascheroni 5 e la danno alle fiamme.

12.09.1978

*Dura polemica nel mondo politico e giornalistico in seguito alla pubblicazione, da parte di un settimanale, di otto lettere inedite di Aldo Moro. In una di esse Moro afferma: "I*

*comunisti, come premio per la mia battaglia in favore del compromesso storico, mi condannano a morte". La pubblicazione delle lettere cade pochi giorni dopo la rivelazione di alcuni particolari dei diari di Mitterand.*

*Il leader socialista francese rivela infatti che Craxi, nel corso di alcuni colloqui con lui, avrebbe espresso giudizi pesantemente negativi sulla condotta del PCI e della DC a proposito del caso Moro.*

**SDT** Roma. L'ex ambasciatore Edgardo Sogno è prosciolto dall'accusa di cospirazione politica. Anche gli altri personaggi coinvolti nel presunto "golpe bianco" dell'agosto 1974 sono scagionati: fra essi Randolfo Pacciardi, Luigi Cavallo, Remo Orlandini, Ugo Ricci.

13.09.1978

**TES** Milano. Arrestato Corrado Alunni, il primo dei ricercati per il caso Moro, catturato durante un'irruzione in un appartamento nella zona Forlanini, dove sono state sequestrate armi, munizioni e documenti. Viene arrestata anche una donna che si recava nell'appartamento di Alunni. E' Marina Zoni, docente di francese in un istituto di Tradate.

14.09.1978

**DIV** Catania. Ignoti sparano, ferendolo, a Giulio Tognini, dirigente del PSI.

17.09.1978

*Concludendo i lavori della corrente "Forze Nuove", Donat Cattin critica duramente la "gestione" Zaccagnini, respingendo gli attacchi dei socialisti alla DC. Ma la polemica più dura del leader storico democristiano è riservata ai comunisti, definiti "una macchina irreversibile di potere", per la quale deve essere esclusa ogni possibilità di accesso al governo.*

19.09.1978

**TES** Milano. Corrado Alunni viene interrogato in Tribunale per rispondere di detenzione di armi da guerra e comuni, scoperte nel covo di via Negroli (vedi 14.09.1978). L'imputato revoca i suoi difensori di fiducia e diffida l'avvocato d'ufficio, nominato al loro posto dal prendere la parola. Il 21 settembre il processo si concluderà con la condanna di Alunni a dodici anni di reclusione per detenzione di armi.

20.09.1978

**TES** Ponza (Latina). Silvana Innocenzi, nappista, in soggiorno obbligato a Ponza, fugge di notte. Arrestata a Torino, nel 1976 era accusata di partecipazione a banda armata. Scarcerata in luglio, era stata inviata al soggiorno obbligato in attesa del processo.

22.09.1978

*Nell'ambito dei cinque partiti della maggioranza esplode una durissima polemica a proposito della pubblicazione delle lettere inedite di Aldo Moro, pubblicazione fatta integralmente nei giorni precedenti da un settimanale. Molti esponenti politici avanzano il sospetto che qualcuno abbia divulgato le lettere per incrinare i rapporti all'interno della DC e del governo.*

**DIV** Palermo. L'auto del direttore del *Giornale di Sicilia* Lino Rizzi viene data alle fiamme.

23.09.1978

**TES** Roma. Gli inquirenti firmano un mandato di cattura nei confronti di Corrado Alunni per la strage di via Fani.

26.09.1978

**TES** Sanremo. Un attentato dinamitardo viene compiuto ai danni della locale caserma dei carabinieri. Gravissimi i danni.

**SIN** Ostia (Roma). Un attentato dinamitardo danneggia un hotel che ospita un convegno missino.

**SIN** Roma. Una bottiglia molotov viene scagliata contro il concessionario Volkswagen in via Gherardi.

**DES** Roma. Un attentato danneggia il circolo Italia-Cina a Monte Mario.

**DIV** Milano. Un attentato con polvere nera viene compiuto ai danni della sezione del PSI in via Polesine.

**DIV** Roma. Un grave attentato devasta il ristorante al Fungo all'Eur. Gravi i danni.

27.09.1978

*Giovanni Galloni viene eletto presidente del gruppo democristiano della Camera con 141 voti su 250. Il suo diretto avversario, Gerardo Bianco, ha totalizzato 102 voti.*

28.09.1978

**TES** Crescenzago (Milano). Un attentato dinamitardo viene compiuto ai danni della linea della metropolitana. Rilevanti i danni. Un analogo attentato danneggia le linee filoviarie a Bovisio. Entrambi gli attentati vengono rivendicati da Azione rivoluzionaria.

**TES** Torino. Pietro Coggiola, capo officina al reparto verniciatura dello stabilimento Lancia di Chivasso, viene ferito a colpi di mitra alle gambe da un commando di due giovani, mentre si reca al lavoro. Il Coggiola muore poco dopo dissanguato. Le Br rivendicano l'attentato con una telefonata a *La Stampa* in cui parlano di "azzoppamento", apparentemente ignari che il Coggiola è morto.

**DES** Roma. Due giovani neofascisti a bordo di una vespa aprono il fuoco contro tre ragazzi che si trovano di fronte alla sezione PCI in via Appia Nuova. I proiettili crivellano Ivo Zini che muore in pochi minuti, e feriscono seriamente l'operaio Vincenzo Di Blasio. L'azione è rivendicata dai NAR.

29.09.1978

*Roma. Albino Luciani, eletto papa poco più di un mese prima con il nome di Giovanni Paolo I, muore improvvisamente durante la notte.*

**TES** Milano. Ippolito Bestonso, direttore delle lavorazioni meccaniche dell'Alfa Romeo, viene ferito alle gambe da un commando di tre uomini che lo attendevano nel garage. Il commando gli appende al collo un cartello con la stella Br e lo fotografa. Sotto la stella a cinque punte c'è scritto: "Respingiamo la ristrutturazione - Miriamo ai fautori - Smascheriamo e isoliamo i reggimutande berlingueriani e bonzi sindacali". L'azione è rivendicata dalle Br con una telefonata all'Ansa ed un volantino a *Il Giorno*.

**SIN** Milano. L'auto del segretario del "Comitato Tricolore", Fulvio Lacagnina, viene data alle fiamme. Poco dopo una bottiglia molotov viene scagliata contro la sede dell'Icap in via Moretto.

30.09.1978

**DIV** Bolzano. Un potente ordigno esplosivo devasta il monumento alla Vittoria situato nell'omonima piazza. Ignoti i moventi dell'attentato.

01.10.1978

**TES** Milano. Irruzione dei carabinieri in tre appartamenti, uno dei quali in via Montenevoso, ed una tipografia di Milano. Vengono così arrestati Antonio Savino, Nadia Mantovani,

Paolo e Biancamelia Sivieri, Lauro Azzolini, Francesco Bonisoli ed altre tre persone. E' un duro colpo per le Brigate rosse. Il materiale sequestrato, oltre a pistole, banconote per un totale di parecchi milioni, divise della polizia, carte d'identità, c'è il "dossier Moro" delle Br: il verbale dell'interrogatorio del leader DC ed alcune sue lettere inedite. I documenti verranno in parte resi pubblici il 17 ottobre (*vedi*).

Il 5 ottobre la stampa riferisce che nei tre appartamenti sarebbero state ritrovate alcune bobine con la registrazione del processo delle Br a Moro ed un voluminoso testo dattiloscritto che sarebbe la trascrizione del processo. Incominciano a girare voci e smentite su chi e cosa è stato trovato nei covi di Milano. Secondo alcune voci anche Mario Moretti sarebbe stato arrestato ma sul suo arresto sarebbe stato mantenuto il segreto.

**DES** Napoli. Un gruppo di neofascisti armati di spranghe aggredisce alcuni militanti della sinistra che sostano in un bar nel quartiere Alberone. Un giovane estraneo al gruppo di militanti comunisti, Claudio Miccoli, viene inseguito per via dei capelli lunghi e gravemente ferito a randellate. Viene ferito anche Giuseppe Aversa, giovane militante di Lotta Continua. Il Miccoli perirà dopo cinque giorni di agonia.

**DIV** Appiano (Bolzano). Una carica esplosiva ad elevato potenziale danneggia una chiesetta in località Frangario.

04.10.1978

*Carlo Donat Cattin viene nominato vicesegretario della DC in sostituzione di Giovanni Galloni. L'ex ministro dell'industria è stato appoggiato da Zaccagnini, ma la sua candidatura è stata vivacemente contestata dagli esponenti della base che lo ritengono troppo anticomunista.*

**SDT** Catanzaro. Franco Freda, imputato per la strage di piazza Fontana, scompare da Catanzaro dove viveva in soggiorno obbligato. La fuga viene fatta risalire a domenica 1 ottobre.

**SIN** Bologna. Ignoti esplodono numerosi colpi di pistola e lanciano alcune bottiglie molotov contro il commissariato Pontevecchio.

05.10.1978

*Huang Hua, ministro degli esteri cinese, giunge a Roma in visita ufficiale. Verrà ricevuto dal Capo dello Stato, dal presidente del Consiglio e da numerosi esponenti del mondo imprenditoriale con i quali esaminerà la possibilità di rilanciare i rapporti economici tra i due paesi. E' la prima volta che un esponente politico cinese di rilievo viene in Italia in visita*

*ufficiale.*

**DES** Segrate (Milano). Alcide Costanzi, 21 anni, simpatizzante di sinistra, viene ferito in un agguato. Sono emessi ordini di cattura per i neofascisti Riccardo Manfredi e Giovanni Ferorelli (quest'ultimo verrà arrestato il 29 novembre).

07.10.1978

**ORP** Monza (Milano). Incidenti si verificano nelle vie del centro tra militanti dell'estrema sinistra e neofascisti.

08.10.1978

**SIN** Padova. Un ordigno esplosivo danneggia la redazione dell'*Eco*.

10.10.1978

*Il ministro degli Interni Rognoni si dichiara favorevole, in polemica con molti esponenti democristiani, alla pubblicazione dei "verbali" dell'interrogatorio di Aldo Moro. Ampii stralci dell'interrogatorio sono già stati pubblicati da un settimanale.*

**TES** Roma. Girolamo Tartaglione, direttore generale agli affari penali (da lui dipendeva l'ufficio del ministero della Giustizia che esprime i pareri sulle concessioni di grazia), viene ucciso da un commando di due uomini. Dopo avergli portato via una borsa piena di documenti il commando sparisce. L'azione viene rivendicata dalle Br con una telefonata al quotidiano della sera *Vita Sera*.

11.10.1978

*Il segretario del PCI, Enrico Berlinguer, rientra a Roma dopo una lunga tournée che lo ha condotto a Parigi e a Mosca. Secondo indiscrezioni trapelate alla stampa il colloquio di Berlinguer con il segretario del PCF non sarebbe stato del tutto "fruttuoso" a causa dei contrasti tra i due circa l'atteggiamento da assumere nei confronti del PCUS.*

**TES** Napoli. Alfredo Paoletta, docente di antropologia criminale, uno degli esperti della prigione di Poggioreale, viene ucciso da un commando di quattro giovani, in un garage nei pressi della sua abitazione, alle 9 del mattino. L'azione viene rivendicata da Prima linea con una telefonata ad un quotidiano locale. Paoletta aveva rapporti di lavoro con il ministro della Giustizia Bonifacio e con il giudice Tartaglione.

**ORP** Bologna. Incidenti si verificano nelle vie del centro in seguito ad una sentenza di condanna del Tribunale di alcune violenze compiute da militanti di sinistra. Due autobus

vengono dati alle fiamme. Lanciate decine di molotov.

**DIV** Milano. Un ordigno esplosivo ad elevato potenziale viene casualmente scoperto e neutralizzato nella sala accettazione dell'ospedale Niguarda.

12.10.1978

**TES** Milano. Inizia il processo a Corrado Alunni, Renato Curcio, Paola Besuschio, Attilio Casaletti, Pier Luigi Zuffada e Fabrizio Pelli (manca Susanna Ronconi latitante) per una serie di reati commessi nel '75. I brigatisti revocano i difensori di fiducia, rifiutano quelli d'ufficio, minacciano giudici e avvocati, esaltano le azioni di Roma e di Napoli.

13.10.1978

**TES** Roma. Un dattiloscritto trovato nel covo Br di via Monte Nevoso a Milano si rivela essere la bozza della "Risoluzione della direzione strategica delle Br 1978". Vi si afferma tra l'altro che il PCI da complice della DC è ora diventato "la forza centrale e strategica della gestione imperialistica dello Stato" mentre la DC "non è più autonoma ma succube di Berlinguer". Il magistrato spicca mandati di cattura nei confronti di Lauro Azzolini e Francesco Bonisoli accusati di concorso nell'omicidio di Moro.

14.10.1978

*Intervenendo a Macerata al convegno dell'area Zaccagnini, l'on. Bodrato rilancia la politica del "confronto" con il PCI, affermando che deve essere attuata quella che Moro definiva la "terza fase". La presa di posizione di Bodrato viene duramente attaccata dagli esponenti delle correnti più moderate della DC.*

15.10.1978

**TES** Roma. Controffensiva della magistratura, sul piano giuridico, per arginare il terrorismo: ai brigatisti rossi sarà contestata "l'insurrezione armata contro i poteri dello Stato" reato che prevede la pena dell'ergastolo. La decisione diverrà ufficiale dopo il vertice di tutti i magistrati che indagano sulle Br.

**TES** Lucca. Attentato con ordigno esplosivo all'abitazione della vicepresidente della Camera, Maria Eletta Martini (DC). L'attentato che ha danneggiato le mura della cantina e rotto alcuni vetri è stato rivendicato da "Lotta armata per il comunismo" con una telefonata a *La Nazione*.

**DIV** Marano Vicentino (Vicenza). Alcune bottiglie molotov vengono scagliate contro la sezione del PCI.

16.10.1978

*Roma. Viene eletto Pontefice, dopo quattro fumate nere, il cardinale polacco Carol Wojtyla che assume il nome di Giovanni Paolo II.*

**TES** Milano. Seconda udienza del processo a Curcio e compagni. Gli imputati leggono un comunicato annunciando l'avvenuta distruzione dei citofoni della sala colloqui di San Vittore.

17.10.1978

**TES** Roma. Vengono resi noti i verbali dell'"interrogatorio" di Moro, trovati nel covo brigatista di via Montenevoso 8 a Milano il 1° ottobre (*vedi*), espurgati a detta di alcune fonti, delle parti relative alle operazioni di servizi segreti stranieri in Italia. I verbali confermano che Moro non aveva fatto rivelazioni clamorose ai suoi carcerieri, il che d'altronde era stato ammesso dalle stesse Brigate rosse (*vedi 15 aprile*), pur fornendo particolari significativi e delicati sul mondo politico romano, peraltro noti agli addetti ai lavori, quindi non tali da impensierire gli interessati. In un fondo, il giorno successivo il *Corriere della Sera*, commentando il documento, scrive che Moro, rispondendo agli interrogatori dei suoi carcerieri, ha trattato con "equilibrio" e "lucidità", "i temi più drammatici e controversi della vita politica italiana". Non vengono invece pubblicate le lettere tuttora inedite di Moro ritrovate nello stesso covo milanese. Il loro testo verrà divulgato sulla stampa nei giorni successivi e confermerà la durezza del giudizio di Moro nei confronti dei politici italiani, in particolare di Giulio Andreotti ed Enrico Berlinguer.

19.10.1978

**TES** Roma. Attentato con bombe contro alcune stanze vuote al piano terra di uno stabile che fino a qualche tempo fa avevano ospitato una libreria. Nel negozio avrebbe dovuto trasferirsi una sede del MSI. L'attentato viene rivendicato dalle "Ronde proletarie".

20.10.1978

*Pietro Longo viene eletto segretario del PSDI con il 70% dei consensi. L'ex Presidente della Repubblica Saragat aveva dato il suo appoggio al segretario uscente Romita.*

**TES** Lucca. Ronald Stark, cittadino americano detenuto nel carcere di Avezzano, è accusato di partecipazione a banda armata, di contatti con le Br e altri gruppi clandestini.

Stark era stato arrestato e condannato per fabbricazione e traffico di stupefacenti. E' in Italia dal 1973. Ha usato più nomi e più passaporti, tra i quali uno intestato a un nome italiano, Maurizio Borghetti. L'imputazione di associazione a banda armata nasce dai suoi presunti collegamenti con un movimento rivoluzionario sardo. In carcere Stark, vantando stretti

rapporti con i libici e i palestinesi, stringe amicizia con brigatisti e altre persone accusate di terrorismo, tra le quali il compagno di cella Enrico Paghera, al quale fornisce una piantina della zona di Baalbeck dove, afferma, sarebbe possibile organizzare un campo di addestramento per terroristi italiani. Si vanta, tra l'altro, di aver agito come contatto tra i palestinesi e la RAF. Per i brigatisti mette a punto anche un codice criptografico di tipo militare. Si vanta di aver avvertito il Procuratore di Pisa con quattro mesi di anticipo dell'intenzione delle Br di attentare alla vita di Coco. Diversi elementi e circostanze confermano i legami di Stark con ambienti americani. Tra l'altro, tramite il Consolato USA a Firenze si sarebbe avvalso del corriere diplomatico per inviare lettere negli Stati Uniti. L'ordinanza del giudice Floridia, dell'11 aprile 1979, con la quale Stark viene rimesso in libertà, è motivata con l'appartenenza dello Stark ai servizi segreti americani.

Stark non ottempera all'obbligo di soggiorno a Firenze e il 25 maggio dello stesso anno viene emesso un nuovo mandato di cattura. Ma Stark espatrierà clandestinamente e se ne perderanno le tracce. Secondo fonti Interpol raccolte dalla stampa Ronald Stark sarebbe morto nel luglio 1984. Della sua presunta morte non vengono tuttavia forniti né particolari né circostanze.

**TES** Padova. Giampaolo Mercanzin, consigliere comunale del PSI e direttore dell'Opera Universitaria, viene ferito alle gambe da un commando di due giovani che fuggono su una moto. L'attentato viene rivendicato con una telefonata all'Ansa di Venezia dal "Fronte combattente comunista".

**ORP** Napoli. Un gruppo di militanti della sinistra extraparlamentare armato di spranghe e bastoni aggredisce due militanti del Fronte della Gioventù in via Mascagni. Uno dei due, Giovanni Cuomo, è ridotto in gravi condizioni. Poco dopo Aldo De Lorenzo, 23 anni, simpatizzante di sinistra, viene ferito da un colpo di pistola.

**DIV** Bergamo. Un ingente quantitativo di esplosivo, micce e detonatori vengono rinvenuti lungo la linea ferroviaria Bergamo-Milano.

21.10.1978

**ORP** Bologna. Gravi incidenti si verificano in piazza Maggiore tra militanti dell'Autonomia e forze dell'ordine. Tre commissari rimangono feriti. Rilevanti i danni materiali, ventidue tra arresti e feriti.

22.10.1978

**SIN** Milano. Un potente ordigno esplosivo danneggia il Commissariato di Greco. Rilevanti i danni.

23.10.1978

**TES** Rogoredo (Milano). Un attentato danneggia in via Monte Piano una centralina telefonica. Rilevanti i danni.

**ORP** Roma. Incidenti si verificano all'interno del Policlinico tra infermieri che militano nell'Autonomia e forze dell'ordine. Cinque feriti e numerosi arresti tra i manifestanti.

24.10.1978

*Il ministro degli Interni Rognoni interviene a Montecitorio, a nome del governo, nel dibattito sull'assassinio di Aldo Moro. Rognoni afferma che sono necessarie nuove misure, dal momento che nel corso della vicenda Moro sarebbero emerse gravi carenze del sistema di sicurezza.*

**TES** Torino. Un attentato dinamitardo danneggia gli stabilimenti di un'industria di Volpiano.

**TES** Milano. Scoperta un'altra base terrorista alla periferia nord di Milano. Gli agenti rinvergono materiale vario riguardante azioni rivendicate con la sigla Prima linea, e appunti relativi al ferimento di dirigenti industriali messi a segno a Milano negli ultimi mesi.

**TES** Roma. Raffiche di mitra e bottiglie molotov contro una volante della polizia che è stata attirata nell'agguato da una telefonata. La macchina della polizia va in fiamme, rimane ferito l'agente Vincenzo Garofalo. L'azione è rivendicata con una telefonata a *Vita Sera* dalle Br.

**TES** Verona. Arturo Nigro, guardia carceraria, viene ferito alle gambe da un commando di tre uomini che lo attendevano sotto casa al rientro dal turno di servizio notturno. L'azione viene rivendicata con una telefonata dai "Proletari armati" e con un'altra dai "Combattenti comunisti". Gli inquirenti però non escludono l'ipotesi di una vendetta privata.

**TES** Roma. Operazione anti-fiancheggiatori a Roma. Venti perquisizioni, venti fermi e cinque arresti.

25.10.1978

**TES** Genova. La polizia arresta Francesco Berardi, impiegato della Italsider, mentre distribuiva opuscoli Br. L'accusa è di partecipazione a banda armata. Fermata anche una donna residente a Padova.

**SIN** Roma. Due attentati con ordigni esplosivi, uno contro un bar a via Clelia e l'altro contro il negozio di articoli sportivi "Panta Sport" a via Arrigo Davila. Gli attentati vengono rivendicati con un volantino dalle "Squadre proletarie combattenti", "Nuclei combattenti territoriali, e "Nuclei antieroina". Nel volantino il bar viene definito noto centro di spaccio di eroina mentre il proprietario del negozio è indicato come un finanziatore dei fascisti della zona sud.

**SIN** Roma. Attentato dinamitardo contro una concessionaria della Opel in via Ventura.

**SDT** Roma. La Corte di Cassazione annulla la sentenza della Corte d'Assise d'Appello di Trieste sulla strage di Peteano, disponendo che un nuovo dibattimento debba svolgersi a Venezia. La corte ritiene che sette dichiarazioni rese dagli imputati ai Carabinieri "sono inficciate da nullità assoluta e, come tali, non avrebbero potuto essere utilizzate dal giudice di merito".

**SIN** Roma. Bottiglie molotov vengono scagliate contro la sezione del PCI di San Paolo e la redazione romana del settimanale tedesco *Stern* in via Savelli.

26.10.1978

**SIN** Roma. Un gruppo di giovani armati di spranghe assalta la concessionaria della Volkswagen. In via Tuscolana una grossa centralina dell'Enel viene incendiata. Infine in via dei Quattro Venti viene dato alle fiamme un pullman dei carabinieri.

**SIN** Bologna. Due bottiglie molotov vengono scagliate contro l'abitazione del sindaco comunista Zangheri. L'attentato viene rivendicato dai "Nuclei sconvolti per la sovversione urbana".

**SIN** Torino. Un gruppo che si firma "Contropotere" invia lettere di richiamo alle armi (false) a centinaia di persone. Il 28 rivendicherà l'azione con un volantino di denuncia contro il militarismo e le forze armate.

**SIN** Roma. Il Pubblico Ministero chiede tre anni di soggiorno obbligato per Vincenzo Miliucci, uno dei più noti esponenti del collettivo politico dell'Enel.

27.10.1978

*Si conclude alla Camera il dibattito sull'assassinio di Aldo Moro. Il documento finale viene approvato con 134 voti favorevoli e 62 contrari. I comunisti chiedono che venga istituita al più presto una Commissione d'inchiesta.*

*Nel corso del convegno della corrente dorotea, la maggiore delle "componenti" interne della DC, si ribadisce, in polemica con le tesi del segretario del partito, la linea di "chiusura" al PCI. Secondo Pedini la DC non può "sbilanciarsi a sinistra, perché il comunismo si dibatte tra libertà e tirannide e il socialismo non si è ancora convertito alla socialdemocrazia".*

**TES** Roma. L'operazione anti-fiancheggiatori del 24 ottobre (vedi) produce sedici arresti. Alcuni di questi giovani non hanno mai fatto, secondo quello che riferiscono i loro familiari, attività politica. Le armi ritrovate durante la retata sarebbero state trovate solo in due o tre degli appartamenti perquisiti. Nove degli arrestati verranno rilasciati il 28.

**TES** Firenze. Undici mandati di cattura per associazione sovversiva e costituzione di banda armata.

**TES** Veneto. Ventuno attentati nel giro di poche ore nell'intero Veneto. Otto attentati a Padova, quattro a Venezia e a Mestre, tre a Bassano del Grappa, tre a Rovigo, due a Vicenza e uno a Chioggia. L'armamentario messo in campo: dal plastico ai colpi di pistola, dalle bombe carta alle bombe incendiarie, dal tritolo alle taniche di benzina, dalla polvere nera alle molotov. Gli obiettivi sono eterogenei e disparati: l'abitazione dell'esponente del PSDI Tullio Casale, la sede dell'Istituto Autonomo Case Popolari (entrambi a Venezia), la sede della SIP, la casa del sindaco, l'Alleanza Assicurazione, l'Istituto Autonomo Case Popolari (tutti a Padova), la persona di un dirigente dell'Opera Universitaria e una cabina telefonica (a Cadoneghe), l'ufficio del comune di Cittadella, l'autoparco dell'Enel a Bassano. Gli attentati vengono rivendicati con alcune telefonate dai "Proletari comunisti organizzati" e dall'"Organizzazione operaia per il comunismo".

28.10.1978

**TES** Roma. Un volantino delle Br inviato al quotidiano *Vita Sera* rivendica l'agguato alla volante della polizia (vedi 24 ottobre). Il testo delle Br attribuisce all'organizzazione anche altri attentati incendiari avvenuti nei giorni precedenti a Roma.

**TES** Milano. Trentacinque anni e nove mesi di reclusione, tre milioni e mezzo di multa è il totale delle pene inflitte dalla Corte d'Assise ai sei imputati Br (vedi 12 ottobre). Gli imputati dopo aver letto un comunicato abbandonano l'aula e non sono presenti per la lettura della sentenza.

**TES** Torino. Alcuni opuscoli delle Br sono trovati nei pressi della Fiat Mirafiori. Sono pubblicazioni nuove che contengono indicazioni e notizie sulla situazione all'interno degli stabilimenti Fiat e Lancia e sull'organizzazione del lavoro.

**TES** Attentati in numerose città contro gli sfratti. A Milano un attentato alla Ras, compagnia assicuratrice proprietaria di un grosso patrimonio immobiliare, è rivendicato dai "Nuclei armati antisfratto". A Bologna le "Squadre armate comuniste" danno fuoco alla porta dell'Associazione commercianti in Strada Maggiore.

**DIV** Roma. Alla Camilluccia, ignoti feriscono a pistolettate un giovane carabiniere, Antonio Corsini.

29.10.1978

**TES** Milano. Sequestrata dalla polizia in un garage di Milano un'auto Br carica d'armi, decine di pistole e fucili mitragliatori, munizioni e bombe a mano.

30.10.1978

**TES** Milano. Un gruppo di uomini armati penetra negli uffici della Fieg (Federazione Italiana Editori Giornali) e li devasta con un ordigno esplosivo dopo aver immobilizzato i presenti. Poco dopo un'analoga azione viene compiuta in via Montesano ai danni dell'Ordine dei giornalisti. Entrambe le azioni vengono rivendicate dai "Nuclei proletari".

31.10.1978

**TES** Genova. Francesco Berardi riconosciuto colpevole di partecipazione a banda armata, e conosciuto come "il postino delle Br", viene condannato a quattro anni.

**SIN** Roma. Quattordici mandati di cattura vengono emessi dalla magistratura nei confronti di altrettanti studenti aderenti all'area di Autonomia, arrestati dopo aver occupato la Casa della Studentessa a Casal Bertone per protestare contro l'arresto di due fratelli Gianni e Bruno Palamara, accusati di violenza, resistenza e danneggiamento aggravato. L'arrivo della polizia determina scontri che si concludono con i quattordici arresti.

01.11.1978

**TES** Roma. Enrico Triaca, il "tipografo delle Br", viene processato per rispondere al reato di calunnia nei confronti di agenti e funzionari della Digos. Triaca affermò di aver confessato perché torturato dalla polizia.

**TES** Bergamo. Bombe contro due boutique. Gli attentati rivendicati dalle "Proletarie combattenti per il comunismo".

**TES** Pisa. Attentato contro la caserma dei carabinieri di Riglione. Per un errore tecnico

la bomba non esplose. L'attentato è rivendicato dalle "Squadre proletarie di contro potere".

**DES** Milano. Un attentato dinamitardo danneggia il centro servizi analisi e profilassi in via Pancrazi. Poco dopo un analogo episodio si verifica ai danni di una lapide al partigiano in via degli Apuli.

02.11.1978

**TES** Milano. Quattro uomini mascherati dirottano un tram e mentre ordinano al conducente di girare per la città senza fermarsi imbrattano il tram con scritte contro le multinazionali e con disegni di stelle a cinque punte. Prima di scendere rompono il radiotelefono e la macchinetta per la distribuzione dei biglietti.

**TES** Roma. In casa di Sergio Caiola, uno degli otto arrestati per banda armata durante le ultime retate della Digos, vengono trovate armi, documenti ideologici, saggi dattiloscritti sulla lotta armata, copie della Risoluzione strategica del '78, e un pacchetto di volantini delle Br che rivendicano l'assassinio del giudice Tartaglione.

**TES** Roma. Un commando incendiario assalta un'autorimessa della PS. Alcune vetture vanno distrutte. L'attentato è rivendicato da un "Nucleo comunista".

**TES** Milano. Agguato ad una volante, che si salva grazie alla nebbia da due bottiglie di acido solforico legate da un filo di nailon steso sulla strada. La volante si è fermata prima di trascinare con sé il filo e far esplodere le bottiglie. L'azione è rivendicata dalle "Squadre armate proletarie".

**TES** Sassari. Si apprende che oltre centotrenta detenuti (tra i quali Curcio), sono stati trasferiti in gran segreto dal carcere dell'Asinara e distribuiti in altri penitenziari. Sono rimasti nell'isola solo quattro brigatisti, tre nappisti e una decina di neofascisti. Si ritiene che la decisione sia stata determinata dalle numerose rivolte che hanno sconvolto l'Asinara.

**TES** Milano. Ha inizio il processo ai rapitori di Carlo Saronio, sequestrato il 14.04.1975. Tra gli imputati figura Carlo Fioroni. Il 24 novembre i resti di Saronio vengono ritrovati presso Vimodrone, nel punto indicato da un altro degli imputati, il pregiudicato comune Carlo Casirati. Il 27 il processo è rinviato.

03.11.1978

**TES** Oristano. Assaltata da tre terroristi una casemetta, stazione radiogoniometrica presso Oristano. I tre sorprendono nel sonno i pochi soldati e rubano quattro fucili, munizioni

e bombe a mano. L'azione viene rivendicata da "Barbagia rossa".

**TES** Genova. Tre attentati contro tre auto appartenenti a un maresciallo dei carabinieri, un brigadiere e un agente di custodia del carcere di Marassi. L'attentato viene rivendicato dalle Br con una telefonata al *Corriere Mercantile* di Genova.

**SIN** Roma. Un gruppo di donne militanti nell'estrema sinistra lancia alcune bottiglie molotov contro l'abitazione di una ostetrica in via Nemorense.

04.11.1978

**TES** Monza (Milano). Due attentati incendiari vengono compiuti contro l'abitazione di Virgilio Picozzi, esponente dell'Azione Cattolica e contro quella di Angelo Milazzi, segretario regionale della DC.

**TES** Roma. Tre uomini uccidono, colpendolo al cuore e al capo con numerosi colpi di pistola, il venditore ambulante di gelati Maurizio Tucci, mentre si trova in un bar al Tuscolano. Gli autori dell'attentato sarebbero militanti di "Guerriglia comunista", ma motivi e matrice non sono chiari.

**DES** Roma. Fallisce per caso un attentato al cinema Bologna, in via Stamira, dove si proietta il film di Celentano "Mio zio Adolfo, in arte Führer".

05.11.1978

**TES** Roma. Incendiata l'auto di un agente della Digos. L'attentato rivendicato dalle Br.

06.11.1978

**TES** Roma. Udienza interlocutoria al processo contro Enrico Triaca (*vedi 1 novembre*). Mistero sui nomi degli agenti che il 17 maggio presero in consegna il brigatista subito dopo l'arresto: un funzionario della Digos e un maresciallo della stessa sezione dicono di non essere riusciti a identificarli. Per questo, il Tribunale decide di sospendere l'udienza.

07.11.1978

**TES** Genova. Tre auto appartenenti a militari in servizio presso il carcere Marassi vengono date alle fiamme. Le azioni rivendicate dalle Br.

**TES** Milano. Ucciso il trafficante di droga Giampiero Grandi. L'azione è rivendicata dalle "Squadre proletarie combattenti".

**DIV** Roma. Attentati incendiari vengono compiuti contro tre negozi di tappeti persiani. Rilevanti i danni.

08.11.1978

**TES** Frosinone. Fedele Calvosa, Procuratore Capo di Frosinone, muore insieme ai suoi due uomini di scorta (gli agenti Giuseppe Paglici e Luciano Rossi) in un agguato tesogli da un commando di tre uomini che aspettavano la sua macchina ad un incrocio. Un uomo del commando rimane ferito dalle armi dei suoi stessi compagni. L'auto viene ritrovata con il suo corpo fra i boschi ad un chilometro di distanza. Si tratta di Roberto Capone, residente a Napoli, ex militante di Potere Operaio. L'azione è rivendicata prima da Prima linea, con un volantino, poi con una telefonata dalle "Formazioni comuniste combattenti" che forniscono elementi che trovano esatto riscontro negli accertamenti fatti dalla polizia.

09.11.1978

*Intervenendo in seduta del Consiglio Superiore della Magistratura, il Presidente della Repubblica esprime tutta la sua solidarietà ai magistrati colpiti dalle Br, affermando che essi sono i "martiri della nuova Resistenza".*

10.11.1978

**TES** Napoli. Ricercato Nicola Valentino, ex militante di Potere Operaio, che divideva un appartamento con Roberto Capone (vedi 8 novembre). Si ricerca pure la fidanzata dell'ucciso, Rosaria Biondi, e alcuni amici diventati improvvisamente irreperibili.

**TES** Trento. Tre uomini armati e con il viso coperto compiono un attentato nella redazione dell'emittente privata "Televisione delle Alpi". Un giornalista riesce a bloccare uno dei tre mentre gli altri due fuggono. L'uomo bloccato è Claudio Bortolotti, un autonomo degli ospedalieri. Alla polizia si dichiara prigioniero politico.

**TES** Roma. Attentato Br a due auto appartenenti a carabinieri in servizio alla stazione di Centocelle.

**TES** Napoli. Il PM chiede un anno e dieci mesi di carcere per Petra Krause per l'attentato alla Face Standard di Fizzonasco e per ricettazione.

**TES** Milano. A giudizio Maurizio Azzolini, Massimo Sandrini e Walter Grecchi accusati dalla famosa foto per l'omicidio dell'agente Custrà. Il PM chiede l'assoluzione dei tre giovani dalle accuse più gravi, contestando solo la resistenza alla forza pubblica. Il giudice esprime parere diverso: i tre debbono rispondere di concorso nell'omicidio e nel tentato omicidio.

**TES** Roma. Marzia Lelli, latitante dal 1974, sarebbe la brigatista infiltrata nella direzione dell'azienda nazionale dei telefoni. I magistrati sono arrivati al suo nome attraverso l'esame del falso tesserino trovato ai primi di settembre nei corridoi della sede romana della società statale.

11.11.1978

**TES** Latina. Un giovane giunto a Latina in treno viene ferito dai carabinieri mentre fugge dopo che gli è stato intimato l'alt. La patente trovata addosso all'uomo ferito è falsa ed ha la stessa intestazione di un altro documento già usato da Corrado Alunni. In realtà il giovane è Paolo Seriani Segrebondi. Numerosi indizi lo collegano al gruppo che ha portato a termine l'agguato di Frosinone.

**TES** Roma. Emessi ordini di cattura per Rosaria Biondi e Nicola Valentino, rispettivamente fidanzata e coabitante di Roberto Capone (vedi 8 novembre) ed altre tre persone.

**SIN** Roma. L'auto del professore Gianni Statcra, direttore dell'istituto di Sociologia, viene incendiata dalla "Ronda proletaria dell'Università".

13.11.1978

**TES** Cassino. Scoperta dai carabinieri una base terroristica. Sarebbe un covo di Prima linea.

**TES** Napoli. Petra Krause viene assolta per insufficienza di prove dall'accusa di aver partecipato all'attentato alla Face Standard di Fizzonasco. I giudici hanno respinto la richiesta di condanna a un anno e quattro mesi del PM.

**TES** Firenze. Durante il processo a Renato Bandoli e Stefano Neri il PM, il Sostituto Procuratore Vigna, e il giudice Caselli vengono minacciati nel comunicato letto dagli imputati.

**TES** Milano. Mario Marchetti, ex direttore sanitario del carcere di San Vittore, viene ferito alle gambe da un commando di due persone, un uomo ed una donna, che lo attendevano sotto la sua abitazione. L'azione viene rivendicata dai "Reparti comunisti d'attacco".

14.11.1978

**TES** Prato (Firenze). Un attentato dinamitardo viene compiuto contro un ufficio del comune. Analoghi attentati a Pisa contro due uffici pubblici, tutti rivendicati dalle "Unità Combattenti Comuniste". Un ordigno esplosivo danneggia l'abitazione dell'assessore Vestri.

**TES** Firenze. Sei attentati dinamitardi, alcuni falliti, vengono compiuti ai danni di edifici pubblici e contro una caserma dei carabinieri. Particolarmente potente l'esplosione che devasta gli uffici provinciali del tesoro in via Masaccio. Gli attentati sono rivendicati dalle "Squadre proletarie di combattimento" e dalle "Unità Combattenti Comuniste".

**DIV** Roma. Un attentato incendiario devasta l'abitazione di una professoressa dell'istituto "Einaudi" in via di Santa Croce.

15.11.1978

**TES** Firenze. Umberto Modigliani, medico del carcere delle Murate, rimane ferito lievemente in seguito all'esplosione di un ordigno incendiario collocato sulla sua auto. Modigliani è un militante del PSI. L'attentato viene rivendicato dalle Br.

**DIV** Roma. Giancarlo Fanelli, sindacalista ospedaliero, viene ferito a colpi di pistola in via Claudi.

16.11.1978

**TES** Genova. Tre auto appartenenti a dipendenti dell'Italsider e dell'Ansaldo vengono distrutte da attentati incendiari rivendicati dalle Br.

**DES** Roma. Un attentato dinamitardo contro la sede del Collettivo operaio di Valmelaina viene casualmente sventato.

17.11.1978

**TES** Trento. Un attentato incendiario viene compiuto contro la sezione della DC.

**TES** Torino. L'architetto Mario De Orsola, 53 anni, viene ferito alle gambe e ad una spalla da un commando delle "Nuclei armati proletari", che penetra nel suo studio in via Cosseria 1. De Orsola aveva collaborato alla ristrutturazione della caserma Lamarmora, successivamente trasformata in sede giudiziaria per dar luogo al processo del nucleo storico delle Br.

**TES** Roma. L'auto di un ex consigliere comunale democristiano, Carlo Monticelli, viene distrutta da un attentato incendiario rivendicato dalle Br.

**DES** Roma. Un asilo nido a Portonaccio viene devastato da un gruppo di individui che si firmano "Teppisti armati di Portonaccio".

18.11.1978

**SIN** Roma. Nel corso di una manifestazione lampo promossa da alcuni militanti di sinistra quattro autobus del comune e tre automobili private vengono distrutti a colpi di molotov.

20.11.1978

*Lucio Magri viene eletto segretario del PDUP. Nella sua relazione introduttiva Magri aveva caldeggiato un riavvicinamento del PDUP con il gruppo "Manifesto".*

**SIN** Roma. Alcune bottiglie molotov vengono scagliate contro la sezione del PCI in via Properzio. Tre militanti comunisti rimangono feriti.

21.11.1978

**SIN** Roma. Un attentato devasta i locali di un negozio di abbigliamento in via Tiburtina. L'azione viene firmata dai "Nuclei sconvolti clandestini".

22.11.1978

**TES** Orsitano. Un commando armato penetra nella centrale di telecomunicazioni dell'Ente militare statunitense e la distrugge con cariche esplosive.

25.11.1978

**TES** Udine. Un agente che sorprende alcuni attentatori intenti a collocare un ordigno contro il Commissariato di Tolmezzo viene ferito a colpi di pistola. Sventato l'attentato.

**TES** Tortoi (Nuoro). L'auto di un appuntato dei carabinieri viene distrutta da un attentato.

**SIN** Padova. Due giovani armati e mascherati penetrano in un ufficio dell'Opera Universitaria e dopo aver immobilizzato il personale rapinano cinquanta tesserini per la mensa universitaria.

26.11.1978

**TES** Roma. "Guerriglia comunista" ferisce Amleto De Masi, commerciante.

27.11.1978

**TES** Roma. Un militante di "Guerriglia comunista" spara alla testa, uccidendolo, a libico 31enne Saadi Vaturi, proprietario di un negozio di abbigliamento in via Tuscolana. Il Vaturi

sarebbe uno spacciatore di eroina e uno sfruttatore di minorenni.

28.11.1978

**TES Roma.** Una grossa bomba carta esplode contro l'ingresso di un autocarro della polizia in via Tommaso Campanella.

**TES Napoli.** Ignoti feriscono Salvatore Mercogliano, direttore del carcere di Santa Maria Capua Vetere.

30.11.1978

**TES Roma.** Un attentato incendiario distrugge l'auto di un carabiniere della compagnia Trionfale. L'attentato rivendicato dai "Nuclei armati combattenti".

01.12.1978

*Il Senato approva la legge sullo stato giuridico dei professori universitari, avallando l'assunzione da parte dello Stato di quattordicimila precari che hanno prestato negli ultimi due anni attività presso le università. La legge suscita numerose polemiche tra i partiti.*

**TES Roma.** Franco Bassani, insegnante di fisica, viene ferito alle gambe a colpi di pistola da due giovani.

**TES Concorezzo (Milano).** Un grave attentato dinamitardo danneggia la locale caserma dei carabinieri. Viene rivendicato dalle "Guardie territoriali proletarie".

04.12.1978

**TES Roma.** Incendiato il centro elaborazione dati della direzione generale della motorizzazione civile in via Bacciarini. L'azione viene rivendicata dal "Movimento armato antimperialista" con un volantino che fra l'altro dice: "Carabinieri, polizia e altri servizi in divisa si servono dei sistemi elettronici e dell'informatica".

**TES Bologna.** Bomba davanti al centro elaborazioni dati della Banca del Monte di Bologna e Ravenna. L'ordigno non è esploso per un difetto tecnico. L'azione viene rivendicata dalle "Squadre armate proletarie".

05.12.1978

*Nel corso dei lavori del comitato centrale comunista viene approvato un documento che richiama il partito ad una linea "più dura nei confronti della DC". Sulla base del documento*

*si svolgeranno i dibattiti dei congressi provinciali e regionali in vista del Congresso nazionale.*

**TES Milano.** Tre uomini ed una donna armati fanno irruzione in un ufficio alla Bocconi asportando schede con dati riguardanti iscritti e alcune aziende collegate all'Università e alla stessa AIESEC (Associazione internazionale studenti scienze economiche e commerciali) per le assunzioni di nuovi laureati. L'azione definita "perquisizione proletaria" è rivendicata dalle "Unità comuniste combattenti".

**SIN Bologna.** Tre giovani armati e mascherati fanno irruzione nei locali di un'agenzia immobiliare e dopo aver immobilizzato i presenti tracciano slogan sui muri. L'azione viene rivendicata dai "Gatti selvaggi contro lo strozzinaggio".

07.12.1978

*Il problema dell'adesione dell'Italia al "serpente monetario europeo" investe il presidente del Consiglio: non poche sono le polemiche anche all'interno della maggioranza. I repubblicani, favorevoli all'ingresso del nostro paese nello SME, minacciano di ritirarsi dal governo nel caso in cui prevalga l'orientamento di non aderirvi.*

09.12.1978

**SIN Roma.** Spesa proletaria ai danni di un negozio di abbigliamento in via Nemorense. I presenti vengono minacciati con armi da fuoco.

10.12.1978

**TES Salerno.** Dieci arresti vengono compiuti nel corso delle indagini per i recenti attentati contro due scuole, un commissariato di PS, un cinema, alcuni negozi e il comando dei carabinieri. Tutti gli attentati erano stati rivendicati dai "Nuclei armati per il comunismo".

**TES Padova.** Un commando del "Fronte comunista combattente" gambizza l'avvocato Vincenzo Filosa.

**SDT Napoli.** Attentato incendiario ai danni della sezione del PCI in via Stella. Poco dopo un analogo attentato contro la sede dei "disoccupati organizzati" viene rivendicato dai NAR.

**ORP Pisa.** Alcune centinaia di autonomi aggrediscono gli studenti del PCI e del PDUP che si sono riuniti in assemblea all'università per elaborare una linea politica comune. I militanti del PCI replicano alle aggressioni degli autonomi dando luogo a scontri.

11.12.1978

*Il segretario del PRI annuncia la decisione di chiudere entro la fine dell'anno l'organo d'informazione del partito, La voce repubblicana, che ha cumulato un elevato passivo.*

**TES** Roma. Due sezioni della DC, quella della Madonna del Riposo e dell'Aurelio, vengono seriamente danneggiate da attentati.

**DIV** Pisa. Esplosivi, micce e detonatori vengono rinvenuti nella cittadella, a pochi passi dal Palazzo dello Sport nel quale recentemente si è tenuta un'assemblea di studenti di sinistra.

12.12.1978

**SDT** Firenze. La Corte d'Assise d'Appello conferma la condanna all'ergastolo per Pier Luigi Concutelli, per l'omicidio del giudice Vittorio Occorsio. La Corte conferma anche la condanna a ventiquattro anni di reclusione per Gianfranco Ferro, accusato di concorso in omicidio, e le condanne inflitte agli imputati minori nel giudizio di primo grado.

13.12.1978

**TES** Genova. Due giovani aprono il fuoco contro la caserma di PS nel quartiere San Fruttuoso.

14.12.1978

**TES** Torino. Attentato incendiario ai danni dello stabilimento Bertone a Grugliasco. Rilevanti i danni.

15.12.1978

**TES** Roma. Il capo dell'Ufficio Istruzione, Aclille Gallucci, emette due nuovi mandati di cattura contro Rocco Micaletto e Giustino De Vuono, due Br latitanti, accusati di far parte della colonna che uccise Moro.

**TES** Genova. Diciotto copie di un nuovo opuscolo delle Br vengono rinvenute poco dopo le 8 in alcune strade adiacenti lo stabilimento Oscar Sinigaglia dell'Italsider a Cornigliano. L'opuscolo ciclostilato è intitolato "Lotta nelle fabbriche genovesi Ansaldo e Italsider".

**TES** Torino. Due agenti della PS, Salvatore Lanza e Salvatore Porceddu, sono uccisi a colpi di mitra mentre erano di guardia in un furgone sotto le mura del carcere delle Nuove. L'azione viene rivendicata dalle Br con una telefonata alla *Gazzetta del Popolo* in cui dicono: "...abbiamo compiuto un attentato contro la scorta delle Nuove con logica di annientamento".

**TES** Roma. Un commando di "Guerriglia comunista" penetra nel club "SpeakEasy", nel quartiere Appio Latino, e spara contro le quattro persone che si trovano all'interno, uccidendo il giovane tossicodipendente Enrico Donato. L'indomani, in un comunicato, "Guerriglia comunista" spiega che il Donato è stato ucciso per errore, e che le vittime designate erano due delle altre persone che si trovavano in quel momento nel locale, accusate di essere spacciatori di eroina.

**TES** Musile Di Piave (Venezia). Due terroristi del gruppo "Combattenti comunisti" affrontano Franco Pilla, presidente della Cassa di Risparmio, e lo gambizzano a colpi di pistola.

**TES** Firenze. Silvio Bozzi, 45 anni, pretore addetto all'ufficio sfratti, viene gambizzato e gravemente ferito da un commando delle "Squadre rivoluzionarie combattenti".

16.12.1978

*Migliaia di militanti dell'"area Zac" si riuniscono a Roma in un convegno sul rinnovamento della DC e sul superamento delle correnti. Alla dirigenza del partito i militanti della sinistra democristiana chiedono che venga posto termine alla "lottizzazione" delle tessere e alla politica "di palazzo".*

**TES** Verona. Un agente di PS, Antonio Di Pasquale, viene aggredito, disarmato e picchiato da due giovani che fanno irruzione nel posto di polizia di Porta Vescovio.

**SIN** Bologna. Nel corso di un raid degli autonomi nelle vie del centro decine di auto vengono fracassate e numerosi studenti del PCI aggrediti. Due giovani carabinieri, Gaetano Jannice e Vincenzo Mormile, vengono feriti a colpi di pistola. Il primo è ridotto in gravi condizioni. Gli incidenti sono scoppiati dopo che una manifestazione sindacale organizzata all'Università è stata contestata da alcune centinaia di giovani dell'estrema sinistra. Ci sono stati incidenti. Tra gli altri vengono fermati anche nove militanti della FGCI (armati di coltello, chiavi inglesi, manganelli) fra i quali il segretario provinciale e sedici studenti. Il 18, i giovani della FGCI fermati dopo i disordini del 16 a Bologna vengono condannati a un mese e dieci giorni. Dopo la sentenza vengono tutti scarcerati. Il 19 dicembre anche sedici autonomi arrestati per gli stessi disordini vengono rimessi in libertà.

18.12.1978

**TES** Moncalieri (Torino). Attentato incendiario contro l'abitazione dell'agente di custodia Antonio Merolla. Distrutta in via Prigelato l'auto del suo collega Giovanni Schito. Entrambi gli attentati vengono rivendicati dalle "Ronde proletarie di combattimento".

19.12.1978

**TES** Napoli. Uomini armati e mascherati assaltano l'aeroporto di Capodichino per distruggere alcuni elicotteri della Guardia di Finanza. La guardia di Finanza Walter Cainero che tenta di opporsi ai terroristi viene ferito a colpi di pistola.

**TES** Il giorno 19 una quindicina di attentati vengono compiuti in numerose località del Veneto, che ricorda quella del 27 ottobre (*vedi*). Vedi dettagli su vari attentati qui di seguito.

Rovigo. Gravi danni vengono causati da un attentato dinamitardo contro la sede dell'Associazione cattolica artigiani italiani.

Montecchio Maggiore (Vicenza). Un attentato dinamitardo danneggia la Sais, una fabbrica di strumenti elettronici.

Padova. Viene ferito alle gambe Vincenzo Filosa, direttore tecnico della pellicceria Eurofur di Cervarese Santa Croce, accusato dalle Br di essere uno degli artefici della "ristrutturazione aziendale".

Schio. Irruzione di tre giovani armati negli uffici delle Associazione industriali. I giovani vi depongono un ordigno, che per un difetto tecnico non esplose.

Mestre. Attentato alla federazione regionale industriali. Esplose un ordigno ferendo l'artefice che tentava di disinnescarlo. Devastati i locali.

Venezia. Tritolo contro la sede dell'Intersind.

Venezia. Bottiglia incendiaria contro l'Associazione dirigenti industriali.

Chioggia. Bottiglia incendiaria contro il portone di una fabbrica di reti da pesca di proprietà dei fratelli Donaggio.

Chioggia. Incendiati gli uffici della Libera Confederazione nazionale commercio e turismo. Distrutti tutti i documenti.

Rovigo. Bomba contro la casa del presidente degli industriali Nino Surian.

Campodarsego (Padova). Due bombe incendiarie contro l'abitazione di Renzo Fasolo, direttore della fabbrica di bambole Franca di Monselice.

San Michele Delle Badesse (Padova). Due molotov e colpi di pistola contro l'abitazione di Albano Casarotto, direttore del personale della Carraro trattori agricoli.

Vicenza. Bomba contro l'Associazione industriali. Distrutti gli uffici.

Montecchio Maggiore (Vicenza). Bomba contro la casa di un artigiano.

Romano D'Ezzelino (Vicenza). Sette colpi di pistola ed una molotov contro l'abitazione del dirigente del Centro industriale dell'abbigliamento, Danilo Calmonte.

Thiene (Vicenza). Molotov legate a mattoni contro l'Associazione artigiani.

Monselice (Padova). Incendiato il magazzino della casa del dott. Giuseppe Giroto, medico dell'Inam.

Tresigle hanno rivendicato gli attentati: "Fronte comunista combattente", "Organizzazione operaia per il comunismo" e "Proletari comunisti organizzati".

**TES** Bologna. Tredici arresti a Bologna, tutti componenti di Prima linea con l'imputazione di "costituzione di banda armata". Sequestrati dai carabinieri armi e matrici di volantini usati per imprese terroristiche. Fra i tredici un pittore, una maestra, qualche operaio, un dipendente comunale, un tipografo, studenti.

20.12.1978

**TES** Roma. Tre uomini armati e mascherati fanno irruzione nella sede della DC a Torre Maura e dopo aver immobilizzato i presenti tracciano sui muri scritte inneggianti alle Br.

**TES** Torino. Mentre a Roma dovrebbero essere eseguiti duecentomila sfratti, a Torino due giovani fanno un'irruzione armata nella sede dell'Unione piccoli proprietari immobiliari. Dopo aver disegnato falce e martello su vari muri ed essersi impossessati di svariati documenti fuggono. L'azione è rivendicata dai "Nuclei comunisti territoriali".

**TES** Bologna. Scoperti tre covi di Prima linea: tredici persone sono arrestate. Il giorno 23 è arrestato anche l'architetto Massimo Turicchia: coi suoi documenti Corrado Alunni aveva affittato uno dei covi scoperti a Milano l'1 ottobre.

21.12.1978

*Viene approvata in Parlamento in via definitiva la riforma sanitaria con il favore dei maggiori partiti di governo e d'opposizione. La riforma prevede l'abolizione di tutte le mutue e la predisposizione di un servizio assistenziale di Stato per tutti i cittadini, occupati e disoccupati.*

**TES** Torino. Otto terroristi fanno irruzione nella sede della ditta Piccin e dopo aver picchiato e immobilizzato i presenti si impossessano di due furgoni. L'attentato è rivendicato dalle "Ronde proletarie di combattimento".

**TES** Firenze. Ordigno esplosivo e raffiche di mitra contro la caserma dei carabinieri di Rifredi. L'attentato rivendicato da Prima linea.

**TES** Firenze. Quattro giovani arrestati a Firenze. Gianpaolo Barbi, Paolo Baschieri, Salvatore Bombaci e Dante Cianci sono accusati di far parte del "Comitato rivoluzionario toscano" delle Br, sulla base dei documenti sequestrati. Nell'abitazione del Bombaci viene rinvenuto un archivio delle Br. Il 22 dicembre, nell'abitazione di Graziella Rossi, fidanzata del ferroviere Dante Cianci, uno dei quattro sospetti Br, viene trovato l'archivio del "Comitato rivoluzionario toscano". L'ordine di cattura per la Rossi è per associazione sovversiva e costituzione di banda armata.

**TES** Roma. Cinque auto civili, ritenute dagli attentatori appartenenti ad addetti del corpo dei Vigili urbani, vengono incendiate nottetempo dai "Nuclei combattenti". In realtà solo una delle auto apparteneva ad un vigile urbano.

**TES** Roma. Un commando attacca la scorta di Giovanni Galloni, capogruppo DC alla camera. Nell'attentato rimangono feriti i due agenti della Digos Antonio Pellegrini e Giuseppe Rainone. Al momento della sparatoria Galloni era con Zaccagnini nella sezione DC di Torre Maura. L'attentato verrà rivendicato il 25 dicembre con un volantino dalle Br.

**TES** Firenze. Irruzione di tre persone armate, due uomini ed una donna, negli uffici della società pubblicitaria Manzoni. Mentre la donna traccia delle scritte con vernice spray, gli altri due consegnano un comunicato al direttore dell'agenzia che è stato immobilizzato insieme alla segretaria. Il comunicato che è firmato Primalinea inizia con lo slogan "Attaccare i centri della collaborazione e della guerra psicologica controrivoluzionaria" e continua dichiarando guerra ai giornali.

**DES** Roma. Una discoteca in piazza della Balduina viene distrutta da un attentato.

**DIV** Padova. Attentato ai danni del cinema Pio X, nel quale si sarebbe dovuta tenere un'assemblea studentesca.

22.12.1978

**TES** Roma. L'auto del segretario della sezione del PCI di Tiburtino III viene distrutta da un attentato. L'attentato viene rivendicato dalle Br.

**TES** Bologna. Massimo Turicchia, ex militante di Potere Operaio e architetto dell'ufficio tecnico comunale viene accusato di essere un complice delle Br. Il fatto che Alumi avesse usato documenti intestati a Turicchia pare non sia casuale. Turicchia è stato trovato in possesso delle chiavi dell'appartamento in cui la polizia ha rinvenuto un arsenale di Prima linea.

23.12.1978

**SIN** Roma. Pietro Cassiano, militante del Fronte della Gioventù viene fatto segno a colpi di pistola e ferito in via Ottaviano.

25.12.1978

**TES** Roma. Attentato davanti alla sede del quotidiano *Il Tempo* in piazza Colonna. Una bomba ad alto potenziale distrugge due macchine in sosta e ne danneggia altre due. L'azione

terroristica è rivendicata da "Guerriglia comunista".

28.12.1978

**TES** Varese. Alcune raffiche di mitra vengono esplose contro la redazione del quotidiano *La Prealpina*. Rivendicato dalle "Squadre armate proletarie".

**DES** Roma. Un ordigno esplosivo viene lanciato da un'auto in corsa contro due militanti del PCI che conversano in via Boccea. L'attentato viene rivendicato dai NAR.

29.12.1978

**TES** Bologna. Si apre il processo a Bologna per i fatti del 16.12.1978 (*vedi*). Il PM lamenta la "troppa fretta nell'inchiesta". Di certo ci sono solo il baule con le armi, parti di divise da vigile urbano, documenti. Il processo si conclude il 30, con due condanne a cinque anni a Dante Forni e Paolo Klun e due assoluzioni, Giuseppe Rossetti e Alberto Ventura. Gabriele Cazzola, Mario Malossi, Claudio Veronesi, Daniela Ubaldini e Massimo Turicchia sono rinviati a giudizio. Tutti e nove restano in carcere per associazione sovversiva e partecipazione a banda armata.

**DES** Roma. Un attentato danneggia una discoteca in via Trionfale. L'azione viene rivendicata dai NAR.

30.12.1978

**TES** Sesto Calende (Varese). Attentato con bomba alla caserma dei carabinieri. L'attentato va a vuoto perchè un milite spegne la miccia. Le "Squadre proletarie armate" telefonano al quotidiano di Varese ingiungendo di non occuparsi dell'episodio. La telefonata è giunta quando il giornale con la cronaca del fatto era già in edicola. A metà pomeriggio due colpi di lupara vengono sparati contro la sede del giornale.

Università degli Studi di Roma "La Sapienza"  
*Centro Stampa d'Ateneo*  
Piazzale Aldo Moro, 5 00185 - Roma

Coordinatore Progetto Stampa: L. Migliaccio

*Fotocomposizione, grafica, fotolitografia, stampa  
ed allestimento a cura del Centro*

Finito di stampare marzo 1992